genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 193. € 0,90 ■ ITALIA (NEZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

NEL 2005 INTERVENTI STRUTTURALI SU PENSIONI E SANITA'. LA LEGA DISERTA IL VERTICE . INFRASTRUTTURE, VIA LIBERA DELL'ECOFIN A TREMONTI

Nel Dpef una manovra da 16 miliardi

Per rilanciare i consumi si pensa anche a mutui sulla casa

ROMA. La manovra sarà di 16 miliardi di euro, 10 dei quali ricavati da provvedimenti una tantum. Questa la cifra prevista dal «Documento di programmazione economica e finanziaria» per il prossimo triennio che sarà varato oggi dal Consiglio dei ministri. Per il 2005 sono previsti interventi strutturali su sanità e pensioni. Tra le novità del prossimo anno, anche un piano di mutui sulla casa per favorire la ripresa dei consumi. A Bruxelles, intanto, l'Ecofin ha approvato il piano del ministro Tremonti per le infrastrutture, che prevede un impegno da 50 miliardi di euro in sette anni per ricerca e nuove opere.

Ippolito, Lepri e Singer ALLE PAGINE 2-3

COSTRETTI A NAVIGARE A VISTA

Mario Deaglio

DPEF, Documento di Programmazione Economica e Finanziaria. Dietro a questo nome, molto serio e alquanto solenne, si cela l'esercizio più difficile della politica economica italiana: un inquadramento triennale (che, in questi tempi di incertezze internazionali e interne, ha il sapore della scommessa) entro il quale costruire, da qui a settembre, la Finanziaria del prossimo anno (che avrà invece, per tutti gli italiani, un forte sapore di attualità).

Quest'anno, poi, il varo del Dpef è reso più impegnativo da un fattore esterno, in quanto il «semestre italiano» dell'Unione Europea costituisce un obbligo morale a comportamenti «virtuosi» e da un fattore interno assai più concreto, in quanto gli italiani andranno ai grandi appuntamenti elettorali della prossima primavera dopo aver assaggiato i provvedimenti della Finanziaria che prenderà le mosse proprio da questo Dpef.

A rendere ancora maggiori le difficoltà del governo c'è il cattivo esito delle previsioni congiunturali per il 2003, alla base del Dpef dell'anno scorso: sono tre anni, ormai, che in tutto l'Occidente si dichiara con fiducia che con l'autunno verrà la ripresa e questa ripresa, al contrario, ancora una volta non c'è stata. Il risultato si misura in introiti mancati e in un «buco» di bilancio di 16 miliardi di euro. Essendo il governo impegnato a non aumentare il carico fiscale, tale «buco» si dovrà colmare essenzialmente con provvedimenti «una tantum» e con tagli alla spesa.

Questo è, in sintesi, il problema del Dpef e precisamente sui provvedimenti «una tantum» si focalizzano le principali differenze di impostazione tra maggioranza e opposizione. Non è inesatto affermare che la maggioranza, e in particolare il ministro dell'Economia, vede le manovre di finanza pubblica essenzialmente come operazioni finanziarie e l'opposizione come manovre pubbliche. Per la maggioranza non c'è stato nulla di male nello «scudo fiscale» che ha fatto rientrare in Italia i capitali, anche se, a esempio, frutto di precedenti evasioni perché in ogni caso gli evasori rimarrebbero impuniti e così almeno si recupera qualcosa per l'erario. Per l'opposizione, gli evasori non andrebbero mai premiati.

E così per la maggioranza non c'è nulla di male in operazioni che fanno incassare subito una piccola cifra con i condoni, invece della speranza di incassarne una maggiore in tempi lunghi, oppure che rendono liquido e spendibile, a esempio con la cartolarizzazione, il patrimonio pubblico. L'opposizione, al contrario, diffida di questa «finanza creativa» e concepisce le manovre di bilancio soprattutto in termini di prelievi e redistribuzioni.

L'acqua in cui muoversi è, comunque, assai poca, per i vincoli di bilancio e per i vincoli politici che impongono il rinvio di decisioni spinose ma, a lungo andare, indispensabili, in particolare sulle pensioni. Poiché è prevista una pressoché totale assenza di crescita della produzione, le alchimie finanziarie hanno comunque un limite (a prescindere da quella, francamente stupefacente, secondo la quale si offrirebbe agli italiani di ipotecare la propria casa in cambio di denaro da spendere allegramente in consumi). Ne verrà fuori, in ogni caso, un Dpef che navigherà a vista; cercando, in questi tempi di siccità meteorologica e fiscale, di non finire sopra una secca.

mario.deaglio@unito.it

IL PRESIDENTE IN VISITA AD ATENE

Ciampi: «No ai particolarismi L'Italia è unita ed europeista»

Dal Capo dello Stato un richiamo che sembra diretto a Bossi «E' rassicurante che la futura costituzione dell'Ue sancisca la prevalenza del diritto dell'Unione sul diritto degli Stati»

Aldo Cazzullo A PAGINA 8

SERVIZI

REDDITO-CASH DAGLI ALLOGGI
Le persone anziane incentivate a cedere la nuda proprietà
Paolo Baroni A PAGINA 3

PENSIONI, PARTITA DI SETTEMBRE
Le scelte legate all'andamento dei conti. Nuove ipotesi di calcolo
Roberto Giovannini A PAGINA 2

L'OTTIMISMO DI GREENSPAN
«Usa pronti ad accelerare» Ferme le Borse, il dollaro sale
Maurizio Molinari A PAGINA 17

LA STAMPA

CON «ROSA VERCESI» IL VIAGGIO NEL MISTERO
In edicola da venerdì il romanzo-indagine di Guido Ceronetti Storia di un omicidio tra denaro e passione
Mario Baudino A PAGINA 12

SPETTACOLO NEL CIELO — PER TUTTA L'ESTATE SARA' IL CORPO PIU' LUMINOSO. NON ACCADEVA DA 55 MILA ANNI

Marte mai così vicino alla Terra Si avvicina alla Terra a circa 30 chilometri al secondo e il 27 Agosto raggiungerà il punto più vicino a noi, un evento che non si verifica da 55 mila anni. E' il pianeta Marte, che nelle prossime settimane, e per tutta l'estate, ci apparirà anche a occhio nudo come il corpo luminoso più risplendente nel cielo notturno. Alla fine di agosto, la distanza fra la Terra e Marte sarà di «soli» 56 milioni di chilometri: un'occasione irripetibile per tutti gli astronomi, ma anche con piccoli telescopi sarà possibile vedere chiaramente dettagli del pianeta. Nella foto: il sorgere di Marte fotografato da Wally Pacholka all'interno dell'Arco di roccia nel Fire State Park, in Nevada.

SI AGGRAVA LA CRISI ECONOMICA

ISRAELE SCOPRE LA FAME

Fiamma Nirenstein

APPENA la tregua, la famosa «hudna», placa almeno per una parte il lutto permanente in cui Israele vive, ecco che si ode da tutte le parti un nuovo urlo. E' la miseria che l'Intifada ha portato con sé che spinge in questi giorni, l'uno dopo l'altro, i poveri per strada. Donne stanche e scarmigliate, madri sole con i propri figli salgono a piedi, uno di loro spingendo nel sudore la carrozzella col figlio handicappato, lungo l'autostrada verso Gerusalemme. Una a una si uniscono alla marcia delle disperate per fermare Bibi Netanyahu, il ministro delle Finanze che a forza di tagli sta cercando di riassestare l'economia di un paese nato socialista, con un welfare ideale e ideologico, con il sogno dell'uguaglianza tramite l'assistenza gratuita. Ma oggi un milione e duecentomila persone vivono al di sotto della linea della povertà (e di questi 531 mila bambini), i disoccupati sono 300 mila. Questo in un paese che ha meno di sei milioni di abitanti.

Nel 1980, il governo spendeva il 32 per cento del budget in assistenza, nel 2002 era salito al 57 per cento: ma la povertà continua a salire, anche perché i suoi indici sono misurati su una società socialmente agguerrita, super-sindacalizzata, consapevole, che non vuole rinunciare a diritti (assistenza e sussidi per donne sole o picchiate, coppie di tipo nuovo, giovani, malati, feriti, psicolesi, educazione) moltiplicatisi negli anni.

Così siamo arrivati alla fame vera. A Gerusalemme, a Tel Aviv, nei piccoli centri, il volontariato organizza nuove mense dei poveri che producono polli arrosto e riso per centinaia di migliaia di affamati. Abraham Israel un quarantasettenne che giunse da esule egiziano in Israele ne ha creato la rete più importante, Hazon Yeshiva: «Io stesso vi ho mangiato per due anni a Parigi. Senza quel cibo non avrei vissuto, non avrei studiato, io e i miei genitori non saremmo arrivati in Israele. Adesso doniamo 60 mila pasti al mese». Ma l'israeliano è fiero, e la sua miseria spesso è nuova (era magari un direttore d'albergo o un negoziante andato in rovina), il povero dell'Intifada non si vuol mostrare. Abraham Israel ha approntato locali con porte posteriori, dove tutti, e persino nel giorno del sacro digiuno del Kippur, possono prendere pollo, riso, vegetali, frutta: una dieta che consenta alla gente di cercar lavoro, ai bambini di studiare. «Ne usciremo, ma adesso bisogna cucinare».

CODICE: PRIME MODIFICHE. RESTA IL LIMITE DEI 130

Patenti, si recuperano i punti con 2 anni di buona condotta

ROMA. Per la patente a punti è già l'ora dei ritocchi. Oggi alla Camera si votano gli emendamenti al nuovo codice della strada. La novità più importante approvata ieri in commissione Trasporti riguarda la riduzione da tre a due anni del cosiddetto «periodo di buona condotta» dopo il quale vengono cancellate le penalità. Altro cambiamento: attualmente i neopatentati si vedono raddoppiare i punti sottratti nei primi cinque anni di guida. Un emendamento di An, che pare essere stato accolto dalla maggioranza, intende ridurre il periodo a soli tre anni. Resta invece a 130 il limite di velocità in autostrada.

di Robiliant A PAGINA 6

INCHIESTA

SAVONA, UNA PORTA VERSO IL PIEMONTE
Il porto è in grado di fare concorrenza non soltanto agli scali del Mediterraneo Il turismo alla ricerca di un grande rilancio

Luigi La Spina NELLE CRONACHE

GLI AGRICOLTORI: I DANNI SUPERANO I 5 MILIARDI

Siccità, Alemanno denuncia «C'è chi specula sui prezzi»

ROMA. «Solo una parte» degli aumenti registrati in questi giorni su frutta e verdura è legata alla siccità ed è quindi «causa dell'agricoltura. Gli altri nascono nella filiera commerciale». Il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, è intervenuto ieri sulla polemica per il rincaro indiscriminato dei prezzi. Il ministro ha aggiunto che «è necessario che ci sia un'attenzione da parte di tutti, anche dei commercianti, per evitare fenomeni speculativi». Aumenta intanto il conto dei danni per l'agricoltura: già 3,5 miliardi di euro di danni al Nord e 1,5 al Centro secondo la Confederazione italiana degli agricoltori. Ballario e Cornero A PAG. 5

L'ULTIMA MODA

Belli di mamma in beauty farm

Elena Loewenthal

CAPITOLANO una dopo l'altra, fragili mattoni di un castello di carte. Povere leggi di natura, travolte dai tempi moderni: come quella che imprime nei cuccioli d'ogni specie (ominidi compresi) tratti morbidi e tondeggianti, destinati a ispirare una tenerezza amorevole, presupposto per la conservazione della specie. In parole povere, per non finire in pasto agli adulti.

Rischio che forse corrono, invece, molti fra i trentatré milioni di adolescenti americani che frequentano, con la famiglia, centri di bellezza e guru dell'estetica. Massaggi mirati e trattamenti facciali rientrano ormai nella giornata tipo delle nuove leve d'Oltreoceano, come racconta Michele Moreklin sul settimanale «Time».

Il quadro lascia un poco turbati. Un tempo si affidavano ai figli, a mo' di eredità intellettuale, tutte le ambizioni mancate che la vita aveva respinto: erano forse un peso, forse un patrimonio. Comunque, una specie di sostanza. Questi ragazzi (maschi e femmine) che invece escono dal «Belle Visage» piuttosto che dal «Loews Coronado Bay Resort» con la cute levigata o qualche etto di grasso trasmigrato dalla coscia in una fiala, sono in fondo soltanto cavie ignare di un delirio d'onnipotenza estetica che li vuole perfetti come mamma e papà, allungati nel camerino accanto. Ci vuole un bel coraggio per consegnare alle generazioni future un tal pugno di mosche dentro la coscienza.

elena.loewenthal@lastampa.it

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-829291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 14.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS
TORINO
Via Globe

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.
Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

LE STRATEGIE PER IL RILANCIO E IL CONTENIMENTO DEI COSTI

La spesa pensionistica 2003 sale di 4,3 miliardi L'istituto di previdenza verso un disavanzo di 757 milioni

■ Sarà di 757 milioni di euro il disavanzo economico dell'Inps a fine 2003. La previsione è contenuta nella prima nota di variazione del bilancio di quest'anno approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza. L'aggiornamento, precisa un comunicato, recepisce le modifiche al quadro normativo introdotte con la Finanziaria dell'anno scorso, tra cui la soppressione dell'Inpdai e la sua confluenza nell'Inps, e l'evoluzione del quadro macro-economico delineata dal Governo con la Relazione previsionale e programmatica. Più nel dettaglio, informa la nota, le entrate contributive salgono di 2,866 miliardi a 104,199 miliardi, mentre le prestazioni istituzionali crescono di 5,037 miliardi a 161,568 miliardi. La spesa per pensioni aumenta di 4,301 miliardi a 141,920 miliardi. L'avanzo patrimoniale netto, infine, scende a 14,374 miliardi da 14,849 miliardi.

La sede del ministero dell'Economia

Forte domanda per la quarta cartolarizzazione Inps Un terzo dei titoli collocati nel Regno Unito

■ Domanda superiore per oltre due volte all'importo offerto e distribuzione concentrata prevalentemente in Italia e Gran Bretagna. Sono questi i risultati del collocamento della quarta cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'Inps lanciata e prezzata ieri dal Tesoro. Il 40% dell'importo offerto è stato collocato in Italia, il 30% nel Regno Unito e Irlanda mentre il 14% circa è finito nelle tasche di investitori francesi. Per la prima tranche la domanda ha superato di 1,3 volte l'importo offerto mentre ancora più alta è stato il rapporto per la seconda tranche, con richieste superiori per 2,2 volte all'importo offerto. La classe quarta, da 1,5 miliardi di euro, è stata prezzata con uno spread di 7 punti base sopra l'Euribor a sei mesi mentre la classe 7 è stata collocata con uno scarto di 19 punti sempre sull'euribor semestrale.

RISULTATO POSITIVO PER L'ESORDIO DELL'ITALIA

Dall'Ecofin via libera al piano Tremonti per le infrastrutture

Impegno da 50 miliardi di euro in sette anni per nuove opere e ricerca
Mandato alla Commissione ed alla Banca Europea per gli Investimenti di studiare progetti, indicare le priorità e valutare l'impatto sui conti

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«L'azione per la crescita non è più un piano italiano. E' un piano europeo», dice Giulio Tremonti. E al suo fianco il commissario agli Affari economici della Ue, Pedro Solbes, e il presidente della Bei, Philippe Maystadt, assicurano che il progetto andrà avanti con l'obiettivo di approvarlo definitivamente nel vertice che, in dicembre, concluderà il semestre italiano. L'Ecofin ha dato così luce verde alla proposta di rilanciare gli investimenti nelle grandi reti di trasporto transeuropee ed anche nella ricerca. Una decisione adottata quasi all'unanimità - «c'è stata soltanto una riserva marginale della Danimarca», ha raccontato Tremonti - e riassunta in un comunicato di una pagina e mezzo che dà mandato alla Commissione e alla Banca europea per gli investimenti di studiare i progetti, indicare le priorità, valutare l'impatto sui conti e rispettare i vincoli del Patto di stabilità.

Per l'esordio dell'Italia alla guida dell'Ecofin è un risultato positivo. Che lascia alle spalle anche le polemiche, più o meno sotterranee, che si erano sviluppate tra presidenza del Consiglio europeo e Commissione, sulla paternità del piano che riprende le grandi linee di quello Delors del 1993 - i Ten (Trans european networks) - che si arenò sul problema-chiave delle risorse finanziarie, ma sul quale l'esecutivo europeo non ha mai smesso di lavorare fino alla pubblicazione, appena due settimane fa, del rapporto Van Miert che ha promosso 18 opere pubbliche come priorità. E' proprio dall'esperienza difficile del piano Delors che il nuovo progetto prende le mosse per affrontare in modo diverso il nodo delle risorse.

La proposta Tremonti, accolta dall'Ecofin, è di suscitare investimenti tra i 35 e i 70 miliardi di euro l'anno (tra mezzo punto e un punto dell'intero Pil europeo) da indirizzare verso infrastrutture e ricerca. «Un volume ragionevole, compatibile e necessario - secondo il ministro - per tenere l'Europa in linea con gli Usa». E per reagire alle difficoltà dell'economia europea: «Non siamo di fronte a un banale ciclo negativo, ma a qualcosa di più intenso. E le riforme sono necessarie, ma non sufficienti. Ci vogliono riforme più investimenti». Il primo volano di questa massa d'investimenti è affidato alla Bei che, già ieri, attraverso il suo presidente ha preso l'impegno di stanziare 50 miliardi di euro in sette anni - fino al 2010 - sotto forma di prestiti diretti per le infrastrutture e altrettanti per la ricerca.

Ma i prestiti per finanziare progetti a lungo termine non saranno l'unica leva che la Bei metterà in campo. Maystadt ha annunciato che si affiancheranno altri strumenti, «comprese le cartolarizzazioni e forme di garanzia per i privati» per facilitare l'accesso al credito. Sono strumenti che adesso la Banca dovrà approfondire: una prima scadenza per lo studio tecnico della Bei è stata fissata al prossimo 7 ottobre, quando l'Ecofin tornerà a esaminare il piano. Ma per suscitare l'interesse dei privati alla realizzazione delle nuove reti transeuropee non basta l'azione della Bei. Ci vuole un cambiamento nelle procedure decisionali e negli incentivi. Su questa necessità, sottolineata anche da Tremonti, ha molto insistito il presidente della Commissione che ha partecipato alla prima parte dei lavori dell'Ecofin.

«Nel campo degli appalti pubblici, il finanziamento non basta perché si realizzino delle opere», ha detto Romano Prodi. Se non saranno cambiate le procedure decisionali, per il presidente della Commissione, si potrebbero ripetere le difficoltà che hanno impantanato il piano Delors. Anche la Commissione ha preso l'impegno di preparare entro ottobre tutte le sue proposte. Agli studi operativi della Bei e della Commissione spetterà anche il compito di avere ragione delle riserve della Danimarca che non è convinta della fattibilità del piano vista l'esperienza passata. E dei timori espressi da alcuni ministri che, pure, hanno approvato il progetto come l'austriaco Karl-Heinz Grasser e il lussemburghese Jean-Claude Juncker che vogliono approfondire soprattutto le priorità delle opere da realizzare: Juncker ha parlato di «predominanza di progetti italiani che deve essere corretta».

Il ministro delle Finanze di Parigi, Francis Mer, ha insistito sull'altra metà del piano d'investimenti, quello sulla ricerca: «Altrimenti - ha detto - i nostri figli andranno a studiare negli Stati Uniti e ci rimarranno anche a lavorare». L'affondo del presidente francese Chirac per un «ammorbidimento temporaneo» dei vincoli del Patto di stabilità, che aveva infiammato la riunione dell'Eurogruppo lunedì notte, è rimasto sullo sfondo dell'Ecofin di ieri: sia Tremonti che Solbes hanno rinnovato l'impegno a rispettare le regole. L'Ecofin, infine, ha lanciato ufficialmente la procedura per la nomina di Jean-Claude Trichet a nuovo presidente della Banca centrale europea: l'attuale governatore della Banca di Francia prenderà il posto di Wim Duisenberg il primo novembre. E ha approvato il «prospetto unico europeo» che armonizza i requisiti dei prospetti informativi per la raccolta di capitale da parte delle imprese.

IL PIANO TREMONTI PER LO SVILUPPO EUROPEO

SETTORI DI INTERVENTO
Grandi infrastrutture del Trans European Networks (18 progetti già approvati dalla Unione Europea tra cui anche il ponte di Messina). Ieri l'Ecofin ha aggiunto anche investimenti in ricerca e sviluppo.

CHI PAGA
La Banca europea degli investimenti farà da leva finanziaria attraverso il ricorso al mercato. Sono previste le cartolarizzazioni e altri strumenti per attrarre i privati e facilitare l'accesso al credito.

I FONDI
Il piano italiano prevede un mix di investimenti pubblici per le infrastrutture tra i 35 e i 70 miliardi di euro l'anno. Alla Bei il compito di finanziare progetti a medio-lungo termine per 50 miliardi di euro fino al 2010 attraverso emissione di bond. Per la ricerca la Bei è disposta a raddoppiare l'esborso con altri 50 miliardi di euro l'anno.

OBIETTIVO
Non pesare sui deficit degli Stati e sui vincoli del Patto di stabilità. La Bei conta di moltiplicare per sette, tramite il mercato, gli importi messi in campo.

L'ISTAT: GIUGNO AL 2,6%

Nuove polemiche sull'inflazione

■ L'inflazione a giugno è scesa al 2,6% dal 2,7% di maggio. È quanto ha comunicato ieri l'Istat confermando le stime preliminari diffuse il 30 giugno scorso. I prezzi, su base mensile, sono rimasti invariati. Dopo quelle dei mesi passati questi dati hanno riaperto le polemiche contro l'istituto di statistica. Prezzi di frutta e verdura alle stelle, ma «per fortuna», ironizza invece l'intesa dei consumatori, l'inflazione scende al 2,6 per cento. «Quando - si chiedono le quattro associazioni - l'Istat verificherà accuratezza e attendibilità dei dati relativi ai prezzi territoriali? E quando, da parte dell'istituto, ci sarà la definizione di panieri articolati e specifici per fasce sociali che fotografino l'inflazione reale delle famiglie?». Anche Rifondazione Comunista contesta le stime. «Sono sbagliate - ha detto nel corso di una conferenza stampa il capogruppo alla Camera, Franco Giordano - e chiediamo che i vertici dichiarino l'errore e lo correggano». Rifondazione Comunista chiede, inoltre, che i vertici dell'Istituto di statistica vengano ascoltati dalla commissione Bilancio della Camera. L'Istat respinge le critiche di Rifondazione che tra l'altro aveva lamentato il fatto che la flessione dello 0,1% dell'inflazione a giugno era essenzialmente dovuta alla riduzione dei prezzi delle chiamate da fisso a mobile, applicata da Telecom a partire dall'1 giugno. «L'istituto di statistica - in una nota - afferma che «non ha commesso alcun errore nel valutare l'impatto delle tariffe di telefonia fissa sull'indice dei prezzi al consumo, riferito a giugno 2003».

ESPERTI DIVISI TRA MANOVRA RADICALE E INTERVENTO SOLO SIMBOLICO

Pensioni, la grande partita si gioca a settembre

Aperte tutte le strade. Le scelte future legate all'andamento dei conti

retroscena

ROMA

Di pensioni il Dpef parla poco, ma quanto basta per capire che sarà a settembre che si giocherà la «Grande Partita». La strada è aperta a tutti gli sbocchi possibili nelle settimane che vedranno la stesura vera e propria della Finanziaria 2004. Se la situazione dei conti pubblici si rivelerà peggiore di quanto previsto - e soprattutto se Bruxelles darà mostra di non apprezzare molto una manovra da 16-17 miliardi fatta per due terzi di nuove entrate una tantum - si rivelerà più o meno obbligata per l'Esecutivo la necessità di intervenire da subito sul sistema pensionistico. Magari, dicono i bene informati, con un pacchetto di misure draconiane che aprano la strada, superata una inevitabile fase di conflitto sociale, a un'intesa con i sindacati su una versione più «soft» del giro di vite sulle pensioni. Oppure, come altri osservatori bene informati sono disposti a scommettere, l'intervento sarà più limitato, quasi simbolico.

I tecnici del governo le (tante) opzioni praticabili le hanno già predisposte. L'estensione a tutti i lavoratori del sistema contributivo, interventi vari di disincentivo delle pensioni di anzianità, strette sulle pensioni di invalidità, contributi ai danni dei pensionati «d'oro», aumenti delle aliquote contributive delle diverse categorie... sul tavolo dei ministri ormai i progetti si sono accumulati. L'ultimo - che fa discutere - è quello che riguarda i pubblici dipendenti. Il progetto è quello di modificare il meccanismo di calcolo della pensione retributiva per chi lavora nel pubblico, adeguandolo a quello (meno favorevole) che dal 1992 è in vigore per i lavoratori del settore privato. Il risparmio per le casse dello Stato sarebbe di circa un miliardo di euro in ragione d'anno, se l'adeguamento fosse totale e con effetti retroattivo; la penalizzazione per i diretti interessati potrebbe essere modesta per chi ha avuto una carriera «lenta» e stipendi modesti, e giungere al 10-15% per gli alti dirigenti dello Stato. Attualmente, la pensione dei pubblici dipendenti viene calcolata per una parte sull'ultimo mese di retribuzione e per l'altra sulla media degli ultimi cinque anni di stipendio; per i privati, lo stipendio di riferimento è la media degli ultimi cinque/dieci anni. Ne consegue un discreto vantaggio, visto che di norma l'ultimo stipendio è quello più alto, rendendo più generoso l'assegno di pensione.

Si va dall'estensione per tutti del calcolo contributivo, al prelievo di solidarietà per chi percepisce assegni «d'oro» a vari interventi di disincentivo sulle anzianità

Sindacati cauti sull'ipotesi di cambiare il metodo di conteggio per tutti i dipendenti pubblici
La Cisl: «Che non sia uno scambio coi contratti»
La Cgil: «Servirà a poco»

Nelle reazioni dei sindacati, molta cautela: Cgil-Cisl-Uil farebbero fatica ad opporsi a una misura di sostanziale omogeneizzazione dei trattamenti tra pubblici e privati, ma per adesso preferiscono mettere le mani avanti. Per il segretario confederale cislino Pier Paolo Baretta, «se nel Dpef si profilasse uno scambio improprio tra rinnovo del contratto del pubblico impiego, per il quale esiste già un impegno del governo, ed un intervento sulle pensioni dei pubblici dipendenti la Cisl sarebbe del tutto contraria». Più rigida la posizione della Cgil: per Gian Paolo Patta, «è solo demagogia la gridata parificazione dei trattamenti pensionistici tra i dipendenti pubblici e quelli privati. È già stata realizzata, e le misure annunciate non porterebbero nelle casse dello Stato che qualche Euro».

E perplessità arrivano anche da Giuliano Cazzola, esperto di pensioni e membro del collegio sindacale dell'Inps, che da tempo sostiene la necessità di interventi ben più drastici sui conti pensionistici. «A dire la verità - afferma - la proposta suona come una ritorsione contro la "Roma ladrona" del pubblico impiego che pretenderebbe di manipolare le sacre pensioni di anzianità "padane" e care ai sindacati. In ogni caso, alcune misure si possono adottare, credo non una discreta comprensione da parte dei dipendenti pubblici». Ad esempio, adeguando dal 2004 anziché dal 2006 il criterio per andare in pensione anticipata: «basta solo spiegare perché i dipendenti privati sono intoccabili». Quanto alla proposta sulle pensioni retributive dei pubblici, per Cazzola si tratta di un'idea valida, anche se l'esperto prevede complicazioni giuridiche. «Finora le modifiche ai sistemi di calcolo sono sempre avvenuti pro rata, ovvero per il futuro, salvaguardando le regole vigenti per il tempo trascorso - spiega -. Se si vuole innovare non sarò certo io a lamentarmi. Ci penserà la Corte Costituzionale». [r. gi.]

BERLUSCONI PUNTAVA A RIDURRE LE ALIQUOTE DI 4 PUNTI PARTENDO DAL 42,1%. CON LA STAGNAZIONE SIAMO AL 40,6%

Taglio delle tasse, governo a metà del guado

Stefano Lepri
ROMA

CAMBIA il mondo, cambiano gli impegni. La bozza di documento programmatico presentata ieri prevede di arrivare a fine legislatura con una pressione fiscale del 40,6% sul prodotto interno lordo. Nel primo Dpef varato dopo la vittoria elettorale, la coalizione di centro-destra prevedeva di abbassare la pressione fiscale nei suoi 5 anni di governo di circa un punto all'anno, per giungere al 38,2%. La base di partenza ereditata dai precedenti governi era il 42,1%: se gli attuali impegni saranno realizzati si scenderà di circa un punto e mezzo, invece che dei 4 progettati 2 anni fa.

Il mutamento di rotta è evidente e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti non ne ha fatto mistero. Al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che lo invitava a ritrovare almeno in parte l'originale spirito del 2001, Tremonti ha risposto che tra quei e allora ci sono di mezzo l'attentato alle Torri gemelle e un grande mutamento di fase dell'economia mondiale. Di fronte al rischio di una stagnazione europea, sostiene, la priorità è rilanciare gli investimenti, per far ripartire l'attività produttiva. La Banca d'Italia avverte però che tutta la spesa pubblica mostra ancora tendenza ad accrescersi.

Nel 2004, anno per il quale si stanno davvero impostando le politiche di bilancio, la bozza di ieri prevede un calo della pressione fiscale di «oltre mezzo punto», calcolato «al netto del gettito correlato alle misure straordinarie adottate negli anni precedenti» ovvero al netto dei condoni. Per le famiglie sostanzialmente non ci saranno nuovi sgravi, a causa del rinvio al 2005 del «secondo modulo» della riforma Irpef; a ridurre il peso del fisco dovrebbe provvedere l'effetto spontaneo del cattivo andamento dell'economia nel 2003.

La grossa fetta di reddito che lo Stato sottrae per redistribuirla va per la maggior parte a pagare pensioni, stipendi dei dipendenti pubblici, servizi sanitari. La pressione fiscale complessiva risulta da un calcolo difficile, lontano dalle percezioni del cittadino comune: è la somma della pressione tributaria (imposte e tasse) e dei contributi sociali. Il record storico fu raggiunto nel 1997 con l'eurotassa, 44,5%; stazionaria sul 43% nel 1998-99, è poi andata gradatamente calando fino al 41,6% del 2002, che pone l'Italia nella media europea. Nell'anno in corso è tornata ad aumentare grazie alle entrate straordinarie dei condoni; il governo stima che al netto dei condoni abbia seguitato a diminuire.

Anche sul calo del 2004 il ministero non può dare stime più precise, perché il dato 2003 è ancora incerto a causa della riapertura dei termini del condono. La stessa dinamica delle entrate ordinarie è influenzata dai condoni, che nell'interpretazione ministeriale lasceranno in eredità un calo dell'evasione e quindi un aumento permanente delle entrate, mentre nei timori del Fondo monetario potrebbero avere l'effetto opposto specie se il ricorso a forme di condono continuerà.

Nel dettaglio, per le entrate tributarie in senso stretto «il gettito del 2004 è stato stimato scontando da un lato il venir meno degli incassi relativi a misure *una tantum*, fatta salva la seconda rata relativa alle sanatorie fiscali, dall'altro la minor crescita dell'anno in corso sulla determinazione dell'autoliquidazione del 2004». Nel 2005, 2006 e 2007 la pressione fiscale «è prevista mantenersi su un valore medio del 40,6%».

Nella pratica degli anni scorsi, la pressione fiscale è risultata una grandezza assai difficile da maneggiare per i governi. Al rilievo che ha nella polemica politica fa riscontro uan evoluzione spesso imprevedibile. E' accaduto che la pressione fiscale rimanesse stazionaria quando la si voleva far scendere oppure che diminuisse quando si prevedeva che restasse invariata; sia perché si sbagliano le previsioni (per esempio l'Irap introdotta dai governi di centro-sinistra si rivelò meno pesante di quanto calcolato) sia perché il gettito è profondamente influenzato dall'andamento dell'economia, sia perché il comportamento dei contribuenti si modifica. Gli archivi dicono che le previsioni contenute nei Dpef succedutisi negli anni non sono state centrate praticamente mai.

ALTROVE
Il Guido Ceronetti

Quale triste immagine ci offre l'essere umano! Ciascuno ha bisogno di conservare la propria - miserabile, spesso - personalità! L'individuo difende il suo Io come una fortezza, con le sue abitudini e le sue capacità, combatte per la sua indipendenza, aspira a farsi valere: e non difende che delle macerie. Tra le ragazze e le donne d'oggi s'incontrano strani esseri dominati da una patologica angoscia di perdere il proprio Io: e spesso non si tratta che di un Io penoso, nevrotico, che riceverebbe gioia dall'immolarsi per un altro Io.

WILHELM STEKEL
La frigidità della donna
circa 1925

LE STIME DEL GOVERNO

GLI INTERVENTI STRUTTURALI SU SANITA' E PREVIDENZA RINVIATI AL 2005

Dieci miliardi di «una tantum» e altri 6 di tagli

La Lega diserta l'incontro per gli ultimi ritocchi al Dpef. Critiche da An e Udc

Roberto Giovannini
ROMA

Sarà una manovra da 16 miliardi di euro (forse più) quella delineata dal Dpef oggi all'esame del governo. Una manovra fatta per ben due terzi di misure straordinarie (cioè che non hanno effetti strutturali), che servirà a contenere il deficit pubblico dell'anno venturo all'1,8% del Pil e puntare - almeno sulla carta - al pareggio di bilancio nel 2006. Nel frattempo, secondo le previsioni indicate nella bozza di Dpef diffusa ieri, ci attendono altri due anni di crescita economica modesta: +0,8% nel 2003, +1,8% nel 2004. Sono questi i numeri fondamentali del documento di programmazione, che ancora ieri sera è stato illustrato (con esito negativo) ai responsabili degli Enti locali, e poi discusso in serata nel corso di un vertice al ministero del Tesoro. Presenti Giulio Tremonti, il viceministro (An) Mario Baldassarri, e i ministri Rocco Buttiglione e Gianni Alemanno, in rappresentanza di Udc e An. Un incontro terminato a tarda serata, giunto al termine di una giornata caratterizzata da nuove, forti frizioni tra i partiti della maggioranza.

Sempre che il testo finale del Dpef corrisponda alla bozza diffusa ieri, va detto che il capitolo dedicato al delicatissimo tema del welfare è molto meno vago di quanto ci si attendesse. Non ci sono riferimenti espliciti a interventi concreti (che comunque non hanno mai trovato posto nel Dpef, che contiene soltanto le linee guida di politica economica), e nel documento si parla di allungamento «su base volontaria» della permanenza al lavoro. Tuttavia, subito dopo si legge che bisogna adeguare le istituzioni sociali ed economiche «agli attuali profili demografici e del ciclo di vita», partendo dalla constatazione che «nello spazio di due generazioni la durata media della vita si è allungata di 10 anni». E soprattutto, quando si affronta il tema della dei conti pubblici, si afferma con estrema chiarezza che le misure «una tantum» (condoni e affini, 10 miliardi l'anno venturo) dovranno essere progressivamente sostituite con «misure a carattere permanente» nel 2005 e nel 2006. Significa che le risorse assicurate con condoni e sanatorie dovranno essere trovate altrove, e riguarderanno principalmente i settori della previdenza e della sanità, gli acquisti di beni e servizi da parte della PA e i sussidi alle imprese». Ovvero, «quei comparti per i quali la dinamica di spesa non è compatibile con l'equilibrio dei conti pubblici nel lungo periodo (sanità e pensioni), sia categorie di spesa che richiedono ulteriori interventi di riordino e razionalizzazione».

Tra le altre novità più significative del Dpef, una forte frenata rispetto ai vecchi progetti di riduzione delle tasse (solo lo 0,5% annuo nel prossimo triennio); un vasto programma di privatizzazioni, sempre che le condizioni di mercato lo permettano; il riordino del sistema delle Authority, compresa quella sulle banche; la prosecuzione delle riforme del mercato del lavoro e della scuola; un curioso progetto che dovrebbe permettere ai privati cittadini che possiedono case di «cartolarizzare» i propri immobili (come sta facendo lo Stato), per indebitarsi a tassi più convenienti e consumare di più.

Certo è che si tratta di una manovra di imponente entità, e di complessa realizzazione, con una predominante presenza di interventi *one-off*, ovvero straordinari (condoni e altre entrate e risparmi non ripetibili). Una manovra che indica le concrete difficoltà di far quadrare i conti in una congiuntura economica non certo soddisfacente, anche se il governo assicura che alla fine l'Italia centrerà obiettivi di deficit molto più tranquillizzanti rispetto a quelli con cui sono alle prese Francia e Germania. La speranza è che al più presto possibile la ripresa economica giunga ad alleviare questa stagione in cui sarà la «finanza creativa» a farla da padrona: nuove cartolarizzazioni di immobili pubblici, sanatorie tributarie (e forse un condono edilizio), l'uscita dell'Anas dai conti dello Stato, e altre misure emergenziali che permetteranno di reperire le risorse necessarie senza soffocare sul nascere i futuri virgulti della ripresa. Che verrà rafforzata e alimentata - nel frattempo - dalla realizzazione dei progetti infrastrutturali nazionali ed europei.

L'accoglienza da parte dei responsabili degli Enti locali al Dpef, però, è stata tutt'altro che positiva. Governatori, presidenti di provincia e sindaci sono rimasti delusi (troppo sintetica e vaga l'esposizione), e resta l'allarme per i quasi inevitabili futuri tagli ai loro bilanci. Per il piemontese Enzo Ghigo, presidente delle Regioni, i 5,5 miliardi di tagli «preoccupano». Anche dai sindacati (che incontreranno stamani una delegazione del governo) giungono segnali di allarme, con Savino Pezzotta e Guglielmo Epifani. Ma è soprattutto nella stessa maggioranza che le acque sembrano ancora tutt'altro che placate. Qualcuno, specie in Alleanza Nazionale e nell'Udc ieri ha lamentato la vaghezza e la genericità delle informazioni diffuse dal Tesoro. Malumori che sono senz'altro stati indirettamente al centro dell'incontro serale al ministero dell'Economia tra Tremonti, Buttiglione e Alemanno, cui - a sorpresa, e con una dichiarazione polemica del capogruppo a Montecitorio Alessandro Cè - la Lega non si è presentata. Quasi a rimarcare di non riconoscere la «cabina di regia bis» sorta sulle ceneri di quella che avrebbe dovuto guidare il vicepremier Gianfranco Fini.

Ghigo preoccupato per l'entità dei risparmi previsti
Perplessità dei sindacati

Nel documento il riordino delle autorità di vigilanza
Oggi il primo esame al Consiglio dei ministri

Domenici (Anci)

«Sparita ogni traccia di federalismo fiscale»

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

UN dubbio. Su tutto: «Di che cosa si parla non è chiaro» si sfoga Leonardo Domenici, presidente dell'Anci (l'associazione dei comuni) e sindaco di Firenze, dopo l'incontro con il governo di Silvio Berlusconi dedicato al documento di programmazione economico finanziario.

Considera quindi troppo vago il confronto sul Dpef?

«Sembra innanzitutto che si deve prendere atto della crisi dello stesso meccanismo di concertazione istituzionale. Come riconosciuto dal sottosegretario alla presidenza Letta, il confronto è paradossale e contraddittorio. Comprendendo l'insoddisfazione degli enti locali per il mancato coinvolgimento, Letta ci ha detto che forse è sbagliato il metodo».

Ma qualche aspetto del Dpef sarà stato chiarito, no?

«Ci è stata fornita un'analisi economica di carattere generale senza entrare nel merito. E' vero che il Dpef indica solo linee generali, ma non è stata nemmeno data risposta al presidente della conferenza delle regioni Ghigo che ha chiesto un'altra sede di confronto per entrare nel merito».

Non è stato precisato se saranno tagliate le risorse per gli enti locali?

«Non è stato detto nulla di preciso. Non sono state indicate cifre. Non sono stati fatti approfondimenti. Sappiamo dai giornali che il deficit pubblico deve scendere dal 3,1 all'1,8% in rapporto al prodotto interno lordo e che i due terzi delle misure saranno strutturali».

Gli enti locali sono consapevoli dei problemi dei conti pubblici?

«Il sottosegretario Letta evidenzia il senso di responsabilità degli enti locali consapevoli della difficile congiuntura. Ma gli enti locali non hanno ricevuto risposta alla richiesta sintetizzabile con uno slogan: non più soldi, ma più autonomia. Vorremmo capire che fine fa il federalismo fiscale sparito anche dall'orizzonte».

Davvero silenzio su tutto?

«Non c'è alcuna valutazione sui tributi di scopo. Non è stata giudicata la proposta della Federtrasporti, condivisa da noi, di destinare un centesimo o due dell'accisa sui carburanti al rinnovo del trasporto pubblico locale. Non sappiamo nulla dello sblocco dell'addizionale Irpef».

Però sapete che bisogna frenare le spese?

«Una volta per tutte bisogna fare chiarezza sui dati. C'è una girandola di cifre sull'aumento della pressione fiscale, sulle spese degli enti locali e sul deficit pubblico. Nessuno però fornisce i dati veri sulla base dei quali ragionare. Chiedo se è aumentata la pressione fiscale o il gettito. E invano abbiamo posto la questione dei contratti dei dipendenti di enti locali e sanità: nessuno risponde».

Proprio nessuno?

«Il sottosegretario Letta, con cortesia, ha fatto presente che la questione dei contratti sarà considerata in Consiglio dei ministri».

Pensa che il Dpef sarà effettivamente centrato sul rilancio dell'economia?

«Quando si parla di sviluppo, bisogna ricordare come segnalato dalla Confindustria che i maggiori investimenti per le infrastrutture sono realizzati dai comuni e dalle province: non si capisce perché dare randellate a un sistema che assicura un contributo così importante».

LA MANOVRA ECONOMICA IN PILLOLE

CASO CIRIO, VIGILANZA E AUTHORITY
Per evitare che ripetano altri casi come quello dei bond Cirio è necessario istituire una **autorità per il risparmio**. Per il Governo nel settore del credito «l'attuale frammentazione delle competenze e le modalità del loro esercizio militano a favore della riconduzione dei relativi poteri ad un'unica autorità». Il Dpef punta poi a riallocazione le competenze «in materia di concorrenza nel settore bancario» ed «armonizzare» le sulle varie Authority.

PRIVATIZZAZIONI, SI RIPARTE DALL'ETI
Il governo intende proseguire con le dismissioni ma prima di avviare nuove privatizzazione «potrà essere opportuno avviare specifiche attività di riassetto o aggregazione». È il caso di **Enel**, e delle controllate **Terna** e **Wind**, di **Grtn**, **Alitalia**, **Fincantieri**, **Finmeccanica**, **Poste**, **Fs** e **Rai**. Per la seconda tranche dell'Enel si attenderà «la stabilizzazione dei mercati». Da Eti e quote minori incassi per 2 miliardi.

CARTOLARIZZAZIONI PER LA RICERCA
Il ricavato della cartolarizzazione dei crediti può essere utilizzato per rendere disponibili nuove risorse nei settori «che hanno maggiore bisogno di agevolazioni pubbliche», come in quello della **ricerca**, nel quale «lo **Stato** non dispone di risorse sufficienti ad agevolare tutti i progetti dotati di positive ricadute per l'economia».
Il sistema delle **erogazioni** potrebbe poi essere affidato al **sistema bancario**.

ALLUNGAMENTO ETA' SOLO VOLONTARIA
Le misure già adottate e quelle in via di definizione per il **sistema pensionistico**, secondo il Dpef, «hanno lo scopo di assicurarne l'equilibrio finanziario nel lungo periodo, adeguando le erogazioni ai contributi, integrando la previdenza pubblica con altre forme di risparmio e allungando, su base volontaria, la permanenza al lavoro».

INCENTIVI SUO TRASFORMATI IN MUTUI
Incentivi a fondo perduto per le imprese che investono nel Mezzogiorno trasformati in mutui. Dopo il tentativo dello scorso anno, la bozza di Dpef 2004-2007, torna sul tema in questi termini: gli **strumenti a bando** e **valutazione** «dovranno essere sottoposti a un riordino che introduca meccanismi di mutuo nelle modalità di incentivazione, dia maggiore certezze alle imprese, preveda un ruolo nuovo delle banche».

NUOVI STRUMENTI FINANZIARI ALLO STUDIO DEI TECNICI DEL TESORO

Mutui casa rifinanziati per aiutare i consumi

Contratti agevolati per sostenere le famiglie più giovani
Gli anziani incentivati a cedere la nuda proprietà degli alloggi

Paolo Baroni

«Il buco nero» dell'economia italiana? I consumi, che da mesi ristagnano. Il governo adesso scommette su una ripresa della fiducia ed un progressivo recupero del potere d'acquisto dei salari per effetto dei rinnovi contrattuali e del calo dell'inflazione. Ma potrebbe non bastare. Per questo sta studiando un nuovo «strumento finanziario» per liberare nuove risorse da investire in beni durevoli e non: mobili, elettrodomestici, auto, moto, e quant'altro possa servire alle famiglie italiane. Di cosa si tratta? Semplicemente di crediti garantiti da immobili, su case e negozi, il vero patrimonio delle famiglie italiane.

Nella bozza di Dpef il governo suggerisce infatti di importare in Italia il modello già sperimentato da tempo negli Stati Uniti ed in altri paesi occidentali: «La logica - si legge nel documento elaborato dai tecnici del Tesoro - consiste nel generare flussi netti di cassa rifinanziando mutui preesistenti». L'opportunità scaturisce dalla crescita dei prezzi delle case, che aumenta il valore ipotecabile, e dai bassi tassi di interesse che riducono la rata del mutuo. Due le ipotesi esplorate: una per le famiglie giovani e l'altra per gli anziani (con la vendita della nuda proprietà).

La Federal reserve americana - spiegano al Tesoro - ha stimato che tra inizio 2001 e metà 2002 la rinegoziazione dei mutui ha consentito una maggiore crescita dei consumi negli Usa pari a circa mezzo punto percentuale. La Banca d'Inghilterra ha calcolato che in questi ultimi 2 anni, tale pratica ha consentito un incremento del reddito disponibile degli inglesi pari al 4 per cento. «Fattori congiunturali e strutturali inducono a ritenere che questa strada sia utilmente percorribile anche nel nostro paese». In Italia, i prezzi reali delle abitazioni risultano infatti costantemente in crescita dal '98, mentre dal punto di vista strutturale, il rapporto tra ricchezza immobiliare e reddito disponibile risulta particolarmente elevato: «il quadro che emerge da questi dati - scrive il governo nella bozza del Dpef - suggerisce che nel nostro paese c'è un'elevata potenzialità di finanziare i consumi convertendo in reddito una parte della ricchezza» accumulata nel mattone.

Delle due versioni abbozzate dai tecnici la prima favorirebbe le famiglie giovani, con reddito e numero di componenti in prevedibile aumento. Il loro accesso al credito al consumo verrebbe notevolmente agevolando passando da garanzie legate al reddito a garanzie legate al patrimonio. Alla base della proposta c'è l'idea del rifinanziamento di un mutuo ipotecario preesistente a tasso ovviamente più conveniente e con durata variabile. In questo caso «il rischio di eccessivi "leverage" viene eliminato dilatando la durata del mutuo», il che vuol dire che, se i tassi aumentano, per contratto e automaticamente, si allunga anche la durata del finanziamento. Il contratto potrebbe peraltro rivedere una parte assicurativa da far valere in caso di invalidità, disoccupazione o morte.

Il governo propone di rifinanziare i mutui per aiutare le famiglie

Quanto alla linea di credito per gli anziani, questa può essere definita una ipoteca «negativa», nel senso che il proprietario vende la nuda proprietà della propria casa a un istituto finanziario (un fondo immobiliare, un fondo pensione, o altro). Il proprietario potrà così continuare a occupare la sua abitazione ricevendo il corrispettivo della vendita anche sotto forma di rendita, mentre l'istituto otterrà alla morte dell'occupante la piena proprietà della casa. Nel documento è anche prevista la possibilità, per il fondo, di cedere la titolarità del contratto.

Reazioni? Per ora la Confedilizia resta fredda. «Se son rose fioriranno - ha dichiarato il presidente Corrado Sforza Fogliani -. Ma abbiamo già manifestato le nostre perplessità sul reale possibile funzionamento di questi meccanismi di tipica finanza creativa». Il pericolo, sottolinea Confedilizia, è che da un lato i valori immobiliari anziché consolidarsi o aumentare possano scendere e, dall'altro, che i tassi possano aumentare o magari addirittura diminuire ulteriormente.

Tornando al capitolo consumi, per quest'anno il governo prevede che la spesa delle famiglie aumenti un po' di più dell'anno scorso, l'1,2% rispetto allo 0,4%. Ma perché varare misure di incentivazione se già si prevede una discreta ripresa? Perché al contrario di quelli privati nei prossimi anni i consumi pubblici si ridimensioneranno sempre di più (quest'anno cresceranno dell'1,4% contro l'1,7% del 2002) per effetto dei tagli di bilancio. E quindi l'economia richiede sostegni aggiuntivi.

Prendete il largo.

www.fiatstilo.com

Fiat Stilo JTD Common Rail: da 0 a 100 km/h in 10,3 secondi,
oltre 1000 km con un pieno. Un mare di emozioni.

E con gli Ecoincentivi Fiat, su Stilo:

- € 2.000 per l'usato anche se vale zero
- fino a € 15.000 di finanziamento in 48 mesi
- assicurazione furto e incendio per 3 anni

Prova il JTD common rail

Consumi da 5,3 a 9,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 140 a 233 g/km. Fiat Stilo 3 o 5 porte. Importo massimo finanziabile € 15.000 in 48 mesi, 48 rate da € 350,00. TAN 5%, TAEG 6,36%. Spese gestione pratica € 150 + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida per le Concessionarie aderenti all'iniziativa fino al 31/07/03. Salvo approvazione Sava.

Fiat Stilo. Piena di vita.

FIAT

OGGI SUPERVERTICE A PARMA PER GESTIRE L'EMERGENZA

Alemanno avverte «Stop a chi specula sulla grande siccità»

Per il ministro «soltanto una parte degli aumenti su frutta e verdura è causa dell'agricoltura. Gli altri nascono nella filiera commerciale»

ROMA

«Soltanto una parte» degli aumenti registrati in questi giorni su frutta e verdura è legata alla siccità ed è quindi «causa dell'agricoltura. Gli altri nascono nella filiera commerciale». Il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, è intervenuto ieri sulla polemica per il rincaro indiscriminato dei prezzi che rende ancora più salato il conto di questo lungo periodi di siccità. Il ministro ha aggiunto che «è necessario che ci sia un'attenzione da parte di tutti, anche dei commercianti, per evitare fenomeni speculativi».

Oggi a Parma è in programma un vertice che vedrà impegnati ministeri, regioni, gestore della rete elettrica nazionale e produttori di energia per fare il punto sulla situazione e predisporre gli interventi tecnici nel caso l'assenza di pioggia dovesse perdurare. L'incontro sarà coordinato dal responsabile della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso. Intanto si contano i danni prodotti da un mese di arsura.

L'emergenza, che fino ad ora aveva colpito il nord Italia, si sta allargando, secondo la Coldiretti, anche al centro, con Toscana, Marche, Umbria e Lazio che sono «in sofferenza». I problemi maggiori sono per l'agricoltura: già 3,5 miliardi di euro di danni al nord e 1,6 al centro sostiene la Confederazione italiana degli agricoltori, secondo la quale ormai un raccolto su tre è andato distrutto. E la produzione di latte, a causa della scarsità del foraggio, è diminuita, secondo i dati dell'associazione italiana allevatori, del 15 per cento.

Secondo il presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani l'agricoltura della regione è ko mentre se i danni in Lombardia dovessero superare il 35% della produzione, afferma il vice presidente della Giunta Viviana Beccalossi dopo un incontro con il ministro Alemanno, non resterà che decretare lo stato di calamità. In Veneto sono state chiuse le fontane a Padova e la centrale di Porto Tolle, che funziona al 50 per cento, deve essere rifornita ogni giorno d'acqua con le autobotti. Anche in Friuli Venezia Giulia si è ulteriormente aggravata la situazione di deficit idrico e sono iniziati i primi interventi di riduzione dell'acqua per irrigare nelle aree con impianti cosiddetti di soccorso.

Il ministro delle Politiche Agricole Alemanno ha annunciato che si stanno già valutando i danni per compensare gli agricoltori. L'Italia potrà applicare - in regola con il Trattato Ue - la legge nazionale destinata ad indennizzare gli agricoltori per i danni causati da calamità naturali e per avversità atmosferiche.

Dal ministero dell'Ambiente arriva invece la rassicurazione che «il governo non è fermo». Si sta già provvedendo, ha detto il ministro Altero Matteoli «con un decreto che è alla registrazione presso la Corte dei Conti, che ci permetterà di affrontare la siccità utilizzando sei milioni di metri cubi di acque reflue che saranno destinate all'agricoltura in difficoltà».

Al governo, però, arrivano le critiche dei Ds e dei Verdi. Il deputato Elena Montecchi (Ds) chiede che l'esecutivo riferisca in aula sulla situazione e il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio accusa Berlusconi. «In tempi di siccità, sono le sue promesse a fare acqua da tutte le parti - ha detto - nel 2002 il presidente del Consiglio aveva annunciato stanziamenti per le reti idriche pari a 1,4 miliardi di euro per la Sicilia, 1,3 miliardi per la Sardegna, 300 milioni per il Molise, 850 milioni per la Calabria. Ma ad oggi il Cipe ha deliberato stanziamenti solo per appena 140 milioni di euro».

E una protesta arriva anche dall'associazione nazionale dei comuni italiani per l'esclusione dalla riunione di oggi a Parma. «Chiediamo - ha detto il rappresentante dei comuni nel comitato di consultazione dell'autorità di bacino del Po, Giuseppe Torchio - l'immediata convocazione dell'Anci per presentare il quadro delle gravi conseguenze. Riteniamo necessario che accanto alle voci degli interessi economici siano sentite anche quelle delle autorità locali». [r.cri.]

FIAMME SUL MONTE ERICE

Ancora incendi 13 roghi al Sud

■ L'Italia continua ad essere interessata da numerosi incendi boschivi, soprattutto al centro-sud del Paese. Anche ieri i Canadair e gli elicotteri della flotta aerea del Dipartimento della Protezione Civile sono stati impegnati, insieme alle forze a terra, nello spegnimento di tredici roghi. In Sicilia sono state quattro le richieste di intervento arrivate nelle Province di Catania, Trapani e Messina. Un incendio di vaste proporzioni scoppiato sul Monte Erice, in provincia di Trapani, sta creando disagi agli abitanti della zona fatti evacuare dai vigili del fuoco. Sarabbero cinque, o più, i focolai individuati dai pompieri. Le fiamme, che sono alimentate da un forte vento di scirocco, hanno già distrutto diversi ettari di macchia mediterranee e minacciano le villette. Ancora al Sud le fiamme hanno colpito la Calabria, la Campania e la Sardegna, dove sono divampati complessivamente sei roghi; mentre nel centro Italia sono state interessate dagli incendi boschivi la Toscana e il Lazio dove un rogo è divampato in Provincia di Latina.

Manca l'acqua Cassa integrazione per i trasportatori sul Po di Cremona

ROMA

La siccità manda in cassa integrazione gli operai di un'azienda. Accade a Boretto, in provincia di Reggio Emilia, dove un'azienda che effettua trasporti fluviali sul Po ed escavazione grazie all'apporto dei suoi 120 dipendenti si è vista costretta a lasciare a casa i lavoratori che effettuano il trasporto sul tratto navigabile in direzione di Cremona.

«Intendiamoci, si tratta di un provvedimento temporaneo, che riguarda solo alcuni dipendenti - mette le mani avanti il titolare dell'azienda Claudio Bacchi - certo è che questi operai sono vittima per così dire della secca in cui versa il Po».

Come spiega il titolare dell'azienda emiliana, ci sono alcuni tratti del fiume che sono impraticabili. «Nel tratto che va verso Cremona e dove alcuni dei nostri operai durante l'anno trasportano i materiali vi sono soltanto 80 centimetri di acqua. Impossibile navigare - spiega Bacchi - quindi d'accordo con i dipendenti abbiamo dovuto prendere queste contromisure. Sono sì a casa dal lavoro, ma lo stipendio non lo perderanno», garantisce. «La pioggia non si fa vedere ormai da 40 giorni e sono almeno venti giorni che siamo fermi a questa situazione. A questo punto siamo nelle mani della pioggia», lamenta il titolare dell'azienda. Una situazione che non si verificava dal lontano 1934. «Anche a mio padre capitò una circostanza analoga in quegli anni - ricorda Bacchi - ma allora gli effetti erano meno impressionanti perché il Po non era regimentato».

Sciopero per il caldo, invece, nelle officine meccaniche della Piaggio a Pontedera. Impossibili le condizioni di lavoro per alcune decine di operai che si sono fermati ieri prima dalle 9 alle 10 e, successivamente, dalle 14 alle 16,30, con tanto di assemblea in fabbrica. Lo sciopero però non si è esteso a tutti i settori dello stabilimento. «Ha riguardato solo le "meccaniche" - dice Domenico Contino, sindacalista della Fiom Cgil - perchè è quella l'area dove il problema ambientale è maggiormente sentito». «Alla Piaggio - ha concluso - i condizionatori sono solo negli uffici e gli operai sono costretti a tollerare temperature assai elevate». La scorsa settimana era stata interessata del problema anche la Asl.

Ma con il caldo e la siccità, torna l'attenzione anche sull'emergenza black out: la Francia ha infatti comunicato che oggi ridurrà di 400 mw le esportazioni di energia elettrica all'Italia. La minor fornitura d'Oltralpe non farà comunque far scattare piani di distacco, ha assicurato il Gestore della Rete. La situazione generale però - fanno notare i tecnici - resta ancora di allarta, anche alla luce della nuova ondata di caldo in arrivo a ridosso del fine settimana, a cui si associa l'emergenza siccità. [r.cri.]

L'ACCUSA. IL PRESIDENTE DI FEDERCONSUMATORI

«E' ora di denunciare i furbi per aggiotaggio»

intervista

Giorgio Ballario

«Gli strumenti per intervenire ci sono Devono muoversi le Prefetture e i corpi ispettivi dei vari Comuni»

CHE ci sia puzza di speculazione lo sospettano ormai in tanti. Figuriamoci i movimenti di consumatori. Questa volta l'Intesa dei consumatori (il «cartello» che riunisce Codacons, Adusbef, Federconsumatori e Adoc) chiede che il governo intervenga con il pugno di ferro contro chi bara sui prezzi. Come? Denunciando chi imbroglia per il reato di aggiotaggio. Rosario Trefiletti, presidente nazionale della Federconsumatori, annuncia battaglia già da oggi. «Non è tollerabile che a ogni stormir di fronde ci sia un rincaro che va a colpire i prezzi al consumo. Che ci sia pioggia, sole, vento o grandine alla fine pagano sempre i consumatori. Domani (oggi, ndr) parteciperemo alla riunione della filiera ortofrutta e ne chiederemo conto al ministro per le Politiche Agricole Gianni Alemanno».

Anche il ministro denuncia speculazioni.

«Appunto, bisogna capire in quale fase della filiera ortofrutticola si verifica l'aumento indebito e andare a colpire lì. Non è possibile che bastino un po' di articoli sui giornali o qualche servizio in televisione sulla siccità per provocare rincari del 20-30 per cento. Di solito le ricadute sui prezzi al consumo avvengono dopo alcune settimane, non nel giro di qualche giorno».

Come si può intervenire per smascherare chi fa il furbo?

«Devono muoversi gli organismi di controllo sul territorio, penso alle Prefetture e ai corpi ispettivi dei Comuni. Se il governo centrale dà la linea giusta, gli strumenti per frenare questa corsa speculativa ci sono».

Il reato di aggiotaggio ha dei contorni molto vaghi. Può servire come deterrente?

«L'anno scorso, con l'introduzione dell'euro, la Federconsumatori ha lanciato una proposta un po' provocatoria: intervenire penalmente, con la reclusione o con sanzioni economiche adeguate, chi aumenta i prezzi di oltre tre volte il tasso d'inflazione. Pochi ci hanno dato retta, ma ora ci si rende conto che è il caso di intervenire senza più indugi».

Gli agricoltori italiani si dicono estranei al gioco delle speculazioni.

«Ne sono convinto anch'io, la siccità di queste ultime settimane non c'entra quasi nulla. Invece punterei il dito contro inefficienze e rendite di posizione che ancora esistono all'interno del sistema distributivo. Ci sono troppe nicchie speculative che sopravvivono anche per l'assenza di una politica d'intervento seria e concreta da parte del governo centrale e di molti governi regionali».

Secondo l'Istat, però, a giugno l'inflazione è scesa al 2,6 per cento...

«I consumatori sono stanchi di esser presi per il naso. Dell'Istat ne abbiamo già dette di tutti i colori, ma non mi sembra che le cose stiano migliorando. Le famiglie italiane sanno benissimo sulla loro pelle che l'inflazione non può essere al 2,6 per cento e che dall'introduzione dell'euro in poi c'è stata una corsa al rincaro. Infatti nel 2002 i consumi sono diminuiti, specie nel settore ortofrutticolo, calato dell'11 per cento. Parlare di inflazione che a seconda dei mesi oscilla fra il 2,5 e il 2,7 per cento non sta né in cielo né in terra».

Sta dicendo che l'Istat trucca i dati dell'inflazione?

«Voglio semplicemente dire che c'è un chiaro problema di raccolta dei dati territoriali. Ma non solo: la composizione del paniere Istat non è più adeguata alla realtà italiana. Basti pensare che per loro le tariffe della Rc auto "pesano" intorno allo 0,5 per cento del paniere, quando qualsiasi automobilista sa che la quota di reddito che se ne va per pagare l'assicurazione è infinitamente più alta».

LA DIFESA. IL PRESIDENTE DI COLDIRETTI

«Le sanzioni non bastano Ci vuole l'informazione»

intervista

Vanni Cornero

«L'allarme eccessivo fa da amplificatore alla speculazione Non si può mettere un carabiniere dietro ogni bancarella»

IL caro prezzi causa siccità picchia sui portafogli degli italiani e a peggiorare le cose dai mercati arrivano i primi segnali di speculazione su frutta e verdura. Pensare che le campagne promozionali ed informative sull'alimentazione corretta avevano fatto centro e i consumi di prodotti ortofrutticoli si avviavano verso livelli record, facendo tirare un bel sospiro di sollievo agli operatori del settore, un po' in affanno per la sempre più pressante concorrenza estera. Nel suo ufficio di Palazzo Rospigliosi, il presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, scorre qualche rapporto delle confederazioni, poi commenta: «Certo, il rischio è reale, ma bisogna anche fare attenzione che questo allarme sui rincari non faccia da amplificatore alla speculazione».

Sarebbe a dire, presidente?

«Sarebbe a dire che più se ne parla più i prezzi salgono. Scatta la psicosi del rincaro ed è proprio lì che gli speculatori hanno il gioco migliore».

Allora non bisognerebbe dire che ci sono gli aumenti?

«No, per carità. Dirlo è sacrosanto, ma non bisogna fermarsi lì. Si devono dare le contromisure del caso».

Parla di sanzioni ai disonesti? Di carabinieri nei mercati, come già è avvenuto in inverno quando il gelo aveva causato problemi analoghi?

«Controlli e relative sanzioni sono un grande aiuto, soprattutto perché danno segnali forti, ma non si può mettere un carabiniere dietro ogni bancarella di frutta e verdura».

Certo, ma per essere pratici, lei cosa suggerisce?

«Le rispondo con uno slogan: occhio all'etichetta. Che è poi quello che la Coldiretti dice da tempo, mettendo in campo uomini e denaro per informare i consumatori».

Ma non sarebbe meglio un bel paio di manette per chi fa il furbo?

«Forse, ma non risolverebbe il problema alla radice, invece insegnando ai consumatori come evitare le fregature si creano le condizioni per estinguere il fenomeno».

E cosa c'è da fare, allora, secondo lei?

«Allora partiamo dai controlli: non c'è bisogno di nuove disposizioni straordinarie, basta che venga verificato l'obbligo di esporre al pubblico i cartellini che illustrano origine, varietà e categoria della frutta o della verdura in vendita. Così si può facilmente scoprire se gli aumenti sono giustificati dalla siccità, in caso di prodotti nazionali, o se non c'entrano niente, in caso di prodotti importati. Attualmente, secondo i nostri riscontri, solo il 55 per cento dei punti vendita espone le informazioni sulla provenienza di queste merci».

Poi, che altro?

«Informare al massimo i consumatori: occorre analizzare e diffondere tempestivamente, pubblicizzandoli, i prezzi alla produzione, all'ingrosso e al dettaglio nelle varie località. Oggi abbiamo a disposizione Internet e allora usiamolo per mettere i prezzi "giusti" in rete».

Quindi anche a dare indicazioni su dove comprare?

«Questo è un punto molto importante: se si desse libero accesso ai consumatori nei mercati all'ingrosso e si aprissero nelle città spazi di vendita per consentire agli agricoltori di vendere direttamente i loro prodotti i prezzi sarebbero molto più trasparenti. Di certo così si metterebbero in riga i furbi che vogliono speculare e si aprirebbe la strada ad un rapporto più diretto tra chi produce e chi consuma».

INCHIESTA DELLA PROCURA DI COSENZA

Un'immagine degli scontri di Genova

Nuove accuse ai no global «Nei filmati simulano scontri»

■ Sono contenute in sei faldoni le nuove accuse raccolte dal sostituto procuratore di Cosenza, Domenico Fiordalisi nei confronti dei no global che nel novembre dell'anno scorso furono arrestati perchè accusati di aver costituito una associazione sovversiva. Si tratterebbe in particolare di filmati, fotografie, intercettazioni telefoniche e di e-mail raccolti in questi ultimi mesi. Le nuove prove dell'accusa sono state depositate ieri ai giudici del tribunale di Catanzaro nel corso dell'udienza del riesame che è stata rinviata al 23 ottobre per consentire ai difensori di prendere visione dei nuovi atti. L'udienza del riesame era stata fissata dopo che, nel maggio scorso, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del sostituto procuratore Domenico Fiordalisi, contro la decisione del tribunale della libertà che nel dicembre del 2002 annullò le ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip di Cosenza. Tra i nuovi documenti ci sono anche filmati e fotografie riguardanti simulazioni di scontri tra i No Global e le forze dell'ordine. In particolare ci sarebbe un incontro svoltosi, la notte tra il 17 e 18 luglio del 2001, nei sotterranei dello stadio Carlini di Genova durante il quale i No Global si addestravano agli scontri con le forze dell'ordine. «A queste simulazioni - sostiene uno dei difensori degli indagati, l'avvocato Giuseppe Belvedere - la procura sostiene che avrebbero partecipato anche alcune persone coinvolte in questa indagine. Nel corso del suo intervento il pubblico ministero ha anche aggiunto che in quella occasione si sarebbe deciso di distruggere la città di Genova». Alle nuove accuse rivolte dalla Procura di Cosenza non tarda ad arrivare la reazione del portavoce del movimento dei disobbedienti, Francesco Caruso (che fu uno degli arrestati nell'ambito dell'indagine della procura di Cosenza), il quale ricorda che «ai preparativi svoltisi al Carlini di Genova erano presenti non solo i giornalisti di testate nazionali ma anche quelli esteri». «Abbiamo fatto - ha aggiunto - una manifestazione pubblica per mostrare quali erano gli oggetti che avevamo pronti ad utilizzare per mettere in atto la nostra disobbedienza. Quanto poi al summit per distruggere Genova credo che questo si sia svolto da qualche altra parte e non certo dove c'eravamo noi».

IL DECRETO ALLA CAMERA: TIMORI CHE POSSA ESSERE SNATURATO

Con i ritocchi la patente a punti è meno severa

Scendono a due gli anni di buona condotta necessari a recuperare il credito

Andrea di Robilant
ROMA

Per la patente a punti, è l'ora dei "ritocchi". Oggi alla Camera cominciano le votazioni in aula su una serie di modifiche al decreto entrato in vigore il 27 giugno scorso. Modifiche che tendono a rendere il provvedimento meno duro verso gli automobilisti e i conduttori di moto e ciclomotori che compiono infrazioni.

La novità più importante approvata ieri in commissione Trasporti riguarda la riduzione da tre a due anni del cosiddetto "periodo di buona condotta" dopo il quale vengono cancellati i punti scalati fino a quel momento e la patente torna ad avere tutti i suoi venti punti.

Il nuovo emendamento è stato introdotto da Giorgio Pasetto della Margherita. «Si tratta di un miglioramento significativo del decreto», ha spiegato, «ed ora mi aspetto che il governo e la maggioranza accolgano anche le altre numerose modifiche che abbiamo proposto per rendere il provvedimento meno vessatorio».

Il timore di alcuni osservatori è che a forza di voler rendere meno vessatorio un decreto entrato in vigore da appena due settimane si rischia di mandare agli automobilisti un segnale di incertezza se non addirittura di debolezza, cioè l'esatto contrario di quello che era l'obiettivo primario della patente a punti.

Il decreto originale prevedeva il raddoppio delle sanzioni se l'infrazione veniva commessa durante i primi cinque anni della patente. Il deputato diessino Graziano Mazzarello ha introdotto un emendamento, a quanto pare accolto dalla maggioranza, che riduce quel periodo da cinque a tre anni.

Mano più leggera anche per i tassisti, che non avranno sconti sulle pene ma potranno recuperare i loro punti più rapidamente rispetto agli altri automobilisti (attraverso un meccanismo che raddoppia i punti recuperati). Una simile eccezione è già prevista per i camionisti e tutti coloro che sono in possesso del certificato di abilitazione professionale.

Ciononostante gli autotrasportatori di diverse Regioni italiane parteciperanno venerdì ad una manifestazione sul Grande Raccordo Anulare intorno alla capitale. «Ci mobilitiamo per protestare contro la patente a punti che ci penalizza», ha affermato Lucio Barattini, presidente degli autotrasportatori delle Marche. «Ma protestiamo anche contro la perdita di competitività delle nostre imprese di fronte alla concorrenza dei Paesi dell'Est europeo».

Il limite di velocità rimane fissato a 130 chilometri all'ora anziché i 150 chilometri previsti in certe tratte della rete nel decreto originale. L'accensione degli anabbaglianti sarà estesa a tutte le strade extraurbane. L'obbligo del patentino per i minorenni che guidano il motorino viene confermato, ma slitta di un anno, al luglio 2004 (per i maggiorenni al luglio del 2006). I motorini avranno l'obbligo di tenere il fanale acceso anche in città.

Sarà estesa in tutto il Paese una novità già sperimentata in alcune città italiane, e cioè quella del semaforo con foto munito di un sistema simile all'autovelox. In questo modo gli automobilisti che passeranno col rosso saranno automaticamente penalizzati.

La maggior parte delle modifiche sono già state approvate in commissione Trasporti, ma una serie di nodi irrisolti verranno sciolti direttamente in aula oggi: si tratta di proposte che vanno dai giubbetti catarifrangenti da indossare in caso di sosta forzata alla cartellonistica bilingue, in italiano e in dialetto, che chiede la Lega.

Nell'insieme le modifiche proposte finora vanno quasi tutte nel senso di un ammorbidimento delle sanzioni, malgrado il fatto che da quando il decreto è entrato in vigore il numero dei morti sulle strade italiane durante i fine settimana sia diminuito considerevolmente. Ma il responsabile trasporti del Carroccio, Andrea Gibelli, ha messo in guardia contro questa tendenza ad "annacquare" il decreto ed ha annunciato che la Lega Nord presenterà altri emendamenti in aula che mirano «ad inasprire le sanzioni per i comportamenti gravi e pericolosi, e ridurre quelle relative a comportamenti sbagliati ma che non coinvolgono la sicurezza».

Il limite di velocità resta fissato a centotrenta
Estesi a tutta Italia i semafori con sistema integrato tipo autovelox

La patente a punti diventa un po' meno severa

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE ASSICURATRICI

«Guai a fare revisioni adesso E' un messaggio sbagliato»

«Si stanno salvando molte vite umane e in questa materia non ci può essere elasticità. Si devono cambiare le abitudini degli automobilisti»

intervista

ROMA

SAREBBE molto meglio lasciare il nuovo decreto sul codice stradale così com'è. Cominciare a fare revisioni dopo appena due settimane senza che ci sia un vero motivo, ma solo perché ci sono state alcune proteste, significa mandare agli automobilisti un segnale di debolezza».

Fabio Cerchiai, presidente dell'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici (Ania), segue con evidente preoccupazione l'iter del decreto legge alla Camera, dove ieri, in commissione Trasporti, è stata accolta una serie di emendamenti che tendono ad ammorbidire il provvedimento.

Ci sono alcuni emendamenti che teme più di altri?

«La nostra preoccupazione non è per il singolo fatto, per la decisione di aumentare o ridurre di qualche punto una sanzione, ma per la percezione generale. La nostra posizione è che per prevenire morti e feriti sulle strade italiane ci vuole un piano che induca gli automobilisti alla prudenza. Dopo anni di discussione abbiamo finalmente una normativa. Non ha veramente alcun senso rivederla dopo così poco tempo. Soprattutto alla luce del fatto che sta dando grandi risultati. Durante gli ultimi due fine settimana le vittime sono diminuite quasi della metà. Stiamo salvando vite umane. E' un primo risultato di grande importanza».

Lei pensa davvero che la patente a punti possa cambiare il comportamento degli automobilisti italiani? Alcuni sociologhi lo hanno messo in dubbio.

«Noi sappiamo che l'imprudenza è la causa più importante degli incidenti sulle nostre strade. La patente a punti costituisce un forte incoraggiamento ad una guida più prudente. E' ovvio che sorgeranno proteste e lamentele, ma se i politici si mostrano subito indulgenti allora non fanno che rinforzare l'impressione che la legge non sarà applicata con vigore. Ma in questa materia non ci può essere alcun tipo di elasticità. Almeno fino a quando non avremo cominciato a cambiare la "cultura" dell'automobilista italiano».

Lei sta dicendo che si può anche ipotizzare un eventuale ammorbidimento nel futuro, ma è sbagliato farlo adesso.

«L'automobilista italiano tipico pensa: toglieranno punti per due o tre settimane e poi tutto tornerà come prima. E' questo atteggiamento che va modificato. E lo si può fare solo sostenendo con fermezza un decreto rigoroso. Questo comporterà piccoli sacrifici, piccoli cambiamenti nelle abitudini di tutti noi. Quante volte abbiamo superato i 130 chilometri orari? Quante volte non ci fermiamo al giallo? Ma se il criterio dei punti viene applicato con severità, allora cominceremo a ragionarci sopra, le abitudini cambieranno e così la "cultura" dell'automobilista italiano. E solo allora potremmo pensare di ammorbidire un po' alcuni aspetti della legge. Ma non ha senso sostenere che i comportamenti non possono essere cambiati. Quando gli italiani vanno in Svizzera, le assicuro che non guidano come in Italia».

La nuova legge avrà ripercussioni anche sulle tariffe assicurative?

«Adesso è troppo presto per fare statistiche ma se la diminuzione degli incidenti stradali che abbiamo visto in queste settimane diventerà una tendenza consolidata, dovremmo vedere anche un contenimento delle tariffe. Noi assicuratori siamo degli industriali e le Rc auto sono gestite come un normale business. I costi dei risarcimenti sono la voce che più incide sulle tariffe. Ne consegue che riducendo il numero e la gravità dei sinistri potremo contenere le tariffe».

[a.d.r.]

TRAGEDIA SULLA STRADA CHE DA LATINA PORTA AL MARE

In motorino uccisi da un pirata ubriaco

Le due vittime avevano 17 anni, sull'auto viaggiavano due polacchi

Cristiana Pumpo
ROMA

Sono stati travolti e uccisi, centrati in pieno da un'auto pirata, condotta da due polacchi ubriachi che subito si sono dati alla fuga. Sono morti così a 17 anni Daniele Marzella e Maurizio Tarnold; sono morti sul colpo, sbalzati in aria da un impatto violentissimo.

La tragedia è accaduta l'altra notte, verso l'una, nella zona del Lago di Fogliano, a circa duecento metri dalla spiaggia di Capo Portiere. Daniele e Maurizio erano in motorino in compagnia dei loro amici. Tre scooter in tutto, una piccola comitiva che in fila indiana percorreva la grande strada che da Latina porta al mare; uno dei ragazzi ad un certo punto si accorge che qualcosa nel suo motorino non funziona più. Avverte i compagni e così tutti insieme si accostano sul ciglio della strada per verificare il guasto; Maurizio e Daniele sorpassano gli amici e con il loro "Scarabeo" si fermano davanti a tutti. Mancano poche centinaia di metri prima di arrivare alla grande rotonda sul mare che spezza in due il lungomare di Latina. La comitiva voleva svoltare a destra, nei suoi programmi notturni c'era la voglia di un panino da gustare in uno dei tanti bar che affollano il Lido. Ma Daniele e Maurizio sono stati traditi da quei pochi minuti di sosta sul ciglio della strada, sono stati l'obiettivo mortale di una Renault 19 che li ha centrati in pieno e poi è fuggita verso il mare a tutta velocità. Una fuga durata circa 4 chilometri, sino ad un'edicola, proprio lo stesso luogo teatro pochi giorni fa di un'altra tragedia, quella della morte di Ferdinando Di Silvio, il 42enne fatto saltare in aria mentre si era appena seduto al volante della sua auto.

E mentre i due poacchi tentano la loro fuga, gli amici di Maurizio e Daniele, con le persone che avevano vissuto la tragedia da atterriti testimoni, lanciano l'allarme: pochi minuti e le pattuglie dei carabinieri in perlustrazione sul lungomare di Latina sono subito sul posto. Tutto è apparso immediatamente chiaro: aiutati dai turisti che in quel momento affollavano il lungomare, i carabinieri bloccano i due polacchi sulla spiaggia, dove si erano diretti nel tentativo di farla franca, sottraendoli ad un vero e proprio linciaggio. Ora Mohamed Marcin Nasli, 26 anni, e Andrej Zysk, di 34, sono in carcere a Latina; per loro l'accusa è di duplice omicidio colposo e omissione di soccorso, con l'aggravante di essere stati alla guida di una macchina in stato di ubriachezza.

Ed è proprio questo particolare, insieme al fatto che i protagonisti sono anche due extracomunitari, ad inserire quanto accaduto al Lido di Latina nel dibattito di queste ultime giornate sugli effetti prodotti dalla patente a punti.

Un'immagine della tragedia avvenuta a Latina

Giordano Biserni, presidente Asaps (associazione amici sostenitori polizia stradale) interviene, ricordando che "il problema dell'efficacia delle misure di contrasto si ripropone su due versanti essenziali: l'alcol e la velocità. Intanto, va ribadito che l'efficacia dissuasiva della patente a punti è assolutamente inesistente per gli extracomunitari e per gli stranieri dell'Unione europea non residenti in Italia. Si pensi - prosegue Biserni - che se i due polacchi dell'incidente di Latina fossero stati fermati e risultati positivi all'esame dell'etilometri se la sarebbero probabilmente cavata con il ritiro temporaneo della patente per pochi giorni.

OTTO AVVISI PER INQUINAMENTO

Indagate a Taranto Ilva, Cementir e Agip

TARANTO

Finiscono sotto inchiesta per inquinamento i vertici di tre aziende: Ilva, Cementir e AgipPetroli. La procura di Taranto ha notificato ieri l'avviso di conclusione delle indagini (e quindi l'informazione di garanzia) a otto tra manager e titolari di azienda. Sono accusati di getto pericoloso di polveri, emissione di fumi, gas e vapori molesti, violazione delle leggi antismog e di danneggiamento aggravato di beni pubblici. Le tre aziende hanno stabilimenti a Taranto. Le informazioni di garanzia si riferiscono a due inchieste: l'una cominciata nel '98 con controlli sull'inquinamento atmosferico; l'altra, cominciata nel 2000, sulle cokerie dello stabilimento siderurgico di Taranto e che indusse i magistrati a mettere sotto sequestro una parte degli impianti perché - questa la motivazione - erano dannosi per i lavoratori. Nella prima inchiesta sono coinvolti Emilio e Claudio Riva, presidente e amministratore delegato dell'azienda siderurgica Ilva, e il direttore dello stabilimento Luigi Capogrosso. Con loro, sono indagati Francesco Caltagirone jr. (presidente del cementificio Cementir e figlio dell'imprenditore Francesco Gaetanoi, il direttore di stabilimento Salvatore Lisi, l'amministratore delegato dell'Agip, Alfredo Moroni, e il direttore della raffineria di Taranto, Domenico Elefante. Per l'inchiesta sulle cokerie sono indagati Emilio Riva, Luigi Caporosso e un dirigente, Roberto Pensa. Nei loro confronti l'accusa è di omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro.

[l.a.]

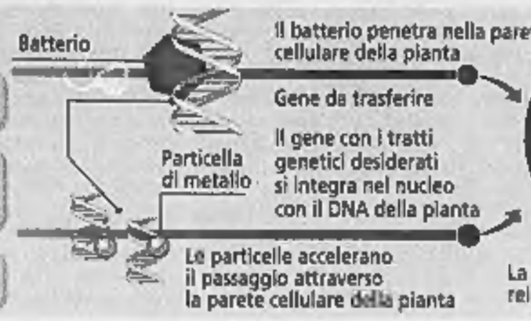
RADIOGRAFIA DEL BIOTECH

L'IDENTIKIT DELL'OGM

Con un batterio si trasferisce il DNA

I geni, segmenti di DNA, con le caratteristiche desiderate vengono isolati usando degli enzimi

Microspie particelle di metallo vengono incollate al DNA



I VANTAGGI

Le colture modificate aiuterebbero i paesi in via di sviluppo, dove l'agricoltura è molto indietro

Via i pesticidi

Le coltivazioni Ogm sono resistenti a molti parassiti, l'uso dei diserbanti e pesticidi è molto ridotto

Più nutrizione

La modifica genetica arricchisce di proteine e vitamine le coltivazioni Ogm

I RISCHI

Sull'uomo

Può accadere che nei cibi vengano introdotte delle sostanze che provocano allergie

Gli insetti

Le colture modificate possono creare insetti resistenti alle tossine

AZIENDE PRODUTTRICI E CONFAGRICOLTURA CHIEDONO I DANNI

Mais transgenico, parte la battaglia legale

Ghigo: violata la legge, dovevamo intervenire. Risarcimenti per 500 mila euro

Alberto Gaino
TORINO

La battaglia legale prelude, come sempre, a quella del «grano». Ieri si è avuto un «assaggio». Enzo Ghigo, il governatore della Regione Piemonte che ha ordinato la distruzione dei 381 ettari (e oltre) di pannocchie contaminate da Ogm, ha fissato in 500 mila euro i danni che i coltivatori interessati avranno dalla distruzione dei 381 ettari (e oltre) di pannocchie contaminate da Ogm. Confagricoltura raddoppia la cifra. Pioneer Italia, la multinazionale delle sementi incriminate, moltiplica quest'ultimo conto per tre, «considerato il valore complessivo di ciò che andrebbe distrutto». In realtà, i suoi legali cominciano ad estendere la contabilità alla «perdita di immagine, di mercato e di clientela» a cui la distruzione del mais impuro potrebbe esporre Pioneer. Per non parlare del «rischio di ingenti pretese risarcitorie». I due ricorsi al Tar notificati ieri alla Regione e le cause civili preannunciate disegnano uno scenario di forti interessi economici in ballo. E' o non è, questo, un caso-pilota su scala europea? «Sarà anche una sentenza pilota», anticipa l'avvocato Riccardo Ludogoroff che al Tar Piemonte si rivolge per conto di cinque agricoltori cuneesi «resistenti».

I cinque Davide si affiancano questa volta al Golia di turno: la Pioneer, che ieri è passata al contrattacco, schierando lo studio legale milanese Guastadisegni-Martorana e quello torinese del professor Vittorio Barosio contro Regione Piemonte e Coldiretti piemontese, individuate come «complici» nello «scandalo che non c'è». Dal collegio di giudici amministrativi Davide e Golia vogliono la stessa cosa: l'annullamento dell'ordinanza di «neutralizzazione del mais transgenico». Il tempo stringe e già stasera sperano di portare a casa un provvedimento pro-tempore di sospensione, firmato dal presidente del collegio. Basterebbe per armare legalmente la resistenza a Ghigo, in attesa che i giudici esaminino i ricorsi più avanti.

Nel ricorso Pioneer sostiene che l'ordinanza del governatore del Piemonte finirà per incidere su «tutta la produzione di sementi convenzionali», avvitandosi in un «effetto domino» dalle ricadute fortissime sul «mercato agroalimentare italiano». I suoi legali spendono l'argomento della «illegittimità» dell'atto di Ghigo, «perché la competenza di questi provvedimenti in materia di sanità pubblica spetterebbe ai sindaci». L'altro ricorso, per la verità, la individua nei poteri di governo e prefetti. Per il resto, sono una trentina di pagine a testa di contestazioni al quadro normativo scelto per l'ordinanza di Ghigo e nel merito dei danni alla salute ai consumatori che, affermano, sarebbero tutti da dimostrare. Il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, ha rivolto un pubblico plauso alla scelta di Ghigo: non importa, i ricorrenti citano pure una sua intervista («Dalla semina 2003 sarà un'altra cosa») per portarlo dalla loro parte. Ludogoroff è tranchant: «L'ordinanza è stata decisa sulla base di un'istruttoria affrettata e non approfondita».

Ghigo, per il momento, sta organizzando uno staff giuridico «per prepararci ad affrontare anche l'ipotesi di resistenza contro i provvedimenti che saranno presi in sede europea. Dobbiamo difendere al meglio la strategia della biodiversità fatta dal Piemonte». In mattinata, di fronte alle opposizioni che lo invitavano a fare di più (la Margherita ha presentato una proposta di legge a tutela dei consumatori, Ds e altri chiedono un'incisiva battaglia legale contro le multinazionali delle sementi), Ghigo ha parlato di provvedimento inevitabile: «Violata la legge, non potevamo far finta di nulla». Ma poi è andato oltre: ha pure deciso l'istituzione di un gruppo di lavoro scientifico, affidato a Mario Valpreda (dirigente della salute pubblica) sulle strategie di «difesa dall'invasione degli Ogm».

In tanti (Confagricoltura con un'azione legale al Tribunale civile di Pinerolo) chiedono a Ghigo di far effettuare nei campi incriminati le perizie che «potrebbero dare sostanza alle richieste di risarcimento». Dopo la distruzione delle colture «non sarebbe più possibile». Giorgio Ferrero, presidente regionale della Coldiretti, protesta che si vuole solo temporeggiare e annuncia: «I coltivatori sono con noi, consapevoli che i rimborsi arriveranno. Il 70% ha distrutto il mais contaminato».

Chiesto l'annullamento dell'ordinanza per potere esaminare la quantità di Ogm presenti nei raccolti

Il governatore prepara uno staff giuridico «per affrontare l'ipotesi di resistenza contro i provvedimenti»

Uno dei campi di mais transgenico distrutti

La Monsanto «Era meglio fare un test»

intervista

MILANO

LAVORO con l'azienda del mio cuore nel Paese dei miei sogni, ma devo prendere delle precauzioni a livello personale. Ho ricevuto minacce, telefonate anonime legate alla mia attività». Jean-Michel Duhamel, da quattro anni in Italia come presidente e amministratore delegato della filiale della multinazionale Usa Monsanto, racconta di una tensione che non si ferma alle dispute ideologiche sugli Ogm. «Il dibattito è del tutto legittimo - dice - ma dobbiamo trovare regole che non diano spazio a chi vuole creare problemi, ad esempio a quelli che due anni fa hanno incendiato il nostro deposito di Lodi».

Signor Duhamel, lei ha ricevuto un avviso di garanzia per la vicenda dei campi di mais piemontesi?

«Non lo so, può darsi. Ma del resto di avvisi di questo genere ne ho già quattro o cinque. Ho già visto di tutto».

Come giudica questa vicenda?

«Stiamo parlando della tecnologia più controllata che esista in agricoltura. Tra alcuni anni vedremo che l'agricoltura convenzionale, quella biotecnologica e quella biologica, conviveranno tranquillamente assieme. Certo, le biotecnologie non sono la risposta in assoluto, ma una delle risposte per aumentare la qualità, garantire la sicurezza e abbassare i costi. E poi mica stiamo parlando della tecnologia nucleare, qui non ci sono rischi. Invece, con questi atteggiamenti si arriva alla situazione paradossale in cui un agricoltore potrebbe commercializzare questo mais in ogni Paese europeo tranne che in Italia».

Da una parte voi dite che le vostre sementi sono sicurissime. Poi parlate di una presenza «accidentale» di Ogm. Come è possibile?

«La legge prevede una purezza delle sementi pari al 98%. Significa che per il restante 2% si ammette che ci sia ad esempio un'altra varietà di sementi o terriccio. E qui stiamo parlando di percentuali molto inferiori al 2%. Nessuno può evitare che questo avvenga, per quanti controlli si facciano. In natura non esiste lo 0%».

Questo significa che potenzialmente tutte le vostre sementi possono essere contaminate da Ogm nella stessa misura che ha spinto la Regione Piemonte ad agire?

«Assolutamente sì».

Adesso che cosa farà la Monsanto contro l'ordinanza?

«Saremo a fianco dei nostri clienti, coinvolti in una vicenda di cui non hanno alcuna responsabilità e nella quale anche noi produttori non abbiamo nulla da rimproverarci. Faccio però un invito alla tolleranza, è il minimo. Invece in questa occasione non ho visto la tolleranza zero, bensì una vera e propria intolleranza. Agli agricoltori è stato impedito di verificare se gli Ogm identificati nelle sementi fossero effettivamente presenti nelle piante prima di distruggere i raccolti».

In che senso?

«C'è un test che costa circa 100 euro e ha bisogno di due settimane di tempo per stabilire se gli Ogm sono presenti nelle piante. Invece si è preferito distruggere oltre 380 ettari di mais che hanno un valore di 1500-2000 euro ciascuno».

[f.man.]

LA REAZIONE DEI PRODUTTORI

«C'è lo zampino della Coldiretti»

L'Assobiotec: è sempre stata contraria alle biotecnologie

Francesco Manacorda
MILANO

«Siamo di fronte a una posizione intollerante che non accetta la libertà di quei produttori e quei consumatori che vogliono gli Ogm».

I grandi accusati nella questione del mais piemontese si ritrovano tutti allo stesso tavolo per passare al contrattacco. Sergio Dompè e Leonardo Vingiani, rispettivamente presidente e direttore generale dell'Assobiotec, nonché i rappresentanti italiani di Monsanto e Pioneer - le due multinazionali direttamente implicate nel caso - sono naturalmente concordi nell'etichettare quella lanciata dal governatore Enzo Ghigo come una guerra di religione, «un colpo di coda prima che entrino in vigore le normative europee».

E sotto accusa finiscono anche tempi e modalità dell'ordinanza emanata da Ghigo: «Il fatto che sia stata firmata venerdì sera e notificata sabato ha limitato sostanzialmente il diritto alla difesa». Ma nonostante abbia deciso di dire la sua per opporsi a quello che considera un provvedimento «strumentale», l'Assobiotec non ha nessuna intenzione di impegnarsi direttamente in battaglie legali contro l'ordinanza. Al massimo, spiega Dompè, «siamo disponibili ad assistere i nostri associati».

I produttori di Ogm e la loro associazione contestano in particolare quelle che a loro parere sono gli assiomi sbagliati su cui si basa la mossa della Regione Piemonte: ossia che i campi messi sotto sequestro siano transgenici, che ci sia stata la volontà delle imprese di contaminare e che esista un rischio per la salute e l'ambiente. «Sul primo punto - dice Viggiani - si va dallo 0,02 all'1,1% di sementi Ogm, significa che due semi ogni 10 mila o al massimo uno ogni mille sono geneticamente modificati». Decisamente troppo poco, secondo il direttore generale di Assobiotec, anche perché «già nella scorsa stagione ci sono stati dei casi analoghi in cui il ministero dell'Agricoltura ha detto che con una presenza di semi Ogm sotto l'1% non esisteva alcun problema». E poi le tracce compaiono nei semi, ma che non si saprà mai se ci sono anche nelle piante, «perché si è scelto di tagliare e seppellire tutto invece di fare un test».

«Se i campi non sono Ogm - dice ancora Viggiani - allora le imprese non hanno commercializzato Ogm». La presenza di quei semi modificati in laboratorio secondo le imprese è «accidentale e assolutamente inevitabile». E in quanto al rischio per la salute o l'ambiente - il grande punto interrogativo per molti consumatori - la risposta di Assobiotec è nettissima: secondo gli studi finanziati dalla Commissione europea, «le piante geneticamente modificate e i prodotti sviluppati e commercializzati fino ad oggi, secondo le usuali procedure di valutazione del rischio, non hanno presentato alcun pericolo».

Qualche certezza in meno viene invece ostentata sul problema della propagazione degli Ogm da un campo all'altro, quella «contaminazione» il cui rischio è evidenziato dall'ordinanza di Ghigo. Certo, rincara la dose Dompè, «la decisione della Regione Piemonte è strumentale, perché il periodo della fioritura è già passato e, quindi, se ci doveva essere contaminazione, questa è avvenuta», ma sulle conseguenze nel lungo termine nemmeno lui si sbilancia. «Oggi la coesistenza tra colture tradizionali e biotecnologiche non è solo possibile, ma realizzabile con serenità. Ma se si parla di un periodo di 20 anni non si può garantire che non ci sia uno 0,5 o un 1 per mille di Ogm».

Dati scientifici a parte, la controffensiva di Assobiotec è carica anche di sospetti sulla mossa della Regione Piemonte e di qualche insinuazione - quella sì - velenosa. Viggiani parla di «qualcuno che si è fatto prendere dalla fregola di protagonismo», Dompè attacca la Coldiretti, «che ha deciso di fare a meno delle biotecnologie, si dichiara addirittura "Ogm free" che per me non significa assolutamente niente» e che «è molto più potente di noi dell'Assobiotec».

NO GLOBAL E FORZA ITALIA CONTRO GLI OGM AL CONVEGNO DI SAN ROSSORE

Destra e sinistra unite dal cappero di Salina

Jacopo Iacoboni
Inviato a SAN ROSSORE (Pisa)

Il cappero di Salina è riuscito a realizzare l'impossibile: mettere d'accordo sinistra radical e Forza Italia.

L'evento, apparentemente impossibile come la visione di un cavallo alato, si realizza a San Rossore, metà Puerto Alegre toscana e metà think tank progressista. E per capirlo occorre solo ascoltare e chiacchierare. «Sono orgoglioso di Enzo Ghigo, il mio presidente, che ha fatto un atto di coraggio per bandire dalla nostra regione le colture chimicamente modificate» (Carlin Petrini). «E' tempo di riconoscere che la lotta contro gli ogm è trasversale, e anche in America non segue lo schema sinistra-buona destra-cattiva» (Edward Goldsmith, leggendario fondatore di The Ecologist). «Basta con il dumping dei prodotti agricoli europei, l'Ue deve agire contro gli ogm come hanno fatto in Italia» (Jerry Mander, presidente del Forum internazionale sulla globalizzazione).

E insomma, è possibile? In questo bosco a un passo da Pisa, tra ragazze no logo, governatori illuminati, patiti del formaggio di capra ed eleganti signore indiane in sari, la sinistra «in movimento» - aspettando che oggi arrivino Giuliano Amato e il Nobel per la pace José Ramos Horta - sta applaudendo Forza Italia versione Piemonte e la sua decisione di distruggere più della metà del mais transgenico della regione. Poi sarà anche una prospettiva minima, questa: ma cosa significhi, nel bene e nel male, «lotta agli ogm» lo capisci osservando la sequenza di delizie radical chic, versione gastropolitica dell'incontro tra presunti «estremisti» e «neocon» all'italiana. In effetti, pochi difenderebbero un big-Mac davanti alla castagna essiccata nei tecci di Calizzano e Murialdo, al succitato cappero di Salina, la cipolla di Certaldo, la palamita dell'arcipelago toscano, i formaggi a latte crudo irlandesi, il pecorino della montagna pistoiese, il prosciutto del Casentino, il pane di patate, il biroldo della Garfagnana, la bottarga di Orbetello... Tutti d'accordo, a tavola. Forza Italia e Ds.

Osservate il presidente della Toscana, il diessino Claudio Martini, che ha inventato il meeting-laboratorio: è stato il primo, nel 2000, a promuovere una legislazione regionale contro le sementi modificate e adesso, preso atto dell'afflato trasversale, telefona al collega piemontese e forzista per dirgli che «sì, insomma, hai preso un'ottima decisione». Ora il punto è «coinvolgere altri amministratori perché la battaglia vera si fa sul territorio». Diessini o azzurri? Lo scopriremo solo vivendo.

E non è che l'Europa, vista da qui, appaia priva di accostamenti paradossali. Tutti, nel bosco vicino a Pisa, la citano, seminando verità così assodate da sembrare luoghi comuni ma anche qualche prospettiva sbalzante, trasversale e assolutamente post-politica. E assodato, per esempio, che Inghilterra, Spagna e Olanda sono i paesi che vorrebbero bloccare la moratoria anti-ogm, mentre Danimarca, Francia Germania e Italia guidano l'iniziativa contro mais e soie transgeniche; si sa che il Consiglio Ue dovrebbe fissare la soglia di componenti chimiche tollerate allo 0,9 per cento di ciascun alimento; ma quanti ammettono, come fa Vandana Shiva (un'attivista, non un occhiuto funzionario del Wto), che proprio «la politica agricola di Bruxelles impoverisce quelle dei paesi poveri»? Quanti, tra i patiti del cappero di Salina, sanno che i sussidi al coltivatore di Londonderry (300 miliardi di euro l'anno alle agricolture europee) danneggiano il grano prodotto a Kinshasa e impoveriscono le esportazioni del Madagascar?

DALLA GERMANIA UN'ALTRA POLEMICA ANTI-ITALIA: «CACCIATO PERCHÉ PARTECIPÒ A UNA MANIFESTAZIONE CONTRO IL GOVERNO»

Il direttore dell'Istituto di Cultura italiano a Berlino, Ugo Perone

Niente proroga all'incaricato Culturale Perone: non andai a quell'appuntamento

■ «Beh, il rinnovo era una consuetudine e in ogni caso il non rinnovo richiederebbe una motivazione che invece probabilmente non arriverà mai». Il professor Ugo Perone, al telefono dalla sua casa di Berlino, dove sino a fine mese dirigeva l'Istituto di Cultura italiano, un po' ci scherza. Anche se la decisione del ministro degli Esteri Frattini di non prorogare il suo contratto per altri due anni non gli ha fatto di certo piacere. A Berlino dal 2001, dopo l'esperienza di assessore alla Cultura a Torino, Perone, ordinario di Filosofia delle religioni all'Università del Piemonte orientale, secondo i mass-media tedeschi non avrebbe ottenuto il prolungamento dell'incarico per aver partecipato ad una manifestazione contro il governo Berlusconi, nel marzo scorso. «Le cose non stanno così - dice - e non ho problemi a ribadire che la notizia è priva di fondamento, adirò le vie legali contro i giornali che l'hanno diffusa perché la considero funzionale ad una campagna di diffamazione. E, fra l'altro, non corrisponde allo stile con cui ho condotto l'Istituto a Berlino». Uno «stile» che ha convinto oltre 500 uomini di cultura - fra gli altri Günter Grass, Hans Magnus Enzesberger, Win Wenders, Rebecca Horn - a firmare petizioni e lettere inviate alla Farnesina per perorare il rinnovo. Anche se le iniziative dell'Istituto di Cultura italiano nella capitale tedesca hanno avuto successo: sia quella del 2002 sul tema delle piazze, sia l'ultima intitolata alla Dolce Vita. Oggi alcuni quotidiani tedeschi pubblicheranno la smentita sulla partecipazione di Perone alla manifestazione di primavera antigovernativo. Intanto, però, da Roma pare che ci sia già il nome del prossimo direttore, pronto a partire per Berlino: sarebbe Renato Cristin, 45 anni, associato alla facoltà di Filosofia dell'Università di Trieste, nonché collaboratore del «Giornale» di Milano. Insomma Perone non dice nulla di più di quanto sa ufficialmente. Si limita a commentare: «Non mi hanno informato sulle ragioni per cui non sono stato riconfermato. Resto in attesa». Anche se la speranza in un ripensamento pare allontanarsi ogni giorno di più, suffragata da un modo di agire, il cosiddetto «spoil-sistem», che si sta affermando in ogni settore della politica e dell'amministrazione. [giu. san.]

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: IL PAESE DEV'ESSERE NELLO STESSO TEMPO UNITO ED EUROPEISTA

Ciampi: l'Italia non è costruita sui particolarismi

«Nell'Unione senza riserve mentali»

Aldo Cazzullo
inviato ad ATENE

L'Italia è e sarà unita ed europeista; non c'è contraddizione tra la riforma federalista e la costruzione dell'Unione economica e politica; i due processi devono proseguire senza indebolire né il governo centrale né i tradizionali sentimenti di unità nazionale, in quanto «l'Italia non si è costruita per contrapporre un particolarismo ad altri particolarismi, ma per unire gli abitanti della penisola in nome di una comune identità».

Carlo Azeglio Ciampi si rivolge ad Atene ai suoi interlocutori greci, il primo ministro Simitis e il presidente Stephanopoulos, ma indirettamente anche ai partner europei, e ai leader della maggioranza che sostiene il governo italiano; in particolare, Berlusconi e Bossi. Al presidente del Consiglio ricorda che la politica estera italiana è sempre stata segnata dall'europeismo, da coniugare non in contrapposizione ma in via complementare all'atlantismo, al di là delle «riserve mentali» e degli «interessi settoriali». Il capo dello Stato chiede quindi al governo il massimo sforzo, mentre gli offre piena collaborazione, per fare del semestre italiano, dopo l'avvio stentato, un pieno successo. Fin dall'inizio del settennato Ciampi aveva indicato come sogno e obiettivo poter apporre la propria firma alla Costituzione europea. Ora che la Convenzione ha presentato un testo, il presidente della Repubblica farà quanto sta in lui affinché la storica firma avvenga a Roma, nel contesto del semestre di presidenza italiana dell'Unione (e in ogni caso prima delle elezioni europee della primavera 2004). Ma affinché questo accada occorre che si verifichino alcune condizioni. Innanzitutto la piena coesione all'interno della maggioranza e la leale collaborazione tra Quirinale, Palazzo Chigi e Parlamento. In secondo luogo, un lavoro di raccordo con i partner europei, che non può vedere un asse «atlantico» tra Roma, Madrid e Londra in contrapposizione all'asse franco-tedesco, oggetto degli strali polemici della Lega e di altri esponenti della maggioranza anche per la posizione presa sulla guerra in Iraq. E qui sta l'altro aspetto dell'intervento di Ciampi da Atene, rivolto come sempre «erga omnes» e non «ad personam», ma che suonerà inevitabilmente come riferito anche al ministro per le Riforme Umberto Bossi: i particolarismi, gli egoismi delle forze politiche, vanno superati in nome del buongoverno e del bene comune; i rapporti con gli alleati, e in particolare quelli con la Germania messi alla prova dalle recenti polemiche, non sono e non possono essere in discussione.

Nei colloqui privati così come nelle dichiarazioni pubbliche, Ciampi è partito dai tradizionali legami tra Italia e Grecia, dalla concomitanza dei due processi di affrancamento e di unificazione nazionale al passaggio di consegne avvenuto poche settimane fa alla guida dell'Ue, per fermare alcuni concetti che gli sono cari. Innanzitutto, l'apprezzamento per il lavoro della Convenzione, e l'opportunità di migliorarlo per far prevalere ovunque possibile il principio delle decisioni a maggioranza su quello delle decisioni all'unanimità. I prossimi mesi, ammonisce Ciampi, saranno cruciali: «La Convenzione ha individuato una piattaforma equilibrata tra le diverse e non semplici esigenze; è rassicurante che nell'insieme essa sancisca la prevalenza del diritto dell'Unione sul diritto degli Stati». Ora, prosegue il capo dello Stato indicando implicitamente una data-limite per il varo della Costituzione europea, «abbiamo pochi mesi di tempo per consentire, laddove indispensabile, alcuni miglioramenti per consolidare i risultati raggiunti dalla Convenzione». E' importante che «la Conferenza intergovernativa lavori con spirito costruttivo e nella consapevolezza delle scadenze che nei prossimi mesi attendono l'Unione europea». Scadenze delicatissime, ma è vero che proprio nella prossima primavera «i cittadini eleggeranno il nuovo Parlamento europeo, che è il principale garante della legittimità democratica dell'Unione». Ragione per cui «essi hanno il diritto di esprimersi conoscendo il nuovo modello istituzionale e di governo». Ed è importante che i paesi dell'Europa orientale siano accolti a pieno diritto come membri a tutti gli effetti dell'Unione, che non è solo «uno spazio economico di sicurezza» ma «una comunità di destini»; il che non significa rinunciare ai rapporti con gli Stati Uniti, ma costruirli insieme con i partner europei.

Concetti su cui Ciampi è tornato nel corso del brindisi prima della cena ufficiale, ricordando il ruolo-chiave che spetta a Roma e ad Atene per garantire il dialogo tra le varie sponde del Mediterraneo, e assicurando al presidente Stephanopoulos e alle autorità greche che «la presidenza italiana vuole operare in un solco di continuità sul cammino dell'integrazione europea».

Carlo Azeglio Ciampi accolto ad Atene dal presidente della Repubblica Ellenica Constantinos Stephanopulos

Dal capo dello Stato in Grecia un indiretto riferimento alle posizioni della Lega. E ha ribadito che non c'è contraddizione tra la riforma federalista e la costruzione europea

«La Convenzione ha trovato una piattaforma equilibrata tra le diverse esigenze; è rassicurante che sancisca la prevalenza del diritto dell'Unione su quello dei singoli Stati»

ANCHE INIZIATIVE CULTURALI: DA OGGI A LOVANIO UN IMPORTANTE CONVEGNO DI ITALIANISTI

Statue, vino e poltrone per il semestre Ue

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il busto del baffuto Justus Lipsius, giurista fiammingo della fine del Cinquecento, che sembra di bronzo, ma è di gesso appena ricoperto da una vernice bronzea, è sempre lì al suo posto sul piedistallo di granito rosso al centro dell'ingresso del palazzo del Consiglio europeo di Bruxelles. Ma alle sue spalle, oltre le porte di sicurezza dell'entrata-vip, adesso c'è l'imperatore Marco Aurelio. E non è una copia: è una statua originale romana appena arrivata dal Museo archeologico di Napoli. Sullo sfondo, la parete è dominata dalla riproduzione dell'affresco che campeggia da qualche settimana anche nella sala stampa di Palazzo Chigi: una rappresentazione rinascimentale dell'Europa. E al quinto piano, quello delle riunioni dei ministri, nell'atrio, c'è un'altra scultura romana: un Eros con delfino, appena sbarcato dal Museo archeologico di Napoli.

Sono i simboli della presidenza italiana che rimarranno per sei mesi in prestito a Bruxelles, capitale politica dell'Unione europea. Tutte le presidenze, per la verità, hanno cercato di dare una loro impronta agli austeri - e piuttosto impersonali - palazzi del potere comunitario. Anche i greci avevano disseminato il palazzo di pannelli con il simbolo della colomba e lo slogan «la nostra Europa» scritto in greco e in inglese. Ma la presidenza italiana ha voluto fare le cose alla grande. Non soltanto statue. Concerti, mostre d'arte, convegni d'italianisti, anche la Giostra del Saracino nella Grand Place. E poi acqua minerale, caffè, vini: tutto rigorosamente italiano nei pranzi ufficiali e nei bar interni. Ed anche bianchi divani di pelle made in Italy nel salotto riservato agli incontri.

Qualcuno ha subito lanciato frecciate polemiche sullo «stile Berlusconi». Anche ieri il «Financial Times» ha ironizzato sul «cambio dell'arredamento» deciso dalla presidenza italiana nel palazzo Justus Lipsius, così come il primo luglio - giorno dell'inaugurazione del semestre - aveva descritto il ricevimento seguito al concerto di Vivaldi come una specie di «assalto all'unico prosciutto portato dall'Italia». Ma gli organizzatori dello sbarco italiano a Bruxelles ribattono colpo su colpo. Con precisione puntigliosa. A partire dal ricevimento del dopo-concerto dove c'erano 35 chili di parmigiano, mille spiedini di mozzarelline e pomodorini, 150 chili di prosciutto, speck e mortadella, 84 litri di succo d'arancia e 164 bottiglie di spumante.

La presenza di prodotti italiani nei bar e nelle mense del palazzo del Consiglio sono il risultato del lavoro dell'Ice. La Sodexo, grande società di catering internazionale che ha l'esclusiva nei palazzi della Ue, è stata convinta ad allargare la fornitura di prodotti italiani. Dal caffè (Illy) alle acque minerali (Uliveto e Rocchetta), che ieri sono comparse in tutta fretta anche sul tavolo della presidenza dell'Ecofin durante la conferenza-stampa. Fino ai vini che hanno riempito i banchi frigoriferi delle mense per i funzionari europei. E che sono stati già serviti anche ai ministri: nella cena dell'Eurogruppo di lunedì è stato portato in tavola un Pinot grigio del 1999 per accompagnare il piatto freddo riservato a questo genere di pasti di lavoro. Naturalmente in stile italiano: mozzarella e affettati misti.

Da quando è stato deciso che i vertici europei si fanno tutti - o quasi - a Bruxelles, la personalizzazione è diventata l'unico sistema per marcare una presidenza. E quella italiana ha puntato anche su un programma culturale molto fitto. Oggi nell'Università di Lovanio si apre un convegno di italianisti con 240 specialisti arrivati da ogni parte del mondo e l'intervento - tra gli altri - di Umberto Eco, Tullio De Mauro, Vincenzo Consolo. Ieri il ministro Tremonti, prima di lasciare l'Ecofin, ha inaugurato la mostra delle Biccherne di Siena: tavolette di legno dipinto che erano le copertine degli antichi libri contabili delle banche del 1200. E all'Europarlamento, in settembre tornerà con nuove opere «Italian factory», l'esposizione di giovani artisti tra i 30 e i 40 anni che aveva già aperto il semestre a Strasburgo.

Festival. Sponsor della 50ª Esposizione Internazionale d'Arte.

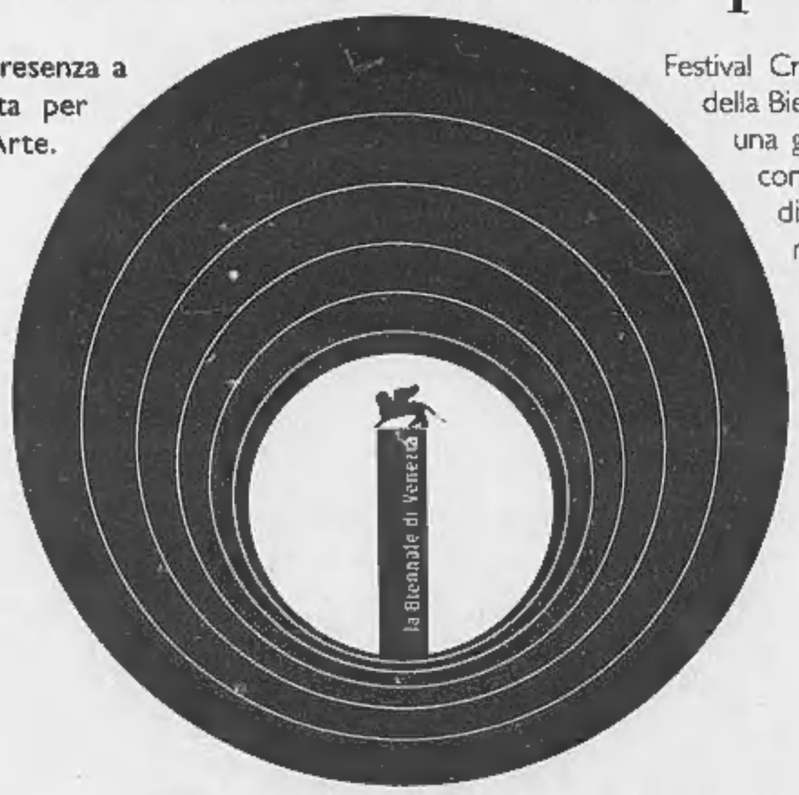
Solo chi conosce l'arte delle Crociere può sostenere l'arte.

Festival è lieta di annunciare un'inedita presenza a Torino: The Cord. L'opera segno creata per la 50ª Esposizione Internazionale d'Arte.

Torino - 15 luglio

Giardini della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Si ringrazia la città per aver messo a disposizione una sua area e per aver accolto The Cord, la proposta di collegamento spaziale in grado di cambiare i diversi luoghi dove l'Esposizione estende e svolge i propri contenuti.



Festival Crociere partecipa alla 50ª Esposizione d'Arte della Biennale di Venezia, sostenendo la realizzazione di una grande opera d'arte: The Cord. E' un grande condotto d'acciaio, "oggetto di comunicazione" che diventa metafora del viaggio, inteso come momento di unione tra luoghi, continenti, popoli e culture.

Frammenti del Cord verranno installati, oltre a Venezia, nelle piazze delle principali città italiane dove la Biennale intende portare il programma della propria Rassegna, stabilendo per la prima volta un rapporto e un dialogo con il territorio Italiano.

The Cord. Opera di Anthea Associati & C+S Associati.

FESTIVAL CROCIERE
www.festivalcruises.com

LA BASE DI RAMADI COLPITA DA TRE MISSILI

Baghdad, nuova imboscata ai soldati americani che reagiscono sparando: morti cinque iracheni

■ Una compagnia di soldati Usa è caduta nell'ennesima imboscata in Iraq, ma ad avere la peggio questa volta sono stati gli assalitori, cinque dei quali sono stati uccisi dal fuoco di risposta; un sesto è stato catturato. L'agguato è avvenuto mentre i veicoli da combattimento Bradley stavano uscendo da un deposito di munizioni, a Ramadi, colpita all'alba da un attacco missilistico. Si tratta di un'area abitata in prevalenza da sunniti, la minoranza un tempo pilastro del potere di Saddam Hussein. Gli aggressori avrebbero attaccato convinti che gli americani fossero muniti di veicoli leggeri Humvee. Invece erano a bordo dei Bradley, che sono corazzati e dunque hanno permesso di resistere ai colpi e reagire.

Soldati americani pattugliano la periferia di Baghdad

PRESA IN OSTAGGIO UNA DONNA CON I SUOI DUE FIGLI

Fallisce il sequestro di un peschereccio per fuggire da Cuba: tre morti e un ferito

■ Tre uomini morti e un ragazzo ferito gravemente nel tentato dirottamento di un peschereccio a Cuba: lo riferisce il Ministero degli Interni dell'Avana. Tre dirottatori avrebbero tentato di costringere con le armi il timoniere del peschereccio «Ferrocemento 18», ormeggiato nel porto di La Coloma, a prendere il largo, ma questi sarebbe scappato, mentre altri pescherecci chiudevano ogni via d'uscita. A quel punto i tre uomini avrebbero preso in ostaggio una donna con i suoi figli, di 17 e 10 anni. Dopo circa un'ora si sarebbero sentiti spari. Quando i poliziotti hanno fatto irruzione sul peschereccio hanno trovato i tre uomini, tutti pregiudicati sui 20 anni, morti.

Esuli cubani commemorano amici morti tentando la fuga

IL RAPPRESENTANTE DI NIAMEY: NON E' VERO, L'HA DETTO ANCHE IL NOSTRO PRESIDENTE A BUSH

«Il dossier sull'uranio fabbricato a Roma»

Il network Abc: un diplomatico del Niger lo vendette al Sismi

NEW YORK

L'ombra del sospetto per la vicenda dell'uranio del Niger raggiunge il Pentagono, dopo la scoperta che un generale fu inviato a indagare in Africa e confermò che la storia non stava in piedi. Intanto la stampa Usa continua a far risalire le origini dell'intrigo nigerino all'Italia. L'ultima ricostruzione della vicenda, fatta dal network tv Abc citando fonti d'intelligence, sostiene che il caso nacque a Roma alla fine del 2001 per iniziativa di un diplomatico di basso livello del Niger, che avrebbe deciso di fare qualche soldo falsificando documenti «in un edificio che ospita la piccola ambasciata» del Paese africano nella capitale. I documenti falsi sarebbero stati venduti al Sismi «per poche migliaia di dollari» e poi trasmessi dall'Italia prima alla Gran Bretagna e poi agli Usa.

La notizia è già stata smentita dall'incaricato d'affari del Niger in Italia, signora Hadjio Abdoulmoumine, che ha sostenuto che nessuno della sua rappresentanza diplomatica ha mai falsificato documenti e che ciò è stato anche riferito dal presidente nigerino Mamadou Tandja a George Bush nel colloquio che hanno avuto la settimana scorsa in Africa. La Procura di Roma ha comunque aperto un fascicolo, che per il momento contiene solo articoli di giornale e nessuna ipotesi di reato. L'obiettivo dell'indagine, condotta dal pm Ionta con il procuratore della repubblica Salvatore Vecchione, è quello di verificare se sussista o meno un dossier del servizio segreto militare italiano.

Intanto il «Washington Post» rivela che nel febbraio 2002 il generale a quattro stelle dei marines Carlton Fulford fu inviato a verificare che cosa ci fosse di vero nelle informazioni d'intelligence britanniche - e di fonte italiana - secondo le quali l'Iraq stava cercando di acquistare una grossa partita di «yellowcake», l'uranio allo stato grezzo. La missione militare avvenne contemporaneamente a quella dell'ex ambasciatore Joseph Wilson, inviato dalla Cia. Fulford, come Wilson, tornò negli Usa convinto che le rivelazioni non avessero fondamento e che l'uranio del Niger fosse al sicuro. Il generale riferì l'esito della missione al capo degli Stati maggiori, Richard Myers, ma non è chiaro se venne informata anche la Casa Bianca.

> Il Washington Post: «Il generale Myers sapeva che sul campo non c'erano prove»

La circostanza avvalora l'ipotesi che l'Amministrazione Bush nel 2002 fosse pienamente a conoscenza che le segnalazioni sulla caccia all'uranio nigerino da parte di Saddam non avevano fondamento.

Un altro attacco all'Amministrazione Bush arriva dall'ex ispettore dell'Onu Scott Ritter - attivissimo sul fronte del disarmo alla guerra nei mesi che precedettero l'attacco di marzo -, il quale, presentanto a New York un suo libro sulla vicenda irachena, ha ribadito che gli ispettori dell'Onu fecero un buon lavoro e non trovarono nulla perchè non c'era nulla da trovare.

Altri strali vengono lanciati da Miami, in Florida, dove il senatore democratico Bob Graham, candidato alla nomination per le presidenziali 2003, non usa la parola «menzogna», ma dice che Bush «ha ingannato e deluso» l'America. E a chi gli chiede se si debba avviare una procedura d'impeachment, replica: «Un presidente che scientemente inganni il pubblico sulla necessità di una guerra si espone all'impeachment».

Tempesta anche per il governo britannico: il ministro degli Esteri, Jack Straw, è stato accusato di aver ingannato il pubblico per aver detto, lunedì, che Baghdad stava cercando di costruire una bomba nucleare senza specificare però che i fatti risalivano al 1991. L'ennesimo incidente è avvenuto durante un'intervista alla BBC Radio. Per giustificare la guerra, Straw ha affermato che da quando Baghdad è caduta, sono stati scoperti «documenti tecnici e componenti di una centrifuga necessari all'arricchimento dell'uranio, che erano sotterrati nella casa di uno scienziato nucleare iracheno a Baghdad...». Omettendo di dire che lo scienziato iracheno in questione è Mahdi Obeidi, il quale consegnò agli americani e sotterrò le famigerate componenti, insieme ai documenti relativi al programma nucleare, ben 12 anni fa. [e. st.]

George Tenet, il potente capo della Cia che si è addossato la responsabilità per il riferimento all'uranio del Niger fatto da George Bush nel suo discorso sullo stato dell'Unione

RAID A RAMALLAH

Libero il taxista israeliano sequestrato

Aldo Baquis

TEL AVIV

Con un'irruzione nell'edificio disabitato presso Ramallah in cui era stato rinchiuso, le truppe israeliane hanno liberato ieri sera il tassista Eliyahu Gurel, 61 anni, sequestrato da militanti palestinesi venerdì scorso. L'uomo - la cui vettura era stata trovata con il motore acceso nel quartiere arabo di Gerusalemme - è in buona salute ed è stato ricoverato in ospedale per accertamenti. Nessun militare israeliano è stato ferito nel corso dell'azione. I quattro sequestratori - che pare non appartengano a nessun gruppo di terroristi e abbiano tentato invano di cedere a qualcuno di loro l'ostaggio israeliano - sono stati arrestati e così pure alcuni militanti palestinesi che erano stati loro complici nell'azione. L'operazione è stata guidata dal generale Gadi Eiskoft, comandante delle forze armate di Israele per la Cisgiordania.

Secondo fonti raccolte da «Hàaretz», nel corso del sequestro i rapitori hanno fatto pervenire, via cellulare, una serie di richieste contraddittorie per la liberazione dell'ostaggio. Prima hanno domandato un riscatto in denaro, poi il rilascio di tutti i prigionieri palestinesi, quindi la liberazione soltanto di alcuni prigionieri in particolare.

La fragile tregua è stata minacciata anche da un altro episodio: a Tel Aviv, nella notte fra lunedì e martedì, un militante dell'Intifada ha tentato di penetrare armato di un pugnale con una lunga lama in un affollato ristorante sul lungomare. Il guardiano che presidiava l'ingresso del locale è subito stramazzato a terra, ferito da una pugnalata al collo. Il proprietario del locale è riuscito a respingere l'aggressore, che al grido di «Allah è grande» ha rivolto la sua furia contro una coppia di innamorati seduti su una panchina, uccidendo l'uomo. Il palestinese è stato infine neutralizzato da un passante con un colpo di pistola alla coscia e si è arreso. Agli agenti della polizia che lo hanno preso in custodia ha detto di essere un prigioniero politico e un membro attivo delle Brigate dei martiri di Al Aqsa, ossia di una emanazione di Al Fatah. Hussein al-Sheikh, dirigente di Al Fatah in Cisgiordania, ha escluso che l'attentato omicida di Tel Aviv sia stato ordinato dai Martiri di Al Aqsa e ha sostenuto che si è trattato di una iniziativa autonoma del giovane, di cui non è stata fornita l'identità.

A Ramallah, intanto, sembra essere tornato il sereno fra il presidente Yasser Arafat e il suo premier Abu Mazen, dopo una burrascosa settimana in cui il secondo aveva minacciato le dimissioni sentendosi vittima di critiche ingiuste. Ieri Arafat e Abu Mazen hanno discusso a lungo delle prospettive della tregua nei Territori con Omar Suleiman, il generale che comanda i servizi di sicurezza egiziani. A nome di Mubarak, questi ha consigliato di non lesinare sforzi affinchè la tregua sia estesa oltre i tre mesi iniziali concordati a fine giugno con Hamas e la Jihad islamica.

VINCENT CANNISTRARO, GIA' DIRIGENTE DELLA CIA E CONSULENTE DI INTELLIGENCE

L'ex capo dell'antiterrorismo ripropone la pista italiana

«Un falso grossolano. Fu impiegata una vecchia carta intestata e la firma del presidente era falsificata con il nome sbagliato»

retroscena

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

FU un diplomatico del Niger in servizio all'ambasciata a Roma a falsificare i documenti sulla presunta vendita di uranio grezzo all'Iraq di Saddam Hussein. Ad affermarlo è stata la tv Abc, alla quale fonti dell'intelligence americana hanno ricostruito ieri nei dettagli l'origine della vicenda, che risale alla fine del 2001. Il diplomatico in questione «lavorava in un piccolo edificio» e aveva bisogno di denaro: fu lui che ideò l'operazione e falsificò i documenti offrendoli per poche migliaia di dollari agli agenti del Sismi che, come avviene nei rapporti fra servizi segreti alleati, appena ottenuti li fecero avere ai loro colleghi di Stati Uniti e Gran Bretagna.

«Negli Anni 80 vi erano state voci sulla vendita di uranio dal Niger all'Iraq di Saddam Hussein - ha commentato Vincent Cannistraro, ex capo del controterrorismo della Cia e ora consulente sull'intelligence della televisione Abc - e credo che questo diplomatico vide l'opportunità di trovare un po' di dollari vendendo a chi poteva dei documenti contraffatti». Il falso era palese: le lettere erano scritte su una carta intestata vecchia e la firma del presidente del Niger era non solo contraffatta ma con il nome sbagliato. Inoltre l'ipotesi della compravendita non stava in piedi perché tutte le miniere di uranio di quel Paese sono sotto controllo di compagnie internazionali e dunque per Saddam Hussein sarebbe stato proibitivo contattarle.

A svelare la falsificazione fu il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Mohammed El Baradei, intervenendo in marzo di fronte al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, mentre non è chiaro come sia stato possibile per il diplomatico del Niger - poi richiamato in patria - trarre in inganno così a lungo diversi servizi di intelligence. Cannistraro afferma che nel giallo dell'uranio il vicepresidente Dick Cheney ha svolto un ruolo centrale «avendo discusso il caso con analisti della Cia in almeno due differenti occasioni assieme al suo capo di gabinetto Lewis Libby».

A indagare sui documenti contraffatti nel 2002 fu anche il Pentagono che - come ha rivelato ieri il «Washington Post» - inviò in Niger il generale dei marines Carlton Fulford, che tornò convinto che la «vicenda era del tutto inesistente». Una conclusione analoga a quella cui era giunto l'ex diplomatico del Dipartimento di Stato Joseph Wilson, inviato nello stesso periodo in Niger dalla Cia.

Vincent Cannistraro

> Negli Anni 80 vi erano state voci sulla vendita del metallo radioattivo dal Niger all'Iraq e credo che l'uomo dell'ambasciata vide l'opportunità di trovare un po' di dollari con documenti contraffatti

Le nuove rivelazioni consentono ai democratici di rinnovare gli attacchi all'amministrazione. I candidati presidenziali Howard Dean e John Kerry affondano i colpi contro il presidente George Bush accusandolo di aver consapevolmente «ingannato il Paese» portandolo in guerra contro l'Iraq mentre Saddam Hussein non poneva alcuna minaccia diretta alla sicurezza degli Stati Uniti. Il senatore Ted Kennedy ha accusato in particolare Bush di aver «minato la credibilità e il prestigio degli Stati Uniti nel mondo» forzando «con arroganza» l'intelligence ad affermare cose nelle quali non credeva «in maniera lacunosa». Il giudizio del «New York Times» è tagliente. «L'amministrazione è sulle sabbie mobili».

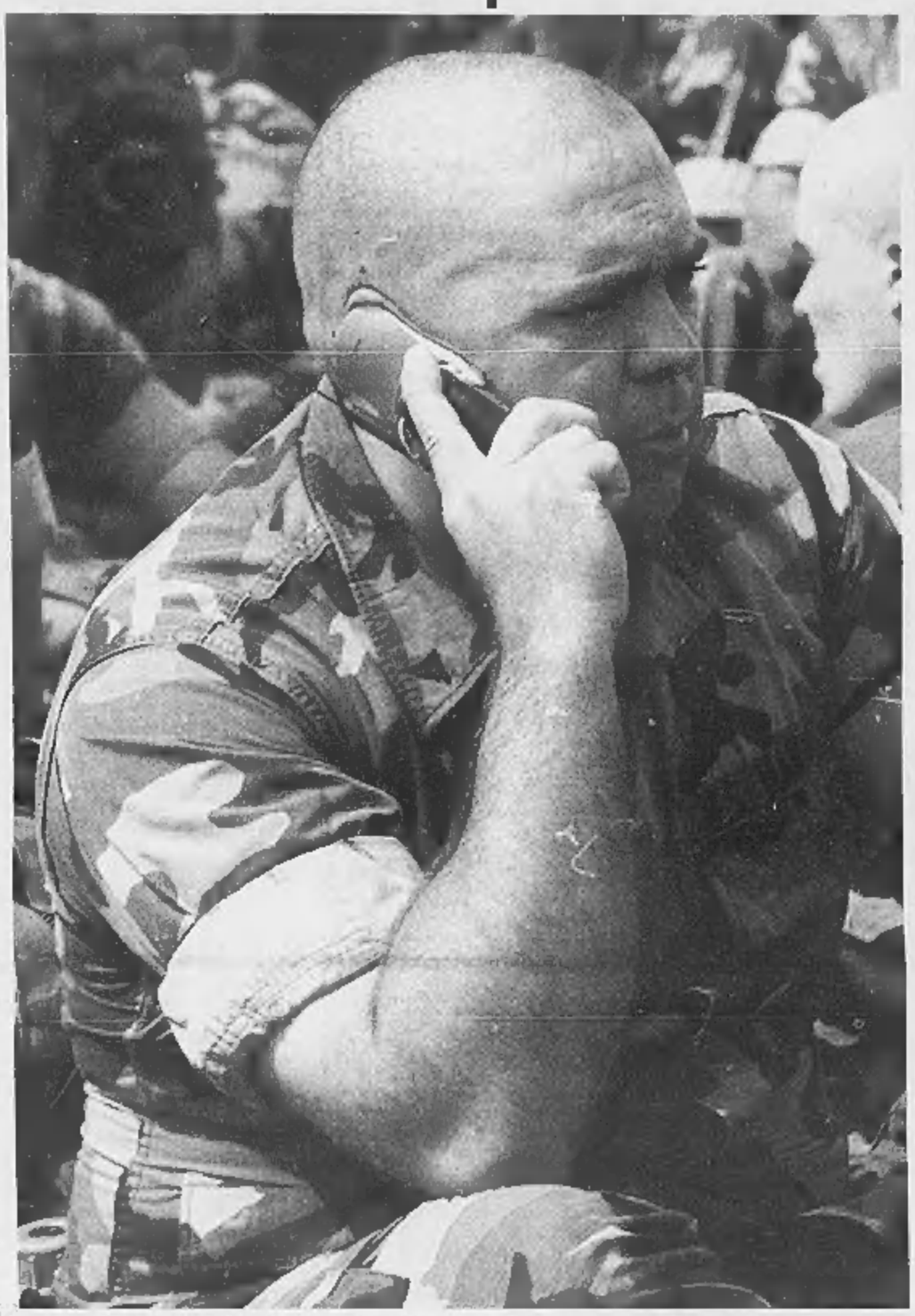
L'amministrazione, al pari del governo britannico di Tony Blair, continua ad affermare che i riferimenti fatti all'«uranio africano» che Saddam voleva acquistare erano sostanziati da «ottime informazioni» a disposizione dell'intelligence che non erano quelle contenute nei documenti contraffatti a Roma e venduti poi al Sismi. Né Washington né Londra hanno però fino a questo momento chiarito di quali documenti si tratta e quale fu la loro origine. Per rispondere alle numerose domande che rimbalzano sulla stampa e indeboliscono la presidenza nei sondaggi d'opinione sul caso dell'uranio del Niger oggi depone a porte chiuse di fronte a una commissione del congresso il capo della Cia, George Tenet, che alla fine della scorsa settimana si è assunto la responsabilità dell'errore commesso nell'aver consentito al presidente Bush di far riferimento alla vicenda nel discorso sullo Stato dell'Unione pronunciato lo scorso 28 gennaio.

IL FRATELLO DEL SOLDATO TELEFONA ALLA BBC: LA PICCOLA STA TORNANDO A CASA. MA GLI AGENTI LA CERCANO ANCORA

FUGA IMPOSSIBILE
Il marine e la bambina Giallo tra web e pedofilia

Shevaun Pennington, 12 anni, ragazzina «molto sveglia ma tranquilla»

Lui, 31 anni, esperto di armi di assalto e veterano di Kabul
Lei, 12 anni, studentessa inglese. Si conoscono chattando e sabato scorso partono insieme in aereo. I genitori lanciano l'allarme, la polizia teme la tratta di minori



Toby Studabaker, 31 anni: ha lavorato nell'unità anti-terrorismo dell'esercito Usa e combattuto in Afghanistan

I genitori di Shevaun: «Torna a casa. Ti vogliamo bene, non siamo arrabbiati. Non hai fatto nulla di male»

la storia

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

LUI Toby Studabaker, 31 anni, decorato ex-combattente del corpo dei marines nella guerra in Afghanistan contro i taleban e Osama bin Laden. Lei Shevaun Pennington, 12 anni, alunna in una scuola media nell'area della Grande Manchester in Gran Bretagna. Si sono conosciuti in una chat-room di Internet un anno fa, poi sono seguiti mesi di interminabili telefonate via web e infine sabato sera lei è fuggita in aereo con lui da Londra a Parigi, da dove le loro tracce si sono perse nel nulla.

Il timore di Scotland Yard è che la ragazza sia stata rapita essendo finita inconsapevolmente in un giro internazionale di traffico di minori. La preoccupazione dell'Fbi è per i possibili legami con la grande criminalità di un marine addestrato a Camp Lejeune, in North Carolina, all'uso delle più moderne armi d'assalto a spalla. L'esigenza della polizia francese è di scoprire se questo caso riveli o meno la trasformazione di Parigi in uno snodo del traffico internazionale di pedofilia. Gli inquirenti dei tre Paesi lavorano a stretto contatto da quando sabato notte i genitori di lei - Stephen e Joanna Pennington, rispettivamente 43 e 42 anni - hanno scoperto che la figlia, dopo averli salutati banalmente alle 7.30 della sera, era scappata dalla loro casa di Wigan, mettendo dentro la cartella di scuola alcuni vestiti, il passaporto (avuto dalla madre con la scusa che le serviva per rinnovare l'abbonamento alla linea degli autobus) e il suo cellulare (da allora rimasto spento).

L'Fbi ha ricostruito con minuzia gli spostamenti dell'ex marine residente a Costantine, nello Stato del Michigan, dove cinque anni fa finì sotto inchiesta per abusi sessuali nei confronti di un'appartenente alla sua famiglia (ma poi il caso venne archiviato perché il giudice non trovò alcuna prova del fatto). Studabaker alla fine della scorsa settimana ha preso un volo da Detroit, in Michigan, con destinazione Amsterdam, in Olanda, da dove dopo una breve sosta è volato fino a Londra. L'appuntamento con lei - giunta in aereo da Liverpool - era per sabato sera all'aeroporto di Heathrow, da dove assieme si sono imbarcati su un volo diretto all'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi. I biglietti per la Francia li aveva acquistati in precedenza l'ex marine e questo fa supporre a Scotland Yard che la fuga fosse stata organizzata con cura e da diverso tempo.

All'arrivo i due sono stati visti assieme, ma poi più nulla, come se fossero letteralmente svaniti. La polizia francese ieri sera ha fatto sapere che quello stesso sabato notte, poche ore dopo l'arrivo della ragazza, un'altra Ms. Pennington è salita a bordo di un volo diretto a Liverpool alle 23.20, ma Peter Mason, portavoce della questura di Manchester, si dice «assai dubbioso» sul fatto che si tratti della stessa persona, assicurando che «accertamenti sono in corso».

Nel tentativo di far tornare a casa la dodicenne i genitori hanno affidato alla stampa britannica un accorato appello: «Per favore vogliamo che torni, non siamo arrabbiati con te, ti amiamo molto, torna solo a casa, facci avere al più presto tue notizie».

Proprio la testimonianza dei genitori ha consentito di ricostruire il rapporto fra i due, iniziato casualmente un anno fa, quando l'allora marine era in servizio in Afghanistan. Toby Studabaker non deve essere stato certo una conoscenza comune nelle chat-room per adolescenti. Fino ad un anno fa era sposato, la morte della moglie Jenny malata di tumore è avvenuta mentre era sotto le armi. In divisa ha mostrato una capacità e un'intraprendenza che hanno raccolto l'apprezzamento dei comandi, fruttandogli gradi e due medaglie: la «Sea Service Medal» e la «National Defence Ribbon». La sua specialità è la nuova generazione delle armi a spalla: lanciatori hi-tech multifunzioni di cui le unità antiterrorismo di servono per il combattimento a distanza ravvicinata. «Toby è un ex studente di Bibbia che ha servito in un'unità scelta per la lotta al terrorismo - ha riassunto al «New York Post» il colonnello Kate Vendenbossche, portavoce della base di Camp Lejeune - e ha lasciato l'uniforme il 30 giugno dopo aver rifiutato la possibilità di firmare per prolungare il servizio». Quando si è congedato Studabaker aveva una brutta ferita alla spalla rimediata nel corso di un combattimento.

Apparentemente si tratta di un uomo tutto d'un pezzo, un eroe di guerra che, secondo la pista seguita dagli inglesi, sarebbe stato in realtà un pedofilo impegnato in una caccia sul web conclusasi nella casa di Wigan. Il fratello dell'ex marines, Leo, descrive invece un'altra storia e lascia intendere che la vera vittima sarebbe Toby: tratto in inganno da una ragazza forse adolescente, ma di certo assai intraprendente. «Lei gli disse che aveva 19 anni e che studiava all'Università, sulla base di questo iniziò il rapporto via Internet, mio fratello me lo disse in differenti occasioni». Per Studabaker, vedovo a 31 anni e stanco di combattere, la ragazza sarebbe stata dunque una via di fuga, con la quale costruire una nuova vita assieme, lontano dagli Stati Uniti, anche se resta il dubbio di come incontrandola all'aeroporto non si sia potuto accorgere della vera età di Shevaun.

Leo ha lanciato un appello al fratello dagli schermi della tv Cnn: «Spero che tu possa vedermi e ascoltarmi, vai subito al consolato o all'ambasciata più vicina a te in questo momento, prendi contatto con le autorità locali affinché possiamo mettere presto tutto a posto». Lo stesso Leo ha affermato in tarda serata che il fratello lo avrebbe chiamato per spiegargli che cosa è avvenuto: una volta appurato che la ragazza aveva dodici anni la decisione è stata di mandare all'aria la fuga d'amore e la dodicenne, sana e salva, sarebbe già sulla via di casa senza che le sia stato fatto nulla di male, come avrebbe scritto di suo pugno in una lettera consegnata all'ex marine. Ma Leo non precisa dove si trovi il fratello e, senza una conferma da parte dei genitori della ragazza, la polizia inglese continua a seguire con insistenza la pista della pedofilia nelle due possibili articolazioni: l'ex marine è un pervertito alla ricerca di sesso con minori oppure fa parte di una organizzazione più vasta con il compito di trovare adolescenti da avviare alla prostituzione.

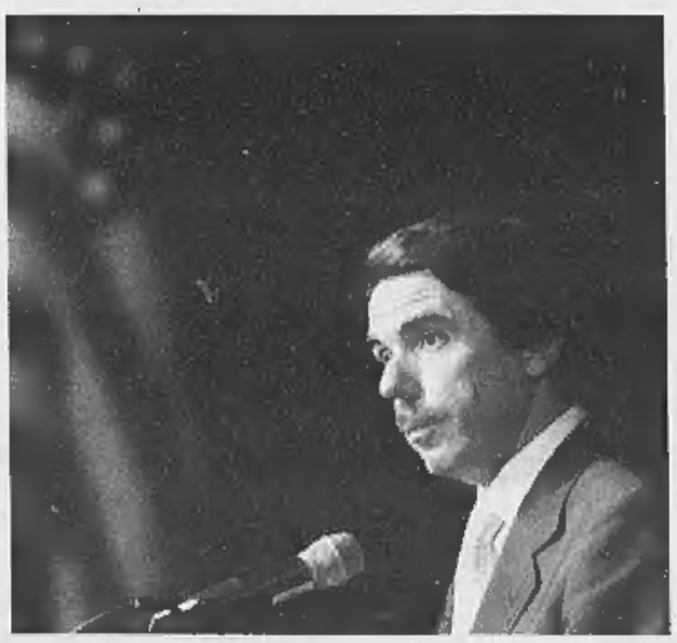
Testimoni che dicono di aver visto i due all'aeroporto di Parigi affermano che «erano in un gruppo di cinque persone», facendo con questo supporre che la ragazza, dopo l'appuntamento a Heathrow, sia finita in una trappola. L'identikit della giovane è simile a quello di molte coetanee delle regioni più povere del Nord-Ovest dell'Inghilterra: passava ogni giorno da casa a scuola, vestiva quasi sempre alla stessa maniera, parlava poco con i genitori dei suoi studi, gli svaghi erano pochi e ancor meno erano le amiche, l'unica passione dichiarata era per la musica punk che amava ascoltare a tutto volume e l'unico mezzo di comunicazione con il resto del mondo era il web, del quale era diventata dipendente da quando i genitori avevano comprato il nuovo compuer mettendolo in cucina. Papà Stephen e mamma Joanna all'inizio si erano chiesti perché la figlia passasse tanto tempo davanti al computer, ma poi si erano in qualche maniera rassicurati. «La vedevamo tutti i giorni per 5-6 ore attaccata al computer a chattare - racconta il padre - ma eravamo sicuri che si trattasse solo di suoi coetanei, comunque le avevamo chiesto di non dare mai a nessun il nome, l'età e l'indirizzo».

Cosa che invece lei fece. Di ragazzi là giovane Shevaun non ne aveva molti, ma tempo fa iniziò a parlare all'improvviso di un «boyfriend americano», evitando però sempre di fornire particolari ai genitori come alle amiche del cuore. Leo Studabaker dà un'altra versione sui tempi e modi del rapporto a distanza: «Le ore nelle quali stavano su Internet arrivavano fino ad undici al giorno e grazie al web si parlavano anche al telefono».

DOPO LA DECISIONE DEL PRIMO MINISTRO DI NON CANDIDARSI ALLE ELEZIONI DEL MARZO PROSSIMO

Corsa a ostacoli per la successione ad Aznar

Cinque i candidati: secondo i sondaggi favorito è il sindaco di Madrid, Gallardón



Il premier spagnolo, José Maria Aznar: «Non sarò candidato alla presidenza del governo spagnolo alle prossime elezioni politiche e neppure alla presidenza del partito popolare al congresso del 2005»

Gian Antonio Orighi

MADRID

Chi sarà il successore di José Maria Aznar? Dal 26 gennaio 2002, quando al XIV congresso del partito popolare di cui è presidente dall'89 il premier ribadì che non si sarebbe ripresentato candidato alle politiche del marzo 2004, questa domanda è la più gettonata di Spagna. Ma è quella, classica, da un milione di dollari: Aznar, che guida il «partito del gabbiano» con mano di ferro, è più muto di un pesce, anche se sarà lui e solo lui a proporre e decidere chi lo sostituirà. E i candidati? Sono cinque: Rajoy, Rato, Oreja, Gallardón e Zaplana.

La ragione del silenzio di Aznar, un apparente paradosso per un partito che formalmente sceglierà il suo successore in data non ancora precisata tra settembre e ottobre prossimi, dopo il placet (scontato) del comitato centrale, è semplice: il premier, un ispettore fiscale di 50 anni, non vuol ripetere l'esperienza di 14 anni fa per la sua elezione a presidente del «gabbiano» nell'allora Alianza Popular dell'ex ministro franchista (e attuale presidente regionale della Galizia) Manuel Fraga. Allora il partito era diviso tra correnti che litigavano tra loro e solo una cordata di notabili convinse Don Manuel ad accettare la sua nomination.

«Per riuscire a tener unito il partito che ha portato al potere nel '96, e per evitare lotte fratricide nella succesione, Aznar applica la teoria dello Scalextric, le macchinine da corsa in un un circuito - rivela Cristina de la Hoz, notista politica del conservatore «Abc», nel libro «Pacto de caballeros: las claves de la sucesión» -. Le auto (i candidati, ndr) sono sulla linea di partenza. Si sa che alcune sono più veloci di altre, ma tutte corrono il rischio di volar fuori in curva. Il circuito è lungo, i favoriti palesi, coscienti alcuni che a loro spetta il ruolo di gregari, ma sempre che quando chi è in pole-position non esca di pista».

Ergo, per non essere depennati dalla lista, occorre saper tacere. «Evitate di fare congetture sulla mia sostituzione. Voglio dire solo che non prenderò nessuna decisione quest'estate», ha appena avvertito il premier. L'unico che si è permesso (una sola volta) di postulare la sua candidatura è stato il secondo vice-premier e ministro dell'Economia, Rodrigo Rato, madrileno, 54 anni, l'artefice del miracolo economico spagnolo, il liberale milionario in euro che disse (e mantenne): «Farò pagare le tasse ai ricchi e le ridurrò ai poveri».

Da 7 mesi il quotidiano «El Mundo» sonda le preferenze degli elettori del «gabbiano» e poi le riproduce disegnando un divertente ippodromo. Rodrigo Rato, uno dei cinque notabili che lottò fino in fondo per far eleggere Aznar nell'89 (con il fondamentale appoggio di Doña Ana Botella, 50 anni, potentissima moglie del premier, che dal 25 maggio scorso è assessore agli Affari Sociali del Comune di Madrid), è un «fantino» che il 30 giugno scorso era piazzato al terzo posto. Ma Don Rodrigo, leader nato con enorme capacità comunicativa, l'ex impresario che presentò Aznar ai banchieri suoi amici, fa parte del nocciolo duro dei popolari. E, nonostante il sondaggio, è da sempre in pole-position.

«Il successore comincia per 'Ra'», commentava lunedì scorso «El Mundo». L'altro candidato che ha queste iniziali è il galiziano Mariano Rajoy, 48 anni, notaio, primo-vice premier e ministro della presidenza. Famoso per il suo humour, artefice della vittoriosa campagna elettorale che fece conquistare al premier la maggioranza assoluta nel 2000, Don Mariano proviene dall'ala «fraguista» del partito ed è piazzato al quarto posto. Ma non è mai stato un leader.

Il corridore che, fino a giugno, è sempre stato in testa alla galoppata è Jaime Mayor Oreja, 52 anni, basco, ingegnere agronomo, capogruppo popolare al parlamentino regionale di Vitoria, ex democristiano doc ai tempi della Ucd di Suárez e apprezzatissimo ex ministro degli Interni. Don Jaime, elegante, colto, ha però un'immagine troppo legata alla sua lotta contro il terrorismo dell'Eta ed è avversato dai nazionalisti catalani il cui appoggio sarà decisivo se, come indicano i sondaggi per il 2004, i popolari rimangono il partito più votato ma perdono la maggioranza assoluta). E poi ha un handicap: Rivela De la Hoz: «Aznar non vuole vedere il partito in mano a ex democristiani».

Tra i fantini, in ultima posizione, corre il vulcanico Edoardo Zaplana, 47 anni, avvocato, ministro del Lavoro e degli Affari Sociali, ex presidente della regione di Valencia, molto apprezzato dai catalani. Al primo posto è balzato Alberto Ruiz Gallardón, 43 anni, pm madrileno in aspettativa, grande trionfatore delle municipali di Madrid. Ex segretario generale di Fraga, molto ambizioso e in lotta con Aznar fino al luglio scorso per essersi candidato anzitempo alla succesione, è però stato scartato nientemeno che dalla «Primera Dama». Comunque Aznar non ha fretta. Intanto le sue «macchinine» continuano a girare.

DUE IPOTESI: A FEBBRAIO O DICEMBRE DEL PROSSIMO ANNO

Quando scade il Cda? Nuova lite sulla Rai

Battaglia sull'emendamento dell'Udc alla legge Gasparri
Intanto il Quirinale sta seguendo con particolare attenzione
l'evolversi del dibattito sulle regole per il pluralismo informativo

ROMA

La Rai ritorna al centro dell'attenzione politica e delle alte sfere istituzionali. L'approvazione in corso al Senato del ddl Gasparri per il riordino del sistema radiotelevisivo ha aperto due fronti paralleli: uno [illegible] durata del Cda di viale Mazzini, l'altro sull'attenzione crescente da parte del Quirinale che da tempo insiste per un reale pluralismo dell'informazio[illegible] In tal senso il presidente della Repubblica starebbe seguendo la vicenda parlamentare, senza escludere un [illegible] intervento di moral suasion. E intanto ieri [illegible] circolata voce [illegible] dimissioni del presidente Rai Lucia Annunziata [illegible] dei componenti del Cda contrari ad una scadenza anticipata del mandato.

C'è infatti una proposta dei senatori dell'Udc che va [illegible] questa direzione e sembra che ci sia un accordo nella maggioranza per fissare al 28 febbraio 2004 la data di scadenza del Cda. Il ddl Gasparri invece prevede che l'attuale vertice rimanga in carica fino alla fine dell'anno prossimo. Di questo hanno parlato i consiglieri Rai in collegamento dagli Stati Uniti con la Annunziata; e la valutazione comune [illegible] stata che, se passa questo emendamento voluto dai centristi, «il Cda è già morto l'indomani». In ambienti Rai, inoltre, si sottolinea che le eventuali dimissioni del Cda mettano a rischio l'avvio del piano digitale e accelerino lo spostamento di Rete 4 sul satellite. Ma al di là degli aspetti tecnici, tutto lascia prevedere un temporale estivo alla Rai e magari un nuovo braccio di ferro tra Cda e partiti. Quello più deciso a cambiare i vertici di viale Mazzini è l'Udc.

[illegible] ragionamento che fanno i centristi ruota intorno a una questione di principio e a una politica. La prima: con nuove regole per l'intero sistema radiotelevisivo e in particolare con [illegible] criterio di nomina del Cda, è scontato che si debba andare ad [illegible] rinnovo: entrando in vigore adesso la legge Gasparri, dicono all'Udc, una transizione lunga un anno e mezzo [illegible] gli stessi consiglieri è impensabile. Poi c'è il punto politico: la crisi del servizio pubblico permane, anzi - a giudizio dell'Udc - si aggrava a vantaggio della [illegible] privata; e in vista delle elezioni europee del 2004, tutti i partiti di maggioranza e opposizione devono avere garanzie di pluralismo. Insomma quello che occore, per l'Udc, è il rilancio della Rai. Un rilancio che si augura anche l'Osservatore romano, ma «guardando alle norme relative al Cda l'impressione che si ha è decisamente diversa». E se la decisione è di limitare la durata dell'attuale vertice Rai, [illegible] il quotidiano del Vaticano, «non si comprende perchè ci si [illegible] affannati [illegible] molto tempo fa a disturbare personalità di rilievo, facendo pressioni perchè accettassero il delicato incarico di consiglieri di amministrazione».

Su questi rilievi non si pronuncia il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri, il quale invece preferisce sottolineare [illegible] novità del suo provvedimento: «La televisione digitale terrestre rappresenta una grande sfida per il Paese: non significa solo più canali e maggiore pluralismo, ma anche più possibilità [illegible] attività interattive e più servizi». E sulla richiesta dell'Udc ha spiegato che non ci sono grandi problemi: «So[illegible] ottimista, ci sono contatti, troveremo un'intesa, non mi sembra che siano aspetti drammatici». Credo che di fronte a una legge che porterà a una grande rivoluzione delle telecomunicazioni, sono problemi secondari e saranno affrontati e risolti». Insomma, da parte del governo non ci [illegible] impedimenti all'approvazione dell'emendamento che riduce il mandato del Cda Rai. E che su questa strada si sia incamminata la maggioranza, lo conferma lo stesso relatore del ddl Gasparri, Luigi Grillo. L'esponente di Forza Italia infatti ha spiegato che si sta lavorando a «una mediazione che punta ad anticipare la scadenza, ma la mediazione [illegible] può non tener conto dell'impianto complessivo della legge. Infatti [illegible] rinnovo del Cda capita nel momento in cui [illegible] Rai si trasforma. Non a caso la durata dell'attuale consiglio è legata all'avvio del processo di privatizzazione». [a. l. m.]

La presidente della [illegible] Lucia Annunziata

TROPPI ROMANI: SECONDO LA «PADANIA» LUISA CORNA AVREBBE RIFIUTATO DI CONDURLA CON GALEAZZI E VARRIALE

Domenica sportiva all'amatriciana, duello Lega-An

Guglielmo Buccheri

ROMA

L'AMATRICIANA, piaccia o no, è servita fra una piroetta di Francesco Totti [illegible] un colpo alla Alessandro Del Piero. Così scrive *la Padania*, [illegible] sempre inorridita di fronte a qualsiasi [illegible] odori di romano. E, stavolta, a finire sul banco degli imputati è la Domenica Sportiva e, con lei, Alleanza nazionale.

«An vara la Domenica Sportiva all'Amatriciana», titolava ieri il quotidiano della Lega Nord. Lo [illegible] disegnato dal giornale vedrebbe [illegible] condurre la trasmissione sportiva più amata la coppia [illegible] Galeazzi-Varriale accompagnati «da frotte di giornalisti e tecnici in arrivo dalla capitale negli studi di Milano con tanto di spese [illegible] aereo, alberghi [illegible] ristoranti». [illegible] affronto - secondo il quotidiano leghista - che la candidata primadonna Luisa Corna (bresciana) non avrebbe potuto sopportare tanto da uscire [illegible] scena al solo, probabile, annuncio della conduzione targata Roma.

Luisa Corna

«Si sta già cercando una degna sostituta alla Corna [illegible] Alleanza nazionale, dopo aver imposto al Giro d'Italia le gemelle che affiancavano Galeazzi nel [illegible] del "Processo alla Tappa" sta facendo pressioni su Paolo Francia (il direttore di Raisport, ndr) che è pronto ad obbedire agli ordini», sbandiera *la Padania*.

«Non [illegible] legata a nessun carro politico. Le voci che mi vedono accusare seri professionisti e colleghi sono totalmente frutto di fantasie. Dichiarazioni inaccettabili», smentisce Luisa Corna. Mentre Enrico Varriale ironizza: «Una trasmissione all'amatriciana? Se toccasse [illegible] me, si dovrebbe parlare piuttosto di una Domenica Sportiva alla mozzarella e pomodoro, visto che io sono napoletano».

La palla scivola così all'interno della Commissione di Vigilanza Rai con il contrattacco del senatore di An Michele Bonatesta. «A parte il fatto che Varriale, come lui stesso ha ricordato, è napoletano e non romano, al giornale leghista sfugge un piccolo particolare: sia Caputi che Mazzocchi, i precedenti conduttori della Domenica Sportiva, [illegible] originari della capitale quindi dal punto di vista della provenienza etnica non cambierebbe nulla rispetto al passato quando sulla poltrona di direttore di Raisport sedevano altre persone».

Il gran finale è atteso per questo pomeriggio. E, per buona pace di Galeazzi, Varriale [illegible] Corna e della *Padania*, che dovrà rivedere i propri piani, [illegible] Fabrizio Maffei a ricoprire il ruolo di nuovo attore protagonista della domenica sera degli sportivi italiani.

Non è la prima volta che *la Padania* tocca il pallone e lo manda [illegible] tribuna. Nel gennaio scorso fu il direttore del quotidiano milanese di via Bellerio a doversi «scusare» per quel «Fannulloni» indirizzato ad oltre duemila tifosi romanisti finiti, nelle ore consacrate al lavoro, sotto gli uffici della Federcalcio per dar voce alla rabbia, loro [illegible] Sensi, contro gli arbitri.

MICHELINI-PRESTIGIACOMO

Sfrida per l'alloggio di Montanelli

Gian Antonio Orighi

Mai mettere in discussione gli affitti dell'immenso patrimonio immobiliare romano che gestisce Carlos Abella, ambasciatore spagnolo in Vaticano. Soprattutto se il contenzioso riguarda il celebre appartamento di Piazza Navona abitato un tempo da Indro Montanelli ed affittato - pare - ad un prezzo di molto inferiore a quello di mercato ad Alberto Michelini, deputato di Forza Italia vicino all'Opus Dei, benché già promesso al ministro Stefania Prestigiacomo. C'aveva provato Jesús Julio López Jacoiste, numero due della legazione di Madrid presso la Santa Sede. Ma è stato rimosso.

L'affaire è stato rivelato ieri da *El Pais*, secondo cui il ministero degli Esteri di Madrid ha notificato lunedì al vice-ambasciatore la sua immediata destituzione concedendogli un mese per fare [illegible] valigie. E la ragione, visto che mai il dicastero che dirige la cattolicissima Ana Palacio aveva paventato tale possibilità [illegible] López Jacoiste, andrebbe ricercata proprio nel fantastico appartamento di 190 mq, con tanto di spaziosa terrazza, tradizionalmente affittato a personalità, politici e giornalisti.

L'ambasciata madrilena presso il Vaticano, fin dai tempi di Alfonso X il Saggio (il re [illegible] Castilla-León morto nel 1284), gestisce via «Obra Pia», istituzione ecclesiastica che presiede ogni ambasciatore spagnolo, un gran [illegible] di appartamenti a Roma. Ma a López Jacoiste non era andato giù che il suo capo avesse comunicato a Michelini, 61 anni, già giornalista Rai e conduttore del Tg1, che la straordinaria chicca era stata aff[illegible] a lui al prezzo mensile di 4150 euro.

Il prezzo di mercato per un appartamento (in ristrutturazione) in una posizione così straordinaria, infatti, non sarebbe inferiore 6 mila euro (e la «Obra Pia» non naviga nell'oro: nel 2000 aveva un deficit di 600 mila euro). Non solo: i fatidici 190 metri interessavano pure alla cattolica siracusana Prestigiacomo, 36 anni (ed ex membro, nella scorsa legislatura, del gruppo parlamentare Italia-Spagna). «L'aggiudicazione a Michelini ha p[illegible]cato un certo subbuglio perché l'alloggio [illegible] stato precedentemente promesso al ministro, il quale, sentendosi messo da parte, è arrivata persino ad esibire un'altra [illegible] di Abella in cui si diceva che l'appartamento era suo», assicura *El Pais*.

Chissà [illegible] il ministro avrà un altra opportunità: il contratto definitivo non è stato ancora firmato.

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 251011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5494526; **BIELLA**, piazzo Cavalieggeri 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; [illegible] **ZARO**, [illegible] Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573568; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. [illegible]; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, [illegible]; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Meriana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4020011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 193, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. [illegible] **RIMO**, corso Mombello 16, t. 504651, oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publi[illegible] S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso [illegible] d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per [illegible] a vostra. Esso risulta dal prodotto del numero di [illegible] (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con [illegible] dei diritti fissi e [illegible] imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
[illegible] **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,58

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
[illegible] **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 3,46

4 **Lavoro Domanda**
- operai, portieri, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione a lavoro
Euro 0,80
- tecnici
Euro 1,50
- altre domande
Euro 2,46

Avvisi urgenti, data fissa, e necrologi: il [illegible] Necrologi urgenti, data fissa: il quadruplo Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.A.R.I. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO [illegible] singoli dipendenti - privati - statali - parastatali - cooperative anche protestati. Finart 011.561.8494 (UIC 28171)

A.A.A. 'PRESTIT' [illegible] Anche [illegible] gratuita. Espletiamo direttamente. Serietà (UIC 4395). [illegible] 011.581.7521.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 6.000,00 rata € 105,00 - UIC 4404. Torino Porta Susa 011.437.9363 - Novara 0321.393.908 - Alessandria 0131.325.514.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZIA

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda [illegible] SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

[illegible] conto [illegible] attività industriali, artigianali, [illegible], turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02 295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZIA

Centralissima posizione
Negozio di ottica mq [illegible]
[illegible] livelli multivetrine
Attrezzatura di ultima generazione
Cedo e chiedo buonuscita.
BALDINI 011.596.771.

FORMENTERA Sant Francesc vendesi bar pizzeria [illegible] 170, 50 posti a sedere più terrazza [illegible]

TABACCHERIA bar ristorante tavola calda [illegible] ristrutturata recentemente, alta redditività adatta famiglia ven[illegible] immobile 011.385.4810.

LAVORO OFFERTO

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AD Alassio ristorante cerca cameriere/a esperto stagione estiva. Offresi: vitto, alloggio, stipendio. Tel. 0182.644.100 - 328.060 5881

[illegible]

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso [illegible] gratuito. Tel. 011.690.3743 - E-mail cstaninruzione@libero.it

IMPIEGATA/O d'ordine, ottima conoscenza inglese scritto e parlato, lista mobilità cercasi. e-mail: hamadia@libero.it 011.517.8628.

[illegible]

AZIENDA leader settore impianti gas seleziona 4 tecnici manutentori, 3 tecnici commerciali, 3 operatori, ambosessi, per semplice lavoro controllo impianti gas. Tel. 051.303.708.

[illegible] **PART TIME**

AZIENDA seleziona ambosessi per apertura nuova filiale avanzate mansioni marketing, gestione clienti, inserimento data. Tel. 011.518.4793

MEDIA Agenda Sport settore telefonico ricerca n. 4 operatrici/ori da inserire nel servizi assistenza e vendita [illegible] assunzione a tempo indeterminato inquadramento di legge. Inviare curriculum vitae al fax n. [illegible]

AGENTI E [illegible]

AZIENDA [illegible] marchi propri ricerca rendhotelitrici per le [illegible] di: Alessandria, Asti, Torino, Acqui, Verbania, Novara, Biella, Vercelli e relative province. Offresi assicurazione diretta e contratto di agenzia. [illegible] di formazione, permanente economico [illegible] alla media Scrivere a c.p. 3 - 21013 Gallarate o inviare un fax al numero 0331.734.650 o un e-mail a mezzoni@tin.it

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € [illegible] di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 316 0903

GROSSA compagnia distribuzione [illegible] candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per [illegible] che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1606

ASSISTENZA SANITARIA

ADEST, OTA, [illegible] cooperativa sociale cerca per inserimento in Casa di Riposo [illegible] torinese Telefonare ore ufficio 011.433 0340.

LAVORO DOMANDA

LAVORI VARI 1 PART TIME

OPERATRICE della sicurezza esperta arti marziali si propone come guardia del corpo ed autista. Astenersi perditempo. Scrivere. Publi-compass 5012 - 10100 Torino

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ABIACENTE Lungo Po Antonelli libero primavera 2004 ultimo appartamento mq 160 circa volendo box. GR 011 505 039

ATTICI prestigiosi in finitura nelle [illegible] ze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360 gradi impresa prenota Tel. 011 568 9411 - 347 451 2859

BARRIERA DI MILANO piano alto [illegible] ascensore ingresso camera [illegible] abitabile bagno ripostiglio Mistral 011 667.7930.

CENTRALISSIMO adiacente piazza [illegible] nuovo palazzo prestigioso libero appartamento mq 260 circa più sorpasso. GR 011. [illegible]

CENTRO citta [illegible] prenota alloggi signorili con garages in nuovo edificio di prestigio Tel. 011 568 9411 - 347 451 2859

CENTRO prestigioso piano alto appartamento ampia metratura ingresso sala cucina abitabile 3 camere 3servizi Mistral 011.667.7030

CENTRO via Cernaia libero bella [illegible] d'epoca [illegible] salone 2 camere servizi [illegible] devole [illegible] giardini Lamarmora Gabetti 011.[illegible]

CORSO FRANCIA / [illegible] Bernini [illegible] signorile palazzo moderno, elegante appartamento mq 200, piano 8°, splendida vista panoramica Investitalia 011 518 4366

CORSO GALILEO FERRARIS / [illegible] Nicola, panoramico alloggio mq 112, in signorile palazzo ristrutturato, piano 4°, investitalia 011.518 4366

CORSO [illegible] [illegible] sa Matteotti signorile d'epoca posizione incantevole mono / bilocale mansardato particolare [illegible] Casamarket 011.580 5653.

CORSO GROSSETO [illegible] parco [illegible] piano in stabile con ascensore appartamento ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti 011.256 969.

CORSO [illegible] ottimo stabile piano alto salone doppio 2 camere cucina [illegible] Ristrutturazione di pregio [illegible] sulo Gabetti 011.320.578.

CORSO [illegible] signorile 9° piano soggiorno living 2 camere tinello cucinino 3servizi spogliatoio. Divisile in due bilocali. Gabetti 011.320.578.

[illegible] presso corso Fiume [illegible] bella palazzina d'epoca luminoso ristrutturato soggiorno 2 camere cucina [illegible] lavanderia. Gabetti Cirmeq 011 560.4240

FRONTE Valentino in prestigioso stabile signorilissimo appartamento salone pranzo studio 3 camere [illegible] bipli [illegible]. Tramabile riservate Gabetti 011.836.116

PIAZZA [illegible] recente, 7° piano finemente ristrutturato, tavernesi, salone doppio, 3 camere studiolo, cucina 3servizi Gabetti 011.619.9670.

QUADRILATERO ROMANO [illegible] palazzo seicentesco, guardiola, appartamento 2° piano ascensore. Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina doppi servizi. Soppalcabile per 2 camere. altrimenti personalizzabile. Riscaldamento centralizzato, [illegible]na. Trattativ[illegible] Sant'Andrea [illegible].

REGIO PARCO presso piazza Solferino attico panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo ristrutturato elegantemente Gabetti 011 242 7301.

VIA TRIPOLI presso via Paladino in nuova costruzione soggiorno living 2 camere cucina 2 bagni box doppio Gabetti 011.359 393

TORINO [illegible]

BARDONECCHIA Borgo Vecchio prestigioso di nuova costruzione ingresso soggiorno angolo cottura camere bagno. Mistral 011.667.7930.

BARDONECCHIA via Medail, in signorile palazzo, elegante alloggio mq 84, piano 3°, ampio parco condominiale. Investitalia 011 518 4366.

CHIE' nuovo complesso cittadino, adiacente stazione, centro storico, vendonsi pluglocali, prezzi scontati, finanziamento decennale tasso zero [illegible] al 30% dell'importo. Tel. 011.55461

[illegible] **SPA** Moncalieri borgo Vittoria, appartamento in bifamiliare. 3 camere, cucina bagno box giardino Termoautonomo Ag. Moncalieri 011 642.563

LEA 011 996 2041 Lein bellissima villa di nuovissima costruzione con ulteriore di pregio e 1700 mq di giardino

MONCALIERI nel verde della collina a 2 passi dal centro città, ville in costruzione varie tipologie Tel 339 613 2010 - 011.605.2281.

PINO strada Pietro del [illegible] in elegante villa d'epoca appartamento mq 300 più giardino privato e terrazzo Posti auto. Luciani [illegible] 011.436.1395

[illegible] adiacenze corso XXV Aprile in palazzina ingresso 2 camere cameretta tinello cucinino bagno termoautonomo metano. Gabetti 011 956 6022

[illegible] SIGNORILI
In costruzione a San Maurizio Canavese bellissima posizione volendo ascensore privato. Finiture di pregio. Vende Immobiliare Posti[illegible] 011.504.040.

VALLE [illegible]

AOSTA collina Regione Buisseyaz bilocale mq 52 ammobiliato bagno box giardino esclusivo Geom Serra 011.382 5072 - 335.299.994.

CHAMPOLUC centrale inserita nel [illegible], tipica casa unifamiliare in pietra, mq 132, [illegible] terrazzo, terreno mq 1100. Investitalia 011.518.4366.

[illegible]

BOISSANO (SV) in centro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bilocali e villette con giardini e terrazzi vista mare. [illegible] partire da € 108.000,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacapelluto.com

CERIALE nuova costruzione bi / bilocali di ampia metratura. Terrazzo e / o giardino, possibilità box da € 130.000,00. Case di Liguria via Genova 176 Torino - Tel. 011 664 3671 - 347 731.1602

IMPERIA appartamento primo entrare in casa di paese terrazzo 3 camere cucina e bagno Ottimo come casa vacanze. € 144.600,00 trattabili. Imm Marinella 0183.650 707

LAIGUEGLIA splendida villa panoramica bi / trifamiliare totale mq 300 possibile vendita frazionata giardino Bignamini 011.434.2377

NOLI (Savona) Antica residenza nobiliare in fronte mare vendiamo prestigiosi appartamenti nuovi 2 - 3 locali , posto auto. da Euro 317.000. Tel 02 931 4435.

COSTA AZZURRA

CANNES palazzo 100 metri mare centralissimi appartamenti cucina, soggiorno, camera da letto € 130.000,00. Christophe 348.775 6835 - [illegible] 613 609 533.

MENTONE centro mare casinò 5 piedi. Splendidi appartamenti nuovi da € 170.000,00 parking compreso! Italgest 848 842 842

MONTECARLO confine Beausoleil Magnifici appartamenti nuovi vista mare, da € [illegible] presso! Italgest 848 842 842

NIZZA centro vicino mare magnifico [illegible] cello, palazzo lussuoso ottimo stato, cucina arredata. € 129.000,00. Federico [illegible] 603.833.188

NIZZA splendidi appartamenti nuovi da € 61.100! Paghi € 12.220,00 più rata mutuo € 293,60 autofinanziabile con affitti! Italgest 848.842.842

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 800 a mq 8500 vende Postiglione 011.504 040

A.A.A. ATTIGU autostrada Torino-Milano capannoni da 1000 a 20.000 mq vende: Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO CORSO TASSONI locali commerciali, laboratori ed uffici mq 250 / 3000 vendesi Postiglione 011.504.040 - 337.204.298.

Baldini 011.596.771
Borgaro uscita tangenziale
locale di mq 2500 circa
con uffici laboratori e deposito
ampio cortile e parcheggio
struttura completamente a norma
vendesi o affittasi
possibilità frazionamento.

CENTRALISSIMI vendesi via Cernaia [illegible] negozi liberi / occupati di varie metrature GR t. Immobiliare 011 505 039.

[illegible] / via Goito, ufficio ristrutturato mq [illegible], piano rialzo, giardinetto in proprietà. Buon [illegible] Investitalia 011.518 4366.

VIA CRESCENTINO magazzino ingresso dal cortile bagno porta a vetri [illegible] strada 25 mq Mutui 011 567 7900

TERRENI

Strada del Drosso
Vendesi ad € 370.000,00
[illegible] di mq [illegible]
Destinazione produttiva
Edificabilità 2 mq./mq. S.L.P.
[illegible] **011.596.771**

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

POZZO STRADA San Paolo [illegible] con urgenza ingresso compra bilallo cucinino servizio massimo realizza Gabetti Viberti 011.335 8703.

AFFITTI OFFERTI

[illegible]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro Rubiolo Immobili 011 751 826

[illegible] Benefica via Bagetti signorile d'epoca deliziosissimo bilocale arredato con servizi e giardino € 550,00. Casamarket 011 580 5653

[illegible] corso [illegible] D'Ancona alloggio prestigioso mq 200 circa, primo piano, a referenziati volendo parzialmente arredato. Tel. 011.743.971 - 338 205 9017

CENTRO splendida posizione ben arredati [illegible] / bilocali in signorile palazzo [illegible]. Possibilità posti [illegible] Casamarket 011 580.5653

LUCIANA VOLA 011.436 1395 corso Galileo Ferraris in bella casa d'epoca piano alto salone studio 3 camere cucina doppi servizi. Box.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 adiacente [illegible] Solferino in bella casa piano [illegible] salone camera [illegible] bagno. Completamente arredato

LUCIANA VOLA 011 436.1555 prestigiosa [illegible] [illegible] Sella perfettamente ristrutturato [illegible] camera cucina bagno [illegible] luciavola.com

[illegible] **RIVOLI** / corso Francia, in palazzo moderno, alloggio arredato mq 66, piano 8° € 650,00 al mese. Contratto uso transitorio per studenti Investitalia 011.518 4366

[illegible]

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino [illegible] alloggio confortevole luglio, agosto settembre lavatrice tv anche settimane, quindicine www.auroraimmobili.it 0182 950 771

LAIGUEGLIA fronte mare [illegible] 3 camere cucina 2 bagni camere e bagno [illegible] servizio terrazzi posto auto coperto. [illegible] 700,00 [illegible] spese. Codoni 011.660.2264

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi vicino mare, quindicinale agosto. [illegible] Progemmare 019.616.984.

ITALIA

Al Lidi Ferraresi, vantaggiosi affitti settimanali, luglio da € 200,00 agosto da € 250,00. Telefonare per credere Viale 0533 399.233

LOCALI UFFICI CAPANNONI

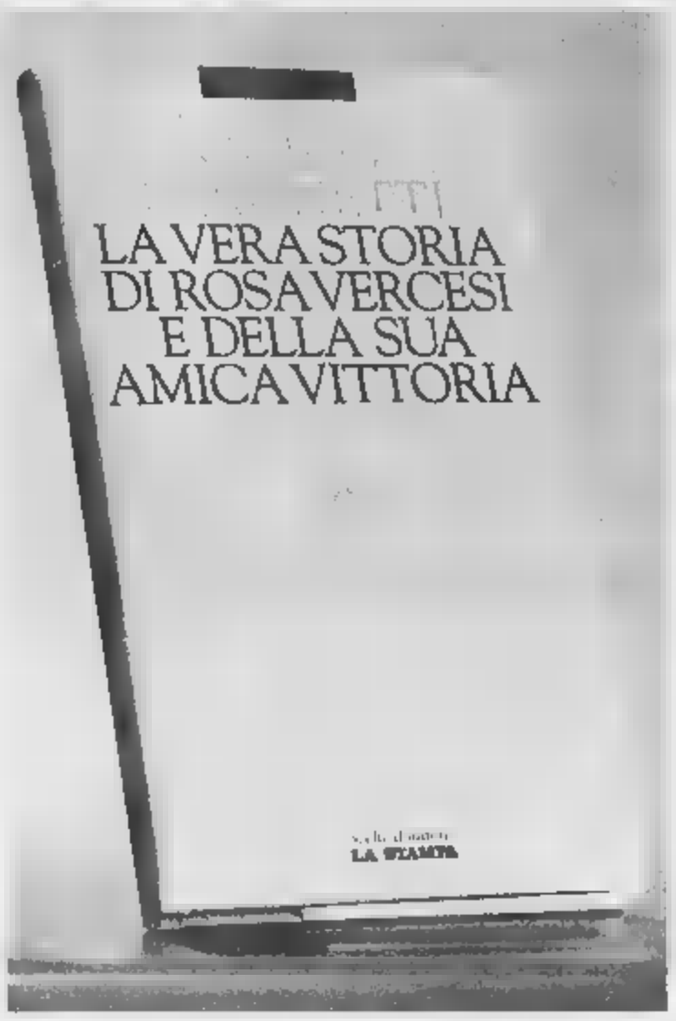
A.A.A. ATTIGUO tangenziale [illegible] Regina Margherita affittasi laboratori e uffici mq 600/3.000. Postiglione 011.504.040.

(continua)

IN EDICOLA VENERDI' IL QUARTO LIBRO DE «LA STAMPA» AL COSTO DI 4,90 EURO

«Rosa Vercesi», viaggio nel mistero Un omicidio tra denaro e passione

Da venerdì «La vera storia di Rosa Vercesi e della [illegible] Vittoria», di Guido Ceronetti, sarà in edicola con «La Stampa» a 4,90 euro in più del costo del giornale. E' la quarta «scelta d'autore» proposta dal nostro giornale per costruire quella «biblioteca da [illegible] cui tutti, in misura maggiore o minore, magari oscuramente, in quanto lettori aspiriamo: opere indimenticabili, dove il piacere di leggere si in[illegible] con quello di imparare. Il viaggio tra le pagine diventa viaggio nel mondo e nei sentimenti. Il libro di Ceronetti rappresenta bene questa [illegible] e felice situazione. E' la ricostruzione di un lontano episodio di cronaca [illegible] torinese: un omicidio avvenuto nel 1930, quando una donna di successo strangolò per oscuri motivi la sua amica modista. C'è tutto il gusto surreale dello scrittore, quello che abbiamo incontrato nella «Iena di San Giorgio», ad esempio, ma qui siamo a una vera e propria inchiesta del passato. Tutti i fatti [illegible] documentati, non c'è nulla che non sia davvero accaduto, c'è un «romanzo vero» che [illegible] nell'orrore e trova la pietà.



Guido Ceronetti, autore del libro «La vera storia [illegible] Rosa Vercesi e [illegible] sua amica Vittoria»

Il romanzo-indagine di Ceronetti ricostruisce la vicenda che nel 1930 fece fremere di entusiasmo indignazione e curiosità morbosa l'intera Torino

Lo scrittore ha appena ultimato la prima fase di prove per lo spettacolo teatrale che andrà in scena al Piccolo di Milano a partire da fine ottobre

Mario Baudino

«Il caso Vercesi mi fu inoculato cercando figure per dei monologhi da affidare all'attrice Paola Roman, sul tema "Le assassine"», raccontò Guido Ceronetti ai lettori de «La Stampa», quando «La vera storia di Rosa Vercesi e della sua amica Vittoria» venne pubblicata da Einaudi, alla fine del 2002. Ora, proprio mentre [illegible] per uscire, [illegible] nerdì, nella nuova edizione allegata al nostro giornale, quel romanzo «nero» che indaga su un cupo delitto forse passionale avvenuto a Torino nel 1930 torna, parallelamente, alla sua originaria vocazione [illegible] teatrale. Ceronetti ha appena ultimato, al Gobetti, la prima fase di prove per lo spettacolo tratto dal libro, che andrà in scena, [illegible] lui regista coadiuvato da Emiliano Branzino, Paola Roman e Simonetta Benozzo come interpreti, al Piccolo Teatro di Milano, a partire dalla fine di ottobre.

«Della Rosa avevo sentito parlare spesso, nell'infanzia e anche dopo... Quel processo, nell'asettica monotonia fascista, era esploso in città come una bomba di delizia, le famiglie avevano qualcosa di [illegible] fremere e un oggetto [illegible] da esecrare...», spiegò tre anni fa. [illegible] era stato affascinato a grande distanza di tempo. Aveva [illegible] anni all'epoca dei fatti. Il seme gettato allora è maturato lentamente, arrivando a fioritura quando quasi nessuno sembrava ricordarsi più di quella giovane donna di successo (era nata nel 1900), in contatto e in affari con i maggiori agenti di cambio torinesi, che improvvisamente si ritrovò assassina, avendo una notte d'agosto strangolato, dopo una lotta violenta, l'amica Vittoria, proprietaria d'un negozio di moda per bambini.

Le indagini e il processo avevano fatto fremere di entusiasmo, indignazione e naturalmente curiosità morbosa l'intera città. Si parlò [illegible] soldi affidati e svaniti nel nulla, ma anche di cocaina e di [illegible]. La stessa imputata lasciò poi intendere che tutto era accaduto perché Vittoria aveva tentato di imporle le sue «pretese insane», ma i giudici preferirono la versione d'un delitto commesso per interesse. Ceronetti ricorda benissimo che sua madre era virtuosamente convinta che si fosse trattato d'un omicidio premeditato da parte di una truffatrice, in base alla tesi ufficiale dell'accusa, ma che a Torino «tutti sapevano e dicevano di sapere» un'altra, diversa, verità. Quello di Rosa Vercesi e della sua povera [illegible] fu [illegible] grande psicodramma, [illegible] palcoscenico dove la città aveva potuto scegliersi di volta in volta le trame e i pruriti che preferiva.

Poi la vicenda era finita nelle ballate popolari, nel repertorio delle storie raccontate per strade, prima di spegnersi a poco a poco, con qualche scintilla che ancora sopravviveva nei libri dei cultori della memoria «nera» cittadina, o delle tradizioni popolari. Diego Novelli, per esempio, collezionava le ballate popolari sull'argomento, e le mostrò a Ceronetti, ma la tradizione era diventata sotterranea, segreta, elitaria. Quando l'assassina uscì dal carcere, nel '59, avendo ottenuto la grazia, [illegible] un grande servizio giornalistico [illegible] «Stampa Sera», poi più nulla.

Gli antichi delitti durano poco, cedono il proscenio a quelli nuovi, si adagiano [illegible] modo di ombre. Poi arriva uno scrittore, ed eccoli che tornano col loro sapore sulfureo, col loro carico di domande senza risposta, quasi rimessi a nuovo, beffando il tempo e la memoria. Lo scrittore non deve aggiungere molto. Gli basta interrogare. Guido Ceronetti ha fatto più o meno così. Ha frugato negli archivi, aiutato soprattutto, come tiene a ricordare, dal bibliotecario torinese Francesco Avandero e da altri amici che [illegible] andati per lui a diseppellire notizie a Trani, dove uscita sessantenne dal carcere Rosa Vercesi si era persino sposata, iniziando così la sua «terza vita», durata parecchio, fino all'81; si è riletto cronache e atti processuali, ha inseguito la verità in [illegible] anni di ricerche. Una verità di fatto, ma anche la verità «umana», quella che interessa a un autore, del personaggio, della sua voce, della sua stessa follia.

«Non ho inventato nulla», [illegible] spiega. «Mi sono attenuto alla mia lunga inchiesta, che non è stata facile. Però sono contento d'essere l'unico che ha seguito la storia di Rosa Vercesi anche nella fase successiva alla grazia e alla [illegible] zione». Il punto di partenza fu [illegible] nota scovata all'anagrafe torinese, da cui risultava il matrimonio della donna, avvenuto nel '62 con [illegible] certo signor Fischetti. [illegible] fu facile andare oltre. Lo scrittore riuscì a parlare con un'assistente sociale che l'aveva conosciuta ormai pazza. Una vecchia suora che era stata [illegible] rapporto con lei, morì (era il '92) proprio nei giorni in cui gli amici fidati di Ceronetti partivano per la loro ricognizione in Puglia. E al [illegible] tutti ricordavano molto meglio un'altra celebre omicida, Rita Fort, che vi era entrata proprio lo stesso giorno in cui Rosa Vercesi riacquistava la libertà.

Ma a poco a poco le tessere del mosaico si rimisero in ordine, anche se qualcosa continua a mancare. «Cerco notizie sul negozio di Vittoria, la vittima. Si chiamava "La Falena" ed [illegible] in via Santa Teresa al 12, dove ora c'è il pantofolaio Camera; ma negli anni i numeri potrebbero essere cambiati. Sicuramente "La Falena" era nella zona dove c'è il Teatro Macario. Forse è stato chiuso subito dopo il delitto, forse è passato [illegible] proprietario, ha cambiato nome. «Già, quel [illegible]. Perché proprio quel nome? Nessuno sembra più saperne nulla. Chi ricordasse qualcosa si faccia vivo, mi scriva a "La Stampa"». Il piccolo mistero del negozio aggiunge fascino e risonanze a una vicenda «completa», ma nello stesso tempo ancora da interrogare. «Mi è venuta fuori - scrisse Ceronetti - una storia, che avrai voluto anche più precisa e minuziosa, [illegible] cui lo scandaglio psichico fa emergere un omicidio preterintenzionale, non meritevole certo dell'ergastolo... Restano parecchie lacune: la notte del delitto in corso Oporto 51 non ebbe testimoni, e il Tempo ha rosicchiato tutto, quasi tutto...».

Rosa Vercesi fu vittima di un errore giudiziario in quella Tori[illegible] dove «la repressione sessuale incombeva più di Mussolini e i preti ci mostravano le vie del pallone come fossero quelle del Signore»? Forse, ma non è questo l'aspetto più importante del libro. Ceronetti voleva «tirare fuori questa creatura dalla polvere». Non ha indossato i panni del giudice, se non al modo in cui lo fanno gli scrittori. Paola Roman, che da attrice in Rosa Vercesi ora si reincarna, la vede soprattutto nella [illegible] teatralità di «vittima del destino». [illegible] un libro è pieno di sentieri, può essere percorso in molti modi. La sentenza, come sempre, è affidata al lettore.

SANITA', UNA DENUNCIA

Dentisti Preferiti i privati

ROMA

Gli italiani, quando si tratta di denti, scelgono gli studi dei privati. Solo il 7%, nonostante il servizio pubblico sia più economico, si rivolge al Servizio Sanitario Nazionale. Sono i risultati di uno studio dell'Associazione Sanità Giusta diffusi dall'onorevole Raffaele Costa di Forza Italia.

La differenza tra i costi dei servizi pubblici e privati, secondo quanto emerso dallo studio, è significativa, soprattutto nel [illegible] delle protesi dentarie: [illegible] l'Asl, spiega Costa, chiede [illegible] paziente di pagare il costo della dentiera (dai 500 ai 700 euro al massimo per entrambe le arcate) e un ticket (dai 16 ai 36 euro), in uno studio privato un'analoga protesi [illegible] di qualità medio-bassa) costa come minimo 1.500-2.000 [illegible] per arcata (6 volte di più quindi rispetto al pubblico).

Perché, si chiede Costa, gli italiani, quando possono scegliere (la situazione varia molto da regione a regione) decidono di spendere di più? «In molti casi - continua - (intere province) il servizio pubblico quasi non c'è: altrove è inadeguato, in molti casi non si sa che esista. Il giudizio poi dato da professionisti sul Ssn (parte in causa) non è certo positivo: i prodotti sarebbero sovente di qualità modesta, le attrezzature inadeguate e le eccessive liste di attesa spingerebbero a lavorare in fretta, mancherebbe la continuità assistenziale e i trattamenti sarebbero spesso da rifare a pochi mesi di distanza».

Non è però così ovunque, secondo quanto riportato nella nota. «In molte Asl, ovvero ospedali - spiega Costa -, si lavora bene. [illegible] lo studio privato (che si fa pagare, ma questo è un altro discorso) non [illegible] liste di attesa, mentre nel pubblico [illegible] coda può passare da un mese ad un anno (uno studio recente dell'Associazione Sanità Giusta evidenzia fortissime anomalie)».

CONCORSO PER GIOVANI TRA I 16 E I 21 ANNI

La difficile arte di scrivere notizie

ROMA

Si chiama «Scrivere la notizia, comunicare la notizia». E' un concorso letterario, alla sua prima edizione, organizzato dal Premio Grinzane Cavour e dall'agenzia Ansa. Vi potranno partecipare giovani di un'età compresa tra i 16 ed i 21 anni e l'obiettivo è quello di stimolarli alla scrittura critica e creativa di un articolo, offrendo loro la possibilità di misurarsi con le tecniche di comunicazione e con lo strumento giornalistico più diffuso: la notizia di agenzia. La giuria del concorso è composta da Boris Biancheri, presidente dell'Ansa, Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, Mario Orfeo, direttore de Il Mattino, Lilli Gruber, del Tg1, Paolo Mauri de la Repubblica e Giuliano Soria, presidente del Premio Grinzane Cavour.

Organizzato dall'Ansa e dal Grinzane Cavour. Il premio per l'articolo migliore è di 2500 euro

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma nella sede della Federazione nazionale della Stampa ed alla quale hanno preso parte [illegible] gli altri, Boris Biancheri, Pierluigi Magnaschi, direttore dell'Ansa, Paolo Serventi Longhi, presidente della Fnsi, Giuliano Soria, naturalmente, e inoltre Paolo Mauri, Emanuele Imperiali, per il Mattino, e Federico Geremicca, capo della redazione romana della Stampa. Tutti gli intervenuti hanno espresso un convinto apprezzamento per la nuova iniziativa messa in campo dal Premio Grinzane Cavour, sottolineando come la via scelta sia tra le migliori per un approccio dei giovani alla professione giornalistica capace di fare piazza pulita di troppi pregiudizi e luoghi comuni.

Ma quali sono i tempi e i modi per partecipare al concorso «Scrivere la notizia, comunicare la notizia»? Nel [illegible] della conferenza stampa Giuliano Soria [illegible] riassunto e spiegato il regolamento (e comunque i giovani che volessero partecipare e fossero interessati a maggiori informazioni possono rivolgersi direttamente alla segreteria del Premio). Intanto l'età, come detto: possono partecipare giovani dai 16 ai 21 anni. Poi, i termini della prova: la giuria del concorso suggerirà ai partecipanti alcuni lanci di agenzia (Ansa, naturalmente) inerenti a diversi nuclei tematici (cronaca, esteri, cultura, etc) a partire da [illegible] dei quali i giovani dovranno redigere due diversi articoli che, pur mantenendo invariata la notizia, presentino un taglio, un'impostazione e un titolo differenti. Gli articoli [illegible] dovranno superare le [illegible] righe di 60 battute. La giuria sceglierà i tre migliori articoli che riceveranno un premio rispettivamente di 2.500, 1.500 e 1.000 euro.

I condomini dello stabile «Patrizia» di Pessinetto partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Gianfranco Martello

— Pessinetto, 15 luglio 2003

Sei sempre con noi. Le tue sorelle Donatella [illegible] il marito Mario e le figlie Stefania e Roberta; Rosalba [illegible] il marito Mario ed i figli Paolo ed Elisabetta

Beppe e la piccola Marianna si [illegible] al dolore

Maria Clotilde e Giuseppe Gargano partecipano

Gli amici dell'Abbadia di Loreto con affetto e rimpianto

E' mancato ai suoi cari

cav. uff. Giovanni Pietro Genoso

fondatore Clita Genoso SpA

anni 86

Lo piangono il nipote Gianluca con Rita, Edoardo, Germana, Mario e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 10,15 corso IV novembre 6.

— Settimo Torinese, 15 luglio 2003.

Dn. Fun. Salcas

Mauro, Daniela e famiglia partecipano al dolore.

Dipendenti, maestranze della Genoso SpA partecipano commossi.

Enrica, Mariangela, Beppe si uniscono al dolore della famiglia Genoso.

Lo Studio dell'avvocato Pernice partecipa con molta tristezza.

Le aziende del Consorzio Scriptoria partecipano al dolore della famiglia Genoso

Improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Tonino Rubino

anni 73

[illegible] annuncia la famiglia. Funerali giovedì 17 ore 10,30 parrocchia Sacro Cuore via Nizza 54.

— Torino, 15 luglio 2003

O. F. Il Giubileo tel. 011 6613005

Serenamente è mancato

Gelmino Gobbato (Nino)

Lo annunciano la moglie Margherita, il figlio Piergiorgio, i suoi cari nipoti Davide ed Enrico, parenti tutti. Funerali giovedì 17 luglio alle ore 9,45 nella parrocchia del [illegible]to Bernardo partendo in corteo dall'abitazione strada Genova 51 alle ore 9,30.

— Moncalieri, 15 luglio 2003.

O. F. Nuova Moncalieri tel. 011 645084

E' mancata all'affetto [illegible] suoi [illegible]

Nini Fruttero Cumino

[illegible] annunciano la figlia Ada con Bruno, il fratello Corrado, la cognata Cenzina con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella cappella interna del Mauriziano giovedì 17 alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 luglio 2003.

E' mancato

Mario Pellegrino Grio

medico partigiano G.L.

Lo piangono la sua Anna, il figlio Pier Luigi Cocito con [illegible], Federica e Fabrizio; i nipoti Andrea e Alberto Pellegrino con i loro figli; la cara figlioccia Valentina Arp[illegible] famiglia. I funerali, in forma civile, saranno celebrati giovedì 17 luglio alle ore 10,30. Dopo una breve sosta al Monumento della Resistenza (viale Angeli) la cara salma proseguirà per Dronero per la tumulazione [illegible] Tomba dei Partigiani.

— Cuneo, 15 luglio 2003.

Partecipano al lutto Giuseppe e Fernanda Cocito con i figli Leonardo e Isabella.

- Genova, 16 luglio [illegible]

Al tramonto di una giornata di sole ci ha lasciati con il ricordo della [illegible] grande bontà e voglia di vivere

Caterina Rocca Sicca (nonna Rina)

[illegible] piangono con immen[illegible] affetto Alessandro e Vittoria, Virginio, Daniela e Roberto, parenti tutti. Grazie di cuore al dr. Remo Oberi e allo staff dell'Istituto Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo per la costante e affettuosa assistenza. Santo Rosario mercoledì ore 21. Funerale giovedì 17 luglio ore 11, chiesa San Gregorio, Cherasco, fraz. Picchi.

— Bra[illegible] Marina, 14 luglio 2003.

Famiglie Dacomo partecipa al grande dolore.

Attilio e Lorella Stoppa partecipano commossi al dolore che ha colpito Mariuccia e familiari per la scomparsa del marito

Dino Angonoa

— Brescia, 16 luglio 2003.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale tutto di NHS Mezzogiorno SGR SpA partecipano [illegible] cordoglio al lutto che ha colpito l'Amministratore Delegato dott. Mario Mauro per la scomparsa del fratello

Oscar A. Mauro

— Napoli, 15 luglio 2003.

E' mancato

Giorgio Ranza

anni 93

L'annunciano le figlie Flavia e Egle con le rispettive famiglie, la sorella Iolanda, la cognata Felicina e famiglie e parenti tutti. Funerali in Castellamonte giovedì 17 c. m. alle ore 10 dalla chiesa parrocchiale.

— Cuorgnè, 14 luglio 2003.

E' cristianamente mancato

Salvatore Di Lorenzo

anni 82

Con infinito affetto Domenico e Laura

— Torino, 14 luglio 2003.

E' mancato

Benedetto Barbaglia

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, la figlia Nany, le adorate nipoti Enrica ed Elena e parenti [illegible]. Funerali mercoledì 16 ore 14,30 parrocchia Sant'Alfonso.

Torino, 14 luglio [illegible].

Condomini, inquilini, Custodi e Amministratore del Condominio di corso Tassoni 19 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro congiunto.

Le famiglie Lavagno, profondamente addolorate, partecipano nel ricordo del geometra Barbaglia.

Vicini con l'affetto e l'amicizia [illegible] sempre Ada, Filippo, Francesca.

Affettuosamente vicini a Lucia e famiglia Carlo Lidia Franco Tina Adriana Carla Stefania.

Partecipano al dolore della famiglia:
Nani Franco Turano
Via Annamaria Gaggero
Lucia Piero Averis
Sandra Delfina Capra
Marina Sanpietro
Mariavittoria Reschia.

Con tanto dolore Vittoria e Michele con l'affezionato Carlo annunciano la scomparsa di

Vanna Monsello ved. Berretta

Un grazie particolare al dott. Antonio Ver[illegible]. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno.

— Torino, 14 luglio 2003.

O. F. Boggio Dino tel. 011 852091

Si uniscono al dolore i nipoti Lulù, Cicci e Felicetta con le rispettive famiglie.

Clelia piange con Vittoria.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato

[illegible] Terruzzi

ambasciatore

Ne danno il triste annuncio i figli Felix e Marie Louise [illegible] Camillo Gloria e i figli Maria Gabriella, Casimiro, Marie Louise e il fratello Marcello. Si ringraziano sentitamente Rosita Zarah Valerio gli infermieri Silvano e Joy e la dottoressa [illegible] revoli.

— Alpignano, 14 luglio 2003.

E' mancato

Aldo Campanini

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Enza, il figlio Alessandro e la sorella Bianca. Funerali giovedì 17 ore 9 cappella Camere Mortuarie Ospedale San Luigi.

— Rivoli, 14 luglio 2003.

Partecipano gli amici.
Angiolino Bertotti
Camillo Cardino
Beppe Berutto
Italo Ghibellini
Lucianoferroglio
Berto De Alexandris
Eraldo Giletta
Ottilio Fachino
Pino Garzia
Gigi Tomasuolo
Renzo Puglio
Ugo Maggiolino
Silvio Calamo
Luciano Astegi[illegible]
Remo Tirelli.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Maria Cassan in Appiano (Mariute)

di anni 65

Lo annunciano con dolore il marito Vittorio, i figli Franco con la moglie Elena, Antonella con il marito Stuart e gli adorati nipoti Victor e Davide. Si uniscono al dolore il fratello Berto con la moglie Pina e famiglia, le cognate Ada e Annamaria con le rispettive famiglie, gli amici di sempre Fausto e Laura e famiglia e la cugina Mafalda. Un grazie particolare a Marina Tabusso e famiglia, Alessandra e Mario. Un particolare ringraziamento al prof. Massobrio ed alla sua equipe. I funerali avranno luogo giovedì 17 luglio alle ore 10 nella parrocchia Gesù Buon Pastore via M. Serrao, Torino. Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì 16 c.m. alle ore 19 in Parrocchia. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Caselle Torinese. Non fiori ma eventuali offerte all'I.R.C.C. di Candiolo.

— Torino, 15 luglio 2003.

Graziella e Renato Mondino partecipano con affetto.

[illegible]

Carmen e Roberto Longo, nell'impossibilità di farlo personalmente, desiderano ringraziare tutte le persone che si sono strette intorno a loro nel grande dolore per la prematura scomparsa del figlio

Carlo Alberto

Questo è stato di grande conforto. Esprimiamo inoltre viva gratitudine a tutti gli amici di nostro figlio [illegible] agli animatori del campeggio per l'affetto e l'assistenza prestata, agli insegnanti ed ai sacerdoti del Liceo Murialdo di Rivoli per aver saputo instillare nell'animo di nostro figlio e dei giovani della scuola sentimenti di solidarietà e [illegible] vera amicizia. Messa di Trigesima parrocchia di Orbassano 10 agosto ore 18.

— Orbassano, 16 luglio 2003.

[illegible]

1976 2003

dott. [illegible]e Gariglio

Sempre ricordato, amato e rimpianto. Teresina, Corrado e Raffaella.

[illegible]

NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli P.K. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6865259

Sportelli P.K. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6865258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.68.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

LA FORMULATA DAL PM

Tangenti alta velocità: Pacini Battaglia condannato a 7 anni e 3 mesi per appropriazione indebita

■ Sette anni e tre mesi ■ reclusione: questa ■ condanna che la seconda del Tribunale Penale ha inflitto a Pierfrancesco Pacini Battaglia, coinvolto in tangenti per «l'alta velocità», aumentando addirittura di tre mesi la richiesta formulata dal pubblico ministero. A questa decisione i giudici sono arrivati malgrado sia stata accolta la contestazione suppletiva, fatta nel scorso rappresentante della pubblica accusa che, dopo la cancellazione falso in bilancio, aveva formulato l'imputazione di ricettazione. I giudici hanno ritenuto non prescritta, e quindi sussistente, l'imputazione di appropriazione indebita, negando le attenuanti generiche. Pena analoga è toccata al collaboratore del banchiere della Karfinco, Roger Francis, che non si è mai presentato in aula. La sentenza è stata emessa dopo quasi dieci ore di Camera Consiglio.

Pierfrancesco Pacini Battaglia

RAIDUE DI NUOVO NELLE POLEMICHE

«Vergassola cacciato da "Bulldozer" per motivi politici» Marano smentisce: per lui ho già un altro progetto

■ Scoppia la polemica sul caso di Dario Vergassola che dalla prossima stagione tv non condurrà più «Bulldozer», il programma di Raidue. In articolo pubblicato ieri sulla prima pagina del quotidiano «Europa», dal titolo «I sacerdoti mozzarella, la satira, la censura e l'd strapotere degli invisibili», David Riondino ipotizza coinvolgimento del premier e l'allontanamento comico per motivi politici. Chiede chiarezza sull'argomento ai vertici Rai il deputato Margherita Giorgio Merlo, mentre il senatore di An Michele Bonatesta bolla l'ipotesi come «ridicola». Antonio Marano, direttore di Radiodue, replica affermando che la polemica è inutile e pretestuosa «perché con Vergassola si sta già lavorando ad progetto che potrebbe vedere il comico nel ruolo di conduttore in un programma del prossimo gennaio».

Dario Vergassola

L'EX DEPUTATO LEGHISTA GIUSEPPE BONOMI: «SONO TRANQUILLO, HO FIDUCIA NEI GIUDICI»

Asta truccata, indagato il presidente Alitalia

Ieri tre arresti (sono già una quarantina) per gli appalti miliardari dell'Anas

Silvano Rubino
MILANO

Tre arresti indagato eccellente: Giuseppe Bonomi, ex deputato leghista, attuale presidente di Alitalia e membro del consiglio di amministrazione dell'Anas con delega per i lavori del Nord Italia. Si è aperto così ieri il nuovo capitolo dell'inchiesta milanese sugli appalti dell'azienda che gestisce la manutenzione stradale. Inchiesta che è già arrivata, da febbraio a oggi, a oltre 40 arresti. Bonomi ha ricevuto dagli uomini del Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri un avviso di garanzia, in cui viene ipotizzato il reato di concorso in turbativa d'asta. Ieri sera è volato immediatamente a Milano, chiedendo subito di essere sentito dal sostituto Maurizio Romanelli, titolare dell'inchiesta insieme all'aggiunto Corrado Carnevali.

Nel mirino degli inquirenti un appalto milionario per i lavori di ristrutturazione di galleria Maccagno, in provincia di Varese. Secondo l'accusa la gara sarebbe stata pilotata per favorire un imprenditore della zona, Luigi Sordi, titolare della Cic, finito in manette. Ad adoperarsi per fare il favore Sordi stati, secondo l'accusa, Dario De Cesare, direttore dell'area esercizio dell'Anas di Milano, finito in carcere febbraio e gli altri due arrestati di ieri: Giuseppe Serra, dirigente amministrativo del compartimento Anas di Milano e Fabio Mangini, consulente l'Anas, segretario di Giuseppe Bonomi, ma anche socio della Cic. Il reato contestato è turbativa d'asta aggravata. Nessuna tangente, questa volta: «De Cesare - scrive il gip Antonio Corte nella ordinanza custodia cautelare - in questo specifico affare non sembra volere denaro. Vuole essere trasferito da Milano, ed essere nominato capo di compartimento Anas nel sud Italia». E Mangini spende la sua privilegiata relazione con Bonomi, presentandosi ai funzionari «assistente». Lo De Cesare, nel corso di uno degli interrogatori davanti agli inquirenti, ammette: «Non volevo scontentare Mangini su alcune cose, perché mi poteva, tra virgolette, dare una mano, probabilmente attraverso Bonomi».

Il ruolo di Bonomi, citato più volte nelle intercettazioni raccolte dagli inquirenti, è ancora tutto da verificare. Sapeva che il suo segretario faceva il suo nome per favorire la società di cui era socio? Era grado di mantenere le promesse fatte da Mangini? In procura, l'avviso di garanzia e la perquisizione nel suo ufficio sono definiti dovuti». «Sono tranquillo ed ho totale fiducia nel lavoro della magistratura inquirente. Sono loro disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie», è stata la prima reazione di Bonomi. «È assolutamente estraneo ai fatti. Non solo dice di essere innocente ma anche che non bene cosa si riferisca l'avviso di garanzia», dice il suo legale, Attilio Fontana, che è anche presidente leghista del consiglio regionale lombardo. Anche Bonomi ha un passato politico nelle file del Carroccio: oltre che deputato, è stato presidente della provincia di Varese.

Molto più chiaro, invece, per gli inquirenti, il meccanismo della gara di appalto truccata, confermato sia dalle intercettazioni telefoniche che dalle ammissioni delle persone arrestate nei mesi scorsi (De Cesare in primis). La gara riguardava lavori per oltre 4 milioni di euro in una galleria danneggiata dall'alluvione del maggio del 2002. De Cesare e Serra, su sollecitazione di Mangini, avrebbero confezionato la gara per consentire l'aggiudicazione alla Cic. In che modo? Per esempio pubblicando per un solo giorno l'avviso di gara, invece che su due quotidiani nazionali, soltanto su un quotidiano provinciale, «Il Corriere del Verbano», in modo da dare meno pubblicità possibile alla faccenda. Poi mettendo a disposizione della società favorita i documenti di gara concordando anche la partecipazione di società compiacenti, che ben sapevano a chi, in realtà, dovevano andare i lavori. Tutto perfettamente e illecitamente architettato. Ma qualcosa accade, a sorpresa. Una cordata di imprenditori concorrenti, anche loro coinvolti nell'inchiesta dei mesi scorsi, riesce a sapere dell'appalto grazie a un funzionario compiacente (Ettore Dardano, anche finito in manette passato). Sempre con metodi tutt'altro che trasparenti la cordata riesce a fare un'offerta più bassa, aggiudicandosi l'appalto. E lasciando a bocca asciutta l'imprenditore, i funzionari Anas e lo zelante segretario di Bonomi.

Giuseppe Bonomi, membro del consiglio d'amministrazione Anas

L'EURODEPUTATO TORNA ALL'ATTACCO IN . FRATTINI:

Martin Schulz: in Italia c'è un governo razzista

■ **BERLINO.** L'eurodeputato socialdemocratico tedesco Martin Schulz, protagonista di uno scambio aspre battute con il presidente del consiglio Silvio Berlusconi al parlamento europeo a Strasburgo il luglio scorso, è all'attacco in un'intervista alla privata tedesca «Xxp», affermando che Italia c'è governo razzista in carica», tenuto conto della politica sull'immigrazione, accanto alla «dubbia politica sulla giustizia». Schulz ha sottolineato peraltro di critico del governo italiano non dell'Italia. Schulz ha poi avuto parole di elogio per la lotta contro l'avanzata della criminalità organizzata Italia: «Davanti a personalità Borsellino, Falcone, Di Pietro mi tolgo il cappello». Ciò che vedo mi rende furioso», aggiunge Schulz, parlando anche un sistema che si credeva debellato, e che dire starebbe rialzando la testa. L'eurodeputato Spd fa rilerimento anche a imprecisate «leggi à la carte» che soddisferebbero opportunità politiche del

E' il ministro degli Esteri Franco Frattini a replicare alle accuse di Schulz: «A nessuno può venire in mente, se non per provocazione, che il governo italiano sia razzista...Il governo italiano è un governo democraticamente eletto».La risposta Frattini è avvenuta a Roma dove titolare della Farnesina ha lungo incontro con i giornalisti della stampa estera accreditati in Italia. Il ministro ha premesso che con la Germania «non c'è niente da pacificare». [r.i.]

I TESTI DELLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE COMPROMETTENTI

«Con quell'ingegnere facciamo ciò che vogliamo»

Due diverse cordate di funzionari infedeli tramavano per far favorire i loro «clienti»

MILANO

De Cesare: «...e Bonomi come l'ha presa?». Sordi: «è un politico... a lui interessa che il lavoro venga fatto». E' uno dei passaggi delle intercettazioni cui compare il Giuseppe Bonomi. Siamo a novembre dello scorso anno, a parlare sono Dario De Cesare, dirigente dell'Anas di Milano, già arrestato, e Luigi Sordi, imprenditore a capo della Cic, finito ieri in manette. Sordi si è appena visto sfumare la gara d'appalto a suo favore dai funzionari Anas, è deluso e ne parla con De Cesare, l'uomo sin dall'inizio ha concordato i termini della gara.

All'inizio della vicenda, l'imprenditore Luigi Sordi si presenta a De Cesare dicendo aver parlato con Fabio Mangini, che gli ha suggerito di rivolgersi a lui. E De Cesare, che intravede i vantaggi dell'affare per la sua carriera, si sbilancia sin da subito, parlando della gara prossima ventura: «Dobbiamo mettere... dobbiamo mettere però... nel capitolato.. ad scherzi... rotture coglioni... nel bando di gara...che chi vuole partecipare alla gara... si deve sul posto... Perché... elimina tanti, eh!». Imporre il «sopralluogo» per eliminare molti concorrenti, ecco il primo escamotage per spianare la via a Sordi. E poi, mettere uomini di fiducia, come un direttore dei lavori «amico»: «E io ce l'ho il nome... - dice De Cesare - Ci mettiamo all'ingegnere L. R... facciamo quel cazzo che vogliamo...». Ancora, pubblicare l'avviso su un piccolissimo giornale, il Corriere del Verbano: «L'avviso è su quel giornale di minchia...», scherza De Cesare. Appalto truccato in cambio di una spinta per la carriera: i termini dello scambio sono chiari. Il dirigente Anas non nasconde a Sordi, in cui intravede un ponte verso Mangini e, quindi, verso Bonomi, le ambizioni: «Io ho chiesto avere un compartimento piccolo... provatemi su uno piccolo... che ne so? Campobasso, L'Aquila... dove vi pare a voi...».

Peccato, però, che si metta di mezzo la cordata concorrente. Una cordata di imprenditori, precisa il gip, «che hanno a propria volta illeciti rapporti con altri funzionari Anas». E' Ettore Dardano, dirigente amministrativo del compartimento di Torino, per anni servizio a Milano, ad avvertire l'imprenditore amico Alessandro Crisafulli: «A Milano stanno mandando in appalto un lavoro interessante... stanno mandando in appalto un lavoro... mi sembra di otto miliardi». E lo avverte anche della singolare anomalia della pubblicazione: «Viene pubblicato sul Corriere del Verbano, hai capito, invece di Corriere della Sera o invece di Repubblica!». Crisafulli decide di intervenire, anche se, quando si scopre che c'è di mezzo Mangini, scatta un po' di timore. In una conversazione, l'imprenditore Alessandro Villa, arrestato anche lui mesi scorsi, parla con Dardano e fa un chiaro riferimento a Mangini e Bonomi: «Allora il segretario di questo qua è... seguimi bene... un socio di Sordi. Ecco esatto viene da lì. Per cui quella cosa qui non bisogna far casino di E' sempre con lui». «Quello grosso?», domanda Dardano. «Esatto! Era lui l'avvocato di Sordi, hai capito?». Crisafulli, in ogni caso, va avanti nella sua offensiva e finisce col far aggiudicare l'appalto a un'azienda amica.

Per la Cic, quindi, l'affare sfuma. E Sordi se ne rammarica con De Cesare, ma già guardando al futuro, ad altre gare da aggiustare: «A me spiace perché dopo... tutto il lavoro che dovevo fare...però ripeto... mi sono le altre due...». Anche Giuseppe Serra, l'altro funzionario arrestato, si lamenta per l'affare sfumato e dimostra di sapere che ci ha messo lo zampino qualche altro funzionario compiacente: «Io ho cercato guarda di farla nel modo migliore possibile però 'sti interventi non va, vanno evitati, vanno evitati... io lo capisco perfettamente che qualcuno ce bagna là con lu pane (sic)...». De Cesare si infuria e medita vendetta: «Se lui mi mette G. G. contabile, io faccio fallire. Sono una banda di delinquenti proprio». teme che i telefoni possano essere intercettati, ma De Cesare lo tranquillizza: «Il mio non è intestato a me... perché questo qua è del partito .. sono amministratore del giornale del partito l'Avanti della Domenica».

Tra Sordi e De Cesare i rapporti, però, proseguono. a gennaio, poco prima della prima ondata di arresti, pensava già ad altri appalti: «Io volevo sapere - dice Sordi a De Cesare in una conversazione - da lei adesso se ci si poteva mettere le mani... visto che uno è andato... quest'altro invece dicono che dovrebbe seguire in sua...quindi dovrebbe essere in più sicure... speriamo (ride)... noi ci proviamo poi se va bene... bene.. se no continuiamo a provarci finché vi va bene (ride)». [sil. rub.]

PROCURA DI LA DEL

Telekom Serbia, si indaga

■ **TORINO.** Accogliendo la richiesta della Procura di Torino, il gip Marco Gianoglio ha disposto la continuazione delle indagini Telekom Serbia.
«A completare il quadro già inquietante dei risultati acquisiti dalla Commissione Telekom Serbia spuntano ora false autentiche di firme». A parlare è Giuseppe Consolo, membro della Direzione nazionale di An e capogruppo nella Commissione di inchiesta che indaga sull'«affaire» . Consolo si riferisce a «un notaio di Rotterdam il quale ha certificato la autenticità firma dott. Aldo De su verbale consiglio di Stet International tenutosi per di più data diversa da quella dell'autentica Roma e non a Rotterdam, dove De Sario ha affermato non essersi mai recato». [r.i.]

DALLE INTERCETTAZIONI ANCHE INQUIETANTI IPOTESI SUL DELITTO DALLA CHIESA

Inchiesta su mafia e politica, due video sospetti

E' bufera su alcuni esponenti siciliani. Un poliziotto era la talpa del clan Guttadauro

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Ci video che riprendono incontri del vice ministro dell'Economia, Gianfranco Micciché, e del presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, con professionisti condannati per mafia. E ci intercettazioni su talpe che avrebbero informato gli indagati inchieste avviate dalla procura. Sono alcuni dei documenti prodotti dai pm Nino Di Matteo e Gaetano Paci nell'inchiesta mafia politica che il 26 giugno scorso ha portato all'arresto dell'ex assessore comunale Domenico Miceli (Udc), di tre medici, un imprenditore alla notifica dell'avviso di garanzia al Governatore dell'Isola per concorso in associazione mafiosa e corruzione.

I video sono due: uno le immagini dell'incontro, avvenuto nel luglio 2001, tra Cuffaro, Miceli ed il medico Vincenzo Greco, cognato del boss mafioso Giuseppe Guttadauro, e condannato nel '96 per avere curato l'allora latitante Salvatore Grigoli, killer di padre Pino Puglisi; l'altro riprende una conversazione avvenuta il ottobre 2000 a Palermo tra il viceministro dell'Economia e Francesco Buscemi, imprenditore, arrestato anche lui il 26 giugno, e indicato uno dei punti di collegamento fra politica e mafia. Le intercettazioni depositate agli atti del tribunale del riesame che oggi è chiamato a decidere sulla scarcerazione chiesta dai difensori di Miceli e Buscemi, emerge che ci sarebbe un poliziotto fra le talpe che avrebbero passato al clan Guttadauro la notizia che il telefono del cognato del capomafia, Vincenzo Greco, poteva sotto controllo.

Su questa vicenda interviene il procuratore di Palermo, Pietro Grasso, il quale afferma: «L'identità della talpa che ha rivelato la presenza di microspie nell'appartamento di Giuseppe Guttadauro non è stata ancora accertata. Il poliziotto di cui si parla durante le conversazioni fra gli indagati, registrate dai carabinieri, potrebbe essere coinvolto in un altro contesto investigativo». Il telefono che i boss temevano fosse controllato era quello del dottore Greco. L'agente di polizia sarebbe stato contattato attraverso farmacista e avrebbe intascato sacco di soldi». Gli inquirenti, però, stanno ancora lavorando per accertare l'identità della talpa che ha informato nel giugno 2001 il medico Salvatore Aragona dell'esistenza di una microspia nell'abitazione del boss Guttadauro.

Le intercettazione a casa Guttadauro una miniera informazioni per la procura. Da una conversazione tra l'ex aiuto primario della Chirurgia del Civico, Giuseppe Guttadauro e Salvatore Aragona, anche che la mafia avrebbe ucciso il generale Carlo Alberto dalla Chiesa per conto di mandanti esterni. Il padrino parla di misterioso orchestratore». «Glielo dovevamo fare questo favore...», dice Guttadauro. Ma non è tutto. L'ex assessore Miceli, conversando con Guttadauro alla vigilia delle elezioni regionali 2001 in cui è stato candidato, fa riferimento all'appoggio elettorale che gli avrebbe potuto fornire un colonnello dei carabinieri, in servizio a Roma, «originario di Sambuca di Sicilia». Miceli spiegava al capomafia che all'ufficiale sarebbe stato chiesto di trascorrere un periodo nella provincia di Agrigento, per fare campagna elettorale. E nelle conversazioni c'è anche il nome del sciallo dei carabinieri, Antonio Borzacchelli, oggi deputato regionale dell'Udc, eletto nel 2001 nella lista Biancofiore che appoggiava Cuffaro Governatore. Il sottufficiale, originario della provincia di Napoli, scelse la strada della politica dopo aver partecipato ad indagini coordinate dalla procura di Palermo sulla pubblica amministrazione, fra cui quella sul restauro del Teatro Massimo, che vide fra gli tati anche l'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando. Il nome di Borzacchelli viene fatto dal medico Vincenzo Greco durante una conversazione con Guttadauro: il dialogo, però, per gli investigatori non avrebbe risvolti penali che riguardano il deputato regionale.

Salvatore Cuffaro

SI' DELLA CAMERA, IL TESTO PASSA AL SENATO

Firme false per le elezioni Via libera alla sanatoria

L'Aula della Camera ha approvato la norma che depenalizza la falsificazione delle firme necessarie per presentazione delle liste alle consultazioni elettorali. testo dovrà ora essere esaminato dal Senato.

Il provvedimento, di cui relatore Michele Saponara di Forza Italia, è stato approvato con 270 sì, 154 no e l'astensione di 5 deputati. Fino ad ora falsificare queste firme è considerato un reato penale, punito due anni di carcere che aumentano a quattro se a commetterlo un funzionario dell'ufficio elettorale. Grazie alla nuova normativa approvata dalla Camera, questo reato sarà invece depenalizzato punito solo con un'ammenda da 500 a duemila euro.

Il centrosinistra si è fortemente opposto al provvedimento, definito in Aula dal Verde Marco Boato «l'indultone per i funzionari di partito». Boato ha ripetutamente attaccato i deputati della Lega: «Solo qualche giorno fa - ha osservato - hanno tenuto una maratona oratoria contro un provvedimento di clemenza per la povera gente; oggi dai loro banchi non si leva una sola voce». E dai settori dei Ds è fatto notare che l'ammenda introdotta per chi falsifica le firme per liste elettorali è inferiore alla pena prevista per chi viola le norme sull'autocertificazione, dando così vita ad un'evidente disparità di trattamento.

Il centrodestra ha difeso testo, che ora deve passare al Senato. «Non sono reati pericolosi socialmente - ha affermato il relatore, Michele Saponara - per lo più si tratta di persone che nemmeno hanno contraffatto le firme ma che semplicemente non hanno adempiuto a qualche passaggio formale. Inoltre molti Tribunali avevano i processi per conoscere l'esito di questa legge non potevamo indugiare oltre». [r.l.]

ADESIONI E POLEMICHE SULLA PROPOSTA DI

Adriano Sofri

Castelli: su Sofri decido io è inutile raccogliere firme

Il ministro di Grazia e Giustizia Castelli, al termine di un incontro a Parigi con il suo omologo francese, ha pronunciato battute taglienti sulla campagna di opinione per la grazia ad Adriano Sofri. «Ritengo - ha detto Castelli - che il ministro debba dare il suo parere. Lo darò in tempi brevi». Ha tagliato corto sugli appelli di intellettuali e parlamentari a Ciampi («perché scomodarlo, visto che la proposta deve venire soltanto da me?») e poi ha commentato: «Quando leggo che Adriano Sofri deve essere liberato perché è un raffinato intellettuale, mi fanno i brividi. E allora, un povero cristo che non ha studiato deve rimanere in galera? Io - ha continuato - ho presentato decine di domande di grazia per cittadini sconosciuti, quelli che non sono sui giornali. Soltanto questa settimana ne sto esaminando 12. Il caso Sofri è eclatante perché la giustizia non è uguale per tutti». Le battute del ministro hanno suscitato le rimostranze di Giovanni Russo Spena (Rifondazione) e Paolo Cento (verdi). Il Guardasigilli ne ha avuto anche per loro: «Le dichiarazioni spocchiose di gente come arte né parte come Giovanni Russo Spena e Paolo Cento non fanno altro che allontanare la soluzione della questione». Mentre prosegue la raccolta di firme tra i parlamentari (l'ex ministro dell'Interno Enzo Bianco ne ha raccolte un centinaio in poco più di un'ora) una polemica sta divampando a causa delle dichiarazioni dell'esponente di An Antonio Serena: «L'esigenza di riconciliazione nazionale che ispira l'appello per la grazia a Sofri - ha affermato Serena - deve essere respiro europeo, come dimostrano i malumori non ancora sopiti fra Italia e Germania. Concedere la grazia a Sofri e non a Priebke assumerebbe sembianze di inaccettabile discriminazione nei confronti dei tedeschi». A Serena ha risposto (interpretando un'opinione generalizzata), Roberto Giachetti della Margherita: «Mettere insieme la richiesta di grazia per Sofri e quella per Priebke è un modo strumentale e vergognoso per legare due vicende e due persone assolutamente non paragonabili».

PER PARTECIPARE AL CONCORSO NECESSARIA L'IDONEITA' DALLA DIOCESI

Religione, a ruolo gli insegnanti

Sì della Camera. Ds e Verdi: è incostituzionale

ROMA

Inserimento in ruolo degli insegnanti di religione cattolica all'attivo un periodo di almeno 4 anni negli ultimi 10, altraverso il superamento di un Ma per prendere parte al concorso è necessario avere l'idoneità da parte della diocesi. E' questo in sintesi quanto prevede la legge approvata ieri alla Camera con un voto trasversale e una lunga scia di polemiche. Il testo, che interessa circa 13 mila docenti, è stato approvato con il sì della Casa delle libertà, della Margherita e dell'Udeur. Si sono invece opposti i Ds, lo Sdi, il Prc, il Pdci ed il Repubblicano Giorgio La Malfa.

«E incostituzionale, non ha la copertura finanziaria», dichiarano e Verdi. «Ciampi non firmi la legge», chiede Rifondazione Repubblicana, «I docenti di religione vengono in ruolo e gli altri precari restano nei guai», incalza la Cgil Scuola. Critiche forti che mettono in evidenza una differenza di fatto nei diritti dei lavoratori, dal momento che per gli altri precari della scuola, che hanno insegnato materie obbligatorie e che sono stati nominati supplenti in rigoroso ordine di graduatoria, non si parla di immissione in ruolo, nonostante decine di migliaia di posti vacanti.

Tra i sostenitori della legge si mette invece in risalto che la legge è «un grande atto di giustizia sociale», come ribadisce il responsabile Scuola e Università di Forza Italia, Mario Mauro. «Dopo anni di ostinata e preconcetta opposizione della sinistra e della Cgil, finalmente questi lavoratori hanno gli stessi diritti degli altri», aggiunge il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi. «La CdL mantiene gli impegni presi», chiosa Riccardo Pedrizzi, di Alleanza Nazionale: «Un provvedimento atteso da ben 19 anni che applica il concordato fra Italia e Santa Sede». «Finalmente - aggiunge Francesco Giro, responsabile di Forza Italia dei Rapporti con il Mondo Cattolico - gli insegnanti di religione cattolica saranno più marginalizzati e discriminati». Non è questo il punto, replica Enrico Panini, segretario generale di Cgil Scuola: «Intendiamo difendere tutti i lavoratori, ma ci opponiamo con fermezza ad uno stravolgimento delle regole e alla riduzione della dimensione laica della nostra scuola». «E stata approvata una legge ingiusta che per dare stabilità lede il diritto di altre persone», ribadisce anche Massimo Di Menna, segretario della Uil Scuola. E spiega come questo succede: «Basta che venga tolta l'idoneità da parte dell'autorità diocesana per far diventare un docente di religione cattolica insegnante di ruolo in un'altra materia coprendo un posto che dovrebbe essere assegnato ad altri che ne hanno più diritto, scavalcando graduatorie e diritti di altri colleghi». «Solo oltre 100 mila i posti vacanti destinati al personale docente e non docente» nella scuola pubblica, «ma ogni anno nelle aule scolastiche si verifica un abituale balletto di insegnanti, a fronte di decine di migliaia di lavoratori precari iscritti nelle graduatorie per le mi in ruolo», ricorda il coordinamento dei precari della Cgil scuola di Roma e del Lazio.

Non convince nemmeno l'intromissione della Chiesa nella scuola di uno Stato laico, come fa notare il viceresidente dello Sdi, Roberto Villetti: «E gravemente alterato il delicato equilibrio raggiunto in materia di insegnamento della religione con la revisione del Concordato fatta da Craxi. In un Paese moderno e laico, multireligioso e multietnico, sarebbe molto meglio avere un insegnamento di storia delle religioni piuttosto che un indottrinamento a unico». Ma nell'Ulivo non tutti concordano con queste critiche. Dalla Margherita, che con l'Udeur è l'altro partito dell'Ulivo ad aver votato con il centrodestra, il capogruppo del partito in Commissione Lavoro alla Camera, Emilio Delbono, parla di una legge «che sana situazione inaccettabile di precariato e di iniquità, rispettando l'impegno assunto il Concordato e l'Intesa con la Chiesa Cattolica». [st.c.]

RICERCA NELLA UE: SOLO È PEGGIO

Per i figli, 3 italiane su 10 a

Occuparsi dei figli e della famiglia comporta per il 31% delle donne italiane tra i 25 ed i 54 la rinuncia ad un'attività lavorativa: lo afferma ricerca realizzata da Eurostat secondo la quale nell'Ue (media 17,6%) una situazione peggiore si registra solo in Grecia (33,8% donne inattive per motivi familiari). Dai dati dell'Ufficio statistico dell'Ue emerge che la famiglia è un ostacolo al lavoro soprattutto per le donne del sud d'Europa: in Italia, Spagna e Grecia la media di quelle inattive per tale supera il 30%, mentre in Francia ed in Germania scende sotto il 15%, e nei paesi nordici supera il 7% (Svezia 1,8%, Danimarca 3,4% e Finlandia 6,8%). La ricerca conferma che gli impegni familiari sono il principale motivo della mancata partecipazione delle donne europee in età attiva al mondo del lavoro.
Dallo studio emerge che la presenza di figli è una delle cause principali: «la maggior parte delle donne in età forte attività che non lavorano per motivi familiari - osserva Eurostat - è parte di famiglie costituite da madre, padre e uno o più bambini». In Italia si aggiunge anche l'elemento di nuclei familiari estesi, «formati cioè membri della famiglia che non sono i genitori o i figli». [r.l.]

Gli insegnanti di religione diventeranno di ruolo

LE REGIONI SOSPENDONO L'ESAME DEL PIANO DEL COMMISSARIO DI GOVERNO

«Nucleare, rivediamo l'accordo sul sito unico»

Maurizio Tropeano
TORINO

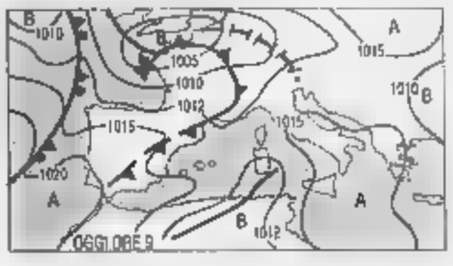
Non è una bocciatura definitiva del piano per lo stoccaggio delle scorie nucleari ma le Regioni hanno deciso di prendere tempo e di chiedere un ulteriore chiarimento al Governo. Il coordinamento tecnico delle Regioni in materia di Ambiente, Energia e Protezione Civile ha deciso di «sospendere ogni ulteriore approfondimento del piano presentato dal Commissario di Governo, Carlo Jean», spiega l'assessore all'Ambiente del Piemonte, Ugo Cavallera, che coordina la materia per tutte le Regioni, aggiunge: «Riferiremo la questione al presidente della Conferenza dei Governatori, Enzo Ghigo, perché metta la materia all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni». Secondo Cavallera esiste «contraddizione formale» fra il piano generale Jean e l'intesa Stato-Regioni dal 4 novembre del 1999 che parla espressamente di «accordo fra Regioni e Comuni per predisporre piano nazionale di stoccaggio delle scorie nucleari».

Che cosa contestano le Regioni? La prima pregiudiziale è stata posta dai rappresentanti della Sardegna preoccupati che il documento in discussione si limiti solo all'individuazione di criteri condivisi e non diventi, invece, la scorciatoia per arrivare in tempi rapidi all'individuazione del sito dove stoccare le La seconda pregiudiziale arriva dalla Puglia che ha posto sul tappeto la questione della revisione dell'accordo Stato-regioni del che prevede un unico deposito nazionale per lo stoccaggio delle scorie. Spiega ancora Cavallera: «Dal coordinamento dei tecnici regionali sono venute obiezioni di metodo. Ma il metodo, qualche volta, diventa anche sostanza». Aggiunge: «Per quanto riguarda il sito nucleare unico dico invece che non devono esserci fughe in avanti».

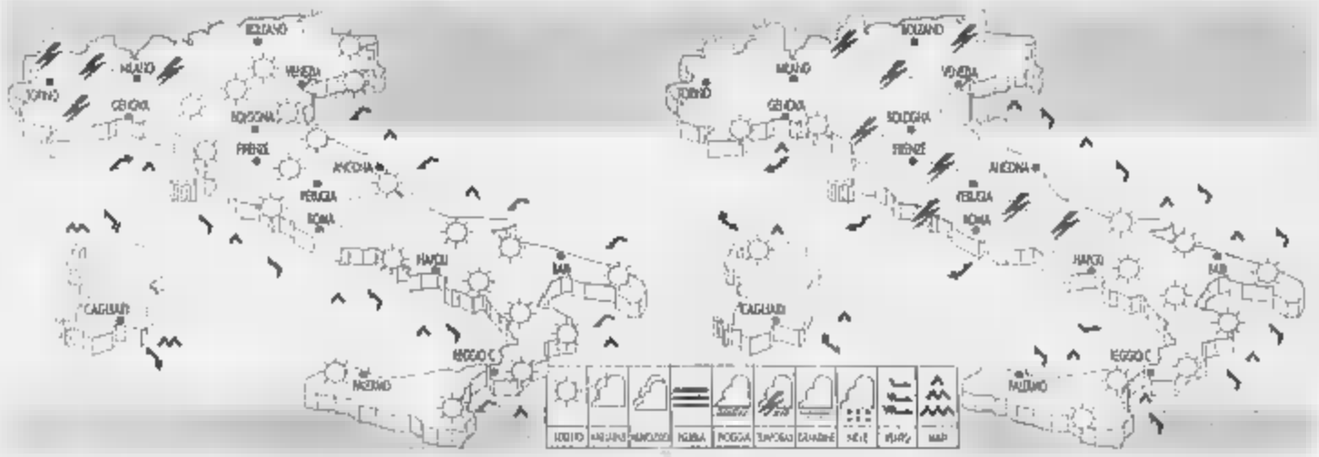
E' evidente il riferimento alle affermazioni che il commissario Jean aveva fatto la scorsa settimana durante l'audizione davanti alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. Nel corso del suo intervento il generale aveva prima lanciato un segnale d'allarme: «Molti dei nostri concittadini sono in condizioni di obiettivo pericolo a causa dell'inadeguato stoccaggio dei rifiuti nucleari che li espone al rischio di catastrofi o di azioni terroristiche». Poi aveva individuato soluzione: «Solo una gestione centralizzata del materiale radioattivo consentirne il controllo». Dunque, non sufficiente esportare questi materiali e nemmeno tenerli sotto controllo nei rispettivi siti anche perché «ospedali ed industrie producono annualmente oltre 500 tonnellate di scorie radioattive». Secondo Jean «solo la disponibilità di un deposito nazionale può evitare che l'Italia si trasformi in una pattumiera nucleare e che tali materiali, pericolosi per la loro possibilità d'impiego in bombe sporche, possano essere sottoposti ad un efficace controllo». Il generale aveva indicato un sito ideale anche definito le caratteristiche: un'area di cento ettari se il deposito realizzato in superficie e di 50 se parte interrato con costi variabili 400 a 500 milioni. Jean aveva anche ipotizzato i tempi per la scelta del sito: «Una decisione politica potrebbe essere presa entro l'autunno».

Insomma, indicazioni precise che hanno portato le Regioni a stoppare quel piano. Mauro Pili, presidente dimissionario della Sardegna, la regione indicata fino alla smentita del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, come candidata ad ospitare quel sito, commenta: «Abbiamo rispedito al mittente il piano. Se qualcuno aveva immaginato di scompaginare il fronte delle regioni ha fatto i calcoli sbagliati. Non ci sarà la guerra fra le Regioni». Cavallera più evidente che di fronte alle pregiudiziali avanzate da alcune Regioni la questione non può che tornare all'esame della Conferenza Stato-regioni. La questione potrebbe essere affrontata entro la fine di luglio». Conclude: «Le Regioni vogliono essere parte attiva nell'individuazione dei criteri».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARRIVA QUALCHE PIOGGIA. Una perturbazione temporalesca, prima che giunge da Ovest, nel corso del pomeriggio sera, raggiungerà le regioni di Nord Ovest per poi procedere, nel corso della giornata domani, sul resto del Nord, sull'Alta Toscana e sulle Marche. Provocherà temporali locali sulle regioni alpine e prealpine e su alcune località padano-venete, sull'Appennino settentrionale e su quello Tosco-Emiliano.
Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti temporanei sulle Alpi orientali e sull'Appennino settentrionale senza escludere possibilità di qualche temporale



OGGI. Condizioni iniziali di cielo sereno ma con tendenza, già dalla mattinata, ad annuvolamenti irregolari sul Nord Ovest e sulla Sardegna. Dal pomeriggio sera, temporali locali sulle Alpi e Prealpi centro occidentali, sul basso Piemonte e sull'alta Lombardia

DOMANI. Mentre sul Nord Ovest tenderà a prevalere il cielo poco nuvoloso; su quelle di Nord Est e sulle appenniniche centro-settentrionali, o annuvolamenti con temporali pomeridiani. Sereno o poco nuvoloso al Sud. Temperature ancora in aumento al Sud

CITTA' ITALIANE

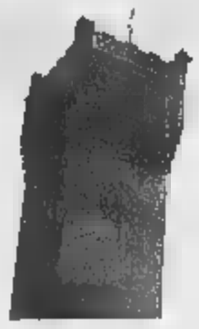
	min	max		min	max		min	max
Aosta	20	29	Bologna	20	32	Bari		
Bolzano	22	31	Firenze	22	36	Napoli	22	30
Verona					32	Potenza	17	31
Trieste		29	Ancona		29	S. M. Leuca		
Venezia	21	29	Perugia	20	35	Reggio C.	22	32
Milano		31	Pescara		27	Palermo	24	
Torino	20	29	L'Aquila	17	30	Catania	19	32
Cuneo	18	27	Roma Ciamp.	23	32	Messina	23	32
Genova	24	31	Roma Fium.	20	31	Alghero		36
Imperia	23	28	Campobasso	18	29	Cagliari	22	32

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 17 LUGLIO)

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	16	24	piovaschi	Lisbona	17	26	sereno
Atene	24	34	sereno	Londra	16	23	piovaschi
Bangkok	26	34	piovaschi	Los Angeles	15	31	parz. nuv.
Berlino	18	31	parz. nuv.	Madrid	14	31	sereno
Bruxelles	15	24	temporale	Montecarlo	17	28	parz. nuv.
Bucarest	17	32			14	26	parz. nuv.
Budapest	20	30	sereno	Mosca	13	24	sereno
Buenos Aires	7	12	sereno	New York	22	31	temporale
Copenaghen	16	24	parz. nuv.	Parigi	14	23	piovaschi
Dublino	14	21	piovaschi	Pechino	21	31	parz. nuv.
Francoforte	16	27	temporale	Praga	14	26	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	17	23	piovaschi
Ginevra	16	28	parz. nuv.	Sofia	16	29	sereno
Helsinki	14	28		Sydney	6	17	sereno
Istanbul	23	29	sereno	Tokyo	22	28	parz. nuv.
Il Cairo	23	33	sereno	Varsavia	16	27	piovaschi
Johannesburg	4		sereno	Vienna	17	29	sereno

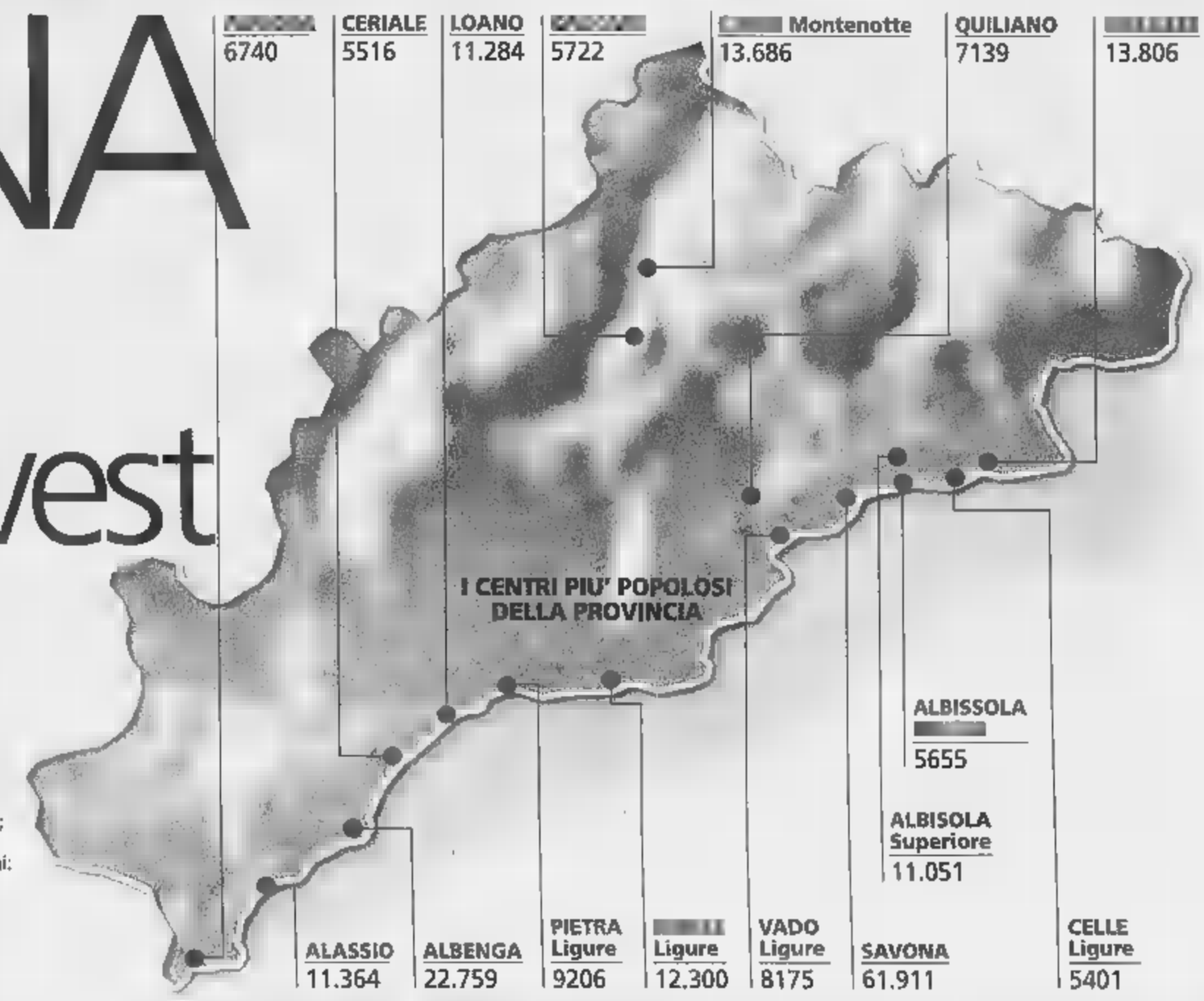
Summer Check-up Lancia. Il modo più elegante per proteggersi dalle scottature.
Prima di partire, a Summer Check-up Lancia.
18 CONTROLLI MESI TARGA ASSISTANCE
3 DI bCONNECT
In di intervento di manutenzione, riceverete in omaggio un accessorio importante per la vostra sicurezza. Iniziativa valida fino al 30 settembre.
Lancia promuove la SICUREZZA Con il Patrocinio
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
LANCIA

Domani alle 21, al Terminal Crociere, incontro con il nostro direttore Marcello Sorgi. Si parlerà delle prospettive di sviluppo economico alla presenza del presidente della Regione, Biasotti



L'inversione della tendenza demografica è il primo sintomo positivo. Dal mare, come sempre nella storia di questa città, arriva il segnale del cambiamento. Integrazione tra industria e turismo

SAVONA la porta del Nord Ovest



TURISMO
Addetti: 12000 circa.
Imprese alberghiere: 769 con 32.528 letti;
ivi: 890.876;
presenze: 4.957.439

COMMERCIO
Imprese: 7465; addetti: 19.895;
ipermercati: 2 343 dipendenti; grandi magazzini: con dipendenti;
supermercati alimentari: 37 696 dipendenti

INDUSTRIA
Imprese: 2531;
addetti: 24.640;
fatturato: 6 miliardi di euro circa

PORTO DI SAVONA-VADO
Movimentazione complessiva: 13 milioni di tonnellate di merci;
navi attraccate: 1874;
traffico passeggeri: 443.000;
contenitori (TEU): 54.796

AGRICOLTURA
Imprese: 4711;
addetti: 5427;
produzione lorda: 321 milioni di euro

ARTIGIANATO
Imprese: 2177;
addetti 17573;
valore aggiunto: 500 milioni di euro circa

Fonte: Camera di Commercio di Savona, dati 2002

Luigi La Spina

SONO 214 e, tutti i bimbi, sono tutti belli. Hanno portato con il loro sorriso anche il segno simbolico di un annuncio: è finito il declino di Savona e la città, con tutta la sua provincia, può finalmente sperare nel futuro. Questi 214 bambini, infatti, rappresentano il piccolo saldo, nel 2002 attivo per la prima volta dopo decenni, della popolazione residente. Dai primi anni '80, il calo demografico a Savona è stato la spia più evidente di economica profonda. Erano 75 mila gli abitanti, all'epoca d'oro dell'industria pesante e del boom del turismo di massa, e si erano ridotti a poco più di 60 mila negli anni delle drammatiche chiusure di grande aziende siderurgiche e chimiche; un nome per tutti: l'Italsider. Ora è dal mare, come sempre stato nella lunga storia di questa città, che sembra profilarsi all'orizzonte il segnale che doloro-sa trasformazione è stata ormai compiuta che il destino è pronto a offrire la grande occa- del riscatto: Savona può diventare la porta del Nord Ovest sui grandi traffici un Mediterraneo che sembra ritornare, come in tempi lontani, al centro degli tutto il mondo. Crocevia fondamentale tra la zona di futura produzione più cospicua, l'Estremo oriente e l'Europa.

Quella porta, però, bisogna aprirla e i savonesi devono smetterla di limitarsi a consumare la ricchezza prodotta loro nonni e dai loro padri, barattare un po' della loro rendita con un po' di rischio, scommettere sulla loro città e sul suo porto, coltivare l'ambizione possedere la chiave non solo del loro successo, ma della rivincita di tutto il Nord Ovest italiano, almeno, della sua parte meridionale. La classe dirigente della provincia, per una volta abbastanza unita, sembra condividere, sia pure con gradi diversi di entusiasmo, il grande sogno di un inserimento dei porti di Savona e di Vado in un sistema logistico in grado di fare concorrenza non solo agli altri scali del Mediterraneo, ma anche a quelli Nord Europa. Istituzioni pubbliche e iniziative dei privati paiono significativamente convergere su questa scelta. Il porto, come motore fondamentale per la ripresa.

Sandro Becce e Rino Canavese, presidente e segretario generale dell'Autorità portuale, con legittimo orgoglio presentano i risultati degli ultimi quattro-cinque anni di rilancio dell'attività nel settore. Ma si sentono soprattutto al centro di un gran- piano destinato non solo a cambiare la faccia della città, ma anche a coinvolgere il retroterra della provincia, compresa la Valle Bormida. Squadernano le planimetrie della futura zona della darsena, completamente rivoluzionata nel progetto del catalano Ricardo Bofill. Sollecitano la promozione della logistica ferroviaria arma fondamentale del sistema ligure. «Ormai i porti sono immessi in un mercato dove la concorrenzialità è fortissima», osserva Canavese, «bisogna cercare di essere i leader in ogni settore merceolo- e in questa ottica il punto determinante non è più lo scalo, ma il territorio che lo circonda. Da questo punto di vista, Rotterdam o Anversa offrono condizioni molto più allettanti». Il presidente Becce invita, perciò, a un generale sforzo collaborazio- che riduca corporativismi e gelosie, non solo tra i porti dell'Alto Tirreno, Genova in testa, ma anche tra settori complementari che dovrebbero anticipare l'imminente trasformazio- e favorirla, piuttosto che resistere su posizioni ormai insostenibili. Becce fa l'esempio dei contrasti tra armatori e autotrasportatori: «La struttura dei padroncini è ormai inadatta ad affrontare la dimensione quantitativa, ma soprattutto qualitativa dei futuri traffici. D'altra parte, non tutte le aziende che operano nei nostri scali hanno avuto la lungimiranza e la voglia di rischiare del gruppo Orsero».

Il nome citato da Becce ricorre, in effetti, come grande protagonista del rilancio del porto della riqualificazione urbana della darsena. Raffaello Orsero, a capo di una conglomerata che ha il suo cuore nell'importazione della frutta, ma che comprende anche piantagioni Cile, navi e un settore di edilizia, condivide, sia pure con il realis- degli imprenditori, per di più liguri, le speranze di grande sviluppo per città: «Savona sta per cambiare aspetto, un po' come ha fatto Genova con la zona dell'Acquario. Certo, bisognerà vedere chi arriverà nella nuova zona residenziale, se sarà un nuovo modo di impegnare la rendita o se attirerà iniziative imprenditoriali nuove. Savona non deve solo un transito».

E' un po' questa la preoccupazione fondamentale della classe dirigente della città. Dal suo interessante punto di osserva-, Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali e presidente della Fondazione Carisa, ammonisce: «Il porto è cambiato molto negli ultimi 5-6 anni. L'industria, che, nonostante tutto, resta l'attività in percentuale maggiore sul Pil della provincia e il turismo dovrebbero seguire l'esempio e integrarsi tra loro maggiormente». Pasquale, però, cerca dimensionare le prospettive del grande sogno portuale alla realtà: «Non credo che, da solo, riesca a sostituire la vocazione industriale e quella turistica della provincia. Il motore è quasi al massimo dei giri e, quando sarà pronto il terzo valico su Genova, speranze spropositate potrebbero svanire».

Anche il mondo sindacale si attende molto dallo sviluppo del porto savonese. Livio Di Tullio, segretario Cgil, condivide le speranze chi li indica come «punto di riferimento le per i traffici diretti a Torino», sollecita un progetto complessivo che «riesca tenere insieme tutti i settori produttivi della provincia, una ricetta essenziale: l'innovazione». Maresa Meneghini, segretario Cisl, ritiene «giusta la scelta del porto», osserva che c'è ancora modello chiaro di sviluppo per questo territorio», anche perché l'attuale sistema politico condiziona troppo all'appuntamento elettorale qualsiasi progetto medio-lungo periodo».

La critica di Maresa Meneghini viene negata per il presente e, invece, rimpallata sul passato dai due principali uomini politici del territorio, il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, e il sindaco del capoluogo, Carlo Ruggeri. Garassini estende a tutta la Liguria «l'errore di aver sempre rincorso gli avvenimenti», senza accorgersi, per quanto riguarda Savona, «che i settori fondamentali dell'economia sono diventati maturi tutti insieme». Per la ripresa, il presidente della Provincia ritiene indispensabile lo sviluppo delle infrastrutture, ma avverte: «Sono stufo di studi di fattibilità, voglio i fatti. Ecco perché, attesa opere gigantesche, come l'Aurelia bis o la terza corsia dell'autostrada, è meglio puntare su interventi più modesti, che subito a ridurre la pressione su alcuni nodi di traffico che si stanno ormai paralizzando». Ruggeri ammette che in città «c'è stato lungo periodo in cui ci si è limitati a difendere quello che restava». Ma ora, afferma orgogliosamente, «abbiamo approvato progetti che cambieranno davvero l'aspetto della città». A parte la darsena, lo sviluppo del porto e lo sfruttamento delle opportunità che lo spostamento da Genova a Savona della «Costa crociere» offrirà al commercio e al turismo cittadino, il sindaco ricorda polo universitario savonese, una specie di campus ricavato da una vecchia Ruggeri riconosce che il turismo possiede potenzialità ancora inespresse: «Il fatto che in città si stiano aprendo tre grandi alberghi ne è sintomo preciso». Come l'apertura, prevista proprio per venerdì, della nuova pinacoteca cittadina.

E', però, soprattutto tutta la costa provinciale che si concentrano le speranze, anche i problemi del turismo, grande imputato scarsa innovazione. Il presidente degli albergatori, Massimo Parodi, giustifica, almeno in parte, le prudenze dei suoi colleghi: «Ricordiamoci che la maggioranza delle aziende non lavorano in locali di loro proprietà e la durata dell'affitto non favorisce l'impegno di grandi investimenti certezza di poterli ammortizzare in un tempo lungo». Parodi ammette le difficoltà nel «lavorare insieme, sia nei rapporti con le banche, sia in una politica coordinata degli acquisti». Difficoltà nell'ammodernamento del sistema turistico che il sindaco di una delle località balneari più note, Alassio, imputa, invece, soprattutto all'insensibilità che, nel passato, Stato e Regione hanno dimostrato per questo settore. Marco Melgrati sostiene che la città «ha fatto la sua ristrutturazione da sola, passando da 180 a 140 alberghi». «Ora sono necessarie opere viarie e parcheggi che, da parte nostra, stiamo cercando di estendere», Melgrati. Quando gli si osserva che sarebbe necessario soprattutto un depuratore, sbotta: «Lo so anch'io, dove trovo 50 miliardi per farlo? Non posso impegnare il bilancio comunale su questa spesa per 10 anni!». Una osservazione che, riferita presidente della provincia Garassini, riceve una vivace risposta: «Vuol dire che non sanno amministrare. Bisogna fare alcune scelte fondamentali. Provino, magari, a cominciare ad abolire i fuochi artificiali e altre spese inutili...».

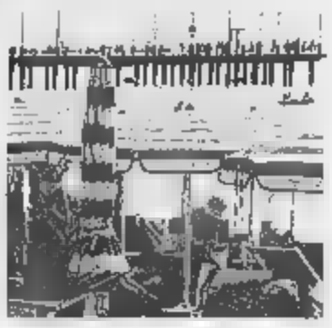
A parte battute polemiche, «il turismo della piscina di casa», come è stato definito quello della provincia savonese per la vicinanza geografica dei suoi clienti, quasi tutti provenienti da Torino e dal Basso Piemonte, ha certamente bisogno politica industriale di indirizzo. Un'ottima ricerca scientifica sul settore stata pubblicata recentemente a della Camera di Commercio, una istituzione che sembra aver adottato il motto einaudiano «conoscere per deliberare». «Sì - afferma il presidente Giancarlo Grasso - è cambiato il sistema di rapporti politici con il passaggio delle competenze dallo Stato alla Regione: ora bisogna studiare il futuro per proporre progetti innovativi agli amministratori pubblici e per fornire all'imprenditore tutta l'informazione di cui ha bisogno per anticipare i mutamenti della realtà». La Camera di Commercio savonese avverte i segni di una vigilia di scelte molto importanti per tutto il nostro territorio», osserva Sergio Ravera, uno dei dirigenti più stimati. «Oggi - profetizza Ravera - si possono ricreare allo sviluppo portuale quelle condizioni che fecero ricca la città negli anni '60. Il rischio non è quello di coltivare un sogno, ma che questo sogno non venga capito».

Il porto, un volano di sviluppo

PARTITI DA ALESSANDRIA

Una tappa dopo il Piemonte

Un viaggio alla riscoperta del territorio che La Stampa - in collaborazione con la Regione Piemonte - ha cominciato alla fine di maggio ad Alessandria, toccando i capoluoghi provincia. Sette affollati incontri fra il direttore Marcello Sorgi, i vertici dell'Editrice e tanti lettori.



Il turismo, alla ricerca di rilancio

Strangolati da strade e ferrovie

Tanti progetti una certezza: domenica saremo tutti in coda

Ermanno Branca

L'autostrada Genova-Ventimiglia risale agli Anni '60, la ferrovia al 1800 e l'Aurelia all'epoca romana. Con queste premesse non solo non si arriva Europa, ma si fa fatica persino a raggiungere Albissola Marina. Due di coda sotto il sole di luglio fanno evaporare nella mente dei turisti i ricordi del mare e delle spiagge della Riviera, mentre sul fronte produttivo rappresentano un lusso che imprese savonesi non possono più permettersi.

La carenza drammatica delle vie di comunicazio- sta strangolando la provincia Savona e ormai rappresenta anche un problema sovrannazionale. L'imbuto del Ponente ligure sta diventando infatti un ostacolo al transito delle merci verso la Francia e la Spagna, con il rischio che presto l'intera regione venga tagliata fuori dai traffici internazionali.

I progetti in campo sono tanti e faraonici. Si parte dall'Aurelia bis (103 milioni di euro solo per il tratto Savona-Albisola), per arrivare al piano plessivo dell'Anas per la Liguria, che ammonta 728 milioni. Nel caso di Savona è stata addirittura avviata la procedura degli espropri, ma in realtà Cipe e Anas si rimpallano ancora il compito di trovare i finanziamenti.

Sul fronte ferroviario siamo fermi al parere del Cipe sul progetto preliminare per lo spostamento a monte e raddoppio. In questo caso il sogno di abbandonare il binario unico fra Finale Ligure e San Lorenzo al Mare costa milioni. Volendo esagerare, c'è anche chi ipotizza un'Albenga-Garessio da 1500 milioni o la Carcare-Predosa. Ma nel frattempo l'unico dato di fatto è che domenica saremo di in coda.

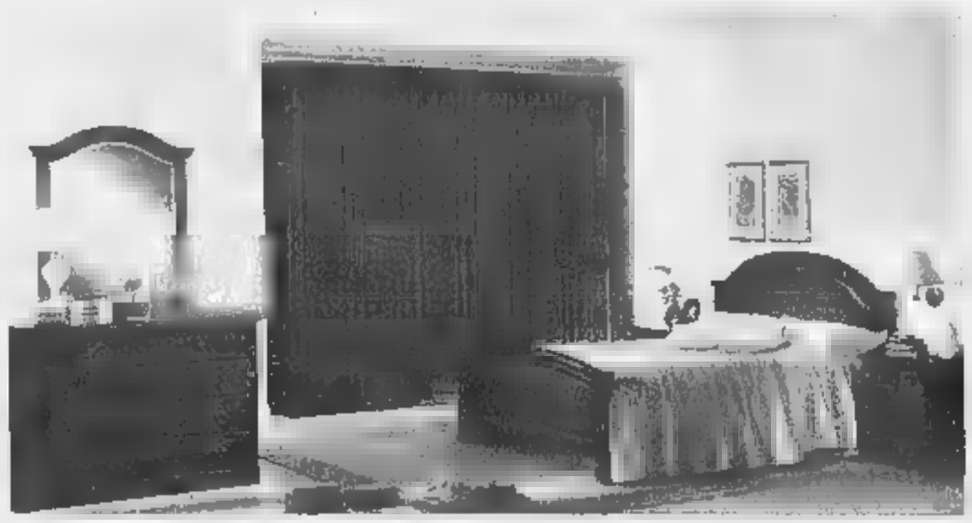
STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

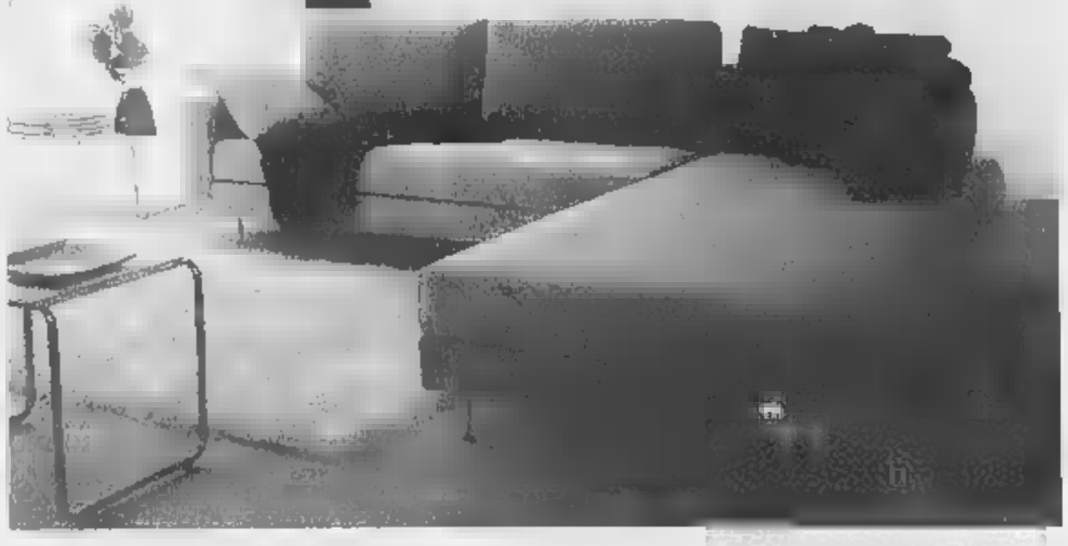
CROLLANO I PREZZI!

PRIMA RATA NEL 2005 SENZA ANTICIPO

CUCINE A PARTIRE DA € 990,00



CAMERE DA LETTO A PARTIRE DA € 490,00



SALOTTI A PARTIRE DA € 350,00

SOGGIORNI A PARTIRE DA € 390,00

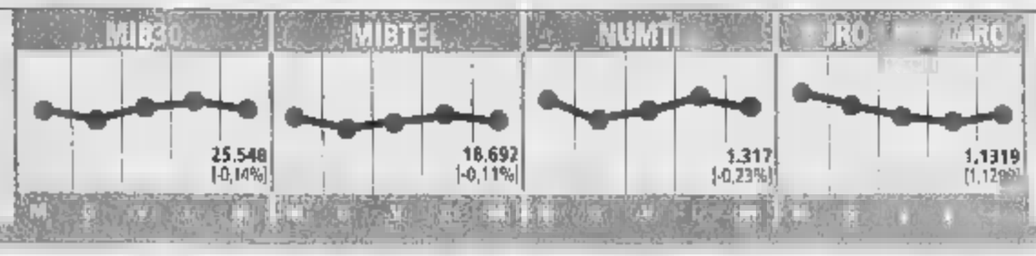
DAN 105 SAEG 10.305

RESIDENZE ANZIANI OLTRE 215515

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Sony-Ericsson dimezza le perdite

Scendono le perdite e crescono i profitti per il gigante della telefonia mobile Sony-Ericsson, che prevede di tornare all'utile per la fine del 2003. Il rosso nel secondo trimestre dell'anno è sceso a milioni di euro, da milioni registrati un fa, mentre i profitti hanno raggiunto quota 1,125 miliardi euro, da 950 milioni incassati nello stesso periodo dell'anno scorso.



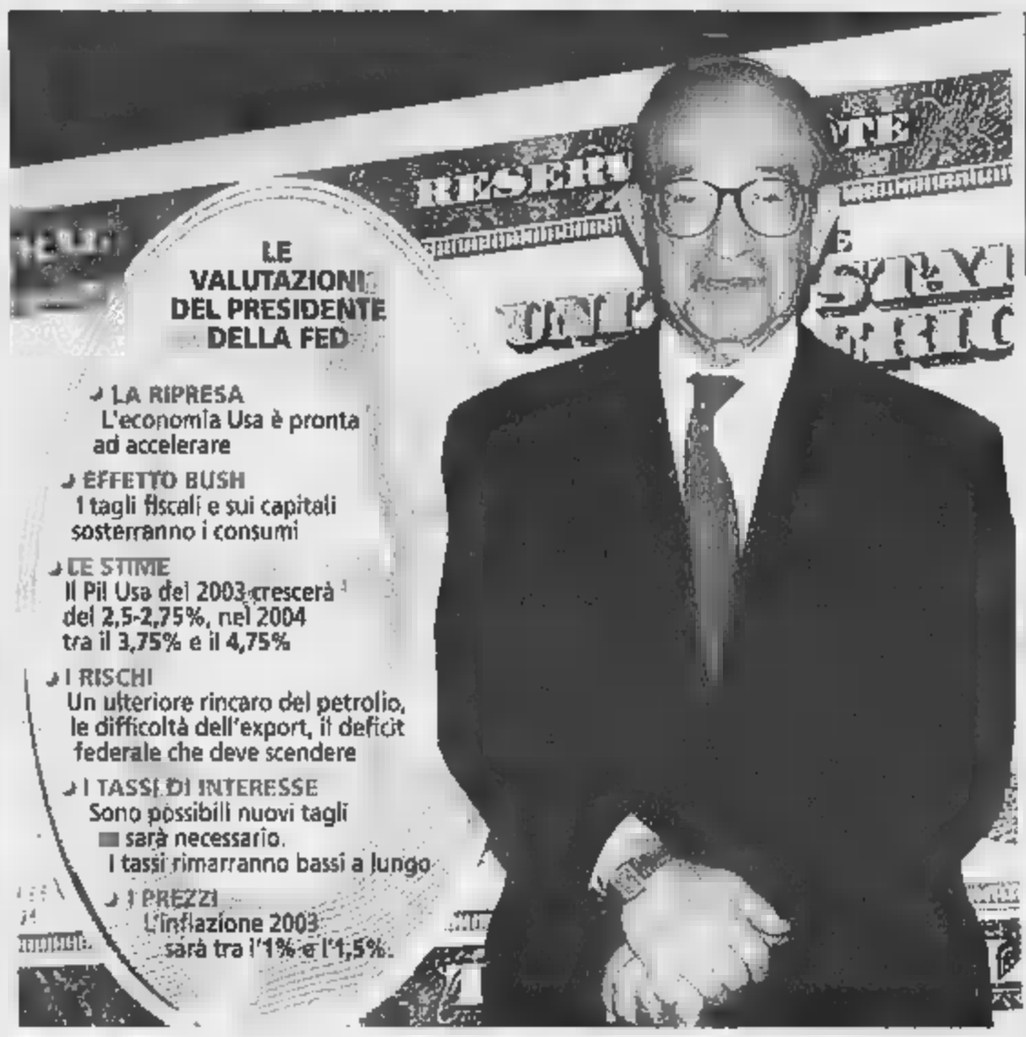
Per gli 96 euro in più

Un aumento medio di 96 euro divisi in tre tranches: è quanto prevede l'intesa per il rinnovo del contratto nazionale degli alimentaristi che riguarda circa 300.000 lavoratori. Viene così scongiurato il pacchetto di agitazione proclamato Fai Cisl, Flai Cgil e Uil. L'accordo regola anche part-time, congedi parentali, contratti a termine e orari di lavoro.

IMPENNATA DEL DOLLARO. BENE I CONTI DI MOTOROLA E INTEL

Greenspan vede rosa «Economia americana pronta ad accelerare»

Il presidente della Fed: possibili nuovi tagli ai tassi, attenzione al deficit
La Casa Bianca stima per il 2003 un disavanzo record da 455 miliardi



zio Molinari
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

Alan Greenspan scommette la ripresa americana sul basso livello dei tassi di interesse e sarebbe pronto a ridurli ancora se dovesse essere necessario. «La Federal Reserve è pronta a mantenerli bassi per un lungo periodo di tempo per dare modo all'economia riprendersi e prevenire un pericoloso calo dei prezzi» ha detto il «maestro» dell'economia Usa intervenendo ieri a Washington di fronte alla commissione Servizi Finanziari della Camera dei Rappresentanti per la presentazione del rapporto semestrale sulla politica monetaria.

L'analisi che emerge dal documento è che l'economia si prepara ad una decisa accelerazione nel 2004 e che qui i tassi devono rimanere bassi «per il tempo necessario a promuovere un soddisfacente comportamento dell'economia». Rispondendo alle incalzanti domande dei deputati sulle strategie della Federal Reserve di fronte ad una congiuntura che, pur dando segnali di risveglio, continua nel complesso a non decollare Greenspan ha sottolineato che «sono possibili ulteriori riduzioni dei tassi di interesse» anche oltre l'attuale soglia dell'1 per cento.

L'ipotesi dell'adozione di «misure speciali» per sostenere la crescita - messo nero su bianco dalla Fed a fine giugno - per il momento invece non è presa in considerazione. A spingere in questa direzione la Fed sono i dati più recenti come l'aumento delle vendite al dettaglio di giugno dello 0,5 per cento, interpretati da Greenspan come la conferma che i tassi bassi stanno iniziando a dare i primi frutti. Ma c'è dell'altro: dentro la Federal Reserve c'è anche preoccupazione per il rischio della deflazione, già indicato due mesi fa e tutt'altro che scomparso. «Uno dei timori è che il livello molto basso dell'inflazione possa portare ad un forte indebolimento dei prezzi qualora l'economia dovesse essere colpita da uno shock improvviso - ha detto Greenspan, accennando implicitamente alla possibilità di nuovi attacchi terroristici - abbiamo di fronte a noi lo scenario particolarmente pernicioso, sebbene remoto».

Definendo il boom mercato immobiliare «una fonte di benessere per i consumatori in una fase di economia debole» e lamentando una carenza di volontà di assumersi rischi da parte dei leader d'azienda, Greenspan ha sottolineato l'andamento positivo dei mercati azionari che ha visto l'indice Standard &Poor's aumentare del 13% ed il Nasdaq 27% negli ultimi tre mesi. Uno dei motivi di questo andamento è che molte aziende hanno «eliminato inefficienze e posti di lavoro per sostenere i profitti» anche se ciò ha portato la disoccupazione a toccare il 6,4 per cento, livello massimo degli ultimi nove anni. Ed è possibile che i posti di lavoro continuino a diminuire.

Nel complesso le previsioni di crescita per il 2003 sono fra il 2,5% ed il 2,75, ridotte rispetto al 3,25-3,5 di febbraio. Mentre il 2004 si annuncia rosso con una crescita prevista fra il 3,75 ed il 4,75%.

Una doppia conferma che la svolta potrebbe essere vicina arriva dai bilanci di due colossi: Intel e Motorola. La società di processori per computer ha chiuso il secondo trimestre con utili pari a 896 milioni di dollari, o 14 centesimi per azione, ovvero il doppio di quanto registrato un anno fa e un centesimo in più di quanto atteso dagli analisti. Anche l'azienda leader diale nei telefoni mobili ha a segno un buon secondo trimestre: utile netto di 1.119 milioni di dollari, pari a 5 centesimi per azione.

In questo scenario la variabile che Greenspan sembra temere di più è quella del deficit pubblico che, se dovesse continuare avvenuto dall'insediamento di Bush, potrebbe diventare «destabilizzante» e quindi obbligare la Federal Reserve a rialzare i tassi. E dalla Casa Bianca ieri non arrivati dati incoraggianti. Con i costi della guerra all'Iraq doppi del previsto e un'economia asfittica, il s'allarga a livelli record: per quest'anno le stime arrivano a 455 miliardi di dollari, destinati a salire ancora nel 2004 a 475 miliardi. previsioni indicano poi un dimezzamento del fabbisogno fine del 2006.

L'intervento di Greenspan su attese di crescita rinviata al 2004 unite a timori di deflazione e deficit pubblico è stato accolto con incertezza da Wall Street: Dow Jones (-0,52%) e Nasdaq (-0,09%). Umori simili hanno condizionato l'Europa: Londra ha chiuso a calo dello 0,61, Parigi dello 0,34, Francoforte dello 0,12, Madrid dello 0,65, Milano dello 0,14 e Zurigo dello 0,50. Uniche eccezioni sono stati i rialzi di Amsterdam (0,30) e Stoccolma (0,14). Le parole di Greenspan hanno invece pesato sul mercato dei cambi. Il dollaro ha avuto impennata contro l'euro che è sceso a quota 1,11, i minimi da maggio.

IL PIL RIVEDE AL IL PIL DEL PROSSIMO ANNO

Cresce la fiducia delle imprese tedesche

Il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) rivisto al ribasso le previsioni crescita della Germania per quest'anno e per l'anno prossimo, stimando per il 2003 una stagnazione e per il 2004 una crescita del Pil dell'1,5%. Secondo Fondo Monetario, l'economia tedesca ha ad indebolirsi per il terzo consecutivo e le prospettive rimangono incerte una modesta ripresa. di aprile il Fmi prevedeva una crescita dello 0,5% nel 2003 e dell'1,9% nel 2004. Segnali positivi vengono invece dall'indice dell'istituto Zew sulla fiducia delle imprese (una cartina di tornasole fondamentale per l'economia tedesca): a luglio ha raggiunto quota 41,9 punti, da 21,3 fatti segnare a giugno. Si tratta del settimo rialzo consecutivo che gli analisti attribuiscono in gran parte alle buone performance della Borsa.

IL COLOSSO USA IN AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA. E' IL TERZO GRUPPO IN DUE MESI. CROLLA IL TITOLO

Energia, Mirant vicina al grande crack

NEW YORK

Un nuovo incubo Enron si aggira per gli Stati Uniti. Il gruppo elettrico americano Mirant, incapace di rifinanziare per 4,9 miliardi di dollari l'esposizione bancaria e le obbligazioni in scadenza, ha avviato le procedure per la protezione dai creditori presso la Corte di Fort Worth (Texas), in quella che si preannuncia come la maggior bancarotta Usa dal crack WorldCom e l'undicesima nella storia del p.

Secondo quanto riferito dalla società nelle documentazioni presentate per il Chapter 11, la procedura prevista dal diritto Usa per la riorganizzazione societaria assimilabile all'amministrazione controllata, Mirant ha un indebitamento complessivo di 11,4 miliardi di dollari, a fronte di asset per 20,6 miliardi. Il titolo è stato sospeso a New York dopo aver subito un crollo dopo l'annuncio della società ricorrere al capitolo 11.

richiesta della società mira a congelare un debito bancario da 1,125 miliardi in scadenza ieri, cui si aggiungono bond per milioni che giungeranno a maturazione l'anno prossimo, che la società aveva cercato invano di rifinanziare. La compagnia elettrica, le cui centrali producono rgia in 14 stati Usa, ha già annunciato aver ottenuto un finanziamento 500 milioni di dollari che le permetterà comunque di proseguire l'operatività nel della ristrutturazione. La società di Atlanta è il terzo gruppo americano nell'elettricità a ricorrere all'amministrazione controllata negli ultimi due mesi, dopo un'unità della Xcel Energy (Nrg Energy) e la controllata della Pg&E National Energy Group.

Le difficoltà della Mirant sono state innescate dall'assottigliamento delle contrattazioni nel trading dell'energia, da alcune modifiche contabili e dalle inchieste governative sulla contabilità aziendale avviati dopo il collasso della Enron. Tra il costo crescente del proprio debito e i prezzi in crescita del gas naturale, utilizzato in alcune delle centrali elettriche del gruppo, la società aveva realizzato perdite per circa 2,4 miliardi di dollari lo scorso anno. Prima di finire in tribunale, Mirant aveva proposto un piano di ristrutturazione al sistema bancario e agli obbligazionisti, al quale non è però giunto per tempo il via libera. A causa dell'ingente quantità di collaterali, i principali istituti creditori, tra i quali Citigroup e Credit Suisse First Boston, preferivano infatti il ricorso al Chapter 11. Il piano proposto alle banche prevedeva la ristrutturazione di un debito verso i soli istituti di credito per circa 3,1 miliardi. (r. e. s.)

OGGI L'ASTA PER LA VENDITA

Ente tabacchi Il Tar toglie la maximulta

Il Tar del Lazio ha accolto parte il ricorso dell'Ente tabacchi italiano contro la di 20 milioni di euro inflittagli dall'Antitrust per un presunto cartello con la Philip Morris, finalizzato a controllare i prezzi di alcune marche di sigarette. tribunale amministrativo regionale, si legge nel dispositivo della sentenza, ha tuttavia confermando il resto dell'impianto accusatorio, che individua un cartello fra l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (e dal 1999 l'Eti) da una parte e la Philip Morris dall'altra.

In base alla sentenza del Tar le responsabilità dell'Eti esistono tuttavia soltanto a partire dal 1999, data della costituzione, e non possono estendersi alla gestione da parte del Monopolio. Resta confermata la multa di 50 milioni di euro a carico di Philip Morris che ieri ha subito annunciato ricorso. Nel dispositivo si legge che il Tar lie il ricorso annulla il provvedimento impugnato nella parte in cui imputa alla Eti spa responsabilità di fatti commessi prima della sua istituzione», e «respinge il ricorso medesimo sotto tutti i rimanenti profili».

In un comunicato l'Eti afferma che «il Tar del Lazio si è pronunciato sul ricorso presentato dall'Eti avverso la decisione dell'Antitrust che aveva condannato la società a una multa di 20 milioni di euro». «La decisione del Tar - prosegue il comunicato - ha annullato il provvedimento dell'Antitrust nella parte in cui venivano addossate ad Eti responsabilità per fatti commessi prima della sua istituzione , e cioè quando le attività di produzione distribuzione del tabacco lavorato erano di esclusiva competenza dell' Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato».

Innato per il futuro dell'Eti quel di oggi sarà una giornata decisiva. Infatti solo oggi ci sarà l'asta per la privatizzazione dell'ente produttore e distributore di sigari sigarette. Saranno presentate due buste, una con il piano industriale e una seconda con l'offerta. Se la distanza tra la prima e seconda offerta sarà inferiore ai 10 milioni di euro i presenti saranno invitati a fare un unico rilancio. Per il passaggio di proprietà vero e proprio bisognerà però aspettare il via libera dell'Antitrust. Tre cordate in gara. C'è il duello tra produttori di sigarette, l' europea Altadis e la britannico-statunitense Bat. Corre inoltre la cordata degli Imprenditori Italiani che unisce nomi noti dell' imprenditoria italiana (da Borghetti a Montezemolo, da Della Valle a Benetton).

Rover 75 2.0CDTi 131 CV oggi con €192,00 al mese*.

Rover 75 a partire da € 23.660**.

*Leasing a tasso zero, assicurazione furto e incendio per 3 anni inclusa.
In alternativa finanziamento a tasso zero fino a €15.000 in 3 anni.

*45% di anticipo, 35 canoni mensili di € 192,00 , 30% riscatto finale, TAN 0%. Offerta valida fino al 9 Agosto.

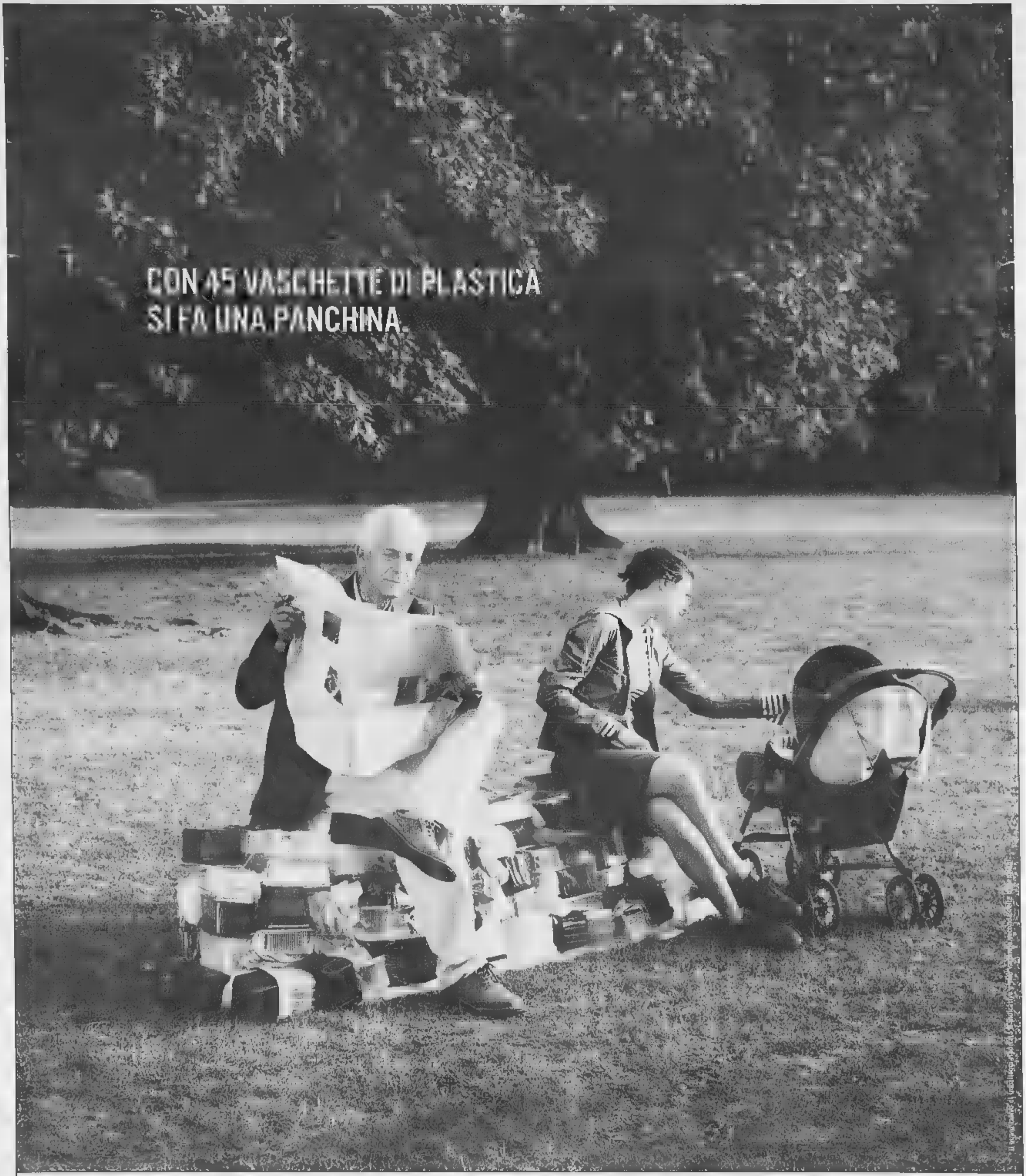
**Es. Rover 75 2.0 CDTi Club prezzo chiavi in mano €26.990 – anticipo €12.145,5 – 35 canoni mensili di €192,00 – riscatto finale €8.097.

3 anni di garanzia o 100.000 km.

ROVER

A CLASS OF ITS OWN

ROVER INFO: 848.800.929 www.rover.it



POSA PLASTICA, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA, RINASCE GRAZIE A TE.

E oltre a te, bisogna ringraziare anche tutti gli Italiani che ogni giorno si impegnano a dividere e raccogliere gli imballaggi. Come Antonella e il signor Marco, che potete qui vedere mentre si godono il verde seduti su un'originale panchina di plastica. Infatti le loro vaschette, dopo questa divertente posa plastica, sono state raccolte e riciclate. Corepla ha potuto così far tanti oggetti utili alla comunità e alla vita di tutti i giorni. Pensate che con 45 vaschette e 10 metri di pluriball* si contribuisce in misura significativa a fare una panchina, con qualche bottiglia si può fare un maglione, con flaconi e sacchetti una sedia. Aiuta anche tu la plastica a rinascere, farai un grande regalo all'ambiente e a ognuno di noi.

COREPLA

WWW.COREPLA.IT

COREPLA È IL CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLAGGIO E IL RECUPERO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA.

L'ISTITUTO SALE AL 61,6% NELLA MONEGASQUE DEL BANQUE. RIDEFINITE LE PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Arpe nel cda Mediobanca, francesi in attesa

Ben Ammar e Azema rinviati a settembre

MILANO

In Mediobanca si moltiplicano le partecipazioni strategiche, tornano vecchie conoscenze (Matteo Arpe) sia pure con etichette diverse, mutano i costumi grazie alla loquacità dei soci francesi che davanti a un microfono non si trattengono. E così è il finanziere francese Vincent Bolloré, prima ancora che arrivi la nota dell'istituto di piazzetta Cuccia, che anticipa ai giornalisti le novità contenute nelle delibere consiliari.

Il consiglio di amministrazione della banca d'affari milanese, riunito sotto la presidenza di Gabriele Galateri di Genola, ha infatti deliberato all'unanimità la cooptazione, in sostituzione di Giorgio Brambilla (recentemente scomparso), del direttore generale di Capitalia Matteo Arpe, chiamato anche a far parte del comitato esecutivo, dove l'ex vice direttore di Mediobanca siederà accanto al presidente ai due vice presidenti Cesare Geronzi e Carlo Salvatori, e ai consiglieri Bolloré, Alessandro Profumo, Carlo Buora, Ennio Doris e Axel von Ruedorffer: e fin qui tutto è regolare. Il consiglio, però, ha deciso anche di mettere all'ordine del giorno della prossima riunione prevista dopo la pausa estiva - e precisamente il 15 settembre - la cooptazione di Jean Azema (numero uno di Groupama) e del finanziere Tarak Ben Ammar i cui meriti vanno ancora tutti decodificati.

Tradotto in soldoni il posticipo della cooptazione degli esponenti della cordata francese che - almeno in una prima fase - si è mossa da controparte nella partita avviata da Unicredito Italiano per riportare Mediobanca alla normalità, sta a significare che nonostante le sollecitazioni o la moral suasion che i francesi in qualche modo debbono aver esercitato sui consiglieri in carica per un paio di farsi da parte, debbono aver dato esiti positivi. Il rinvio a settembre non è un problema per noi», diceva Bolloré pago del fatto che Azema e Ben Ammar avessero ricevuto l'approvazione «unanime» del consiglio e che Mediobanca si fosse rimessa al lavoro «nella continuità e nella normalità». Restava comunque il fatto che la partita per liberare le poltrone era ancora completamente aperta.

Fuori dai riassetti conseguenti agli accordi siglati ad aprile, l'organo di governo della banca d'affari milanese - se non ha proceduto ad un esame a botta caldissima dell'esercizio che si è appena concluso (l'istituto di piazzetta Cuccia chiude il bilancio al 30 giugno) - ha compiuto due scelte comunque importanti. Innanzitutto ha rivisto il perimetro delle sue partecipazioni davvero «strategiche» che l'ex amministratore delegato Vincenzo Maranghi - rispondendo a un azionista nel corso dell'assemblea di paio di anni fa - aveva ridotto ad sola: quella nelle Assicurazioni Generali.

Ieri il consiglio - come precisa la nota della banca d'affari - «ha deliberato una nuova composizione del portafoglio partecipazioni strategiche/permanenti» inserendo, accanto alle Generali, RcsMedia Group, Italmobiliare, Pirelli, Olivetti, Fiat e Gemina: scelta che, indubbiamente, è di garanzia anche per alcuni grandi azionisti per i quali Mediobanca concorre a consolidare il controllo. Sono partecipazioni strategiche, ancorché «strumentali» Banca Esperia e Compagnie Monegasque de Banque. In quest'ultima Mediobanca - in esecuzione degli accordi della primavera scorso, ha deliberato di acquisire in contanti il 34,35% del capitale da Commerzbank e il 10% di proprietà di azionisti locali per un controvalore complessivo di 250 milioni di euro.

Con l'acquisto deliberato ieri dal consiglio la quota di Mediobanca in CMB salirà al 61,64%. L'acquisto è stato giustificato con la scelta della banca d'affari milanese di crescere «anche per vie esterne» nel Private Banking: e l'istituto monegasco ha una amministrata di 6,3 miliardi e ha chiuso il bilancio con un utile netto di 22,3 milioni. **[f. pod.]**

LA TRATTATIVA PROROGATA AL 30

Alitalia-Meridiana, tempi più lunghi

L'acquisizione di Meridiana è strategica, l'interesse è fortissimo, la disponibilità c'è da entrambe le parti, al punto che il di Alitalia ieri ha deciso di prorogare al 30 settembre la trattativa in esclusiva con la compagnia dell'Aga Khan. Netti i termini del messaggio che fuoriesce dalla riunione del consiglio di amministrazione della compagnia di bandiera, contrassegnata tra l'altro dalla vicenda giudiziaria che ha coinvolto il neopresidente della compagnia. La trattativa in esclusiva con Meridiana era già scaduta il 30 maggio ma le due compagnie proseguiranno per altri due mesi e mezzo. Il cda del 30 luglio prossimo probabilmente non farà in tempo ad esaminare la proposta di accordo da presentare all'azionista. L'appuntamento è quindi prorogato a fine settembre. Nessuna cifra ufficiale sulla quota che la compagnia di bandiera punta ad acquisire: a fronte delle indiscrezioni circolate nei giorni che indicavano un ampio range - da un all'80% - del pacchetto di Meridiana che potrebbe entrare nel portafoglio di Alitalia, «tutte le ipotesi sono ancora possibili». E è escluso che possa trattarsi di un acquisto diluito in più mesi, nel caso dell'opzione della quota di maggioranza.

Matteo Arpe, direttore generale del Gruppo Capitalia

NEL FONDO DEL LUSSO ANCHE MERLONI E MARSIAJ

Charme, nuovi soci per Montezemolo

MILANO

Nuovi soci per Charme, la società di investimento fondata da Luca di Montezemolo, Diego Della Valle e Isabella Seragnoli e da Deutsche Bank, UniCredito Italiano e Monte Paschi. La società, che dispone di un capitale che raggiungerà a breve i 150 milioni di euro, ha infatti annunciato ieri l'ingresso di Vittorio Merloni, Nerio Alessandri, Gianni Punzo e le famiglie Marsiaj e Montinari.

I nuovi partner - spiega una nota - presentano profilo imprenditoriale coerente con le caratteristiche distintive di Charme, ed hanno immediatamente condiviso l'intenzione di essere parte attiva di un progetto imprenditoriale di lungo periodo consentendo di ampliare ulteriormente l'ambito territoriale di operatività di Charme a livello europeo. «Sono personalmente molto soddisfatto - afferma Luca Montezemolo - perché l'ingresso dei nuovi soci consolida il "Club" di imprenditori di Charme contribuendo alla crescita delle aziende che nel tempo verranno acquisite». «E' con grande piacere che entro a far parte della squadra di Charme, - ha dichiarato Nerio Alessandri - la cui attività è ispirata da valori fortemente innovativi, che condivido pienamente, e un potenziale crescita unico. Sono certo che insieme creeremo valore divertendoci». Giorgio Marsiaj aggiunge: «Condivido con grande entusiasmo le caratteristiche industriali e di lungo periodo di Charme, che ben addicono agli obiettivi delle nostre famiglie di imprenditori. Per Vittorio Merloni, invece, «si tratta di un'iniziativa stimolante fatta con creativi e successo».

Luca di Montezemolo

L'obiettivo di Charme è quello di identificare, in ambito europeo, di un numero limitato di opportunità di investimento in aziende ad alto potenziale di crescita in cui la forza del marchio, il marketing strategico e l'immagine dei prodotti rappresentino elementi distintivi per assicurare prospettive di espansione e di aumento della redditività.

Charme non fornisce solo risorse finanziarie, ma soprattutto le competenze strategiche, di leadership e manageriali che caratterizzano i partner dell'iniziativa. Per la propria attività in Italia Charme si avvale del supporto della «Montezemolo & Partners», società controllata dalla famiglia Montezemolo che può contare su un team dedicato di provata esperienza nelle aree del private equity, dell'investment banking e della consulenza strategica.

FIDI, PARTE ALL.GAR
Un'alleanza fra i 7 maggiori confidi in Italia, e contratto con il Fondo Europeo Investimenti che mette a disposizione 415 milioni di garanzie per il 2003-2004, in grado di generare nel biennio oltre 1 miliardo di euro di investimenti piccole e medie imprese. È l'iniziativa dei principali organismi di garanzia aderenti a Federconfidi (Interconfidi Nordest, Confidi Milano, Confidi Trento, Federfidi Lombardia, Fidindustria Emilia Romagna, Neafidi e Unionfidi Piemonte) che hanno dato vita al raggruppamento temporaneo chiamato All.Gar., ribattezzato «Alleanza di Garanzia».

PIRELLI RE A GENOVA
Pirelli Real Estate è stata riconosciuta promotore del progetto architettonico e finanziario del nuovo ospedale che sarà costruito in Valpolcevera a Genova entro il 2008 grazie a un project financing con la Regione Liguria. L'operazione avrà un costo di 70 milioni di euro.

OBBLIGAZIONE POSTE
Fino al 30 agosto è possibile prenotare in tutti gli uffici postali le obbligazioni «Concerto n. 4». Le obbligazioni hanno durata quinquennale e garantiscono, alla scadenza, la restituzione capitale e una cedola minima garantita del 5%. Taglio minimo 1.000 euro.

DIGITAL BROS-ELARTS
Digital Bros, produttore di videogiochi quotato al Nuovo Mercato, ha siglato ieri un contratto distribuzione in Italia con la Electronic Arts dal quale si attende un incremento di 25 milioni di euro entro giugno 2004.

ACCORDO
CDC, leader italiana nella produzione e distribuzione di IT, ha siglato accordo con HP per l'offerta, attraverso i suoi oltre 240 punti vendita Computer Discount, di assistenza sui prodotti HP.

ART'E' CRESCE
Art'è ha registrato nel primo semestre dell'anno un fatturato di 28,6 milioni di euro (+51%). A livello di capogruppo il fatturato è stato di 25,2 milioni (+37%).

FONDAZIONE CR PADOVA
E' salito da 719,4 a 753,3 milioni di euro nel 2002 il patrimonio netto della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che l'anno passato ha fatto registrare un avanzo di bilancio pari a 113 milioni di euro. Di queste risorse, 40 milioni sono state destinate al fondo erogazioni nei settori rilevanti (in particolare scuola e sociale).

Importante commessa per il gruppo Paetano che fornirà piastrelle per l'arredo dei nuovi locali della catena americana di caffetterie StarBucks. Il contratto ha un valore di 10 milioni di euro.

GUIDA IMPRESE ON
Ipsoa Editore ha realizzato «Guida Impresa On Line»: uno strumento utile alla piccola e media impresa. Il sito www.ipsoa.it/gio informazioni e servizi utili.

SPAZIO AFFARI

AFFITTI OFFERTI

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Tazzoli prestigiosissimi da 2000 mq a 8000 mq. Posizione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino affitta Posizione 011.504.040

A.A.A. VIA REISS ROMOLI / via Veronese sedigui uffici finanziari mq 600 / 900 uffici affittasi Posizione 011.504.040.

AFFITTASI locale commerciale 2 vetrine 70 mq oltre interrato con scala interna servizi. Metrò 011.647.7930

LUCIANA VOLA 011.436.1395 corso Vittorio Emanuele (corso d'Azeglio) in prestigioso palazzo uffici con portineria, locali mq 90

LUCIANA VOLA in signorile palazzo con portineria ufficio di salone 3 camere bagno

LUCIANA VOLA 011 436 1555 piazza Maria Teresa in elegante palazzo 800 splendido open space mq 250 uffici/show-room www.immobiliarlucianavola.com

MONCALIERI zona industriale Vadò uffici mq 750, più mq 300 adatti a laboratorio. Tel 011.610.359.

PIAZZA SAN CARLO / via Maria Vittoria, in signorile palazzo d'epoca, prestigioso angolare mq 870, piano nobile. Box. Investitalia 011.518.4366.

SETTIMO zona Fornacino all'Ikea capannoni industriali da mq 266 a mq 930 con uffici e corte privati, immediate Crapidi 011.801.

UFFICI in centro, magazzini, parcheggio, segreteria, sale riunioni. www.lostorino.it - tel 011 315 711)

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

MEDICO ospedaliero ricerca causa trasferimento appartamento Torino e prima cintura vuoto o arredato Tel 328 569 0478.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molle) Tel 011.817.7242.

A. acquista fuoristrada contanti voltura immediata corso Dante 44 - Torino Tel 011 598 4713 - 011.695.4714

ADDIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Monca - Tel. - 335 619 2718.

auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia Orbassano 241 - Torino 011.322.616

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.776.1898 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino n. 9. Tel. 011 817.1643 - 011.699.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. PIEMONTE Hotel 3 Anni posizione incantevole, piscina, prezzo eccellente.Tel. 0171.928.175.

ABRUZZO mare, Silvi marina affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli Tel 0864.845 050 www.edilsangro.it

ALASSIO hotel Lux * 0182.640.722 a metri 150 mare, camere con bagno, tv, pensione completa estate € 38,00 - € 45,00.

ALBERGO Silvano *** Diano Marina, centrale, 50 metri dal mare, eleganza, garage, camere con tutti i comforts, ideale per famiglie. Appartamenti monolocali e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it - Tel. 0183.403 014

CATTOLICA - Hotel Leon Doro *** Tel. 0541 954 068. Vicinissimo mare, uso piscina spiaggia, parcheggio Camere tv, ventilazione, cassaforte, sale climatizzate. Scelta menù: specialità marinare, buffet antipasti. Luglio € 38,70 - 40,80 Sconto famiglie fino 50% Agosto € 43,90 - 53,70

DIANO MARINA Kristal, 0183-402668 ogni comfort, 50 mt. mare camere tv, servizi, piscina, spiaggia convenzionata, colazione parcheggio gratuito.

DIANO MARINA Villa Arancl 0183 497.304 tutti comfort giardino parking specialità marinara tranquillità. Benvenuti bimbi

RICCIONE - Rimini - Hotel 4 stelle. Speciale luglio - prima agosto da € 49,00. Tutto comfort - 0541.374.568. Tutto incluso - maggio. Ingresso parco acquatico, Vip Card, shopping, divertimento, bambini trattamento nessare, piscine, parcheggio.

RIMINI - Miramare - Gloria - Tel 0541.372.070 Sul parcheggio, giardino. Cucina curata, gestione proprietari. Pensione complete da € 34,00 a € 43,50. Sconto bambini.

appartamenti in bellissimi Residence con piscina privata. Affitto settimanale / in ottima spaziale. Arbni dal 19 e 26 Luglio Monolocali 2 / 3 Pax € 200,00 bilocali 4 / 5 pax € Agosto: monolocali € 300,00, bilocali € 450,00 Prezzi per appartamento per settimana compresivo di luce, acqua, gas ed uso piscina. Telefonare lunedì / venerdì ore 09.00 - 17.00 al numero 019 823 1220 Sig.ra Marina Nord - Sud Viaggi Loano.

MATRIMONIALI

A. CARLO imprenditore 42enne deciso, sportivo, è convinto che il vero amore esista, basta cercarlo. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. LORENZO dirigente laureato, ama la vita tranquilla e la voglia di vivere. Spera di passare con una donna seria e gentile il resto della vita. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. anni, nubile, segretaria. Vorrei un uomo semplice, sincero, spontaneo, max 43enne. Scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011

A. SONO Nadia giovane, giovanile, dolce, gentile. Ho tanto amore da dare, gioia da regalare. Cercami. Scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

GABRIELLA, 31enne rappresentante molto carina semplice, sportiva conoscerebbe compagno simpatico allfine scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

arredatrice 35enne, bionda, carina, sorridente, conoscerebbe simpatico gentiluomo carattere tranquillo scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240

AUTO

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA DE.MA 011.660.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Enti Pubblici Piemonte

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di appalto concorso
La Provincia di Torino indice appalto concorso per l'affidamento servizio di formazione in materia di educazione stradale degli studenti del primo biennio delle scuole superiori, predisposto e gestito dalla provincia di Torino in attuazione del progetto "Sicurezza stradale nelle scuole" - importo a base di gara: Euro 112.500,00
Termine presentazione richieste invito ore 12.00 del 1 agosto 2003
L'avviso di appalto concorso, i documenti complementari e informazioni inerenti la modalità di effettuazione della gara potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V.lo Vittoria n. 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612644/2011 fax dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13.
Non si effettua servizio trasmissione fax
L'avviso di appalto concorso è disponibile sul sito internet:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Torino, li 11 luglio 2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Montersino

ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI S.p.A.
CUNEO - CORSO NIZZA N. 21
telefono e fax 0171 697550
ESTRATTO BANDO DI GARA - PUBBLICO INCANTO
Questa Società pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di Realizzazione della condotta di adduzione alla Bassa Valle Belbo, Cuna di
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: Euro 2.415.662,55 di cui Euro 2.386.270,27 a base Euro 609.622,28 non soggetti a ribasso) Luogo e esecuzione dei lavori: Territori dei Comuni di Loreto Bene Bormida, Castino, Rocchetta Belbo, Cossano Belbo, Santo Stefano Belbo e Canelli, Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 15.09.2003 Il bando integrale è
la sul sito internet: www.acquelangheliguri.it e ne presso la sede della Società in Corso Nizza n. 21 - 12100 Cuneo (tel. e fax 0171 697550).
Cuneo, li 11.07.03
IL PRESIDENTE
(Roberto Bolla)

COMUNE DI OSASCO
PROVINCIA DI TORINO
Il Sindaco visto gli 17 comma 4 e art. 19 comma 6 della legge regionale n. 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni rende noto che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 in data 30 aprile 2003 ha adottato il progetto preliminare della 1 variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale. La deliberazione controllata ed il progetto di variante sono depositati presso la segreteria del Comune e pubblicati per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 16/7/2003 al 14/8/2003 durante tale periodo chiunque può prendere visione degli atti ed presentare osservazioni entro 30 giorni successivi (dalle ore 9.30 - 12.00 sabato e giorni festivi 9.30 - 11.30)
Non saranno accolte 30 giorni successivamente entro il 13/9/2003 chiunque può presentare alla Segreteria Comunale, in duplice copia di cui una su foglio di carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse e pervenute possono essere anche alla competenza proporzionale di cui alla L.R. 40/98
Osasco, li luglio 2003
Il Sindaco avv. Guido Geuna

COMUNE DI LEMÌ
Estratto avviso di licitazione privata
Si rende noto che il giorno [illegible] alle ore [illegible] presso la Sede Municipale si terrà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di [illegible] per un importo a base d'asta di € [illegible] oltre IVA. Le ditte interessate dovranno far pervenire la loro offerta entro le ore [illegible] del giorno precedente la gara all'Ufficio Protocollo del Comune di Lemì.
Lemì, li luglio 2003
Il Responsabile dell'Area Tecnica

CIM - CONSORZIO INTERCOMUNALE DI
PROVINCIA DI TORINO
tel. 011/996 90 52 - fax 011/996 93 29
Estratto di avviso di gara
[illegible]
Il Presidente
rag. Enrico Canonico

CITTÀ DI
PROVINCIA DI TORINO
Pubblico incanto per la fornitura di generi alimentari e servizi aggiuntivi occorrenti per il funzionamento del servizio ristorazione scolastica
1. Amministrazione aggiudicatrice: Città di Nichelino - Servizio Mense Scolastiche - Piazza Di Vittorio n. 1 Nichelino (TO) - Tel. 011 6819315 Fax 011 6819572
2. Si Procederà di aggiudicazione pubblico incanto ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 402/98 con le modalità dell'art. 76 comma 1 lett. [illegible] del D.Lgs. 163/2006 e si riserva la facoltà di richiedere per iscritto le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta in questione ai sensi dell'art. 16 comma 2 del D.Lgs n. 402/98
3. Forma della fornitura: suddivisione in due lotti
3. Luogo della consegna: magazzini comunali
4. Durata dal 15 dic. a far data dalla comunicazione dell'aggiudicazione
5. Per eventuali chiarimenti e ritiro bando rivolgersi all'Ufficio Contratti Tel. 011.6819315 Fax: 011.6819572 all'Ufficio Economato Tel. e Fax 011 6819550 - Servizio Ristorazione - Tel. 011.6277 [illegible] - fax 6277397
6. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 9 del giorno 8 settembre 2003
7. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 9 settembre 2003 alle ore 10.00 presso una Sala del Palazzo Comunale alla presenza del pubblico
Nichelino, 14 luglio 2003
IL DIRIGENTE RESPONSABILE P.O. ORGANIZZATIVA
Luciano Verzola

COMUNE DI PO
PROVINCIA DI
Estratto esito di gara
Stazione appaltante Comune di Castagnole Po [illegible] Asta pubblica per [illegible] Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso Importo a base di gara: [illegible] Data di gara: pubblicazione [illegible] Numero offerte pervenute: 40 Torino, entro le ore 12 del giorno 30 luglio 2003. Bando integrale consultabile presso l'Opera, salvo preavviso telefonico, ad acquistabile presso Copisteria Gragnaru Via S. Francesco da Paola n. 11 Torino tel. 011 8173807
Il [illegible] procedimento al Segretario Lucchetta Rosanna
arch. Daniela Castagnone

CITTÀ DI GRUGLIASCO
p.zza Matteotti, 50
Tel. 011 4013.1 Fax 011.780 50 27
Avviso di gara
[illegible]
09/07/2003 Responsabile Procedimento [illegible] (tel. n. 011.4013.709). Richiesta [illegible] 011/4013.775 (fax). IL RUP
Ing. M. Pentassuglia

CITTÀ DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO
Esito di pubblico incanto, ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55 per la riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del torrente Sangone - II lotto - Importo totale lavori euro 2.529.000,00 IVA esclusa, di cui euro 100.000,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta
Modalità di aggiudicazione: a norma dell'art. 21 comma 1 e 1 bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Ditte partecipanti: n. 114 Ditta aggiudicataria: Ditta Dall'Impresa soc. coop. a r.l. - Via Della Pedaggia n. 13 Potenza - per aver offerto un ribasso del 21,325% sull'importo a base d'asta
Nichelino, 2 luglio 2003
IL RESPONSABILE DELLA P.O. ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI
Vito Giordano

COMUNE DI ARBORIO
C.so Umberto I, 75 • Tel. 0161.86114 • Fax 0161.86500 • e-mail: arborio@mclink.it
AVVISO DI GARA PUBBLICO INCANTO - EST
1. - **STAZIONE APPALTANTE:** COMUNE DI ARBORIO - C.so Umberto I n.75 - 13031 ARBORIO (VC) tel.0161 86114 - fax 0161 86500 e-mail arbillic@mclink.it
2- **PROCEDURA DI GARA:** pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e smi, da esperirsi con le procedure dell'art. 21, c. 1 lett. b) della stessa legge, aggiudicazione al massimo ribasso, comparativo a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19 comma 4, e art. 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e s.m.i. **LUOGO DI ESECUZIONE:** Comune di ARBORIO - C.so Umberto I n. 63/71;
3 - **DESCRIZIONE:** Lavori di recupero fabbricati ex Caserma ad Albergo da destinare a centro sociale - Descrizione [illegible] - Docup ob. 2 mis. 3.2 - Azione C 6; Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) € 1.180.058,49 (unmilionecentottantacinquemilacinquantotto/49), di cui oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, € 38.184,04 (quarantottomilacentoottantaquattro/04); Categoria prevalente OG1 per € 500.309,12; classifica IV.
4 - **TERMINE DI ESECUZIONE:** 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori; detti lavori dovranno improrogabilmente iniziare entro il 15.10.2003
5 - **DOCUMENTAZIONE:** Il bando integrale di gara, il disciplinare di gara, il modello di presa visione, tutti gli elaborati grafici progettuali, il computo metrico, l'elenco prezzi unitari, le relazioni tecniche specialistiche, il piano di manutenzione, il piano di sicurezza e coordinamento, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, a tutti le relazioni tecniche ed elaborati allegati: sono visibili presso l'Ufficio Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17,30 previo appuntamento, non si effettua servizio fax, è possibile acquistare copia degli elaborati progettuali presso la Litografia Negri PAOLO", sito in Via De Gasperi n 21/b - 12900 Biella - tel 015 406094 - fax 015 4060944 nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30
6 - **TERMINE, MODALITA' INDIRIZZO DI PRESENTAZIONE OFFERTE:** le offerte in carta dovranno pervenire al protocollo dell'Ente in apposite buste, e non oltre le ore 12.00 del giorno 29.07.2003, pena esclusione, secondo modalità "Disciplinare di gara". Apertura offerte: seduta pubblica il giorno 30.07.2003 alle ore 15.00 presso una Sala del Palazzo Comunale in epigrafe
7- **PUBBLICAZIONE** in data 23.06 integrale è stato trasmesso alla GURI ed al sitarmo alla GUCE per le relative pubblicazioni, e verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Arborio (VC). Il Bando ed il Disciplinare di gara, integrali, sono altresì disponibili sui siti Internet: www.serviziobandi.fpp.it e www.regione.piemonte.it/oopp bandi; è richiesta la presa visione del Progetto e del dei lavori, da effettuarsi su Modello ritirabile presso gli Uffici Comunali.
Il - responsabile del procedimento: Geom.BELLO ROBERTO
DEL NTO LO

OPERA ISTRUZIONE
(Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza IPAB
Via San Massimo 21 - 10123 Torino
Tel. 011.8178968 Fax 011.8395005
Asta pubblica. Lavori di restauro della Chiesa di Santa Pelagia e delle sue pertinenze, adeguamento funzionale e impiantistico - Estratto di di gara
L'Opera Pia ricorda relativamente all'asta pubblica in oggetto di aggiudicare ad unica pubblica per l'asta di restauro della chiesa di Santa Pelagia e delle sue pertinenze adeguamento funzionale e impiantistico
importo lavori a base d'asta [illegible] 336.961,15
Oneri del Piano di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/96 e s.m.i. Euro 5.617,85 importo complessivo dell'appalto oltre IVA di legge Euro 342.579,00 Categoria prevalente OG2 classifica II
Procedura di gara pubblica mediante asta pubblica con le modalità di cui all'art. 21 comma 1 bis della legge 109/94 e s.m.i. le offerte devono essere contenute nella Busta del Nostro Bollettino Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 40 Torino, entro le ore 12 del giorno 30 luglio 2003. Bando integrale consultabile presso l'Opera, salvo preavviso telefonico, ed acquistabile presso Copisteria Gragnaru Via S. Francesco da Paola n. 11 Torino tel. 011 8173807
Responsabile procedimento il Segretario Lucchetta Rosanna

IL PUNTO SUI

Stm e Fineco non si fermano

Le parole di Greenspan sulla congiuntura Usa non hanno tranquillizzato i mercati borsistici. Così Parigi ha perso lo 0,34%, Londra lo 0,61%, Zurigo lo 0,5% e Francoforte -0,13%.

Milano ha limitato il calo ad un frazionale ribasso (Mibtel -0,11% e Mib30 -0,14%. Si sono distinte le Generali (+0,9%), ma tra le blue chips la miglior performance è stata quella di Stm (+2,2%) sulla scia delle azioni high tech mondiali. I titoli dell'azienda italo-francese hanno trascinato al rialzo anche Finmeccanica (+0,9%), che possiede il 18% circa del capitale. Hanno invece ancora perso terreno le Fiat (-2,5%), che così si sono avvicinate ai minimi già toccati lo scorso 31 marzo.

Tra le blue chips sono andati abbastanza bene i titoli bancari. Da segnalare che intanto sono ancora passati ai blocchi pacchetti di Capitalia (in tutto lo 0,83% del capitale dopo l'1% della vigilia). Del gruppo capitolino sono state ben comprate anche ieri le Fineco (+2,2%), dopo il balzo del 5,2% di lunedì.

Invariate le Mediobanca, il giorno in cui si è riunito il cda, e debole le Mediaset (-1,3%). Al palo Telecom (+0,06%) nell'ultimo giorno a disposizione di Tronchetti Provera per rivedere i termini dell'Opa parziale che scadrà venerdì (a 8,01 euro sulle ordinarie e 4,82 euro sulle risparmio).

Nel Midex le Alitalia hanno lasciato sul parterre l'1,1% nel giorno in cui si è riunito il cda che ha approvato lo sviluppo delle trattative con Banca Profilo per la cessione dell'80% della controllata Charter Eurofly. Infine tra i titoli minori nuovo tracollo per la Lazio (-21%).

DIRITTI FIAT, IFIL. Questi i prezzi di riferimento di ieri: Fiat 0,1234; Ifi 0,8942; Ifil 0,1808.

MAIN VALUTE

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1319	1	0,8835	-0,18
Yen giapponese	132,1440	100	0,7570	0,09
Sterlina inglese	0,7013	1	1,4220	-1,17
[illegible]	1,5915	1	0,6285	-0,61
Corona ceca	31,805	100	3,148	-0,06
[illegible]	7,431	10	1,346	0,05
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	87,430	100	1,144	0,00
[illegible] norvegese	8,251	10	1,212	-0,42
Corona slovacca	41,880	100	2,389	-0,10
Corona svedese	9,146	10	1,093	-0,16
Dollaro australiano	1,717	1	0,582	-0,31
Dollaro canadese	1,558	1	0,642	-0,04
Dollaro Hong Kong	8,828	1	0,113	-0,17
Dollaro neozelandese	1,927	1	0,519	-0,06
Dollaro Singapore	1,962	1	0,510	-0,21
Fiorino ungherese	261,850	100	0,383	-0,19
[illegible]	[illegible]	1	1,550	-0,26
[illegible]	378,34	10000	0,259	-0,21
Lira bulgara	1,948	1	0,511	0,00
Lira cipriota	0,587	1	1,703	0,04
[illegible]	0,426	1	2,339	-0,23
[illegible]	[illegible]	1000000	0,641	0,45
Lats lettone	0,657	1	0,790	0,00
[illegible]	0,731	1	0,115	-1,39
Tallero sloveno	[illegible]	100	0,426	-0,00
Won sud coreano	1331,230	1000	[illegible]	-0,16
Zloty polacco	4,448	10	2,246	0,01

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	1806,540	1000	0,554	-0,18
Dinaro algerino	85,886	100	1,176	-0,04
Dinaro giordano	0,803	1	1,246	-0,14
Dirham Emirato Arabi	4,153	10	2,405	-0,11
Dollaro bermuda	1,132	1	0,883	-0,15
Dollaro singapore	46,328	100	1,587	-0,10
Escudo portoghese	45,276	100	2,209	0,45
Lira israeliana	130,794	1000	7,359	-0,23
Lira sirgiana	6,985	10	1,448	-0,18
Peso argentino	3,159	1	0,320	-0,54
Peso colombiano	3203,870	10000	3,045	-0,21
Peso cubano	26,834	100	3,843	-0,18
Peso filippino	60,649	100	1,849	-0,41
Peso messicano	11,766	10	0,859	[illegible]
Real brasiliano	3,235	10	3,891	1,00
Rublo bielorusso	2246,860	10000	4,361	-0,18
Rublo russo	34,595	100	2,895	-0,29
Rupia pakistana	65,375	100	1,530	-0,22
[illegible]	[illegible]	100	4,189	-0,27
Shekel israeliano	[illegible]	10	2,026	0,09

ORO CHIUSURE

Prezzo espresso in $ per once nel Mercato Dopo Fixing

	15-07-2003	14-07-2003	Euro
Londra	348,25	347,50	307,5685
[illegible]	347,80	346,80	303,7270
[illegible]	3,9025	[illegible]	-
Argento (Euro/Kg)	140,4357	140,3607	-

INDICI BORSA

Valori di Milano	15-07-2003	%
[illegible]	18196	+0.23
MIBTEL	14662	-0.11
MIB 30	23568	-0.14
MIDEX	23076	+0.26
DJE (Eurostoxx)	2982	+0.11
D.J Eurostoxx 50	2504	-0.55

FTSE 30

Scadenze	Aperti	Denaro	Lettera	Ultimo
Set.03	25565	25671	25520	25610
Dic.03	25685	25766	25675	25680
Mar.04	-	25904	-	-
Giu.04	-	25564	-	-

DISTRETTO MILANO

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,0000	-0.18
Banca Intesa	2,2000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	11,3700	0,09
Banca Pop. di Sondrio	11,0000	0,00
Bergamasca	6,0700	0,00
Bergamasca rnc	2,1500	0,00
CIR	2,4400	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1000	-1,96
Elios Holding Milano	0,4200	-3,89
Ferrovie Nord Milano	1,3200	+2,33
MGR	0,7800	0,00
MGR risparmio	0,7750	0,00
Sicc	0,7900	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 309.98 (+0.30); Bruxelles (Bel 20) 1991.72 (-0.41); Francoforte (Dax Xetra) 3384.69 (-0.34); Hong Kong (Hang Seng) 10135.55 (+0.13); Londra (Ftse 100) 4102.50 (-0.61); Madrid (Ibex 35) 7000.00 (-0.65); Parigi (Cac 40) 3179.33 (-0.34); Sydney (All Ord) 3061.00 (+0.25); Tokio (Nikkei) 9751.00 (-0.05); Zurigo (Smi) 4957.50 (-0.50); New York (Dow Jones) 9129.04 (-0.52); (Nasdaq) 1753.28 (-0.09).

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,000%	Caggiate Overnight	0,150%
Tas Usa	0,750%	Tas Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,100%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,179%

RENDIMENTI ESTERI

USA 10 anni	3,660%	GER 10 anni	3,680%
USA 30 anni	4,690%	FRA 10 anni	3,870%
CAN 10 anni	4,620%	ESP 10 anni	3,910%
GIA 10 anni	1,200%	HOL 10 anni	3,810%
UK 10 anni	4,565%	SVE 10 anni	3,870%
		GIA 10 anni	4,260%

PRIME RATE ABI

Dal 1° Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	7,375%

EUREX

Mese/quota 0.555.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EUREX

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 week	2,1210	[illegible]
1 mese	2,1310	2,1606
2 mesi	2,1310	2,1606
3 mesi	2,1290	2,1585
4 mesi	2,1190	2,[illegible]
5 mesi	2,1040	2,1332
6 mesi	2,0870	2,1159
7 mesi	2,0730	2,1017
8 mesi	2,0640	2,0926
9 mesi	2,0540	2,0845
10 mesi	2,0540	2,0825
11 mesi	2,0530	2,0815
12 mesi	2,0510	2,0794

QUOTAZIONI

	Denaro
Sterlina (v.c)	67,810 - 82,120
Sterlina (a.c)	68,750 - 84,700
Sterlina (post.74)	68,640 - 84,180
Marengo Italiano	55,260 - 66,110
Marengo Svizzero	53,710 - 62,490
Marengo Francese	53,710 - 61,920
Marengo Belga	53,710 - 61,920
Marengo Austriaco	53,200 - 61,970
20 Marchi	68,170 - 73,400
10 Dollari liberty	190,760 - 232,410
10 Dollari Indiano	262,730 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St.Gaudè	361,520 - 420,560
4 Ducati Austria	147,190 - 172,500
100 Corone Svezia	286,630 - 339,170
100 Pesos Cile	179,230 - 211,750
Krugerrand	298,080 - 340,860
[illegible]	349,120 - 386,310

LEGENDA **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il premio di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume del pezzo negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune [illegible] paesi facenti parte dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista

OBBLIGAZIONI 15-07-2003

Titolo	Prezzo
Btp 97-04 A 7,5%	110,24
Btp 97-04 Ind	100,95
Bnl-Fct Mobilier Finanz	102,65
Bnl-Mps Deep Cred 3	99,15
Bnl-Mps Deep Cred 7	100,11
Bnl-Mps Ew Cr/Cm	83,16
Bnl-Mps Val Pmi	98,00
Capitalia-99 Sub	103,75
Centrob-03 Tf Tf	100,95
Centrob-05 Tv	100,20
Centrob-08 Tf/Tv	103,70
Centrob-14 Mf	99,23
Cmed-98 Ind 2	98,56
Cmed-97-07 Sub Tv	99,89
Cmed-96-06 Sub Tv	99,67
Comit-Fl Europa 5/08/19 Ind	77,00
Cr Ita 01-07-04 Tf/I Tv	99,90
Credagr-'13 Fisso12	96,69
Credagr-96-18 Tf/Tv	89,06
Efibanca-06 Tv Callable	103,15
Efibanca-14 Rev Floati	99,75
Emeca-05 rev II	103,45
Imi-98-06 2,7 1%	113,81
Intesa 01-08 Dic	94,56
Intesa 02-07 Mar	100,20
Med Cred-05 Step	103,20
Med Lom-05 Tf	103,00
Mediob-05 Mega Tech Mezz	94,30
Mediob Comit 97-07 Tv	99,20
Mediob-06 Tv corp	98,27
Mediob-07 V Pmi	98,20
Mediob-04 Mib 30	98,54
Mediob-05 Comit Prc Ind	100,15
Mediob-05 Prysmian Bl Ch	100,30
Mediob-06 Mercato	103,26
Mediob 94-04	100,16
Mediob 96-06 Cm Tv	98,47
Mediob 96-06 Tv	102,28
Mediob 96-11 Tv	102,80
Mediob 97-07 Ind	100,10
Mediob 98-08 Ind Azioni	103,00
Mediob 98-08 Tf	100,76
Mediob-07 Tf Mf Eur	[illegible]
Mediob-Cr Tf Mf 06 Eur	100,15
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,30
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,78
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,79
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,57
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,54
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,25
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,26
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,13
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,10
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,12
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,53
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,55
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,57
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,58
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,59
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,60
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,61
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,62
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,63
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,64
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,65
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,66
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,67
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,68
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,69
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,70
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,71
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,72
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,73
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,74
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,75
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,76
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,77
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,78
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,79
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,80
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,81
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,82
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,83
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,84
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,85
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,86
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,87
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,88
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,89
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,90
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,91
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,92
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,93
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,94
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,95
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,96
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,97
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,98
Mediob-Mib Tf 06 Eur	100,99
Mediob-Mib Tf 06 Eur	101,00

TITOLI DI STATO

Btp 1,65% 03-03 A	99,864
Btp 5% 03-03 A	99,65
Btp 5% 03-03 A	99,53
Btp 5% 03-03 A	99,33
Btp 5% 03-03 A	99,19
Btp 5% 03-03 A	99,07
Btp 5% 03-03 A	98,92
Btp 5% 03-03 A	98,83
Btp 5% 03-03 A	98,77
Btp 5% 03-03 A	98,71
Btp 5% 03-03 A	98,59
Btp 5% 03-03 A	98,53
Btp 5% 03-03 A	98,42
Btp 5% 03-03 A	98,36
Btp 5% 03-03 A	98,30
Btp 5% 03-03 A	98,24
Btp 5% 03-03 A	98,18
Btp 5% 03-03 A	98,12
Btp 5% 03-03 A	98,06
Btp 5% 03-03 A	98,00
Btp 5% 03-03 A	97,94
Btp 5% 03-03 A	97,88
Btp 5% 03-03 A	97,82
Btp 5% 03-03 A	97,76
Btp 5% 03-03 A	97,70
Btp 5% 03-03 A	97,64
Btp 5% 03-03 A	97,58
Btp 5% 03-03 A	97,52
Btp 5% 03-03 A	97,46
Btp 5% 03-03 A	97,40
Btp 5% 03-03 A	97,34
Btp 5% 03-03 A	97,28
Btp 5% 03-03 A	97,22
Btp 5% 03-03 A	97,16
Btp 5% 03-03 A	97,10
Btp 5% 03-03 A	97,04
Btp 5% 03-03 A	96,98
Btp 5% 03-03 A	96,92
Btp 5% 03-03 A	96,86
Btp 5% 03-03 A	96,80
Btp 5% 03-03 A	96,74
Btp 5% 03-03 A	96,68
Btp 5% 03-03 A	96,62
Btp 5% 03-03 A	96,56
Btp 5% 03-03 A	96,50
Btp 5% 03-03 A	96,44
Btp 5% 03-03 A	96,38
Btp 5% 03-03 A	96,32
Btp 5% 03-03 A	96,26
Btp 5% 03-03 A	96,20
Btp 5% 03-03 A	96,14
Btp 5% 03-03 A	96,08
Btp 5% 03-03 A	96,02
Btp 5% 03-03 A	95,96
Btp 5% 03-03 A	95,90
Btp 5% 03-03 A	95,84
Btp 5% 03-03 A	95,78
Btp 5% 03-03 A	95,72
Btp 5% 03-03 A	95,66
Btp 5% 03-03 A	95,60
Btp 5% 03-03 A	95,54
Btp 5% 03-03 A	95,48
Btp 5% 03-03 A	95,42
Btp 5% 03-03 A	95,36
Btp 5% 03-03 A	95,30
Btp 5% 03-03 A	95,24
Btp 5% 03-03 A	95,18
Btp 5% 03-03 A	95,12
Btp 5% 03-03 A	95,06
Btp 5% 03-03 A	95,00
Btp 5% 03-03 A	94,94
Btp 5% 03-03 A	94,88
Btp 5% 03-03 A	94,82
Btp 5% 03-03 A	94,76
Btp 5% 03-03 A	94,70
Btp 5% 03-03 A	94,64
Btp 5% 03-03 A	94,58
Btp 5% 03-03 A	94,52
Btp 5% 03-03 A	94,46
Btp 5% 03-03 A	94,40
Btp 5% 03-03 A	94,34
Btp 5% 03-03 A	94,28
Btp 5% 03-03 A	94,22
Btp 5% 03-03 A	94,16
Btp 5% 03-03 A	94,10
Btp 5% 03-03 A	94,04
Btp 5% 03-03 A	93,98
Btp 5% 03-03 A	93,92
Btp 5% 03-03 A	93,86
Btp 5% 03-03 A	93,80
Btp 5% 03-03 A	93,74
Btp 5% 03-03 A	93,68
Btp 5% 03-03 A	93,62
Btp 5% 03-03 A	93,56
Btp 5% 03-03 A	93,50
Btp 5% 03-03 A	93,44
Btp 5% 03-03 A	93,38
Btp 5% 03-03 A	93,32
Btp 5% 03-03 A	93,26
Btp 5% 03-03 A	93,20
Btp 5% 03-03 A	93,14
Btp 5% 03-03 A	93,08
Btp 5% 03-03 A	93,02
Btp 5% 03-03 A	92,96
Btp 5% 03-03 A	92,90
Btp 5% 03-03 A	92,84
Btp 5% 03-03 A	92,78
Btp 5% 03-03 A	92,72
Btp 5% 03-03 A	92,66
Btp 5% 03-03 A	92,60
Btp 5% 03-03 A	92,54
Btp 5% 03-03 A	92,48
Btp 5% 03-03 A	92,42
Btp 5% 03-03 A	92,36
Btp 5% 03-03 A	92,30
Btp 5% 03-03 A	92,24
Btp 5% 03-03 A	92,18
Btp 5% 03-03 A	92,12
Btp 5% 03-03 A	92,06
Btp 5% 03-03 A	92,00
Btp 5% 03-03 A	91,94
Btp 5% 03-03 A	91,88
Btp 5% 03-03 A	91,82
Btp 5% 03-03 A	91,76
Btp 5% 03-03 A	91,70
Btp 5% 03-03 A	91,64
Btp 5% 03-03 A	91,58
Btp 5% 03-03 A	91,52
Btp 5% 03-03 A	91,46
Btp 5% 03-03 A	91,40
Btp 5% 03-03 A	91,34
Btp 5% 03-03 A	91,28
Btp 5% 03-03 A	91,22
Btp 5% 03-03 A	91,16
Btp 5% 03-03 A	91,10
Btp 5% 03-03 A	91,04
Btp 5% 03-03 A	90,98
Btp 5% 03-03 A	90,92
Btp 5% 03-03 A	90,86
Btp 5% 03-03 A	90,80
Btp 5% 03-03 A	90,74
Btp 5% 03-03 A	90,68
Btp 5% 03-03 A	90,62
Btp 5% 03-03 A	90,56
Btp 5% 03-03 A	90,50
Btp 5% 03-03 A	90,44
Btp 5% 03-03 A	90,38
Btp 5% 03-03 A	90,32
Btp 5% 03-03 A	90,26
Btp 5% 03-03 A	90,20
Btp 5% 03-03 A	90,14
Btp 5% 03-03 A	90,08
Btp 5% 03-03 A	90,02
Btp 5% 03-03 A	89,96
Btp 5% 03-03 A	89,90
Btp 5% 03-03 A	89,84
Btp 5% 03-03 A	89,78
Btp 5% 03-03 A	89,72
Btp 5% 03-03 A	89,66
Btp 5% 03-03 A	89,60
Btp 5% 03-03 A	89,54
Btp 5% 03-03 A	89,48
Btp 5% 03-03 A	89,42
Btp 5% 03-03 A	89,36
Btp 5% 03-03 A	89,30
Btp 5% 03-03 A	89,24
Btp 5% 03-03 A	89,18
Btp 5% 03-03 A	89,12
Btp 5% 03-03 A	89,06
Btp 5% 03-03 A	89,00
Btp 5% 03-03 A	88,94
Btp 5% 03-03 A	88,88
Btp 5% 03-03 A	88,82
Btp 5% 03-03 A	88,76
Btp 5% 03-03 A	88,70
Btp 5% 03-03 A	88,64
Btp 5% 03-03 A	88,58
Btp 5% 03-03 A	88,52
Btp 5% 03-03 A	88,46
Btp 5% 03-03 A	88,40
Btp 5% 03-03 A	88,34
Btp 5% 03-03 A	88,28
Btp 5% 03-03 A	88,22
Btp 5% 03-03 A	88,16
Btp 5% 03-03 A	88,10
Btp 5% 03-03 A	88,04
Btp 5% 03-03 A	87,98
Btp 5% 03-03 A	87,92
Btp 5% 03-03 A	87,86
Btp 5% 03-03 A	87,80
Btp 5% 03-03 A	87,74
Btp 5% 03-03 A	87,68
Btp 5% 03-03 A	87,62
Btp 5% 03-03 A	87,56
Btp 5% 03-03 A	87,50
Btp 5% 03-03 A	87,44
Btp 5% 03-03 A	87,38
Btp 5% 03-03 A	87,32
Btp 5% 03-03 A	87,26
Btp 5% 03-03 A	87,20
Btp 5% 03-03 A	87,14
Btp 5% 03-03 A	87,08
Btp 5% 03-03 A	87,02
Btp 5% 03-03 A	86,96
Btp 5% 03-03 A	86,90
Btp 5% 03-03 A	86,84
Btp 5% 03-03 A	86,78
Btp 5% 03-03 A	86,72
Btp 5% 03-03 A	86,66
Btp 5% 03-03 A	86,60
Btp 5% 03-03 A	86,54
Btp 5% 03-03 A	86,48
Btp 5% 03-03 A	86,42
Btp 5% 03-03 A	86,36
Btp 5% 03-03 A	86,30
Btp 5% 03-03 A	86,24
Btp 5% 03-03 A	86,18
Btp 5% 03-03 A	86,12
Btp 5% 03-03 A	86,06
Btp 5% 03-03 A	86,00
Btp 5% 03-03 A	85,94
Btp 5% 03-03 A	85,88
Btp 5% 03-03 A	85,82
Btp 5% 03-03 A	85,76
Btp 5% 03-03 A	85,70
Btp 5% 03-03 A	85,64
Btp 5% 03-03 A	85,58
Btp 5% 03-03 A	85,52
Btp 5% 03-03 A	85,46
Btp 5% 03-03 A	85,40
Btp 5% 03-03 A	85,34
Btp 5% 03-03 A	85,28
Btp 5% 03-03 A	85,22
Btp 5% 03-03 A	85,16
Btp 5% 03-03 A	85,10
Btp 5% 03-03 A	85,04
Btp 5% 03-03 A	84,98
Btp 5% 03-03 A	84,92
Btp 5% 03-03 A	84,86
Btp 5% 03-03 A	84,80
Btp 5% 03-03 A	84,74
Btp 5% 03-03 A	84,68
Btp 5% 03-03 A	84,62
Btp 5% 03-03 A	84,56
Btp 5% 03-03 A	84,50
Btp 5% 03-03 A	84,44
Btp 5% 03-03 A	84,38
Btp 5% 03-03 A	84,32
Btp 5% 03-03 A	84,26
Btp 5% 03-03 A	84,20
Btp 5% 03-03 A	84,14
Btp 5% 03-03 A	84,08
Btp 5% 03-03 A	84,02
Btp 5% 03-03 A	83,96
Btp 5% 03-03 A	83,90
Btp 5% 03-03 A	83,84
Btp 5% 03-03 A	83,78
Btp 5% 03-03 A	83,72
Btp 5% 03-03 A	83,66
Btp 5% 03-03 A	83,60
Btp 5% 03-03 A	83,54
Btp 5% 03-03 A	83,48
Btp 5% 03-03 A	83,42
Btp 5% 03-03 A	83,36
Btp 5% 03-03 A	83,30
Btp 5% 03-03 A	83,24
Btp 5% 03-03 A	83,18
Btp 5% 03-03 A	83,12
Btp 5% 03-03 A	83,06
Btp 5% 03-03 A	83,00
Btp 5% 03-03 A	82,94
Btp 5% 03-03 A	82,88
Btp 5% 03-03 A	82,82
Btp 5% 03-03 A	82,76
Btp 5% 03-03 A	82,70
Btp 5% 03-03 A	82,64
Btp 5% 03-03 A	82,58
Btp 5% 03-03 A	82,52
Btp 5% 03-03 A	82,46
Btp 5% 03-03 A	82,40
Btp 5% 03-03 A	82,34
Btp 5% 03-03 A	82,28
Btp 5% 03-03 A	82,22
Btp 5% 03-03 A	82,16
Btp 5% 03-03 A	82,10
Btp 5% 03-03 A	82,04
Btp 5% 03-03 A	81,98
Btp 5% 03-03 A	81,92
Btp 5% 03-03 A	81,86
Btp 5% 03-03 A	81,80
Btp 5% 03-03 A	81,74
Btp 5% 03-03 A	81,68
Btp 5% 03-03 A	81,62
Btp 5% 03-03 A	81,56
Btp 5% 03-03 A	81,50
Btp 5% 03-03 A	81,44
Btp 5% 03-03 A	81,38
Btp 5% 03-03 A	81,32
Btp 5% 03-03 A	81,26
Btp 5% 03-03 A	81,20
Btp 5% 03-03 A	81,14
Btp 5% 03-03 A	81,08
Btp 5% 03-03 A	81,02
Btp 5% 03-03 A	80,96
Btp 5% 03-03 A	80,90
Btp 5% 03-03 A	80,84
Btp 5% 03-03 A	80,78
Btp 5% 03-03 A	80,72
Btp 5% 03-03 A	80,66
Btp 5% 03-03 A	80,60
Btp 5% 03-03 A	80,54
Btp 5% 03-03 A	80,48
Btp 5% 03-03 A	80,42
Btp 5% 03-03 A	80,36
Btp 5% 03-03 A	80,30
Btp 5% 03-03 A	80,24
Btp 5% 03-03 A	80,18
Btp 5% 03-03 A	80,12
Btp 5% 03-03 A	80,06
Btp 5% 03-03 A	80,00
Btp 5% 03-03 A	79,94
Btp 5% 03-03 A	79,88
Btp 5% 03-03 A	79,82
Btp 5% 03-03 A	79,76
Btp 5% 03-03 A	79,70
Btp 5% 03-03 A	79,64
Btp 5% 03-03 A	79,58
Btp 5% 03-03 A	79,52
Btp 5% 03-03 A	79,46
Btp 5% 03-03 A	79,40
Btp 5% 03-03 A	79,34
Btp 5% 03-03 A	79,28
Btp 5% 03-03 A	79,22
Btp 5% 03-03 A	79,16
Btp 5% 03-03 A	79,10
Btp 5% 03-03 A	79,04
Btp 5% 03-03 A	78,98
Btp 5% 03-03 A	78,92
Btp 5% 03-03 A	78,86
Btp 5% 03-03 A	78,80
Btp 5% 03-03 A	78,74
Btp 5% 03-03 A	78,68
Btp 5% 03-03 A	78,62
Btp 5% 03-03 A	78,56
Btp 5% 03-03 A	78,50
Btp 5% 03-03 A	78,44
Btp 5% 03-03 A	78,38
Btp 5% 03-03 A	78,32
Btp 5% 03-03 A	78,26
Btp 5% 03-03 A	78,20
Btp 5% 03-03 A	78,14
Btp 5% 03-03 A	78,08
Btp 5% 03-03 A	78,02
Btp 5% 03-03 A	77,96
Btp 5% 03-03 A	77,90
Btp 5% 03-03 A	77,84
Btp 5% 03-03 A	77,78
Btp 5% 03-03 A	77,72
Btp 5% 03-03 A	77,66
Btp 5% 03-03 A	77,60
Btp 5% 03-03 A	77,54
Btp 5% 03-03 A	77,48
Btp 5% 03-03 A	77,42
Btp 5% 03-03 A	77,36
Btp 5% 03-03 A	77,30
Btp 5% 03-03 A	77,24
Btp 5% 03-03 A	77,18
Btp 5% 03-03 A	77,12
Btp 5% 03-03 A	77,06
Btp 5% 03-03 A	77,00
Btp 5% 03-03 A	76,94
Btp 5% 03-03 A	76,88
Btp 5% 03-03 A	76,82
Btp 5% 03-03 A	76,76
Btp 5% 03-03 A	76,70
Btp 5% 03-03 A	76,64
Btp 5% 03-03 A	76,58
Btp 5% 03-03 A	76,52
Btp 5% 03-03 A	76,46
Btp 5% 03-03 A	76,40
Btp 5% 03-03 A	76,34
Btp 5% 03-03 A	76,28
Btp 5% 03-03 A	76,22
Btp 5% 03-03 A	76,16
Btp 5% 03-03 A	76,10
Btp 5% 03-03 A	76,04
Btp 5% 03-03 A	75,98
Btp 5% 03-03 A	75,92
Btp 5% 03-03 A	75,86
Btp

	QUOTAZIONE		VAR%
	14/07	15/07	12MESI
Alex Cash	5,904	5,898	-
Alex Fixed Bdlle	5,382	5,383	-
Agora Fin.	5,397	5,380	12,35
Agora Vol.Pr.99	5,424	5,408	6,98
Agrifutura	15,224	15,212	4,55
[illegible] Re	3,840	3,806	-8,51
Alberto Primo Re	6,284	6,235	-6,38
Albicino Re	5,881	5,863	-0,40
Alleanza Obbl.	5,484	5,454	4,19
Alpi Az.Internaz.	4,956	4,911	-
Alpi Obbligaz.Int.	6,594	6,576	-
Alto America Az.	6,585	6,563	-11,61
Alto Azionario	14,458	14,320	0,51
Alto Bilanciato	13,664	13,570	1,00
Alto Interna. Az.	7,861	7,835	-9,58
Alto Interna Obbl.	5,564	5,545	-0,84
Alto Monetario	6,278	6,279	2,73
Alto Obbligazionario	7,261	7,247	5,65
Alto Pacifico Az.	4,069	4,060	-15,55
America 2000	10,769	10,200	-6,95
Amerigo Vespucci	4,843	4,802	-12,60
Anima America	4,829	4,563	21,21
Anima Asia	4,578	4,524	-1,04
Anima Convertibile	5,131	5,102	14,45
Anima Emer.Markets	5,015	4,957	8,07
Anima Europa	3,374	3,343	-4,04
Anima Fondattivo	11,857	11,754	5,83
Anima Fondinvest	11,804	11,775	11,64
Anima Pacific Trading	11,081	10,975	4,50
Anima Liquidità	5,609	5,604	3,19
Anima Obbl. Euro	5,795	5,789	6,90
Aquila Az.Internaz.	5,963	5,909	-7,21
Aquila Az.Italia	9,921	9,845	-1,31
Aquila Obbl.Euro MT	6,738	6,715	5,97
Arca 27	[illegible]	10,632	-6,86
Arca 55 Stelle A	4,663	4,673	7,56
Arca 55 Stelle B	6,457	6,445	0,61
Arca 55 Stelle C	6,068	6,053	-1,26
Arca 55 Stelle D	[illegible]	3,552	-4,29
[illegible]	3,124	3,110	-7,82
Arca Azioni Crescita	3,569	3,534	-4,99
Arca Azionaria	16,573	16,419	-4,31
Arca Azionaria	7,846	7,759	-10,24
Arca Azioni Est	4,745	4,708	-12,86
Arca Azioni Italia	17,815	17,741	-8,15
Arca Azioni Emerg.	4,436	4,356	-4,41
Arca BB	27,696	[illegible]	2,09
Arca Bond	11,071	11,096	-0,52
[illegible]	5,108	5,107	[illegible]
[illegible]	[illegible]	8,347	-4,13
Arca Bond	9,137	9,148	22,67
Arca BT	7,771	7,771	2,34
[illegible]	9,026	9,025	-
Arcobaleno	13,796	13,697	5,18
[illegible]	5,111	[illegible]	3,45
[illegible]	4,127	4,118	0,73
[illegible]	6,459	6,437	-1,66
Arca Obbligazionario D	4,249	4,233	-1,04
Arca Obbligazionario E	4,108	4,093	-4,99
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-7,52
[illegible]	7,023	7,063	5,39
Arca RR	[illegible]	7,515	8,76
Arca Tit	14,386	14,332	1,97
Arcipelago Dollaro	[illegible]	5,215	-3,81
Arcipelago [illegible]	[illegible]	3,273	-3,82
Arcipelago Azioni Orientali	2,807	2,778	-14,08
Arcipelago [illegible]	5,538	5,534	5,6
Arcipelago Euro Mercati	2,852	2,805	-10,37
Arcipelago Europa	5,[illegible]	5,946	7,18
Arcipelago Liquidità	5,331	5,332	1,58
Arcipelago Obbligazionario	4,174	4,184	0,88
Arcipelago Obbligazionario Internazionale	5,160	5,181	-4,58
Arcipelago Orientale	9,635	9,630	3,14
Arcipelago Pacifico	4,797	4,775	-8,35
Arcipelago Settoriale	5,[illegible]	5,484	3,87
Arcipelago Obbligazionario Internazionale	5,467	5,459	7,60
[illegible]	[illegible]	6,248	12,48
Aureo Azionario	3,127	3,110	-6,49
[illegible]	16,564	16,414	-2,32
[illegible]	3,787	3,760	-8,82
[illegible]	21,560	21,399	-0,31
Aureo Bond	3,606	3,582	-3,51
Aureo Bond	[illegible]	7,141	-0,18
Aureo Cash Euro	5,119	5,118	-
Aureo Dollaro	5,674	5,683	-1,99
Aureo E.M.Eq.	8,003	8,881	+0,99
Aureo FF Aggressivo	3,090	3,076	-2,93
Aureo FF Dinamico	5,311	5,301	-5,59
Aureo FF Prudente	[illegible]	4,514	-0,44

	QUOTAZIONE		VAR%
	14/07	15/07	12MESI
[illegible]	5,732	5,746	2,10
Aurea Finanza	3,814	3,765	-2,31
[illegible]	4,536	4,526	1,27
Aurea Geobbl	9,057	9,050	1,42
Aurea Global	3,393	3,331	-4,27
Aurea Liquidità	5,045	5,044	-
[illegible]	7,794	7,750	-14,40
Aurea Merc.Emerg.	3,644	3,572	-3,78
[illegible]	[illegible]	5,720	3,46
[illegible]	6,676	6,620	-7,35
Aurea Orizzonte	4,470	4,416	-9,02
[illegible]	7,864	7,751	-17,51
Aurea Pharma	3,823	3,808	-2,42
Aurea Revalue	17,745	17,731	7,61
[illegible]	[illegible]	1,000	-0,60
Aurea WWF Risk Fund	5,[illegible]	5,068	-
Azimut Aut[illegible]	9,078	9,082	-0,92
Azimut Bil.	11,418	10,306	4,78
Azimut Bilanciato	9,091	6,054	2,04
[illegible]	10,523	10,474	[illegible]
Azimut Capitalmix	4,441	4,410	-2,11
Azimut Crescita Ita	20,239	18,161	1,35
[illegible]	2,[illegible]	2,835	-5,27
Azimut Dinamico	4,367	4,363	-3,45
[illegible]	17,660	11,329	-6,30
Azimut Fondi Italia	8,725	8,715	0,31
Azimut Flessibile Euro	4,012	4,001	1,69
Azimut Garanzia	11,324	11,122	2,05
Azimut Geocrescita	4,021	4,000	-0,34
Azimut Multi-Media	2,963	2,930	3,91
Azimut Pacifico	5,415	5,350	-10,82
Azimut Performance	6,570	6,562	3,49
Azimut Real Estate	4,974	4,947	-1,90
Azimut Redditizio Euro	13,528	13,508	6,63
Azimut Redditizio Usa	5,043	5,052	-4,45
Azimut Sviluppo Int.	8,445	8,408	3,61
Azimut Soliedy	7,056	6,956	3,38
Azimut Trend	13,060	14,023	6,92
Azimut Trend I	12,934	12,802	5,74
Azimut Trend Tech	7,065	7,058	6,54
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Banca Forza Azioni	3,078	3,067	-5,93
[illegible]	5,351	5,348	3,60
Banca Forza Obbl Euro	5,723	5,715	0,88
Bcc Arcob Crescita	5,336	5,278	-
Bcc Arcob Equilibrio	9,311	5,294	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,172	5,159	-
[illegible]	[illegible]	5,532	-
Ben Arimei Globale	3,346	3,334	-0,36
Ben Arimei Italia	6,350	6,301	0,35
[illegible]	6,649	6,585	-
[illegible]	5,677	5,633	-
[illegible]	17,709	17,558	3,08
Ben Flessibile	[illegible]	3,813	-0,14
Ben Obbligazioni	4,930	4,922	1,50
Ben Obbligazioni Euro	5,642	5,641	3,13
[illegible]	[illegible]	5,643	0,32
Bipielle F.Azioni	5,525	5,523	0,[illegible]
Bipielle F.Bilanciato	8,703	8,675	5,49
Bipielle F.Crescita	6,484	6,474	7,14
[illegible]	9,844	9,837	3,83
[illegible] F.Euro	8,[illegible]	8,866	-8,99
[illegible]	3,760	3,732	-9,29
[illegible]	20,924	20,553	-8,53
Bipielle F.Liquidità	7,191	7,189	2,34
Bipielle [illegible]	11,546	10,850	-4,42
Bipielle F.Monetario	12,855	12,850	4,12
Bipielle F.Obbl.Int.Eur	5,922	5,[illegible]	8,70
Bipielle F.Obbl.Euro	13,709	13,685	7,45
[illegible]	10,[illegible]	[illegible]	-2,70
[illegible]	8,455	8,452	3,27
[illegible]	[illegible]	4,900	0,41
Bipielle H.Azioni Ast.	4,813	4,844	-4,13
[illegible]	[illegible]	7,033	-6,63
Bipielle H.Cap.Eqt.	3,937	3,951	[illegible]
Bipielle H.Cor Bond	6,377	6,381	4,21
Bipielle H.Crescita	3,430	3,391	-13,13
[illegible]	[illegible]	5,384	-9,13
[illegible]	[illegible]	4,256	-14,58
[illegible]	15,157	15,009	-8,02
Bipielle H.Obbl.Area	7,515	7,521	-3,57
Bipielle [illegible]	10,163	10,163	-0,06
[illegible]	7,036	7,065	10,01
[illegible]	3,156	3,096	-9,31
Bipielle M.Azioni Eur	7,626	7,496	-14,21
Bipielle M.Valore	3,390	3,691	-12,21
[illegible]	4,764	4,781	-8,25
[illegible]	[illegible]	7,362	1,96
[illegible]	10,040	10,035	0,77
Bipielle Profilo 4	4,395	4,371	-5,58

	QUOTAZIONE		VAR%
	14/07	15/07	12MESI
[illegible]	5,570	5,542	-12,67
Bipiemme Azionistar	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bipiemme Bonussaver	6,117	6,089	-2,37
Bipiemme Comparto 10	6,555	6,551	0,49
Bipiemme Comparto 50	4,154	4,141	-1,32
Bipiemme Comparto 70	3,973	3,918	-4,51
Bipiemme Comparto 90	3,560	3,573	-7,64
Bipiemme Cor.Bil.Eur.	6,065	6,056	11,08
Bipiemme [illegible]	10,525	10,611	-7,72
[illegible]	[illegible]	6,033	7,35
Bipiemme [illegible]	3,797	3,780	-3,60
[illegible]	[illegible]	17,816	-2,56
[illegible]	4,158	4,247	-8,27
Bipiemme [illegible]	7,019	6,936	-0,52
[illegible]	[illegible]	16,773	-1,46
[illegible]	12,482	12,376	-1,31
Bipiemme Mix	8,298	8,277	-0,99
Bipiemme [illegible]	10,532	10,530	3,95
Bipiemme Pacifico	3,[illegible]	3,569	-15,75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,199	5,195	1,67
Bipiemme Premium	5,621	5,613	5,56
Bipiemme [illegible]	[illegible]	4,139	-10,61
[illegible] Imprenditori	2,640	[illegible]	[illegible]
Bipiemme Sipiemme	8,167	8,119	4,08
Bipiemme Strategia L	3,891	3,848	-4,63
Bipiemme Tesoreria	5,[illegible]	5,[illegible]	[illegible]
Bipiemme Trend	2,[illegible]	[illegible]	-
Bipiemme US Bond	4,051	4,046	-1,48
Bipiemme Valore	2,832	2,845	-2,53
[illegible]	37,911	37,680	3,93
BM Azioni	6,819	6,770	-7,81
BM Azioni Asia	5,[illegible]	5,[illegible]	4,66
[illegible] Europa	6,450	6,345	-8,19
BM Azioni Intern.	9,205	9,208	-6,62
BM Azioni Italia	10,979	10,879	-9,15
[illegible]	7,051	7,015	-3,91
BM Azioni Usa	11,007	11,025	-10,27
BM Bilanciato	6,990	[illegible]	[illegible]
BM Euro Monetario	19,640	19,516	3,52
BNL Fashion	9,397	9,326	-5,02
BNL Food	[illegible]	9,772	-12,78
BNL Iniziativa Sud	11,123	11,064	3,45
BNL Liquidità	6,367	6,360	3,82
BNL New Lerning	5,967	5,951	-2,56
BNL Obbl. Dinamico	11,480	11,399	-1,62
BNL Obbl. Europa	6,512	6,508	6,07
BNL Obbl. Inter.	8,227	8,259	-1,78
BNL Obbligaz Alto Rend.	16,065	16,045	9,20
BNL Opportunità	4,363	4,346	-4,84
BNL Property Stocks	8,059	7,977	-10,41
BNL Redditizio	8,201	8,200	2,59
BNL Valore Forte-Chf	12,070	12,012	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	17,816	-2,56
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
75 anni
Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 14/07/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. Q
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,49	5,51
Pioneer Funds - International Short-Term	5,35	5,32	
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,71	4,68	4,69
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,04	5,98	6
Pioneer Funds - International Bond	6,14	6,07	6,11
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,77	5,69	5,75
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,27	5,18	5,24
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,21	6,03	6,12
Pioneer Funds - Strategic Income	5,22	5,21	5,21
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,46		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,52		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,01	5,88	5,94
Pioneer Funds - Top Euro Equity	9,79	9,64	9,77
Pioneer Funds - Core European Equity	4,76	4,67	4,72
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,91	2,87	2,91
Pioneer Funds - Top European Players	3,87	3,77	3,8
Pioneer Funds - Top European Research	2,86	2,8	2,83
Pioneer Funds - European Small Companies	5,14	5,04	5,11
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,72	6,54	6,65
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,79	3,72	3,74
Pioneer Funds - America	3,72	3,66	3,7
Pioneer Funds - U.S. Value	3,98	3,9	3,96
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,3	3,23	3,27
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,51	4,42	4,49
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,61		4,59
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,79	3,72	3,75
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,16	3,12	3,15
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,92	1,9	1,91
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,39	3,33	3,36
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,49	4,39	4,44
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,28	3,23	3,27
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,34	3,29	3,33
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,15	3,07	3,14
Pioneer Funds - Global Technology	1,43	1,4	1,43
Pioneer Funds - Global	1,73	1,7	1,72
Pioneer Funds - Global Consumers	3,88	3,82	3,87
Pioneer Funds - Global Energy	3,83	3,78	3,83
Pioneer Funds - Global Industrials	3,86	3,81	
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,18	6,1	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,31	5,23	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,38	4,33	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,69	3,64	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,14	3,09	-

www.pioneerinvestments.com

LIGURIA
A.S.L.
Estratto bando di gara
Questa A.S.L. indice una procedura ristretta (licitazione privata) per l'affidamento triennale della fornitura pellicole radiografiche e noleggio di relative apparecchiature per Radiologia. Valore presunto del contratto 4.600.000,00 Euro Iva esclusa (di cui 2.300.000,00 per fornitura di pellicole radiografiche e 2.300.000,00 per noleggio apparecchiature per Radiologia); criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16 punto 1 lett. b) del D. Lgs. n. 358/1992 e s.m.i. Termine di presentazione delle domande di partecipazione: a pena d'esclusione ore 12,00 del 05/09/2003. Le domande di partecipazione dovranno essere formulate secondo le modalità precisate nel bando integrale che viene messo a disposizione presso l'U.O. Approvvigionamenti di queste aziende. Data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni U.E.: 15/07/2003.
Per informazioni rivolgersi all'U.O. Approvvigionamenti tutti i giorni feriali, sabato escluso, ai numeri tel. 9.6404999 (Responsabile del Procedimento Dott. F. Damonte) 019.8404839 (U.O. Gestione Impianti e Apparecchiature).
IL DIRETTORE GENE
avv. Ubaldo Frecassi

Hôtel de l'Abbaye

Saint-Germain
10, rue Cassette - 75006 Paris
Tél. +33 (0)1 44 38 11
fax +33 (0)1 45 07 86
www.hotel-abbaye.com
hotel.abbaye@wanadoo.fr
Lussuosa dimora ottocentesca, situata nel cuore della città, di splendido gi interno, le sue 44 camere rinnovate, 4 delle quali suites con terrazza privata, propone un raffinato mix di tradizione e comfort moderno.

RESIDENZE GENIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.

COMUNE BRESCIA
SETTORE PROVVEDITORATO
ESTRATTO DI DO DI
Si rende noto che il Comune di Brescia PRIVATA ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), del D.to L.vo 157/95, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), di detto Decreto, per l'affidamento del servizio di animazione, parrucchiere-barbiere, podologo e cura estetica di mani e piedi presso le Residenze Sanitario-Assistenziali, Centri Diurni Integrati e Centri Diurni Territoriali comunali per il periodo 1.11.2003/31.10.2006, entro un importo complessivo presunto di Euro 588.189,74= (oneri fiscali esclusi).
Il bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brescia e nell'apposito Albo in via Marchetti, 3-Brescia e visionabile sul sito internet www.comune.brescia.it. Indicazioni più precise potranno essere richieste al Settore Provveditorato tel. 030/2977376 7503
Le domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire al Comune di Brescia, Settore Provveditorato, via Marchetti, 3 - Brescia- entro le ore 12.00 del giorno 18 agosto 2003.
Il Responsabile del Settore
Dott. Francesco Falconi

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Città di San Mauro Torinese (TO)
Avviso di asta pubblica
E' indetta asta pubblica per l'affidamento dei lavori di sistemazione dell'area mercatale di p.le Europa e zone limitrofe a seguito S.Valeir. Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.500.000,00 di cui Euro 1.429.914,09 soggetti a ribasso, ed Euro 70.085,91 per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. Cat. prev.: Cat. OG3 Classe III importo Euro 844.777,65. Lavorazione di cui al comma 1marzo Cat. OS24 importo Euro 310.367,53; Cat. OS30 importo Euro 313.173,90. Sistema di aggiudicazione: art. 21 lett. b) L. 109/94 e s.m.i. Tempo utile contrattuale: 180 gg. Le offerte debbono pervenire entro le ore 12.30 del 05.09.03 alla Città di San Mauro Torinese 10099, Ufficio Protocollo, Via Martiri della Libertà n. 150. Data e luogo di apertura delle offerte: ore 14.30 del 10.09.03, presso il Settore Progettazione e Lavori Pubblici, Via Ronchi n. 22 - 10099 San Mauro Torinese. Responsabile del procedimento arch. G. Rocca. Il bando integrale è disponibile all'Albo Pretorio e all'Ufficio Appalti del Comune, sul sito www.comune.sanmauro-torinese.to.it e sul sito www.regione.piemonte.it/oopp/osservatorio. L'avviso è stato pubblicato sulla GURI il 01.12.03
Il Dirigente: Arch. G. Rocca

PROVINCIA TORINO
Estratto avviso di appalto concorso
La Provincia di Torino indice appalto concorso per l'affidamento servizio di formazione la mensa di educazione stradale degli studenti nel primo biennio delle scuole superiori, pubbliche e private della provincia di Torino in attuazione del progetto "Sicurezza stradale nelle scuole". Importo a base di gara: Euro 112.600,00
Termine presentazione richieste invito: ore 14.30 del 1 agosto 2003
L'avviso di appalto concorso, contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico V.M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino - (tel. 011 8612644/2611) dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 15 e il venerdì dalle h. 9 alle h. 16.
Non si effettua servizio fax.
L'avviso di appalto concorso è disponibile sul sito internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Torino, li 11 luglio 2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Montrasio

DI GENOVA
Servizio Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2, 16122 Genova
tel. 0105499372
È in pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 181 del 14/7/2003, il seguente bando di pubblico incanto: Cron. 2153. Progettazione ed esecuzione lavori di restauro e risanamento conservativo dell'edificio Calata Darsena nel Porto Antico per l'inserimento dell'Istituto Nautico S. Giorgio di Genova. Cat. prev. OG1.
Importo Euro 7.215 331,45.
Scadenza il 26/8/2003, h. 12,00. Il bando di gara è reperibile sul sito internet: http://www.provincia.genova.it/bandi.htm.
IL DIRIGENTE
dott. Maurizio Torre

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione di Asti

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 668 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CHE COSA MANCA?

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 2003

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it

Parlini sceglie Jovanotti

È Jovanotti l'unico italiano inserito dal mensile *Forbes* tra i cento personaggi dello spettacolo più influenti del mondo: «Questo crooner dai capelli ricci ha infilato un hit dopo l'altro dal 1988 a oggi. È un grande creatore di esperienze live, i suoi show sono sorprendenti e ha un giro d'affari intorno ai 100 milioni di dollari».

Donati i libri di Macchia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Roma ha donato alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma i trentamila volumi della Biblioteca di Giovanni Macchia (foto), illustre francesista e scrittore morto due anni fa. Il valore patrimoniale e bibliografico di questo ingente corpus di volumi è eccezionale.

Filosofi e biopotere

Terza edizione del festival di Filosofia a Carpi (19-21 settembre). Fernando Savater (foto), Michel Maffesoli, Umberto Galimberti, Enzo Bianchi e molti altri tra filosofi, sociologi, teologi, storici e psicologi discuteranno di bioetica e biopotere, di umanità e diritti, di reale e vita virtuale.

I BAMBINI E I LAGER SOVIETICI: IL LIBRO-INCHIESTA DI UNA GIORNALISTA DI WASHINGTON SOLLEVA IL VELO SU UNA REALTÀ AGGHIACCIANTE

A che GULAG giochiamo

Alcuni ragazzi fra le baracche dei lavoratori addetti alla costruzione di un bacino artificiale sul fiume Dnepr. Furono 52.830 i bambini inviati nelle «colonie di lavoro» tra il 1943 e il '45

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

LA vita nell'arcipelago Gulag era assai peggio di quanto la descrisse Alexander Solzenicyn, ma quei crimini nel dopo-Guerra Fredda sono stati dimenticati da un Occidente che considera l'emblema della falce e martello un' elegante reliquia politica, mentre il disprezzo che conserva per la svastica nazista. E sono ignorati dalla Russia post-comunista, che non ha neanche un museo per ricordare cosa avvenne a milioni e milioni di vittime. Il duro atto d'accusa è contenuto nelle 678 pagine disseminate di fatti, nomi e numeri frutto di un'inchiesta di cinque anni negli archivi dell'ex Urss condotta da Anne Applebaum, giornalista del *Washington Post*. *Gulag - A History* (Gulag, una storia) edito negli Stati Uniti da Random House è un racconto dettagliato nell'universo concentrazionario attraverso il quale passarono 18 milioni di persone fra il 1923, quando aprì il primo campo sull'isola Solovetsky, ed il 1953, anno della morte di Stalin, ed altri milioni fino all'amnistia generale proclamata da Mikhail Gorbaciov nel 1989 (sebbene gli ultimi arresti avvennero da parte del Kgb nel 1989).

Fra le storie meno note che emergono pagina dopo pagina, c'è quella di milioni di bambini imprigionati da soli o con le loro madri, nati nei gulag, strappati alle madri per essere sorvegliati in gruppo da brutali baby-sitter che per punirli di notte gli toglievano i pigiami lavandoli nell'acqua ghiacciata e temperature polari. Così l'ex dissidente Hava Volovich ricorda la piccola Eleonora: «Aveva solo 15 mesi quando me la levarono, si accorse presto che le sue richieste di "casa" con quella baby-sitter erano vane, imparò a non gettarsi verso di me quando andavo a trovarla per allattarla, nel mio ultimo giorno di vita picchiava con il suo piccolo pugno di me, ritrovai il corpicino nudo nell'obitorio a quelli di altri adulti».

Disseminati lungo i 12 fusi orari del territorio dell'ex Urss vi erano circa 500 campi destinati a prigionieri di tipo diverso - condannati ai lavori forzati, catturati in guerra, kulaki, esiliati, per motivi politici - dei quali l'amministrazione sovietica tenne documentazione così dettagliata da sfidare ciò che in genere si pensa dell'efficienza russa: l'appendice al libro contiene, gulag per gulag, numeri di presenza, decessi, arrivi e (poche) partenze.

Anche i «Gulag per bambini» furono ben documentati: i primi vennero creati negli anni Trenta. All'inizio la maggioranza dei prigionieri erano adolescenti di strada e orfani causati da carestia, collettivizzazione, arresti di massa e guerra civile seguiti alla rivoluzione bolscevica. Una legge approvata nel 1935 consentiva di punire un dodicenne come un adulto e la polizia fu in grado di arrestare ogni bambino che rubava per mangiare. I documenti trovati negli archivi della polizia segreta indicano in 52.830 il numero di bambini inviati nelle «colonie di lavoro ed educazione» solo nel periodo 1943-45. Una volta nei campi, i bambini venivano rinchiusi in celle collettive ed interrogati come adulti. Il quattordicenne Pyotr Yakir, figlio di un generale dell'Armata Rossa, venne accusato di organizzare la «cavalleria anarchica» portando come prova il fatto che sapeva andare a cavallo. Il polacco Jerzy Kmiecik, 16 anni, catturato nel 1939 al confine sovietico-ungherese dopo la spartizione del Paese fra Hitler e Stalin, venne accusato di essere una spia inglese. L'ufficiale che lo interrogava gli chiese «quanti soldi ti ha dato Churchill?» ed il verbale attesta che Jerzy rispondeva chiedendo chi fosse Churchill.

Una volta internati, i bambini erano esonerati dai lavori forzati: un loro campo negli anni Quaranta venne creato a Norilsk, dentro il circolo polare artico dove le temperature possono scendere in inverno a 30-40 gradi sottozero. Il gulag conteneva migliaia di prigionieri e circa mille erano bambini che avevano due occupazioni: lavorare in una fabbrica di mattoni e spalare la neve. I regolamenti della polizia segreta prevedevano che i bambini fra i 12 e 16 anni alternassero 4 ore di lavoro e 4 di scuola ma in posti come Norilsk non c'era nessuna scuola. A Kmiecik le lezioni invece si tenevano e si insegnava, ad esempio, che «l'Inghilterra è un'isola nell'Europa Occidentale governata da signori vestiti con cappotti rossi e colletti bianchi che possiedono lavoratori, pagati assai male».

Piccoli e deboli, appena varcato il cancello i minori diventavano preda dei criminali reclutati dal partito comunista per terrorizzare i prigionieri politici. «I criminali avevano trasformato questi ragazzi in servi, schiavi muti e, in alcuni casi, in prostituti e prostitute - racconta l'ex prigioniero Lev Razgon - ed il risultato fu che questi bambini manifestarono presto un disprezzo assoluto della vita, crudeltà e ferocia senza freni nei confronti di chiunque e di se stessi, c'erano bambini che uccidevano per una razione di pane o perché la vittima aveva perso al gioco la propria vita e c'erano bambine orgogliose di poter soddisfare da sole una intera squadra di tagliaboschi, non era rimasta in loro briciola di umanità».

A differenza dei lager nazisti, i gulag non erano stati pensati per sterminare in massa ma per terrorizzare la popolazione. Uno degli effetti fu che i detenuti definivano il mondo fuori recinto il termine «Bolshaya Zona» - zona esterna - perché oramai consideravano l'intera Urss un immenso campo di concentramento, avevano perso anche l'idea della libertà. Per sottolineare l'impatto dell'arcipelago concentrazionario sulla psicologia russa l'ex dissidente Natan Sharansky raccontò quanto avvenne all'estone Harold Kivilio: liberato dopo 25 anni, affidato a sua sorella, unica parente ancora in vita, che lo andò a prendere in macchina all'uscita e per prima cosa gli chiese di non parlare dell'esperienza passata. Kivilio fermò l'auto e andò via, non vedendola mai più. Per descrivere la vita nel gulag la Applebaum ricorre al suo vocabolario: le donne incinte erano «libri» e quelle con bambine «ricevute», gli esiliati «spazzatura» e quelli sotto inchiesta «buste», le morti del campo «fabbriche». Un gergo che nascondeva la realtà ed entrava, in alcuni casi, nel linguaggio quotidiano di molti russi.

LO SCRITTORE AVEVA 50 ANNI

Addio a Bolaño maestro dell'illusione

Mario Baudino

STAVA diventando un autore di culto anche in Italia, almeno dopo la traduzione presso Sellerio di un libro singolare come *La letteratura nazista in America*, dove inventava di sana pianta una serie di autori neonazisti inesistenti dando loro una biografia, una bibliografia, e teorie anche sorprendenti. Era un raffinato cultore dell'illusione, del fantastico e dell'immaginario, spesso avvicinato a Jorge Luis Borges. Ora, a pochi mesi dall'uscita in traduzione del suo romanzo di maggior successo, *I detective selvaggi*, Roberto Bolaño è morto improvvisamente a Barcellona, mentre attendeva un trapianto di fegato.

Lascia dietro di sé una lunga serie di libri: poesie, romanzi, racconti, e sei versioni italiane (oltre ai due libri citati, anche *Notturno Cile*, *Chiamate telefoniche*, *Stella distante*, per Sellerio, e *Amuleto* per Mondadori). Era nato in Cile 50 anni fa, vissuto in Messico e poi in Spagna, dove narrava con un certo distacco di aver fatto strani mestieri: da venditore di souvenir a vincitore «professionista» di Premi letterari in provincia. Figura molto amata nell'ambiente letterario, è diventato anche un personaggio secondario nel bellissimo romanzo di Javier Cercas *Soldati di Salamina* (che ha vinto di recente il Grinzane Cavour): secondario ma utilissimo, perché mette il protagonista sulla strada dell'ignoto eroe della guerra civile spagnola la cui vicenda il libro ricostruisce.

Roberto Bolaño

Paradossale, amico e qualche volta sentimentale, Bolaño ha partecipato all'ultima Fiera del libro, a Torino, per presentare appunto *Detective selvaggi* con Angelo Morino, Silvia Ronchey e Giuseppe Scaraffia. Si tentò in quell'occasione di mettere a punto le definizioni che su di lui sono sempre piovute abbondanti. Un Borges triste? No, forse un Petronio allegro. Gli fece molto piacere che il suo romanzo fosse paragonato al *Satyricon* dell'autore latino: «Quando avevo vent'anni - raccontò -, conobbi una ninfetta di 12 che fumava tutto il giorno marijuana, mi provocava in continuazione e leggeva proprio il Satyricon. Alla fine intraprendemmo una relazione platonica e anch'io cominciai a sfogliare quel grande libro». Forse era un vero ricordo, forse l'aveva inventato lì per lì, da giocoliere della memoria come è sempre stato. Con quel sorriso triste che gli veniva dalla malattia ma anche da una specie di malinconica ilarità cosmica. E sono complessa cifra di scrittore.

LE ULTIME CREAZIONI E I CAPOLAVORI DI UNA VITA: MONTECARLO RIEPILOGA UN'ARTE CHE FRUGÒ NEL CUORE DELL'AMERICA

Il mondo extra large di Warhol

Fiorella Minervino

MONTECARLO

E' davvero mirabolante, inquietante o colossale questa mostra al Forum Grimaldi che schiera 120 opere di colui che, nel secolo scorso, ha saputo interpretare meglio di altri grandezze e disagi, eccessi e fragilità dell'America moderna: Andrew Warhola, nato a Pittsburg nel '28 e divenuto l'apostolo della Pop Art con il nome di Andy Warhol. Inquietante e colossale è proprio lui, l'uomo e l'artista, come risulta ogni volta che si rivedono le sue creazioni multifacciali, «interdisciplinari», trasversali si direbbe oggi, che tutto inglobano e riassumono: dipinti, oggetti, sculture, foto, audio, film, Tv, riviste, manifesti. Pochi altri hanno saputo esplorare i miti, i riti, le smanie, il consumismo di un paese (quel consumismo che avrebbe consumato se stesso) «fotografandone» l'anima ricorrendo a una scatola della zuppa Campbell's, al volto di Mao, al dolore di Jacky Kennedy per l'assassinio del marito tanto da trasformarsi in un pallido fantasma bianco e nero, anche «inventando» la sedia elettrica che muta colori e dal verde passa al rosa, al turchese, al giallo-rosso, come avviene con l'elettricità nell'attimo in cui la morte. Anche illustrando Elvis Presley, il dollaro, Topolino, gli incidenti d'auto, la Coca-Cola e l'icona del secolo, colei che più gli somigliava quanto a melanconia e drammaticità, Marilyn Monroe.

Questa personale, inaugurata ieri sera (aperta fino al 31 agosto) alla presenza del principe Alberto di Monaco, è una celebrazione diversa da ogni precedente, non a caso il curatore, Germano Celant, l'ha intitolata «SuperWarhola». Ciò non significa che egli fu una superstar, ma che per la prima volta la mostra prende l'avvio a ritroso, dalle ultimissime, colossali opere per misura e sovente per sintesi del lavoro precedente, risalendo sino agli esordi noti, come le molteplici labbra di Marilyn, i fiori, i due orologi senza lancette.

Pensava davvero in grande Warhol negli anni ultimi della sua esistenza breve (morì a 49 anni all'ospedale a New York) di dilatare la misura del tempo oltre lo spazio, fino a sfiorare l'infinito. Fino ad ora è stato impossibile esporre le opere del periodo ultimo, che misurano 298 x 1066,5 cm, piuttosto che 356 x 457 e ancor più. «Qui, in questo enorme spazio - spiega Celant - ho potuto organizzare la personale di Warhol che da tempo meditavo, sull'ultimo periodo, come per De Chirico».

Il Warhol estremo è spettacolare, scenografico al massimo. Non ha caso, per la cornice dell'esposizione, è dovuta intervenire una scenografa, la francese Nathalie Crasset, che ha saputo interpretare, con colori vivacissimi e intere pareti che ripetono i temi della mucca o l'autoritratto, questi lavori imponenti, talora straordinari, talaltra profetici. Si parte dall'*Autoritratto* del 1986, volto scarnificato, occhi inquieti, il famoso ciuffetto di capelli color paglia divenuto tutto ciuffi arancioni il viso su fondo nero; così l'entrata è color arancio e pare di inoltrarsi in un labirinto. E labirintica, in effetti, è l'opera di Warhol, che riassume i propri temi: motociclette, Topolino, Marilyn all'ossessione, Monna Lisa, i ritratti di Beuys e di Basquiat, gli amici artisti forse più tragici. Per fondi compaiono la *Madonna con Bambino* o figure da Raffaello, piuttosto che la figura del Cristo dall'*Ultima Cena* di Leonardo, i dipinti che espose a Milano, macchiati di rosso, fin cancellati e ridotti per astrazione.

Andy Warhol, «L'ultima cena» (particolare)

Affiorano le croci gialle, rosse, bianche su fondo nero, i coltelli, i ritratti decorati e ufficiali, la Regina Elisabetta, la Regina Margaret di Danimarca, anche la spontanea, deliziosa principessa Carolina di Monaco. Infine coloratissimi teschi, proprio Van Gogh. «Sizing is a form of thinking», concludeva. Più o meno intendeva: «La dimensione è una maniera di pensare», come dimostra questa struggente, turbante rassegna.

Zainetto, scarponcini, occhiali, crema solare.

Che cosa manca?

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it

Chiamate Pronto Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa e nel mondo, 24 ore su 24.

europ assistance
i primi al vostro fianco

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cotradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Grando
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SelEe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.I.A. printing, Maastricht 11, Mechelen (B)

© 2003 I diritti: La Stampa S.p.A. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4062 del 26/11/2003
La tiratura di martedì 15 luglio 2003 è stata di 503 249 copie

FIEG

LE CENERI DEL FILOSOFO E LA RISCOSSA EUROPEA

MARCUSE ABITA DI NUOVO QUI

Angelo d'Orsi

La notizia è modesta, eppure forse vale la pena di soffermarcisi: i resti mortali di Herbert Marcuse sono ritornati in patria, a distanza di quasi un quarto di secolo dalla morte, avvenuta, peraltro, non negli Stati Uniti, nei quali Marcuse si era rifugiato negli anni 30, bensì proprio in Germania, nell'allora Ddr, dove Marcuse si trovava nel luglio 1979, quando un infarto lo stroncò. Non è difficile cogliere in questo ritorno alla *Heimat* germanica un elemento simbolico. Marcuse, il filosofo che più di ogni altro è stato l'icona del Sessantotto, di qua e di là dell'Atlantico, esponente di punta di quella Scuola di Francoforte nata alla fine del primo conflitto mondiale, in un quadro di rivitalizzazione critica del marxismo, fuori da ogni rigido schematismo e anche proprio negli Usa trovò terreno favorevole agli spunti antidogmatici; quel Marcuse che nella sua stessa esistenza simboleggiò, accanto a Horkheimer, Adorno, Fromm e gli altri, il cosmopolitismo irreducibile delle idee, la loro forza dirompente, la loro capacità di superare gli steccati e oltrepassare le frontiere; lo stesso professore-descamisado dalla bianca chioma che aveva arringato gli studenti californiani (diventandone un idolo) e, sia pure in nome di una coppia germanica come Marx e Freud, aveva saputo cogliere nel retroterra culturale e ambientale della «grande nazione» americana il formidabile vento di libertà; l'autore di *L'uomo a una dimensione* e di *Eros e civiltà*, che invocò una rivoluzione non solo nei territori della politica, ma anche in quelli antropologici (si pensi alla sua convinta adesione al movimento per la liberazione femminile): ebbene quel Marcuse, personaggio eminente dell'*establishment* accademico e intellettuale statunitense, verso il quale nondimeno esercitò una *vis* critica capace di eccitare la rivolta studentesca e quanto meno di accompagnarla la forza di scritti indimenticabili, se ne ritorna nell'Europa che ora alcuni esponenti della cultura statunitense giudicano non solo «vecchia», ma imbelle, incapace di cogliere le novità del mondo, e di operare di conseguenza (al fianco della Superpotenza, naturalmente).

Proprio qui il simbolico affiora: non sappiamo come la penserebbe Marcuse, ma al di là della sensazione della trasversalità germanica, non esente da un pizzico di nazionalismo autocelebrativo (le ceneri dell'allievo di Heidegger interrate nel cimitero di Berlino accanto ai grandi della *Kultur*: da Hegel a Brecht), c'è da chiedersi se in questo momento il gesto dei familiari, il rendere alla patria nativa il suo figliolo esule (nel quadro della diaspora dell'intellettualità tedesca dopo l'avvento nazista), non assuma oggettivamente un significato aggiuntivo. Ossia, un atto ulteriore della contesa tra il «vecchio» Continente (e il suo cuore franco-germanico: non si dimentichi che proprio Marx, il primo e indimenticato maestro di Marcuse, in anni giovanili aveva dato vita agli *Annali Franco-Tedeschi*...) e gli Usa. Che la riscossa europea passi anche attraverso le ceneri di Marcuse?

ARIA CONDIZIONATA E ARCHITETTURA

STIAMO FRESCHI

Marco Belpoliti

A far sballare i consumi energetici nazionali durante il mese di giugno si dice siano stati i condizionatori d'aria. Da un paio d'anni infatti molti uffici e case private si sono dotate di impianti di raffreddamento. Soprattutto nelle grandi città sono pochi gli appartamenti o gli studi professionali dove non spiri la fresca brezza prodotta dal condizionatore. Percorrendo le vie delle città, sospesi sui davanzali, si vedono le ventole e le casse di plastica delle macchine aspira aria, e i vetri presentano il taglio circolare che serve ad alimentare i «pinguini» di una celebre ditta di minicondizionatori. Con trenta o quarant'anni di ritardo rispetto agli Stati Uniti - dove il clima in alcune zone è particolarmente afoso - anche l'Italia si è munita degli strumenti per generare artificialmente aria fresca. Allo stesso modo nessuna autovettura di recente produzione, utilitaria, station wagon o macchina sportiva che sia, esce dalla casa di produzione priva di climatizzatore. L'estate non fa più paura, almeno a chi possiede un impianto di condizionamento dell'aria.

Gli storici dell'architettura sostengono che due sono state le invenzioni che hanno cambiato la forma degli edifici: l'ascensore e l'aria condizionata. Liberati dalla necessità di far salire fino ai piani alti le scale o di provvedere ad aperture strutturali per la ventilazione, nel XX secolo gli architetti hanno potuto aprire e chiudere spazi a loro piacimento. Su quale sia stato il primo edificio a possedere un impianto completo di aria condizionata (cioè di controllo della temperatura, di pulizia e di circolazione forzata dell'aria) è una questione ancora aperta. Reyner Banham in *The Architecture of the Well-Tempered Environment* (1969) ritiene che il primo edificio del genere sia il Royal Victoria Hospital di Belfast nel 1903. In realtà il termine «condizionamento d'aria» fu coniato da Stuard W. Cramer in una serie di conferenze e brevetti tra il 1904 e il 1906; tuttavia, l'invenzione decisiva fu il sistema di controllo a temperatura di condensazione per la regolazione dell'umidità, realizzato da Willis Carrier, brevettato nel 1906; suo è infatti il nome della ditta che produsse i primi apparecchi. Non è un caso che questa invenzione sia successiva a quella del cemento armato, realizzato con barre di acciaio da François Hennebique, ingegnere francese nel 1892. Tra l'aria condizionata e la realizzazione di nuove architetture in cemento armato c'è un nesso molto stretto; il cemento e il condizionamento dell'aria permettono di pensare le forme costruite svincolate dall'idea tradizionale dell'edificio composto di muri e soffitti; con loro l'architettura diventa davvero un'arte dello spazio.

La necessità di vivere con una temperatura stabile tutto l'anno - intorno ai 18-20 gradi -, con punte invernali di 22, è strettamente connessa al dominio dello spazio da parte dell'architettura. Il freddo e il caldo sono manipolabili grazie alle casseforme del cemento. Il nostro sogno di abitare una città proteiforme e temperata, città ideale più che reale, si infrange, alla pari di altri sogni collettivi, contro il duro scoglio del problema energetico. L'allarme suonato questa estate, anche esso prodotto da condizionatori d'aria, lavatrici e lavastoviglie, fa a pugni con le nostre risorse energetiche che, come si sa, non sono infinite.

A MILANO UNA MOSTRA SU CINQUE DISEGNATORI TRA I PIÙ SIGNIFICATIVI DEL '900: PERCHÉ SI È TRASCURATO IL PIÙ POPOLARE?

I grandi della satira, meno uno: Forattini

Filippo Ceccarelli

Il curatore Gabriele Mazzotta: «Nessuna censura. Gli sono amico ma non lo considero di destra, nonostante fustighi giustamente la sinistra. In futuro esporrò le sue opere»

Tra le «seduzioni e miserie del potere», intitola la mostra organizzata a Milano dalla Fondazione Mazzotta sui cinque grandi della satira e della caricatura italiana, rientra anche quella di scegliere chi sia grande e chi no: chi rappresentativo di un'epoca e chi meno.

Ebbene: Galantara, Scalarini, Sironi, Guareschi e Altan, cioè i prescelti, non solo sono tutti dei magnifici artisti, ma hanno anche dato tantissimo - e continuano a darlo, nel caso di Altan - nell'interpretare con i loro segni e disegni lo spirito di una stagione, disvelandone la gloria, le piaggerie, i furori, le inevitabili ambiguità.

Nel comunicato di presentazione si annuncia e in qualche modo si promette un impressionante excursus nella storia sociale, politica e del costume del nostro paese dal 1890 ai giorni nostri». Ma si tratta in realtà di un impegno tanto più impegnativo, quanto più la mostra della Fondazione Mazzotta offre agli appassionati un buco grande come una casa.

È un vuoto per certi versi inspiegabile; e sottolinearlo, proprio in nome della completezza satirica, va ben al di là del trito giochino culturale delle inclusioni-esclusioni. Sul serio. È qualcosa che salta agli occhi: com'è possibile che nell'esposizione milanese nell'«impressionante excursus», manchi proprio Giorgio Forattini?

Lo si chiede qui con un sovrappiù di ritegno, trattandosi di un autore che da anni, e a più riprese ormai, collabora a *La Stampa*. Forattini, oltretutto, che negli anni ha pure maturato un carattere abbastanza tosto, non ha certo bisogno di difese d'ufficio. Detto ancora più prosaicamente (anche se vale solo per i materialisti): è il più popolare e anche il più ricco tra i disegnatori italiani. Ma non è questo il punto.

Il punto è: perché? Posto di fronte al quesito il curatore della mostra, cioè Gabriele Mazzotta, ha cortesemente risposto: «Non c'è stata alcuna esclusione, alcuna censura di nessun tipo. Sono amico di Forattini e non lo considero assolutamente di destra, nonostante fustighi giustamente la sinistra. Non ho voluto contrapporlo ad Altan nella mostra perché la contrapposizione avrebbe fatto un torto a entrambi e sarebbe stata deleteria. Inoltre in questa mostra ho privilegiato l'aspetto grafico e la fantasia pittorica di un Altan che sarebbe stato bene tra i surrealisti. Mi riproporrò in futuro - conclude Mazzotta - di esporre le opere di Forattini perché lo apprezzo e lo stimo».

E sarebbe perfino bello chiuderla qui. Non è tanto questione di amicizie o tifoserie, di destra o sinistra, di fustigazioni passate o presenti. Al limite, non è nemmeno questione di Forattini. È che proprio sul piano neutrale della scansione cronologica, tra Guareschi e Altan il passaggio è irrimediabilmente brusco. Una voragine. In mezzo c'è il passato prossimo, la Prima Repubblica. Temo difficile e anche scomodo. Ma forse è proprio per questo che, a ripensarci, vengono in mente il «tappo» Fanfani, la tartaruga La Malfa, Bettino-Benito in camicia nera, Spadolini nudo, Berlinguer in vestaglia, la Sicilia come un coccodrillo. Se c'è un tratto di malizia che ha segnato quell'Italia, è di Forattini. Quasi più storia, in fondo, che satira.

Una vignetta di Scalarini al tempo del processo Matteotti

Un disegno di Altan che scava nei tormenti progressisti. A destra il celebre Spadolini di Forattini: la vignetta è uscita nell'82 sulla *Stampa*

I VELENI DI GALANTARA, SCALARINI, SIRONI, GUARESCHI, ALTAN

Tra humour e indignazione

Marco Vallora

Il primo piano della tastiera del pianoforte, ingrandito e dismisura, quasi fosse una piramide di granito, è incombente, allarmante, come in un incubo notturno. Sul leggio, quasi si trattasse di uno spartito da *salon* si legge, in nero luttuoso: «Non toccare questo tasto. Pericolo di Morte». E poi, piccolo, impercettibile, come ditata lasciata sui tasti dal sudore: «Processo Matteotti». L'icasticità folgorante della vignetta di Scalarini (che fa già pensare al pittore Domenico Gnoli) è possente, indimenticabile: una di quelle immagini che si scavano nella memoria, che condensano in minimi tratti taglienti un mondo di risentimenti e di rabbia. Potrebbe essere - quest'unione inscindibile di humour e di indignazione, d'immagine incisiva e di battuta fulminante- una delle più illuminanti della mostra l'editore Gabriele Mazzotta ha voluto allestire nella Fondazione milanese, sino al 24 settembre. Con un titolo nobile, balzacchiano, «Seduzioni e miserie del potere», e un sottotitolo, più diretto e giornalistico, «Visto da Sinistra. Visto da destra», che spiega bene gli intenti della rassegna.

In realtà si tratta di una scelta molto personale e volutamente non esaustiva (solo cinque sono i privilegiati, sotto l'ombrello protettivo di Grosz) intorno a un tema così attuale e nevralgico qual è la libertà di satira, tra ricorrenti rigurgiti di tentazioni autoritarie. Ma è divertente, però, verificare come lo sguardo «politico» muti, anche stando dalla stessa parte della barricata. Sironi, che notoriamente era legato al Partito Fascista e a Mussolini, era uno straordinario e fecondo vignettista, per il *Popolo d'Italia* e la *Tribuna*: capitolo insolitamente trascurato, qui studiato da Claudia Gianferrari. Sempre plumbeo, monumentale, meravigliosamente e ideologicamente in bianco e nero, anche quando racconta un'Italia depressa e in frantumi, egli vuole «costruire» comunque: grafico *in pectore* e architetto mancato di Regno immaginario e maligno, di radici futuriste. La battuta, vergata di sfuggita, passa così in second'ordine.

Si sente, invece, che dalle colonne del *Candido* Giovannino Guareschi punta soprattutto sul testo, spesso elaborato, complesso, trasudante veleni e volentieri ferocia anti-masse. «Siamo pronti ad andare anche a Sanremo» sfilano i cartelli dei «Ciechi obbedienti al partito» e all'*Unità*. Hanno creduto a un errore di stampa del giornale: gli attivisti devono dedicare la «vita» al partito, non «gita». Come in una caricatura di Novello, la delusione non è ancora disegnata su quei volti beati.

Oggi che quell'ironia un po' becera, da *Borghese*, tradisce il di più di sudaticcio strapaesano, bisogna ammettere però che la disinvoltura grafica, longanesiana, di Guareschi è sorprendente: gioca i montaggi dada alla Hirstfield, monta pezzi di giornale e banconote a collage, miscela gli stili. Ma sublime è soprattutto Scalarini, tagliente, essenziale, visionario. Immagina macchine celibi, alla Munari, per combattere interventismo e clericalismo. E mentre lui moltiplica automi geometrici, che fan pensare a Rubino, il rigoglioso Galantara, che risente di influenze secessioniste in stile *Simplicissimus*, alla Feininger, fiorisce il suo tratto fluido, serpentino, grottesco, che lega la battuta all'incubo figurativo, per dimostrare che la guerra può essere un affare. Anche Altan riflette: «La guerra non è giusta o ingiusta. È utile». Ma il suo personaggio è ritagliato sul bianco duro del foglio. A dire l'orrore del mondo bastano il colore volgare della cravatta e le unghie da lupo mannaro del capitalista mellifluo.

LETTERE

Hanno già chiesto scusa? ■ C'è un clima da inquisizione ■ Il Parco inutile

Legione Straniera in prima pagina

Cara *Stampa*, che impressione, rivedere la Legione Straniera sulla vostra prima pagina! Ma (una volta) non si spiegavano che era il più spietato corpo di repressione dell'imperialismo colonialista nel Continente Nero? Avranno magari già chiesto scusa?

Alberto Arbasino

I consumatori il mercato e gli Ogm

Grazie a Giacomo Buchi per l'ottimo editoriale «Meglio tardi che» che condivido pienamente, specialmente riguardo al fatto che con le ridicole moratorie e con il clima da inquisizione si è letteralmente affossata la ricerca pubblica. Così «gli unici dati disponibili saranno sempre solo quelli forniti dalle multinazionali». E se qualche ricercatore (che in Italia non dico che fa la fame, ma quasi) si lamenta di questa nefasta situazione «è al soldo delle multinazionali». Ho dubbio tuttavia: l'editorialista dice che bisogna fare in modo che «il consumatore possa "votare" in modo trasparente attraverso il mercato le sue preferenze tra Ogm e "Ogm free"». Giusto. Ma per votare bisogna anche sapere il significato di quello che si sceglie: la pubblicità anti Ogm è stata talmente martellante e assidua che nessuno sceglierà mai prodotto Ogm, neanche fosse gratis. Questi prodotti sono già fuori mercato, perché la gente pensa che siano pericolosi. Che senso ha dire: facciamo scegliere i consumatori?

Marco Felice Lombardo

Un'affermazione discutibile

Su un diffuso giornale inglese di area «progressista» un noto editorialista ammette candidamente: «Ho sviluppato un'abitudine quando mi trovo di fronte a lettere di supporto al governo israeliano: guardare la firma per vedere chi scrive ha un nome ebraico. Se è così, tendo a non leggerle». Al mio paese questa si chiama discriminazione razzista. Come definire altrimenti il fatto che Mr. Richard Ingrams, commentatore di *The Observer*, considera irrilevanti gli argomenti di una persona per il solo fatto che tale persona è di origini ebraiche? Recentemente negli Stati Uniti un giornalista radiofonico è stato licenziato per aver fatto pesanti commenti sulle inclinazioni omosessuali di un ascoltatore. In Italia un sottosegretario è stato - giustamente - costretto a dimettersi per aver ripetuto alcuni dei più triti stereotipi sui turisti tedeschi. Nella «nobile» Inghilterra invece i «progressisti» possono dire qualsiasi sconcezza senza doverne rispondere?

Mauro Zanzi

L'incendio in montagna

Mi riferisco all'articolo pubblicato sulla *Stampa* il 13 luglio, a firma Amedeo Macagno, a proposito dell'incendio di uno chalet verificatosi a Cesana Torinese in località Sagnalonga. Io proprietario di una casa che ha subito, nel luglio 1999, lo stesso destino e nella medesima località. Anch'io devo segnalare l'assoluta mancanza di prevenzione e la forzata inefficienza dei mezzi di soccorso che devono accorrere da Susa, di 35 km, più 7 di strada militare. Ben vengano pertanto i provvedimenti che il Sindaco di Cesana ha preannunciato per dopo le Olimpiadi del 2006. Però mi chiedo: i comuni d'Italia devono forse attendere che si organizzi una Olimpiade loro per predisporre le dovute misure di protezione? Non esistono forse leggi al riguardo?

Michelangelo Navire
Pecetto Torinese (TO)

Potenza e dolcezza di sorella acqua

Gentile signor OdB, il Po è l'unico fiume d'Europa (Est incluso) ad avere il suo corso in regime di libera corrente. Tanta acqua entra e tanta ne esce - mentalità medievale - così nei periodi di magra, ogni ora, tutto si paralizza: acquedotti, centrali elettriche, impianti di irrigazione, la poca navigazione ecc. Vorrei far notare che la Senna o il Tamigi, senza avere alle spalle le più alte montagne d'Europa, sono navigabili tutto l'anno. I «bateaux mouches» dicono nulla? Cinque o sei invasi (o bacini) (km 652: 5 o 6) regolabili con paratie per avere una riserva d'acqua durante i periodi di siccità garantirebbero l'irrigazione tutto l'anno ed eventuali spiagge per l'estate... Gli invasi di un centinaio di km permetterebbero la navigazione, un'autostrada fluida per il trasporto merci/diporto e, piazzando delle turbine, si produrrebbe energia elettrica pulita riducendo l'importazione massiccia di elettricità che tanto salassa il cittadino italiano. I «black out» recenti sono già dimenticati? Gentile signor OdB, con quanto su scritto certamente scopro l'acqua calda, ma conosco con cognizione di causa la potenza, la dolcezza, la furia di «sorella acqua» e per questo ho un grandissimo rispetto per il mondo liquido.

Nani Ponti
Canelli (Asti)

Gentile corrispondente, grazie per i suoi consigli di esperto «maestro d'acqua». Mi auguro che gli interessati vorranno prenderli in considerazione: purtroppo, però, come la situazione attuale dimostra, la previdenza non è una specialità italiana.

Mario del Buono

Un uso improprio dell'acqua

Sono una diciottenne che abita nella provincia di Torino. In questi giorni ho letto sul giornale *La Stampa* la notizia dell'inaugurazione del parco acquatico di Rivoli: in questo momento di emergenza idrica ed energetica, mi è sembrata un'iniziativa piuttosto inopportuna. Da una parte al cittadino si chiede un uso razionale dell'acqua e dell'energia elettrica e dall'altra sono gli stessi amministratori a permetterne un uso improprio.

Francesca Giulia

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
Torino, via 32, tel. 011/6568111, fax Roma, via Barberini 50, tel. 06/47661, fax 06/4850759;06/4814849, Milano, piazza Cavour 2, tel 02/762181, fax 02/76020349
Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino via 011/56381 fax 011/3617956 Italia 6 numeri (cp) consegna per posta anno € 199; Estero e 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ 1/ea 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex 18a ave.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite Fax al numero 011 3617956, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011/56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105 bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233883; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma
PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel 011 56381, fax 011 3617956 (mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIE PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione: Milano 20121 via G. Gaudenzi 29, tel 02 24424 613 Fax 02 24424 490; Torino 10126 corso Stati Uniti 27, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 360; Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111; Bologna via Parmeggiani 8, tel 051 6494620; Padova via Montana 6, tel 049 8734717; Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306 311; Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192; Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100; Roma via Barberini 86, tel. 06 4200691; fax 06 4201668; Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201413; Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5532197

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011/6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Bruno Ventavoli

«Father Fucker»

mamma debole. Il patrigno violento, che la stupra. Poi l'aborto, la fuga di casa a 16 anni, la voglia di disegnare fumetti per trovare la libertà della fantasia. Il romanzo della giapponese Uchida Shungiku è crudo, claustrofobico, scabroso. Essenziale come un disegno. Eppure, nonostante tutto, imbevuto di speranza. Raffigura bestialità e interni giapponesi anni 90 che hanno smarrito antichi equilibri. L'autrice, che ha vissuto sulla propria pelle la stessa violenza domestica, è un talento ; disegna manga, canta, scrive. E alleva da sola tre figli. (Marsilio, pp. 159, € 12,50)

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

16 luglio 1926

Siamo talmente abituati alle immagini da smarrirne ormai del tutto il carattere incantato, magico, persino soprannaturale. E come se una seconda volta l'aura si fosse dispersa, distrutta da riproducibilità garantita dalla tecnica, ma dall'ovvietà con cui la tecnica si presenta oggi ai nostri sensi. Per questo fatichiamo ad immaginare la meraviglia dei lettori di «National Geographic» che il 16 luglio 1926 guardarono le prime foto a colori scattate sott'acqua.

1988. IL GIALLO DEL CATAMARANO

Là in mezzo al mar due assassini

Lui e lei, amanti, vogliono raggiungere i Caraibi La skipper si oppone, loro la uccidono a colpi d'ascia. Il cadavere riemerso dal mare li inchioda

Roberto Dulz

CAPITA spesso che nelle reti a strascico, che artigliano i fondali deturpandoli, rimanga impigliato qualcosa di imprevisto ed indesiderato. Ma ciò che vi trovarono i pescatori dell'*Azzurra 83*, nell'Alto Adriatico, il giugno 1988, era qualcosa di agghiacciante: il corpo di una donna sfregiato da tagli profondi, avvolto in una coperta grigia e legato a un'ancora di trenta chili.

Ci vollero due giorni per poter dare un nome e una storia a quel corpo straziato, che infine risultò essere quello di Annarita Curina, trentunenne skipper di Pesaro, salpata col catamarano, l'*Arx*, la mattina dell'11 giugno per una lunga traversata fino ai Caraibi a lungo progettata e subito risoltasi, per lei, in poche miglia di mare. A bordo c'erano altri due passeggeri: Filippo Di Cristofaro e Diane Beyer. Lui, trentaquattrenne milanese descritto uno «sbruffone ma simpatico», la testa piena di mitologie esotico-marinare. Lei, sedicenne olandese, scappata da casa per inseguire il suo bell'avventuriero fino ai Mari del Sud. Da quel riconoscimento inizia la spasmodica caccia al catamarano e, con essa, un'estate di cronaca densa e tesa, piena di echi simbolici e di rimandi all'immaginario, che si presenta gialla e diventa in fretta noir.

Gialla finché si formula qualunque ipotesi, anche la più demenziale, dal traffico di droga allo spionaggio. Noir appena l'unica ipotesi plausibile è quella che non ci stato alcun atto di «pirateria» esterna, ma che Annarita sia stata uccisa dai suoi stessi compagni d'avventura, poche ore dopo la partenza e premeditatamente, semplicemente perché volevano appropriarsi della sua barca scomparire nel grande e poi negli immensi oceani, per approdare magari a quella piccola isola polinesiana dove Filippo, che tutti chiamavano Pippo e solo Diane chiamava Philip, si vantava di come amico il re. Un movente banale per un'azione bestiale, prodotto esemplare dell'incarognimento dei tempi, poi negli anni Ottanta, epoca in cui non sembra difficile realizzare molti sogni, e in cui furoreggiano il mito e l'illusione della «svolta facile». Fare scomparire in fondo al che ancora si frappone fra sé e la realizzazione del proprio sogno. Come fosse un gesto di prestigio, disumanizzato e perfetto, che solo casualmente una rete a strascico umanizza e gli dà la brutale concretezza di delitto, che è per lo più imperfetto.

L'ipotesi viene suffragata dai molti avvistamenti del catamarano segnalati a posteriori da diversi porti, risalenti ai giorni in cui il cadavere di Annarita era ancora stato ripescato e c'era ragione per braccare la sua barca la vela verde pisello. Ancona, Porto San Giorgio, Reggio Calabria, Santa Maria di Leuca. La segnalazione più inquietante arriva da San Vito Lo Capo: un turista ha catturato casualmente l'*Arx* in una foto panoramica, e un procedimento alla «Blow up» rivela la presenza di un terzo a bordo, biondo col codino, accompagnato da un pastore tedesco. Dunque Pippo e Diane hanno imbarcato ospiti e proseguito nella loro crociera, badare troppo a non farsi notare, come se non lasciassero nulla nella scia. E nell'immaginario collettivo ormai veleggia nel Mediterraneo, di porto in porto, una coppia fuorilegge, che rimanda più alle sensuali torbidezze di James M. Cain, che alla «solarità» assassina di Bonnie & Clyde. C'è una specie di avventuriero dei mari che non sarebbe piaciuto né a Hemingway né a Conrad, né a Gable né a Bogart. C'è, soprattutto, lo sgomento per la sovversione di una regola non scritta ma ferrea: in mare ogni attenzione è rivolta a difendersi dai pericoli che vengono dall'esterno, mai si pensa possano annidarsi all'interno dell'imbarcazione stessa.

Già, ma adesso che la polizia internazionale li cerca, che gli amici di Annarita hanno attivato la rete di radioamatori mediterranei e sorvolano le coste un Piper a nolo, adesso che frotte di giornalisti battono porti e porticcioli dell'Africa del nord per alimentare le cronache dell'estate assassina, Pippo e Diane, ormai ufficialmente fuggiaschi, non possono più fingere di ricordare la concitata svoltasi poche ore dopo la partenza. E' Diane, armata di coltello, a scendere per prima nella cabina dove Annarita sta riposando. Non riesce a produrre più di una goffa coltellata che colpisce di striscio skipper a un fianco. Le grida costringono Pippo a intervenire, simulando soccorso. Aiuta la donna ferita a salire in coperta. La fa sedere e le scivola alle spalle. Afferra il machete, souvenir di un suo viaggio a Tahiti, e colpisce forte più volte, finché Annarita si E' il metodo usato da Marlow per abbattere Kurtz in *Apocalypse now*.

Pippo e Diane sono approdati nel «cuore di tenebra». Un approdo morbido fino a che il cadavere non è tornato beffardamente a galla. Dopo è fuga disperata, trascinandosi dietro anche Pieter, consapevole del furto della barca, all'oscuro del delitto, con sempre il grosso appresso. Avessero già superato Gibilterra, sarebbe più facile sparire. Ma se la sono presa comoda, convinti che, assicurata al fondo Annarita, nessuno sarebbe dato la pena cercarli. Ma sono appena in Tunisia, sulla spiaggia di Raf Raf, quando apprendono d'essere ricercati, venti giorni dopo il pomeriggio di follia, e a quel punto non c'è che da abbandonare il catamarano. Ritardi burocratici nello spiccare il mandato di cattura internazionale e mancanza di coordinamento tra le polizie dilatano i tempi di un'improbabile fuga via terra neanche loro dove. Altri venti giorni per arrivare solo al confine con la Libia, dove la rete tesa dalla polizia tunisina si stringe su di loro. Poi è l'epilogo di tutti i noir.

Le celle d'isolamento sciolgono la fretta le passioni, specie quelle che danno vita a love story sciagurate come questa. Accuse reciproche, risentimenti, scaricamento di responsabilità dell'uno sull'altra e viceversa. Solo la ricostruzione del delitto coincide. Tutto il resto è un appellarsi a motivazioni psicologiche, plagi, ricatti subiti, sentimenti traditi. Ognuno per sé, col solito contorno di mamme e papà, pronti a giurare sulla buona fede dei figli, traviati dalle cattive compagnie. La «coppia diabolica» si ridimensiona nello squallore di un duo «sfigato», irretiti da deliranti mitologie.

Trent'anni per lui, grazie alla scelta del rito abbreviato. Sei anni e mezzo per lei, giudicata dal tribunale dei minori. Il re dell'isoletta polinesiana può attendere, ammesso che esista davvero e che si ricordi ancora di quel milanese smilzo, «sbruffone ma simpatico».

I protagonisti del giallo. Filippo Di Cristofaro e Diane Beyer, gli amanti omicidi. A sinistra il biondino che i due presero a bordo quando la tragedia si era già consumata

ARIA CONDIZIONATA

Quarantenni in fuga dal sesso

Maria Corbi

SERATA d'estate tra amiche davanti alla tv. Una puntata del Maurizio Costanzo show con comici e belle donne un tema di attualità: il calo desiderio negli uomini. Mitica. Costanzo gestisce divertendosi ospiti, banalità, battute, dati scientifici. La platea segue appassionandosi, in salotto si rimane incollate e si ride. Poi ci si confessa, complice la tarda ora e il caldo. Un orecchio al talk show e l'altro agli aneddoti personali. Pian piano il quadro si fa chiaro: la crisi del maschio esiste, è una favola metropolitana. C'è una delle ragazze, ipnotizzata Costanzo, che racconta della sua ultima esperienza, quando dopo due settimane «miente di fatto» ha rifilato a «lui», di nascosto, il Viagra («voleva qualcosa per digerire»). Risultati modesti. Un'altra ricorda che dopo quindici giorni di baci sotto al portone lui non si è più fatto vivo. «Un tempo scomparivano dopo..., adesso se la danno a gambe prima», commenta. Paura frustrazione, ansia prestazione. Il problema è di testa, non solo di ormoni, e riguarda soprattutto gli uomini over 40. Le donne all'inizio rimangono sconcertate (come sempre) si autoaccusano: sarà colpa . Solo quando decidono di fare outing in un di amiche si rendono conto che non è discussione la loro avvenenza. Ecco spiegato perché Demi Moore, Julia Roberts e le altre si scelgono compagni molti più giovani. Lo stress del lavoro, della famiglia, dell'età che avanza, tutto incide sul desiderio. Se poi ci si mette anche il caldo estivo le cose si complicano assai. E nell'uomo, come dice il comico alla tv, è sicuramente più evidente che nella donna.

Si fa una piccola inchiesta tra gli amici per capire meglio. F, quarant'anni, risponde: «E' vero, dopo una certa si hanno troppe altre cose per la testa». Per fortuna che in aiuto arriva un'inchiesta americana dove si rivela che nella terza età si ha un ritorno del desiderio. I amano meglio dei quarantenni. Meno stress, meno potere, complicazioni più eros. Questa sembra l'equazione.

I tre musici
di Pablo Picasso
Olio su tela,
1921
New York
Museum of
Modern Art

IN VISTA

Tre figure e il rito della musica

Florella Minervino

E' fra i dipinti più misteriosi, severi, squisiti di Picasso. Riassume le esperienze precedenti, il Cubismo «analitico» e quello «sintetico», in cui questo dipinto, dalle forme appiattite e ricomposte, è epigono ed esempio sommo. Picasso ha sempre amato e indagato musica e strumenti musicali, compresi i miti di Pan ed Ermete per scoprirne l'origine arcana. Pulcinella è spesso protagonista di opere, specie nel mondo del circo. A lungo tracciò disegni, creò composizioni con Pulcinella e Arlecchino, animalinto dalle due figure dell'arte, con linguaggio sia cubista che naturalista. A Fontainebleau, estate del '21, Picasso crea questo capolavoro, in due versioni, con differenze, senza studi preparatori. Tre figure della Commedia dell'arte, Pulcinella, Arlecchino, un monaco, maestose, ieratiche, monumentali, sulfuree, risultano disposte frontalmente dietro un tavolino, con la presenza d'un cane. Tecnica vigorosa, linguaggio semplificato, forme geometriche schematiche, grandi superfici piatte colorate che denunciano l'origine dai «papiers collées», divenute qui elementi figurativi. Sono disposte così da renderle subito leggibili e strutturano il dipinto un'architettura. Colori brillanti, primari, accanto a neri, bianchi, marroni. L'atmosfera è solenne. Pulcinella (per solito è Picasso stesso) suona il flauto a sinistra (come il dio Pan-Apollo-Picasso con Ermete-Picasso nel dipinto '29, *Il flauto di Pan*), Arlecchino la chitarra, il monaco, dalla maschera misteriosa, con spartito musicale. Sembrano compiere una funzione religiosa e rito i solenni personaggi, a l'origine divina della musica. Si ritiene che Pulcinella sia Apollinaire, il monaco Max Jacob, gli amici durante l'avventura cubista. «Il mio sogno - affermava Cocteau - sarebbe ascoltare la musica dalle chitarre di Picasso». Anche ambiremmo udire, specie dal flauto, le note che provengono da questi fantasmagorici musicisti. Forse capiremmo Picasso più a fondo e qualcosa sul mistero della musica.

STASERA ESTATE

Pamela Villoresi è Didone per l'esordio del Teatro di Segesta Van Morrison a Udine, Pelù a Torino, Simply Red a Lucca

CALATAFIMI. Primo titolo al Teatro di Segesta della rassegna Teatrale che durerà fino al 5 settembre. Pamela Villoresi in «Didone» di Michele Di Martino.
PARMA. Nuovo balletto in piazzale della Pilotta. Protagonista l'Eifman Ballet Theatre in due coreografie originali, «My Jerusalem» e «Requiem» su musiche di Mozart, Rachmaninov, Schaaf.
CASTEL GUELFO. Il ciclo di musica classica e contemporanea, danza e canto tra rocche, chiese e antiche corti presenta a Palazzo Hercolani Massimo Quarta ■ l'Orchestra Reale di Wallonia in un concerto di autori classici.
MILANO. Al Teatro degli Arcimboldi ultimi allestimenti di «West side story» in una versione originale diretta ■ coreografata da Jerome Robbins. Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Donald Chan, regia di Joey McKneely.
RAVENNA. Un omaggio, nel decennale della scomparsa, a Rudolf Nureyev. Il grande ballerino viene celebrato dal Balletto Kirov del Teatro Marilnskij ■ San Pietroburgo con una serie di coreografie firmate dai grandi di sempre, Fokin, Petipa, Balanchine, a Palazzo Mauro De Andrè.
VILLADOSE (Rovigo). Francesco Baccini è tra gli ospiti della 6ª edizione del concorso musicale «Voci per la libertà-Una [illegible] per Amnesty». Fino al [illegible] luglio performance di musica e arte varia.
CESENATICO. La Compagnia Magia d'Operetta è in largo Cappuccini con la pièca originale «Pensione speranza 1944», idea e interpretazione di Jean Bennett, con Letizia Sciuto ■ Mirco Rocchi. Regia di Stefania Stefanin.
S.MAURO PASCOLI (Forlì). Musica e poesia protagonisti della rassegna «Giardino della Poesia». A Villa Torlonia, musica e arte giovane all'insegna del rock e derivati nell'incontro «Stereofonica».
VENEZIA. In prima nazionale al Teatro Piccolo Arsenale debutta, per Danzamusicateatro della Biennale, Robyn Orlin in «We must eat our suckers with the wrappers on...».
VILLA FARALDI. Un divertente excursus sul rapporto donna-amore nei due episodi firmati da Claudio Morandini dal titolo «L'amore è bello vicino a te». A Tovetto Faraldi, con Monica Fantini e Cristiana Voglino.
JAZZ. Manomanouche & Florence Fourcade Quartetto, John Abercrombie Band a Torino per l'International Festival. Joao Gilberto, The Chick Corea Elektric Band, Irio De Paula Quartetto, Lee Konitz tra i protagonisti di Umbria Jazz ■ Perugia. John Zorn Electric Masnada a Prato. Soulive a Milano. Deodato a Roma.
LIVE. Van Morrison ■ Udine. Orchestra Baobab a Napoli. Vittorio De Scalzi a Isolabona. Afterhours a Collegno. Piero Pelù a Torino. Tiromancino a Correggio. Simply Red a Lucca. Gilberto Gil & Maria Bethania ■ Lecce. Bandabardò ad Alghero.

■ [illegible] ■ Mario Priolo
festival@lastampa.it

ALL'ISCHIA GLOBAL FEST L'ACCORDO TRA CINEMA ITALIANO ■ INDIANO

Benvenuti a Bollywood terra di sogni e di pop art

Il regista Shekhar Kapur: «Il nostro è un universo pieno di energia insieme all'Europa potremmo far concorrenza allo strapotere Usa» Tra i suoi progetti il film su Nelson Mandela con Morgan Freeman

Fulvia Caprara
inviata a ISCHIA

L'universo colorato, romantico e chiassoso ■ Bollywood mescolato con la creatività italiana, proprio come nel «masala», il misto di spezie e di erbe alla base di ogni piatto indiano: le vie del cinema [illegible] infinite e la rivincita del nostro, sempre alle prese con crisi e polemiche, exploit e delusioni, potrebbe passare anche attraverso questa strada. Il primo passo lo ha annunciato ieri, all'«Ischia Film & Music Globalfest», l'amministratore delegato dell'Istituto Luce Luciano Sovena: «Siamo agli inizi di una grande collaborazione, in India abbiamo definito rapporti di co-produzione e di co-distribuzione». L'accordo, «aggiunge l'ambasciatore indiano Himcal Son, sarà annunciato alla Mostra del cinema di Venezia e la firma definitiva dovrebbe arrivare ■ novembre, a Nuova Delhi, durante il [illegible] indo-europeo [illegible] parteciperà anche il presidente del Consiglio Berlusconi. Secondo i fautori del patto, la forza trascinante dell'industria cinematografica indiana, capace di produrre mille film all'anno destinati a immense platee di spettatori (solo quelli giornalieri sono circa 12 milioni), potrebbe, unita alle potenzialità del cinema italiano ed europeo, produrre film in grado di competere con i kolossal Usa: «La cultura europea - dice Shekhar Kapur - è molto più vicina a quella indiana che a quella americana».

Autore dell'applauditissimo «Elizabeth» e del kolossal «Le quattro piume», Kapur, premiato a Ischia [illegible] il «Global Advertising Award» per la campagna pubblicitaria «Magnum- I sette peccati», parla delle fortune di Bollywood come regno della pop-art, un «universo pieno di [illegible] e di energia» molto più vitale del cinema europeo da sempre alle prese [illegible] la contrapposizione [illegible] film commerciali e film d'autore, ■ degli studios hollywoodiani che, dopo l'11 settembre, stanno vivendo [illegible] fase di regressione, impegnati come [illegible]no a proporre figure «di cattivi a tutto tondo come Bin Laden e Saddam» e a «dare risposte troppo semplici a domande molto complesse». Dice Kapur: «A Bollywood risate ■ lacrime si mescolano di continuo». Insomma, in quei film c'è la vita, nel senso più profondo della cultura orientale: «A Bombay è facile vedere gente che vive in ville favolose e dietro l'angolo, lebbrosi seduti sui marciapiedi, ma tutti sanno bene che le due condizioni sono solo frutto della fortuna ■ l'esistenza va vissuta sempre con [illegible] di umiltà». Una fotografia interessante di quest'universo, tra contraddizioni e religiosità, passione sacrale per il cricket ■ danze indiavolate, panorami mozzafiato e innamorati che si lanciano baci a distanza palpitando come nei fumetti, è offerta dal documentario «Mumbay Masala», presentato sempre ieri nell'ambito del convegno dedicato a Bollywood. Autoprodotto e girato in digitale tra dicembre [illegible] e gennaio 2003, dal regista Marcellino De Baggis, il filmato mostra set in piena lavorazione, con attori giovanissimi che raccontano: «Sono venuto a Bollywood per realizzare i miei sogni e adesso ho capito che recitare è la cosa che voglio fare più di tutte le altre». Bombay, dicono altri «è un posto dove la gente può diventare quello che vuole» e l'India [illegible] un Paese dove ■ [illegible] è molto legato alla religione». L'importante motivo dell'espansione del fenomeno Bollywood è proprio legato all'immensità della platea: «Ci sono oltre [illegible] milioni di indiani che vivono fuori dall'India e i nostri film hanno sempre avuto grande pubblico nei paesi arabi, in Africa, in Grecia». Anche il musical «Bombay dreams», prodotto da Andrew Lloyd Webber insieme con Kapur, ha avuto a Londra un enorme successo asiatico che ha poi contagiato gli spettatori occidentali. Per lui, [illegible]to che il mondo sia stanco di seguiti, remake e film tratti da fumetti americani, ci [illegible] all'orizzonte due progetti importanti: il film su Nelson Mandela [illegible] Morgan Freeman protagonista ■ «Paani» ambientato nella Bombay del futuro quando il problema [illegible] emergenza idrica sarà arrivato alle sue più estreme conseguenze.

Kabir Bedi

«Le quattro piume» del regista indiano Shekhar Kapur

Sandokan e la figlia del boss

Kabir Bedi: poi reciterò per Ponti, ho amato «Santa Maradona»

ISCHIA

L'idea lo fa sorridere: nel nuovo [illegible] «Sandokan in Sicilia» Kabir [illegible] dovrà fare la parte di se stesso. «La vicenda si svolge oggi - racconta l'attore indiano - e parla di una ragazzina [illegible]amorat[illegible] del personaggio di Sandokan. Il padre, che è un boss mafioso, deve fare i conti [illegible] questa situazione. La storia è divertente, piena di risvolti umani». Diretto dal regista Adita Bhattacharya, che ha vissuto a lungo in Italia e fa parte di un'importante famiglia di cineasti indiani, il film, prodotto dall'Istituto Luce, è il primo frutto della collaborazione tra Italia e India: «Credo che i nostri due Paesi - dice Bedi - abbiano veramente molto in [illegible]: l'amore per la famiglia, il ruolo importante della religione, il senso dell'ospitalità, la passione per il cibo e anche un modo simile di lavorare, per nulla rigido, più flessibile degli americani». Così è molto probabile che, dopo «Sandokan in Sicilia», Bedi torni in Italia per un altro progetto, stavolta diretto da Marco Ponti, il regista di «Santa Maradona»: «Ci siamo incontrati a Torino dove [illegible] ospite della Film Commission, le riprese dovrebbero essere ambientate tra l'Italia e [illegible] Spagna, penso che accetterò, ho grande fiducia nelle giovani generazioni».

In India Bedi è attualmente impegnato in cinque film diversi, ma questo, in linea con le particolari abitudini produttive dell'industria bollywoodiana, [illegible] gli impedisce di fare molte altre [illegible] «La mia aerea di interessi si sta espandendo, vo[illegible] dedicarmi sempre di più alla regia e alla produzione, realizzare progetti in cui non sia [illegible] la mia presenza sullo schermo, insomma tornare a quello che facevo prima di diventare noto come attore». Una notorietà che, in Italia, è rimasta saldamente legata al personaggio salgariano: «Non c'è niente da fare: ho preso parte a "Beautiful", ho avuto un ruolo in un film di 007, ho interpretato un sacco di fiction, ma qui da voi, alla fine, resto sempre Sandokan. E non mi dispiace». D'altra parte dell'epoca dello sceneggiato l'attore ha conservato intatto l'aspetto: «Mi tengo bene fisicamente perché ho una moglie giovane, e lei che mi aiuta a restare in forma». Sarà anche per questo che riesce a lavorare tanto: «Sto recitando in un film che racconta la storia [illegible] monumento del Taj Mahal, interpreto, nell'arco di età che va dai 40 agli [illegible] anni, il personaggio dell'imperatore che lo fece costruire. La pellicola sarà destinata al mercato internazionale». [l.c.]

NEL NUOVO DISCO

Mina canta Napoli

Non ha ancora un titolo il nuovo album al quale Mina [illegible] lavorando in questi giorni, che raccoglierà alcuni classici della musica napoletana del Settecento e verrà pubblicato in autunno. «È un disco da conservare perchè conterrà la musica più bella», spiega il figlio-produttore Massimiliano Pani raggiunto telefonicamente in Svizzera.

Dopo «Sconcerto» nel quale esplorava alla sua maniera i classici di Modugno ■ dopo l'ultimo cd di inediti, «Veleno» - pubblicato circa nove mesi fa e anticipato dal singolo scritto per lei da Zucchero Fornaciari, «Succhiando l'uva» - l'interprete italiana per eccellenza ha proposto, a

Mina

febbraio, una raccolta intitolata «In duo» [illegible] quindici dei duetti più significativi della sua lunga ■ gloriosa carriera. Fra questi, il famoso duo con Alberto Lupo per «Parole parole», la canzone che, nel 1972, faceva da sigla finale al programma tv Teatro 10.

«Niente duetti invece nell'album di cover napoletane», spiega il figlio, unico tramite tra Mina e i mass media. Dopo le collaborazioni con Piero Pelù ed Alex Britti (basti ricordare la magnifica cover minesca di «Oggi sono io» ■ la sua presenza in più brani nel ruolo di chitarrista di talento) «quattro, cinque artisti all'anno, anche giovani, propongono duetti a mia madre, ma per il momento non c'è niente di definito», aggiunge Pani.

Inutile sperare in un ritorno sulle scene di Mina. Dopo l'operazione con Wind e una fugace apparizione in Internet, la Tigre di Cremona «continuerà a parlare solo attraverso i suoi dischi», conclude il figlio. [s.n.]

FOLLA IN RIVIERA PER IL RE DEL LISCIO CHE SOGNA «UN PARCO DEL BALLO PER FAMIGLIE»

Casadei: «Romagna mia? E' musica etnica»

Raul insieme con il figlio Mirko festeggia i trent'anni di «Ciao Mare»

Franco Giubilei
RIMINI

«Ciao mare» compie trent'anni e il suo autore Raoul Casadei, acclamato re del liscio, si sta trasformando in un mutante musicale capace di offrire un'insalata di generi che spazia dal reggae al samba, per accontentare un pubblico universale, nonni e nipoti, mamme e papà. Così almeno pare da un veloce assaggio di «Casadei days», che in questi giorni ha portato a Gatteo Mare migliaia di fan ad ascoltare «suonare» gli hit dell'autore di «Romagna mia» e a spartirsi una mega-piadina dal diametro di [illegible] metri, stracchino e rucola. E' l'occasione per parlare del sogno di Raoul, «una discoteca etnica (lui il liscio lo definisce così) capace di parlare a tutti», e del figlio Mirko, cui ha passato il testimone della sua band di undici elementi e due voci femminili, una veneta e una siciliana.

Maestro elementare fino a trent'anni, Raoul ereditò passione e musica dallo zio, dopodiché adattò valzer e mazurche creando veri inni del liscio come «Simpatia». L'immagine [illegible] po' ribalda del romagnolo sanguigno, nel solco del play boy da spiaggia che impazza nelle spiagge della Riviera, varcò i confini della Romagna per far breccia nei gusti degli italiani: il Festivalbar nel '72, il Festival di Sanremo, il successo, i megalocali affollati da [illegible] migliaia di persone di mezza età, [illegible] tutto questo è andato bene per anni, ma ora Casadei vuole voltare pagina: «Mio figlio Mirko ha deciso di rinnovare lo stile della band rendendolo più internazionale, ha fatto un disco, "Doccia fredda", in collaborazione coi Ridillo, però continua a portarsi dietro il nome e quel tocco di tradizione. Quanto al genere, si può parlare di musica etnica».

Raul Casadei con il figlio Mirko

Ma la [illegible] dell'orchestra Casadei non è l'unica novità di questi lidi, perché Raoul, 66 anni, si è lanciato in una nuova impresa: «Sono il testimonial di un nuovo Parco del Ballo - spiega il musicista -. Ci sono parchi giochi, parchi acquatici, parchi di ogni tipo, ma a qualcosa del genere [illegible] aveva ancora pensato nessuno. Non è né la vecchia balera polverosa né la disco trasgressiva, ma un locale adatto a tutta la famiglia, dal ragazzo [illegible] nonno. E' difficile far[illegible] convivere, [illegible] se si riesce si riscopre il gusto della comunicazione fra le generazioni. Alla discoteca "Rimini Rimini Rimini", l'ex Bandiera Gialla ogni [illegible] vengono 4-5000 persone. L'altra [illegible] Mirko [illegible] ha suonato coi Blues Brothers e i Gipsy King, un altro [illegible] della sua volontà di cambiare».

Anche gli orari d'apertura del Rimini Rimini sono una novità: il locale apre alle sei di pomeriggio e chiude all'una di notte, un rave ■ contrario della durata ■ sette ore, cui genitori e figli possono [illegible] insieme. Uno scopo nobile e dai risvolti economici interessanti, perché se, co[illegible] si augura Casadei, l'esperimento si trasformasse in moda, si aprirebbe un business dalle dimensioni colossali. [illegible] vecchio marpione musicale delle notti rivierasche Casadei queste cose le conosce a memoria, e d'altra parte questo lembo di costa con capitale Rimini si è sempre distinta per aver fabbricato nuove tendenze e ogni estate: finita l'era del disco-sballo condita di ecstasy e coca, in un clima lounge che dai locali dei colli si è trasferito nei bagni a suon di musica elettronica dolce, chissà che l'ultimissima non sia proprio una riuscita unità familiare da consumarsi tutti insieme, fra un valzer riadattato e un classico di Bob Marley. Sono contaminazioni che altrove, sotto un profilo squisitamente musicale, hanno anche funzionato, si pensi ai britannici Pogues come ai francesi Negresses Vertes, band capaci di mescolare ritmi tradizionali e influenze moderne. Se poi il miracolo dovesse riuscire anche per i rapporti fra generazioni, allora la nuova discoteca del re del liscio diventerà un laboratorio di studi sociali, oltre che una fabbrica di soldi.

SPLENDIDA ESECUZIONE DELL'OPERA DI VERDI A CAGLIARI

Maazel riscopre l'Aida più vera

Musica e poesia, non spettacolarità fine a se stessa

Paolo Gallarati
CAGLIARI

Non finisce di stupire il Teatro Lirico di Cagliari che in pochi anni ha subito una trasformazione prodigiosa, acquistando fama europea. Ora l'Orchestra ha nominato come primo direttore ospite nientemeno che Lorin Maazel, protagonista [illegible] festival estivo in cui ha diretto tre concerti [illegible] l'Orchestra Filarmonica di New York e, l'altra sera, la prima di Aida, cinque repliche previste sino al 1 agosto. Mentre Cagliari è divenuta la residenza europea della New York Philarmonic, Maazel ha, evidentemente, accettato il [illegible] [illegible] dopo [illegible] l'alta qualità tecnica dell'orchestra locale, raggiunta in questi anni sotto la guida di Gérard Korsten che di Aida dirigerà le repliche del 16 e 18 luglio. Chi volesse ascoltarla non ha che da sentire i dischi che ogni anno il Teatro Lirico produce, registrando l'opera inaugurale, scelta tra i capolavori del melodramma dimenticati dal repertorio corrente.

Mettere in scena Aida nel mese ■ luglio, al chiuso, pur disponendo di un Anfiteatro, e affidarla ad un grande direttore come Lorin Maazel, ha quasi un significato provocatorio nei confron■ delle grandi kermesse popolari che, nei teatri all'aperto, sfruttano sovente Verdi come pretesto per una spettacolarità fine a se stessa. In realtà, l'esecuzione ■ Maazel, e il raffinato allestimento del regista inglese Stephen Medcalf, mettevano l'accento sui valori più autentici di Aida: l'intimità, il dramma segreto di [illegible] dibattute nel conflitto [illegible] l'amore e la ragion di stato. Che meraviglia questa concertazione di Maazel! Il suono è limpido, cristallino, eppure mai freddo perchè si apre in mille colori. Il direttore chiama a raccolta i bassi per [illegible] la polpa e lo spessore del tessuto sinfonico, ■ su quella base deposita le scintillanti screziature che fanno la «tinta» di Aida, una tinta chiara, luminescente, brillante. L'Orchestra di Cagliari ha seguito questo mago della bacchetta con grande duttilità: magistrale la resa dei fortissimo, nervose le danze, pieni di poesia i frequenti passi solistici in cui i legni respirano con i cantanti, arrampicandosi attorno alle voci, nell'espressione della ben nota nostalgia.

Norma Fantini è un'Aida molto intensa e com[illegible] e, se riuscisse a cantare più piano nell'ultimo atto, non andrebbe lontana dallo strappare una lacrima; ottimo il Radamès di Walter Fraccaro, squillante e sicuro; appassionata l'Amneris di Tichina Vaughn, sebbene la voce forzi alquanto nel registro acuto. Nikolai Putilin ha cantato con generosità la parte di Amonasro, neutralizzando quasi completamente, con l'impegno, alcune smagliature vocali, ma il personaggio c'era, come quello del gran sacerdote Ramfis interpretato magistralmente da Giovanni Furlanetto.

Lo spettacolo è strano, imprevedibile, ma consono allo spirito delle situazioni fondamentali. [illegible] siamo nell'Egitto dei Faraoni [illegible] in quello che, nel 1871, festeggiò l'apertura del canale ■ Suez, commissionando, appunto, a Verdi, ■ partitura ■ Aida: quindi soldati in fez, sacerdoti [illegible] turbante e libro sacro, donne in tuniche di seta dai meravigliosi colori sfumati. Nella scena del trionfo vengono montati e sfilano quattro cannoni, la guerra è dichiarata attorno ad un tavolo ministeriale [illegible] un gigantesco lampadario che cala [illegible] soffitto, siparietti a grata e uno sfondo sabbia-del-deserto, rendono il colore del paesaggio, l'asperità [illegible] pietra bruciata dal sole. La chincaglieria egizia viene così eliminata, ma la tinta dell'opera rimane, mentre il gusto del regista e della scenografa Jamie Vartan assicurano una grande eleganza, anche perchè le luci ■ Giuseppe Di Iorio, sono uno fantasmago[illegible] di effetti tanto raffinati quanto discreti.

E su tutto regna [illegible] qualità tecnica che è l'esatto corrispettivo della direzione di Maazel. La poesia dell'opera fiorisce, così, ovunque, tranne forse quando Aida canta «O cieli az[illegible] prigioniera in una gabbia, questa, sì, una forzatura. Trionfo per tutti: l'Aida vera, non quella da [illegible] equestre che ■ è purtroppo fissata nell'immaginario collettivo ha commosso e entusiasmato.

IL PATRON PARLA DEL FESTIVAL APPENA CONCLUSO

Menotti già pensa a Spoleto 2004

Ernesto Baldo

SPOLETO

La 46ª edizione del Festival dei Due Mondi si è appena conclusa e il patron Giancarlo Menotti si trasferisce oggi al mare per una settimana prima di tornare in Scozia. «E' mio figlio Francis che vuole portarmi al mare - confessa - e io capisco perché c'è già da parlare del prossimo Festival che vorremmo iniziasse nei primi giorni di luglio del 2004 perché a giugno non sono ancora o finite le scuole. Anche quest'anno all'inizio certi spettacoli non erano molto affollati e qualcuno ha parlato di crisi».

Tornerà anche nel 2004 la «Juillard Orchestra» di New York? «Lo spero - sottolinea il maestro Menotti - perché è un'orchestra straordinariamente viva e i ragazzi che la compongono sono di gran classe e hanno una bravura eccezionale. Parecchi di loro non erano mai stati in Europa prima della trasferta di Spoleto. Personalmente spero possa diventare l'orchestra ufficiale del nostro Festival poiché la School of Music di New York può garantirci un livello di professionalità che nessun'altra scuola può eguagliare e poi, è strano, questa orchestra americana è meno di qualsiasi formazione italiana. Questa scoperta la devo a mio figlio Francis perché quando si trattava di scegliere un'orchestra americana io non ero andato alla "Juillard School" di New York, ma alla "Curtis School" di Philadelphia che è una scuola più piccola, ma molto famosa».

Menotti quando analizza il futuro del Festival non nasconde la tentazione di accettare gli inviti di trasferire la sua «creatura» in altre città, anche perché dopo che gli è stato sottratto il Teatro San Niccolò e a lui riammodernato, come spazio da riservare agli spettacoli di prosa, nel 2004 dovrà rinunciare al Teatro Nuovo poiché sarà in fase di ristrutturazione.

Nonostante queste amarezze Menotti non nasconde la sua soddisfazione per il successo ottenuto dall'ultima recita del «Lohengrin» di Wagner da lui messo in scena al Teatro Nuovo, che ha visto in platea molti esperti wagneriani stranieri, provenienti dalla Norvegia, dalla Germania e dalla Francia che alla fine apparivano entusiasti. «Io continuo a fare finta di non essere vecchio - dice Giancarlo Menotti - e quando tornerò in Scozia mi metterò a correggere la mia musica che è ancora da pubblicare perché io sono pigro e odio correggere le bozze. La cosa più importante è che mio figlio Francis abbia dato negli ultimi tempi un'iniezione di freschezza e di giovinezza al Festival».

DVD IN ARRIVO

Taxxi

Scritta e prodotta da Luc Besson e diretta dal veterano Gérard Pirès, una divertente commedia d'azione «alla francese». Daniel, ex ragazzo pizza express, fa il tassista e sogna come un pilota di Formula 1. Ma in città il giovane ispettore Emilien, bocciato per l'ennesima volta all'esame di guida... ■ 23.00 RAIDUE

Basta che non si sappia in giro!...

Nanni Loy, Luigi Magni, Luigi Comencini dirigono Monica Vitti, Johnny Dorelli e Nino Manfredi in una commedia a episodi che fonde sorriso e malizia. Una dattilografa alle prese con copione fa confusione tra realtà e fantasia; un secondino viene preso in ostaggio; un ragioniere scambia venditrice libri per una prostituta. ■ 1.30 RETE 4

I FILM DI OGGI

Sean Connery in una scena del film «Agente 007, missione Goldfinger»

Agente 007, missione Goldfinger ★★★

20.55 RAIDUE GB/USA 1965. REGIA: SEAN CONNERY, GERT FROBE, BLACKMAN, SHIRLEY EATON, TANIA MALLET. DUR: 1H41'

Sospettato di contrabbandare oro, un ricco individuo, Goldfinger, è sottoposto alla vigilanza del celebre agente del servizio James Bond. Questi, però, viene sequestrato da Goldfinger, il quale intende condurre a termine un'audace impresa criminosa destinata a privare gli Stati Uniti della loro riserva aurea.

Jack & Sarah ★★

20.55 RAIUNO GB/FRANCIA 1995. REGIA: TIM SULLIVAN CON RICHARD E. GRANT, SAMANTHA MATHIS, JUDI DENCH. DUR: 1H56'

Richard E. Grant e Samantha in una commedia sulla scia d'Tre uomini e una culla» e simili, firmata dall'esordiente Tim Sullivan. Jack, avvocato in carriera, perde la moglie durante il parto e deve occuparsi della piccola Sarah. Ma trova l'aiuto di un barbone ubriacone e di un'americana...

Stirpe sangue ★

22.50 LA7 2000. REGIA: DAVID DECOTEAU CON SAMUEL PAGE, JOSH HAMMOND, BRADLEY STRYKER, ELIZABETH BRUDERMAN, FORREST COCHRAN. DUR: 1H25'

Horror di David DeCoteau. Originale soltanto lo spunto homoerotico, da gay-horror. La confraternità di un college è da sempre gestita da certi fascinosi demoni-vampiri e, ovviamente, hanno sempre la stessa . E, fra eros e thanatos, seducono...

ANTENNA DI

OGGI
Un ritratto di Camille Claudel (*Le Scandalose*, Radio2, alle 20), l'esplorazione scientifica dei fondali a *Explora* (Raitre, alle 8,05), l'ultimo mostro marino segnalato in Cile (*Radio3scienza*, Radio 3, alle 11), feste tradizionali in Sardegna (*Gentes*, Rete 4, alle 23,05), Leo Ferré, un protagonista della canzone francese (*Radioscrigno*, Radio 1, alle 12,38), Gerry Scotti e Valeria Mazza presentano *Donna sotto le stelle* (Canale 5, alle 21).

Yasser Arafat non ha vizi: non beve, non fuma, non si concede svaghi gia pochissimo: pomodori, formaggio fresco, ogni tanto una fetta baklava, bomba calorica al miele che fa inorridire i dietologi ma che gli «ricorde i giorni esaltanti di Beirut, quando mezzo chilo di baklava compensava otto pasti regolari» (*Correva l'anno*, Raitre, alle 23,25).

Paola Saluzzi

SPAGHETTI
Riccardo ti fa sapere che adora gli spaghetti alla Traviata, con pomodoro e basilico fresco, ricetta ispirata a Giuseppe Verdi (*La musica di Raitre*, Raitre, alle 0,35).

Paola Saluzzi confessa aver detto molte bugie, anche se ama considerarle bugie bianche: «Mi salvo dicendo: l'ho detta fin di bene. Sono stata una bugiarda e lo sono» (*Fiesta*, Raiuno, 23,05).

Sean Connery, che ha studiato» aveva nove anni nel '39, quando, «con la guerra, sono state chiuse le scuole»: «Si facevano lezioni in case private. A quel tempo io consegnavo il latte. In una delle case dove portavo il latte davano lezioni. La proprietaria era sempre gentile quando arrivavo con la bottiglia, vedendomi coscolaro era molto più ostile. Ho imparato che se esci dal tuo ruolo la gente ti rifiuta» (*Agente 007 missione Goldfinger*, Raidue, 20,55).

I PROGRAMMI DI

RAIUNO
TELEGIORNALE: 6.30 12.00 / 11.30 20.00 / 13.30 23.00

GIORNO
- 6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 Unomattina Estate Un programma attento all'attualità e alla cronaca, tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
- 9.35 Linea Verde - Meteo Verde
- 9.50 Dieci minuti di...programmi dell'accesso
- 10.00 Herbie il maggiolino sempre più matto Film
- 11.25 Appuntamento al cinema
- 11.35 Che tempo fa
- 11.40 La signora West Telefilm
- 12.30 Unomattina Estate In giardino
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 L'ispettore Derrick Telefilm
- 15.00 Linda e il Brigadiere 2 Serie
- 16.50 Tg Parlamento
- 16.55 Che tempo fa
- 17.10 La signora in giallo Telefilm
- 17.55 Un medico in famiglia 1 Serie
- 18.45 Azzardo Gioco

SERA
- 20.35 Supervarietà Varietà di Paolo De Andreis
- 20.55 Jack Sarah Film (comm., 1995) con Richard E. Grant, Samantha Mathis, Judi Dench. Regia di Tim Sullivan
- 23.05 Fiesta Varietà condotto da Charlie Gnocchi. Con Victoria Cabello, Antonella Elia, Vittorio Sgarbi, Vittorio Feltri, Vittorio Zucconi, Vittorio Brumotti, Vittorio Storaro, Vittorio Cecchi Gori, Vittorio Mezzogiorno, Vittorio Gassman, Vittorio Sgarbi, Vittorio Feltri, Vittorio Zucconi, Vittorio Brumotti, Vittorio Storaro, Vittorio Cecchi Gori, Vittorio Mezzogiorno, Vittorio Gassman. Regia di Cesare Pierleoni
- 0.50 Nonsoloitalia - Che tempo fa Previsioni del tempo a cura del servizio meteorologico- Appuntamento al cinema con Paolo Borella Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale. redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
- 1.10 Sottovoce con Gigi Marzullo
- 1.40 Educational
- 2.10 Corsa allo scudetto
- 2.25 Revak, lo schiavo Cartagine Film
- 3.45 Dead man's Gun Telefilm
- 4.30 All'ultimo minuto Telefilm "L'ascensore"
- 5.00 Homo ridens

RAIDUE
TELEGIORNALE: 10.00 20.30 / 13.00 0.30 / 17.50

GIORNO
- 6.00 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
- 6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Milano Onder [Replica] Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
- 6.35 Zibaldone... Cose a caso di Nicoletta Leggeri, Pietro Di Silvestro
- 7.00 Go Cart mattina
- Rai educational Un mondo a colori - Magazine. All'interno: Meteo Una riflessione all'interno di culture sempre più numerose e colorate della nostra società
- 10.05 Nuoto: Campionati del Mondo
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 14.05 Incantesimo 5 Serie
- 15.05 Ancora volta TF
- 15.50 Popular Telefilm
- 16.35 La saga dei McGregor Telefilm
- 17.25 Cartoni animati
- Nuoto: Campionati del Mondo

SERA
- 20.00 Cartoni animati Sviccolone - Ernesto Sparalesto Il lotto alle Varietà con Eleonora Bentatto Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
- 20.55 Agente 007, Goldfinger Film (spion., 1965) Sean Connery, Gert Fröbe, Honor Blackman Shirley Eaton, Tania Mallet. Regia di Guy Hamilton
- 23.00 Taxxi Film
- 0.25 Estrazioni del lotto Ruota tutti i numeri usciti
- 1.00 Tg Parlamento Rubrica della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 1.10 Meteo
- 1.15 Nuoto: Campionati del Mondo
- 1.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 2.10 Caro amore Varietà
- 2.25 Fermate il colpevole TF
- 3.00 Rita da Cascia: Vedova
- 3.25 Scanzonatissima

RAITRE
TELEGIORNALE: 12.00 19.00 / 14.00 19.30 / 14.15 22.55

GIORNO
- 6.00 Rainews 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenel - News
- 8.05 Rai Educational Explora: La Tv Delle Scienze "Geologia marina"
- 9.05 Mogli pericolose Film (comm., 1958) con Silva Koscina, Renato Salvatori, Dorian Gray, Giorgia Moll. Regia di Luigi Comencini
- 10.50 Cominciamo Estate con Corrado Tedeschi, Ilaria D'Amico - 1ª parte
- 12.15 Cominciamo Bene Estate C. Tedeschi, I. D'Amico - 2ª parte
- 13.10 Moonlighting Telefilm
- 14.35 Cartoni animati
- 15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
- 16.00 Melevisione e storie
- 16.30 Pomeriggio sportivo Magazine dedicato allo sport
- 17.15 Geo magazine Doc.
- 18.05 La Squadra Serie

SERA
- 20.00 Rai Sport Tre
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 posto al sole Soap Opera Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi
- 20.50 Circo Massimo Varietà con Filippa Lagerback. Regia Paola Portone
- 23.25 Correva l'anno "Arafat" di Stefano Rizzelli
- 0.35 La musica di Raitre Teatro degli Arcimboldi di Milano "Iphigenie en Aulide" di Christoph Willibald Gluck. Orchestra, coro e balletto Teatro alla Scala. Direttore Muti. Regia scene e costumi di Yannis Kokkos. Con Christoper Robertson, Daniela Barcellona, Violeta Urmana, Stephen Mark Brown, Ildar Abdrazakov. Regia televisiva di Carlo Battistoni. A cura di Nini Perno Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
- 3.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste

ITALIA 1
TELEGIORNALE: 12.25 1.00 / 18.30

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.30 Una famiglia come tante Telefilm "Vecchi compagni di liceo"
- 9.30 L'ultimo spazio verde Film-tv (comm., 1999) Martje Ceulemans, Ernest Low. Regia di Danny Deprez. All'interno: Meteo L'undicenne Sophia vive in una città industriale e dopo la scuola si ritrova con gli in un piccolo bosco, l'ultimo angolo verde rimasto. Ma.
- 11.30 Chicago Hope
- 12.25 I Robinson Telefilm La vita di una tipica famiglia americana di colore
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap Soap Opera
- 14.15 In tribunale con Lynn Telefilm
- 15.15 I sentieri della vita Film-tv
- 17.05 Una mamma per amica Telefilm
- 18.05 Vita da strega Telefilm
- 18.35 Passaparola Estate Gioco

SERA
- 20.35 Velone Varietà conduce Teo Mammucari, la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi Un viaggio itinerante in più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla di simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto di autoironia
- 21.00 Donna sotto le stelle Varietà con Gerry Scotti e Valeria Mazza
- 23.45 Maurizio Costanzo Talk-show condotto da Maurizio Costanzo Regia di Paolo Pietrangeli
- 1.30 Velone Varietà satirico con Teo Mammucari (Replica)
- 2.00 Laboratorio 5
- 3.00 Acapulco H.e.a.L. Telefilm "Il falso bersaglio" John Vernon, Brendan Kelly - 2ª parte Organizzazione segreta che agisce nell'ombra e senza scandali
- 4.15 Melrose place Telefilm "Sotto tiro"
- 5.00 Flipper Telefilm "I nuovi amici di Flipper" - Seconda part

RETE 4
TELEGIORNALE: 11.30 18.55 / 13.30

GIORNO
- 6.00 A-team Telefilm "P.E. l'elefantino volante" George Peppard e Mr.T. Regia Craig R. Baxley. Chuck Bowman Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
- 8.00 Cartoni animati Chi il secchiello... trova un soso - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - Belle e - La pantera rosa
- 10.00 Cleopatra Telefilm "Giochi d'azzardo"
- 10.30 Hercules Telefilm "Hercules e il mondo parallelo" con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley Nato da bellissima donna mortale e Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
- 11.30 Xena - Principessa guerriera Telefilm
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.30 Pacific Blue Telefilm
- 19.00 La Tata Telefilm
- 19.30 Dharma & Greg Telefilm

SERA
- 20.00 Will & Grace Telefilm "L'inafferrabile mamma Adler" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows
- 20.30 Ziggie show All'interno: I Flinstones - Braccobaldo - Wally Gator - Pixie & Dixie - Wally Gator
- 21.00 Wild - Agguato sulle montagne Film-tv
- 23.00 So cosa hai fatto Film
- 1.15 Il ritorno missione impossibile Telefilm "Contrabbando di armi"
- 2.15 I viaggiatori Telefilm "Terreno comune" con Jerry O'Connell, Sabrina Lloyd, Cleavant Derricks, John Rhys-Davies. Regia di Mario Azzopardi
- 3.15 Spin city Telefilm "Il test" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
- 3.40 Talk radio Varietà
- 4.05 Il ricatto 2 Miniserie con Massimo Ranieri, Laura Del Sol - 2ª e 3ª puntata
- 5.40 Teneramente Licia Telefilm "Mambo international"

La 7

GIORNO
- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.30 Omnibus La7 con Marica Morelli, Andrea Pancani
- 9.25 Due minuti libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del nuovo libro
- 9.35 Fa' la cosa giusta
- 10.25 Murphy Brown
- 10.55 Donne allo specchio
- 11.30 Polizia squadra soccorso Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.00 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
- 14.00 L'isola del piacere Film
- 16.25 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
- 16.45 L'ispettore Barnaby Telefilm
- History Channel Presenta Doc.
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.20 Sport 7
- 20.30 N.Y.P.D. Telefilm
- 21.30 Assolo Varietà
- 22.30 Tg La7 Notiziario
- 22.45 Piccolo dizionario dell'eros
- 22.50 Stirpe sangue Film
- 0.45 Crea (R) Il laboratorio di sperimentazione che realizza direttamente nuove produzioni. Giovani artisti, esperti, anche talenti emergenti dalla comunicazione condividono idee e progetti
- 1.40 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)

[illegible]

GIORNO
- 7.00 Wake up!
- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Music non stop
- 12.55 Flash Notiziario
- 13.00 On the Beach Varietà
- 14.00 Total Request Live! a Roma
- 15.00 Flash Notiziario
- 15.05 Summer
- 16.30 Flash Notiziario
- 16.35 Summer
- 17.55 Flash Notiziario
- 18.00 Dance Floor Chart Rubrica musicale
- Music non stop
- 20.00 Slam Dunk Cartoni
- 20.30 Dismissed
- 21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
- 22.00 Flash Notiziario
- 22.05 On the Beach Varietà
- 23.00 Coyote Varietà
- 23.55 Flash Notiziario
- 24.00 Brand: New

[illegible]

GIORNO
- 11.00 Energy
- 12.00 Azzurro
- 13.00 Compilation
- 14.00 Call Center
- 15.00 Inbox
- 16.00 TgWeb
- 16.05 Play.it @Summerpark
- 17.00 TgA Flash Notiziario
- 17.05 Chart.it
- 18.00 Music Meeting
- 18.55 TgA Flash Notiziario
- 19.00 Pacini@peruzzo.com
- 19.05 Azzurro
- 20.05 Music Zoo on the beach
- 20.30 chart
- 21.30 Speciale live Le Vibrazioni
- 22.30 Pacini@peruzzo.com
- 22.35 Compilation
- 23.00 The Club
- 23.30 Music Zoo
- 24.00 Night shift

TELE+BIANCO

GIORNO
- 8.25 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
- 9.10 Robin Hood - La leggenda Film
- 10.55 rossa Doc.
- 12.10 Come Harry divenne un albero Film
- 13.50 Will & Grace TF
- 14.15 Concerto: Divas Las Vegas
- 15.20 L'universo del coccodrillo Documentari
- 16.20 Quasi quasi
- 17.40 24 Telefilm
- 18.25 I Tenenbaum Film
- 20.15 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
- 21.00 Sounder Film
- 22.25 The Anniversary Party Film
- 0.20 Don Vitaliano Doc.
- 1.15 Alla rivoluzione sulla Due cavalli Film (comm., 2001)

SERA
- 12.25 Automobilismo: Ferrari Challenge
- 14.30 F1 magazine Rubrica sportiva
- 15.00 Baseball MLB: All Star Game
- 17.05 Golf: British Open 2002 - Official Film
- 18.05 Golf: Inside the Pga
- 18.30 Beach so: San Felice Circeo
- 19.30 F1 Magazine Rubrica sportiva
- Beach volley: Adecco cup
- 21.00 Baseball MLB: All Star Game
- 23.00 Sport cultura: Speciale Maradona
- 0.25 Zona mondo
- 0.55 Beach Soccer: San Felice Circeo Campionato italiano - Finale (R)

[illegible]

GIORNO
- 6.45 The Bank - Il nemico pubblico n. 1 Film
- 8.25 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
- 9.10 Hood - La leggenda Film
- 10.55 Sala rossa Doc.
- 12.10 Come Harry divenne albero Film
- 13.50 Will & Grace Telefilm
- 14.15 Concerto: Divas Las Vegas 2002
- 15.20 L'universo del coccodrillo Documentari
- 16.20 Quasi quasi Film
- 17.40 24 Telefilm
- 18.25 I Tenenbaum Film
- 20.10 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
- 21.00 Sounder Film
- 22.25 The Anniversary Party Film
- 0.20 Don Vitaliano Documentari

RADIO

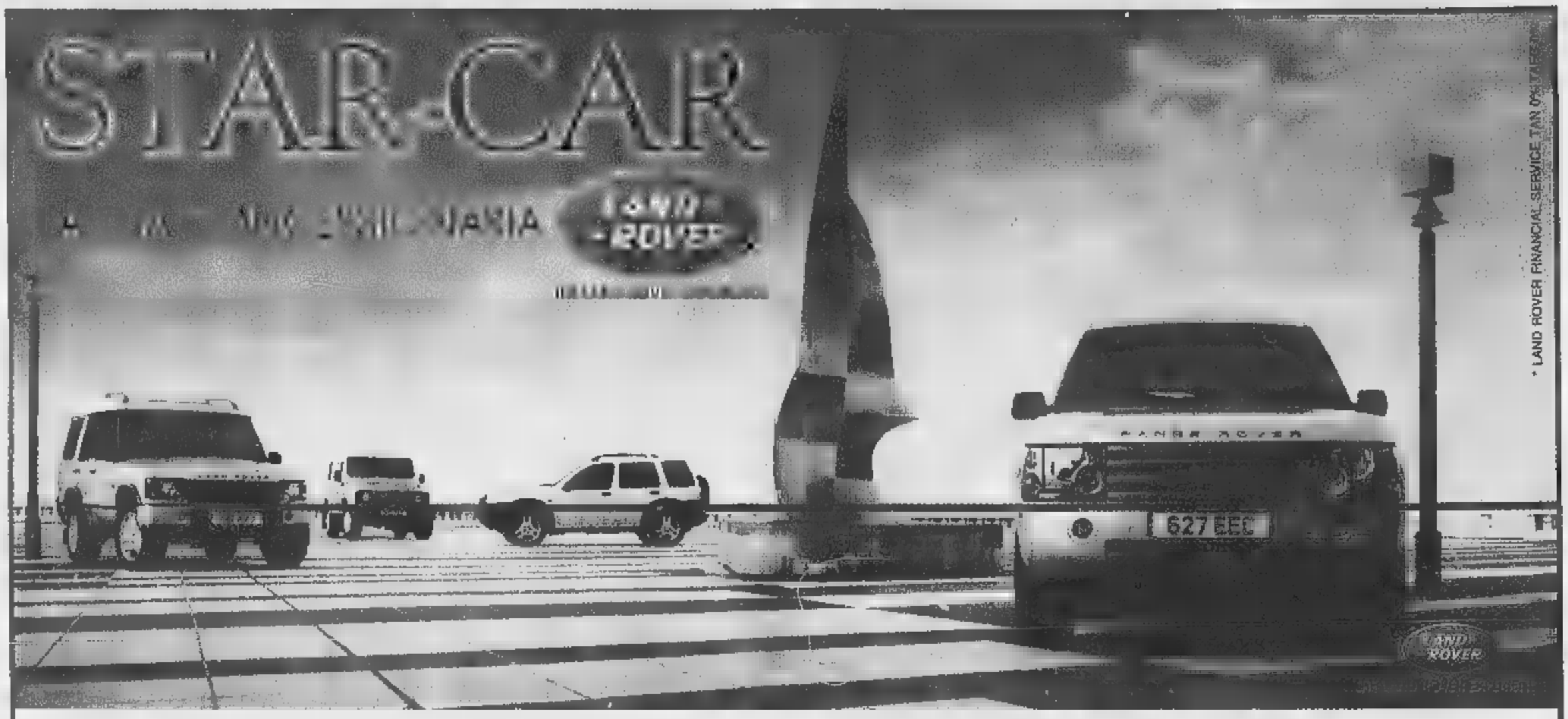
RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.05 Questione di Borsa; 10.35 RadioanoMusica - Village; 11.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a commuore fame; 12.00 Come gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.35 Demo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Ho perso il tuend; 16.05 Baobab; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.46 Demo; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.05 Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il Cammello di Radio2; E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Terrazza Baldini - L'aperitivo a Jesolo; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Radio2; Bravo Radio2 Italia; 1.00 Bravo

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: la musica cerimoniale; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: la musica cerimoniale; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: George Brassens; 12.00 Grandi Orchestre - Orchestra della Svizzera italiana; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00 Il Cartellone: viaggio in Europa; 20.30 Il Cartellone: omaggio a Petrassi; 22.00 Il cartellone: Festival di Aix En-Provence; 24.00 Battiti.

RTL 102,5 Gr in onda allo di ogni ora; Gr Orario **Europa**: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Balguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a due, con Alessandro , Conte Galè; 15.00 The Flight, Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, Nicoletta Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane



TUTTA LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

(Possibilità trasformazione autocarro su tutti i modelli).

FINANZIAMENTI TASSO Ø*

DA 15.000 A 20.000 EURO IN 24 O 36 MESI.

Moncalieri - Corso Trieste, 128 - Tel. 011.6805712

STAR-CAR

LA NUOVA CONCESSIONARIA

LOTUS

driving passion

Moncalieri - Corso Trieste, 128 - Tel. 011.6805378

X-TRAIL

IL SUV NISSAN

10,00 Nuoto. Da Barcellona: mondiali Eurosport
11,15 Nuoto. Da Barcellona: mondiali Raidue
12,30 Auto. Ferrari challenge Da Zeltweg Stram/Tele+
13,00 Studio sport Italia1
16,30 Rai sport, rubrica Raitre
17,00 Calcio. Lichtenstein-Portogallo Under 19 Eurosport
18,00 Nuoto. Da Barcellona: mondiali Raidue
20,00 Raisport Tre Raitre
20,00 Calcio. Francia. Rep. Ceca Under 19 Eurosport
1,15. Calcio. Speciale Grande Torino Stream/Tele+

La Freeman conferma: [redacted]

SYDNEY. Cathy Freeman, donna-simbolo dei Giochi di Sydney, si ritira. La decisione della trentenne aborigena australiana era già stata anticipata il mese scorso quando, dopo un paio di stagioni in cui si era dedicata al marito malato, ha tentato di riprendere, con risultati mediocri: «Ma dopo 14 anni ad alto livello, ho perso la voglia di allenarmi e gareggiare. Non mi sento più motivata: nessuna gioia potrà eguagliare la sensazione provata quando ho vinto l'oro olimpico dei 400».

AL RADUNO GRANATA, TRA APPLAUSI E QUALCHE CORO OSTILE, CIMMINELLI INSISTE SULLA VOLONTA' DI LASCIARE: «PRIMA STAVO DIVINAMENTE BENE»

Marco Ferrante al «Fila» imita il Toro: lo ha fatto tante volte a ogni gol segnato negli anni passati, vuole continuare a farlo anche nella prossima stagione

Il Toro si dà la carica Rossi: ai mille all'ora per salire subito in A

L'allenatore con Zaccarelli, Cravero e Fuser bandiera della rinascita
Dopo la presentazione festa surreale al Filadelfia con 5 mila tifosi

Marco Ansaldo
TORINO

C'è una curiosa distonia tra il modo in cui Francesco Cimminelli ha inaugurato la stagione del Toro, sotto un tendone nel circolo di tennis di cui è proprietario, e il generoso entusiasmo dei 5 mila tifosi che ieri hanno salutato la squadra, accalcati sul prato del Filadelfia i pellerossa sulla loro montagna sacra. E' una distonia che misura una distanza. Nonostante la quinta discesa in serie B, dopo il campionato più mortificante che ci si ricordi, la gente è ancora pronta a vivere e a soffrire con passione. Il «patron» non più. Non ci era mai capitato di ascoltare un dirigente che al primo giorno di lavoro spargesse tanta insoddisfazione per il proprio ruolo.

«Stavo divinamente bene prima di comprare il Toro», ha detto Cimmi ed è la più forte tra le molte frasi che definiscono il suo distacco emotivo da una realtà che l'ha coinvolto in qualche periodo adesso è diventato un grattacapo dal quale ci si può separare. «Forse una delle ultime volte che mi vedete qui», è stato l'esordio del patron. Di lì un alluvione di richiami alla possibilità di andarsene. «Purché mi arrivi un'offerta seria e non di quelle fatte attraverso i giornali: la valutazione della società è praticamente stabilita ma non vado a dirla in giro perché questa è un'azienda e qualcosa che si vende al mercato». Sul tavolo, la cartolina con un notturno da Reggio Calabria. Gliel'ha spedita un tifoso. chiede di dirgli la cifra necessaria a comprare la mia quota azionaria». C'è di che sorridere ma è un tormentone che inquieta. Il Toro ha vissuto gli ultimi quindici anni in una zona sismica ed è riemerso da scosse che potevano azzerare chiunque grazie a un patrimonio di valori stratificati nel tempo: non è però un'esperienza che può durare all'infinito e ripetersi ogni due o tre anni.

La stagione comincia con questa nuvolaglia scura che corre sopra una squadra potenzialmente preparata per la promozione, anche se l'anno scorso avremmo scommesso su un campionato tranquillo e non vorremmo ricadere nell'errore. Il conflitto tra Cimminelli e i tifosi che sera gli hanno dedicato poco gentili prevarica ogni discorso tecnico e quell'anima tosta di Ezio Rossi sa benissimo che il suo invito («Torniamo a parlare di calcio») è sacrosanto ma non sarà ascoltato. Si discuterà sempre e troppo dei nuovi padroni che non si vedono e delle promesse da mantenere. Un film già visto e subito dalla squadra, che l'anno scorso mostrò l'animo di un budino perché quando l'ambiente si riscaldò si sciolse.

Rossi però ha il fisico massiccio del boxeur e la mentalità quadrata di chi crebbe al Filadelfia negli anni belli. Il popolo confida in lui e si è capito dagli applausi che gli ha riservato. Lui, Fuser, Zaccarelli, Cravero. Sono quelli che c'erano quando i muri del vecchio stadio erano in piedi e non c'era bisogno di marce per esprimere l'orgoglio granata. Tanti applausi anche per i nuovi e per Pinga (a parte la gaffe di chiedergli di ballare il samba insieme a Varin, senza pensare alla tragedia che il brasiliano ha vissuto appena poche settimane fa). Fischi a Galante e qualche altro dei vecchi. La gente dimentica e questo è un altro problema per . Ma c'è anche la voglia di voltare pagina. «Nel calcio moderno non ci si può permettere di cominciare piano per finire forte: se cadessi in questo errore dopo un mese mi caccerebbero - ha spiegato il nuovo allenatore -. Bisogna andare sempre ai mille all'ora, o quasi sempre». Più sarà alta la velocità, più in fretta il Toro si allontanerà dalle scorie di stagione disgraziata. E' l'unica chiave per ricreare l'entusiasmo e annullare tutto il resto.

Ezio Rossi ha una responsabilità . «Il gruppo ha molte facce nuove rispetto all'anno scorso - ha spiegato il tecnico -. Gli altri hanno l'occasione per rifarsi: il mercato dimostra che pagano la brutta impressione suscitata l'anno scorso. Io parto con certe idee, ho una formazione in testa non sono il tipo che chiude la porta in faccia a chi mi dimostra che le mie idee sono sbagliate e che merita tutta la mia considerazione». Per molti granata è la stagione della svolta. Dovrebbe riflettere chi ha dato la propria disponibilità ad andarsene e non ha trovato uno straccio di acquirente disposto a pagarne il prezzo. E persino la vicenda di Lucarelli, che per a Livorno ha dovuto dimezzarsi lo stipendio, è una lezione su cui qualche presunto fenomeno dovrà riflettere.

Si comincia con una splendida maglia di riserva (bianca con diagonale granata come il River Plate), la giusta diffidenza ma anche con la convinzione di poter lottare per la A. Di sicuro c'è che dal 1° settembre il Toro si allenerà al «Comunale» ormai suo per 99 anni (il progetto prevede la copertura totale degli spalti e il prato dove c'era la pista atletica) e che un po' del vecchio è tornato a casa. Il resto è da verificare. Come le offerte che convincerebbero Cimminelli ad andarsene e stare di nuovo e «divinamente» bene.

LA NUOVA ROSA

		ALTEZZA	PESO	
Portieri				
Alberto FONTANA	29	1,88	83	
Angelo GALLETTI	18	1,91	80	Confermato
Fabrizio PINELLI	18	1,82	73	Confermato
Stefano SORRENTINO	24	1,85		Confermato
Difensori				
Federico BALZARETTI	21	1,78		Confermato
Paolo CASTELLINI	24	1,84		Confermato
Gianluca COMOTTO	24	1,82	78	Confermato
M. Antonio FERNANDEZ	24	1,86	82	Beira Mar (Por)
Fabio GALANTE		1,85	80	Confermato
Davide MANDELLI		1,89	80	Siena
Giovanni MARCHESE		1,83	76	Confermato
Daniele MARTINELLI	21	1,82	74	Siena
Luca MEZZANO	25	1,81	70	Confermato
Centrocampisti				
Alessandro CONTICCHIO	29	1,76	72	Confermato
Diego DE ASCENTIS	26	1,78	77	Confermato
Gianmarco FREZZA	27	1,78		Confermato
Diego FUSER	34	1,85	82	Roma
Filippo	33	1,79	74	Triestina
Simone RIZZATO	21	1,74	65	Vis Pesaro
Ronaldo VANIN	20	1,79	72	Confermato
Simone VERGASSOLA	27	1,74	70	Confermato
Johan WALEM	31	1,68	69	Standard Liegi (Bel)
Attaccanti				
Liborio BONGIOVANNI	18	1,76		Confermato
FERRANTE		1,76	70	Confermato
José FRANCO RAMALLO	24	1,87	82	Confermato
Yksel OSMANOVSKY	26	1,73		Confermato
Da Silva A. L. PINGA	22	1,75	72	Siena
Simone TIRIBOCCHI	24	1,80	79	Siena

Il patron Francesco Cimminelli (a destra) mostra il progetto del nuovo Comunale

UNA GRANDE VOGLIA DI RIPARTIRE

Bruno Bernardi

TORO, anno zero. L'anno della rivoluzione targata Ezio Rossi. Il nuovo allenatore, per risalire subito in A, riproporrà una formula spregiudicata, il 4-3-3 che non si vedeva dal '91-92, dai tempi del Toro finalista di Coppa Uefa di Emiliano Mondonico. Memorie di ieri.

Era il Toro di Lentini, Casagrande e Bresciani, sorretti alle spalle da Martin Vasquez e Scifo e da un'intelaiatura solida. Questo Toro è lontano parente di quello che eliminò il Real Madrid e mise in crisi l'Ajax, tuttavia, nella realtà della serie B, può coniugare spettacolo e risultati.

Rossi, dopo premesso di non essere un mago né di saper fare miracoli, ha assicurando di avere una squadra «altamente competitiva per la categoria». Categoria che conosce perfettamente e nelle quale ha sfiorato la promozione la Triestina, producendo un gioco che per un lungo tratto è stato definito il migliore della campionato di B. Dunque, se ha dato un simile giudizio sul Toro l'ha fatto a ragion veduta.

Davanti a Sorrentino, la retroguardia vedrà De Ascentis a destra, Mandelli e l'argentino Fernandez centrali, e Castellini a sinistra. Si miscelano grinta, forza atletica e buoni saltatori sui palloni alti. A centrocampo, c'è un vero regista, il belga Walem, protetto ai fianchi da Vergassola e Conticchio, due gregari di lusso. E in attacco, Tiribocchi, Ferrante e il brasiliano Pinga, un cocktail di potenza, classe e fantasia. In attesa che Pinga si rimetta completamente dall'incidente automobilistico, Rossi potrebbe adottare il 4-4-2, con Fuser quarto di destra in mediana.

Il parco alternative offre Galante (deciso a rimanere, mentre Comotto potrebbe alla fine accettare il trasferimento al Lecce), Mezzano, Martinelli, Frezza, Masolini, Franco e Osmanovski. Lucarelli è andato in prestito al Livorno e, se partirà Osmanovski, Franco e il modenese Fabbrini le punte di riserva.

Il Toro riparte dalla cadetteria dopo la peggior stagione in A, ma c'è nell'aria una gran voglia di iniziare, dalle fondamenta, un nuovo ciclo. L'acquisizione dello stadio Comunale dove il Toro vinse l'ultimo scudetto è un motivo in più per il piano di rilancio.

Ultimo colpo a sorpresa: Lucarelli al Livorno

Accordo con la società di Spinelli: il centravanti in prestito con ingaggio dimezzato

Aurelio Benigno
TORINO

Evidentemente la notte ha portato consiglio, Livorno ha ceduto e Cristiano Lucarelli sarà il suo nuovo centravanti. Una conclusione che va bene a tutti, giocatore in testa, visto che voleva a tutti i costi staccare la spina per una stagione e andare a «disintossicarsi» nella squadra del cuore. Perché sin da bambino lui ha desiderato giocare nel Livorno che ha sempre seguito insieme agli ultras in curva, con tanto di pugno chiuso e indossando la mitica maglietta del «Che».

C'è voluta dunque una nottata per riprendere in mano una trattativa che si era praticamente chiusa lunedì sera, con Spinelli arrabbiatissimo, Zac e Cravero irrigiditi sulle loro posizioni oltranziste e Lucarelli che a malincuore ha dovuto sobbarcarsi la Torino-Milano andata e ritorno senza essere accontentato e con la rabbia nel cuore. Ma la mattina una parolina di Renato Zaccarelli all'azionista di riferimento Francesco Cimminelli ha risolto come per incanto la situazione: «Lasciamolo andare, per il bene di tutti. Meglio subito che a ritiro in corso». «Se lo dice lei, facciamolo», ha ribadito Cimminelli. A quel punto è stato un giochetto digitare il numero del cellulare del presidente del Livorno Aldo Spinelli che aspettava altro.

Ieri, per alcune ore, al Toro si sono ritrovati insieme Lucarelli (a sinistra) che ha firmato per il Livorno e Fuser (a fianco) tornato in maglia granata dopo 14 anni

Ricapitolando: Lucarelli andrà in prestito per una stagione al Livorno. L'attaccante guadagna un milione e 250 mila euro l'anno. Duecentocinquantamila euro li ha messi il Torino, 500 se li è tolti (solo per questa stagione) il giocatore e 370 mila euro li ha versati Aldo Spinelli. Rimangono 130 mila euro ed era questo conguaglio che stava per far saltare tutto, ma ieri sera l'intervento di Cimminelli su consiglio di Zaccarelli ha definitivamente chiuso l'operazione con quella cifra equamente divisa a metà tra Livorno e Torino per buona pace di tutti.

Forse lo sguardo triste e assente di Lucarelli durante la presentazione, unito ad un imbarazzante intervento di Cravero sulla difficile situazione che si stava creando, hanno convinto Cimminelli a chiudere il discorso. In serata il giocatore ha raggiunto subito Livorno per la firma definitiva sull'accordo portando con sè la liberatoria della società granata. Di colpo sul viso di Lucarelli si è riaccesa la luce: «Volevo il Livorno per riscattare una stagione negativa sotto tutti gli aspetti. Mi que comportato da professionista anche nel Toro, ma, credetemi, questa è la soluzione migliore per tutti. Il fatto che mi decurtato lo stipendio è la prova tangibile che desideravo questa soluzione: l'unica in grado di riabilitarmi. Al Toro dico: grazie e soprattutto arrivederci (un anno in serie A».

E adesso? Roberto Cravero si è messo subito lavoro per sostituzione, perché è chiaro che Ezio Rossi può contare solo su Tiribocchi e Ferrante come prime punte. Ecco quindi riprendere corpo un vecchio pallino quello di Andrea Fabbrini, di Venaria come Fuser e Cravero, tifosissimo del Toro. Tra l'altro è un assistito di Beppe Bonetto, che ha portato in granata Masolini e Fuser: non c'è due senza il tre.

X-TRAIL
IL SUV NISSAN

La tecnologia amica quando ti rende la vita più facile. All-Mode 4x4, il sistema intelligente di trazione integrale dell'X-Trail, ti consente di da 2 a ruote motrici premendo un solo pulsante per guidare su ogni tipo di percorso. Dove andrai domani? X-Trail da € 199 mese, prima rata 30 ottobre 2003*.

PROVA L' X-TRAIL X-PERIENCE. CHIAMA 800.105.800 PRONTO NISSAN

NEL CALCIOMERCATO

Ronaldinho al Manchester per 30 milioni Veron rifiuta il trasferimento al Chelsea

■ MANCHESTER. ■ Manchester United sarebbe molto vicino all'ingaggio del brasiliano Ronaldinho. Secondo il quotidiano francese «L'Equipe», ■ trattativa per portare l'attaccante del Paris St. Germain all'Old Trafford è ■ traguardo. I dirigenti del Psg dovrebbero incontrarsi con quelli dei ■ Devils» a ore per concludere l'accordo, che porterebbe nelle casse del club parigino circa 30 milioni ■ euro. Ronaldinho dovrebbe successivamente recarsi a Manchester per firmare un contratto di cinque ■.
■ complica invece il passaggio ■ Veron ■ Chelsea ■ magnate russo Abramovich. «Resto a Manchester» ha detto l'argentino ■ un'emittente radiofonica romana. «La mia intenzione - spiega Veron - è di rimanere qui, ■ bisognerà vedere ■ hanno in mente i dirigenti e soprattutto l'allenatore. Finora nessuno è venuto a ■ "qui non abbiamo bisogno di te"».

De Assis Moreira Ronaldinho, 23 anni

IL 14 ■ CAMPO PER LA SFIDA TRA AIK E FYLKIR

Storico: una donna-arbitro sbarca nelle Coppe europee La svizzera Petignat dirigerà il preliminare Uefa

■ NYON. Cade un'altra frontiera nel calcio internazionale: sarà la svizzera Nicole Petignat ■ prima donna arbitro ■ ■ partita ufficiale delle Coppe europee ■ calcio. L'Unione calcio europea le ha infatti affidato ieri la direzione del confronto tra gli svedesi dell'Aik Solna e gli islandesi del Fylkir per il turno preliminare di Coppa Uefa in programma il prossimo 14 agosto. Nicole Petignat, 36 anni, originaria del Giura svizzero, dirige partite di squadre maschili ad alto livello in Svizzera ■ quattro anni e nel 1999 ha arbitrato la finale della Coppa del Mondo femminile tra Stati Uniti e Cina. D■ francesi, Nelly Viennot e Corinne Lagrange, avevano già avuto l'occasione di fare parte di terne arbitrali in Champions league, ma come guardalinee.

Carole Petignat, svizzera, 37 anni

IL TECNICO DELL'INTER INSISTE CON MORATTI PER AVERE ANCHE STAM, L'ALTERNATIVA E' LUCIO. DI BIAGIO VERSO IL FULHAM

L'ultima chance di Cuper: «Se fallisco, addio»

Castroman accetta l'Udinese e Pizarro corre alla Lazio

Nino Sormani
MILANO

Mesi di processi per i risultati che non sono arrivati hanno ■ Hector Cuper con ■ spalle al muro. Il tecnico argentino ■ ributta nella mischia ■ idee precise: «Stavolta non solo dovremo vincere, ma anche giocare bene, il modo più facile per arrivare al successo: ■ la mia priorità». E si pone come modello il Milan dei primi ■ della passata stagione che incantava il mondo «facendo tanto possess■ palla, non fine a stesso ■ finalizzato al gol». Chiedendo al presidente di fare un ultimo sforzo e acquistare il laziale Stam.

Schietto e onesto Cuper riconosce di ■ a ■ bivio: o vinco qualcosa di importante o vado via». Pronto a rivedere i suoi schemi, pur mantenendo inalterato ■ 4-4-2 ma anche a cambiare la mentalità della squadra «dove tutti devono dare ■ più a cominciare proprio da me. Come ha detto nei giorni scorsi anche Vieri, una dichiarazione che accetto perché in buona fede. Devo fare giocare meglio la squadra mutando anche ■ mentalità di molti giocatori. Sono arrivati giocatori importanti che mi agevoleranno ■ lavoro e già vedo un clima diverso rispetto all'estate scorsa quando dovevamo ricominciare dopo la batosta del 5 maggio. L'anno scorso siamo stati bersagliati dagli infortuni ma io ho sbagliato perché non sono riuscito a compattare la difesa che ha preso troppi gol».

Cuper e Moratti insieme: il presidente nerazzurro ha confermato il tecnico dopo aver accarezzato l'idea di ingaggiare Mancini

Per tenere tutti sotto pressione Cuper sottolinea che il ■ ■ dell'Inter ■ ancora aperto sia in entrata che in uscita. ■ aver dichiarato ■ dirigenti che alcuni giocatori ■ incedibili perché non è facile trovare sostituti all'altezza, soprattutto in attacco «dove se dovesse partire uno che fa 28 gol ■ ne vuole un altro che ne assicuri altrettanti». Tra gli incedibili il tecnico pone anche Emre, «un grandissimo che sarà sicuramente titolare» e chiede un altro difensore «possibilmente alto come piace ■ me», tipo Stam. Che anche ieri l'amministratore della Lazio Baraldi ha dichiarato incedibile ma che Moratti sta corteggiando da tempo in concorrenza col Milan, ■ dimenticare il brasiliano Lucio che il Bayer Leverkusen tiene sul mercato dopo il fallimento della trattativa con la Roma. Tra i partenti è stato inserito Di Biagio che sta trattando in queste ore il suo svincolo gratuito con un anno d'anticipo sulla scadenza del contratto. Una scelta quasi obbligata per l'Inter che eviterebbe di versare al centrocampista altri 2 milioni di ingaggio, per una stagione che lo ■drà sicuramente in panchina o in tribuna. Per il centrocampista c'è già ■ interessamento del Fulham cui si è aggiunto quello del Parma.

Intanto la Lazio ha liquidato Simeone che andrà da svincolato all'Atletico Madrid ■ ha convinto Castroman a trasferirsi all'Udinese per avere Pizarro, Jorgensen e Alberto. Resta da definire la cifra da versare ai friulani come conguaglio. Convinto anch■ il difensore Innocenti a finire all'Atalanta per avere in cambio Dabo e Zauri. Mancini, inoltre, è orientato p■ cedere il portiere ■ Nigmatullin come vice di Peruzzi. La Sampdoria dopo mesi di ricerche e trattative ha trovato ■ portiere: è il romanista Francesco Antonioli, 34 anni, al quale Sensi ha regalato il cartellino e che sta per firmare un contratto biennale. Anche il Palermo ha un ■ portiere: l'empolese Berti, svincolato. A Palermo sta per arrivare dal Chievo anche il centrocampista Corini in cambio dell'attaccante argentino Santana. Il vicepresidente del Milan Galliani è ■ Valencia, ufficialmente per definire la cessione al Villarreal dell'attaccan■ José Mari e il prestito del difensore Coloccini, ma anche per incontrare il Barcellona per Thiago Motta e il Valencia per ■ altro centrocampista Ruben Baraja. Al ritorno saranno ad attenderlo i dirigenti dell'Olympiakos Pireo che chiedono Javi Moreno. Il Perugia ha acquistato dalla Sampdoria il difensore Stendardo. Il Parma riavrà in prestito dal Brescia il centrocampista Emanuele Filippini per il croato Seric.

GIRAUDO: MOMENTO STORICO PER TORINO ■ LA SOCIETA'

Un'immagine dello stadio «Delle Alpi»: ora sarà gestito solo dalla Juventus

Delle Alpi alla Juve Firmato l'accordo

TORINO

Un «momento storico per la Juventus». Così l'amministratore delegato del club bianconero Antonio Giraudo ha commentato l'accordo con il Comune di Torino per il ■ di proprietà del Delle Alpi (avvenuto poche ore dopo l'accordo tra Comune e Torino per il Comunale). «Avere un proprio impianto in cui giocare - ha dichiarato Giraudo - sarà uno straordinario motivo di orgoglio per tutta la famiglia bianconera. Questa operazione è stata possibile grazie alla concretezza del sindaco Chiamparino, degli assessori Peveraro, Montabone e Viano con i loro staff, e del nostro "stadium manager" Renato Opezzi».

I lavori di ristrutturazione ■ zieranno non appena saranno terminati i progetti esecutivi, entro ■ fine del prossimo campionato. «Da oggi - sottolinea Giraudo - partiranno i progetti a livello operativo. I cantieri verranno allestiti al termine del campionato 2003-2004 e dopo due anni di lavoro avremo finalmente lo Stadio Juventus». ■ nuovo impianto - passato alla Juventus per un corrispettivo pattuito di 25 milioni - avrà una capienza tra i 34 e i 40 mila posti, a seconda del progetto esecutivo. Connesso alla struttura, inoltre, sarà costruito un centro di intrattenimento che completerà la riqualificazione dell'area periferica su cui sorge il Delle Alpi, trasformandola in una zona di rilievo per la città di Torino.

Quando sudi, sei affaticato e spossato!

MG.K VIS®
MAGNESIO·POTASSIO

Dissetante-Energetico.
Integratori dietetici ■ con Creatina

Una forte dì energia. Una risorsa per il tuo organismo.

MG.K VIS fornisce il giusto apporto di sali minerali, Magnesio e Potassio, per ripristinare l'equilibrio idrosalino.

MG.K VIS può essere utile a chi deve sostenere un'intensa attività fisica, sportiva, o lavorativa, a chi è convalescente, anziano, adolescente, e alle donne in gravidanza.

MG.K VIS grazie alla sua formula con Creatina, aiuta infatti a rafforzare la capacità muscolare, ■ ritardare la comparsa della fatica e dello stress ed accelerare il recupero della forma fisica e mentale.

MG.K VIS un concentrato di benessere per il riequilibrio idrosalino-energetico del tuo organismo.

NOVITÀ
■ anche ■ tavolette masticabili con 1 g ■ creatina al gradevole gusto cacao.

MG.K CREATIN VIS Più forza e più energia

POOL PHARMA DIVISIONE DIETETICI

Sveglia l'intestino combatte ■ stitichezza

*Oggi in farmacia c'è Dimalosio non è un lassativo, ma un **regolatore-depurante** dell'intestino.*

Quando l'intestino si "addormenta" ■ perde la sua puntualità, sappiamo bene quali ■ i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere risolto con una ■ ricca di fibre, indispensabili per ritrovare ■ mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un nuovo preparato ■ base ■ fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritro■ la sua regolare attività ■ irritare ■ dare assuefazione.

Si chiama **DIMALOSIO**, non ■ un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.

In ■ di stitichezza, **DIMALOSIO** libera l'intestino, svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta ■ combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da ■ bustine ■ gradevole gusto pesca.

TAPPA MASSACRANTE AL TOUR: 219 KM DA GAP A MARSIGLIA CON 40 GRADI DI TEMPERATURA. OGGI RIPOSO, DA SABATO COMINCIANO I PIRENEI

Sacchi non è Petacchi Allo sprint vince Piil dopo una fuga pazza

Al momento decisivo il danese fa valere l'esperienza delle Sei giorni Ma il milanese promette: ««Je ci riproverè». Garzelli (malato) si ritira

Giovanni Cerruti
inviato a MARSIGLIA

La rima c'è, ma proprio non basta. E poi mancano una sillaba e qualche altra cosina, dai muscoli allo stile. E ancora, il biondone danese Jakob Piil è uno che viene dal bel mondo della pista e delle le Sei Giorni, astuzie spericolate e consumate malizie. Morale, Sacchi non è Petacchi. E perde una volata che avrebbe potuto vincere solo per grazia ricevuta. Unico milanese al Tour risponde nel francese di Porta Cicca: «Je me dispiass». Gli dispiace perché questo Fabio Sacchi, 28 anni, corre da sette e ha vinto sette volte: fuga di un gruppetto e volata. «Provarci ci ho provato, ma contro Piil le possibilità erano scarsine». Anche per questo, a due chilometri dall'arrivo, già su questo rettilineo infinito, l'ha avvicinato con parole olimpiche: «Che vinca il migliore...».

Il migliore, Piil. Anche Sacchi è uno che corre la pista, e fino a due anni fa, quando Cipollini era un Saeco, era l'ultimo vagone del treno rosso. Di quei tempi con Re Leone a Sacchi è rimasta qualche stravaganza e qualche eccesso: i capelli a scacchi castano e ossigenati, la tigre disegnata sul casco e sulla bicicletta. Al Tour si sarebbe dovuto occupare di Simoni, ma i troppi acciacchi del capitano ora gli concedono libertà di fuga e prove per la vittoria. Ai duecento metri si è improvvisato Petacchi. E' uscito dalla ruota convinto di lasciar lì il biondone, che invece l'ha guardato con un accenno di ghigno. Per un seigiornista era quasi giochino. Si è messo al coperto, ha respirato, ha dato a Sacchi il tempo dell'illusione e l'ha battuto facile a pugni alzati.

Da Gap a Marsiglia, 219 chilometri e mezzo. Il termometro arriva anche ai 40 gradi. Con un caldo così è una giornata da fughe pazze e resa irrinunciabili. Se ne va Stefano Garzelli, vittima del mal di gola e del mal di Tour, che indebolisce e abbatte chi lo sottovaluta. Come Simoni pensava che Giro d'Italia e Tour de France nella stessa annata fossero possibili senza brutte figure. Non si era lasciato prendere dall'euforia di Simoni, aveva annunciato distacchi e attacchi sulle Alpi all'invincibile Armstrong. Malaticcio dall'inizio, sperava di rimettersi a posto per i Pirenei. «Il giorno di riposo è il mio compleanno, come regalo vorrei mi passasse il mal di gola». Il giorno di riposo è oggi, e Garzelli è già arrivato a casa. Unico buon ricordo, è passato primo sul Galibier.

La fuga pazza c'è stata davvero. La tre giorni sulle Alpi deve aver lasciato abbondanti tracce nei muscoli e nelle teste. L'afa, l'aria che manca, la terrificante caduta dello sventurato Beloki. Per mettersi in fuga in una giornata così ci vogliono coraggio o follia. Ne vanno in nove al km 16 e ne avranno per altri 203. C'è il tigrato Sacchi, c'è Piil, ci sono l'austriaco Haselbacher, i francesi Damien Nazon e Gaumont, il belga Baguet, l'olandese de Groot e gli spagnoli Guitierrez e Garcia Acosta. Armstrong e gli altri si stanno riprendendo dalle Alpi, nessuno ha voglia di massacrarsi per questi nove. Arriveranno ad un vantaggio di 24'10", record. Un minuto è regalato da un blocco stradale di no-global che invocano la scarcerazione di José Bové.

I nove ringraziano, ma non avevano bisogno. Armstrong aveva deciso che almeno una fuga pazza in questo Tour dovesse pur esserci. Sono quasi a Marsiglia e il distacco è sempre quello, nel gruppetto c'è chi sa di avere speranze zero e dunque tenta la fuga solitaria. Parte Garcia Acosta sul Colle di Jaillet e lo riprendono i francesi. Parte Gutierrez e lo riprendono ancora i francesi. A questo punto se ne va Piil e i francesi restano lì, dobbiamo sbatterci solo noi? I nove rimasti in otto stanno per farsi del gran male, Piil sta andando e loro bisticciano. E' a questo punto che Sacchi si salva dal suicidio di gruppetto, abbassa il casco e in un chilometro acciuffa il danese. Mancano 16 chilometri. Arriveranno con 49" su de Groot e più di 2' sui litigiosi della compagnia.

> La protesta contro l'arresto di Bové ha regalato 1' ai due fuggitivi Armstrong conserva la maglia gialla

«Je ci riproverè», annuncia Sacchi mica tanto deluso. Vincesse una tappa avrebbe di nuovo il posto fisso in nazionale, come l'anno scorso quando ha servito il vecchio capitano Cipollini. Ma sempre da Sacchi arrivano voci su Simoni che migliora, che forse non va a casa, che forse sui Pirenei lo sfizio di andare all'attacco dei garretti di Armstrong se lo può togliere: e magari a vantaggio di Vinokourov, Mayo o Ullrich.

Oggi riposo, giovedì tappa fino a Tolosa e venerdì la cronometro. Quando Armstrong dovrà dimostrare di essere ancora l'Invincibile, il padrone assoluto anche di questo Tour. Il giorno dopo arriveranno le minacciose montagne dei Pirenei. Dove gli scatti fanno peggio. Dove Armstrong il suo quinto Tour lo può conquistare. O perdere.

TOUR DINTORNI

IERI è caduto anche Padrnos e fa nove. Quelli della Us Postal, lo squadrone di Lance Armstrong, tutti in corsa, ma in dieci tappe non ce n'è uno che non sia finito per terra. Non vuol dire niente, non è che chi cade sia improvvisamente un brocco, però c'è chi comincia a mettere assieme dettagli e segnali per ricavarne che, forse forse, attorno all'Invincibile alla conquista del suo quinto Tour comincerebbero a danzare i folletti della malasorte. Armstrong, in quattro Tour, non era caduto. Questa volta una e mezza. A Meaux nella prima tappa e lunedì a Gap, quasi addosso al povero Beloki e poi per prati.

Mercoledì scorso a Joinville, la mattina della cronosquadre, la Trek aveva presentato la nuova bicicletta di Armstrong. Una meraviglia al carbonio, in vendita da settembre a non meno di 6 mila euro. Dicono che permetta di guadagnare 1 minuto ogni 200 km. Armstrong, entusiasta, ha voluto che avesse un nome: «Col de la Madone», la Madonna, la salita vicino a Menrone «dove faccio l'ultimo test per sapere se sono pronto per rivincere il Tour». Quando l'ha usata la prima volta al Giro del Delfinato è caduto a 70 all'ora, e qui al Tour ha già rischiato troppo.

E meno male che ha un nome benedetto. [g. cer.]

La protesta blocca il Tour per un minuto: un gruppo di no-global chiede la liberazione di José Bové

VINOKOUROV RESTA A

L'arrivo della 10ª tappa, Gap-Marsiglia di 219,5 km: 1. Jakob Piil (Dan) in 5h 9'33 (media: 42,739 km/h); 2. Sacchi st; 3. De Groot (Ola) a 49"; 4. Nazon (Fra) 2'07; 5. Haselbacher (Aut) st; 6. Gaumont (Fra) st; 7. Baguet (Bel) st; 8. Acosta (Spa) st; 9. Gutierrez (Spa) a 5'06; 10. Cooke (Aus) a 21'23"; 14. Guidi st; 19. Paolini st; 20. Lelli st; 34. Ullrich (Ger) st; 36. Hamilton (Usa) st; 42. Mayo (Spa) st; 70. Armstrong (Usa) st; 48. Basso st; 53. Vinokourov (Kaz) st; 73. Caucchioli st; 88. Bertolini a 21'53"; 169. Pellizotti st.

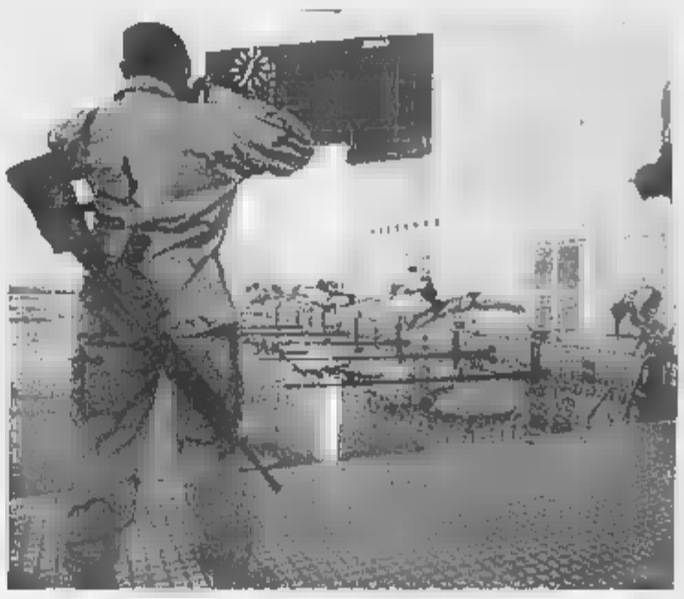
Classifica generale: 1. Lance Armstrong (Usa) in 45h 46'22"; 2. Vinokourov (Kaz) a 21"; 3. Mayo (Spa) 1"02; 4. Mancebo (Spa) 1'37; 5. Hamilton (Usa) 1'52"; 6. Ullrich (Ger) a 2'10"; 7. Basso a 2'25"; 8. Heras (Spa) 2'28"; 9. Zubeldia (Spa) 3'25"; 10. Menchov (Rus) 3'45"; 15. Caucchioli 5'17"; 32. Lelli 14'45"; 40. Nardello 23'08"; 43. Guerini 26'23"; 45. Sacchi 28'40"; 68. Simoni 52'08".

Prossima tappa. Oggi è giornata di riposo, la prima delle due in programma. I ciclisti si trasferiranno in auto a Narbonne. Da qui ripartiranno domani alla volta di Tolosa (153,5 km).

MONDIALI DI BARCELLONA: SONO OSPITI DELLA FEDERAZIONE PERCHE' NON HANNO I SOLDI PER L'ALBERGO

Iraq, tre nuotatori sfidano gli Usa

Si sono allenati nel Tigri, uno è stato ferito da una bomba



I nuotatori iracheni in allenamento a Baghdad, «sorvegliati» dai marines

Giorgio Viberti
inviato a BARCELLONA

Non hanno medaglie in questo Mondiale di nuoto a Barcellona. Eppure cronisti, fotografi e giornalisti sono tutti per loro. Sarmad Mohamad, Mohammed Abbas e Zaid Saeed sono i tre atleti che rappresentano l'Iraq nella prima grande manifestazione sportiva alla quale partecipi il paese di Saddam Hussein dopo la guerra contro gli Stati Uniti. La loro storia è insieme eroica e patetica. Sono arrivati in Spagna dopo un viaggio interminabile e avventuroso. Partiti da Baghdad, hanno impiegato una settimana per ottenere i visti necessari e raggiungere Amman, da dove finalmente si sono diretti a Barcellona. Non avevano neanche i soldi per l'albergo: il loro sostentamento ha pensato la Fina (federnuoto internazionale).

Sarmad Mohamad, 28enne guardia nuoto, sorriso amabile e orecchie a sventola su un faccione goliardico alla Paolo Panelli, doveva presentarsi domenica mattina sulla banchina del porto turistico di Barcellona per la 5 km di fondo, ma ha deciso in extremis di dare forfait. Lo sforzo su quella distanza sarebbe stato troppo dopo il terribile incidente nel quale Sarmad è rimasto coinvolto il 7 aprile nelle strade di Baghdad. Stava camminando con degli amici quando uno di loro è saltato in aria maneggiando un ordigno raccolto a terra. «Io ho sentito un forte dolore alle braccia e alla testa - ricorda Mohamad - ma mi sembrava di avere ferite gravi». Invece, alzandosi la camicia, Sarmad ha quasi perso i sensi: una scheggia l'aveva colpito all'addome, da dove usciva un rivolo di sangue.

«E' stato subito ricoverato in ospedale e immediatamente operato - aggiunge il suo compagno e amico Zaid Saeed, neolaureato in medicina, qui a Barcellona per disputare i 50 e 100 farfalla -. Sarmad è rimasto soltanto tre giorni in ospedale, poi è stato dimesso per far posto ai tanti feriti della guerra. Ma è stato tre settimane a letto immobile e un mese e mezzo lontano dal nuoto». Eppure non ha voluto mancare all'appuntamento con questo Mondiale di Barcellona. Non poteva certo rinunciarvi. In patria Mohamad è chiamato Re del Tigri, fiume nel quale ha ottenuto i suoi successi più prestigiosi. «Sono anche stato premiato di persona da Saddam Hussein» dice. Proprio dal raiss o da uno dei suoi tanti sosia? «No, credo proprio che fosse lui». In queste gare iridate Sarmad farà le gare brevi di dorso a farfalla, anche se il medico gliel'ha sconsigliato. «Soprattutto la farfalla potrei risentire della profonda ferita all'addome - ammette -. Tenterò lo stesso».

Ma che cosa proveranno a nuotare contro gli atleti americani? «Per noi è già una vittoria essere qui» precisa Mohammed Abbas, 25 anni, insegnante di educazione fisica, iscritto in questi Mondiali alle gare dei 50 e 100 stile libero. Però che effetto fianco a fianco con gli statunitensi: semplici avversari e nemici? «Noi non siamo politici - interviene nuovamente Saeed -. Gli atleti americani non sono nostri nemici e qui abbiamo anche fatto delle foto insieme. Però i soldati Usa devono lasciare il nostro Paese. I tre iracheni scaleranno il podio, ma a Barcellona sono già saliti agli onori delle cronache. «Per noi è importante che si parli dell'Iraq - ammette sempre Saeed, il più loquace e smaliziato dei tre -. Da noi manca un governo (anche se ne è appena nato uno provvisorio, ndr), non c'è sicurezza nelle strade e tante strutture non esistono più. Noi nuotatori per esempio ci siamo dovuti allenare nei fiumi, visto che gli americani ci hanno sequestrato la piscina». Dopo i Mondiali di nuoto, è possibile sperare nell'Iraq anche ai Giochi di Atene 2004? «Negli sport individuali forse sì - conclude il dottor Saeed - ma in quelli di squadra sarà quasi impossibile. E poi da noi conta solo il calcio». Almeno per certe cose, tutto il mondo è paese.

H

MATERAZZI, -5. Marco Materazzi, difensore dell'Inter e della Nazionale, ha perso 5 punti di patente: i vigili lo hanno fermato ad Appiano gentile mentre guidava senza cinture.

BELOKI OPERATO OGGI. Lo sfortunato ciclista basco Joseba Beloki, caduto lunedì al Tour, sarà operato questa mattina in una clinica spagnola a Vitoria. Beloki ha riportato una frattura alla testa del femore, una al gomito e una all'avambraccio destro.

AMERICA'S CUP, NAPOLI SPERA. «Totale sintonia tra Governo, Regione e Comune per un'azione incisiva a sostegno della candidatura di Napoli come sede della Coppa America»: è quanto emerso nel colloquio di ieri a Roma tra il presidente del Consiglio Berlusconi, il presidente della Regione Campania, Bassolino, e il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino.

RE DELLA F1. L'uomo più potente della Formula 1 è Luca Montezemolo. Lo sostiene la rivista Business F1, che colloca il presidente della Ferrari davanti a Bernie Ecclestone, Adrian Newey (di McLaren) e Michael Schumacher. Bene gli italiani Briatore (7°) e Fisichella (36°), mentre Trulli scivola al 129° posto.

FERRARI, TEST A FIORANO. Luca Badoer ha collaudato a Fiorano alcune soluzioni elettroniche che saranno utilizzate nel Gp di Gran Bretagna, domenica a Silverstone. Alla guida di una F2003-GA, ha percorso otto giri, di cui due sulla corta del tracciato. Miglior tempo 58"011).

PENTATHLON, I MONDIALI. Cominciano oggi a Pesaro i Campionati Internazionali di Pentathlon che si concluderanno il 21. Sono 39 le nazionali in gara, per un totale di 260 atleti. Grande attesa oggi per l'arrivo del principe Alberto di Monaco, che è presidente onorario dell'Uipm, l'Unione internazionale pentathlon moderno.

poltronesofà
Fatti a mano. Pensati in sartoria.
Saldi con sconti fino al 40%
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 0175 285 578
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 107a - Tel. 0116 479 945 - CARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075
SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - NUOVO - VERBANIA - Inaugurazione il 26/09 - Sanremo aperto la domenica pomeriggio

Tutta un'altra Cagnotto

E' Tania, figlia dell'ex azzurro Giorgio Ko il Setterosa, speranze nei 10 km

dall'inviato a BARCELLONA

Passo falso del Setterosa nella seconda partita dei Mondiali. Le azzurre della pallanuoto sono state sconfitte dall'Ungheria (11-10) malgrado siano state spesso in vantaggio. Per il Setterosa doppiette di Malato, Ragusa e Di Mario, a segno anche Miceli, Bosurgi, Grego e Allucci. La sconfitta non compromette il cammino del Setterosa, che però ha sciupato l'occasione di accedere alle semifinali saltando i quarti a eliminazione diretta.

Sempre ieri, nella finale dei tuffi dal trampolino dei 3 metri Nicola Marconi ha sbagliato l'ultimo tuffo (media punteggio 3,5). Il turno finale è stato fatale anche al sautine (tutti 10 al penultimo turno!), superato in extremis dal connazionale Dobroskok (oro) e dal Peng (argento). Oggi, nella piattaforma femminile, fa il debutto mondiale l'azzurra Tania Cagnotto, figlia dell'ex campione azzurro Giorgio Cagnotto: per lei, argento agli Europei di Berlino 2002, la speranza di avvicinare il podio. In gara anche Valentina Marocchi. Speranze di medaglia per l'Italia vengono dal fondo sui 10 km nel porto turistico di Barcellona: alle 9 le ragazze con Viola Valli e Melissa Pasquali, alle 12 i maschi con Simone Ercoli e Samuele Pampana. Nella pallanuoto il Settebello, dopo il facile esordio con la Cina, affronta la Germania. [g. vih.]

luglio Ford Authos

La tua nuova Focus è in pronta consegna
solo per le ultimissime vetture disponibili in stock

focusTDCi
100 CV

- 4 airbag
- ABS
- climatizzatore

a partire da:
*13.750 €

Inoltre: A SOLI 750 €

- 4 anni garanzia/150.000 km
- Radio 5000
- Fendinebbia
- Antifurto Ford autoalimentato
- Cerchi 15"
- Nuovo Kit Sicurezza: triangolo europeo +gilet alta visibilità

con IdeaFord anticipo
prima quota novembre 2003.

Authos S.p.A.

authos@ifasgruppo.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535
a Chivasso Strada Torino, 46/g - Tel. 011 9173471

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

Fiat Finance può aiutarti con IdeaFord di l'auto.

Fiat Finance può aiutarti con IdeaFord anticipo 2.000 € prima quota novembre 2003. Salvo approvazione FCE BANK

I SALDI SONO UN PRETESTO.

DAL 10 LUGLIO AL 6 AGOSTO.
CON I NOSTRI SALDI SUCCEDE DI TUTTO.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI [illegible] UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Ufficio stranieri, sciopero

Una sessantina di dipendenti del [illegible] Nomadi Stranieri, Adulti in difficoltà del Comune, in stato di agitazione [illegible] un anno, oggi scioperano per 4 ore. I [illegible] Fp Cgil e Fpl Uil denunciano, tra l'altro, che «l'amministrazione non ha definito il profilo professionale corrispondente all'attività [illegible]».

The Cord [illegible] la Biennale

Si chiama «The Cord»: raccordo. E' un tubo d'acciaio, alto 3 metri, lungo oltre 7, ideato dagli studi Archea e C+S. E' parte di una «scultura» di 200 metri, suddivisa in 12 città, «raccordate» alla Biennale d'arte di Venezia. A Torino è stato posto nei giardini Ex Fergat. L'iniziativa costa 290 mila euro, offerti da Festival Crociere.

Per Porta [illegible]

Altri 900 mila euro per il progetto «The Gate» di Porta Palazzo. Li ha stanziati ieri la giunta municipale attingendo dal bilancio di quest'anno. I fondi serviranno a far proseguire l'attività di «The Gate» nel triennio 2003-2005, inserendola nel programma [illegible] riqualificazione delle periferie.

L'UOMO HA CONFESSATO AI CARABINIERI DI AVER PROVOCATO ACCIDENTALMENTE LE FIAMME

Il rogo colpa di un metronotte

Le fiamme alla Castrol provocate da un mozzicone

I carabinieri hanno chiuso in meno di 48 ore le indagini sul rogo alla Castrol di Mappano: è stato un metronotte che stava armeggiando con [illegible] foglio di carta e con un mozzicone acceso all'interno della sua auto, parcheggiata [illegible] ai fusti. L'innesco è stato determinato proprio da quel foglio di carta, gettato istintivamente fuori dal finestrino e finito sull'erba secca, che ha propagato le fiamme ai fusti.

Il metronotte, Danilo [illegible], che ha 30 anni e vive alle Vallette con un fratello e l'anziana [illegible] dre, ha confessato le sue colpe al pubblico ministero Valerio Longi, di fatto chiudendo la fase investigativa dell'inchiesta. L'indagine ha potuto contare sui rilievi, compiuti sul luogo del disastro da [illegible] pattuglia dell'Arma che si trovava nelle vicinanze proprio al momento dello scoppio del rogo. Quella pattuglia ha potuto rendersi conto che il rogo si era generato in un punto solo (elemento che ha permesso di escludere subito la dolosità del fatto) [illegible] aveva anche raccolto le dichiarazioni a caldo dell'unica persona presente all'interno del deposito, un metronotte che aveva subito parlato di «tre ombre» viste allontanarsi in direzione della palazzi[illegible]a dell'uscita.

Una volta acquisite le videoregistrazioni dell'impianto televisivo a circuito chiuso è stato facile verificare che di quei tre uomini in fuga [illegible] c'era la minima traccia, al punto che è stato così possibile contestare le prime affermazioni della guardia giurata che, evidentemente, cercava solo di discolparsi.

L'uomo, una volta superato lo choc del momento, si è così reso conto che sarebbe stato più saggio collaborare [illegible] lunedì pomeriggio ha chiamato i carabinieri ed ha spiegato loro che avrebbe volentieri raccontato ogni cosa al magistrato.

Ora il metronotte è atteso da un procedimento penale per disastro colposo e forse anche da una causa civile con cui la Castrol potrebbe chiedere il rimborso dei danni: 20 milioni di euro, quasi quaranta miliardi di lire.

L'INCHIESTA

DISASTRO COLPOSO CADE [illegible] DELL'ATTENTATO

Il custode ha spiegato che stava giocherellando con la sigaretta e un fazzoletto di carta che [illegible] sarebbe incendiato e avrebbe appiccato [illegible] fuoco alle sterpaglie

A. Conti e L. Poletto A PAG. 35

L'incendio alla Castrol di Mappano ha provocato danni per 20 milioni

MERLO E CDR SULLA RAI

«In via Verdi più attività [illegible] stabili»

«La Rai subalpina deve avere un'identità stabile. Ossia, una "mission" che non sia il frutto di scelte occasionali o [illegible] promesse demagogiche, ma il risultato di un ruolo specifico da affidare al presidio torinese dell'azienda di servizio pubblico», l'on. Giorgio Merlo, membro della Commis[illegible] parlamentare di vigilanza Rai, commenta l'annuncio [illegible] direttore generale Flavio Catta[illegible] sul ritorno alla piena attività degli studi tv di via Verdi.

«È perfettamente inutile [illegible]arantire la saturazione del centro di produzione per l'autunno, facendolo poi accompagnare da lunghe pause di inattività e di letargo progettuale - aggiunge Merlo -. Occorre uscire definitivamente dalla concezione romanocentrica che a Torino prospera solo una Rai di nicchia». C'è bisogno di «un progetto di medio lungo periodo, accompagnato da un reale investimento dell'azienda, e non da passerelle mediatiche». Merlo ricorda, infine, che tra le attese di Torino ci [illegible] anche [illegible] direzioni della radiofonia e dei canali satellitari.

Giorgio Merlo

A rivendicare maggior ruolo nazionale si aggiungono i giornalisti. Il comitato di redazione della Rai-Tgr di Torino si dichiara stupito del fatto che il direttore generale [illegible] abbia trovato il modo di parlare del possibile coinvolgimento della componen[illegible] giornalistica [illegible] programmi allo studio, [illegible] della "vocazione" ambientale [illegible] scientifica che negli ultimi 10 anni ha caratterizzato [illegible] centro di produzione proprio attraverso il lavoro della redazione; vocazione che deve far convogliare su Torino tutte le produzioni a carattere scientifico-ambientale della Rai, sia quelle di natura più specialistica, sia quelle che mettono insieme l'intrattenimento con la scienza e l'ambiente. Il comitato di redazione sollecita gli enti locali [illegible] un'attenta vigilanza sulla validità dei progetti della Rai per gli insediamenti piemontesi. [l. bor.]

NUOVE [illegible] ROSSI CINQUE [illegible]

Le persone «visitate» dai carabinieri del Ros sarebbero esponenti del Crac i cui nomi erano sul pc della Lioce

M. Numa A PAG. 36

ANIMALI [illegible] E' LA SOLITA ESTATE

In via Germagnano la struttura che accoglie cani e gatti è già stracolma «Peggio del passato»

M. Perosino A PAG. 38

IL BANDITO IN AZIONE — LA SUA ARMA PREFERITA ERA LA «GLOCK»

Sette farmacie assaltate

E' finito in manette il bandito della Glock, il rapinatore di sette farmacie immortalato diverse volte anche dalle telecamere a circuito chiuso dei negozi rapinati. Passamontagna calato sul viso e arma in pugno, lo si vede mentre minaccia dipendenti e clienti, oppure mentre cammina dietro al bancone diretto verso le casse. Il suo nome è Giuseppe Bongiorno, ha 38 anni e qualche precedente penale. Lo hanno bloccato gli investigatori della sezione antirapine della Mobile, dopo un inseguimento per le strade del quartiere Mirafiori, mentre stava fuggendo dopo un ennesimo colpo: l'assalto alla farmacia «Eredi Busatti» di via Monginevro 57/d. Secondo i poliziotti Giuseppe Bongiorno sarebbe il responsabile parecchie rapine. Tra cui il doppio assalto alla farmacia «Doglia» [illegible] Buenos Aires, il 10 e il 16 giugno e alla farmacia «Aggiti» di corso Cosenza 39, quattro giorni prima di essere preso. Lo inchiodano le testimonianze, la confessione e le immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso.

DOPO LA «TOSCA», IL SINDACATO AUTONOMO INTENDE BLOCCARE IL BALLETTO DELLA SCALA

Se sciopera l'orchestra c'è il [illegible]

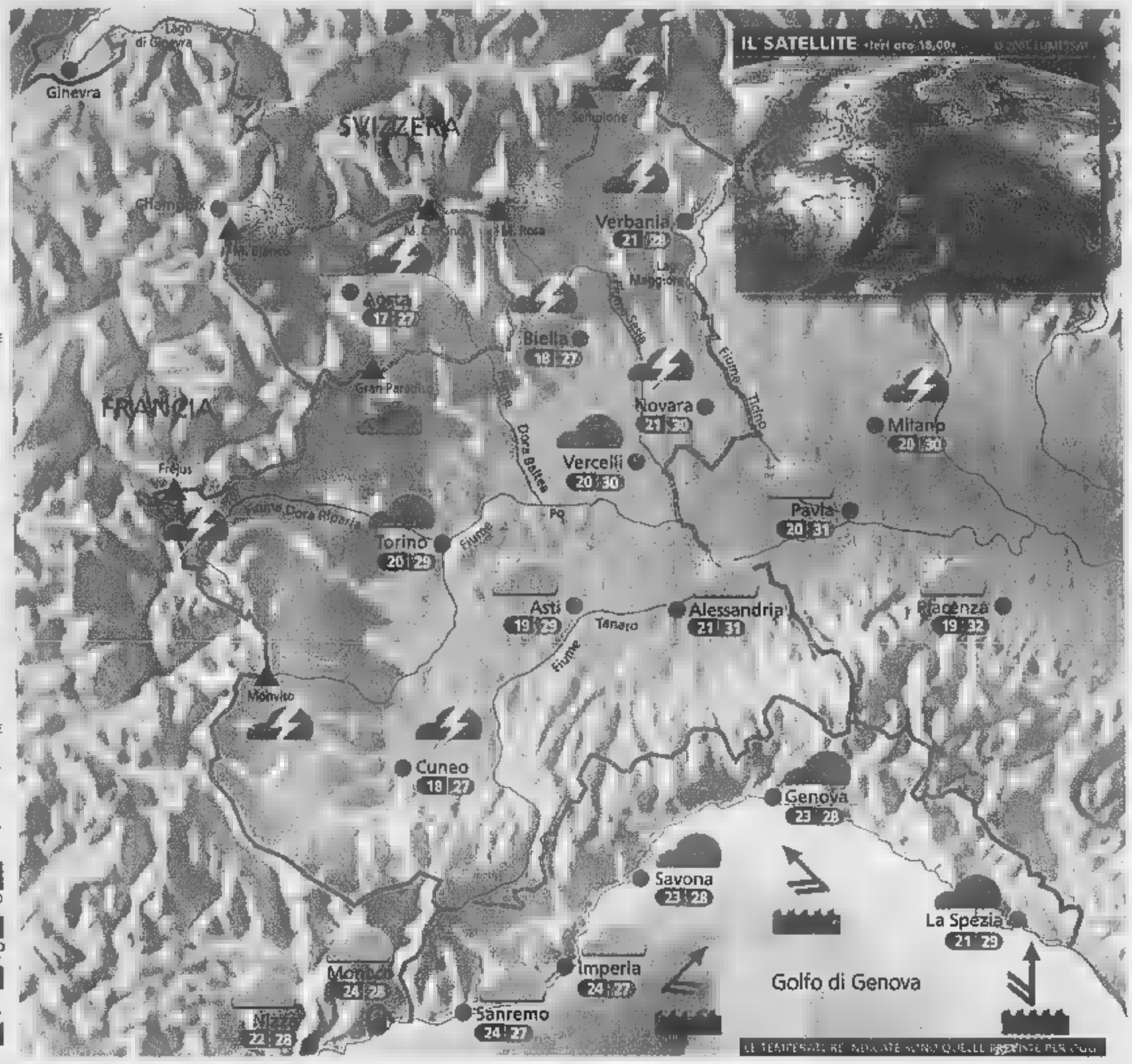
Il Teatro Regio non vuole cedere: «Faremo di tutto per andare in scena»

Niente da fare. L'orchestra del teatro Regio non suonerà. Dalla riunione di ieri sera convocata per tentare una conciliazione, vertici aziendali, Rsu e segreterie territoriali dei sindacati sono usciti grossomodo com'erano entrati: ciascuno sulle proprie posizioni. La fumata nera vuol dire che la Fials, il sindacato autonomo fortissimo tra i musicisti della fondazione lirica, ha confermato lo sciopero proclamato per venerdì 18, la prima delle tre serate con il balletto della Scala in «Sogno di una notte di mezza estate» di Balanchine. Ma, per la prima volta, uno sciopero dell'orchestra del Regio quasi certamente non corrisponderà a una prima saltata. I vertici del teatro hanno ripetuto che «Faremo di tutto perché lo spettacolo vada comunque in scena». Trattando fino alla fine, e «come estrema ratio», facendo ascoltare al pubblico della «prima» musica registrata.

Se non bastasse il rischio-nastro a far capire quanto si siano irrigiditi le parti, ecco un ulteriore elemento sulla temperatura del tavolo di ieri: per Cgil, Cisl e Uil, l'accordo ponte che ha fatto scioperare l'orchestra alla prima di «Tosca» e che le farà ora nuovamente incrociare le braccia è tanto buono che «Invieremo una lettera scritta all'azienda - ha detto Pino Epiceno, segretario della Uil-Comunicazione - firmata da noi, dalla Cgil e [illegible] Cisl, chiedendo di applicarlo. E' il massimo che si poteva ottenere in attesa del contratto nazionale. Inoltre l'orchestra non tiene conto dell'opinione della maggioranza dei lavoratori, che ha approvato l'accordo con 174 voti a favore contro appena 34 contrari. In questo senso, quest'agitazione è anomala, in quanto contesta un accordo approvato dai colleghi».

«Confermiamo le ragioni dello sciopero - ha detto per la Fials Giulio Guarini -. Per noi l'accordo ponte resta inaccettabile. [illegible]' vero, è stato sottoposto ai lavoratori, ma tutti sanno che si arriva a 176 voti [illegible] si sommano gli astenuti e i contrari: è arcinoto che l'orchestra non ha partecipato alla consultazione per protesta. Da parte dell'azienda non c'è stata comunque nessuna apertura, e riteniamo molto grave che si pensi di vanificare la nostra protesta sostituendoci con uno strumento meccanico». Ed ecco il sovrintendente Walter Vergnano: «Spero prevalga il buon senso, e che non si penalizzino i lavoratori e il pubblico: c'è ancora tempo perché l'orchestra torni [illegible] suoi passi. Buttare a mare tutto il lavoro fatto sarebbe un danno inutile e grave. Il nostro [illegible] l'unico teatro ad essere arrivato a un accordo-ponte in attesa del contratto nazionale, e non è vero che il testo pone pregiudiziali per il futuro, salvo l'ovvia considerazione che le retribuzioni dovranno tener conto delle entrate del teatro». E il nastro? «La direzione farà ogni sforzo per andare in [illegible]. Anche usando una registrazione? «Spero non si debba arrivare a tanto. Ma se [illegible] l'aereo a volte si viaggia in treno». [g. fav.]

LE CARTE DEL TEMPO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione

Ieri una nuvolosità irregolare ha insistito in mattinata su quasi tutti i settori, senza tuttavia provocare precipitazioni di rilievo. Nel pomeriggio gli addensamenti si sono parzialmente attenuati e il sole si è mostrato più generoso. Oggi transita una moderata perturbazione che determina addensamenti e qualche temporale nel pomeriggio-sera.

Previsioni

Al mattino nubi sparse su Val d'Aosta, Piemonte, torinese, novarese e Appennino ligure centrale con qualche rovescio possibile. Altrove prevalenza schiarite. Nel corso della giornata intensificazione dei fenomeni, con qualche temporale più probabile su Biellese, Novarese, Vercellese e Cuneese. Occasionali rovesci anche sul settore ligure centro-orientale. Temperature in lieve calo ovunque. Venti moderati meridionali in Liguria; deboli altrove, con rinforzi nei temporali. Mare Domani graduale miglioramento.

ZOOM

L'estate e i temporali

Quando si pensa al periodo autunnale, subito il nostro pensiero va alle giornate grigie e piovose, magari condite anche da un po' di nebbia.
Le precipitazioni possono durare per tutta la giornata, risultare di debole o massimo di moderata intensità. Questo tipo pioggia, in genere, si verifica nella seconda parte dell'autunno, quando i contrasti tra le masse d'aria sono poco accesi. estate, invece, il transito delle perturbazioni avviene suon di temporali che possono essere anche intensi, ma in genere presentano breve durata e limitata estensione.
Come mai avviene ciò?
Il calore presente nel periodo estivo è di per una forma di energia. L'energia termica in questione, in determinate circostanze, può venir convertita in energia meccanica ed elettrica, che si manifesta con un aumento dell'intensità del vento, fulmini e piogge torrenziali. Naturalmente più è presente nell'aria, maggiori saranno i contrasti che si potranno verificare al momento dell'arrivo di un fronte perturbato. L'aria più fredda presente dietro al sistema perturbato non fa altro che aumentare l'intensità del fronte stesso, che assume quasi sempre carattere temporalesco.

A CURA DI: .meteolive.it

PER

ANCONA	21	31	REGGIO CALABRIA	22	33
BARI	22	33	ROMA	20	34
BOLOGNA	20	32	VENEZIA	21	30
CAGLIARI	25	37	BARCELLONA	21	31
CATANIA	21	36	BRUXELLES	17	32
CATANZARO	21	32	FRANCOFORTE	17	34
FIRENZE	19	34	GINEVRA	16	30
OLBIA	24	36	LONDRA	16	30
PALERMO	22	36	MONACO DI BAVIERA	17	31
PERUGIA	20	34	PARIGI	17	28
POTENZA	18		ZURIGO	15	

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 57 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 24 minuti; cala domani alle ore 9 e 47 minuti

www.uniminuto.net

È nata EmmeBiCar.

La nuova stella Mercedes-Benz a Torino.

Dove il Cliente è sempre protagonista.

Fino al 31 luglio EmmeBiCar
offre *light-lease* su tutta la gamma.

Mercedes-Benz

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

IN OSPEDALE

Gabriele Paolini in ospedale a Chivasso

Auto in corsa lancia una siringa contro Paolini, «profeta del condom»

Non è certo un caldo benvenuto quello riservato «profeta condom» Gabriele Paolini. Aggredito ieri mattina a San Mauro da tre ragazzi che gli hanno tirato siringa da un'auto in corsa, ha perso un po' della faccia tosta che l'ha reso famoso. Non bastano 16.335 apparizioni tv che l'hanno fatto entrare nel guinness dei primati allontanare l'umiliazione: «Spero che solo un gioco di pessimo gusto, non mi aspettavo una cosa del genere». Gabriele è uno che cerca luci ribalta: «Sono un gran narcisista - ammette -, ma mia battaglia favore dei preservativi giusta». Ieri mattina, alle 8,30, era appena sbarcato in via Mezzaluna a San Mauro da Roma per fare un blitz al Comune di Baldissero con il profilattico gigante addosso. «Un'auto mi ha affiancato alla fermata del bus e ragazzo ha gridato senza mezzi termini: "Tornatene casa, frocio", lanciando una siringa che m'ha colpito alla testa. Quando ho guardato per terra ho visto che era piena di liquido rosso. Speriamo solo che sia succo lampone», tenta di scherzare. Ha chiamato 113, sono arrivati i carabinieri un'ambulanza da Gassino che l'ha trasportato all'ospedale di Chivasso. Così addio blitz, la mattinata è trascorsa tra analisi e la denuncia in . I medici sono si sono sbilanciati: «Potrebbe anche sangue come un'altra sostanza organica». Ma Gabriele Paolini, 28 anni, capelli lunghi, il tricolore al collo sul preservativo scarpe bicolore con la scritta «Sono gay», ha ritrovato presto il gusto per l'esibizione. «Sono un fenomeno mediatico», dice sé e con apparizioni pirata ci campa anche. nel pomeriggio ha rinunciato a fare irruzione dal primo cittadino di Baldissero Carlo Corinto. Una stretta di mano cortese e un po' imbarazzata del sindaco non fine polemica della cittadinanza onoraria e dei manifesti la smentita affissi nella frazione Rivodora. «Non l'ho mai promessa», ha ribadito Carlo Corinto. «Allora siamo in guerra. Non tornerò più a Rivodora», ha concluso Paolini che ha già mobilitato gli avvocati con l'accusa di diffamazione nei confronti di Corinto.

I CARABINIERI DENUNCIANO L'UOMO: CADE LA PISTA DEL TERRORISMO

Svolta alla Castrol: il custode indagato per disastro

Il deposito di combustibile distrutto da un mozzicone del metronotte

Angelo Conti

Niente terrorismo, niente piro- seriale, niente racket: l'incendio scoppiato domenica alla Castrol di Mappano è stata solo la conseguenza un gioco di metronotte annoiato. Che ha confessato le sue colpe rimediando denuncia piede libero per disastro colposo.

La vicenda è ancora avvolta da un velo di mistero, conseguenze del riserbo alzato degli investigatori dopo la ridda di ipotesi (comprese quelle di atti terroristici) circolate subito dopo il rogo. Pare comunque che il metronotte, anche per ammazzare il tempo, stesse divertendosi forare un foglio di carta (probabilmente un fazzolettino) con un mozzicone di sigaretta acceso. La carta si sarebbe incendiata e l'uomo l'avrebbe gettata fuori dal finestrino, «innescando» così prima l'erba secca circostante e poi, di conseguenza, il combustibile che si trovava in terra. Da lì le fiamme sarebbero passate fusti più vicini, sino all'incontenibile rogo.

I carabinieri hanno chiuso l'indagine in meno di 48 . Per curiosa circostanza la prima pattuglia a giungere sul luogo dell'incendio era stata quella con a bordo il colonnello Cosimo Damiano Apostolo, comandante provinciale, che stava ispezionando alcuni posti di blocco disposti quella tè per contrastare le imprudenze stradali del sabato sera. Proprio l'alto ufficiale ha potuto così rendersi conto del punto da dove si era sprigionato l'incendio, richiedendo anche l'intervento dei vigili del fuoco, intervenuti inizialmente con mezzi poco adatti a fronteggiare quel tipo di emergenza.

Il lavoro dei carabinieri aveva subito permesso di raggiungere alcune certezze: la prima è il rogo aveva avuto origine da un punto solo, fra l'altro individuato con notevole precisione; la seconda che l'unico testimone, il metronotte appunto, aveva subito sostenuto di avere visto ombre» allontanarsi); la terza è che nessuno degli impianti televisivi a circuito chiuso piazzati intorno alla palazzina aveva registrato pre- anomala.

La versione del metronotte ha vacillato presto fronte a quelle videoregistrazioni che escludevano la presenza dei tre uomini in fuga. Così la guardia giurata (Danilo Z., 25 anni, guardia giurata, residente in una popolare delle Vallette) lunedì è crollato ed ha chiesto di parlare con magistrato: nel colloquio, che svolto a Palazzo di Giustizia, ha poi ammesso le proprie responsabilità, meritando la conseguente denuncia a piede libero.

I carabinieri, pur continuando le indagini per chiarire aspetti marginali, hanno potuto così escludere che l'incendio abbia avuto un'origine dolosa. Gli accertamenti, disposti anche dal sostituto procuratore Valerio Longi, sono ora volti a ricostruire la dinamica di tutta la serata, le modalità di innesco, la tempistica dell'allarme, l'eventuale tempo perso dal metronotte per cercare di arginare da solo quel rogo che era scaturito da una sua imprudenza.

Il futuro processuale della vicenda avrà probabilmente un doppio risvolto. Uno più strettamente penalistico che vedrà il metronotte probabilmente accusato ex art. 449 del Codice Penale con un rischio, ipotetico, di una reclusione da 1 a 5 anni. Un altro, certamente più complesso, riguarda profilo civilistico della vicenda. Quei 20 milioni euro (quasi 40 miliardi delle vecchie lire), che la prima stima del danno subito dalla multinazionale Castrol), dovranno essere risarciti dall'accusato? E lo stesso vale per danno subito da quattro compagnie che hanno dovuto ritardare cancellare voli da Caselle, rimasta priva di mezzi antincendio adeguati?

E Esiste anche una responsabilità della società di sorveglianza che aveva deciso di impiegarlo lì? E quale è la «copertura» delle di fronte ad un episodio questo tipo? Tutti interrogativi che riempiranno certo migliaia di pagine di carta bollata.

Danilo Z. pare avere ben presente tutte queste grane. Ieri, dopo aver incontrato i giornalisti ed aver rifiutato ogni commento, ha affidato generiche dichiarazioni solo al fratello. Chi lo conosce parla di «un ragazzo tranquillo, per bene, gran lavoratore, sempre in giro sulla sua Uno blu che tiene ordinatissima, molto legato all'anziana madre malata, che vive lui». E in fondo quel giochino notturno, nella solitudine e nelle desolazione di deposito fusti colmi di olio combustibile, pare adesso (che le fiamme sono solo un ricordo) persino un peccato veniale.

Due vigili del fuoco tra i fusti della Castrol dopo il terribile rogo di domenica all'alba

Il fantasma del dolo si allontana anche dalla Imper

Guariniello: un mese dopo l'incendio di strada Lanzo l'ipotesi diventa sempre più lontana

La Imper Italia, distrutta un mese fa da un incendio

Lodovico Poletto

Un mese fa, il rogo. I palazzi sgomberati, i fumi che irritavano gli occhi la gola. Un mese fa, l'1 giugno scorso, un incendio distruggeva la «Imper Italia», azienda che produce vernici impermeabilizzanti, in strada Lanzo (3).

Anche allora le ipotesi furo- tante: il gesto di un pazzo oppure un ricattatore, una sigaretta abbandonata incautamente da un operaio, un improvviso cortocircuito. Anche allora, com'è poi accaduto per l'incendio alla «Castrol» di Mappano di Borgaro, le voci si sprecarono. Alcune si dimostrate subito senza fondamento, altre hanno popolato la fantasia di tante persone.

«Ma ormai l'ipotesi dolosa sulle cause di quel rogo, è molto lontana...» afferma il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che, quel mattino, di buon'ora, si presentò in strada Lanzo a parlare il comandate dei pompieri, Fabrizio Ceccherini ed i tecnici dell'Arpa. Voleva capire, rendersi conto di persona di ciò che era accaduto, prima di partire con le indagini. E anche se qualcuno, quel giorno, parlò di un boato («sembrava provocato dall'esplosione di una bomba...») seguito immediatamente dalle fiamme, non sono state trovate conforme.

Del resto il «fire investigation», le sulle cause dei roghi. affare molto serio che si basa su ricerche altamente tecniche tra le rovine e le macerie. Spettrografi, ricerca sostanze acceleranti che possano innescato aiutato il fuoco nella fase iniziale, sono pane quotidiano per i tecnici che scavano con le mani e le sonde tra ciò che resta di un incendio. E alla «Imper», per ora, non sono stati trovati elementi che possa far pensal dolo. Oppure che possano indirizzare l'inchiesta una direzione differente da quella dell'incidente, della casualità pura.

«Non abbiamo mai avuto problemi di alcun tipo, mai minacce mai richieste di denaro. Ci sembra tutto così assurdo incredibile...» avevano commentato allora i dirigenti di questo stabilimento, un impianto che da lavoro ad una settantina di persone.

Oggi, ad un mese di distanza dal rogo, le prime analisi sono state effettuate. anche i primi controlli all'interno dell'impianto sono terminati. Si parla di una lenta ripresa. Insomma, si sta tornando lentamente alla normalità.

Del resto già due giorno dopo il rogo anche l'aria era tornata perfettamente respirabile. E quella nube bassa, nera, gigantesca, che per aveva aleggiato tutto il quartiere, aveva costretto centinaia di persone ad abbandonare la casa, se n'era andata senza lasciare conseguenze.

E anche quello che sembrava un grave rischio ambientale è ormai rientrato. Le infiltrazioni dell'acqua adoperata dalle venti squadre vigili del fuoco che, quel giorno, lavorarono per dodici ore prima di avere ragione delle fiamme, si sono smaltite senza provocare problemi alle falde, ai corsi d'acqua, piccoli e grandi, che si trovano in zona.

Specchio dei tempi

«Per contestare i verbali si è scelta una sede quasi irraggiungibile» «Traffico in crisi, cantiere fermo» - «Bando poco chiaro per i giovani sposi?» - «Più sicurezza, meno pubblicità» - «Senza risarcimento»

Un lettore mi scrive:

«Verrà aperto un nuovo ufficio verbali per il pagamento o la contestazione delle multe emesse dai vigili di Torino. Questo per agevolare rendere più comodo per i cittadini il rapporto queste spiacevoli incombenze. Dove aperto?

«La logica suggerirebbe che, dal momento che questo servizio dovrebbe essere orientato principalmente agli automobilisti, questo ufficio fosse ubicato in zone magari periferiche dotate di ampio comodo parcheggio gratuito, come esempio è avvenuto per le sedi decentrate delle agenzie delle entrate. invece no. in piena città proibita, in via XX Settembre, dove le auto non possono re in orari d'ufficio, dove parcheggiare è reato, dove è praticamente impossibile raggiungerlo a meno di perdere una intera mattinata i mezzi pubblici o prendendo un taxi, gli unici mezzi che possono accedere a quella zona. Viene pensare che questa sia una scelta studiata tavolino: meno gente riesce ad arrivare a questo ufficio, più gente paga senza fiatare e ricorrere. Quindi tanti grattacapi in mano per chi deve riscuoterea».

Andrea Bucci

Un lettore ci scrive:

«Avete presente i lavori in corso Duca degli Abruzzi per rifare i binari del tram? Bene! Sono due settimane che assolutamente fermi. Si è ridotto il corso ad budello (tra l'altro: all'estero si lavora sulla sede tranviaria, senza toccare la sede stradale), anche i lunghi autobus sono costretti a percorrere i controviali, ma nessuno fa niente, ma proprio niente! Non si vede un operaio neanche a strapagarlo! La prova è anche dalla quantità di foglie e sporcizia accumulatesi nel buco fatto tre settimane fa. E il disagio per i cittadini non interessa proprio a?».

Maurizio Bortolin

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni orsono è comparso sul sito della Regione Piemonte il bando della giunta per sostenere i giovani sposi che intendono acquistare la prima abitazione. Per tranquillità ho aspettato che venisse pubblicato, il 10 luglio, per muovermi. Tutto perfetto rientreremmo in pieno tra i requisiti, tranne che per il fatto che per presentare domanda occorre aver effettuato il preliminare d'acquisto della prima del 10 luglio, in pratica bisogna avere già comprato casa, altro che "giovani coppie che intendono acquistare".

«Ho comunque telefonato in Regione per avere spiegazioni, dopo un certo numero di tentativi di parlare con un responsabile mi è stato detto, "lei presenti lo stesso la domanda". Alle mie obiezioni sul poco di presentare la domanda se tanto non è ammissibile e sul fatto che sul sito l'impostazione del bando fosse, quanto meno grammaticalmente, scorretta, sono stato liquidato con "sì sì, lo segnalerò". Avrò qualche speranza?».

Paolo Sponza

Un lettore ci scrive:

«L'eliminazione del sottopasso pedonale che collegava l'uscita dalla stazione con i portici e i giardini di Piazza Carlo Felice, mette ogni giorno in pericolo i pedoni che devono attraversare. La stazione ferroviaria è il biglietto di visita di città e, allora, mi chiedo non sia possibile migliorare l'attraversa del corso nel tratto dell'uscita Porta Nuova. Lì, attualmente, i pedoni si sentono come dei bersagli mobili per gli automobilisti. cantieri del metrò si protrarranno oltre 2006, questo disagio, dunque, si protrarrà ancora per più tre anni. In queste settimane sono cominciati i lavori di costruzione del Palagiugiaro in piazza Solferino. Costo 7 milioni di euro. Dopo il 2006 la struttura verrà rimossa e non si sa ancora che fine farà. Perché Comune non investe qualche soldo per creare una pensilina nerea pedonale di fronte a Porta Nuova? La sicurezza dei cittadini torinesi e dei turisti vale sicuramente, non di più, il costo di un, ulteriore, spazio pubblicitario per le olimpiadi invernali».

Lodovico Buscatti

Un lettore ci scrive:

«Verso marzo abbiamo acquistato due biglietti andata ritorno Torino/Palermo per le date 10 e 25 luglio. Non potendo più utilizzarli ho telefonato al numero verde Meridiana che ha comunicato di recarci presso l'agenzia che aveva emesso il biglietto per il rimborso.

«Ma all'agenzia si sono rifiutati. E Meridiana richiamata per chiarimenti ha detto che non può obbligare l'agenzia al risarcimento e, se richiediamo direttamente il risarcimento a loro, si paga penale 15 a biglietto. Non ci pare corretto».

Marco Barucco

specchiotempi@lastampa.it

IL RITORNO DEL TERRORISMO

I misteri e i legami di Nadia Lioce

■ Nadia Lioce, detenuta dal marzo scorso nel carcere ■ Sollicciano, ha diffuso ■■ serie di documenti in cui teorizza la lotta armata e i delitti Biagi-D'Antona. Grazie ai documenti sequestrati ■■ polizia, ■■ forse possibile ricostruire l'organigramma e i progetti delle nuove Brigate Rosse. La Lioce ■■■ contatti con decine di persone e militanti di altre organizzazioni.

Nadia Lioce, arrestata a marzo

La morte di Mario Galesi ancora dubbi e misteri

■ Mario Galesi, morto nel conflitto a fuoco con la polizia, aveva ■■ ■ una carta d'identità falsa e altri documenti relativi ■ viaggi ■ ■ lunghe permanenze in diverse città. Ora gli inquirenti stanno cercando ■ ricostruire, passo dopo passo, la rete delle complicità ■ dei fiancheggiatori, quasi sempre non collegati direttamente alle nuove Brigate Rosse.

Mario Galesi, ucciso in un conflitto a fuoco

Nel computer palmare nomi e indirizzi

■ Il 2 ■■■ ■■■ Nadia Lioce fu arrestata dalla polizia ■ treno Roma-Arezzo dopo uno scontro a fuoco costato la vita a un agente della polfer e al terrorista Mario Galesi. Gli inquirenti sequestrarono un computer palmare. Dalla memoria, vanno emergendo nomi, collegamenti, analisi politiche che potrebbero portare alla scoperta dei complici ■■■ nuove ■.

Il palmare conteneva nomi e indirizzi

LA POLIZIA A CASA DI CINQUE ESPONENTI DI CRAC (CENTRO RICERCA PER L'AZIONE COMUNISTA) SU ORDINE DEL PM CHE INDAGA SULL'OMICIDIO BIAGI

Per le «Nuove Brigate Rosse» perquisizioni anche a Torino

Massimo Numa

Le case di ■■■ esponenti del Crac (Centro ricerca per l'azione comunista) di Torino sono state perquisite su ordine del ■■ Paolo Giovagnoli di Bologna. Nessuno ■■ militanti piemontesi della struttura creata ■ Bologna risulta indagato per terrorismo. Si tratta ■ persone «informate dei fatti». L'indagine è ancora ■■ ■■■■ e ha l'obiettivo di individuare i collegamenti ■■■ le nuove «Brigate Rosse». Al centro, gli omicidi Biagi ■ D'Antona e, soprattutto, la mappa dell'eversione, quell'area dai contorni indefiniti dove i brigatisti hanno trovato complicità e coperture.

Le 54 perquisizioni ■■■ avvenute a Bologna, Modena, Parma, Trento, Padova, Mestre, Venezia ■ Torino. Gli indagati per associazione sovversiva con finalità di terrorismo anche internazionale e di eversione dell'ordine democratico, ■■■ otto. Sequestrati anche telefonini, video, audiocassette e personal computer.

Il pm Paolo Giovagnoli che indaga sull'uccisione del giuslavorista Marco Biagi da tempo stava meditando questo blitz contro l'area antagonista che fa capo all'ideologo Di■■ Negri. L'analisi del computer palmare sequestrato ■ Nadia Lioce ha consentito di individuare i collegamenti tra le Br e i neo fiancheggiatori. Quindi l'analisi dei documenti elaboratori a Bologna, dove si esprime «solidarietà» alla neobr (arrestata dopo la sparatoria sul treno Roma-Firenze il 2 marzo scorso) e «onore al compagno Mario Galesi, caduto nella lotta», cioè nella stessa sparatoria dove morì assassinato il sovrintendente della polfer Emanuele Petri.

Cos'è il Crac? Dal sito www.autprol.org/crac: «Capitale e lavoro sono fattori contrapposti ed inconciliabili, ■■■ lo ■■■ fuoco ed acqua. I lavoratori che si lasciano affascinare da ■■■ politica che predichi l'armonia di interessi tra gli imprenditori ed operai sono solamente degli illusi. Un compromesso non è mai una via d'uscita dall'emergenza, ■■■ è, comunemente, ■ sottomissione del pensiero liberale a quello reazionario» (Spartacus 1918). Dopo questa citazione, il programma. «Il Crac si pone ■■■ gruppo di ricerca e non come organizzazione complessiva, in quanto tenterà, nel ■■■ lavoro ■ analisi, di definire il programma comunista, cioè il contenuto del comunismo che si sviluppa nella lotta di classe...». E ancora: «... In questo momento è un laboratorio dove si cerca di sviluppare la teoria e la pratica rivoluzionaria, da riversare in tutti i campi ■ intervento, dove operano i militanti del Crac. Pur non essendo un'organizzazione, partecipa al processo di convergenza dei raggruppamenti rivoluzionari a livello internazionale. La capacità di azione ■ di potere di classe, si manifesta non nelle forme che questa prenderà, ■■■ nella forza che eserciterà. Il rapporto che esiste tra i rivoluzionari e la classe ■ vincolato a que■■■ Più precisamente: ■ Crac si può definire un gruppo ■ comunisti internazionalisti, che ■■■ hanno niente a che spartire con le politiche socialdemocratiche e nazionaliste, individua nel sindacalismo e nel parlamentarismo, forme controrivoluzionarie in questa fase di crisi del capitali■■■ Ancora ■■ programma: «...organizzazione della violenza proletaria ■■■ illegalità ■ antistituzionalità, capace di contrapporsi alla violenza statale nella difesa della classe. Questo inteso non ■■■ costruzione del braccio armato proletario, ■■■ come autogestione dello scontro da parte dei proletari stessi; critica e superamento delle concezioni gerarchiche ed autoritarie sul terreno sociale ed individuale».

Sul sito di Indymedia, la risposta degli anarchici: «I Ros hanno perquisito le abitazioni di militanti e simpatizzanti, sequestrando materiale personale (diari, agende, cellulari, libri, audiocassette e video), documenti, supporti informatici e computers. Per 8 compagni l'accusa è il 270 bis, associazione sovversiva, per i restanti i provvedimenti odierni sono disposti al fine di acquisire informazioni e documentazioni su presunti rapporti con associazioni politiche della sinistra antagonista».

L'inchiesta del ■■■ Giovagnoli viene definita «un grave atto intimidatorio compiuto nei confronti di chi quotidianamente denuncia e lotta contro questo sistema di cose, contro le guerre imperialiste ed ingiuste che ■ nome del dio-denaro affamano popoli ■ sterminano diritti e dignità umana, contro i licenziamenti, la flessibilità-precarizza■■■ ■■ mondo del lavoro, contro le leggi xenofobe e razziste». E altro ancora.

■■■■■■■■■■ CONDANNATO

Dor, slitta il risarcimento

■ Nonostante la condanna inflitta dal tribunale di Torino, il noto cardiochirur■■ Vincent Dor - chiamato ■ ■■■ ■■■■ al suo Centro Cardiochirurgico ■ Montecarlo - ■■■ ha risarcito le parti civili, alle quali spetterebbero oltre ■■■ mila euro. ■■ potuto farlo grazie alle leggi del Principato di Monaco. Il caso è quello di Luca Chevallard, dirigente Fiat deceduto il 21 maggio 1996, a 51 anni, trentasei giorni dopo essere stato operato ■■ professore nella clinica monegasca. Il giudice Giuseppe Casalbore, il 27 maggio 2002, lo condannò a un anno e quattro ■■■ di reclusione con la condizionale (infliggendo anche quattro mesi a un medico torinese, Filippo Civaia) per omicidio colposo, e a risarcire i danni ai familiari del defunto, rappresentati dagli avvocati Giorgio Merlone ■ Marcello Tardy. Il magistrato dispose inoltre che gli imputati e il centro Cardiochirurgico, chiamati in causa ■■■ «responsabile civile», versassero immediatamente, in solido tra loro, una provvisionale (una sorta di acconto) alle parti civili pari a 480.584 euro. Dor e la clinica hanno però potuto evitare di pagare perchè la legislazione monegasca non prevede il risarcimento ■■ danno prima che le sentenze diventino esecutivo; inoltre, prima ■ riconoscere la validità ■ ■■ provvedimento emesso ■■ uno Stato estero, il Principato lo sottopone alla cosiddetta «delibazione», un particolare procedimento che serve a stabilire ■■ ha efficacia giuridica. La data ■■ processo d'appello, a Torino, non è stata ancora fissata. Dor, tramite i suoi legali, ha presentato un'istanza per anticipare i tempi.

Le perquisizioni sono state ordinate alla polizia dalla procura di Bologna

IL PROVVEDIMENTO DI FERMO PRESTO ALL'ESAME DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI DI ALBA

«La moglie complice del piastrellista»

La donna in carcere per l'omicidio del forno a Carmagnola

Massimiliano Peggio

E' rinchiusa in carcere, alle Vallette, in attesa dell'udienza di convalida del fermo, fissato nei prossimi giorni di fronte al Gip di Alba. Il sospetto è che Monica Scaglia abbia avuto un ruolo nell'omicidio commesso da marito, Loris Cometto, di Alessandro Collura, il giovane di Torino assassinato dal e poi gettato nel forno a legna nel retro della loro abitazione. Una svolta significativa nelle indagini, anche ■■ sul delitto, consumato nella casetta ■■■ di frazione Tuninetti 17, alla periferia di Carmagnola nella notte tra il primo e il ■ luglio scorso, c'è ancora molto da scoprire.

Come il movente. La confessione spontanea del piastrellista durante l'interrogatorio di garanzia nel carcere di Alba si è fermata alla ricostruzione delle fasi dell'omicidio, senza andare oltre. Il resto della storia è ancora rinchiuso nella sua mente, turbata da fantasmi, dal timore ■ ritorsioni contro il figlio di 8 anni. I carabinieri del Reparto Operativo di Torino e della ■■■ pagnia di Moncalieri, coordinati dal pm Laura Deodato, da giorni stanno valutanto tutte ■ ipotesi: droga, debiti, minacce. Il fermo di Monica Scaglia, disposto dopo l'ennesimo interrogatorio, potrebbe portare finalmente alla verità. «Qualunque ■■■ sia», dice lo zio Piero, che ha atteso in caserma l'esito dell'ultimo confronto. Sicuro? «Certo, per brutta che ■■ la verità è sempre meglio confessarla: la giustizia deve fare il ■■■ corso».

I volti di Monica ■ Loris, ritratti nelle foto di matrimono, sembrano appartenere ad altre persone, adesso. «E' cambiata molto da allora, ma resta ■■■ una figlia per ■■i», racconta commossa la zia. Una famiglia perbene, stimata. Monica ha conosciuto Loris ■ Villastellone, giovanotto ■■■ fare da bullo, spaccone soprattutto a parole. E' stato subito ■■■■: così lo ha sposato, condividendone poi le difficoltà economiche. Forse ■ per questo motivo che il piastrellista l'anno scorso è finito nei guai per un'estorsione maldestra, ai danni di ■■ ■■■■■■■ te di Villastellone. Un piano folle, più che criminale. Ma adesso si tratta di omicidio. Parenti e amici di Alessandro Collura hanno lasciato quattro mazzi di fiori di fronte ■ cancello della casa dei Cometto. C'è anche una lettera, della sorella «Titty». Scrive: «Ciao carissimo fratello... non so cosa puoi aver passato nelle ultime tue ■■■ di vita, ma posso immaginare la sofferenza che hai subito. Avrei voluto essere lì ■■■ te, proteggerti, tranquilizzarti, ■■■ il destino ■■ quel ■■■ mento ci ha voluto allontanare: io ti ho aspettato tutta la notte ma tu non sei mai arrivato». E poi una promessa a lettere maiuscole: «LA TUA FAMIGLIA TI DIFENDERA', COSTI QUEL CHE COSTI. TI VOGLIAMO BENE».

La vittima, **Alessandro Collura**

Loris Cometto, reo confesso

I carabinieri nella casa di Carmagnola il giorno della scoperta del delitto

IN CARCERE UN PREGIUDICATO DI 38 ANNI: LA POLIZIA SPARA UN COLPO PER FERMARE LA MOTO IN FUGA

Rapine in farmacia, preso ■ bandito della Glock

L'arma utilizzata in almeno sette assalti

Rapine in farmacia. Dopo l'allarme per l'incredibile impennata di assalti dall'inizio dell'anno, adesso il fenomeno sembra aver subito una battuta d'arresto. Complice le operazioni di polizia e carabinieri che hanno portato ■ ■■■■ ■■■■■ banditi. L'ultimo lo hanno arrestato gli investigatori della se■■■ antirapine della Squadra mobile, una decina ■ giorni fa. Si chiama Giuseppe Bongiorno, ha 38 anni e qualche precedente penale. Lo hanno bloccato dopo un inseguimento per le strade ■■ quartiere Mirafiori, mentre stava fuggendo dopo un ennesimo colpo: l'assalto ■■■ farmacia «Eredi Busatti» di via Monginevro 57/d.

Era un sabato pomeriggio. Lui ■■■ entrato, pistola in pugno, nel locale semideserto, qualche minuto prima della chiusura, e si ■■■ fatto consegnare il denaro contenuto in ■■■■ I poliziotti dell'antirapine, che erano già in zona, sono intervenuti ■■l giro di pochi minuti dal momento dell'allar■■■. Hanno intercettato il fuggitivo ■ lo hanno bloccato. Per farlo, però, sono stati costretti a sparare un colpo di pistola contro al ruota della moto sulla quale Bongiorno stava scappando. In tasca aveva ancora l'ar■■■ - una Glock calibro 40, rubata in una farmacia a metà maggio - che tanti farmacisti avevano visto ■ poi descritto alle forze dell'ordine.

Secondo i poliziotti Giuseppe Bongiorno sarebbe il responsabile parecchie rapine. Tra ■■■ il doppio assalto alla farmacia «Doglio» ■ ■■■ Buenos Aires, ■ 10 e il 16 giugno e alla farmacia «Aggiri» di corso Cosenza 39, quattro giorni prima ■ essere preso. Lo inchiodano le testimonianze, ■ confessione ■ le immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso. I fotogrammi adesso al vaglio degli investigatori lo mostrano mentre è «al lavoro». Passamontagna calato sul viso, arma ben visibile, cammina deciso dietro il bancone di una farmacia, diretto verso la ■■■■. Altre istantanee lo fissano mentre minaccia un cliente, oppure commesso, sotto gli occhi atterriti di un'altra persona.

«Avevo l'arma, ■■■ non l'ho mai adoperata; ■■■ serviva per spaventare e basta...» ha raccontato Bongiorno al capo della sezione antirapine, il commissario Luigi Mitola e al dirigente della Mobile, Claudio Cracovia. Poi ha ammesso qualche assalto: «Ma io ho fatto soltanto questi...». [l.pol.]

Giuseppe Bongiorno ripreso durante ■■■ delle tante rapine

DUBBI DELLA POLIZIA SULLA SUA VERA IDENTITÀ

Scarcerato ■ subito arrestato lo scippatore della Consolata

Arrestato dalla polizia dopo ■■■ scippo ai danni ■ una pensionata avvenuto all'interno della chiesa della Consolata, Francesco Di Marco, scarcerato nella stesso giorno, ■ ■■ nuovo in cella. Questa volta è stato sorpreso mentre cercava di rubare la borsetta, ■ un altra signora anziana, questa volta però appena all'esterno ■ ■■ oratorio. Strano tipo, ■■ Marco. Ammesso che questo ■■■ ■ suo vero nome. Perchè negli archivi del ministero degli Interni, le ■■■ impronte digitali corrispondono ■ certo Salvatore Terrasi, ■ poco più giovane del sedicente Di Marco, quest'ultimo nato nel 1968 a Palermo, mentre l'alias è un agrigentino.

Terrasi-Di Marco è comunque senza casa, girovaga da una città all'altra. Ultima meta Torino, dove ha compiuto, ■■ poche ore, un paio ■ imprese analoghe. Adesso gli agenti del commissariato Centro e San Secondo, guidati dai vice questore Vincenzo Di Gaetano e Michelangelo Gobbi stanno cercando di chiarire il mistero dell'identità. Lui insiste e dice di essere Di Marco Francesco, mentre il nome di Salvatore Terrasi sarebbe solo una ■■■■■■■. Adesso è in cella alle Vallette. Forse ci resterà un po' di più di prima.

Francesco Di Marco

LA RAZZIA AL DIAMOND CENTER

Ripreso dalle telecamere mentre sta acquistando il grimaldello del furto

La polizia belga, dopo aver incastrato Notarbartolo con l'esame del Dna, stringe il cerchio anche contro l'altro torinese accusato del colpo di Anversa

Massimo Numa

Anversa, primi giorni del febbraio 2003. Le telecamere interne di un grande ipermarket riprendono i clienti in fila davanti alle casse. Uno, secondo la magistratura belga, è un torinese. Si chiama Ferdinando Finotto, fa l'autista a Torino, lontano e dimenticato passato da rapinatore. E adesso è indagato per il furto del secolo al Diamond Center, avvenuto nella notte tra il 15 e il 16 febbraio, bottino 200 milioni di euro in diamanti e denaro. Perché Finotto, in quel market, avrebbe comprato nientemeno che uno dei grimaldelli utilizzato per sventrare le cassette di sicurezza del Dc. Storia semplice e complessa. Perché quello scontrino fiscale, data e ora, è stato ritrovato dai poliziotti del commissario Erik Sack in un di plastica nera, imprudentemente gettato in un contenitore dei rifiuti lungo l'autostrada da Anversa a Buuxelles, non troppo distante dall'aeroporto e dal terminale di una società di autonoleggio.

Dentro, videocassette originali del sistema di telecamere interne del Dc, sottratte dall'esperto che inertizzò i circuiti, tracce di cibo (lo stesso poi trovato anche all'interno del caveau, da cui è stato poi ricavato il Dna di Leonardo Notarbartolo, l'unico in carcere in Belgio con l'accusa di essere la mente) e, in ultimo, gli scontrini che testimoniavano appunto l'acquisto degli attrezzi necessari per il colpo. Un comportamento così assurdo, per una gang di superspecialisti, da apparire addirittura sospetto. A quello scontrino era legato il grimaldello che, sempre secondo gli inquirenti belgi, avrebbe acquistato Finotto, che oggi cade dalle nuvole. E che è da a difendersi, attraverso il suo legale di fiducia, Monica Muci, solo «nelle sedi opportune».

Gli investigatori belgi, attraverso il giorno, l'ora, la data e il codice dell'oggetto acquistato, hanno visionato con pazienza i filmati registrati dalle telecamere interne. Individuare il presunto Ferdinando Finotto, per gli investigatori, non è stato difficile. Così il cerchio, almeno in teoria, si chiude: l'inchiesta sposta il suo fulcro a Anversa e Torino, dove sarebbe stato ideato, progettato i minimi particolari l'assalto al Diamond Center. L'avvocato Muci, della vicenda processuale, proprio non vuole parlare: «Qui in Italia siamo abituati a rispettare il segreto istruttorio, prevede la legge. Quindi non entro assolutamente nel merito di indiscrezioni e voci, che per me hanno il valore delle leggende metropolitane. Ovviamente so che il cliente è indagato per questa storia. Al momento opportuno, ci difenderemo». Il modo più sicuro, per Ferdinando Finotto, di dimostrare la innocenza, sarà quello di vincere i magistrati belgi che, in quei giorni, ad Anversa (dove ha vissuto in passato) lui non c'era. Ma è davvero lui l'uomo in fila al market con gli scontrini in mano? Uno che semplicemente gli somiglia. E poi, comprare anche un grimaldello, non è un reato. Te lo possono rubare o lo puoi dare a qualcuno. Morale, niente prova regina. Insomma, l'iniziativa ora torna nelle mani dei poliziotti che dovranno ricostruire, tassello per tassello, l'intero mosaico.

A favore dell'innocenza di Finotto, però, va registrato l'esito negativo delle perquisizioni portate a termine dagli agenti della e antirapine della squadra mobile, coordinati dal capo, Claudio Cracovia. Sul «colpo del secolo», indaga pool di pm torinesi, tra cui Gabriella Viglione, Sandro Ausiello e Laura Ruffino. In Finotto però non c'era nulla di interessante e adesso sono state sentite numerose persone che potrebbero testimoniare sui movimenti dell'autista tra l'Italia e il Belgio nei giorni cruciali, cioè tra l'8 e il 21 febbraio, quando Leonardo Notarbartolo, titolare di società sede nel Dc, viene arrestato con la moglie Adriana Crudo.

Il Diamond Center di Anversa dove sono stati rubati 200 milioni di diamanti

SCARCERATA ALL'INIZIO DI MAGGIO

«Solo falsità contro me e mio figlio»

Parla Adriana Crudo, la moglie del principale indiziato

intervista

Giorgio Ballario

Adriana Crudo in una vecchia foto

DOPO oltre due mesi di carcere in Belgio e un mese e mezzo di clausura nella villetta-eremo di Trana, Adriana Crudo rompe il silenzio e concede la sua prima intervista. La moglie di Leonardo Notarbartolo, recluso dal 21 febbraio e finora unico arrestato per il colpo del secolo nel caveau del Diamond Center di Anversa, scende in campo per raccontare la verità e soprattutto per difendere il figlio Marco, 24 anni, accusato dalla polizia belga di aver avuto un qualche ruolo nella sparizione di una pietra preziosa, trovata durante una perquisizione in casa Notarbartolo.

Il colloquio avviene nello studio dell'avvocato Basilio Foti, legale della famiglia Notarbartolo, proprio mentre Leonardo si fa vivo al telefono dal vecchio carcere ottocentesco nel pieno centro della città fiamminga. La signora si apparta per qualche minuto per conversare con il marito, poi ritorna con l'aria più sollevata.

Signora Notarbartolo, parla spesso con suo marito?

«Ci sentiamo quasi ogni giorno, per fortuna dalle prigioni belghe è possibile chiamare senza problemi. Basta avere i soldi per le schede telefoniche, che purtroppo sono molto care».

Come sta, Leonardo?

«Al telefono sembra sempre di buon umore, è una p forte e si è mai abbattuto. Ultimamente mi ha detto che ha perso qualche chilo e si è rimesso in forma. Continua ad avere fiducia nella giustizia, anche se dopo quel che è successo quel maledetto 21 febbraio non è facile...».

Quel giorno la polizia belga ha arrestato anche lei e una coppia di vostri amici, Antonino Falletti e l'olandese Judith Zwiep...

«Era la prima volta che io mettevo piede ad Anversa e i nostri amici, che abitano in Olanda, venuti a trovarci con le loro figlie per passare il fine settimana insieme. Pensi che per quasi una settimana Judith è rimasta in cella con le due bambine. Poi, dopo quasi un mese, li hanno scarcerati senza neanche chiedergli scusa. Non c'entravano niente».

Lei invece è rimasta in cella per un altro mese.

> Ho trascorso due mesi in cella ed è stata una cosa terribile: continuavano ad interrogarmi facendo sempre le stesse domande per vedere se cadevo in contraddizioni ma io dicevo solo la verità

«E' stata un'esperienza terribile, mi tenevano in prigione solo per costringere mio marito a confessare. Io continuavo a ripetere che non sapevo nulla del colpo al Diamond Center e gli dicevo di avere le prove che nei giorni del furto mi trovavo in Italia. Ma loro mi dicevano: "Lei è la moglie di Notarbartolo e quindi deve restare dentro"».

Gli interrogatori sono stati duri?

«Sono stata sempre trattata bene, ma mi interrogavano di continuo, anche ogni due o quattro giorni. Mi facevano sempre le stesse domande, sperando di farmi cadere in contraddizione. Ma poiché io ripetevo solo la verità non è mai successo».

Alla fine si sono convinti che lei era del tutto estranea al furto?

«Hanno dovuto convincersi per forza. Abbiamo dimostrato documenti alla mano che in quei giorni io mi curavo presso un fisioterapista in provincia di Torino. E che non ero mai stata ad Anversa prima di allora».

L'avvocato Foti sostiene che ha sofferto molto durante la carcerazione.

«Pur essendo già magra sono dimagrita di 10 chili, non riuscivo a mangiare per la paura e la preoccupazione. Mi sembrava tutto un incubo e pensavo sempre ai miei figli, Marco e Francesco, e anche alla mia nipotina che ha solo tre anni».

Che cosa ne pensa delle accuse che la polizia belga muove a suo figlio Marco?

«Sono assurdità. Marco è giovane e lavora già da quasi dieci anni, si è messo in proprio e ha una piccola ditta individuale di ristrutturazioni edili. Adesso tutte queste illazioni rischiano di fargli perdere il lavoro, è una cosa che non posso permettere. Il passato di mio marito non si discute, ma non siamo ricchi e mio figlio si guadagna da vivere lavorando onestamente. Adora suo padre, ma non ha mai voluto sapere nulla dei suoi affari. L'unica sua colpa è di essere stato presente al momento della perquisizione della polizia e alla fine è si è limitato a firmare il verbale. Delle pietre preziose che mio marito custodiva in casa non ne sa nulla».

Gli investigatori dicono che è sparito un diamantino grezzo che farebbe parte del bottino del Diamond Center...

Interviene l'avvocato Foti: «Degli aspetti processuali non possiamo parlare. Però posso assicurare che Marco non ha ricevuto nessuna giudiziaria, è stato sentito in questura come persona informata sui fatti e ha sottoscritto il verbale di perquisizione perché in quel momento è l'unica persona presente a casa. A suo carico non c'è nulla».

L'INCREDIBILE VICENDA DEL PENSIONATO IL CUI CADAVERE E' STATO RITROVATO ORMAI MUMMIFICATO

Morto da due anni ma mai moroso

Il Comune ha continuato a pagare l'affitto per conto del defunto

Giorgio Lodovici morto due anni fa

E' il Comune a pagare l'affitto, a Giorgio Lodovici, il pensionato morto due anni fa e poi rimasto sino all'altro ieri sul letto del suo alloggio di corso San Maurizio bis. Lo ha confermato ieri la Gestione Utenze dell'Atc chiarendo quello che, all'inizio, pareva un mistero difficilmente spiegabile. In pratica succede che gli inquilini delle case comunali che dispongono di redditi particolarmente bassi possono usufruire di una sorta di «aiuto» qualora non possano farsi carico, per qualsiasi ragione, del canone d'affitto.

Questa sorta di solidarietà era scattata anche a favore di Lodovici che comunque entrato in quell'alloggio sette anni fa, onorando per i primi cinque anni (e cioè sino a quando rimasto in vita) il suo debito verso l'Atc.

L'interruzione del pagamento, anche se in questo caso molto repentino, non era un elemento sufficiente a far scattare l'allarme.

Il segnale di anomalia che ha poi portato al controllo dei vigili urbani, è arrivato all'Atc dal Censimento, che era stato effettuato proprio subito dopo la morte del pensionato. Gli inquilini Atc a non rispondere stati parecchi, ma circa di essi risultavano in posizioni inspiegabili: fra essi c'era anche Giorgio Lodovici che era sparito nel nulla senza avere alcun motivo per farlo. Non era ricercato, non aveva problemi economici insanabili, non certamente a caccia di avventure. E allora?

I vigili urbani avevano allargato la ricerca, scoprendo si che in passato l'uomo aveva goduto contributi dei Servizi Sociali, ma accertando anche che, al momento della scomparsa, la sua situazione era sostanzialmente tranquilla. Stupiva quel colpo di spugna su tutto: dal pagamento dell'affitto a quello del riscaldamento, sino al cato ritiro della pensione, a cui l'uomo non poteva certo rinunciare per sopravvivere.

A nulla sono servite le indagini che i vigili urbani hanno compiuto, prima di arrivare alla decisione di abbattere la porta dell'alloggio, anche presi parenti del Lodovici: i figli, che risiedono a Carrara, hanno spiegato di insanabili dissidi avevano portato, quasi trent'anni fa, ad interrompere rapporto. Anche la cognata (moglie di un fratello) che vive a Torino ha spiegato di contatti molto sporadici e, in sostanza, di rapporti inesistenti.

Ha così preso forma un quadro di tristezza e di desolazione che poteva giustificare anche la morte solitaria e silenziosa di quell'uomo. E' così toccato ai vigili compiere l'ultimo intervento che ha consentito di scoprire il cadavere, completamente mummificato.

Quanto alle cause di morte, solo l'autopsia potrà chiarirle del tutto, ma che si tratti di decesso naturale fuori di dubbio. La fine di Giorgio Lodovici resterà per sempre la storia triste, ma diventerà certamente un giallo. [a.con.]

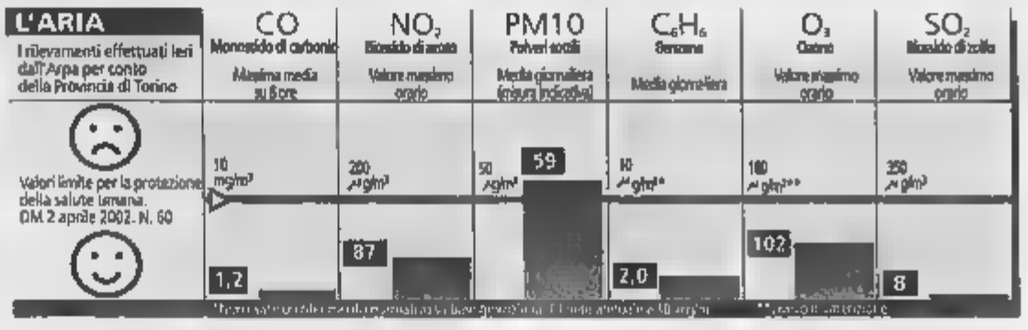
CARLO PIGNATELLI
Torino ■ Via Cernaia, 17/G
SALDI

Salone La Stampa
Gli sportelli del Salone di via Roma nei mesi di luglio e agosto osserveranno il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00
Hippo Trotto Group
IPPODROMO TORINO STUPINIGI
CORSE DI TROTTO
MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 2003 DALLE ORE 20,40
1ª Corsa - 22,20 - m. 1.600 - € 11.330,00
Il nostro tecnico consiglia: 4 - 6 - 3
SI POTRA' GIOCARE IN SIMULCASTING SU TUTTI I CAMPI IN ATTIVITA' DALLE ORE 14
011/9651824 - 348/8840384
PER ANTICIPAZIONI, RISULTATI, COMMENTI E NOTIZIE WWW.SPORTINPIEMONTE.IT
L'INGRESSO GRATUITO PER INFORMAZIONI TEL. 011 962 39 05
IPPODROMI DI TORINO - TANGENZIALE SUD USCITA DEBOUCHE
BEST OLIVER
TORINO - VIA NIZZA 57/A - TEL. 011.6694569
CALZATURE
CLOSED(C)
SCONTI
20% 50%
SAMARA'S show
Emanuele Filiberto 11, Torino
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 17,00 ALLE 19,00 E DALLE 23,00 ALLE 04,00
samarachubs.it
MERCOLEDÌ 16 LUGLIO
VALENTINE

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Pur se i temporali serali hanno smorzato le temperature offrendo momenti di refrigerio, le correnti calde dell'anticiclone africano continuano a dominare il bacino del Mediterraneo. Sistemi frontali provenienti dalla Francia dovrebbero provocare precipitazioni sull'alto Piemonte ma le temperature specie in città oscilleranno intorno ai 30°. Persiste il preoccupante problema della siccità, il più grave dopo [illegible]. Ieri a Torino soleggiato e ventilato con 30,5° di massima, 20,8° di minima e 47 per cento di umidità media. Ancora molto brutto l'anno scorso con 22,2° massima, 16,6° di minima, 72 per cento di umidità e 35,2 millimetri di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova, **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; corso Francia 175; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; [illegible] A. Cecchi 54; via Monginevro 195; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65; **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno [illegible]; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24** [illegible] Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PRESENTATO IL PIANO DI RILANCIO ALLE COMMISSIONI COMUNALI

Mauriziano, radiologia avrà macchinari nuovi

Il commissario straordinario ha detto che è stato approvato lo Statuto e che le spese complessive sono state ridotte di 5 milioni di euro l'anno

Marco Accossato

«Se il Mauriziano non fosse un ente pubblico sarebbe alla bancarotta con 800 miliardi di vecchie lire di debiti. Diciamo che oggi è un moribondo in rianimazione...».

Anna Maria D'Ascenzo, commissario straordinario, fa con entrambe [illegible] mani [illegible] segno delle corna quando i consiglieri presenti all'audizione di ieri in Comune (terza [illegible] e quarta commissione) chiedono che [illegible] accadrà se [illegible] riuscirà a ripianare il profondo rosso. «Non mi [illegible] - sostiene la D'Ascenzo, senza approfondire oltre - di aver trovato finora, fuori dall'ospedale, grandissime volontà di farlo vivere». Ma per fortuna è arrivato un po' di ossigeno: «Il piano di rilancio c'è, i 50 milioni euro dalla Regione ci sono, e si stanno facendo i calcoli per valutare [illegible] patrimonio dell'Ordine che potremo mettere all'asta». Per far rinascere l'Umberto I, per non farlo morire definitivamente, [illegible] vi[illegible] hanno già deciso un investimento da un milione di [illegible] per i macchinari ormai troppo datati della radiologia, [illegible] hanno approvato lo Statuto che prima non esisteva. Inoltre, col nuovo piano di rilancio e - soprattutto - [illegible] il controllo delle spese, «contiamo», dice il vicecommissario Fabio Tavarelli, «di risparmiare 5 milioni di euro l'anno rispetto alla vecchia gestione».

«La gestione passata del Mauriziano - spiega Tavarelli - [illegible] praticamente l'emergenza. Con la scusa [illegible] dell'emergenza si comprava di tutto, non esisteva un vero piano acquisti. Un'abitudine che abbiamo subito stoppato. Non siamo venuti qui per uccidere il Mauriziano ma per salvaguardarlo, visto che rappresenta una grossa realtà dei piemontesi e dei torinesi».

Ottimismo, dunque? No. «Piuttosto fiducia», interviene l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Stefano Lepri. E a [illegible] della città chiede espressamente alla D'Ascenzo [illegible] a Tavarelli, «che il governo, quando nel 2004 lascerete Torino e sarà nominata la n[illegible]va guida del Mauriziano, intervenga a coprire eventuali debiti che ancora restano aperti». Il Comune ha chiesto inoltre che il piano di rilancio sia sottoposto al sindaco, prima di [illegible] [illegible] pubblico [illegible] dopo la contrattazione con i sindacati.

Tante le domande che sono arrivate dalla commissione. [illegible] vuole soprattutto avere una fotografia più precisa del domani. «Il piano industriale di risanamento - spiega Tavarelli - parte da alcune linee guida ben precise su progetti già attivati». Una garanzia: «Saranno mantenu[illegible] [illegible] le funzioni e tutto il personale». Un accordo regionale porterà poi [illegible] 35 i letti per i lungodegenti, con in più 15 posti per la riabilitazione e la rieducazione.

Sul futuro dell'Umberto I, [illegible] su quello degli ospedali valdesi appena «acquistati» dalla Regione risponderà oggi in aula l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

Dalla Regione 50 milioni di euro: un po' di ossigeno per il Mauriziano

GUASTO IN STABILE ATC

Ascensore a singhiozzo da due mesi

Due mesi con l'ascensore che funzio[illegible] «a singhiozzo», un giorno sì e tre no. L'altra mattina, una donna è rimasta chiusa dentro il parallelepipedo di metallo per quasi un'ora nel palazzo Atc di via Pietro Cossa 280, interno 25/A. A tirarla fuori sono arrivati i tecnici della «Csa», ditta incaricata della manutenzione degli impianti di quel condominio di [illegible] piani. Ma il guasto è lungi dall'essere riparato. «C'è da cambiare la "centralina oleodinamica"», dicono all'Atc. Un pezzo di ricambio ordinato 40 giorni fa e [illegible] arrivato. «Non [illegible] [illegible] fare le scale», [illegible] Mario Vico, 68 anni, due stampelle che lo aiutano a raggiungere la sedia a rotelle. Senza [illegible] le scale sono un incubo. Lo [illegible] vale per Salvatore Colella, 78 anni, secondo piano, «grave insufficienza respiratoria» ricordo dei tanti anni di lavoro nel settore verniciature di un mobilificio. «Ho la bombola di ossigeno per aiutarmi [illegible] [illegible]perare le [illegible]i - racconta -. Fare le scale mi affatica, non è possibile avere un [illegible] che funziona così male». L'altra mattina, la «sorpresa» è toccata a Dina Coppola, [illegible] anni, rimasta bloccata per un'ora [illegible] rientro dalla spesa: «Abito al 5° piano, [illegible] posso mica farla a piedi tutti i giorni...».

VERSO PIANEZZA-COLLEGNO

Incidente paralizza tangenziale

Un incidente stradale, che ha coinvolto un camion, un furgone e un'autovettura, ieri verso le ore 15 ha quasi paralizzato [illegible] traffico della Tangenziale Nord.

E' accaduto nel tratto fra l'uscita di corso Regina Margherita e quella di Pianezza-Collegno, dove [illegible] è formata in breve tempo una lunga coda d'autovetture. Ha raggiunto in breve i nove chilometri di lunghezza, bloccando di fatto la carreggiata [illegible] con traffico diretto [illegible] la Tangenziale Sud.

Il sinistro, per quanto plurimo, per fortuna [illegible] ha creato lutti, ma due feriti leggeri. Entrambi [illegible] stati condotti e soccorsi all'ospedale Maria Vittoria. Uno ha riportato contusioni, l'altro qualche danno in più. Nel frattempo la viabilità è stata compromessa per oltre mezz'ora. Ha incominciato a riprendere movimento solo verso le 15,40, prima a passo d'uomo, poi con velocità progressivamente più regolare, non appena sono stati rimossi i mezzi coinvolti nell'incidente. Il traffico ha ripreso il consueto ritmo solo dopo le ore 17.

GLI «AMICI DELL'UOMO» ABBANDONATI NELLA SPAZZATURA: STORIE DI SOFFERENZE E DI SALVATAGGI

La solita estate: canile già stracolmo

Con l'acido hanno cercato di cancellare il tatuaggio di Pepè

Monica Perosino

A Pepè hanno gettato acido tra le gambe per cancellare il tatuaggio identificativo: per giorni si è [illegible]inato nei dintorni di corso Giulio Cesare, denutrito, disidratato e con una gamba in cancrena. Carriola, due anni, è stato abbandonato nel cortile di [illegible] fabbrica in disuso: per la sofferenze subite [illegible] riusciva più a camminare e i volontari del canile [illegible] hanno dovuto trasportare con u[illegible] carriola, che lo ha salvato e gli ha dato il [illegible]. Quattro (come i moschettieri) micini di appena un mese sono stati gettati in un tombino come spazzatura. In mezzo alla strada, abbandonati al caldo torrido di questi giorni, [illegible] s[illegible] salvati per miracolo. Pulce è un bellissimo gattino tigrato di pochi [illegible] è senza un orecchio, quindi [illegible] "scherzo della natura" da nascondere o buttar via, dal momento che ha il senso dell'equilibrio compromesso.

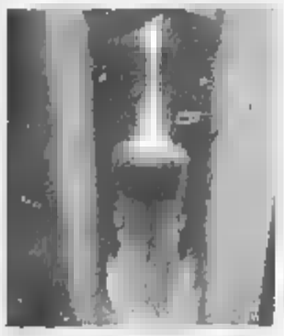
Canile Municipale di via Germagnano, estate 2003: lo spettacolo ti spezza il [illegible]. In una delle prime gabbie c'è Goldrei: sessanta chili [illegible] paura e tristezza. Quando qualcuno si avvicina alla sua gab[illegible] spinge il [illegible] tra le sbarre, appoggia piano la testa sul metallo e ti fissa [illegible]e per dire "portami via", uno sguardo di speranza e rassegnazione insieme che non [illegible] dimenticherà mai. Poi ci [illegible] Ginko, un bellissimo husky, Chiodo e Molly, i "fidanzati" storici del canile che sono lì dal '99, Pablo, che [illegible] un po' bruttino e nessuno lo vuole». [illegible] passa davanti alle gabbie generando un concerto di latrati e guaiti: alcuni cani si precipitano [illegible] fare le feste, scodinzolano, abbaiano, altri ti guardano solamente. Tutti, capito che non sei lì per loro e persa la speranza di andare via, tornano rassegnati ad accucciarsi nei loro cantucci. Ora, i volontari [illegible] canile lanciano [illegible] [illegible]imo appello ad adottare un micio o un cane, per far fronte alla consueta replica di una delle pratiche più diffuse dell'estate. Il canile e [illegible] gattile sono stracolmi: «Quest'anno [illegible] ancora peggio dell'anno scorso - spiega Laura Tadiello, responsabile delle adozioni - c'è stato un incremento di abbandoni rispetto alla media annuale. Il dramma è in coincidenza con le date degli esodi o durante il fine settimana: i turisti del week-end non si fanno scrupoli e, ogni lunedì mattina, ci ritroviamo con quindici o venti nuovi ospiti, e via così per tutta l'estate. Gli abbandoni, poi, non riguardano solo meticci spelacchiati, incroci curiosi e botoli ammaccati: molti dei cani messi alla porta dai loro padroni sono giovani, perfettamente [illegible] salute e di razza pura». Se tre anni fa era la stagione dei Dalmata, l'anno [illegible] quella dei Labrador e dei Golden Retrivier, quest'anno va di moda abbandonare i Pitbull, i cani da presa e i molossoidi, che fanno tanto "macho": «La gente si compra una cane e poi la cambia come farebbe con un vestito vecchio», [illegible] Laura Tadiello. La scusa più frequente di quelli che lasciano il proprio cane al canile, raccontano gli operatori, oltre alla classica «Non è mio, l'ho trovato sotto casa», detta con noncuranza mentre due occhi lucidi [illegible] spaventati ti sono piantati addosso, [illegible] quella delle allergie: improvvisamente, pochi giorni pri[illegible] di partire per le vacanze, esplodono decine di casi di asma, problemi dermatologici e incompatibilità "ambientali". Una vera epidemia. Ester Meneghini, [illegible] tre anni operatrice in via Germagnano, somministra la dose giornaliera di affetto: «[illegible] problema [illegible] è solo quello degli abbandoni: ogni anno muoiono tanti animali anche per banale superficialità. Lasciati in auto a cuocere sotto il sole mentre il padrone è [illegible] fare la spesa, legati alle recinzioni senz'acqua né riparo. I più deboli [illegible] ne vanno in poche ore».

Nonostante le sempre più pressanti campagne di prevenzione e informazione, il numero degli abbandoni aumenta di anno in anno. Gli animali lasciati sul ciglio della strada in Italia sono ogni anno 350 mila. Di questi, l'80 per cento muoiono di fame [illegible] di sete, in incidenti stradali, nei laboratori [illegible] vivisezione o nel combattimenti clandestini mentre il 20% è destinato alla vita in strada o [illegible] canili. Sapere che il Piemonte non è tra le regioni italiane [illegible] testa alla classifica del numero di abbandoni è una ben magra consola[illegible]: dall'inizio dell'anno solo al canile municipale sono già arrivati 684 cani.

E l'estate è [illegible] lunga.

Chiodo e Molly, i "fidanzati" storici che sono nel canile dal '99

VIA [illegible] GLI ULTIMI ARRIVATI


[illegible]
Gli hanno gettato acido tra le gambe per cancellare il tatuaggio e la possibilità di identificare il padrone: per giorni si è trascinat[illegible], denutrito, disidratato e con una gamba in cancrena

CARRIOLA
Ha due anni è stato abbandonato nel cortile di un'ex fabbrica: non [illegible] più a camminare e i volontari del canile lo hanno dovuto trasportare con una carriola

I MOSCHETTIERI
D'Artagnan, Porthos, Aramis e Athos i nomi dei moschettieri del re per la cucciolata di quattro micetti che sono stati trovati in fondo a un tombino. Hanno un mese e qualcosa

Sal[illegible]ne dello Sviluppo Locale

La Provincia di Torino - Assessorato alle Attività Produttive [illegible] Concertazione Territoriale -

organizza il primo **Salone** [illegible] *temi dello* **sviluppo locale.**

Il programma prevede numerosi incontri su temi cruciali: competitività dei territori, innovazione [illegible] trasferimento tecnologico, internazionalizzazione, infrastrutture e logistica, marketing territoriale, formazione, trasformazioni [illegible] *governance, programmazione negoziata ed i connessi processi di regionalizzazione.*

Si è costituito un **Comitato Scientifico** *composto* [illegible] *esperti di alto livello.*

[illegible] *Salone vuol* [illegible] *un punto d'incontro, di riflessione e* [illegible] *scambio per* [illegible] *comunità politiche e professionali.* [illegible] *queste comunità il Salone chiede suggerimenti* [illegible] *contributi.* [illegible] *Salone intende fornire* [illegible] *servizio, attraverso la presenza* [illegible] *autorevoli personalità della scienza, della politica, dell'industria* [illegible] *della finanza, e attraverso* [illegible] *collaborazione di dipartimenti* [illegible] *governo centrale, governi locali, associazioni professionali* [illegible] *di rappresentanza, Università, organizzazioni internazionali* [illegible] *l'OCSE* [illegible] *nazionali* [illegible] *il Formez.*

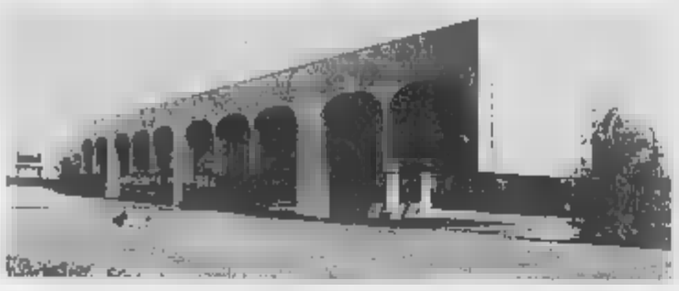
La sezione espositiva sarà l'occasione per presentare e scambiare esperienze [illegible] *buone prassi attraverso* [illegible] *formula del desk.*

Enti, associazioni [illegible] *agenzie possono inviare candidature* [illegible] *e-mail utilizzando la scheda scaricabile* [illegible]

www.salonesviluppolocale.it

Info: Provincia di Torino - Concertazione Territoriale
[illegible] *Maria Vittoria, 12 -* [illegible] *- Tel. 011.8612115*
redazione@salonesviluppolocale.it
Prenotazione alberghiera: CO.AL.PI. - [illegible] *verde 800.010.083*

LE IMPRESE ALLA RICERCA DI NUOVE FRONTIERE



La Fata di Pianezza in trattative con l'Iran per la costruzione di due stabilimenti

Ministro dell'Industria iraniano alla Fata In ballo due commesse da milioni di euro

Giornata internazionale per la Fata Group spa di Pianezza, azienda leader nella progettazione, costruzione e fornitura di stabilimenti «chiavi in mano». L'azienda sulla 24 ha accolto una delegazione guidata dal ministro dell'Industria e delle Miniere Eshagh Jahangiri, accompagnato dall'ambasciatore a Roma Bahram Ghassemi, e dai viceministri Mehedi Navab e Mostafa Moazenzadeh, e dal parlamentare Hossein Hashemi. La delegazione, una quindicina di personalità, è giunta in Italia per la sesta sessione della Commissione Italia-Iran, che si terrà a Roma il 17 luglio prossimo. E quello con la Fata Group è l'unico incontro previsto a Torino e in Piemonte in questa visita. Il ministro ieri mattina ha avuto un incontro con il presidente e amministratore delegato della Fata, Ignazio Moncada. All'ordine del giorno due investimenti importanti da parte del gruppo torinese, che ha rapporti con l'Iran dal 1998, tanto da essere stata tra i promotori e fondatori della Camera di Commercio Italo-Iraniana. Moncada ha esposto l'intento di raddoppiare lo stabilimento «smelter» a Bandar Abbas, per la produzione di alluminio primario. Un investimento di circa 315 milioni euro, e che dovrebbe partire tra un mese e vedrebbe impegnati un centinaio di tecnici.

Ma il progetto di maggior interesse è quello in via di progettazione, che prevede la realizzazione ex novo di un altro stabilimento «smelter», sempre per la produzione di alluminio primario, a Assaluyeh. Un impianto che dovrebbe, finito, costare oltre 1500 milioni di euro. Il ministro Jahangiri ha ascoltato con attenzione il piano esposto da Moncada e dal suo staff, e alla fine ha annunciato che ne parlerà ai ministri Franco Frattini e Antonio Marzano durante l'incontro del 17 a Roma. Dopo la giornata trascorsa nello stabilimento Fata a Pianezza la delegazione iraniana è stata ospite a Villa Sassi per una cena con le autorità cittadine. Questa mattina, invece, il ministro è partito alla volta di Bologna.

IL DESK INFORMATIVO DEL CENTRO ESTERO DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE

Imprenditori «pionieri» in Iraq per la ricostruzione

In appena sette giorni sono già più di 30 le aziende candidate agli appalti

Francesca Paci

Il leader della punk band inglese Sex Pistols, John Lydon, vorrebbe cantare a Baghdad «gli svantaggi della democrazia occidentale». Da Torino, le prime trenta aziende piemontesi preparano i bagagli per lo sbarco del libero mercato nella capitale irachena. Questione di punti di vista: i nemici della guerra contro il deposto regime di Hussein non accettano il nuovo ordine dettato dagli americani, gli altri, pacifisti e filobelligeranti nel privato ma in pubblico lontani dalle ideologie, hanno archiviato la storia di ieri e guardano al futuro investimento. Al primo luglio 2003, gli appalti assegnati per la ricostruzione del dopo Saddam ammontavano a 306 milioni di dollari.

Il desk informativo messo a disposizione dal Centro estero delle Camere di commercio della regione (tel. 011/6700646, www.centroestero.org/iraq), ha una settimana di vita e la media di cinque contatti al giorno. Il trentaduesimo soldato statunitense ucciso nel pantano mediorientale dalla fine del conflitto pesa sulla campagna di George W.Bush per le prossime elezioni ma non intacca i piani imprenditoriali del Nord-Ovest italiano, ansioso di dimenticare la crisi economica.

Lo sportello fornisce un manuale-guida con tutti i segreti per accreditarsi come possibili fornitori dei principali contractors a stelle e strisce

Il settore in assoluto più appetibile è l'edilizia. Il 21,21% dei candidati in lista d'attesa per una buona opportunità al desk torinese punta alla ristrutturazione di acquedotti, centrali elettriche, ministeri, abitazioni danneggiate e demolite dai bombardamenti della coalizione terminati il primo di maggio, quando Bush dichiarò la guerra vinta. Il 12,12% vede nella fornitura di materiali industriali una possibilità in espansione, il 9,9% scommette sulla sicurezza e altrettanti sull'ambiente, il 6,6% ha individuato nell'alimentare la possibile miniera d'oro. L'agricoltura rappresenta il 30% delle entrate nell'Iraq che coltiva appena il 13% della terra a fronte d'una disponibilità di superficie arabile quattro volte superiore.

Finita la guerra in Iraq è tempo di ricostruzione e anche le aziende piemontesi sperano di poterne trarre qualche vantaggio

Il settore più appetibile è l'edilizia con il 21,21% di domande ma attira anche il settore alimentare Ultime con soltanto il 3,3% di richieste le commesse petrolifere

A sfogliare l'elenco dei concorrenti presentatisi in via Ventimiglia 165, tra il 7 luglio e oggi, sorprende l'esiguo 3,3% in lizza per le commesse petrolifere. Colpa, probabilmente, della produzione irachena ai minimi storici (500.000 barili al giorno contro i 2,5 milioni dei mesi antecedenti alla guerra) e del filtro della Casa Bianca: l'assegnazione dei lavori di manutenzione degli impianti per l'estrazione del greggio passa per il Genio militare dell'esercito statunitense che l'8 luglio ha pubblicato un bando di gara aperto anche a società non americane.

La comunicazione tra il Centro estero di Torino e la controparte d'oltreoceano, l'azienda di consulenza Equity International, è ininterrotta. Daniela Franzo, della direzione sviluppo nuove iniziative, è tornata da poco da Washington: «Negli ultimi due mesi lo scenario in Iraq è cambiato. Se all'inizio di maggio l'amministrazione Bush sembrava orientata a una partecipazione internazionale nello sforzo per la ricostruzione, ora pare assumere un atteggiamento più prudente». L'intervento prolungato impone alla superpotenza costi che vanno compensati, e assicurano in via Ventimiglia che «l'ostilità dell'opinione pubblica americana e pratiche di gara troppo disinvolte apre spazi interessanti alle industrie italiane e piemontesi».

Il desk fornisce l'assistenza. Vale a dire manuale-guida con i segreti per accreditarsi come possibili fornitori dei principali contractors a stelle e strisce. Le notizie provenienti da Baghdad descrivono una città tutt'altro che pacificata, ma i trenta imprenditori rubricati dalle Camere di commercio della regione come pionieri sono fiduciosi nel mutare delle correnti. La primavera dell'economia subalpina dipende anche dal vento iracheno.

I PRUDENTI

«Saldo anticipato contro i rischi»

La Savio: è un'occasione unica per arrivare in Medio Oriente

La sicurezza? Secondo Riccardo Gillone è «un problema geopolitico, non certo economico». La Savio S.p.a. di Rivoli ha blindato la probabile fornitura irachena di ventilatori industriali e filtri per polveri di saldatura con una formula collaudata: «Saldo anticipato. Una volta pagata, la delle merce passa ai destinatari». Nessun pregiudizio: procedura standard applicata a tutti i clienti stranieri per ridurre il rischio perdite.

Gillone è responsabile commerciale della società da milioni di euro di fatturato annuo che tratta tecnologie dell'aria dal 1945. Nell'agenda, il quarantatreenne torinese annota i numeri di contractors svedesi, francesi, malesi, russi. Il primo contatto con Baghdad risale al novembre 2002, la guerra ancora solo minacciata.

La storia: «Ci scrisse un gruppo iracheno con base ad Amman, in Giordania. Avevano visto il catalogo su Internet (www.savioclima.it) e chiedevano di distribuire i nostri prodotti attraverso sedi Baghdad, Bassora, le grandi città del paese». Girano email, proposte, a marzo, con le prime bombe, le telefonate cessano. Fino alla : «Con la caduta del regime le procedure son ripartite dove erano interrotte. A giugno gli iracheni sono venuti a Torino per un incontro, sembra si vada avanti».

D'andare a per il momento, Riccardo Gillone non ci pensa proprio. «Magari il prossimo anno, in occasione della grande fiera campionaria. Oggi la situazione è ancora troppo pericolosa per una trasferta». Non per un contratto commericale: all'apertura del desk Iraq, il 7 luglio scorso, la Savio S.p.a. è arrivata preparata. L'aggancio in pugno, e la possibilità di utilizzare il supporto informativo offerto dal Centro estero, «una consulenza formidabile».

Le prospettive sono ora aperte come il futuro. «La quota export del nostro gruppo copre il 40% del totale. Dalla subfornitura in Iraq contiamo di ricavare non oltre 600.000 euro, un 7% circa. Ma l'investimento vero è aprire un fronte in Medioriente, zona cui finora abbiamo avuto solo contatti sporadici». [f. p.]

GLI OTTIMISTI

«Nel petrolio poca concorrenza»

La Gst: avevamo già contatti prima, la guerra li aveva interrotti

La guerra ha mandato a monte «un contratto sicuro», era la Global System Technology (Gst) spera di beneficiare della pace imposta all'Iraq.

«Le saldatrici per fusti per greggio prodotte ad Alpignano sono merce di qualità, molti investire questo settore», dice il responsabile delle vendite con l'estero Andrea Rizzi. Pochi produttori in giro vuol dire poca concorrenza sul mercato petrolifero mediorientale, dove la Gst è pronta a investire «pesantemente».

Ci aveva già provato qualche mese fa la società della provincia torinese 15 dipendenti e 2,5 milioni di euro fatturato. Dopo l'accordo con l'Arabia Saudita per la fornitura di macchine per barili e scaldabagni, toccava all'Iraq. L'Onu aveva dato il via libera al commercio con imprese dell'area Bassora, intermediato da un gruppo di engineering francese. Lo di posta elettronica lasciava intendere un'intesa economica a portata di mano. A marzo il conflitto ha staccato le comunicazioni.

Racconta Rizzi che «il colpo per l'azienda è stato forte. Avevamo puntato sulla fornitura irachena la metà del nostro fatturato». L'export in direzione di paesi europei e del sudest asiatico interessa il 70% dell'attività di Gst. Le linee d'espansione però, puntano al mercato arabo: «I grandi produttori di petrolio sono i nostri naturali clienti». Il sito Internet della società (www.gstmachinery.it/) accoglie il visitatore con una schermata di barili di oro nero.

Dopo la fine della guerra, a maggio, la società di Alpignano ha ripreso il mano il contato pre-bellico. C'è da seguire una strada differente, d'accordo, le commesse sono ora in mano alla Casa Bianca, ma la consulenza garantita dal desk del Centro estero di Torino serve a questo.

«Le Camere di ci aiutano a partecipare alla ricostruzione dell'Iraq investendo nel settore petrolifero, per strategico», continua il responsabile delle vendite. Le email hanno ripreso a viaggiare. Rizzi no, aspetterà un po' prima di visitare Baghdad, «troppo pericolosa». Intanto, avanti gli affari. [f. p.]

CONSEGNATA DAL SINDACO DI PORTE L'AREA PER LA VARIANTE ALLA STATALE 23

Torino-Pinerolo, via al primo cantiere

La più grande opera stradale per i Giochi Olimpici Invernali

Maurizio Tropeano

Parte il cantiere per realizzare la prima grande opera stradale dei Giochi Olimpici Invernali. Ieri pomeriggio i funzionari dell'Agenzia Torino 2006 e il sindaco di Porte, Laura Zoggia, hanno consegnato all'impresa Baldassini-Tognozzi l'area che come base per realizzare la variante statale 23 che costerà circa 80 milioni di . I lavori veri e propri inizieranno l'8 di agosto ma già da oggi potranno iniziare le attività propedeutiche come l'installazione del cantiere, i rilievi topografici e di tracciamento e gli eventuali lavori di bonifica.

Il vicedirettore dell'Agenzia, Mario Piovano, e il direttore tecnico delle Infrastrutture Stradali, Elio Perotto, sottolineano come Agenzia e Toroc (ieri presente il vicepresidente Rinaldo Bontempi) abbiano rispettato gli impegni presi con gli amministratori pubblici e i cittadini di completare la progettazione esecutiva e di aprire i cantieri entro l'estate del 2003». Piovano e Perotto aggiungono che saranno anticipati di alcuni mesi anche i tempi di consegna dei lavori, inizialmente previsti per l'ottobre . L'azienda toscana che si è aggiudicata i lavori, infatti, è stata scelta sia perché ha praticato un ribasso d'asta del 25 per cento sia perché si è impegnata a ridurre di sei mesi la conclusione dei lavori. La Baldassini-Tognozzi dovrà costruire una circonvallazione lunga 5,6 chilometri che correranno anche su tre viadotti e attraverso due gallerie collegate tra loro da un quarto viadotto lungo 60 metri. Il tunnel Craviale è lungo 1125 metri, la seconda galleria, Turina, è lunga 625 metri. La circonvallazione lungo la destra orografica del fiume Chisone e parte poco prima dell'abitato di Porte per ricollegarsi con la statale 23 all'altezza di San Germano.

Certo non mancheranno i disagi per la popolazione, anche se la strada resterà sempre aperta alla circolazione, ma i dirigenti dell'Agenzia assicurano che «di concerto con il Toroc e i Comuni attraverso il piano della Mobilità sostenibile saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché eventuali inconvenienti vengano ridotti e la realizzazione dell'intervento sia resa compatibile il territorio». Il daco, comunque, si dice convinto che «alla fine l'opera produrrà una positiva riqualificazione del paese».

La circonvallazione di Porte è il primo dei lavori previsti per l'ampliamento e l'ammodernamento della statale. Piovano e Perotto sottolineano come siano in dirittura d'arrivo anche i progetti per le altre due tratte, la San Germano-Perosa e la Perosa Argentina-Cesana Torinese: «La progettazione è in fase di completamento e i cantieri saranno aperti entro la fine dell'anno mentre i lavori dovrebbero concludersi entro l'ottobre del 2005». La variante tra San Germano e Perosa sarà lunga chilometri prevede la realizzazione di due viadotti, rispettivamente di 400 e di 1600 metri, e l'allargamento a 10,5 metri della provinciale 166: il tutto costerà 49 milioni e mezzo di euro, compreso l'adeguamento antisismico. La sistemazione del collegamento tra Perosa e Cesana prevede novanta interventi su oltre 50 chilometri per un complessivo di 65 milioni. Il più importante sarà la realizzazione del paravalanghe di Fenestrelle.

L'autostrada Torino-Pinerolo una delle infrastrutture su cui si è più dibattuto

PORTALE IDEATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Subforniture, il business ora arriva via Internet

«Uno strumento di facile utilizzo, straordinariamente ricco di contenuti, dove trovano collocazione quasi mille aziende accuratamente descritte: una vera miniera di informazioni per tutti coloro che sono alla ricerca partner e fornitori per sviluppare il proprio business». Così, Guido Bolatto, segretario generale della Camera di Commercio di Torino, ha presentato il nuovissimo portale ideato dall'ente e destinato alla promozione internazionale della subfornitura industriale piemontese.

Si chiama www.subforservice.biz, è redatto in cinque lingue (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) e offre a nuovi potenziali committenti Italia e all'estero la possibilità di elaborare tutte le ricerche commerciali e produttive nei settori del metallo, della plastica e gomma, dell'elettronica ed elettrotecnica. Selezionando diversi parametri tecnici quali la produzione, la tipologia di lavorazioni eseguite, i materiali e le tecnologie utilizzate, i settori di sbocco, il possesso di certificazioni di qualità e i paesi di destinazione delle esportazioni. Un totale di 50 campi di ricerca la possibilità di esportare i dati anagrafici e di creare mailing list. «Un concreto servizio di promozione per vostre aziende - continua Bolatto -, che possono contare su un nuovo mezzo per farsi conoscere a livello nazionale e internazionale». Il settore della subfornitura è, infatti, quello che necessita maggiormente di supporti alla promozione, soprattutto all'estero, e quanto spesso non dispone di strutture dedicate alla promozione e al marketing e che lavora soprattutto su commessa, senza cataloghi e strumenti per far i propri prodotti e le proprie lavorazioni.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

In progetto un museo ed il centro di manutenzione per l'Alta Velocità

Bussoleno, un legame coi treni

Il ruolo storico ed economico della ferrovia

E' senza dubbio quel senso di riconoscenza, legato ai posti di lavoro, che la ferrovia ha portato sino alla fine degli anni a Bussoleno, che ora indirizza l'Amministrazione Comunale del comune valusino ad individuare proprio nei treni elemento di rilancio di un Comune che per è stato un importante centro ferroviario.

Infatti a Bussoleno esisteva un deposito adibito al cambio dei locomotori, che da qui dovevano iniziare il tratto in salita verso Modane. Qui si cambiavano i mezzi, vi era anche un centro per il cambio del personale viaggiante. "A Bussoleno si è sempre vissuto bene, non vi è stata disoccupazione, proprio perché grazie alle ferrovie molte famiglie avevano il posto fisso e di conseguenza anche le attività commerciali ed artigianali non hanno mai conosciuto periodi di crisi - spiega il sindaco Aida Benetto - poi, dopo il 1988, con il graduale spostamento all'Interporto di Orbassano del centro ferroviario, Bussoleno ha perso questo suo ruolo nevralgico".

qui esistono l magazzini, le strutture e par questo motivo l'Amministrazione Comunale, grazie ad uno stanziamento della Provincia di 1.500.000 euro, presto farà nascere un museo dedicato alla ferrovia. Ma quasi per destino, questo paese che ha sempre avuto nei treni un elemento di rilancio economico, non vedrà transitare i treni ad alta velocità, che in questa zona passeranno in galleria.

"Pur rimanendo contrari come gli altri amministratori della valle - continua il sindaco - al progetto dell'alta velocità, anche se questo per l'appunto non avrà un impatto ambientale con la nostra cittadina, abbiamo chiesto che a Bussoleno si apra il centro di manutenzione dell'alta velocità. In questo modo si avranno circa posti di lavoro e questo servirà a mitigare un po' i problemi che l'alta velocità porterà con sè".

Ben più preoccupato il sindaco lo è per la costruzione di un nuovo elettrodotto, che invece avrà forte impatto ambientale. E se questa è la minaccia che maggiormente crea problemi agli amministratori, le prospettive di sviluppo e le ambizioni, quelle che ti fanno guardare avanti, prevedono per Bussoleno interventi di tipo turistico e culturale, capaci an-

che opportunità di lavoro legate all'ambiente.

Questa località i suoi abitanti, è collocata in una posizione strategica nella Val Susa. Infatti qui è stato aperto un importante ufficio territoriale dell' Inps e dell'Inail, in antico palazzo di proprietà del Comune.

Inoltre Bussoleno è sede della Comunità Montana Media e Bassa Valle ed ospita l'unico liceo scientifico della bassa valle, un'importante realtà scolastica che evita i fenomeni di pendolarismo studentesco. "Non bisogna dimenticare - continua il sindaco - che nel nostro Comune ha anche la sua sede il Centro del Parco Orsiera Rocciavrè e che le bellezze naturali devono sempre essere valorizzate. Fra dieci giorni inoltre inizierà la costruzione di una 'ferrata' nell'Orrido di Foresto. Si tratterà di una 'ferrata' tecnica e diversa dalle altre, con passaggi ponti tibetani che regaleranno all'audace escursionista panorami sull'Orrido.Un progetto questo che ha visto importanti contributi arrivare dall'Assessorato alla Montagna della Regione".

Bussoleno va orgogliosa anche delle sue testimonianze storiche, come Casa Aschieri, restaurata e diventata un eco- dove, nella sala delle unghie, si celebrano sovente matrimoni.

E sono poi le manifestazioni di carattere gastronomico, storico ed artistico quelle che spingono migliaia di turisti a visitare questo paese della Val Susa.

A maggio vi è la rassegna "Bussolegno", dove arrivano scultori da tutta la valle, che lo scorso anno ha visto la presen- di 20.000 visitatori.

Qui esistono anche professionalità, estro ed inventiva. Questo è il caso di un restauratore, Luigi Cugno, che ha ottenuto il riconoscimento "Artigiano dell'eccellenza" e che accanto suo laboratorio ha aperto un museo gli attrezzi medievali che si usavano per il lavoro.

Fra le tante altre iniziative del paese l'antico "Gioco del Bardo", la rassegna "Cavalli e Cavalieri, Sport e Mestieri", e "Venti d'autunno ed eventi di cultura". Manifestazioni dal sapore genuino e che vedono nella grande ed entusiasta pre- za di pubblico il premio per chi per tanti mesi ha lavorato per far diventare un'idea un grande evento.

Sestriere, estate di eventi

E' ricco di appuntamenti il programma delle iniziative che la Proloco di Sestriere, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo, ha preparato per rendere piacevole la vacanza in questa località turistica. Il golf senza dubbio, sia nel mese di luglio che in quello di agosto, ha un ruolo di grande rilievo, mentre gli amanti dell'atletica leggera non si perderanno sabato 19 il secondo meeting "Trofeo mari e monti". Numerose anche le iniziative per i bambini, come la scuola calcio, i corsi di arrampicata e quelli di roller. Anche quest'anno nel mese di agosto tornerà il concorso "lo scalpello d'oro", la manifestazione voluta dalla proloco e dai commercianti. scultori lavoreranno in pubblico fin dalle 9 del 7 agosto e dovranno terminare le loro opere entro le ore 15 del giorno successivo. L'iscrizione è gratuita e gli artisti partiranno sempre ad intagliare dei tronchi alti una sessantina di centimetri con un diametro di 35. Gli scultori potranno essere accolti nelle strutture alberghiere già alla sera del 6 agosto e le spese di vitto ed alloggio saranno a carico dell'organizzazione dalle ore 18 del 6 agosto fino alle 14 del 10 agosto. Al primo classificato andrà lo scalpello d'oro e d'argento del valore di 1.300 euro. Per informazioni tel.0122/755444.

STUDIO IMMOBILIARE "SESTRIERE"
SEDE: Piazzale Fraitève, 2 - 10058 SESTRIERE (TO) Tel. 0122.755137 - Fax 0122.755483
UNITÀ LOCALE: Via Pinerolo, 9 - 10064 PINEROLO (TO) Tel. 0121.376351 - Fax 0121.372937
http://www.sestrieres.it e-mail: info@sestrieres.it e-mail: pinerolo@sestrieres.it

NUOVO COMPLESSO "IL

NUOVA RESIDENZA "IL PRINCIPINO", per coloro che amano lo sci in inverno e il golf o il wedding in estate, questa è la giusta scelta. Immersi nel cuore delle piste da sci e sul velluto del 18 buche più alto d'Europa, proponiamo appartamenti dove il panorama ed il sole sono la qualità primaria. Chiamateci per ulteriori informazioni su questi pezzi unici.

NUOVE SOLUZIONI D'APPARTAMENTI IN BAITA

Proponiamo appartamenti di varie metrature ed esposizioni.
CONTATTATECI PER MAGGIORI INFORMAZIONI E PER PRENDERE UN APPUNTAMENTO!
SIAMO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE!

SESTRIERE VENDESI:
Appartamento trilocale di ampia metratura, ultimo piano, composto di ingresso, 1 camera, 2 bagni, cucina, soggiorno, balcone e solarium.STUPENDO!!!
SESTRIERE VENDESI:
Monolocali, bilocali e trilocali di diversa metratura, piani ed esposizioni. A partire da prezzi interessanti.TELEFONATECI!!!
SESTRIERE AFFITTASI:
Per tutti coloro che volessero provare l'ebrezza della vita a Sestriere, proponiamo appartamenti in locazione settimanale, mensile, stagionale e annuale.TELEFONATE!

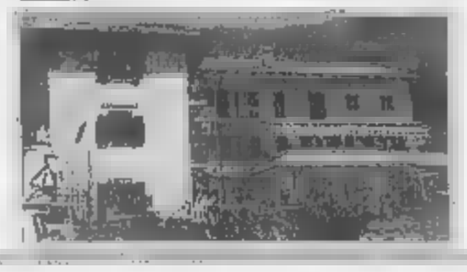
Abitare e investire in sicurezza
Ville Erika

Avigliana Le ville del residence Erika in costruzione, in pronta consegna sono ubicate a poche centinaia di metri dall'ingresso autostradale di Avigliana e comodissime al centro paese da cui distano circa 300 metri, in uno splendido contesto di ville dall'architettura essenziale, solari dal sapiente accostamento dei materiali e dei colori.
L'investimento la Ville Erika il 300 mq. c.a. e la richiesta di 455.000,00 € le rendono interessantissimo investimento con un costo di soli 850,00 € al mq.
Info 800/016.196
www.gastone.it
GASTONE IMMOBILIARE
E' UNA REALIZZAZIONE OASIVERDE
tel. 011.93.66.341
gastinfo@gastone.it

CHRYSLER HYUNDAI Mercedes-Benz TOYOTA
COMPRAVENDITA PUGLIESE E AUTO
La Motorcity s.r.l.

Domenico Vassallo
PRONTA x-files e Z4, Mercedes
Chiuso - S.S. 25 - Torino
Via Susa, 95 - Tel. 0119636546 - Fax 0119636370 - www.lamotorcity.com - e-mail: lamotorcity@lamotorcity.com

Osteria Peccati di Gola
Via Abegg, 16
S. Didero - TO
(Presso Borgone di Susa)



Lo staff dell'Osteria propone, ogni giovedì e venerdì sera e per tutto il periodo estivo, il Menu Grigliata, con un ricco ed intrigante buffet self-service, gran piatto di grigliate e dessert della , € 18,00, ed al venerdì, su prenotazione, Grill-mix di mare, supplemento € 5,00.
Carta dei vini: oltre 300 etichette.
"Osteria peccati di Gola" sicuro approdo Enogastronomico. Provalo, lascerà il buon ricordo di una buona cucina e di un fresco clima ristorativo.
A presto.

I SAPORI DELLA TRADIZIONE
I FUNGHI PORCINI
la Betulla ristorante
di Franco Giacomino
Chiuso il Lunedì
Strada Giaveno, 29 - 10090 S. Bernardino di Trana
Tel. 011.933106 - Fax 011.9355842

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" CON ACCOMPAGNATORE
ITALIA E EUROPA A PREZZI FAVOLOSI
PASTI - BEVANDE - VISITE - ESCURSIONI COME INDICATO IN PROGRAMMA*
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
SPECIALE
CON LE PRESTIGIOSE CATENE DI HOTELS HILTON e HOLIDAY INN
Pensione completa bevande incluse
PREZZO FAVOLOSO!
PARIGI 4 : part. 31/7, 7/8, 14/8, 21/8, 28/8, 19/9, 23/10, 30/10 € 386,00
PARIGI 5 GIORNI: part. 30/7, 6/8, 13/8, 20/8, 27/8, 24/9, 29/10 € 465,00
PARIGI E CASTELLI LOIRA 6 GIORNI part. 29/7, 12/8, 19/8, 26/8 € 552,00

Gran Tour Austria 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 20/7, 11/8, 18/8	€ 765,00
Salisburgo e Vienna 5 giorni	part. 13/8, 20/8	€ 498,00
Tour Dolomiti 9 giorni	part. 27/7, 31/8, 7/9	da€ 547,00
Tour del Belgio, Olanda e Reno 8 giorni	part. 9/8, 17/	€ 925,00
8 giorni in Belgio, Olanda e Reno	part. 3/8, 10/8, 17/	€ 779,00
7 giorni in Bretagna e Normandia	part. 4/8, 11/8, 18/8	€ 760,00
Gran Tour Nord Spagna e Portogallo 12 giorni	part. 6/8, 13/8	€ 1.296,00
Praga 5 giorni FAVOLOSO	part. 13/8, 20/8, 17/9	€ 510,00
Tour della Grecia 7 giorni	part. 11/8, 18/8, 1/9	da€ 739,00
Budapest e Praga 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 10/8, 17/8, 21/9	€ 760,00
Madrid, Toledo, Valencia e Barcellona 7 giorni	part. 11/8, 18/8, 25/8	da€ 675,00

*Sul nostro catalogo altre proposte in Europa e in Italia
PRENOTATE LE VOSTRE VACANZE!
Nelle migliori agenzie di viaggi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
*Catalogo on-line sul sito Internet: www.serianaviaggi.it
Esclusivisti per Torino:
SERIANA VIAGGI, Via Juvarra 15 - TORINO - TEL. 011.562.26.30
Orario: da lunedì a venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato 9.00/12.30

NAVONE CASE
STUDIO IMMOBILIARE
Compravendita immobili
Via Mazzini 27 - TRANA (TO) - Tel. 0119330587
Via Ortigara 105 - BRUINO (TO) - Tel. 0110094600
www.navonecase.com www.navonecase.it
VILLE
- Prenotiamo in bifamiliare porzione di struttura abitazio- mansarda seminterrato luminoso terreno Euro 165.267 £. 320.000.000
TRANA - Centro occasione prenotiamo ultime 3 ville a schiera ampia metratura mansarda seminterrato terreno da Euro 227.242 £. 440.000.000 permute e mutuo
CASE -
TRANA - Centro casetta ristrutturata cucina soggiorno bagno magazzino terreno Euro 115.000,00 £. 222.000.000
ALMESE - (Milanere) Casa completamente da ristrutturare indipendente 2 lati ampia metratura box e terreno Euro 118.786 mutuabili £. 230.000.000
AVIGLIANA - Centro rustico indipendente 2 lati possibilità di magazzino e alloggio con mansarda progetto in fase approvazione cortile Euro 58.811 £. 110.000.000 totalmente mutuabili
GIAVENO - (Colpastore) Rustico indipendente 2 lati volendo abitabile 5/6 vani cortile piccola tettoia Euro 92.963 £. 180.000.000
- (Battagliotti) Casa rustica indipendente 4 lati possibilità 8 vani terreno mq. 500 118.786. £. 230.000.000
VILLARDORA - (Dietro Municipio) Alloggio libero ultimo piano ristrutturato 3 vani bagno 2 posti Auto Euro 113.621 £. 220.000.000 Totalmente mutuabili
NAVONE CASE STUDIO IMMOBILIARE Compravendita immobili

VITALE
E-mail: vitadom@aerre.it - www.vitaledilizia.it
DV ATTREZZATURE MACCHINE EDILI
VENDITA
NOLEGGIO
ASSISTENZA
(TO) - STRADA GRANGE PALMERO 35
TEL. 011.9682300 - FAX 011.9664735
(TO) - AREA IND. "LA PORPORATA"
VIA INCERTI - TEL. 0121.75002

SIGLATO L'ACCORDO TRA [illegible] DI CHIVASSO E LA EDIPOWER

La centrale termoelettrica di Chivasso che viene riconvertita

Cinque milioni di [illegible] nelle casse comunali dal potenziamento dell'ex centrale Enel

■ Milioni di euro nelle casse del Comune di Chivasso arriveranno dal ripotenziamento e trasformazione a ciclo combinato dell'ex centrale termoelettrica Enel di viale Cavour, ora di proprietà della Edipower. Infatti proprio in questi giorni è stata siglata [illegible] tra l'amministrazione civica e la Edipower, che sborserà al Comune 5 milioni di euro. La centrale chivassese ferma ormai da parecchi anni in quanto obsoleta, faceva parte degli impianti ceduti da Enel, tramite la società Eurogen, [illegible] quadro delle privatizzazioni. Il decreto autorizzativo, ottenuto dal ministero dell'Industria nel marzo del 2001, [illegible] si che oggi i lavori di trasformazione, due nuovi gruppi, siano in avanzata fase di realizzazione. Quindi nella primavera del 2004 la nuova centrale produrrà le prime quantità di energia elettrica. Comunque quando l'impianto, collocato [illegible] la sponda sisnistra del [illegible] e il Canale Cavour sarà completato, se non ci saranno contrattempi nel primo semestre del 2005, con i suoi 1140 megavatt di potenza installata prodotti [illegible] moderne [illegible] sofisticate turbine [illegible] gas [illegible] a basso impatto ambientale, sarà la più potente [illegible] Piemonte. [illegible] costo complessivo di questa trasformazione [illegible] di 425 milioni di euro. Particolarmente soddisfatto di questa operazione [illegible] il sindaco Andrea Fluttero, che dice: «Dopo una lunga trattativa, resa complessa dai vari passaggi di proprietà legati alla privatizzazione del mercato elettrico, questa convenzione porta alla nostra città risorse finanziarie per oltre [illegible] miliardi di vecchie lire ed opere importanti quali [illegible] esempio l'eliminazione dell'elettrodotto che attraversa il quartiere Sud-Est, la disponibilità di calore per il teleriscaldamento [illegible] l'eliminazione dei mastodontici serbatoi di nafta sulla sponda del Po». Conclude il primo cittadino: «Nella predisposizione del bilancio di previsione comunale del 2004, saranno effettuate le [illegible]e relative all'utilizzo del cospicuo contributo, che dovrà comunque essere impegnato in opere di urbanizzazione secondaria».

LA DECISIONE RIGUARDA IL PROGETTO SUL TORRENTE BANNA CHE ATTRAVERSA TUTTO IL CIRIACESE

Il Tar blocca i bacini anti-alluvione

Avrebbero distrutto 300 mila metri quadri di verde

Gianni Giacomino
MATHI CANAVESE

Le casse di espansione tra Balangero e Mathi che dovrebbero contenere le piene del torrente Banna e salvare Ciriacese e Basso Canavese dagli allagamenti per adesso non si faranno. Lo ha deciso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma che ha sospeso tutti gli atti relativi al maxi progetto. Stop agli espropri dei terreni e stop al cantiere che avrebbe dovuto aprire i battenti lo [illegible] marzo e terminare [illegible] opere entro la fine del 2004. Il collegio dei giudici potrebbe pronunciarsi ad ottobre, o addirittura solo [illegible] gennaio. La sospensiva rappresenta una vittoria per i 326 cittadini che hanno presentato ricorsi anche al Tar e alla Corte dei Conti [illegible] per il Comitato Baiota-Fornace nato per difendere sia i 300 mila metri quadrati di verde dove è prevista la sistemazione delle quattro casse (in principio erano sei). Una [illegible] delusione invece per il Consorzio Banna-Bendola (raccoglie undici comuni sistemati lungo il corso d'acqua e con un milione e 600 mila euro è incaricato di eseguire le opere) che da tempo è impegnato nella progettazione delle vasche anti alluvione. «Qualcuno cerca di metterci il bastone tra le ruote, ma anche noi abbiamo presentato un [illegible]tro ricorso molto dettagliato - spiega Vittorio Bartesaghi, da quattro anni presidente del Consorzio Banna-Bendola che ha già stanziato [illegible] mila euro per il recupero ambientale -. Attendiamo con fiducia [illegible] decisione del Tribunale [illegible] poi le opere le realizziamo noi [illegible] la Regione, mica la magistratura».

«Quei bacini [illegible] inutili - ribadisce ancora una volta Pier Domenico Bonino, l'ex vice sindaco di Balangero che ha perso la poltrona a Palazzo Civico proprio per la sua strenua opposizione al progetto già approvato dalla Conferenza dei Servizi -. Sarebbe un disastro per quella zona [illegible] verde». Tutta la questione ruota intorno ai 40 metri cubi di acqua al secondo che possono scorrere nel letto del Banna prima [illegible] far scattare l'emergenza esondazione. I due esposti presentati dai cittadini, tutelati dall'avvocato Antonio Ciccia, sono supportati da una perizia idrogeologica e idraulica effettuata dal professionista Carlo Grosso Nicolin [illegible] da un professore del Politecnico. Entrambi sottolineano [illegible] la portata del Banna non giustifichi la costruzione di quattro bacini in grado [illegible] [illegible] circa 300 mila metri cubi di acqua. La piena si diluirebbe infatti nel nuovo canale scolmatore di Balangero e nella rete di rivoli tracciati appositamente dalla società che gestisce la bonifica della cava per convogliare l'acqua nel lago artificiale dell'ex Amiantifera. «Con l'impiego di un plastico abbiamo simulato tre situazioni di pericolo con una portata del Banna [illegible] 38,5, 39,6 e 41,5 metri cubi di acqua al secondo - termina Bonino -. Solo nella terza ipotesi si creerebbe il rischio di esondazione e quindi [illegible] [illegible] cubo di acqua in più non giustifica la costruzione di anse di sfogo grandi come dei laghi».

Un'immagine dell'alluvione che colpì il Ciriacese nell'ottobre del 2000

DETENUTO IN SEMILIBERTA' AGGREDISCE UNA MADRE

Si schianta dopo lo scippo: arrestato

Detenuto in semilibertà e scippatore. A bordo [illegible] un'automobile rubata, ieri, prima ha aggredito una mamma che, con la figlia di 4 anni per mano stava uscendo dall'asilo. L'ha strattonata [illegible] fatta cadere a terra. Poi è fuggito al volante [illegible] quell'auto. [illegible] riuscito a percorrere appena trecento metri prima [illegible] andare a sbattere contro un'altra automobile che proveniva in senso contrario. Una pattuglia di vigili urbani della Circoscrizione di San Donato lo ha inseguito e catturato in pochissimi istanti. Il suo [illegible] è Massimo Santoro, ha 29 anni [illegible] diversi precedenti penali.

Tutto [illegible] iniziato poco dopo le 17. In via Valgioie, [illegible] fronte all'ingresso di un asilo, Santoro ha inchiodato la Fiat Uno di colore verde, rubata. E' sceso ed ha assalito una donna. Urla, invocazioni d'aiuto, infine la borsetta passa dalle mani [illegible] mamma [illegible] quelle dello scippatore, che scappa. Mamma e bimba finiscono [illegible] terra; la piccola si graffia [illegible] si ferisce alle mani [illegible] al viso. I soccorritori la trasporteranno all'ospedale Regina margherita. Non è grave. I medici dicono che si tratta soltanto di lesioni superficiali, che guariranno in fretta [illegible] senza lasciare conseguenze.

Intanto Massimo Santoro, al volante di quell'auto rubata, tenta la fuga. Dall'asilo a corso Montegrappa non c'è molta strada, ma lui [illegible] in affanno. Lo hanno visto, deve scappare. Mentre sta per svoltare non si accorge che dall'altra parte della strada arriva un'altra automobile. Lo schianto è inevitabile, nessuno si fa male, ma l'auto è ormai inservibile. E allora fuga a piedi.

Due vigili urbani che lo stavano già inseguendo per lo scippo fanno in fretta a bloccarlo. Lo ammanettano e lo portano al comando, in corso XI febbraio, per essere identificato. Recuperata anche la refurtiva, riconsegnata pochi minuti più tardi alla legittima proprietaria.

SOSTANZE PER IL LAVORO DI LABORATORIO AVREBBERO CAUSATO CONSEGUENZE A UNA DECINA DI DIPENDENTI

Molinette, inchiesta sugli aborti spontanei

Accertamenti avverranno anche in altri ospedali della città

Una decina [illegible] giovani donne, medici e ricercatrici, tutte impiegate nei laboratori analisi delle Molinette, sarebbero state vittime di aborti spontanei provocati dalle sostanze che quotidianamente utilizzano per elaborare gli esami richiesti dai medici.

E' l'ipotesi (aborto colposo) [illegible] cui sta lavorando il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, dopo [illegible] ricevuto una serie di segnalazioni dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Università e del principale ospedale piemontese. In una lettera aperta inviata anche ai ministeri competenti (Welfare, Salute e Pari Opportunità), le Rls sostengono che, mentre [illegible] tasso nazionale di aborti spontanei è dell'8,7 per cento, le segnalazioni ricevute dalle Molinette riguardano dal 10 fino al 57 per cento delle gravidanze.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno così deciso di portare immediatamente il problema all'attenzione di Guariniello: «Riteniamo necessario - spiegano - valutare i rischi per la salute riproduttiva in tutti i luoghi di lavoro, effettuare il monitoraggio degli aborti spontanei delle singole unità produttive e di servizio, segnalare quando la presenza di agenti nocivi può determinare rischi di riduzione della fertilità e di danno [illegible] bambini non [illegible] nati».

La p[illegible] è intervenuta immediatamente. Due le strade imboccate da Guariniello: quella epidemiologica [illegible] quella tossicologica. In questo secondo caso si tratterà in particolare di capire quali sono le sostanze che possono aver compromesso la procreazione delle donne venute [illegible] contatto [illegible] la [illegible] forse più d'una misteriosa sostanza.

La procura [illegible] [illegible] ancora [illegible]ata a contattare tutte le donne vittime di un aborto. Per chiarire questa vicenda in tempi rapidi, il procuratore Guariniello ha affidato all'Asl 1 l'incarico di rintracciare le donne: [illegible] magistrato cerca un denominatore comune. «Si tratta di capire innanzitutto - spiega Guariniello - se c'è stata un'esposizione prolungata a queste sostanze. Oltre [illegible] verificare, naturalmente, se tutte le norme di sicurezza sono state rispettate».

Vicenda inquietante. L'indagine [illegible] ovviamente destinata ad allargarsi non soltanto in tutti gli ospedali della città, [illegible] anche [illegible] centri universitari [illegible] nei laboratori privati del capoluogo regionale. Per un'accusa [illegible] aborto spontaneo è prevista [illegible] pena pari a due anni di reclusione, [illegible] un'aggravante nel caso sia accertata una violazione alle regole previste per la tutela dei lavoratori.

Insegnante [illegible]e cadendo dal balcone

■ GIAVENO. Un professore dell'Istituto Galilei di Avigliana è [illegible] [illegible] balcone della sua abitazione di Giaveno. L'insegnante, Fabrizio Carpignano, [illegible] anni in pensione dalla fine [illegible] scolastico, era residente a Pinerolo, [illegible] da un paio di anni, viveva in via Umberto I 8, [illegible] centro storico di Giaveno. L'altra sera, [illegible] mezzanotte, Fabrizio Carpignano era a letto, con la radio accesa: forse a causa del caldo [illegible] [illegible] sentito male e passando dalla cucina ha raggiunto il balconcino posto su via Umberto I per prendere una boccata d'aria. La vecchia casa ha una ringhiera bassa e l'uomo colto da malore è caduto nel vuoto, precipitando da [illegible]ire dieci [illegible]. Alle grida di alcuni passanti [illegible] accorse le ambulanze e i carabinieri. Il medico dell'ambulanza e alcuni infermieri si sono prodigati per prestare le prime cure. Il ferito [illegible] cosciente e parlava normalmente. Ai primi soccorritori avrebbe affermato che la caduta era stata causata da [illegible] giramento di testa». L'ambulanza ha raggiunto l'ospedale di Rivoli, e il paziente è stato trasportato nel reparto di rianimazione e terapia intensiva. Il cuore non ha retto e dopo un paio d'ore Carpignano ha cessato di vivere.

IL PROVVEDIMENTO VARATO DALLA GIUNTA VARRÀ FINO AL 30 SETTEMBRE

Auto fuorilegge la sera al Valentino

Progetto milionario per la viabilità in corso Regina Margherita

Giuseppe Sangiorgio

Valentino off-limits alle auto nelle ore serali e notturne, da oggi [illegible] [illegible] settembre. L'ha deciso ieri mattina la giunta municipale, anche per ragioni di sicurezza. Una sbarra chiuderà viale Virgilio, impedendo il transito in uno spicchio di parco che, pur essendo a traffico limitato, in queste serate afose era sempre più intasato, con un gran via vai [illegible] macchine. In queste [illegible] il personale del Gruppo Trasporti Torinesi, nato dalla fusione fra Atm e Satti, sta predisponendo la barriera, che entrerà in funzione appena pronta. I controlli e la sorveglianza [illegible] stati affidati sempre al Gtt che, volendo, potrà avvalersi dell'aiuto di una guardia giurata.

Ed [illegible] gli orari di chiusura: dalle [illegible] all'una dal lunedì al giovedì; dalle [illegible] alle 2, il venerdì; dalle 15 alle 2, il sabato e dalle 15 all'una del giorno successivo la domenica e nelle festività infrasettimanali.

Altro capitolo, sempre in tema di viabilità, il progetto approvato per regolare il flusso delle auto nei due quartieri satellite (in sigla E27 ed E29) fra via Pietro Cossa e [illegible] Regina Margherita. [illegible] queste zona, su cui il Comune [illegible] impegnato in [illegible] profonda operazione di restyling, saranno spesi circa [illegible] milioni di euro, allo scopo di finanziare [illegible] [illegible] programma che prevede la costruzione di due rotonde, la prima in corso Regina Margherita, in corrispondenza della «E29», la seconda in via Pietro Cossa, prima del ponte sulla Dora Riparia. «Quest'ultime, secondo i tecnici municipali, oltre a rallentare il traffico, consentirà di rialzare la sede stradale, evitando il rischio di inondazioni del fiume, come accadde durante l'alluvione di tre anni fa.

Con la delibera approvata ieri, la giunta, dopo aver sentito il parere della circoscrizione, ha deciso di rinunciare alla rotonda che avrebbe dovuto collegare il complesso «E27» con l'area industriale «Bonafous» e di ridurre gli interventi su corso Regina Margherita per un'altra rotonda anti-velocità. Infine il collegamento fra quest'ultimo rione con il parco della Pellerina sarà garantito con la prevista costruzione di un ponte.

Ultima questione, l'allargamento delle strisce blu (ossia del parcheggio a pagamento, [illegible] via Ariosto (proseguimento di via della Consolata oltre corso Regina Margherita), attualmente chiusa per lavori di sistemazione. La giunta l'ha deciso su proposta delle associazioni di residenti della VII circoscrizione (quella che comprende Porta Palazzo), nell'ambito della riqualificazione [illegible] Borgo Dora. Il costo della sosta sarà di un euro l'ora.

TENTATO OMICIDIO

Aggrediscono un marocchino [illegible] in [illegible]

Un marocchino di 31 anni, Cherki Chaba, è stato ricoverato [illegible] gravi condizioni al Cto dopo essere stato aggredito ieri pomeriggio da due italiani in corso Regina Margherita angolo via XX Settembre. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. I due aggressori - i fratelli Antonio [illegible] Nicola Perchinunno, [illegible] 37 e 44 anni, residenti in corso Chieti 3 - sono stati arrestati dai vigili urbani per tentato omicidio.

La lite [illegible] scoppiata per futili motivi. L'immigrato, che lavora in una cooperativa che si occupa della pulizia del mercato di Porta Palazzo, sembra abbia avuto da ridire con i due italiani, entrambi venditori ambulanti. Gli aggressori lo hanno accoltellato al volto e ripetutamente percosso. All'arrivo di una pattuglia di vigili urbani, i fratelli hanno cercato di fuggire a bordo di un'auto, sulla quale però si è gettato un «civich» che è riuscito a bloccarli, pur riportando lesioni a una spalla.

LA DECISIONE DOPO UNA SERIE DI RAID IN CUI SONO STATE DISTRUTTE AUTO [illegible] VETRINE

Pugno di ferro contro i vandali minorenni

Il sindaco di Collegno: i genitori paghino i danni provocati dai figli

Patrizio Romano
COLLEGNO

Di fare da scenario a una edizione locale del famoso film «Guerrieri della notte» Collegno non ne può più. E di sopportare gli atti [illegible] vandalismo da parte di minorenni, ne ha fino sopra i capelli e oltre ad aumentare la sorveglianza nelle ore notturne chiederà [illegible] genitori il risarcimento dei danni. A far prendere questa decisione alla giunta guidata da Umberto D'Ottavio una serie di scorribande notturne. La più grave è avvenuta circa due settimane fa.

Una quindicina di ragazzi, tutti minori, nella notte tra sabato 5 e domenica 6 luglio hanno devastato [illegible] il centro storico della città. Un vero e proprio raid. Armati di bastoni, spranghe e mattoni, hanno colpito qualunque cosa incontravano sul loro cammino. «Hanno sfasciato auto, vetrine di negozi, cartelli stradali, panchine [illegible] cestini, spaccando [illegible] bruciando senza una logica, se non il vandalismo puro» racconta il comandante dei vigili Marco De Vita. I giovani, tutti minorenni, tornavano da serata in un locale, verso il loro quartiere: Oltiredora. Lo stesso dove il sindaco era stato aggredito dai genitori.

«Non credo ci sia un legame tra le due cose - dichiara De Vita -, ma forse qualcuno ha raccolto il messaggio dei più grandi, che chi grida più forte ha sempre ragione». E loro sono passati dalle parole ai fatti. Diverse le vie che portano [illegible] i segni del loro passaggio: per un totale di 10 mila euro di danni. «Sembrava una squadraccia d'altri tempi» ammette il comandante. E i civich, avvisati dai cittadini [illegible] arrivati sul posto e, nel fuggi fuggi generale, sono riusciti a bloccare due ragazzi [illegible] gruppo: D.L., disoccupato di 17 [illegible] e R.S., studente di 16. Entrambi denunciati a piede libero per danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale. Ma anche i loro amici sono stati tutti identificati.

«Adesso basta - sbotta D'Ottavio -. Manderemo una lettera ai genitori per chiedere che paghino tutti i danni subiti». Perché [illegible] sborsare cifre di migliaia di euro, per rimettere a posto quanto distrutto dalla furia, non ne vuol più sentir parlare. «Tutte le estati è sempre la stessa cosa - afferma il sindaco -. Alcuni si divertono a sfasciare senza motivo l'arredo urbano: e noi dobbiamo pagare». Quasi un invito ai colleghi a fare altrettanto. «Venaria è quella più [illegible] - sottolinea -. Quasi un esodo dei vandali, che partono per fare danni».

E per evitare questa piaga ha messo in allerta i vigili, che pattugliano le strade fino a tardi. [illegible] la festa è finita, [illegible] solo li becchiamo in flagranza - dice D'Ottavio -, ma devono pagare, assumendosi la responsabilità delle loro azioni». Se non loro, almeno i genitori.

[illegible] CA [illegible]

■ **AN, DIMISSIONI.** Si è dimesso [illegible] motivi personali il consigliere provinciale di An, Massimiliano Motta. «Non riuscivo più [illegible] conciliare la mia attività lavorativa personale con gli impegni di partito [illegible] la cosa non è parsa giusta soprattutto adesso che si avvicinano le elezioni», ha dichiarato. Motta sarà sostituito la prossima settimana dal primo escluso: si tratta di Barbara Bonino, coordinatrice di An alla Circoscrizione 8, appartenente - come l'uscente - al gruppo di Agostino Ghiglia.

■ [illegible] [illegible]. I vigili urbani hanno arrestato ieri pomeriggio Stefano Piccioni, 30 [illegible] residente in Lombardia, accusato di aver tentato di rapinare e violentare una prostituta greca in strada del Meisino. L'uomo ha fatto salire la giovane sulla [illegible] [illegible] [illegible] l'ha poi minacciata con un cacciavite. La ragazza è riuscita a fuggire e ha fornito il numero di targa [illegible] una pattuglia della polizia municipale, che ha arrestato Piccioni per tentata violenza sessuale.

■ **CHIVASSO, PARCHEGGIO.** Presso il giardinetto comunale [illegible] [illegible] Caduti per la Libertà angolo via Borla, nel centro [illegible] Chivasso, sono partiti i lavori per la trasformazione in parcheggio e potrà ospitare 30 posti auto. Quest'area, sollecitata dai residenti della zona, viene realizzata anche per agevolare il parcheggio ai genitori che si recano ad accompagnare [illegible] prelevare i bambini presso l'adiacente Asilo Carletti.

■ [illegible], [illegible]. La Provincia ha predisposto il progetto relativo alla sistemazione della centralissima piazza Cavour a Casalborgone, nel tratto attraversata dall'ex statale 458 Chivasso-Asti. Tra le opere che verranno realizzate c'è una rotatoria ovale, la ridefinizione delle zone a parcheggio e del capolinea dei bus, i marciapiedi in pietra [illegible] luserna [illegible] l'arredamento urbano. La spesa è di 500 mila euro.

■ **COTTOLENGO [illegible] PINEROLO.** Approvato e consegnato all'impresa il progetto che dovrà modificare sostanzialmente l'ingresso agli ambulatori e agli uffici amministrativi della Asl 10 di Pinerolo che si trovano nell'ex Cottolengo in stradale Fenestrelle. A causa di un semaforo posto davanti al cancello e all'ingresso. Il progetto esecutivo prevede un arretramento dell'ingresso con uno spostamento del semaforo. I lavori riguarderanno anche l'ampliamento del parcheggio, agli attuali [illegible] posti auto ne verranno aggiunti altri 170, le opere inizieranno entro giugno e termineranno nell'inverno. Costo degli interventi, 689.000 euro.

■ **SUSA, COTONIFICIO.** E' stata definitivamente chiusa [illegible] Textile, l'ultimo vecchio cotonificio di Susa, una volta capitale dell'industria tessile valsusina. La data del fallimento dell'ultima gestione Textile Italia è stata fissata nel 18 settembre del 2002.

■ **GASSINO, SPI-CGIL.** Savino Manzi, 57 [illegible] [illegible] sindacalista, è il nuovo presidente della sezione di Gassino Torinese-Lega 27, del sindacato pensionati dello Spi-Cgil, a cui fanno capo anche i [illegible] [illegible] San Mauro, Castiglione, San Raffaele Cimena, Rivalba, Sciolze [illegible] Cinzano Torinese. Manzi subentra a Santo Savoia, che lascia l'incarico per fine mandato statutario.

lavoro interinale a Torino

randstad

elettricisti/ periti elettronici — periti o elettricisti per iniziale sostituzione ferie con possibilità di inserimento. Meglio se automuniti. Zona di lavoro: Cintura di Torino.
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040584.

addetto macchina — età [illegible] fra i 21 [illegible] i 32 anni, esperienza di lavoro tui tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se settore gomma plastica. Automunito.
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 8
Tel. 011-8005372

impiegato amministrativo/ gestione fornitori — esperienza nella verifica della correttezza, delle condizioni e della registrazione delle fatture; assicurare l'evasione degli obblighi per l'intrastat e coordinare la corretta implementazione di nuove procedure ai fini fiscali verificando la correttezza del regime fiscale. Titolo preferenziale: inglese e SAP . Zona lavoro. Alpignano.
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9568555

segretaria di direzione — esperienza nel ruolo, ottima conoscenza della lingua inglese, automunita.
Zona di lavoro: Moncalieri (TO).
Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867

impiegato amministrativo — diploma e/o Laurea indirizzo economico, età 25/40 anni esperienza amministrativa e contabilità (gradita conoscenza bilancio), controllo di gestione. Contratto interinale finalizzato inserimento.Zona di lavoro: Torino
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele n , 30
Tel. 011-513791 1

Ai sensi della legge 675/96, i dati comunicati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all'attività della nostra società. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della legge. L'elenco dei trattamenti è disponibile presso la sede. Il possessore di questa pubblicazione è pregato di visitare il nostro sito www.randstad.it. Tutte le posizioni ricercate sono rivolte ad entrambi i sessi (Decreto Lgs. art. 4 della Legge 125/91)

ali Missione Lavoro

Certificato ISO 9002

FILIALE DI [illegible] NORD
c.so Vercelli 11 bis - Tel. 011.2386138 Fax 011.2386145

- **Periti meccanici, elettronici ed elettrici** per azienda siderurgica [illegible] controllo linee [illegible] produzione. Disponibilità [illegible] tre turni su rotazione continua. Zona: Borgone di Susa
- **Tubista con esperienza** per azienda [illegible] impianti idraulici e termoidraulici. Zona: Torino
- **Aiutante tubista** anche con minima esperienza. Zona: Torino

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Addetto macchine** [illegible] esperienza in confezionamento ed imballaggio. Zona: Santena
- **Manutentori meccanici** con esperienza. Zona: Orbassano
- **Addetti vendita/rappresentanti**, automuniti, possesso diploma per azienda produttrice di detergenti industriali. Zona: Poirino

FILIALE DI [illegible] CENTRO
[illegible] Re [illegible] - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Aiuto contabilità** in possesso [illegible] diploma con esperienza in fatturazione, riconciliazione bancaria e co[illegible] in generale. Zona: Torino [illegible]
- **Addetto customer care** per filiale [illegible] primaria finanziaria. Zona: Torino centro
- **Capo cantiere** [illegible] possesso [illegible] diploma di geometra con esperienza maturata per cantieri edili e stradali. Zona: Borgone di Susa
- **Impiegata per gestione magazzino** per [illegible] maternità. [illegible] ze PC. [illegible]: Rivoli-Cascine Vica
- [illegible] **ingegnere meccanico** con utilizzo CAM per azienda di progettazione stampi. Zona: Pianezza
- **Verniciatori a spruzzo** [illegible] esperienza per piccoli particolari meccanici. Zona: Rivalta/Orbassano

www.alispa.it

TEMPOR S.r.l.

Gruppo Eurolabour
www.tempor.it

ricerca per le filiali di:

Filiale TORINO - Corso Tassoni, 31/A - tel. 011/7509679 - fax 011/7715416
e-mail: tempor.torino@tempor.it

2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE / BACK OFFICE. buon pc per gestione clienti fornitori, stesura contratti, reporting e contabilità di base max 35 anni zona Torino.
20 OPERATORI CALL CENTER buona conoscenza Tedesco orario flessibile. [illegible] Torino Nord
[illegible] **STAGISTI** per Staff interno, diploma di ragioneria o cultura equipollente [illegible] 25 [illegible] disponibilità [illegible] [illegible] agosto. Zona Torino Centro
1 SEGRETARIA DI [illegible] inglese fluente [illegible] [illegible] che parlato, precedente esperienza nella posizione, conoscenza pc, disponibilità full time. [illegible] sede [illegible] lavoro Torino prima cintura.
[illegible] [illegible] **ELETTRICO/ELETTRONICO** [illegible] a turni per [illegible] manifatturiera ubicata [illegible] bassa Val Susa.
2 IMPIEGATI addetti lavori di segreteria buona conoscenza pacchetto office, inglese fluente max 30 anni. Zona di lavoro Cassano Spinola - Novi Ligure. 1 mese+proroghe. Urgente.
2 SVILUPPATORI [illegible] **PROGRAMMATORI**, [illegible] di uno dei [illegible] linguaggi visual basic C++, tecnologia Microsoft , Net, Java, Asp, e/o di un data base relazionale, SQL/SERVER, Oracle, Pervasive. Zona: Alba fax 0173220937 tempor.alba@tempor.it.
[illegible] [illegible] **GENERICI** disponibili ai turni e [illegible] di agosto. Zona prima cintura Torino
[illegible] **CUORGNÈ - Via Torino, 3 - tel. 0124/651733 - fax 0124/653763**
e-mail: tempor.cuorgne@tempor.it
Nr. 5 OPERATORI SU MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO Richiesta. [illegible] esperienza. Sede [illegible] lavoro: Canavese (TO). (Rif. 014/C) **URGENTE**
Nr. 1 SALDATORE: Richiesta esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO). (Rif. 055/C)
[illegible] **1 ADDETTO ALLA MOLATURA:** Richiesta esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO) (Rif. 047/C)
Nr. 1 CONIATORE: Con esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO) (Rif. 097/C).

Le ricerche sono rivolte ai candidati [illegible] entrambi i sessi - Il servizio [illegible] gratuito

OBIETTIVO Lavoro

Società [illegible] fornitura [illegible] lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

[illegible] [illegible] **LE FILIALI IN:**

TORINO via Porta Palatina, [illegible] - [illegible]. 011.4362221 Fax 011.4362616
- [illegible] **ELETTRICISTI E TERMOIDRAULICI**, anche minima esperienza, durata del contratto 6 mesi prorogabili, [illegible] di lavoro Torino.
- **DISEGNATORI E/O ARCHITETTI**, buon uso del P.C., conoscenza del disegno tecnico, [illegible] rio full-time. Durata [illegible] [illegible] 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Chivasso centro (TO).

[illegible] C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **1 AUTISTA PAT. C**, esperienza nella mansione, sarà valorizzata la conoscenza manutenzione [illegible], durata della [illegible] 3 mesi con proroghe. Sede di lavoro Rivoli (TO).
- **2 CASALINGHI**, esperienza casalinghi, quadri elettrici in bassa tensione, cablaggio a bordo [illegible], durata [illegible] missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Giaglasco (TO).

[illegible] Via Santa Croce, 22 - [illegible]. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **10 OPERAI GENERICI**, [illegible] nel settore alimentare, organo centrale, [illegible], durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Scalenghe (TO).
- **4 OPERAI ADDETTI MACCHINA**, esperienza nel settore metalmeccanico, disponibilità ai 2 turni o centrale. Sede di [illegible] [illegible] (TO).

CIRIÈ [illegible] Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 ADDETTO CONTROLLO QUALITÀ**, età compresa tra i 25 e i 40 anni, disponibilità a lavorare su 2 turni, richiesta conoscenza del disegno tecnico [illegible] ed esperienza nel settore, capacità utilizzo strumenti di misura. Durata della missione 6 mesi + proroghe. [illegible] di lavoro Grosso C.se (TO).
- **1 CARRELLISTA**, età [illegible] tra i 22 e i 32 anni, richiesta esperienza lavorativa nel settore e ottimo utilizzo del [illegible]. Durata della missione 6 mesi prorogabile. Sede di lavoro Borgaro (TO).

IVREA Via Gozzano, 16 - [illegible]. 0125.641608 Fax 0125.627576
- **2 FALEGNAMI**, primo impiego, età max 25 anni. Durata della missione 3 mesi prorogabile. [illegible] di lavoro Ivrea (TO).
- **2 COMMESSI**, età max 24 anni, diploma di scuola superiore, lavoro presso Centro Commerciale. Durata della missione 2 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Ivrea (TO).

Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno [illegible] sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. [illegible] Inviato il [illegible] con il consenso al trattamento dei [illegible] personali ai sensi della L. 675/96. e resi a [illegible] filiale

OPENJOB®

LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7795696 fax 011/7797587 torino1@openjob.it
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0122/430473 Fax 0122/430681 ivrea@openjob.it

Immediate opportunità di lavoro

ADDETTI AL [illegible] DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO, ETÀ MAX 30 ANNI, MILITE ASSOLTI. PART TIME FISSO DALLE 19,00 ALLE 24,00 DAL LUNEDÌ AL SABATO RICHIESTA DISPONIBILITÀ PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO. ZONA: GRUGLIASCO.
CARRELLISTI RICHIESTA ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ AD ORARIO CENTRALE. AUTOMUNITI. ZONA: SETTIMO T.SE
DIPLOMATI/LAUREATI PER ATTIVITÀ COMMERCIALE [illegible], MAX 35 ANNI, AUTOMUNITI, OTTIMA PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO CON IL PUBBLICO. RICHIESTA DISPONIBILITÀ A TRASFERTE SU TERRITORIO REGIONALE. ZONA MAPPANO DI BORGARO
MANUTENTORI MECCANICI CON CONOSCENZA OLEODINAMICA/PNEUMATICA ED ELETTRONICA, DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI AUTOMUNITI ZONA: SETTIMO T.SE
ADDETTE ALLA VENDITA PER NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO, ETÀ MAX 32 ANNI. BELLA PRESENZA. AUTOMUNITE. ZONA: MONCALIERI.
ADDETTO ALLA RECEPTION E CENTRALINO BUON UTILIZZO OFFICE, AUTOMUNITO. MILITE ASSOLTO. ETÀ MAX 35 ANNI. ORARIO CENTRALE. ZONA: BORGARO
RESPONSABILI ED ADDETTI RISTORAZIONE ETÀ MAX 32 ANNI, RICHIESTA ESPERIENZA NEL SERVIZIO AI TAVOLI ED ATTIVITÀ DI BAR, ORARIO SERALE E NOTTURNO SU TURNI, FINE SETTIMANA LAVORATIVI. RICHIESTA DISPONIBILITÀ PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO. AUTOMUNITI ZONA TORINO NORD
PERSONA ISCRITTA ALLE LISTE DI INVALIDITÀ PER LAVORO DI CENTRALINO E SEGRETERIA, ETÀ MAX 30 ANNI, BUON UTILIZZO PC, CONOSCENZA [illegible], ORARIO CENTRALE ZONA : TORINO NORD
ELETTRAUTO PER MANUTENZIONE CARRELLI ELEVATORI. [illegible] ORARIO CENTRALE ZONA: TORINO NORD
ADDETTO/A PRESSO ALLEVAMENTO CANI AMANTE ANIMALI, AUTOMUNITO. DISPONIBILITÀ PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO. ZONA: ROBASSOMERO/ LA MANDRIA
IMPIEGATA AMMINISTRATIVA OTTIMA CONOSCENZA OFFICE E SISTEMI INFORMATICI DI ARCHIVIAZIONE, SELEZIONE DEL PERSONALE. BELLA PRESENZA. BUON INGLESE E FRANCESE ZONA: MONCALIERI.
TECNICO COLLAUDATORE DI CENTRI DI LAVORO A CNC PROSPETTIVE DI IN[illegible] DIRETTO IN AZIENDA ZONA: BRAMAFARE.
MONTATORE MECCANICO CON ESPERIENZA, [illegible] ELETTRICO, ETÀ MASSIMA 30 ANNI, MILITE ASSOLTO, AUTOMUNITO ZONA: MONCALIERI.

Presentarsi in filiale dalle [illegible] alle 19,00 e dalle 14,30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.

[illegible] ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro [illegible] (legge 125/91)

Lavoro Temporaneo

[illegible]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

BANCONISTA per prestigiosa gelateria, minima esperienza maturata nel ruolo, età non superiore ai 24 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 10/H - 10121 TORINO
Tel. 011/8193871 - Fax 011/5184060 - torino.nce@creyfs.it

SALDATORI TIG E/O TUBISTI per rinomata azienda esperienza maturata nel ruolo, automuniti. Zona di lavoro: Torino Nord.
ACQUISITORE/BUYER per prestigiosa realtà nel settore automotive, esperienza di almeno 2/3 anni nel ruolo, richiesto diploma o laurea breve, età massima 28 anni, pre-assunzione. Zona di lavoro: Torino Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10183 TORINO
Tel. 011/2411511 - Fax 011/2457028 - torino.dir@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda metalmeccanica, disponibilità a lavorare su 3 turni, automuniti. Zona di lavoro: Cintura Sud di Torino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO - torino.tre@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda nel settore gomma/plastica, gradita esperienza nel ruolo, automuniti. Zona di lavoro: Torrazza Piemonte.
IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO per azienda di trasporti, ottima conoscenza di Excel, disponibilità a lavorare nei mesi estivi, automuniti. Zona di lavoro: Volpiano.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8002411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

ADDETTO/A PAGHE E CONTRIBUTI per azienda metalmeccanica, necessaria esperienza maturata nel ruolo, automunito/a, pre-assunzione. [illegible] di lavoro: Avigliana.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114058140 - collegno@creyfs.it

www.creyfs.it

Saremo lieti [illegible] accogliervi nella nostra filiale [illegible] e darvi tutte le informazioni necessarie.

Creyf's

SOLVUS Assurco Group

randstad · Aali Missione Lavoro · TEMPOR S.r.l. · ERGONLINE · OPENJOB · Creyf's · OBIETTIVO Lavoro · Vedior · QuandoccaRre Interinale Spa

Vedior

È segno che hai trovato lavoro.

N° 2 [illegible]RNICI [illegible] INDUSTRIALI, uso pistola a spruzzo, automuniti. Zona di lavoro: [illegible] Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 2 IMPIEGATI COMMERCIALI, [illegible] ufficio commerciale , buon inglese [illegible] buon office, automuniti. Zona di lavoro: Rivoli, Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296.
N° 1 IMPIEGATO UFFICIO PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE, esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. S[illegible] [illegible]. 011/9563296
N° 1 [illegible] MECCANICI, massimo 32 anni, buona conoscenza tecnica, predisposizione ad un ruolo anche commerciale, buona conoscenza della lingua inglese, disponibilità a [illegible]. Zona di lavoro Rivoli. Rif. ST/TON/01 Tel. 011/2475891
N° OPERAIE, disponibilità a [illegible] [illegible] 3 turni, max [illegible] [illegible] automuniti, gradita esperienza nella mansione, disponibilità per [illegible] di Agosto. Zona di lavoro: Borgaro T.se. Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
N° 1 CARRELLISTA, Turno centrale, esperienza nella mansione, età max 32 anni. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TOS/03 Tel. 011/6404049
N° 5 [illegible] MECCANICI, esperienza nella mansione, disponibilità sul turno centrale, età max 32 anni, Zona di lavoro: Torino sud Rif.ST/TOS/Tel. 011/6404049
N° 2 CONTABILI, buona esperienza nella mansione, diploma [illegible] ragioneria o affini, autonomia fino al bilancio. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/02 Tel. 011/6404049
N° 5 OPERAI IN MOBILITÀ, esperienza maturata in produzione, età [illegible] 45 anni, disponibilità su due turni. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/03 Tel .011/6404049
N° 2 MAGAZZINIERI / IMPIEG[illegible] MAGAZZINO, esperienza nella mansione, gradito diploma, capacità di utilizzo del muletto, turno centrale,età massima 30 anni. Zona di lavoro Torino/Settimo T.se Rif. ST/MAG/01 Tel. 011/8170951
N° 2 SEGRETARIE DI DIREZIONE, età massima 30 anni, cultura universitaria, esperienza nella mansione, ottimo inglese, buon pc. Zona di lavoro: Torino centro. Rif. ST/SEG/01 Tel. 011/8170951
N° 10 ADDETTI CAFFETTERIA, esperienza nella mansione, disponibilità full time e nei week-end, inserimento da settembre, ottima prospettive, età max 30 anni, Zona di lavoro: Torino centro Rif. ST/ADD. CAFF./03 Tel. 011/8170951

Filiale di Torino nord. C.so Giulio Cesare, 54/h., 10154 Torino,
Tel. 011.2475891, Fax 011.233129, e-mail temps.torino3@vedior.it

I profili professionali ricercati sono riferiti ad entrambi i sessi

ERGONLINE

[illegible] del gruppo Eurolabour

CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

INGEGNERI ELETTRONICI: Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, militesenti [illegible] militassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. ELE
INGEGNERI AEROSPAZIALI: Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, militesenti [illegible] militassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. AER
[illegible] **ELETTRONICI/INFORMATICI:** esperienza di sviluppo software, militesenti o [illegible]. [illegible] minimo 12 mesi. Rif. PER
[illegible] **DI** [illegible]: Laurea Umanistica, max [illegible] anni, solida esperienza segretariale ad alto livello presso aziende medio-grandi, ottima conoscenza Office. Missione minimo 6 mesi. Rif. DIR
ASSISTENTI di DOMINIO: Laurea in Giurisprudenza [illegible] Scienze Politiche, specializzazione [illegible] Lavoro/Formazione, buona conoscenza [illegible] OFFICE, HTML, JAVA. Rif. ASS
PERITO INFORMATICO: attività di assistenza tecnico operativa, buona conoscenza OFFICE, programmazione base in Visual Basic/C, [illegible] base sistema LINUX e UNIX, inglese. Rif. TEC
PERITO ELETTRONICO: max 25 [illegible]ni, esperienza anche breve in installazione e/o manutenzione di impianti antifurto e/o antincendio, militassolto. Rif. ELTR

I candidati interessati (applicarsi L. 903/77), [illegible] pregati di inviare un CV dettagliato, con il consenso al trattamento dei dati personali (artt. 10 e 13 L. 675/96).

fax 011.5064882 e-mail: torino@ergonline.biz
ErgonLine S.p.A., via Montevecchio, 11 - 10128 Torino
Tel. 011.5620864 www.ergonline.biz

Quandocca Rre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo

N° 5 DISEGNATORI CAD 3D SISTEMA UNIGRAPHICS - RICHIESTA ESPERIENZA, SEDE DI LAVORO AVIGLIANA
INVIARE C.V. FAX. 011/6680638 - MAIL. TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO
N° 5 IMPIEGATE ESPERIENZA CONTABILITÀ DI SINISTRI (AGENZIA ASSICURAZIONI) BUONA CONOSCENZA PC. MAX SERIETÀ [illegible] DI LAVORO TORINO
INVIARE C.V. FAX. 011/6680638 - MAIL. TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO
N°4 ADEST. RICHIESTO ATTESTATO ED ESPERIENZA. SEDE DI LAVORO TORINO OVEST
INVIARE C.V. FAX. 011/6680638 - MAIL. TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO
N° 2 IMPIEGATE. DIPLOMATE RAGIONERIA O ANALISTA CONTABILE. ESPERIENZA IN RECUPERO CREDITI. MAX 30 ANNI. USO PC. SEDE DI [illegible] TORINO.
INVIARE C.V. FAX. 011/6680638 - MAIL. TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO
[illegible] ADDETTE CALL CENTER. PART - TIME 4 ORE GIORNALIERE. PREVIO [illegible] DI 220 [illegible] INIZIO DELLA MISSIONE SETTEMBRE. SEDE DI LAVORO TORINO / ORBASSANO
INVIARE C.V. FAX. 011/6680638 - MAIL. TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO/PLASTICA - 25 - 40 ANNI. DISEGNATORE MECCANICO. PERITO [illegible] - CARICO D'ANNO TITOLO DI STUDIO, ALMENO DUE ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE DELLA PROGETTAZIONE DI COMPONENTI IN PLASTICA. PACCHETTO OFFICE DI LINGUA/S/1 AUTOCAD, INGLESE BUONO UTILIZZO TORINO E PRIMA MASSIMA URGENZA TEL. 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
5 ADDETTE PAGHE E CONTRIBUTI - ETÀ 25 - 40. CENTRALI AUTOMOTIVE. SEDE DI LAVORO RIVOLI
TEL. 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
5 CAPI OFFICINA – ESPERIENZA AZIENDA METALMECCANICA, V O VI LIVELLO, CAPACITÀ [illegible] E CONOSCENZE DEI PP. ACHIALI C.N., POSSIBILITÀ ASSUNZIONE A TIMO., ZONA DI LAVORO [illegible]
TEL 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@[illegible]CCORRE.IT
10 MURATORI - 25/50 ANNI, MEGLIO SE CON ESPERIENZA AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO CONDOVE
TEL 01[illegible] FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
15 ADDETTI PRESSE E 5 CAPO TURNO – ESPERIENZA AZIENDA STAMPAGGIO PLASTICO, CONOSCENZA PRESSE SANDRETTO E BATTENTI (3), 3 TURNI, GESTIONE DEL PERSONALE. AUTOMUNITI, ASSUNZIONE AL 5 LIVELLO
TEL 011/9682990 FA[illegible] 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 DISEGNATORE CAD/CATIA (E3D) PER [illegible] IN AMBITO ELETTRICO CHE ABBIA MATURATO ESPERIENZA IN APPARECCHIATURE ELETTRICHE/ELETTRONICHE IN CAMPO AUTOMOTIVE. RICHIESTO DIPLOMA ELETTRONICO/ELETTRICO O LAUREA. CONOSCENZA LINGUA INGLESE AUTOMUNITO
TEL 011/6402203 FAX 011/6479868 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 MONTATORE STAMPI CON ESPERIENZA PER AZIENDA CLIENTE SITA IN VILLASTELLONE NECESSARIAMENTE AUTOMUNITI POSSIBILITÀ [illegible]
TEL 011/6402203 FAX 011/6479868 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 NEODIPLOMATO/A IN RAGIONERIA PER AZIENDA SITA IN POIRINO. POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE [illegible] TRAMITE APPRENDISTATO. NECESSARIAMENTE AUTOMUNITI.
TEL 011/6402203 FAX 011/6479868 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
3 OPERAIE GENERICI DI ETÀ MAX 45 ANNI [illegible] AUTOMUNITI DISPONIBILITÀ CONTRATTI BREVI AZIENDE SITE IN VILLASTELLONE E POIRINO
TEL 011/6402203 FAX 01[illegible]6 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 ELETTRAUSTA INDUSTRIALE DI ETÀ MAX 32 ANNI CON ESPERIENZA PER BOSSIA AZIENDA SITA A TROFARELLO TEL 011/6402203 FAX 011/6479868 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

La ricerca si svolge nel rispetto [illegible] leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

GENERALE INDUSTRIELLE

Costruisci con noi il tuo futuro

Organizziamo [illegible] gratuiti [illegible] formazione professionale per

[illegible] **Call Center/Telemarketing**
Zona: Torino Centro.

[illegible] **Cicli Produttivi**
Zona: Rivoli.

Le iscrizioni devono pervenire entro martedì 21 Luglio 2003

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 20/07/03

Ricerchiamo

[illegible] Responsabile Commerciale
laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alla azienda, orientamento [illegible] lavoro in team, buona conoscenza [illegible] tessuto imprenditoriale [illegible]. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Santhià.

Divisione Industriale è autorizzata dal ministero del Lavoro (Aut.Min. 19/16)

Per informazioni:
Tel. 011/9031164 - Fax 011/9040351
e-mail: dibenedetto@genind.it

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

GIARDINO FAHRENHEIT

Prosegue l'iniziativa culturale della Regione Piemonte «Giardino Fahrenheit». Oggi pomeriggio, presentazione del libro di Massimo Scaglione «Saluti e baci» (ed. La Stampa) con ospiti Tullio Rossini, Vincenzo Santagata e Raffaella De Vita (nella foto). Segue «caccia al tesoro» per trovare le copie del libro nascoste in giardino. E' necessario prenotare. Dalle 18 alle 19, collegamento la trasmissione «Fahrenheit» su Radio3Rai. Giardino di Palazzo Toumon, piazza Solferino 22, tel. 011 575.74.44.

CERCASI VOLONTARI

Il centro Iniziativa Locale per la terza età (Cilte) cerca volontari per il servizio di telefonia sociale durante il periodo estivo. Si richiede la disponibilità di la settimana per dare, via telefono, sostegno psicologico agli anziani, ascoltare le loro richieste, cogliere i loro bisogni in modo da poter attivare risposte adeguate. Informazioni 011 318.09.09. Appello anche per cercare volontari disposti durante l'estate a sostenere attività di volontariato nel settore socioassistenziale e sanitario. Attraverso il numero verde al Centro servizi Vssp 800.59.00.00.

C'è cinema sotto la tettoia

ROBERTO PAVANELLO

Iniziamo sfatando un luogo co-: i documentari, se ben realizzati, non sono noiosi, anzi. Un esempio ce lo stanno mirabilmente dando a Porta Palazzo due giovani associazioni torinesi, «DocuMè» e «KinoEtika», che hanno organizzato «Documè», la prima rassegna del documentario etico e sociale (www.docume.org). L'angolo di piazza della Repubblica, sotto la Tettoia dei contadini, è trasformato in un cinema all'aperto dove il documentario la fa da padrone e dove ieri c'è stata la prima serata con la proiezione di «Latina Littoria: una città» di Gianfranco Pannone, uno dei migliori docu degli ultimi anni.

«E' una manifestazione gratuita e senza scopi di lucro» spiega Nicolò Bruna creatore di «KinoEtika» con Marcello Varaldi e programmatore della rassegna. Diciassette documentari, due per sera, dalle 21,30, per nove appuntamenti fino al 31 luglio con almeno un lavoro italiano ogni sera, in alcuni casi affiancato da uno straniero, sottotitolato in inglese o francese. «Documè - spiega l'ideatore Giuliano Girelli - vuole presentare un linguaggio alternativo e rendere visibili i documentari, di solito fenomeno di nicchia. Questo è solo il primo appuntamento che porterà a un circuito e tutta Italia nel quale distribuire questo genere di lavori. L'attenzione è già tanta e sono stati in molti a darci una «Abbiamo un centinaio di sedie fornite dal Comune - aggiunge Bruna - ma avremo 40, 50 spettatori per sera potremo già dirci soddisfatti».

Ecco il programma: questa sera «Scarcerarci Football Club» che racconta le gesta calcistiche di un gruppo di detenuti a Cecina, seguito dallo spagnolo «En Construcion» dove il Barrio Chino, quartiere di Barcellona, diventa lo scenario ideale per mostrare il ritratto di un contesto sociale in trasformazione; giovedì 17 «Negri de Roma», storia e gruppo di rapper di origine africana che da molti anni vivono a Roma, e «Chiusura» ambientato a nell'inverno dei sobborghi padovani, con parrucchiera come protagonista; martedì 22 «Pomodori», viaggio tragicomico lungo l'Italia, seguendo le fasi della lavorazione del pomodoro e, a seguire, «Prove di stato» con i tentativi del sindaco di Ercolano di portare la legalità in una città dove lo Stato è assente; mercoledì 23 il romeno «Asta e (così il la vita)» si interroga sulla situazione in una città della Romania dieci anni dopo la caduta del regime comunista, mentre «Tontine femminili a Dakar» racconta la creazione di un'associazione di credito al femminile in Senegal; giovedì 24 «Tv Slum» progetto italiano che ha affidato videocamera a otto ragazzi kenioti per realizzare un insolito reportage nella periferia di Nairobi, a seguire l'algerino «Une femme taxi à Sidi Bel-Abbès» sull'unica taxista donna una città dell'Algeria; martedì 29 «Senegal Surplace» che racconta il tour del Senegal, gara ciclistica che inoltra per 1250 km nel del paese, mentre «Scusi dov'è il nord-est?» presenta cinque personaggi che hanno costruito la loro fortuna nell'industria alimentare; mercoledì 30 «Ritratto di Altinè nella stagione secca» racconta della fatica di una donna del Sahel che ogni giorno impiega tre ore per raggiungere il pozzo, poi raccoglie la legna, prepara il cibo per l'intera famiglia e e accudisce i bambini, mentre è dedicato allo sterminio degli zingari nei lager nazisti «Romani Rat» del torinese Maurizio Orlandi; si chiude giovedì 31 con le speranze delle giovani donne ucraine che lasciano loro paese per fortuna in occidente nel film «Chi rischia non beve champagne» che sarà affiancato da un documentario ancora da decidere. Sotto la Tettoia è possibile anche visitare la mostra fotografica di Alessandra Tinozzi, Marco Borghetti e Roberto Gaia, accanto all'anteprima dei testi e delle fotografie tratte dal documentario di prossima realizzazione «Porta Palazzo. Quattro canti del Mercato».

Due giovani associazioni di torinesi «Documè» e «KinoEtika» hanno organizzato la prima rassegna del documentario etico e sociale in piazza della Repubblica

Diciassette lavori due per sera dalle 21,30 per nove appuntamenti fino al 31 luglio con opere italiane e straniere tutte sottotitolate in inglese o francese

«Terra di tutti e di nessuno»

Le voci degli abitanti tra orgoglio e proteste

MONICA PEROSINO

C'è un diciottesimo documentario, oltre ai diciassette in cartellone per Documè. Un diciottesimo film che vedrà mai se non vorrà vederlo, quello che nessuno ha girato e che racconta di Porta Palazzo e delle storie, di Tony e Ahmed, di Ion e Salvatore, di Fatima e Maria, del mercato ma anche di quella «terra di nessuno» che si può vedere solo dal tramonto all'alba. A pochi metri dallo scintillio dei locali del Quadrilatero Romano e dal centro storico, a Porta Palazzo si vivono le contraddizioni di tutta città, l'immigrazione e l'integrazione, la microdelinquenza e l'intolleranza, la paura e la ricchezza interculturale. «La gente pensa a Porta Palazzo ad un posto pericoloso: da non attraversare non stringendosi la borsa al petto. Io vivo qui da quarant'anni e non lo cambierei nemmeno per un attico in via Roma». E' decisa Annamaria, settant'anni e un lungo passato come rammendatrice, impegnata e scegliere pomodori e zucchine tra i banchi sotto la tettoia dei contadini, trasformati, ieri sera, in un'arena cinematografica all'aperto. «La gente deve venire fin qui, vivere il quartiere e capire che l'unica cosa che fa veramente paura è la povertà, e quella c'è dappertutto». Tra la fila del mercato si marocchini e tunisini, romeni e pugliesi, piemontesi e senegalesi. «Qui l'integrazione è perfetta - dice Adel, tunisino sposato una marocchina e titolare del Ristorante "Cartagine" di piazza della Repubblica -: ai nostri tavoli mangiano persone di tutte le etnie, alla faccia di chi pensa che un tunisino e un marocchino, per definizione, siano nemici». Anche Tony, titolare dell'omonimo bar, è d'accordo nel sottolineare la ricchezza multietnica della piazza, invita le persone a scoprirne la bellezza e sottolinea a più riprese che delinquenza e stranieri non sono la stessa cosa: «lo spaccio e la criminalità esistono, non si può negare, esisterebbero anche stranieri: è un male della società. Poi, la gente si spaventa perché, alla la piazza diventa un punto di ritrovo e diversi giovani l'abitudine di trovarsi qua: magari vedere una folla di ragazzi di colore che parlano arabo e si comportano in modo diverso da noi fa paura. Tutto sta a voler conoscere l'altra faccia di Porta Palazzo, quella che non c'entra niente con la violenza e la criminalità». «La fama negativa di Porta Palazzo è esagerata - dice Nicola, del negozio di orologi di piazza della Repubblica -: qui non è certo tranquillo come un convento, ma se si dà retta ai giornali sembra che sia un posto da cui non si esce vivi. Sarà un'esagerazione dei giornali, ma intanto le vie del quartiere, al calar della sera, si riempiono di spacciatori, i disordini e le risse sono all'ordine del giorno. «E' vero, ci vorrebbe più controllo da parte delle forze dell'ordine e più educazione e rispetto per la città da parte dei cittadini stranieri, sono d'accordo anch'io nel sostenere che i mezzi d'informazione hanno deciso raccontare solo una parte della storia», dice Franco, titolare del «Bar Franco» e si lancia in una serie di esempi che corroborano la sua teoria e sostengono chi si sente imprigionato nel cliché: «Ad esempio, quando quella banda di marocchini ha fatto quella serie di rapine hanno detto che erano avvenute a Porta Palazzo: ma erano al Rondò della Forca, vicino a corso Valdocco». Franco si arrabbia, agita lo strofinaccio: «se viene Umberto Agnelli a pregare alla Consolata, però, non si dice che è a Porta Palazzo».

Tutti sono d'accordo che iniziative come quelle Documè siano un incentivo a migliorare le condizioni della piazza, che «al tramonto diventa terra nessuno». Alcuni non ci pensano proprio a spingersi fin quaggiù dopo le otto di sera, altri, come Carlo Illengo, farmacista, sono convinti che stimolando il passaggio di gente e la vivibilità della piazza, anche lo spaccio sarà costretto a sparire: «oltre alle iniziative culturali, però, è importante procedere con l'azione di risanamento delle abitazioni della zona».

PORTA PALAZZO

portanuova

L'incertezza dopo lo sgambetto

In Italia sono alcune migliaia gli immigrati che, pur con tutti i requisiti richiesti, hanno perso il treno della Grande Sanatoria intitolata a Bossi e Fini. Non per colpa loro, però. Non sono riusciti a saltarci sopra, quell'ultimo giorno - il 10 novembre 2002 - perché gli autoctoni per i quali stavano lavorando, anche da anni, li hanno trattenuti per una manica, hanno fatto sgambetto, hanno ingannati violando la legge. Dicendo semplicemente «no».
E' stato subito evidente che si sarebbe dovuto comunque concedere agli ingannati (da impresari edili, famiglie con un anziano non autosufficiente, ristoratori...) una chance. E lo Stato gliel'ha dato. Certo, po' «informalmente». Un venerdì i giornali hanno pubblicato un'anticipazione sulle intenzioni, tre giorni dopo è uscito il decreto. Era il 12 novembre, il 19 tutto avrebbe dovuto essere già finito. Il treno, in quei giorni, sfrecciava ai 200 all'ora. Così, di nuovo, non tutti ce l'hanno fatta a saltarci sopra. Tra i lavoratori immigrati le notizie circolano, ma non sempre in modo tanto rapido. tutti comperano giornale e non tutti - non ancora - sono in grado, sfogliandolo, cogliere al volo le dieci righe che possono cambiarti la vita. Nel giro di poco, comunque, chi doveva sapere ha saputo, si presentato ai sindacati e le pratiche sono state inoltrate. Purtroppo, alcune entro il 19 novembre. Molte, comunque, sono «in parte» andate in porto. Nel senso che imprenditori e famigliari disonesti sono stati condannati dall'Ispettorato del Lavoro a pagare. E stanno pagando: migliaia di euro.
Ma operai come i romeni Lovin e Gazan non hanno più avuto notizie del loro permesso di soggiorno. «Ce lo daranno? ci fermano, ci possono espellere?». La risposta logica sarebbe «sì, ve lo daranno. No, non vi p espellere». Com'è possibile che un pezzo di Stato ignori ciò che un altro pezzo ha già riconosciuto (e sanzionato)? Si dice che il ministero prenderà in considerazione i Lovin e i Gazan quando la Grande Sanatoria sarà finita.
La vita, intanto, è sospesa.

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Estate Unitre**
Mariella Pintus parla sul tema "Gli Insorgenti: personaggi singolari dell'età napoleonica in Piemonte".
Unitre, corso Francia 27, ore

Festa Liberazione
Incontro sul tema "Che genere di dopoguerra", con Margherita Granero (Donne in nero), Letizia Adducci (rete Rawa), Lucia Saglia (resp. politiche di genere Comitato Prc), Paola Sassone (collettivo Mafalda). Coordina Daniela Alfonzi (Forum Prc).
Parco Ruffini, Area dibattiti, ore 21

INCONTRI **Serate nel borgo**
Raduno Citroen Ds e concerto del gruppo di Saluzzo Les Enfants Terribles (ska/rock), e Insolito Medio Cuneo (ska/core).
Via Reggio angolo Lungo Dora Firenze, ore 21,30

Bambini
"Salta salta gamberetto", percorso psicomotorio per bambini.
Spazio gioco Le Tre Melarance, via Po 7, ore 9-12 e 15-19, tel. 011 812.95.03

Banco alimentare
Stamane si presenta, nel corso di una conferenza stampa, il camion Iveco Eurocargo acquistato con i fondi della Provincia di Torino e utilizzato dal Banco Alimentare del Piemonte per trasporto di derrate alimentari a favore degli indigenti in occasione di eventi calamitosi. Interverranno la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, l'assessore alla Solidarietà sociale Maria Pia Brunato e il prefetto Achille Catalani.
Piazzetta antistante la sede Prefettura di Torino, piazza Castello 201, ore 11,30

VARIE **Terza età**
Ritrovo per il tour "Misteri, fantasmi e profezie", in bus privato, con brevi tappe a piedi, attraverso i luoghi più ricchi di mistero: piazza Solferino, piazza Statuto, Valdocco, la Domus Morozzo via Lessona, la Basilica di Maria Ausiliatrice, il Rondò dla Forca. Costa 12 euro. Organizza Il Tempo di Alice.
Piazza Solferino di fronte al Teatro Alfieri, ore 20,45, tel. 011 83.77.32

Yoga occidentale
Serata di assaggio e la sperimentazione dello yoga occidentale.
Spazio Pmr, via Balestrieri 18/28, ore 20,30, tel. 011 20.18.54

Informatre
Sono in distribuzione tessere gratuite per visitare a prezzo ridotto (4 anziché 5,50 euro) il Museo Nazionale dell'Automobile.
Sportello per la Terza Età, via Verdi 7, ore 10-17

Laboratori al
Sino al 27 luglio continuano i laboratori del Museo Accorsi. I laboratori si rivolgono ai bambini dai 5 agli 11 anni e si svolgono negli spazi all'aperto della Fondazione, utilizzando il cortile e la terrazza che si affaccia sulla Mole. E' prevista anche una merenda. Orari: per i singoli e le famiglie i laboratori mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 17; per i gruppi dal martedì al venerdì dalle 10 alle 17. Ingresso a 3,10 euro. Prenotazione obbligatoria.
Museo Accorsi, via Po 55, tel. 011 815.07.70 o 011 812.91.16

LUGLIO **Festa di Liberazione**
Presentazione del libro Nadia De Mond "Donne in movimento" con Gianna Tangolo.
Parco Ruffini, Area dibattiti, ore 18

CLASSICA

Museo Scienze Naturali

Concerto della Società Filarmonica Bosconerese diretta dal professor Marchetti: "Viaggio itinerante nella musica bandistica dell'800 del '900". A favore dell'Aism, Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 30, ore 21,30, tel. 011 53.5529

Chitarra

Concerto degli allievi del corso di chitarra. Alle 16, esibizione Alessio Cioni al pianoforte.

Bardonecchia, Chiesa Sant'Ippolito, ore 11 e ore 16, tel. 0122 90.15.38.

Cori

Concerto del Coro Marina Quarello.

Condove, Chiesa di San Rocco, ore 21

UNA SCE

CINEMA

All'arena estiva "Cinema Le Gru" viene proiettato il film di Bryan Singer "X-men II", secondo episodio della saga dei mutanti, nata da una serie di fumetti Anni 60.

Grugliasco, Shopville Le Gru, via Crea 10, 22,15

TEATRO

Cabaret

Spettacolo di cabaret con Giampiero Perone e Dado. Ingresso 10,50 .

Muovitipositivo Piazza d'Armi, ore 22

A Grugliasco

Spettacolo teatro danza "Quell'oscuro oggetto del desiderio". La regia è di Pietra Selva Nicolicchia. Ingresso gratuito.

Grugliasco, Parco Le Serre, via Lanza 31, ore 22

Vittime di Cernobil

Ogni sera, fino al 20 luglio il Sermig - Arsenale della Pace ospita per il saggio fine anno della Scuola di Teatro Sergio Tofano la rappresentazione teatrale "Preghiera per Cernobil" di Svetalana Aleksievic. Una dozzina attori racconteranno le storie che hanno come protagonisti gli uomini e le donne di Cernobil, un'occasione per riflettere sulle tremende conseguenze del disastro nucleare. L'ingresso libero, prenotazione obbligatoria.

Sermig, Arsenale della Pace, ore 21,30, tel. 011 54.65.94

M DOVE

PIERO PELU'. Prosegue la settimana di stelle al Chicobum Festival di Borgaro Torinese: sul palco allestito al parco Chico Mendes si esibisce questa sera Piero Pelù. L'ex leader dei Litfiba propone, a partire dalle 21,30, i suoi successi e le canzoni inserite nell'ultimo apprezzato album intitolato «U:D:S: l'uomo della strada». I biglietti d'ingresso costano 15 euro.

TORINO Doppio appuntamento musicale anche questa sera al Ponte Mosca (lungodora Firenze), sede della nona edizione del Torino Jazz Festival. La serata viene aperta, alle 21, dai Manomanouche Florence Fourcade Quartetto; alle 22,30, invece, appuntamento con la John Abercrombie Band.

PIERO

Prezzo per prendere parte alla serata, euro. . La manifestazione «Campo Sonoro 2003: Il Suono del Vento» propone questa sera all'Ex Cimitero di San Pietro in Vincoli (via San Pietro in Vincoli 28) il concerto folk irlandese dei Grada (Alan Doherty ce flauto, Anne-Marie O'Malley voce e tastiere, Brendan O'Sullivan al violino, Gerard Paul alla chitarra, Andrew Laking al contrabbasso). S'inizia alle 21,30, ingresso libero. . Gli Afterhours di Manuel Agnelli caratterizzano la serata di «Colonia Sonora 2003» al parco della Certosa Reale Collegno. concerto comincia alle 21,30, posto unico a 8 euro.

PER MOSTRE

Silombria, vanitas di carta Intorno agli Anni Sessanta

ANGELO MISTRANGELO

Itinerari d'arte. Alla Galleria Gas, in corso Vittorio Emanuele II 90, sono esposti i recenti lavori di Marco Silombria sul tema «Vanitas» (sino al 25 luglio dal 9 al 27 settembre, orario: 15-20, tel. 011 19700031). La sequenza delle opere, che occupa i due piani della galleria, è caratterizzata da una serie di grandi immagini tratte dal mondo del cinema, dell'arte contemporanea, della pubblicità, che Silombria ha trasformato in singolari fogli di carta o in simbolici manifesti strappati e accartocciati. E così la Venere di Pistoletto e Topolino, il noto personaggio dei fumetti, la Coca Cola e l'affascinante indimenticabile Marylin Monroe, un prato fiorito e una citazione da Michelangelo, diventano altrettanti soggetti di una ricerca che l'artista - scrive Peter Weiermair in catalogo - «ingrandisce, le apre e poi, ritagliandole in forme irregolari, le recupera, immettendole nel mondo degli oggetti...». Una mostra, quindi, ricca colori, di luci che esaltano la composizione, di una tecnica dalla sorprendente capacità di tradurre in «pagine» ironiche proprio tempo per, forse, liberare un amore che ci ha colmato e arricchito...». Si chiude sabato alla Galleria Arteregina, in corso Regina Margherita 191/e, la collettiva che riper- gli aspetti della pittura «Degli anni '60 dintorni» (orario: 15-19, tel.011 4732380). Gli artisti selezionati da Giuseppe Ferrucci consentono - sottolinea Francesco De Bartolomeis in catalogo - di «confrontare tecniche e stili diversi e questo certamente, se sappiamo profittare, arricchisce il nostro patrimonio culturale sia la nostra sensibilità». Un panorama di composizioni e di esperienze, perciò, che esprimono il valore di una stagione espressiva legata alla poetica di Sergio Agosti e alla robusta struttura delle opere di Mario Sironi, alla «scrittura» di Luigi Spazzapan e Raffaele Pontecorvo, al segno di Renato Guttuso e Alberto Magnelli. E tra le presenze si ricordano Umberto Mastroianni, scultore e pittore, Ennio Morlotti, Mario Micheletti, Bruno Cassinari e Felice Carena, Ernesto Treccani e Angelo Maggia, Nino Aimone, Alfredo Billetto, Romano Campagnoli, Antonio Carena, Francesco Casorati, Mauro Chessa, Pietro Gallina, Claudio Giacone, Pino Mantovanni, Giacomo Soffiantino, Mario Surbone e Adriano Tuninetto. Per anni impegnato nell'ambito del teatro torinese (dall' Anonina Teatro Studio al Gambadò), Daniele Guccione propone ora una scelta di composizioni pittoriche al Castello di Mango, Salone dell'Enoteca Regionale (sino al 23 agosto, piazza XX Settembre 19, Info.014189291). I suoi quadri sono improntati da una vena ironica, da figurazione essenziale e da semblages realizzati con occhiali, scarpe, tazzine da caffè, scatole di tonno galleggianti intitolate «Branco metallico», da un rosso trenino: «Pendolino a vapore». In occasione del Festival del Jazz, l'artista torinese Vincenzo Fiorito espone, sino al 24 luglio, tecniche miste e grafiche allo spazio della Stazione di Montreux (Svizzera).

UN'OPERA DI SILOMBRIA

NEL WEB

SALVATORE ROMAGNOLO

Navigando tra sport e handicap

In occasione della festa di inizio estate è stato presentato, a Luserna San Giovanni, il sito Sporthandi.it www.sporthandi.it, punto informativo dedicato a sport e handicap. Si tratta di un vero e proprio contenitore di informazioni utili su assistenza sociale, teatro, turismo e, soprattutto, come dice il nome stesso del sito, allo sport praticato dai portatori di handicap. La forza del progetto, che non si limita alla sola presenza online, è rappresentata Punti Informazione «fisici» di appoggio, diffusi in tutto il territorio piemontese, nei quali gli utenti possono ottenere chiarimenti su quanto contenuto nel sito o, semplicemente, raccogliere informazioni sulle iniziative e sulle strutture locali a loro dedicate. Nel caso in cui gli utenti facciano richiesta di materiale di strumentazioni, il tutto sarà reso disponibile tenendo conto della loro capacità cognitiva delle esigenze specifiche. Sporthandi.it ha una grafica leggera, dai colori netti, ma non eccessivamente squillanti. La struttura di navigazione semplice e ne rende facile la consultazione. L'homepage ha un corpo centrale all'interno del quale sono evidenziate le ultime novità, la rassegna stampa e gli appuntamenti. Nell'area a sinistra sono presentati tutti gli sport, suddivisi nelle categorie «Sport d'acqua», «Sport di terra», «Sport d'aria» e «Sport invernali». L'area SportHInforma, invece, è dedicata uno degli elementi fondanti del sito: le informazioni su assistenza sociale, sui servizi di consulenza e sulle convenzioni disponibili. La sezione Eventi fornisce tutti i dati relativi a gare, manifestazioni sportive, teatro e cinema che coinvolgono portatori di handicap. Per gli utenti che desiderano, invece, scersi (anche fornendo una fotografia), scambiare opinioni o oggetti di vario tipo, è stato attivato il servizio Hobby&Scambi. Sporthandi.it offre, infine, la possibilità, a quanti volessero operare nel settore, di inviare il proprio curriculum consultare le offerte disponibili in un'area specifica chiamata SporthLavoro.

Dove trovi tante idee come all'IKEA
dove trovi tutte le idee all'IKEA?
spendendo meno che all'IKEA?
Ai saldi IKEA.

Saldi IKEA fino al 60%

Dal 10 luglio al 6 agosto, domeniche comprese, l'IKEA sorprenderà tutti, anche chi è abituato alla sua convenienza, sconti fino al 60%. Come dire che le migliori idee per la ti aspettano ad un prezzo ancora migliore; che i mobili, i tessuti e i complementi d'arredo già convenienti, diventano incredibilmente più convenienti. I saldi IKEA. Conosci un'idea migliore per rinnovare la casa? *E per tutto luglio e agosto, se superi i 150 euro di spesa, con IKEA Card puoi accedere alla formula Libero 3: compri subito paghi dopo tre mesi, con un unico saldo senza interessi o a rate.*

GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lunedì 14 - 22; martedì - domenica 10 - 20.

IKEA® Spazio alle idee.

© IKEA Systems B.V. 2003

LO [redacted] VASCELLO

Sabina (ri) dice la verità

La Guzzanti domani sera a Collegno con i nuovi monologhi scritti con Maltese e le musiche di Nicola Piovani

ROBERTO PAVANELLO

Domani sera arriva a Colonia Sonora Sabina Guzzanti, pronta a farci ridere, riflettere ed arrabbiare. È intitola «Giuro di dire la verità 2» lo spettacolo che, come l'1, è scritto a quattro mani con Curzio Maltese ed accompagnato dalle musiche di Nicola Piovani. «Come è possibile - si chiede la Guzzanti - che in dieci anni un'intera nazione si sia impegnata nel risolvere i problemi di una sola persona?», il riferimento a Silvio Berlusconi non è per nulla velato ed è infatti proprio con la irresistibile imitazione che apre lo spettacolo. «Certo la causa si può identificare in anni di televisione che hanno educato al consumismo, non è sufficiente. Il problema è che siamo di fronte alla crisi delle democrazia». Crisi che passa attraverso i molti personaggi che l'attrice romana fa alternare sul palco che divide con Monica Ficarra al pianoforte, Giancarlo Maurino al sax e Paolo Petrucci alla chitarra. Ci sono gli immancabili Massimo D'Alema e Lucia Annunziata ed alcune new entry come Bruno Vespa che conduce un talk show sulla guerra, più una buona dose di bacchettate a Giuliano Ferrara e «Striscia la notizia»: «Lo spettacolo dello scorso era addiviso per temi: le donne, i giovani, l'informazione, la globalizzazione, ecc. Quest'anno porta invece avanti un unico discorso nel quale si alternano i personaggi. Ho cercato di attualizzare lo spettacolo togliendo Oriana Fallaci, aggiungendo Vespa e i suoi ospiti come Carlo Rossella e Clarissa Burt, sostituendo il G8 con la guerra e inserendo una serie di monologhi sull'attualità». E di certo materiale nuovo non ne manca: «Infatti siamo in continuo aggiornamento, e poi si improvvisa anche» senza risparmiare nessuno, destra e sinistra, politici e giornalisti e anche Carlo Azeglio Ciampi: «L'immagine che abbiamo del nostro Presidente è di uomo irreprensibile, giusto ed equo. Ad un certo punto avevo cominciato a crederci anch'io. Ma che ha fatto per meritare un simile giudizio? In fin dei conti ha firmato un bel po' di leggi non anticostituzionali senza mai opporsi». Altra «vittima» posta sotto le cure di Sabina Guzzanti è il presidente della Rai Lucia Annunziata, già dallo scorso anno: «La sua carriera è emblematica. È la conferma che lanciare solo moniti, come fa anche il nostro Presidente delle Repubblica, senza mai prendere posizione trasforma i punti deboli in punti di forza». Insomma «Giuro di dire la verità» è uno spettacolo sempre più cattivo: «Ma no, è una posizione solo apparentemente radicale, in realtà va a difendere principi che solo cinque anni fa erano considerati inattaccabili. Non mi interessa dire cose sgradite fini a se stesse, tanto per colpire, come fa Chiambretti. Lo spettacolo è dirompente perché dice la verità che è anche ovvia, come è ovvio che tutti capiscono quante menzogne ci vengono dette. Il caso della guerra in Iraq è lampante». E non esiste il rischio di dire queste solo a chi le vuole sentire? «Sicuramente molto del mio pubblico è schierato ma non solo, e poi nemmeno io mi identifico in un partito o uno schieramento politico preciso e poi anche chi ha votato Berlusconi oggi è arrabbiato». E' comunque uno spettacolo i cui contenuti difficilmente riescono a passare in tivù, basti ricordare le polemiche che scatenò la messa in onda di «Giuro di dire la verità» lo scorso su Rai Tre: «Ma no, gli spazi di manovra in televisione ci sono ancora. Io stessa farò un nuovo programma, magari su Rai Tre, in tarda serata e con un budget ridicolo, ma lo farò. Non c'è censura, ma è piuttosto un problema di autocensura. Se vuoi veramente dire qualcosa puoi, il problema è che è scomodo e non molti sono disposti». Ma qualcosa di buono resiste? «La partecipazione popolare alla politica». Lo spettacolo inizia alle 21,30 al Parco della Certosa Reale, Collegno. Ingresso: 12 euro.

SABINA GUZZANTI

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Se venticinque ore vi sembran poche

Per scelta cosciente (pentitismo) sto vivendo un periodo in cui il tempo a disposizione per riflettere è molto, e pertanto ho provato a riesaminare la mia passata vita di coppia (matrimonio ventennale) attraverso come se analizzassi una società operativa utilizzando le norme di certificazione qualità che vanno tanto di moda (Uni en Iso 9001/2), con riferimento alla stesura delle mansioni dei partecipanti, tempi e identificazione dei ruoli. Periodo di riferimento: figli in età scolare.
Mansioni della donna continuative dal lunedì al venerdì: colazione per le figlie e supervisione del vestiario delle - mansione soppressa al compimento dei 12-13 anni (10 min.); lavoro (9 ore compreso il trasferimento), organizzazione della cena (½ ora), spesa (1 ora, 3 giorni altemati), lavatrice (½ al giorno tra divisione dei panni, disaccartocciamento dei calzini, camicie e pantaloni, bonifica delle tasche regolarmente piene di fazzoletti di carta, caramelle, etc.), preparazione della cena (1 ora), riassetto della cucina (15 minuti), contatti sociali (genitori, suocera, amici etc) 1 ora, gestione dei panni lavati (stendere, ripiegare etc. 20 minuti), stiraggio dei panni (2 ore a giorni alternati, attività che può essere soppressa, a seconda delle condizioni economiche che consentono di mantenere colf), riordino e pulizia della casa (½ ora), dialogo e gestione delle attività dei figli (3 ore),contabilità casalinga (5 min.). Tempo totale : h.25,7 Mansioni continuative dell'uomo: preparazione caffè per la coppia (5 minuti), rifacimento letto (5 minuti), lavoro (mediamente 10 ore, non perché svolge incarichi più importanti ma semplicemente perché ha più tempo a disposizione), contatti sociali (½ ora), dialogo con i figli (3 ore), contabilità casalinga 3 min. Tempo totale: h. 13,45.
Ruoli generalmente richiesti alla donna: madre, figlia, lavoratrice, colf, organizzatrice, moglie, amante, amica, compagna. Ruoli generalmente richiesti all'uomo: padre, figlio, lavoratore, amico, compagno.
Conclusione: mi fossero dei motivi per cui la donna ogni tanto entra in tilt in qualche ruolo???!!!!!

Alberto

Vai a letto

Cara Stefania, finalmente qualcuno ha sfondato una porta aperta. Sto parlando di quella signora che rivela apertamente di non avere più rapporti con il marito. Oh, finalmente, qualcuno che lo ammette e non si preoccupi, siamo in tanti! Io non esattamente quando è cominciato il diradarsi... Forse da quando sono nate quelle assurde pantomime tipo: vai a letto tu, che poi ti raggiungo. E tu vai a letto sperando di addormentarti prima, e lui o lei stanno di là sperando che l'altro si addormenti... Il giorno dopo tu dici: ma sei poi venuto a letto... E lui risponde: sì, ma dormivi!
Finché un giorno, una risata liberatoria durante una specie di rapporto sessuale, in cui uno sta pensando che deve farcela, l'altra sta pensando che domani forse si metterà il tailleur grigio, rivela tutto. Dopo tanti anni di matrimonio, se si è veramente amici, complici, uniti, si può e si deve ridere su certe cose. Non mi pare il caso di scomodare esperti matrimonialisti per riaccire quello che ormai non c'è più: l'attrazione fisica. Ci sono altre cose, l'affetto, l'amore che è forse ancora più vivo dell'inizio, ma... non più «quello». Una volta tutte le mie colleghe parlavano delle loro performances ed io mi sentivo una ciofeca: solo noi non facevamo più niente? Poi, a poco a poco, parlando con qualcuno di fiducia, la vera amica, scopri che anche lei non si ricorda più l'ultima volta, e se la ricorda meglio lasciar perdere, e dopo, visto che ormai il discorso era avviato, ti rendi conto di come noi cinquantenni, ancora belle, truccate, abbronzate, andiamo in palestra, recitiamo, cantiamo, balliamo, diamo il bianco per sbollire un po'. Perché il tragico (o il ridicolo, prendila come vuoi) è che sia tu sia il tuo lui lo fareste ancora ben volentieri, ma non assieme. E allora, la mettiamo? Donne raccontate le vostre esperienze, che la mia non finisce qui. Vorrei raccontare il seguito se nasce un dibattito.... Se no vi lascio la suspense.

Camilla

di fisico

Cara Stefania, voglio rispondere a Giorgio 49, anch'io sono nella sua stessa situazione, vivo con mio marito in un'associazione di mutuo soccorso, non ho potuto avere figli e qui mi sorge spontanea la domanda, non sarà l'assenza di un progetto comune per il futuro a far fallire le unioni dal punto di vista fisico? Il problema esiste ed è grosso, non riesce a parlarne con nessuno, anch'io non voglio separarmi ma la vita così è veramente dura.

Susanna

Il problema esiste, in effetti, e le testimonianze, rotto il ghiaccio, fioccano. Molti «esperti» sostengono che uno degli indicatori certi di crisi coniugale in arrivo è quando si comincia ad andare a letto in momenti diversi. Proprio come racconta Camilla. Che ha ragione anche sul fatto che ne può sorridere, no?

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 33, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

EURO RSCG

Perché passare le vacanze con il maggiordomo preferito degli Italiani? Facile spiegarlo.

1 **Perché Picasso ha un prezzo irresistibile:**
gamma Picasso a partire da €13.990.

2 **Perché con €15.900 parti con il 2.0 HDi:**
il miglior Common Rail del mercato.

3 **Perché Picasso è già pronta per le vacanze:**
è in consegna immediata.

4 **Perché partirete senza pagarla:**
prima rata dopo 90 giorni, finanziamento fino a 60 mesi senza anticipo.

2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
1 ANNO DI PROTEZIONE TOTALE - INCLUSO NEL PREZZO
Citroën Soluzioni d'acquisto.

Offerta valida presso Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida su tutta la vetture disponibili a Rate fino ad esaurimento (parte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade il 31/07/2003. La Casa si riserva la facoltà di modificare o ritirare la presente offerta senza preavviso.

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE:
Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,5 a 8,6
Emissioni CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 205

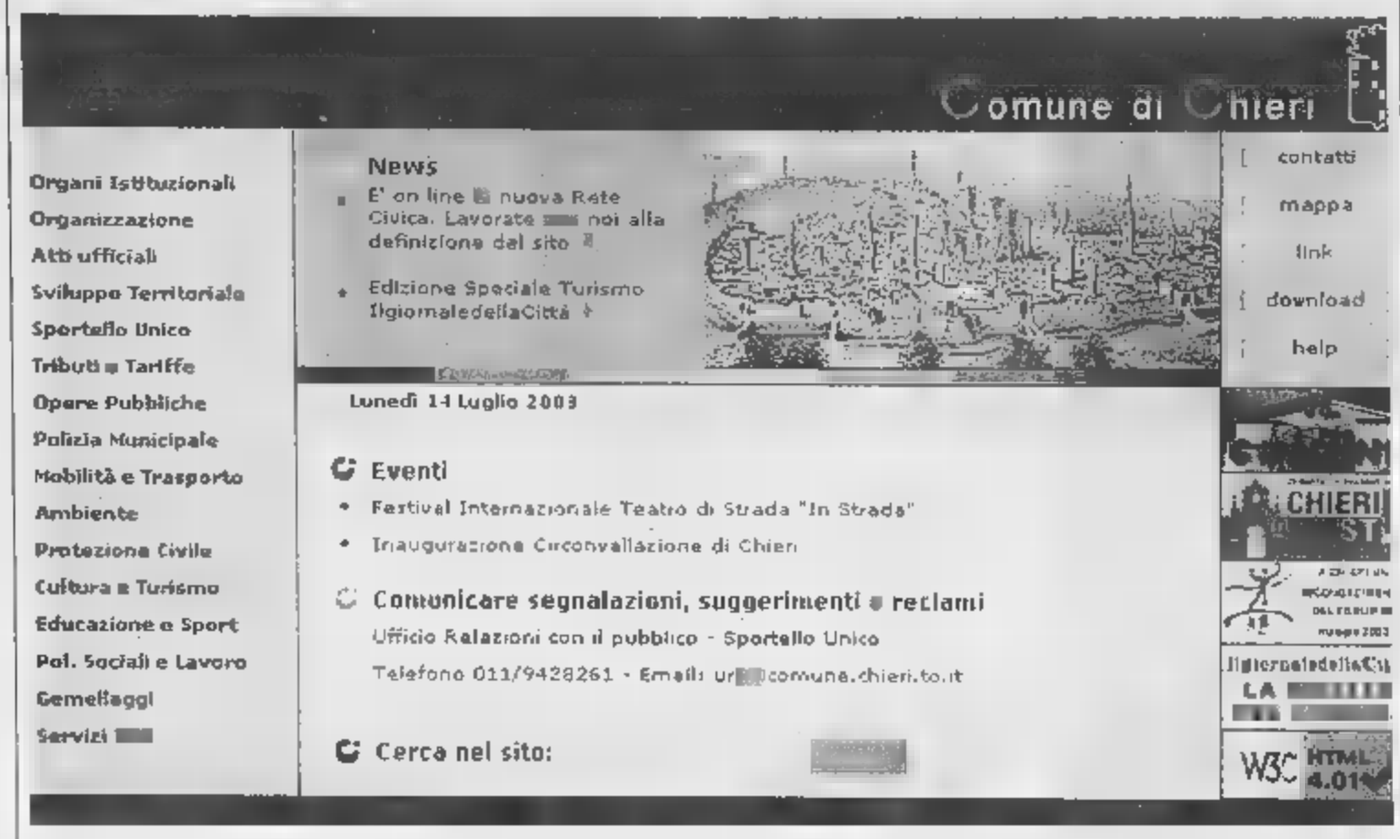
Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

CITROËN
www.citroen.it

Aperto il nuovissimo sito con tutto quanto c'è da sapere sulla città

Cliccate www.comune.chieri.to.it

Innanzitutto informazione e trasparenza



Vuoi sapere dov'è la farmacia, come iscrivere tuo figlio all'asilo o rinnovare il passaporto? Se abiti a Chieri puoi cliccare sul sito della Rete civica: www.comune.chieri.to.it e troverai tutti i servizi che offre la città, in pratica il Comune "chiavi in mano", disponibile on-line. Nemmeno le pubbliche amministrazioni potevano rimanere estranee alla rivoluzione telematica. Il nuovo sito della Rete civica funziona da un paio di settimane ed è già una piccola rivoluzione. E' nato da un progetto innovativo che non ha niente a che vedere con i vecchi portali-vetrina, patinati e buoni solo per avere conoscenze sommarie sulla città, ma intende rispondere a tutte le esigenze d'informazione e trasparenza dei cittadini. E' anche un sito interattivo con i motori di ricerca ed e-mail per suggerimenti, segnalazioni e per dialogare con l'amministrazione. Per mesi ci ha lavorato un pool di dipendenti comunali, coordinati dal city manager Pier Domenico Sibilla, insieme alla società che ha allestito il progetto informatico, l'Asimantova. Il costo della realizzazione è di 16.000 euro, ma il sito è una sorta di immensa agenda che va costantemente aggiornata. Quattro dipendenti comunali, coordinati da Natalino Contini, si occuperanno a tempo pieno di integrare i dati quotidianamente.

Ma navigando nella Rete Civica on-line che cosa si trova? Un'homepage sobria con un motore di ricerca e l'indirizzo e-mail dell' urp, l'ufficio relazioni con il pubblico (urp@comune.chieri.to.it) e, sulla sinistra, una legenda articolata che prende per mano il cittadino e lo accompagna per i labirinti dell'amministrazione pubblica. Sotto "Organi istituzionali" ci sono tutte le informazioni sulla composizione del consiglio, della giunta, delle commissioni, il giorno in cui il sindaco Agostino Gay riceve il pubblico e i numeri di telefono. Ma il salto di qualità rispetto al mucchio di gomma della vecchia burocrazia è alla voce "Atti ufficiali" che contiene statuto, regolamenti, delibere di giunta, determine, ordinanze, insomma tutta la vita amministrativa che può essere regolarmente scaricata in formato pdf. Lo "Sviluppo territoriale" spazia dall'urbanistica alla progettualità per lo sviluppo economico. "Cliccando su 'Opere pubbliche' si possono persino ottenere le informazioni sugli appalti e sullo stato di avanzamento dei lavori - spiega il city manager Sibilla -, conoscere i costi e la previsione di chiusura dei cantieri". E visto che la "memoria corta" è una caratteristica nazionale, il link permette di controllare se le promesse fatte in campagna elettorale sono state mantenute. Consultandolo si trovano le opere pubbliche in cantiere per il 2003, ad esempio il Centro natatorio e il progetto di un nuovo Museo Civico nell'Area Tabasso.

Lo "Sportello unico" al cittadino e alle imprese dà informazioni su almeno un centinaio di pratiche, dal rinnovo della patente e quello della carta d'identità, oltre a tutta la documentazione che serve alle aziende a partire dalle licenze. Con "Tributi e tariffe" si fanno sentire le dolenti note, "Mobilità e trasporti" offrono tutte le indicazioni e gli orari dei mezzi pubblici in città e verso Torino. In "Educazione e Sport" l'informazione è vasta: si spazia dalla presentazione del progetto "città educativa", a cui Chieri aderisce, alla presentazione degli istituti scolastici, dei moduli per iscrivere i bambini all'asilo - che possono essere scaricati e compilati a casa -, di Estate ragazzi e persino gli scambi internazionali. "Cultura e turismo" guidano alla scoperta degli itinerari artistici in città tra Medioevo e Barocco, e riportano il calendario di tutte le manifestazioni annuali con orari, prezzi, luogo degli spettacoli. Infine, chi è in difficoltà, alla ricerca di un numero di telefono indispensabile che non riesce a trovare sulla guida telefonica, può cliccare su "Servizi utili" e compare un elenco dei numeri e degli indirizzi di prima necessità: i carabinieri, la polizia municipale, i vigili del fuoco, la croce rossa, l'Asl 8, le farmacie, i mercati, il servizio riscossioni, il giudice di pace, il centro per l'impiego, i cimiteri, il punto informativo turistico, le case di riposo, il canile e i taxi. Non è poco. Basta provare a navigare e auguri.

Marrone Carlo
FERRAMENTA • UTENSILERIA • EDILIZIA
MACCHINE ED ACCESSORI PER GIARDINAGGIO IMPIANTI DI IRRIGAZIONE • VENDITA ED ASSISTENZA
SCONTO SPECIALE DEL 10% SUI PRODOTTI DI IRRIGAZIONE
OFFERTA PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO
Via Vittorio Emanuele, 22 - CHIERI • Tel. 011.947.03.66
Fax 011.941.35.69 - marroneferramenta@libero.it
Entrata da Piazza Dante - Parcheggio interno

BRICOLANDIA
IN PIÙ DI TUTTO MA DI TUTTO PER IL FAI DA TE
LEGNO - TAGLI SU MISURA - COLLE - VERNICI - UTENSILI - ELETTRICITÀ - PLEXIGLASS - POLICARBONATI - CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA - CONSEGNA A DOMICILIO
via Cavalieri di Vittorio Veneto 20/A Cambiano (TO)
Tel. 011 9457020 - fax 011 945 7023

IMPRESA
MARIO GHIONI
SCAVI - ASFALTI - MARCIAPIEDI
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE
FOGNATURE - ACQUEDOTTI
AREE VERDI
ILLUMINAZIONI PUBBLICHE
Str. Chieri, 7 - PECETTO T.se - Tel e Fax 011.860.81.08

Confezioni Fabienne
~ Donna e Uomo ~
CHIERI
via Massa, 2
tel. 011.942.53.90
via Vittorio Emanuele, 69
tel. 011.941.53.03
SCONTI DAL 20 AL 50%

CALYX, STAR BENE IN TUTTI I SENSI.
Pegaso
Solo a 1.430 €
Tritone
Con le vasche idromassaggio e i box doccia Calyx potrai immergerti nei benefici della cromoterapia, rilassarti con massaggi rigeneranti, ossigenarti e tonificarti con l'ozonoterapia, avvolgerti in una nuvola di finissimo vapore con sali e oli balsamici nebulizzati. Inoltre, con l'esclusivo sistema Stellum a fibre ottiche scoprirai i vantaggi dell'idroterapia in una speciale cascata di luce energetica. Per stare bene, in tutti i sensi, scegli una vasca o un box doccia Calyx. Una sferzata di energia che Calyx ti propone a prezzi eccezionali.
CALYX IDROMASSAGGIO by
Strada S. Mauro, 126 – 10156 TORINO Tel. 0112734024 (r.a. 8 linee)
www.palazzetti.it, E-mail: info@calyx.it Numero Verde 800-016166

SEI GIORNI: DOPO AVER CAPEGGIATO LA CLASSIFICA PER CINQUE TAPPE I DUE AZZURRI HANNO DOVUTO ACCONTENTARSI DEL 3° POSTO

Villa e Marzoli beffati in extremis

Con un colpo di mano si impongono McGrory e Gibb

Franco Bocca

Finale al cardiopalmo per la terza edizione della Sei Giorni di Torino, che si è conclusa lunedì notte nel velodromo Pietro Francone di San Francesco al Campo con la vittoria in extremis della coppia più titolata, quella composta dal campione olimpico in carica dell'americano l'australiano Scott McGrory (33 anni), e dal britannico Tony Gibb (27), argento l'anno scorso nella prova iridata dello scratch.

Come spesso accade in questo genere di competizioni, la kermesse canavesana, cui hanno preso parte 17 coppie in rappresentanza di 11 nazioni, ha regalato nell'ultima mezz'ora di gara le emozioni più intense. Grazie ad entusiasmante rimonta di cui si sono resi protagonisti nel della spettacolare americana conclusiva, disputata sulla distanza 125 giri di pista, pari a km, McGrory e Gibb hanno ribaltato a loro favore una situazione di classifica che, a 40 giri dal termine, sembrava ormai francamente compromessa.

In quel momento, infatti, gli italiani Marco Villa e Samuele Marzoli guidavano la corsa più di punti di vantaggio sulle altre tre coppie giri pieni: gli slovacchi Liska-Zabka, gli argentini Perez-Curuchet (quest'ultimo la settimana scorsa aveva vinto con Lombardi la Sei Giorni delle Rose a Fiorenzuola) e, appunto, la coppia anglo-australiana McGrory-Gibb.

I due azzurri, che avevano preso il comando della classifica della Sei Giorni al termine della prima tappa e poi non avevano più ceduto lo scettro. Erano addirittura riusciti ad incrementare il loro bottino vincendo la penultima prova del cartellone, il giro lanciato a coppie, davanti al tandem composto dall'avvocato argentino Donadio (che anche lunedì ha dato prova delle sue qualità canore) e dal giovane australiano Young. Come non bastasse, nelle prime fasi dell'americana conclusiva Villa e Marzoli avevano fatto incetta di punti in occasione dei traguardi parziali, palesando una autorevolezza che sembrava ormai inattaccabile.

L'agguato, inatteso e beffardo, è invece arrivato giri dal termine, poco meno di 16 km, proprio nel momento in cui Marzoli, diciannovenne piacentino di sicuro avvenire, stava rifiatando dopo mandato in visibilio il pubblico con una delle sue splendide stoccate vincenti. L'olimpionico McGrory e lo slovacco Zabka sono partiti in contropiede guadagnando subito un centinaio di metri, poi hanno dovuto faticare moltissimo per doppiare il gruppo, in testa al quale tiravano come forsennate le altre due coppie ancora a giri pieni: Villa-Marzoli, appunto, e Perez-Curuchet.

Il britannioco Tony Gibb e l'australiano Scott McGrory esultano per il successo conquistato nella Sei Giorni di Torino

L'attacco decisivo è arrivato a 39 giri dalla conclusione ed ha reso inutile il largo margine di punti messo insieme della coppia italiana

Molto soddisfatti gli organizzatori: «Pubblico superiore agli anni passati; azzeccata la scelta di presentare corse giovanili di contorno»

La determinazione dei fuggitivi ha però avuto il sopravvento, e così le due coppie in caccia hanno infine conquistato il giro a 9 tornate dal termine, giusto in tempo per giocarsi fra loro il successo all'ultimo sprint, vinto nettamente dall'esperto McGrory. Gli sconsolati Villa e Marzoli hanno così dovuto accontentarsi del 3° posto: una sconfitta in extremis che brucia parecchio soprattutto al maturo cremonese (34 anni), che vanta nel suo palmarès due titoli iridati e un bronzo olimpi- nell'americana, sempre in coppia con Silvio Martinello.

E' così calato il sipario su una manifestazione organizzata con la consueta professionalità dagli appassionati dirigenti della S.C. Pietro Francone, che nel giro di pochi anni hanno saputo inserire il loro velodromo nel circuito mondiale della pista. «Siamo soddisfatti - ha d Giacomino Martinetto, presidente del comitato organizzatore - intanto perché per la prima volta le condizioni atmosferiche sono state benevole e non hanno rovinato la festa come nelle precedenti edizioni. Anche pubblico era assai più numeroso rispetto agli scorsi. E' stata azzeccata, a nostro avviso, la scelta di inserire in quattro serate alcune prove giovanili di contorno, alle quali hanno partecipato complessivamente più di 200 ragazzi. Un esperimento che verrà sicuramente ripetuto».

Marenco

E' lo stakanovista delle gare in pista

Quattro anni fa pesava 115 chili e ogni tanto disputava una cicloturistica giusto per smaltire un po' del peso in accesso. Oggi, 30 chili in e tanta forza in più, dei cardini della nazionale italiana della pista. In maglia azzurra ha partecipato tutte le prove di Coppa del Mondo (Mosca, Città del Messico, Città del Capo Sydney) e fine mese lo aspettano i mondiali a Stoccarda. Il protagonista di questa singolare metamorfosi si chiama Stefano Marenco, ha 22 anni (è nato Torino il 4 maggio 1981) e, nei pochi momenti liberi dagli impegni agonistici, trova il tempo di frequen- con profitto il secondo anno di Ingegneria logistica della produzione al Politecnico.

Pur non essendo uno specialista delle Sei Giorni, a San Fran- al Campo Stefano si è comportato bene, veleggiando sempre metà classifica: alla fine è arrivato 8°, in coppia con il compagno di squadra Francesco Giuliani. Entrambi difendono i colori della Vezza-Brunero-Boeris. Adesso potrebbe però essere un po' scarico in vista delle prove iridate.

«Neppure per sogno - ribatte Marenco - da stasera sarò in gara alla Tre Giorni di Pordenone, sabato domenica disputerò il Giro della Valsesia su strada, e da martedì prossimo tornerò nuovamente in pista con i campionati italiani Open a Busto Garolfo. Parteciperò a 5 prove: inseguimento individuale, a squadre, corsa punti, scratch e americana (con Giuliani, ndr) e l'obiettivo, inutile negarlo, è di conquistare almeno una maglia tricolore». [f. b.]

Classifica finale: 1. Mc Grory (Aus)-Gibb (Gbr) p. 187; 2. Liska-Zabka (Svk) p. 170; 3. Villa-Marzoli (Ita) p. 193 a 1 giro; 4. Perez-Curuchet (Arg) p. 160 a 1 giro; 5. Donadio (Arg)-Young (Aus) p. 180 a 4 giri; 6. Schets-Van den Abeele (Bel) p. a 5 giri; 7. Contreras-Maciaz (Mex) p. 62 a 5 giri; 8. Giuliani-Marenco (Ita) p. 44 a 5 giri; 9. Antogna-Bongiorno (Arg) p. 55 a 6 giri; 10. Jonkman-De Jong (Ola) p. 18 a 6 giri.

GOLF: CAMPIONATI ITALIANI CADETTI AL SESTRIERE

Filippo Armand, 16 anni, di Sestriere, è terzo in classifica quattro colpi dal primo

Scotto e Prando per ora i migliori

Giovanni Capponi

Settantadue giovani giocatori e trentasei ragazze, dunque esattamente la metà, sono partiti ieri buon mattino per affrontare le prime 18 buche dello Sporting Club Sestrieres, prima giornata del Campionato italiano Cadetti e Cadette intitolato alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli.

Al termine della prima giornata, al comando della classifica maschile c'è un quindicenne friulano, Lorenzo Scotto del Golf Club Castel d'Aviano con 61 colpi, 5 sotto il par, seguito a due colpi da Andrea Pavan (Parco di Roma) addirittura quattordicenne, e a 4 lunghezze dal beniamino di casa, il sedicenne Filippo Armand, figlio della signora Donatella Bertrand, segretaria del club di cui è presidente Tiziana Nasi, che è appaiato Fidis Bortignoni dell'Olgiata.

In campo femminile, troviamo in testa Enrica Prando del G.C. Folgaria, che compirà a fine mese 16 anni, incalzata ad un solo colpo dalla torinese Giulia Carando (G.C. Torino), che ha un anno in meno della rivale, da Valentina Piol (Mar- Simone) con 71 colpi.

Dei due azzurri in gara, il brianzolo Federico Colombo è settimo in un gruppetto di 5 concorrenti con 68 colpi, e Antonio Garbaccio del G.C. Torino soltanto 35°, intruppato in una folta schiera di colleghi con 73 colpi. Evidentemente lo stress della gara europea e le fatiche del viaggio hanno influito sul rendimento del giovanotto torinese, mentre Colombo è in una posizione che non gli vieta alcun traguardo purché giochi meglio oggi, nella seconda giornata della qualificazione medal, e possa quindi approdare ai quarti di finale. Gli altri torinesi si sono classificati: 14° Sergio Pinifarina Jr. (Torino) con 70, 20° Ludovico Righetto (La Margherita) con 71, 35° Camillo Cravetto (Torino) con 73 insieme con Garbaccio Marco Blanc (Le Fronde), 56° Massimo Valvassori (La Margherita) e Stefano Alloa (I Roveri) con 75.

Tra le ragazze un buon 5° posto occupa la torinese Marta Cagnacci (La Margherita) non ancora quattordicenne 73, 7° sono Elisa Rinaudo (I Roveri) e Lucia Casassa (Torino) con 74, 12° Emma Peracchione (I Roveri) con 75 22° Federica Grignolo, sorellina della vincitrice del 2002, Claire.

VOLLEY: ALTRO IMPORTANTE ACQUISTO PER LA MATRICOLA DELL'A1 FEMMINILE

Chieri prende anche la Leto

Con la croata ulteriore qualità in ricezione

Enrico Zambruno

La diagonale bulgara Zetova-Marinova poche settimane fa aperto il mercato della Pallavolo Chieri. Dopo un periodo interlocutorio, è di ieri la notizia del terzo colpo di mercato della società biancoblù: nella prossima stagione Natasa Leto schiaccerà alla corte di Carlo Parisi. Quello della croata acquisto con i fiocchi, strappata alla anche dell'altra piemontese A1, l'Asyste) Novara.

Dopo un anno sabbatico, nel quale stata ferma ai box per maternità, la banda di Zegabria è pronta per rientrare nel giro volley che conta. Chieri non sarà per la Leto la prima squadra italiana: il esordio nel nostro campionato risale al 1999, quando ad ingaggiarla fu l'Air Napoli che proprio in quell'anno disponeva di talenti co Jelic e Mifko- . Emigrata in Brasile (nel Vasco da Gama) torneo successivo, nell'agosto del 2001 arriva la chiamata del Capo Sud Reggio Calabria; l'avventura in meridione dura però solo 3 partite: pronto per lei il contratto con Novara, che la lancia definitivamente nel nostro campionato. Diciannove partite che bastano per farla diventare l'idolo della tifoseria biancorossa: 7° posto nella classifica marcatori con punti ma soprattutto altissima percentuale in ricezione, un 61 per cento che la mette dietro solo a Cardullo, Wu Yong e Piccinini nelle statistiche individuali.

Il suo maggiore sono i prestigiosi a livello di club, non ancora raggiunti; al contrario con la casacca della propria nazionale la 27enne croata ha conquistato ben tre medaglie continentali consecutive. Il primo argento ad Arnhem nel '95, seguito a ruota da quello del '97 Brno e del '99 a Roma. La sua bestia nera è il binomio Karpol-Russia, capaci di negarle l'oro europeo nelle ultime due nifestazioni. Nel suo curriculum anche una partecipazione alle Olimpiadi di Sydney 2000, chiuse al settimo posto.

Fausta B vice presidente della neopromossa formazione piemontese, da il benvenuto alla ex jugoslava: «Ha la fortuna di conoscere già l'Italia e il Piemonte, speriamo si adatti subito alla nostra realtà. Nel 2001, quando ha disputato il ultimo anno nel nostro campionato, ha dimostrato la sua forza: il nostro augurio è che riesca a ritornare su quei livelli dopo la maternità che l'ha tenuta lontana dai campi 12 mesi».

Le capacità di ricezione difesa, unite al fatto che è un'attaccante che mette palla a terra regolarità, hanno indotto la dirigenza collinare a scegliere lei come pedina fondamentale dello schieramento titolare. Considerando anche che la neo confermata Brigitte Soucy ha caratteristiche simili, la retroguardia chierese (Maurizia Borri in primis) ne beneficerà ancor di più. Non dimenticando Barbara Siciliano, che a differenza delle ultime due stagioni partirà dalla panchina: un'atleta che ha nel suo bagaglio tecnico un'ottima difesa. In questo maniera Toni Zetova potrà scardinare senza tante preoccupazioni le difese avversarie, non pensando all'eventualità di doversi mettere a ricevere.

Intanto lunedì prossimo, luglio, comincerà la campagna abbonamenti del team collinare; le tessere potranno essere prenotate al sito www.pallavolochieri.it oppure presso la sede della società stessa, contattando la segreteria al numero telefono 011-942.7995.

DEL NUOVO IMPIANTO

Scelto Collegno

Nella stagione 2003-04 la Pallavolo Chieri giocherà le proprie gare casalinghe in due impianti: dal 5 ottobre fino alla fine di dicembre ad ospitare le pallavoliste biancoblù sarà il Palataroni Collegno, che ha una capienza 1400 spettatori. L'ultimo nodo da sciogliere è quello di riuscire a far coincidere il calendario delle chieresi quelli cestistici di Amjhum (B2 maschile) e Moicom Torino (B femminile). gennaio 04 sarà invece la nuova struttura de "Le Maddalene", in costruzione proprio in questi tempi a Chieri, ad accogliere Zetova e compagne; una grande palestra che disporrà di 1000 posti a sedere suddivisi in due tribune e due curve, con all'esterno un ampio parcheggio.

Natasa Leto, croata di 27 anni, lo scorso anno non ha giocato perché in maternità

CALCIO: SUPEROSCAR

Il Vanchiglia a la squadra al vertice

Partirà il 5 settembre, ma il Superoscar di calcio giovanile conosce già a luglio un'importante fase di avvicinamento all'evento. Il comitato organizzatore ha definito infatti in base ai piazzamenti nei singoli campionati le società che parteciperanno al primo atto della stagione sportiva di settore giovanile 2003-2004. Ne è uscita una vera e propria classifica dei sedici sodalizi che nel corso di questa annata hanno piazzato più squadre ai vertici di tutte le categorie a cui hanno preso parte. Il primo posto è andato al Vanchiglia, seguito da Canavese, Barcasalus, Chisola, Gabetto, Chieri, Orbassano, Cbs, Alpignano, Lascaris, Pozzomaina, Borgaro, Filadelfia, San Mauro, Rivoli e Nichelino.

A settembre sui campi dell'Eureka (Pulcini '94), Paradiso (Pulcini '93), San Mauro (Esordienti '92), Ivest (Esordienti '91), Madonna di Campagna (Giovanissimi '90), Barcasalus (Giovanissimi '89) Lucento (Allievi '88) si giocheranno le partite che assegneranno la vittoria del 23° Superoscar.

Il comitato regionale ha intanto reso note le graduatorie per i ripescaggi nei campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria parecchie squadre torinesi sono ai primi posti, pronte a sfruttare eventuali posti liberi. Molto dipenderà dal fatto che l'Alessandria riesca o meno ad iscriversi almeno al campionato di Eccellenza. Per il ripescaggio in Promozione al primo posto c'è il Pancalieri davanti a Grugliasco e Rivalta Valsangone. Per la Prima Categoria in testa alla graduatoria troviamo il Mirafiori. [p. acc.]

STASERA A VINOVO

Al debutto i puledri di due anni

E' la serata del debutto dei puledri di anni che iniziano così la loro attività agonistica. Nella prima gara riservata alla generazione 2001 vanno in pista in sette, due sopra tutti: Elba di Casei (Max Castaldo) e Ellepe d'Asti (Andrea Guzzinati) sono stati autori di ottimi percorsi di qualifica e vanno stimati nettamente migliori degli altri. Dovendo scegliere diamo fiducia ad Elba, che è anche fisicamente più completa. Ruolo di sorpresa ad Electra Domar, con Marco Smorgon.

In subordine c'è da vedere un bel miglio per internazionali. La scelta qui è più sottile con Aiace Dts preferibile ad Ampezzo Dra e Bar del Roero, con Bisanzio Egral nei panni di possibile elemento di disturbo.

I nostri favoriti (inizio ore 20,40, ingresso gratuito, simulcasting, apertura ore 14): I. Discovery Ans, Dry Clean Bar, Diedan. II. Elba Casei, Ellepe d'Asti, Electra Domar. III. Zinedin Np, Benvenuto Mgb, Appenachiaro. IV. Cruz, Caimanoz, Charlie Brown. V. Aiace Dts, Ampezzo Dra, Bar del Roero. VI. Zatopeka, Barattolo Gb, Zanzara Ec. VII. Dont Disturb, Dattero, Dedafra. VIII. Conte Bar, Camelot, Crotone Dei.

● **TENNIS.** E' giunto alle fasi calde la 2ª edizione del torneo degli imprenditori organizzato da Ascom, Api e Cna presso l' "Ascom Village", in via Gran Paradiso 16 doppio misto si concluso con la vittoria di Giovanni Mattea e Adelina Chanoux che hanno battuto in finale Marco Sonnessa e Monica Ramella. Sabato si disputeranno le finali del singolare femminile e maschile e del doppio maschile.

TUTTI I RISULTATI

GOLF

Festa d'Estate a Carmagnola (La Margherita): 1. F. Mottura-V. Moretti-E. Firpi-M. Martano 54; 2. G. Ramundo-G. Canensi-U. Devani-G. Bruno 55; 3. G. Formato-D. Bodrato-G.F. Loss-L. Capra 55.

Cigar Cup a Carmagnola (La Margherita). Lordo: 1ª De Filippis 32. Netto 1ª cat.: 1. R. Ficetti 39; 2. V. Sola 39. 2ª cat.: 1. O. Guala 41; 2. M. De Pandis 40. Signore: M. Pignatiello 37. Senior: P.C. Trucco 37. Nearest to the pin: A. Seccia m 0,23.

Coppa Amici Golf a Bormio. Individuale netto 1ª cat.: 1. R. Baldissera 43; 2. F. Dei Cas 36; 3. P. Silvestri 32; 4. R. Specchenhauser 27. 2ª cat.: 1. I. Gabrielli 33. 3ª cat.: 1. D. Fabiano 39; 2. L. Silvestri 29. 3. T. Gabrielli 27; 4. R. Colturi 25. Squadre: 1. R. Baldissera-P.G. Pomati-T. Massara 50; 2. T. Gabrielli-M. Tagliaferri-A. Cantoni 49; 3. I. Gabrielli-L. Caspani-P.L. Carloni 48; 4. D. Fabiano-R. Prestini-P. Cepparo 48; 5. P. Colturi-C. Perego-I. Pellegri 45; 6. F. Dei Cas-G. Rainoldi-M.A. Romani 43.

RITROVI

CLUB c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6898560: Oggi chiuso. Domani 15,30 Anita. 21 doc by Mike & i Simpatici

DU PARC LA RAZZA! 011.5215275: ore 21,15 Rock Gruppo

LA LUCCIOLA: 011.200097: R. 15

LE ROI GIARDINO: 21 ballando sotto le stelle

TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. .5620966.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE
GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA: Carol Rama il rosso e il nero.

MASSIMO
ATTO I E ATTO

Presentando al cinema il biglietto intero dell'Atto I, si avrà diritto ad un biglietto ridotto per l'Atto II

VIENI AL CINEMA CON LA DIFFERENZA!
Prenota i posti e ritira i biglietti al botteghino

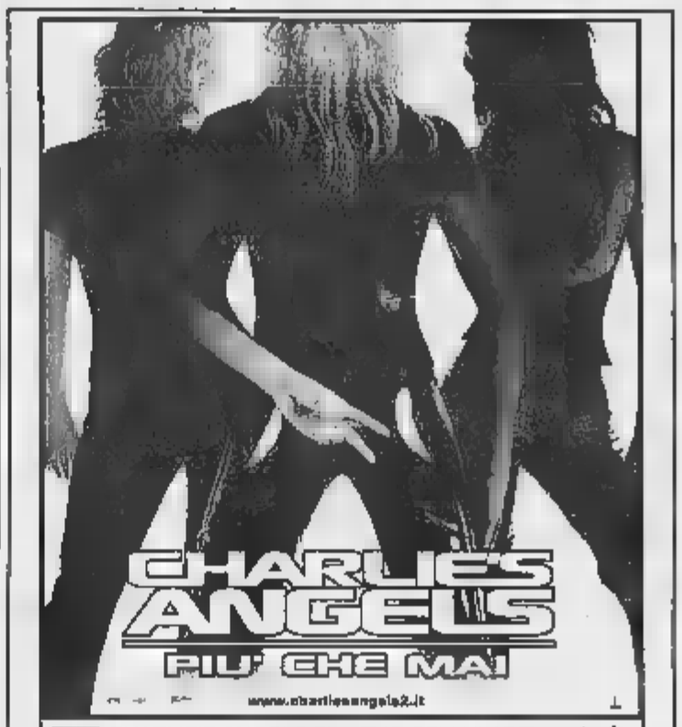
IL RISOLUTORE	15.15* - 17.40 - 20.15 - 22.40 - 1.05**
THE ANIMAL	16.00* - 18.00 - 20.00 - 22.15 - 00.20**
CHARLIE'S ANGELS	15.30* - 16.50 - 17.50 - 19.10 - 20.10 21.30 - 22.30 - 23.50** - 00.50**
2 FAST & 2 FURIOUS	15.05* - 17.25 - 19.50 - 22.20 - 1.00**
ITALIAN JOB	14.50* - 17.10 - 19.40 - 22.10 - 00.35**
UNA SETTIMANA DA DIO	15.10* - 17.30 - 19.45 - 22.00 - 00.30**
IN LINEA CON L'ASSASSINO	15.00* - 17.00 - 18.55 - 20.50 22.50 - 00.45**
MATRIX RELOADED	16.05* - 19.00 - 21.50 - 00.40**

La proiezione del film inizia circa 20 min. dopo l'orario indicato

maxischermo - Ampio parcheggio incluso
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (TO)
LE FORNACI
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

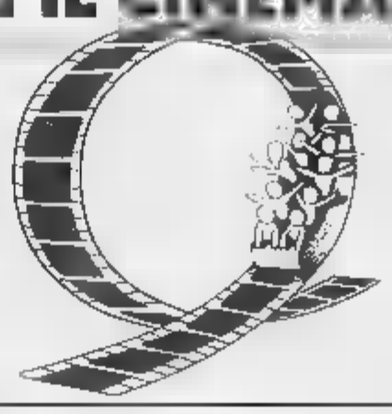
DA VENERDÌ AI CINEMA
ARLECCHINO - AMBROSIO - MEDUSA
MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO



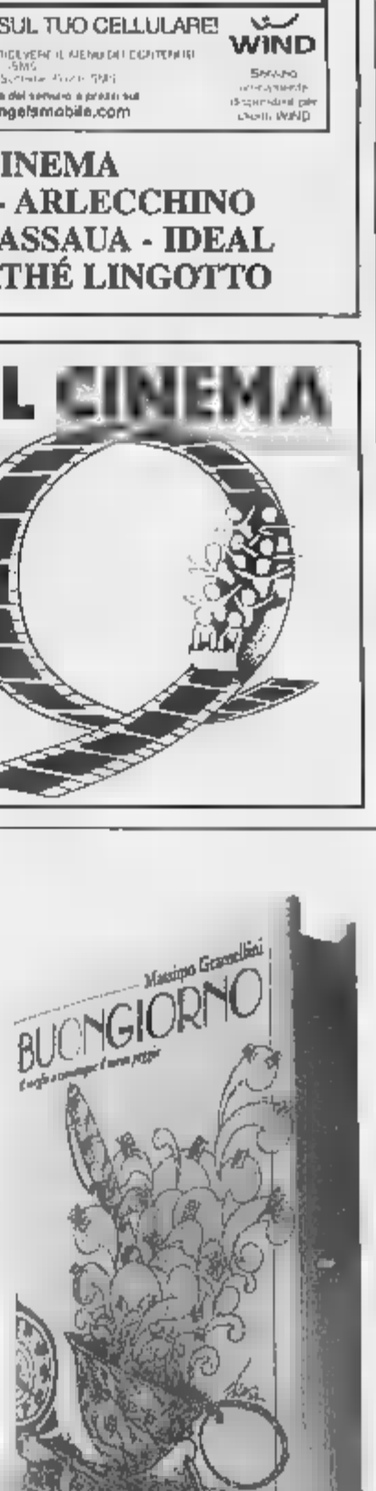
CHARLIE'S ANGELS SUL TUO CELLULARE!
Invia CA al 4642 per RICEVERE IL MENU DEI CONTENUTI
WIND
Consulta per l'elenco dei servizi e prezzi su www.charliesangelsmobile.com

AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO
CAPITOL - MASSAUA - IDEAL
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia con i piedi poltrone.



AI CINEMA
IDEAL - LINGOTTO PATHÉ

AI CINEMA
ARLECCHINO
PATHÉ LINGOTTO

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta , 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna News; 20.00 Autoccasioni; 21.10 Quattro chiacchiere; 22.15 Mosaico; 22.40 Primantenna News; 22.55 Video Top.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.30 Azzurro Italia 23.15 Spicy Tg; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
14.30 **Letti sbagliati,** Film; 21.00 **Le comiche Stanlio e Ollio,** Comiche; 22.30 **L.A. crack Down,** Film.

QUINTA RETE
20.30 **Black outinferno nella città,** Film; 22.30 Torino Magica; 23.00 Marco e Mauro Sì&No; 23.15 Giramusica; 23.45 Au

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Tris Tris; 20.35 Diamo i numeri; 20.45 Tinamiae; 21.00 Funari Forever; 22.15 Sorveglianti speciali; 23.30 Blue sport.

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 Étoile; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg: Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Cartoni; 20.30 Tg Asti; 21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di Dio con l'uomo; 22.00 Per la tua salute.

TAI 9
20.00 Cartoni; 21.00 La storia, le storie, di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di Dio l'uomo; 22.00 Il mito dell'avventura, Doc..

TELESTUDIO
20.15 Marco e Mauro Sì; 20.35 Musiche big; 22.30 E... state con noi; 23.30 Wayne e Shuster.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Telefono 011 5157.511. Aperto dalle 8 alle 18.

CIRC TEATRO GARETTI. Via Garetti 4. Telefono 011 855.187. Non pervenuto.

. Via Botero 15, . Telefono 011 531.868. Non pervenuto.

CIRCONTEATRO. Corso Giulio Cesare 29 bis, Torino. Telefono 011 . pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Telefono/fax 011 484.944. 27/7/03 piazza Conte Avigliana 21,30 **Retroprojecta Alleanza Van Wordon,** Teatr Biuro Podróży, regia di P. Szkotak. In collaborazione con «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it.

Via Verdi . Telefono 011 8125.606. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; : **Auto Focus,** di P. Sachrader (Ita, 2002, 105').

GIULIETTA TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a. Torino. Tel. 011 7399.633. Non pervenuto.

SAINTBRIGANTI TEATRO. Via 10. Telefono 011 543.038. Dal 9 al 20 luglio, lo spettacolo: **La** di**a della pazza** sarà al Festival di Avignone (Francia) alla Presence Pasteur, 13 Rue du Pont Trouca.

. Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Non pervenuto.

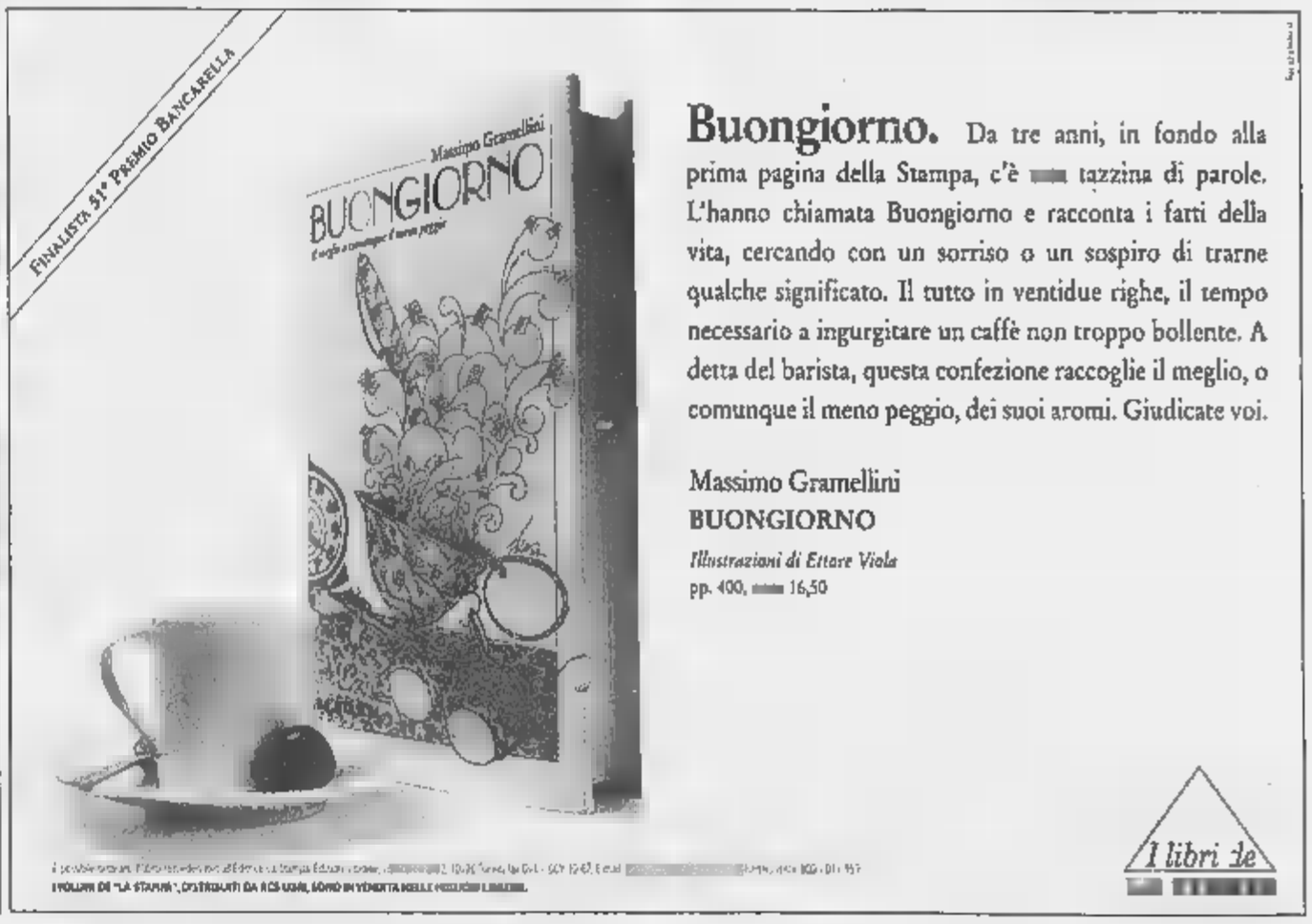
TEATROD'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Telefono/fax 011 5211.570. Comp. Anna Bolens presenta: **Praghe, fragilità... dell'uomo,** in cura di A. Marcelli. Ore 21,30 Chiesa di Santa Chiara, via delle Orfane 15. Ingresso libero. www.annabolens.it

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Telefono 011 6699.594. 18/7 ore 21,30: Giardini Cavalloni (corso Toscana) Ingr. gratuito **Il meraviglioso viaggio di Alice,** spettacolo teatrale per bambini con la Comp. Torino Teatro.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel 011 2386.067. Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Ener News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La Stampa News dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00



Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, 16,50

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24

le trame DEI FILM

ANIMAL. Comico. L'aspirante poliziotto Marvin diventa cavia di uno strano esperimento che lo porterà ad avere la forza di un puma e l'agilità di uno scimpanzè
[Adua, Eliseo, Fratelli, Massaua]
BLACK SNAPHONY. Thriller. Un serial killer semina morte all'università di Salamanca.
[Doria]
BORD DE MER. Drammatico. In una cittadina in riva al mare la bella Marie è stanca della vita e del suo fidanzato e spera di incontrare il «principe azzurro». ● ● ● **[Eliseo]**
LA BOTTEGA DEL BARBIERE. Commedia. Il negozio di barbiere di Calvin è un luogo d'incontro per gli abitanti del South Side di Chicago. ● ● **[Nazionale]**
LA CASA DELLE DONNE. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia pugliese, a partire dal 1919, con un ricco capostipite e tre sue giovani concubine. **[Fratelli]**
CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano gli «Angeli di Charlie» devono recuperare due anelli rubati. ● ● **[Ambrosio, Ariecchino, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]**
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. La storia d'amore, nella Bologna degli Anni Venti, di un timido figlio del titolare di una sartoria portoricana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● **[Manz]**
IN FONDO AL BOSCO. Horror. Cinque giovani attori vengono invitati da un misterioso barone Serven a mettere in scena, nel suo isolato castello, la loro versione della fiaba di Cappuccetto Rosso. **[Adua, Massaua]**
EQUILIBRIUM. Fantascienza. Libria è una nazione dove è vietato avere emozioni (chi è felice viene arrestato, leggere un libro è considerato un crimine) John Preston si ribella. ● ● ● **[Reposi]**
IL FIGLIO DELLA SPOSA. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere.
● ● ● **[Due Giardini]**
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposate e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto ● ● ● **[Erba]**
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est nel 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro. Il fine di evitarle forti emozioni, il figlio fa il possibile per nasconderle l'accaduto. ● ● ● **[Eliseo]**
IDENTITÀ'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi.
● ● ● **[Ideal, Pathé]**
IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer.
● ● **[Etoile, Medusa, Pathé]**
KEN PARK. Drammatico. Il film scandalo di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcuni adolescenti e delle loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana
● ● ● **[Centrale]**
KUKUSHKA. Drammatico. Rogozhkin descrive nel suo pluripremiato lavoro le vicissitudini di tre persone di diversa nazionalità che si ritrovano in una fattoria finlandese durante la seconda guerra mondiale. **[Fratelli Marx]**
LA 25ª ORA. Drammatico. L'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton. ● ● ● **[Olimpia]**
MARATHON. Commedia. Gretchen è una newyorkese che cerca di battere il record personale di cruciverba in un giorno e sceglie, come luogo per dar vita all'impresa, la metropolitana. **[F. Marx]**
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion ● ● ● **[Ideal, Pathé, Reposi]**
LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri ● ● ● **[Massimo]**
MY NAME IS TANINO. Commedia. Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino.
● ● ● **[Due Giardini, Reposi]**
LE NOSTRE VITE FELICI. Commedia drammatica. Jacques Maillot narra la vita quotidiana di sei persone, prossime a cambiare la propria esistenza. **[Fratelli Marx]**
IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra California e Messico.
● ● **[Medusa, Massaua, Lux, Pathé]**
TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico ● ● ● **[Erba]**
TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sadler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ● ● **[Ariecchino]**
THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles
● ● **[Adua, Ambrosio, Massaua, Pathé, Ideal, Reposi, Medusa]**
THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada» **[Studio Rita]**
L'ULTIMO BACIO. Cinque vecchi amici (Michael Caine, Bob Hoskins) lasciano il pub per andare a disperdere le ceneri di uno di loro in mare.
● ● ● **[Nazionale]**
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un incontro con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente»
● ● **[Adua, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**
UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava.
[Olimpia, Medusa, Pathé]
2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami.
● ● ● **[Pathé, Medusa]**

LA «GRANDE FESTA DEL BALLO», DAL 18 AL 27 LUGLIO NELLA FRAZIONE DI MONCALIERI

LISCIO E NON SOLO A MORIONDO

Ormai un'istituzione per gli appassionati del liscio e non solo. La «Grande festa del ballo», in programma dal 18 al 27 luglio a Moriondo frazione di Moncalieri (piazzale ex fabbrica Altissimo lungo la statale Torino-Asti), mette in scena alcune delle migliori orchestre italiane che la Pro Loco ha chiamato per festeggiare il 23° anniversario della fondazione, dando vita ad una kermesse dedicata alla musica da ballo e non solo, visto che sono in programma altre iniziative collaterali. Il connubio buona cucina e musica inizia venerdì con un duo tra i più affiatati del liscio, quello di Barbara Lucchi e Massimo Venturi, veri trascinatori del pubblico con melodie semplici ma accattivanti. Sabato tocca a una orchestra storica del panorama nostrano, Borghesi è infatti sinonimo di qualità con un'attività pluridecennale a contendersi primati con i Casadei. Protagonista del 20, Annalisa Simeoni, leader di una formazione in grado di presentare un ricco repertorio sui generis. La grande orchestra di Daniele Cordani, dai fans considerato uno dei personaggi più simpatici del giro, suona lunedì 21 mentre il 22 palco a Titti Bianchi, altra big di fama che precede il 23 l'orchestra La Storia di Romagna, uno dei fenomeni artistici del momento, chiamata a grande richiesta dal pubblico per riassaporare ritmi tipicamente romagnoli e che fa da apripista per il secondo fine settimana della manifestazione. Giovedì 24 ecco infatti Ruggero Scandiuzzi, altro big capace di chiamare a raccolta una platea fedele vista la partecipazione sempre numerosa ad ogni sua uscita. La serata del 25 è di Al Rangone, per la prima volta sul palco di Moriondo. Molto apprezzato e conosciuto come «cantautore del liscio», Al Rangone è autore di successi discografici firmati dalla etichetta Sugar di Caterina Caselli. Marco Granellini il 26 anima il penultimo appuntamento, quello che precede il live di Franco Bastelli il 27. Gli stand gastronomici aprono alle 20, attivi nel piazzale dei festeggiamenti un banco di beneficenza e un luna park dedicato ai bambini e ragazzi. Le serate danzanti iniziano alle 21,30. Biglietti d'ingresso a prezzi diversi a seconda delle orchestre, info 011/681.01.60 **[s.n.]**

PRIME

LISTA TORMENTONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 Ant. € 2,50; int. 5,50; Alace 4,50.
180 di L. Geerlield con R. Schneider E. Haskell. Orario: 20,30; 22,30.
Adua 200 **In fondo al bosco**, di L. Delpianque con C. Couran, C. Sibony. Vietato ai minori di anni Orario: 20,20; 22,30
Adua 400 & **The Italian job**, di G. Gray con E Norton, C. Theron. Orario: 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623 800. Int. € 5,50; rid. 4,50.
Solferino 1 **Dille che porto io**, di D. Luchetti con M. Montoro, G. Morelli. Orario: 20; 22,30
Solferino 2 **Io non ho paura**, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Orario: 20,30; 23,30
Alfieri Vedi nostro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
Proiez. 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50. Dopo 17,55 6,75 cinecard 5,00; anziani 3,00 e tutti gli
Sala 1 & **Charlie's Angels - Più che mai**, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Orario: 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 & **The Italian job**, di G. Gray con E. Norton, M. Wahlberg, C. Theron. 17,30 20
Sala 3 **Il risolutore**, di F.G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Glyphant. Orario: 17,30; 20, 22,30

ARLECCHINO & ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190
Pomeriggio € 4,65 pomeriggio anziani 3,10; sera 6,70, ridotti 4,65
Sala 1 **Charlie's Angels - Più che mai**, di J. Mc Ginty con C. Diaz, D. D. Barrymore 16; 18,10; 20; 20; 22,30
Sala 2 **Terapia d'urto**, di B. Segal con J. A. Sandler. Orario 16; 18,10, 20,20, 22,30.

CAPITOL & via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
Chiusura estiva

CENTRALE & ● via L. tel. 011 540 110
Pomeriggio 1° spettacolo € 2,60 3,70 ridotti 3,00 5,70; ridotti 4,60
Ken Park, di L. Clark e E. Lachman con J. Ransone, T. Limos. Vietato ai minori di anni 18 Orario: 16,45, 18,40, 20,40; 22,30

CLAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
Chiusura per ferie

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.503.00 prenotazioni tel. 011 199 19991.
Fino alle 18 € 4,50; senior 3,50; dopo 7,00; senior 3,50; ridotti 4,50.
Una settimana da Dio, regia di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. 15,50; 18; 20,10; 22,20
Animal, di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell. Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,10
Il risolutore di F.G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Glyphant. Orario: 15,50; 18,10; 20,30; 22,50
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Orario: 15,50; 18,05; 20,20, 22,35
The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Orario: 15,50; 18,10; 20,30, 22,50

DORA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
Pomeriggio € 4,50; pomeriggio anziani giovani cinecard 3,00; sera 7,00; ragazzi 4,50; in 4,50
Symphony, di L. Barbero. V.J. Martin con S. H. Klein, J. Sanz, F. Martinez. Orario: 16; 18,10 20,20; 22,30.

EDEN & ● via Montalcone 62, tel. 011 3272.214.
1° spettacolo € 2,00; pomeriggio 3,70; sera 6,70, Alace 4,50 anziani e ragazzi 3,10
Sala Ulivaia **Il figlio della sposa**, di Juan José Campanella. R. Darin, H. Alterio 15,30 17,50, 20,10; 22,30
Sala Embraceme **My name is Tanino**, di P. Virzì con C. Fontana, R. McAdams. Orario 16,15, 18,20; 20,25; 22,30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475 241
Anziani € 2,50; intero 5,50; Alace 4,50.
Eliseo Grande & **Animal**, di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell. Orario: 20,45, 22,30

Eliseo Blu & **Bord de mer**, di J. L. Curval con B. Opier, H. Fillieres. Orario: 20,40; 22,30
Eliseo Rosso & **Good bye Lenin** & W. Becker con D. Bruhl, X. Sass. Orario 20,10; 22,30

Ellisse ● corso Moncalieri 241 tel. 011 6615 447 € 5,00, ridotto 4,00
Erba 1 **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Orario: 20; 22,30
Erba 2 di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Orario: 20; 22,30.

ETOILE via Bucchi ang. via Roma tel. 011 530.353
Pomeriggio € 4,50; pomeriggio anziani giovani cinecard 3,00 sera 7,00, ragazzi 4,50; in 6,00
Linea con l'assassino - Phone booth, di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes. Vietato ai minori di anni 14. Orario 17,40; 19,20; 21; 22,40

FIAMMA corso Trapani 57 tel. 011 3852 057
€ 7,00; ridotti 5,00; anziani 3,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

GOBETTI c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410
1° spettacolo € 2,00 pomeriggio 3,70; sera 5,70, Alace 4,60; anziani e ragazzi 3,10.
Sala Grande **Le regole della bella vita**, di F. Maillot con M. Payen, S. Bouajila, C. Richard. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 16,30; 19,15; 22
Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marconi. V. Incontrada 18,10; 20,20 22,30.
Sala Margo Marvellous, di A. Orario 16,30 20,30 **Rubenstein** di A. Rogozhkin 18,30

GREGORETTI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373.
€ 5,20 ridotti, militari e ragazzi Alace 4,15; anziani 3,62
La casa delle dune, di M. Morgalli. Orario: 20,30; 22,30

GUGLIELMI ● & via Cristoforo Colombo 31 bis tel. 011 5805.768

IDEAL - Cityplex & ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.318
Pomeriggio € 5,00 anziani 3,50; sera 7,00; ridotti 5,00
1 **The Italian job**, di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton, C. 18,25; 20,30 22,40

Ideal 2 **Charlie's Angels - Più che mai**, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Orario 16,25 18,30 20,35 22,40
Ideal 3 **Identità**, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Orario 15,30 20,30 22,30.
Ideal 4 **Matrix Reloaded**, regia dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Orario 16,50; 19,40; 22,30
Ideal 5 **Una settimana da Dio**, regia di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Orario 16,20 18,20 20,30, 22,40

LUX & Galleria S. Federico, tel. 011 541 283
Pomeriggio € 4,50 pomeriggio anziani, giovani cinecard 3,00 sera 7,00 ragazzi 4,50 in 4,50
Il risolutore, di G. Gray con V. Diesel, L. Tate. Orario: 15,45; 18; 20,15, 22,30

MASSIMO & ● via Verdi 18, tel. 011 8125 606
€ 5,20 ridotti 4,20; anziani 3,50.
Massimo 1 **Mia moglie giocherà** - alle 1, di M. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Orario: 15,15 18,30; 21,45.
Massimo 2 **La meglio gioventù** - alle 1, di M. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Orario: 15,15 18,30; 21,45.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ● corso Umbria 60, tel. 199757757
Fino alle ore 17,55 € 5,00 dopo 7,00 ridotti 5,00; anziani 3,00
The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. 17,35; 20; 22,25.
Sala 1 **Il risolutore**, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Glyphant. Orario: 15,25 17,45; 20; 22,35
Sala 2 **Il fondo al bosco**, di L. Delpianque con C. Couran, C. Sibony, V. M. 14. Orario: 16,50; 18,45 20,40; 22,40
4 **In linea con l'assassino**, di J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Vietato ai minori di anni 14. Orario 15,40; 20,25; 22,15
Sala 5 **Una settimana da Dio**, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Orario 15,45 18; 20,10
Sala 6 **Charlie's Angels - Più che mai**, di J. Mc Ginty con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Orario 15,50; 18,05; 20,20, 22,30

MIGNON **Un ciclone in casa**, di A. Shankman, con S. Martin, O. Latifah 15,40; 17,45; 19,50
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore 22
Sala 2 **2 Fast 2 Furious**, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Orario: 16; 18,15 20,30; 22,45

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
Anziani € 2,50; interi 6,50; Alace 4,50
Nazionale 1 **L'ultimo bacchiere**, di F. Schepisi con M. Caine, Orario 20,20 22,30
Nazionale 2 **La bottega del barbiere**, di T. Story con L. Cube, A. Anderson. Orario 20,20 22,30

NUOVO via Arsenale 31, tel.
€ 7,00; ridotti 5,00; anziani 3,50
Olimpia 1 **Un ciclone in casa**, regia di A. Shankman con S. Martin, O. Latifah. Orario: 15,45; 18; 20,15 22,30
Olimpia 2 **La 25ª ora**, di S. Lee con E. Norton, P. Seymour Hoffman. Orario 17,30; 20 22,30

PATHÉ' LINGOTTO & ● via Nizza 262 Lingotto tel. 011 6677.856
Dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 € 7,30 nei st. anz.
Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. 16; 18,35; 22,25
In linea con l'assassino, regia J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 16,50; 20,35
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. D. Barrymore 15,30; 16,05, 17,50; 18,20, 20,10, 20,35 22,30; 22,50
2 Fast and 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Orario: 15; 17,40 20, 22,35
Il risolutore, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Glyphant. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Orario: 15,40; 18; 20,20 22,40
Animal, di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45 22,40
Un ciclone in casa, Shankman con S. Martin, O. Latifah 15,25; 17,50; 20,10 22,30
28 giorni dopo, di D. Boyle con C. Murphy, N. Harries. Orario: 15,30; 18,15
Matrix, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Orario: 21
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. 15,30; 17,50; 20,10
Rassegna «Sale d'estate» **Il pianista**. 18, 21. Ingresso € 5,00 abbonamento a 5 ingressi €

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; ridotti 5,00; anziani 3,50
Reposi 1 & **Una settimana**, di T. Shadyac con J. Carrey, M. 15,45
20,15; 22,30
Reposi 2 & ● **Equilibrium**, di K. Wimmer con C. Bale, T. Diggs. Orario: 15,15; 17,45; 20,15 22,30
Reposi 3 & ● **The Italian job**, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton 15,10 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 4 ● **My name is Tanino**, di P. Virzì con C. Fontana, R. McAdams. Orario: 15; 18,10; 20,20 22,30
Reposi 5 - **Ultipot** ● **Matrix**, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Orario: 15; 17,30; 20 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620 145
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190 150
Pomeriggio € 4,50; anziani 3,50; sera 6,50 4,50
The truth about Charlie, di J. Demme con M. Wahlberg, T. Newton. Orario: 16,30; 18,30; 20,30 22,30

NUOVO & corso D'Azeglio 17, tel. 6508.200.
Nuovo: Vedi Teatro
1
Valentino 2

ALTRE VISIONI

ARNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429
Sabato **Darkness - Spider**. Domenica **Hollywood ending - Ma che colpa** nel
CAIRE via 4, tel. 011 655 187. Chiusura estiva.
via Nizza 56, tel. 011 6667.668. Chiusura
EDERA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre
corso tel. 284 134. Chiusura estiva
Salerno 12, tel. 011 5224 279. Chiusura estiva

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it
ARENA ESTIVA SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c. **La febbre dell'oro** (Usa 1925) - **Il monello** (Usa 1921) ore 21,30
MUSEO SERA via Giolitti 36, tel. 011 Non pervenuto
ARENA - LE BAGNI via Crea 10, Grugliasco, tel. 011 770 9665. Ingr. € 4,50; rid. 3,50. X Mese
ARENA DELLE ROSE via Verona 16. Venaria Reale, tel. 011 495 850. Ingr. 3. **La finestra di fronte**

LUCI ROSSE

via Sacchi 18, tel. 011 562.1293. Chiuso per ferie
CORSO corso P. Oddone 31. Tel. 011 **Hora calda e dolce** con Laura Angel. Prima visione estreme Feriali 10,30 ultimo ore Festivi apertura 14,30 ultimo 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385. **Cindy al Casino Royal**, con Olivia Del Rio. Apertura: no-stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30 Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Aperta a tutti** con Lolly Maley, Dorina Mayer. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30.

METROPOLIS via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro. **Esagerato (praticamente parlando)** con Sara Sanchez. Extreme Hard Core. Prima Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30
ROMA NUDE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. **Giochi carnali proibiti** con Kay Parker. Ap. ore 15 ultimo ore 22,30. Ingr. € 4
SPEZIA via Nizza 280. Tel. 011 696.3617. **Questioni di feeling**, con Sabrina e Raffaella. Prima visione. Apertura ore 15; ultimo ore Da lunedì a venerdì intero € 4,50; ridotto 4,00; anziani 3,00
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. 011 749.2907. **Dove piace a mia sorella**, con Anita Simora e Cipsie Pyke. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382) Sala studio: lunedì e venerdì 8,30-18,30; sabato 8,30-14
BEALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889) mar. 13,30-19,30, mer. 8,30-14 un. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (tel. 011.899.74.56). Orario da lunedì a venerdì 9,30-13 14,30-17,30 Sabato e 9,30-13 30 14,30-18,30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello, tel. 011.543.855) Orario lunedì mercoledì e venerdì 8,15-18,45 martedì e giovedì 8,15-14 sabato 8,15-13,45. Mostre «Leonardo Antonello - Van Eyck» Orario: domenica 10-18 e mercoledì 14-19
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19 Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA 800 329 329; 011 559 2211). Visite sospese per lavori
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303) Ci giovedì, sabato e domenica 9-18.
CINEMATOGRAFO (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329 329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo fra magia e scienza» Or.. fino al 21/9 da mar. 15-24; sab. 15-24, dom. 10-20. Lunedì chiuso
FONDAZIONE ITALIANA PER LA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32) «Gli(Da) Memorie della Dolo - Progetto album di famiglia». Fino al 3/8. Orario: da martedì a venerdì sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.316). «La donna. Il genio e la grazia nella pittura italiana del 6 e 700» Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198 31.600). Mostra «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms» martedì a 13-19, giovedì 13-23, lunedì riuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.95 18). «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto giorni 9-19 lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 547 440). Tutti i giorni 8,30-19,30 Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI - piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Mostra «I moderni» «Anita Isorski - Elettro fabrinth». Fino al 28/9 «Carol» «Giorgia Fiorio - Memorie una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/9. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta: il sabato e festivi con partenza da Castello, Torino.
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011.5628636. Orario: da martedì a domenica 10-18 Lunedì chiuso. Ingresso libero.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666) -Interpretazione del nuovo concetto di lusso-. Fino al 31/8 «Renzo Muratori - Fotografo». Fino al 30/7. Orario tutti i giorni 10-18,30 giovedì 10-22 domenica 10-20,30, lun. chiuso.
MUSEO DEL RISTORO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrero tel. 011.812.7590) Mostra permanente. «Gli amari della memoria» Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 86/c, tel. 011.521.22.51) lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 15 visite guidate su archeologia
MUSEO (Via Acc. Albertina 17) Visite su prenotazione Tel 011 670.47.05
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561 7776) tutti i giorni 8,30-19,30 chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561 6191
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 440 04 00) Ferragosti 14 tel 011 440 04 00) lunedì 8,30-12,30 14,30-18 festivi 14,30-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO REGIONALE DI MINERALOGIA (via Giolitti 36, tel. 011.432 07.333). Mostre Zoologia Fantastica. Fino al 8/10. «Luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 5/10; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19; Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazzetta Carignano tel. 011 562 1147) A richiesta presso

video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19 ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. A domenica ore 10 visita guidata con volontari dell'Ufficio
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.36). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.56 04 104). tutti i giorni 9-19
MUSEO (via San Domenico 28 tel. 011.436 58 32) Orario tutti i giorni 9-12; 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (corso alla Ferrara angolo via Genova).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56 56) tutti i giorni 9-20, sabato 9-23
MUSEO NUMISMATICA - STEMMARIO ARTI GRAFICHE (Bricherasio 6, tel. 011 543 557)
PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546 317) Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19 Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16,15-17,30
MUSEO STORIA NATURALE DEL ROCCIA (Viale Thovez 37, tel. 011 660.1066) tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.83.008.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16.30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO GARIGLIO (via della Orfane 7, tel. 011 4369565). Orario: lun. al ven. 10 - 13; 15-20; sab. 9 - 12, dom chiuso.
PALAZZO MADAMA Lagrange 29, tel. 011 5711811). Mostra «Oaxaca terra di arte» Fino al 24/8 Orario da mar. a dom. 14-23
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.500.690) Orario da mart. a dom 10-19,30 10-22 lun. chiuso
PALAZZO MARGARIA (p. tel. 011.44.29.912). Or. da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23; lunedì chiuso
PALAZZINA MANDRIANA DI - MUSEO DELL'ANNONA MAGENTO tel. 011.358 12 201 tutti i giorni 10-16 chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011 817 76 62) Tutti 9-13; 15-19 Lunedì chiuso
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI», (Lingotto 3/ Gallery - Nord, tel. 011/0062713) Orari: tutti i giorni casa 18,00. Lunedì chiuso
PROMOTRICE (Via Cavalli 11 tel. 011.669 25 45). Mostra in allestimento.
R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RAPTORS (parco w. Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orari: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione
SEMINARIO PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Mensa dell'Ital.: 1, tel. 011 696.32.45) Orario giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento

Arte nell'era global
dal al

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Chiusura
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 633 A proposito di
BIBIANA
BERTOLINO: 011 3490.270 Chiusur
LE FORNACI: tel./pren. 011 36.113
Sala 1: Il risolutore
Sala 2: The animal.
Sala 3: Charlie's Angels - Più che mai
Sala 4: 2 Fast 2 Furious
Sala 5: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 6: The Italian Job.
Sala 7: Una settimana da Dio
Sala 8: In linea con l'assassino.
Sala 9: The Matrix Reloaded.
BORGARO TORINESE
ITALIA - INCITAL: 011 4703 576 Riposo
BUSSOLENO
MANCINO: 0122 49 249. Chiusura estiva
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGITAL: 011 9716.525. Secretary.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO INC.: 011 9508 908. Chiusura estiva
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564 pervenuto
011 0421 601. Chiusura estiva
UNIVERSAL: 011 9411.867. Riposo
CHIVASSO
MODERNO: 011 9109 737. Riposo
CINECITTA': 011 911 158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101 433. Chiusura estiva
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9464
COLLEGNO http://cinema
PRINCIPE: 011 4056 795. Il risolutore
REGINA UNO: 011 781 623. The Italian Job
REGINA DUE: 011 623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 780 792. Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056 Non pervenuto
CONDOVE
CINEMOVESE: 3398391871
CUORGNE'
MAGNETTI: 0124 657.523. Chiusura estiva
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375 923. Chiusura estiva
IVREA
BOARO: 0125 425 084. Riposo
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627 573.

PREZZI «TANDEM» € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DUL GIORNALE LOCALE; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL TIRRENO TOTTE NOTTE REGGIO» ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 3,10 CON «ICO AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA, € 4,90 CON I LIBRI «SCELTI D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90 PREZZI ESTERO: AUSTRIA (BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,60, UK GBP 1,30 USA $ 2,50

A Roma, scende in piazza il modello di punta di una collezione estiva intramontabile. In fatto di bontà, Riso Gallo Blond Insalate è sempre all'ultimo grido. Lasciatevi conquistare dal fascino dei suoi chicchi grossi e sempre al dente. Una creazione così invitante non passa mai di moda. La ricetta completa "Insalata di riso sotto le stelle", creazione della chef **Agata Parisella** del ristorante **Agata e Romeo** di Roma, la trovate sul sito **www.risogallo.it**

Trinità dei Monti.
Oggi, qui sfila il buon gusto.

Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

SIGLATO L'ACCORDO [illegible] DI CHIVASSO [illegible] LA [illegible]

La centrale termoelettrica di Chivasso che viene riconvertita

Cinque milioni di euro nelle casse comunali dal potenziamento dell'ex centrale Enel

■ Milioni di euro nelle casse del Comune di Chivasso arriveranno dal ripotenziamento e trasformazione a ciclo combinato dell'ex centrale termoelettrica Enel di viale Cavour, ora [illegible] proprietà della Edipower. Infatti proprio in questi giorni [illegible] stata siglata una convenzione tra l'amministrazione civica e la Edipower, che sborserà al Comune 5 milioni di euro. La centrale chivassese ferma ormai da parecchi anni in quanto obsoleta, faceva parte degli impianti ceduti da Enel, tramite la società Eurogen, nel quadro delle privatizzazioni. Il decreto autorizzativo, ottenuto dal ministero dell'Industria nel marzo del 2001, [illegible] è che oggi i lavori di trasformazione, due nuovi gruppi, [illegible] in avanzata fase di realizzazione. Quindi nella primavera del 2004 la [illegible] centrale produrrà [illegible] prime quantità di energia elettrica. Comunque quando l'impianto, collocato [illegible] la sponda sinistra del [illegible] e il Canale Cavour [illegible] completato, se non ci [illegible] contrattempi nel primo semestre del 2005, con i suoi 1140 megavatt di potenza installata prodotti da moderne e sofisticate turbine a gas metano a basso impatto ambientale, sarà [illegible] più potente del Piemonte. Il costo complessivo [illegible] questa trasformazione è [illegible] 425 milioni [illegible] [illegible]. Particolarmente soddisfatto [illegible] questa operazione è il sindaco Andrea Fluttero, che dice: «Dopo [illegible] lunga trattativa, [illegible] complessa dai van passaggi di proprietà legati alla privatizzazione del mercato elettrico, questa convenzione porta alla nostra città risorse finanziarie per oltre 10 miliardi di vecchie lire ed opere [illegible] quali ad esempio l'eliminazione dell'elettrodotto che attraversa il quartiere Sud-Est, la disponibilità di calore per il teleriscaldamento e l'eliminazione dei mastodontici serbatoi di nafta sulla sponda del Po». Conclude il primo cittadino: «Nella predisposizione del bilancio di previsione comunale del 2004, [illegible] effettuate [illegible] scel[illegible] relative all'utilizzo del cospicuo contributo, che dovrà comunque essere impegnato in opere di urbanizzazione secondaria».

LA DECISIONE RIGUARDA IL PROGETTO SUL TORRENTE BANNA CHE ATTRAVERSA TUTTO IL CIRIACESE

Il Tar blocca i bacini anti-alluvione

Avrebbero distrutto 300 mila metri quadri di verde

Gianni Giacomino

MATHI CANAVESE

Le casse di espansione tra Balangero e Mathi che dovrebbero contenere le piene [illegible] torrente Banna e salvare Ciriacese e Bas[illegible] Canavese dagli allagamenti per adesso non si faranno. Lo ha deciso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma che ha sospeso tutti gli atti relativi al maxi progetto. Stop agli espropri dei terreni e stop al cantiere che avrebbe dovuto aprire i battenti lo scorso marzo e terminare le op[illegible] entro la fine del 2004. Il collegio dei giudici potrebbe pronunciarsi [illegible] ottobre, [illegible] addirittura solo a gennaio. La sospensiva rappresenta una vittoria per i 326 cittadini che hanno presentato ricorsi anche al Tar e alla Corte dei Conti e per il Comitato Baiota-Fornace nato per difendere sia i 300 mila metri quadrati di verde dove è prevista la sistemazione [illegible] quattro casse (in principio erano sei). Una mezza delusione invece per il Consorzio Banna-Bendola (raccoglie undici comuni sistemati lungo il corso d'acqua e con un milione e 600 mila euro [illegible] incaricato di eseguire le opere) che da tempo è impegnato nella progettazione delle vasche anti alluvione. «Qualcuno cerca di metterci il bastone tra le ruote, ma anche noi abbiamo presentato un controricorso molto dettagliato - spiega Vittorio Bartesaghi, da quattro anni presidente del Consorzio Banna-Bendola che ha già stanziato 800 mila euro per il recupero ambientale -. Attendiamo con fiducia la decisione del Tribunale e poi le opere le realizziamo noi e la Regione, mica la magistratura».

«Quei bacini sono inutili - ribadisce ancora una volta Pier Domenico Bonino, l'ex vice sindaco di Balangero che ha perso la poltrona e Palazzo Civico proprio per la sua strenua opposizione al progetto già approvato dalla Conferenza dei Servizi -. Sarebbero un disastro per quella zona di verde». Tutta la questione ruota intorno ai 40 metri cubi di acqua al secondo che possono [illegible]re nel letto del Banna prima di far scattare l'emergenza esondazione. I due esposti presentati dai cittadini, tutelati dall'avvocato Antonio Ciccia, sono supportati da una perizia idrogeologica e idraulica effettuata dal professionista Carlo Grosso Nicolin e da un professore del Politecnico. Entrambi sottolineano come la portata del Banna non giustifichi [illegible] costruzione di quattro bacini in grado di raccogliere circa 300 mila metri cubi di acqua. [illegible] piena si diluirebbe infatti n[illegible] nuovo canale scolmatore di Balangero e nella rete di rivoli tracciati appositamente dalla società che gestisce la bonifica della cava per convogliare l'acqua nel lago artificiale dell'ex Amiantifera. «Con l'impiego di un plastico abbiamo simulato tre situazioni di pericolo con una portata del Banna di 38,5, 39,6 e 41,5 metri cubi di acqua al secondo - termina Bonino -. Solo nella terza ipotesi si creerebbe il rischio di esondazione e quindi un metro cubo [illegible] acqua [illegible] più non giustifica la costruzione di anse di sfogo grandi come dei laghi».

Un'immagine dell'alluvione che colpì il Ciriacese nell'ottobre del 2000

SORGERA' SULL'ASSE DI STRADA DELL'AEROPORTO

Supermarket divide Caselle e Borgaro

Bennet, la grande catena di supermercati, sbarca anche a Caselle. Se la Regione concederà le necessarie autorizzazioni sull'asse di strada Aeroporto, nei pressi del mobilificio Bertetto, sorgerà il centro commerciale su una superficie di 9 mila metri quadrati, di [illegible] destinati al supermercato alimentare. Inoltre è prevista la realizzazione di 15 negozi. [illegible] progetto già discusso nella prima conferenza dei servizi, che incontra, tuttavia, l'opposizione del [illegible] di Borgaro «Non entriamo nel merito delle scelte dell'amministrazione casellese - commenta il primo cittadino, Giuseppe Vallone - ma non possiamo che trovarci in disaccordo per quanto riguarda la viabilità. In quella strada, già così congestionata, ci sarebbe un ulteriore aggravio dei pro[illegible] viari soprattutto per il nostro comune che risulterebbe in tal modo imbottigliato in una traffico veicolare insopportabile» [illegible] il sindaco di Caselle, Giuseppe Marsaglia, ai rilievi di Borgaro non ci sta: «Non capisco quale sia il problema visto che proprio quell'arteria sopporta onorevolmente il traffico di 2 milioni di passeggeri l'anno, diretti all'aeroporto. Non credo che qualche migliaio in più potrebbero portare chissà quali disagi. Poi rincara la dose: «Chissà mai perché quando i nostri vicini, sullo stesso asse stradale, hanno realizzato centri commerciali e quant'altro, di questioni non ce ne sono state. Ci sembra che ogni volta che creiamo motivi di sviluppo per il nostro territorio qualcuno deve sempre mettersi di traverso. Caselle è un comune che ha bisogno di crescere ed è proprio quello che vogliamo fare. E, poi, se non ci [illegible] le condizioni viarie sarà la Provincia a non concedere il suo benestare a Bennet». Accontenta anche l'associazione commercianti locale. «Per [illegible] [illegible]ppiamo poco - commenta Renato Gaida del direttivo locale degli esercenti - subito dopo le ferie ci attrezzeremo per [illegible] meglio il progetto ed eventualmente fare opposizione. E' [illegible] che siamo preoccupati e non poco perché [illegible] in ballo il nostro futuro». Marsaglia replica secco: «Non è stato fatto nulla di [illegible]. Tutto era previsto nel piano regolatore, approvato nel 2001 e nel successivo piano commerciale varato, con la benedizione delle associazioni di [illegible]oria, nel 2002. Ripeto non capisco perché quando cose di questo genere le fanno i nostri vicini tutto va bene, se lo facciamo noi si scatenano polemiche e proteste». [n. ber.]

GIAVENO: DA POCO TEMPO ERA IN PENSIONE DOPO AVER INSEGNATO ALL'ISTITUTO «GALILEI» DI AVIGLIANA

Professore muore cadendo dal balcone

La disgrazia forse causata da un malore

Giuseppe Maritano

GIAVENO

Un professore dell'Istituto Galilei di Avigliana è morto cadendo dal balcone della sua abitazione di Giaveno. L'insegnante, Fabrizio Carpignano, 59 anni in pensione dalla fine dell'anno scolastico, era residente a Pinerolo, ma [illegible] un paio di [illegible] viveva in via Umberto I 8, nel centro storico di Giaveno. L'altra notte, [illegible] mezzanotte, Fabrizio Carpignano [illegible] a letto, [illegible] la radio accesa, forse a causa del caldo si è sentito male e passando dalla cucina ha raggiunto il balconcino posto su via Umberto I per prendere [illegible] boccata d'aria. La vecchia casa ha [illegible] ringhiera relativamente bassa e l'uomo colto da malore è caduto nel vuoto, precipitando da un'altezza di oltre dieci metri. L'insegnante abitava al terzo piano, viveva solo e pare non ci siano stati testimoni alla disgrazia. Alle grida di alcuni passanti sono accorse [illegible] ambulanze e i carabinieri che si trovavano ad una cinquantina di metri per soccorrere il ferito di un incidente stradale. Il medico dell'ambulanza dal [illegible]orso avanzato e alcuni infermieri si sono prodigati per prestare le prime cure. Il ferito era cosciente e parlava normalmente. Si lamentava delle ferite ad una gamba e delle lesioni riportate, [illegible] non sembrava [illegible] pericolo di vita. Ai primi soccorritori avrebbe affermato che la caduta [illegible] stata [illegible] da «un giramento di testa». Barcollante appoggiandosi al mancorrente della ringhiera avrebbe perso l'equilibrio precipitando nel vuoto. L'ambulan[illegible] a sirene spiegate ha raggiunto l'ospedale di Rivoli, e per la gravità del paziente è stato trasportato nel reparto di rianimazione e terapia intensiva. Il cuore non ha retto e dopo un paio d'ore ha cessato di [illegible]. Sarà ora l'autopsia a stabilire le cause del decesso, probabilmente provocate da politrauma con lesioni interne.

I carabinieri della città stanno indagando sulla disgrazia, in modo particolare per ricostruire gli ultimi istanti del professore, prima della caduta. Durante il sopralluogo dell'alloggio, i militari hanno trovato l'abitazione perfettamente in ordine, nella camera il letto disfatto e la radio stava trasmettendo musica. Carpignano era molto conosciuto e apprezzato dai ragazzi, [illegible] diritto ai geometri del Galilei.

Fabrizio Carpignano

[illegible]ZZO E VOLPIANO

Scontro, grave motociclista

■ BRANDIZZO. Un giovane di Volpiano è ricoverato [illegible] gravi condizioni alle Molinette di Torino, per le ferite riportate ieri alle 16 in un incidente avvenuto sulla provinciale Brandizzo-Volpiano, allo svincolo per Torino dell'autostrada A 4. E' Terenzio Inbergamo, 23 [illegible] residente in via Anna Frank 20, che proveniva da [illegible] a bordo [illegible] [illegible] motocicletta [illegible] Hornet 600 [illegible] [illegible] è schiantato contro una Cruiser Limited [illegible] stava svoltando in autostrada. Alla guida Ornella Cesarato, 46 [illegible] di Brandizzo, [illegible] Della Resistenza 2, rimasta contusa e trasportata al pronto soccorso di Chivasso. L'impatto tra i due mezzi è stato violentissimo e il centauro ha effettuato un volo di venti [illegible] senza toccare a terra, poi è finito dentro [illegible] un ruscello. Le condizioni del giovane [illegible] apparse subito gravi. Sul posto [illegible] intervenuti i Volontari del Soccorso di volpiano e l'Eliambulanza del 118. Dopo [illegible] prime cure Inbergamo è stato elitrasportato alle Molinette e ricoverato con prognosi riservata.

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO,** [illegible]. Presso [illegible] giardinetto comunale di via Caduti per la Libertà angolo via Borla, nel centro di Chivasso, sono partiti i lavori per [illegible] trasformazione in parcheggio e potrà ospitare 30 posti auto. Quest'area, sollecitata dai residenti della zona, viene realizzata anche per agevolare il parcheggio ai genitori che si [illegible] ad accompagnare e prelevare i bambini presso l'adiacente Asilo Carletti.

■ **CASALBORGONE, PIAZZA.** La Provincia di Torino ha predisposto il progetto relativo [illegible] sistemazione della centralissima piazza Cavour a Casalborgone, nel tratto attraversata dall'ex statale 458 Chivasso-Asti. Tra le opere che verranno realizzate c'è [illegible] rotatoria ovale, la redifinizione delle [illegible] e parcheggio e del capolinea dei mezzi pubblici, i marciapiedi in pietra di luserna e l'arredamento urbano. E' prevista una spesa complessiva di 500 mila euro.

■ [illegible] **DI** [illegible]. Approvato e consegnato all'impresa il progetto che dovrà modificare sostanzialmente l'ingresso agli ambulatori e agli uffici amministrativi della Asl 10 di Pinerolo che si trovano nell'ex Cottolengo in stradale Fenestrelle. A [illegible] di un semaforo posto davanti al cancello e all'ingresso, filo strada, al [illegible] si verificano delle lunghe code provocate dalle [illegible] dei dipendenti o di chi deve usufruire dei servizi dell'Asl. Il progetto esecutivo prevede un arretramento dell'ingresso [illegible] uno spostamento del semaforo. I lavori riguarderanno anche l'ampliamento del parcheggio, agli attuali 70 po[illegible] auto [illegible] verranno aggiunti altri 170, le opere inizie[illegible] entro giugno e termineranno nell'inverno. Costo degli interventi, 589.000 euro.

■ **SUSA, COTONIFICIO.** E' stata definitivamente chiusa [illegible] Textile, l'ultimo vecchio cotonificio di Susa, una volta capitale dell'industria tessile valsusina. La data del fallimento dell'ultima gestione Textile Italia [illegible] stata fissata nel 18 settembre del 2002.

■ **GASSINO, SPI-CGIL.** Savino Manzi, 57 anni, ex sindacalista, è il nuovo presidente della sezione di Gassino Torinese-Lega 27, del sindacato pensionati [illegible] Spi-Cgil, a cui fanno capo anche i comuni di San Mauro, Castiglione, San Raffaele Cimena, Rivalba, Sciolze e Cinzano Torinese. Manzi subentra a Santo Savoia, che lascia l'incarico per fine mandato statuario.

■ **GIAVENO,** [illegible]. Con il boom di presenze di villeggianti nella città di Giaveno, si è creato anche il problema del controllo del territorio e il sindaco Osvaldo Napoli per dare manforte ai carabinieri e vigili urbani ha richiesto la collaborazione della Polizia. Il piano di prevenzione prevede anche l'impiego delle guardie volontarie della Fipsas e dei carabinieri in congedo. Una sinergia di forze che pattuglieranno giorno e notte le strade.

■ **TAVOLA ROTONDA.** Alle 20,30, in Municipio a San Benigno Canavese, si svolge la tavola rotonda «Quale democrazia rappresentativa? I sistemi elettorali e la crisi dei consigli comunali, provinciali e regionali», organizzata [illegible] gruppo Unione Civica Riformatori del Consiglio regionale del Piemonte e dall'Unione Civica Riformatori del Piemonte.

RICHIESTA ACCETTATA

Meana e M[illegible]o nella comunità dell'Alta Valle

SUSA. I comuni [illegible] [illegible] e Moncenisio passano dalla Comunità Montana della Bassa valle di Susa a quella dell'Alta valle. La decisione è stata presa dal Consiglio Regionale nell'ambito dell'ampio dibattito sulla legge della Montagna. La maggioranza ha votato favorevolmente l'emendamento presentato dal presidente della Lega Nord Roberto Cota con la richiesta del sindaco di Moncenisio Mauro Carena e di quello di Meana Mario Perotto del passaggio delle due amministrazioni alla Comunità Montana dell'Alta Valsusa. La richiesta era arrivata in Regione con il parere contrario [illegible] consiglio della Comunità Montana [illegible] bassa valle. [illegible] una decisione storica, ha vinto la montagna - ha commentato Mauro Carena - non volevamo infatti separarci dalla bassa valle per un motivo politico ma unirci agli altri comuni dell'alta valle che sono molto più simili al nostro per tradizioni ed economia».

BUSSOLENO

Campanili valsusini protagonisti del calendario 2004

BUSSOLENO. «Campanili Valsusini» è il nuovo calendario 2004 frutto dell'iniziativa che ha visto come protagonisti gli studenti delle Scuola Media «E. Fermi» in collaborazione [illegible] i pittori dell'Unitre [illegible] Bussoleno. Un progetto dell'Associazione Cooperative Scolastiche promosso dal Ce.Se.Di della Provincia di Torino e da Confcooperative. Il progetto è stato portato avanti dagli studenti della classe II D coordinati dall'insegnante Adriana Pesando. «I ragazzi hanno scelto di fare una ricerca sui campanili della valle di Susa, esaminando queste costruzioni [illegible] punto di vista architettonico ed artistico - afferma Adriana Pesando - un percorso di studio con scritti ed immagini che sono state inserite in un CD ed infine anche su un calendario». Gli utili raccolti nella vendita sia del calendario che del Cd saranno devoluti al progetto «Operazioni Ali spiegate», promosso dalla Sacra di San Michele, per la realizzazione di una statua bronzea del santo. Ad ogni mese del calendario è stata associata l'immagine di un campanile valsusino.

VOLPIANO

Dopo l'incidente aggrediscono l'avversario

VOLPIANO. [illegible] di ebbrezza, [illegible] un fuoristrada invade [illegible] corsia opposta, provoca un incidente e con l'amico che si trova al suo fianco aggredisce l'avversario. Poi la furia prosegue al pronto soccorso di Chivasso. E' accaduto l'altra sera sulla provinciale che collega Brandizzo a Volpiano, nei pressi della curva della Cascina Amaveglia, in territorio di Volpiano. Stefano Giacomazzi, 27 anni, residente a Volpiano, in via Mulino 14, alla guida di un Toyota con a fianco l'amico Daniele Gargiuolo, 21 anni, di Brandizzo, via XXVI Aprile 17, nell'affrontare la curva perde il controllo del mezzo e lo scontro con un furgone Opel è inevitabile. Al volante Fabio Segato, 43 anni, di Villafranca (PD). I due se la cavano con lievi contusioni, scendono dal mezzo e si scagliano contro il Segato. Nel frattempo accorrono i vigili urbani di Volpiano ed i carabinieri di Chivasso. Giacomazzi e Gargiulo, in evidente stato di ebbrezza, vengono portati a Chivasso per le cure e qui prendono a calci una barella, danneggiandola.

BRANDIZZO

Patente ritirata e multe a centauro troppo [illegible]

BRANDIZZO. Peggio non poteva [illegible]andare per un giovane centauro di Gassino Torinese, Fabio B., [illegible] anni, che non ha rispettato il limite [illegible] velocità di 50 chilometri orari in pieno centro di Brandizzo, in via Torino all'incrocio con via Paolo Barra. In quel tratto erano in corso i controlli da parte dei locali vigili urbani, con tanto di telelaser e stilometro. Fabio, diretto verso [illegible] centro [illegible] la sua «due [illegible] è sfrecciato a 120 chilometri orari, senza neppure accorgersi del telela[illegible] [illegible] è stato subito fermato da una pattuglia di civich, che si trovava poche centinaia di metri più avanti. Risultato finale: 10 punti di decurtazione per aver superato il limite di velocità e altri 10 punti gli sono stati tolti perchè aveva la patente da meno di 5 anni. Quindi la patente gli è stata immediatamente ritirata e trasmessa in Prefettura a Torino; inoltre dovrà pagare 327 euro di multa per eccesso di velocità e altri 136 euro perchè la motocicletta era priva di revisione.

LA DECISIONE DOPO UNA SERIE DI RAID IN CUI SONO STATE DISTRUTTE AUTO E VETRINE

Pugno di ferro contro i vandali minorenni

Il sindaco di Collegno: i genitori paghino i danni provocati dai figli

Patrizio Romano

COLLEGNO

Di fare da scenario a una edizione locale del famoso film «Guerrieri della notte» Collegno non ne può più. E di sopportare gli atti [illegible] vandalismo da parte di minorenni, ne ha fino sopra i capelli e oltre ad aumentare la sorveglianza nelle ore notturne chiederà ai genitori il risarcimento dei danni. A far prendere questa decisione alla giunta guidata da Umberto D'Ottavio una serie di scorribande notturne. La più grave è avvenuta circa due settimane fa.

Una quindicina di ragazzi, tutti minori, nella notte tra sabato 5 e domenica 6 luglio hanno devastato il centro storico della città. Un vero e proprio raid. Armati di bastoni, spranghe e mattoni, hanno colpito qualunque cosa incontravano sul loro cammino. «Hanno sfasciato auto, vetrine di negozi, cartelli stradali, panchine e cestini, spaccando e bruciando [illegible] una logica, se non il vandali[illegible] puro» racconta il comandante dei vigili Marco De Vita. I giovani, tutti minorenni, tornavano da serata in un locale, verso il loro quartiere: Oltredora. Lo stesso dove il sindaco era [illegible] aggredito dai genitori.

«Non credo ci sia un legame tra le due cose - dichiara De Vita -, ma forse qualcuno ha raccolto il messaggio dei più grandi, che chi grida più forte [illegible] sempre ragio[illegible] E loro sono passati dalle parole ai fatti. Diverse le vie che portano ancora i segni del loro passaggio: per un totale [illegible] 10 mila euro di danni. «Sembrava una squadraccia d'altri tempi» ammette il comandante. E i civich, avvisati dai cittadini [illegible] arrivati sul p[illegible] e, nel fuggi fuggi [illegible]rale, sono riusciti a bloccare due ragazzi del gruppo: D.L., disoccupato di 17 anni, e R.S., studente di 16. Entrambi denunciati a piede libero per danneggiamenti e resistenza a pubbli[illegible] ufficiale. Ma anche i loro amici sono stati tutti identificati.

«Adesso basta - sbotta D'Ottavio -. Manderemo una lettera ai genitori per chiedere che paghino tutti i danni subiti». Perché di sborsare cifre di migliaia di euro, per rimettere a posto quanto distrutto dalla furia, [illegible] ne vuol più sentir parlare. «Tutte le estati è sempre la [illegible] cosa - afferma il sindaco -. Alcuni si divertono a sfasciare senza motivo l'arredo urbano; e noi dobbiamo p[illegible]. Quasi un invito ai colleghi a fare altrettanto. «Venaria è quella più martoriata - sottolinea -. Quasi un esodo dei vandali, che partono per fare danni».

E per evitare queste piaga ha messo in allerta i vigili, che pattugliano le strade fino a tardi. «Ora la festa è finita, non solo li becchiamo in flagranza - dice D'Ottavio -, ma devono pagare, assumendosi la responsabilità delle loro azioni». Se non loro, almeno i genitori.

lavoro interinale a Torino

randstad

elettricisti/ periti elettronici
periti o elettricisti per iniziale sostituzione ferie con possibilità di inserimento. Meglio se automuniti. Zona di lavoro: Cintura di Torino.
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.

addetto macchina
età compresa fra i 21 ed i 32 anni, esperienza di lavoro su tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se settore gomma plastica. Automunito.
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5
Tel. 011-8005372

impiegato amministrativo/ gestione fornitori
esperienza nella verifica della correttezza, delle condizioni e della registrazione delle fatture; assicurare l'evasione degli obblighi per l' Intrastat e coordinare la corretta implementazione di nuove procedure ai fini Iva/ak verificando la correttezza del regime fiscale. Titolo preferenziale: Inglese e SAP . Zona lavoro: Alpignano.
Filiale di Revoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9586655

segretaria di direzione
esperienza nel ruolo, ottima conoscenza della lingua inglese, automunita.
Zona di lavoro: Moncalieri (TO),
Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867

impiegato amministrativo
diploma e/o Laurea indirizzo economico, età 25/40 anni esperienza amministrativa e contabilità (gradita conoscenza bilancio), controllo di gestione. Contratto interinale finalizzato inserimento.Zona di lavoro: Torino
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II ,
Tel.011-81579[illegible]

* Ai sensi della legge 675/96, i dati contenuti nel curriculum saranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse all'attività della nostra società. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della Legge. Il titolare del trattamento è Randstad Italia Spa. E' possibile reperire ulteriori informazioni visitando il sito www.randstad.it. Tutte le posizioni ricercate sono [illegible] entrambi i sessi (Comma 3, art. 4 della Legge 125/91).

Adecco Missione [illegible] a:

FILIALE DI TORINO [illegible]
C.so Vercelli 11 bis - Tel. 011.2386138 Fax 011.2386146
- **Periti meccanici, elettronici ed elettrici** per [illegible] siderurgica [illegible] con [illegible] linee di produzione. Disponibilità ai tre turni [illegible] rotazione continua. Zona: Borgone di Susa
- **Tubista [illegible] esperienza** per azienda di impianti idraulici e termoidraulici. Zona: Torino
- **Aiutante i[illegible]** anche con [illegible] esperienza. Zona: Torino

FILIALE DI [illegible]
C.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
- **A[illegible] macchina** con esperienza in confezionamento ed imballaggio. Zona: Santena
- **Manutentori meccanici** con esperienza. Zona: Orbassano
- **Addetti vendita/rappresentanti**, automuniti, [illegible] diploma per azienda produttrice di detergenti industriali. Zona: Pinerolo

FILIALE DI TORINO CENTRO
C.so Re Umberto [illegible] - [illegible]. 011.5606095 Fax 011.5099957
- **Aiuto contabilità** in possesso di diploma con esperienza in fatturazione, riconciliazione bancaria e contabilità in generale. [illegible] Torino nord
- **[illegible] customer care** per filiale di primaria finanziaria. Zona: Torino centro
- **Capo cantiere** in possesso di diploma di geometra [illegible] esperienza maturata per cantieri edili e stradali. Zona: Borgone di Susa
- **Impiegata per gestione magazzino** per sostituzione maternità. Buon utilizzo PC. Zona: Rivoli-Cascine Vica
- **Neo ingegnere meccanico** con utilizzo CAM per azienda di progettazione stampi. Zona: Pianezza
- **Verniciatori a spruzzo** [illegible] esperienza per piccoli particolari meccanici. Zona: Rivalta/Orbassano

www.allapa.it

TEMPOR S.r.l.

Gruppo Eurolabour

www.tempor.it

ricerca per le filiali di:

Filiale TORINO - Corso Tassoni, 31/A - tel. 011/7508679 - fax 011/7715416
e-mail: tempor.torino@tempor.it

2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE / BACK OFFICE, buon pc per gestione clienti fornitori, stesura contratti, reporting e contabilità di base max 35 anni zona Torino.
20 OPERATORI CALL CENTER buona conoscenza Tedesco orario flessibile. Zona di Lavoro Torino Nord
2 STAGISTI per Staff Intimo, diploma di ragioneria e cultura equipollente max 25 anni disponibilità mese di agosto, Zona Torino Centro
1 SEGRETARIA DI DIREZIONE, Inglese fluente sia scritto che parlato, precedente esperienza nella posizione, conoscenza pc, disponibilità full time. Sede di lavoro Torino prima cintura.
1 MANUTENTORE ELETTRICO/ELETTRONICO Disponibile a turni per azienda manifatturiera [illegible] in bassa Val Susa.
2 IMPIEGATI addetti lavori di segreteria buona conoscenza pacchetto office, inglese fluente max 30 anni. Zona di lavoro Cassano Spinola - Novi Ligure. 1 mese+proroghe. Urgente.
2 SVILUPPATORI E/O PROGRAMMATORI, conoscenza di uno dei seguenti linguaggi: visual basic C++, tecnologia Microsoft , Net, Java, Asp, s/o di un data base relazionale, SQL/SERVER, Oracle, Pervasive. Zona: Alba fax [illegible] tempor.alba@tempor.it.
10 OPERAI GENERICI disponibili ai turni e mese di agosto. [illegible] prima [illegible] Torino
Filiale CUORGNÈ - Via Torino, 3 - tel. 0124/651733 - fax [illegible]
e-mail: tempor.cuorgne@tempor.it
Nr. [illegible] OPER[illegible] SU MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO Richiesta. Minima esperienza. Sede di lavoro: Canavese (TO). (Rif. 014/C) **URGENTE**
Nr. 1 SALDATORE: Richiesta esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO). (Rif. 055/C)
Nr. 1 ADDETTO ALLA MOLATURA: Richiesta esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO) (Rif. 047/C)
Nr. 1 CONTATORE: Con esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO) (Rif. 097/C).

Le ricerche sono rivolte ai candidati di entrambi i sessi - il servizio è gratuito

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **10 ELETTRICISTI E TERMOIDRAULICI**, anche minima esperienza, durata [illegible] 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino
- **3 GEOMETRI E/O ARCHITETTI**, buon uso del P.C., conoscenza del disegno tecnico, orario full-time. [illegible] della missione [illegible] prorogabile. Sede di lavoro Chivasso centro (TO).

COLLEGNO C.so Francia, 48 - [illegible]. 011.4038802 - Fax 011.[illegible]
- **1 AUTISTA PAT. C**, esperienza nella mansione, sarà valorizzata [illegible] manutenzione mezzi, durata della missione [illegible] proroghe. Sede di lavoro Rivoli (TO).
- **2 CABLATORI**, esperienza [illegible] saggi, quadri elettrici in bassa tensione, cablaggio a bordo macchina, durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Grugliasco (TO).

[illegible] Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **10 OPERAI GENERICI**, esperienza nel settore alimentare, [illegible], automunito, durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Scalenghe (TO).
- **4 OPERAI ADDETTI MACCHINA**, esperienza [illegible] settore metalmeccanico, disponibilità ai 2 turni e centrale. Sede di [illegible] Banasco (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 ADDETTO CONTROLLO [illegible]À**, età [illegible] tra i 25 e i 40 anni, disponibilità a lavorare su 2 [illegible], richiesta conoscenza del disegno tecnico ed esperienza nel settore, capacità utilizzo strumenti di misura. Durata della [illegible] 6 mesi + proroghe. Sede di lavoro Grosso C.se (TO).
- **1 CARRELLISTA**, età compresa tra i 22 e i 32 anni, richiesta esperienza [illegible] e ottimo utilizzo del muletto. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Borgaro (TO).

IVREA Via Gozzano, 16 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- **2 FALEGNAMI**, primo impiego. [illegible] 25 anni. Durata della missione 1 [illegible] prorogabile. Sede di lavoro Ivrea (TO).
- **2 COMMESSI**, età max 24 anni, diploma di scuola superiore, lavoro presso Centro Commerciale. Durata della missione 2 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Ivrea (TO).

[illegible] sono rivolte [illegible] uno e dell'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 [illegible] L. 125/91. Inviare [illegible] curriculum con [illegible] personali [illegible] sensi del [illegible] 675/96. [illegible] lavori [illegible]

OPENJOB

LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7990894 Fax 011/7997587 [illegible]
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 34 Tel. 0172/430673 Fax 0172/430681 [illegible]

Immediate opportunità di lavoro

ADDETTI AL [illegible]O DEGLI SCAFFALI PER [illegible]MERE[illegible]. ETÀ MAX 30 ANNI. [illegible] ASSOLTI. PART TIME FISSO DALLE 19.00 ALLE 24.00 DAL LUNEDI' AL SABATO. RICHIESTA DISPONIBILITÀ PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO. ZONA: GRUGLIASCO
CARRELLISTI RICHIESTA ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ AD ORARIO [illegible] [illegible] NITI. ZONA: SETTIMO T.SE
DIPLOMATI/LAUREATI PER ATTIVITÀ COMMERCIALE IN ESTERNO. MAX 35 ANNI. AUTOMUNITI, [illegible] PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO [illegible] IL PUBBLICO RI[illegible] DISPONIBILITÀ A TRASFERTE SU TERRITORIO REGIONALE. ZONA: MAPPANO DI BORGARO.
MANUTENTORI MECCANICI CON CONOSCENZA OLEODINAMICA/PNEUMATICA [illegible] ELETTRONICA. DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE [illegible] AUTOMUNITI. [illegible]: SETTIMO T.SE
ADDETTE ALLA VENDITA PER NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO, ETÀ MAX [illegible] [illegible] PRESENZA. AUTOMUNITE. ZONA: MONCALIERI
ADDETTO ALLA RECE[illegible] E CENTRALINO BUON UTILIZZO OFFICE. AUTOMUNITO. [illegible] TE ASSOLTO. ETÀ MAX 35 ANNI. ORARIO CENTRALE. [illegible]: [illegible]
RESPONSABILI E/O ADDETTI RISTORAZIONE ETÀ MAX 32 ANNI. RICHIESTA ESPERIENZA NEL SERVIZIO AI TAVOLI ED ATTIVITÀ DI BAR. ORARIO SERALE E NOTTURNO SU TURNI, FINE SETTIMANA LAVORATIVI. RICHIESTA DISPONIBILITÀ PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO. AUTOMUNITI. ZONA: TORINO NORD.
PERSONA ISCRITTA ALLE LISTE DI INVALIDITÀ PER [illegible] DI [illegible] II SEGRETERIA, ETÀ MAX 30 ANNI. BUON UTILIZZO [illegible], [illegible] LINGUA INGLESE, ORARIO CENTRALE. ZONA : TORINO NORD.
ELETTRAUTO PER MANUTENZIONE CARRELLI ELEVATORI. RICHIESTA ESPERIENZA. ORARIO CENTRALE. ZONA: [illegible]
ADDETTO/A PRESSO [illegible]AMENTO CANI [illegible] ANIMALI. AUTOMUNITO. DISPONIBILITÀ PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO. ZONA: ROBASSOMERO/ LA MANDRIA.
[illegible] **AMMINISTRATIVA** OTTIMA CONOSCENZA OFFICE E SISTEMI INFORMATICI DI ARCHIVIAZIONE, SELEZIONE DEL PERSONALE. [illegible] BUON [illegible] E FRANCESE. ZONA: MONCALIERI.
TECNICO COLLAUDATORE DI CENTRI DI LAVORO A CNC. PROSPETTIVE DI [illegible] DIRETTO IN AZIENDA. ZONA: BRAMIAFERME
MONTATORE MECCANICO CON ESPERIENZA, RICHIESTE [illegible] IN CAMPO ELETTRICO, ETÀ MASSIMA 30 ANNI, MILITE ASSOLTO, AUTOMUNITO. ZONA: [illegible]

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì.

La [illegible] è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Lavoro Temporaneo

[illegible] già [illegible]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

BANCONISTA per prestigiosa gelateria, minima esperienza maturata nel ruolo, età non superiore ai 24 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 76/H - 10121 TORINO
Tel. 011/9168811 - Fax 011/8184060 - torino.uno@creyfs.it

SALDATORI TIG E/O TUBISTI per rinomata azienda esperienza maturata nel ruolo, automunito. Zona di lavoro: Torino Nord.
ACQUIRITORE/BUYER per prestigiosa realtà nel settore automotive, esperienza di almeno 2/3 anni nel ruolo, richiesto diploma o lauree brevi, età massima 28 anni, pro-assunzione. Zona di lavoro: Torino Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2481011 - Fax 011/2467025 - torino.doe@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda metalmeccanica, disponibilità a lavorare su 3 turni, automuniti. Zona di lavoro: Cintura Sud di Torino.
Creyf's S.p.A. - Via Cuneo 81 - 10126 TORINO - torino.tre@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda nel settore gomma-plastica, gradita esperienza nel ruolo, automuniti. Zona di lavoro: Terranza Piemonte.
IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO per azienda di trasporti, ottima conoscenza di Excel, disponibilità a lavorare nei mesi estivi, automuniti. Zona di lavoro: Volpiano.
Creyf's S.p.A. - Via Reda 11 - 10034 CHIVASSO TORINESE
Tel. 011/9022411 - Fax 011/9101224 - settimotorinese@creyfs.it

ADDETTO/A PAGHE E CONTRIBUTI per azienda metalmeccanica, necessaria esperienza maturata nel ruolo, automunito/a, pro-assunzione. Zona di lavoro: Avigliana.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 32 - 10051 Collegno
Tel. 0114058801 - Fax 0114038140 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e darvi tutte le informazioni necessarie.

SOLVUS Resource Group

Creyf's

www.creyfs.it

randstad — Aali — TEMPOR S.r.l. — ERGONLINE — [illegible] — Creyf's — OBIETTIVO Lavoro — Vedior — Quandoccorre Interinale Spa — GI LAVORO TEMPORANEO

Vedior

È segno che hai trovato lavoro.

N° 2 VERNICIATORI INDUSTRIALI, uso pistola a spruzzo, automuniti. Zona di lavoro: Beinasco. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563286
N° 2 IMPIEGATI COMMERCIALI, esperienza ufficio commerciale , buon inglese o buon office, automuniti. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563286
N° 1 IMPIEGATO UFFICIO PR[illegible]ZIONE P[illegible] esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/03 Tel. [illegible]
N° 1 INGEGNERI MECCANICI, massimo 32 anni, buona conoscenza tecnica, predisposizione ad un ruolo anche commerciale, buona conoscenza della lingua inglese, disponibilità a trasferte. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. [illegible] Tel. 011/2475891
[illegible] OPERAIE, disponibilità a lavorare su 3 turni, max 32 anni, automuniti, gradita esperienza nella mansione, disponibilità per [illegible] di Agosto. Zona di lavoro: Borgaro T.se. Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
N° 1 CARRELLISTA, Turno centrale, esperienza nella [illegible], età max [illegible] anni. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TOS/03 Tel. 011/6404049
N° [illegible] [illegible] MECCANICI, esperienza nella mansione, disponibilità su [illegible] centrale, [illegible] max 32 [illegible]. [illegible] di lavoro: Torino sud Rif.ST/TOS/Tel. 011/6404049
N° 2 CONTABILI, buona esperienza nella mansione, diploma di ragioneria o affini, autonomia fino al bilancio. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/02 [illegible]. 011[illegible]
N° 5 [illegible] [illegible] MOBILITÀ, esperienza maturata in produzione, età max 45 anni, disponibilità su due turni. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/03 Tel .011/6404049
[illegible] **2 MAGAZZINIERI / IMPIEGATI MAGAZZINO**, esperienz[illegible] [illegible] gradito diploma, capacità di utilizzo del muletto, turno centrale, età massima 30 anni. Zona di lavoro: Torino/Settimo T.se Rif. ST/MAG/01 Tel. 011/8170951
[illegible], età massima 30 anni, cultura universitaria, esperienza nella mansione, ottimo inglese, buon pc. Zona di lavoro: Torino centro. Rif. ST/SEG/01 Tel. 011/8170951
N° 10 ADDETTI CAFFETTERIA, esperienza nella mansione, disponibilità full time e nei week-end, inserimento da settembre, ottime prospettive, età max 30 anni. Zona di lavoro: Torino centro Rif. ST/ADD. CAFF/03 Tel. 011/8170951

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/b., [illegible] Torino,
Tel. 011.2476891, Fax 011.233129, e-mail tampa.torino1@vedior.it

I profili professionali ricercati sono riferiti ad entrambi i sessi

Società del gruppo 4 Eurolabour

ERGONLINE

CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

[illegible] **ELETTRONICI:** Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. ELE
[illegible] [illegible] Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 mesi. [illegible]. AER
PERITI ELETTRONICI/INFORMATICI: esperienza di sviluppo software, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. PER
SEGRETARIA DI DIREZIONE: Laurea Umanistica, max [illegible] anni, solida esperienza segretariale ad alto livello presso aziende medio-grandi, [illegible] conoscenza Office. Missione minimo [illegible] mesi. Rif. DIR
[illegible] **di DOMINIO:** Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche, specializzazione area Lavoro/Formazione, buone [illegible] OFFICE, HTML, JAVA. Rif. ASS
PERITO INFORMATICO: attività di assistenza tecnico operativa, buona conoscenza OFFICE, programmazione base in Visual Basic/C, conoscenza base sistema LINUX e UNIX, inglese. [illegible]. TEC
PERITO [illegible] [illegible] anni, esperienza anche breve in installazione e/o manutenzione [illegible] impianti antifurto e/o antincendio, militassolto. Rif. ELTR

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di inviare un CV dettagliato, con il consenso al trattamento dei dati personali (artt. 10 e 13 L. 675/96).

fax 011.5064882 e-mail: torino@ergonline.biz
ErgonLine S.p.A., via Montevecchio, 11 - 10128 Torino
Tel. 011.5620864 www.ergonline.biz

Quando c'è lavoro interinale - spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo

N° 5 DISEGNATORI CAD 3D [illegible] UNIGRAPHICS - RICHIESTA ESPERIENZA. SEDE DI LAVORO AVIGLIANA
INVIARE C.V. FAX 0[illegible] MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E [illegible]
N° 5 IMPIEGATE ESPERIENZA CONTABILITÀ DI SINISTRI, (AGENZIA ASSICURAZIONI), BUONA CONOSCENZA PC. MAX 30 ANNI. SEDE DI LAVORO: TORINO
INVIARE C.V. FAX: 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO
N° 4 ADEST. RICHIESTO ATTESTATO ED ESPERIENZA. SEDE DI LAVORO TORINO OVEST
INVIARE C.V. FAX: 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO
N° 3 IMPIEGATE, DIPLOMATE RAGIONERIA O ANALISTA CONTABILE, ESPERIENZA IN RECUPERO CREDITI, MAX 30 ANNI. BUON PC. SEDE DI LAVORO: TORINO.
INVIARE C.V. FAX: 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO
N° 3 IMPIEGATE ADDETTE CALL CENTER, PART - TIME 4 ORE GIORNALIERE, PREVIO CORSO GRATUITO DI 320 ORE. UTILIZZO DELLA MISSIONE SETTEMBRE. SEDE DI LAVORO: TORINO / ORBASSANO
INVIARE C.V. FAX: 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO

DISEGNATORE/PROGETTISTA MECCANICO/PLASTICA - 25 - 50 ANNI. DISEGNATORE MECCANICO, PERITO MECCANICO O ALTRO TITOLO [illegible] DI ALMENO DUE ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE DELLA PROGETTAZIONE DI COMPONENTI IN PLASTICA. PACCHETTO OFFICE DI MICROSOFT. AUTOCAD. INGLESE BUONO. UTILIZZO TORINO E PROVINCIA. MASSIMA URGENZA! TEL 011/6647990 FAX 011/6682991 ALPIGIANO@QUANDOCORRE.IT
5 ADDETTE PAGHE E CONTRIBUTI - ETÀ 25 - 40. CENTRALE. AUTOMUNITE. SEDE DI LAVORO: RIVOLI
TEL. 011/6647990 FAX 011/6682991 ALPIGIANO@QUANDOCORRE.IT
5 CAPI OFFICINA – ESPERIENZA AZIENDA METALMECCANICA, V O VI LIVELLO, CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E CONOSCENZE DEI PRINCIPALI CAL. POSSIBILITA' ASSUNZIONE A TIRO. ZONA DI LAVORO: PIANEZZA
TEL 011/6647990 FAX 011/6682991 ALPIGIANO@QUANDOCORRE.IT
10 MURATORI - 25/50 ANNI, MINIMO 10 ANNI CON ESPERIENZA, AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO: CONDOVE
TEL 011/6647990 FAX 011/6682991 ALPIGIANO@QUANDOCORRE.IT
10 ADDETTI PRESSE E 5 CAPO TURNO – ESPERIENZA AZIENDA STAMPAGGIO PLASTICA, CONOSCENZA PRESSE SANDRETTO E BATTENFELD, 3 TURNI, GESTIONE DEL PERSONALE, AUTOMUNITI, ASSUNZIONE AL 5 LIVELLO
TEL 011/6647990 FAX 011/6682991 ALPIGIANO@QUANDOCORRE.IT

1 DISEGNATORE CAD/CAM (230) PER PROGETTAZIONE IN AMBITO ELETTRICO CHE ABBIA MATURATO ESPERIENZA IN APPARECCHIATURE ELETTRONICHE/ELETTROMECCANICHE IN CAMPO AUTOMOTIVE. RICHIESTO DIPLOMA ELETTRONICO/ELETTRICO O LAUREA. CONOSCENZA LINGUA INGLESE AUTOMUNITO.
TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCORRE.IT
1 MONTATORE STAMPI CON ESPERIENZA PER AZIENDA CLIENTE SITA IN VILLASTELLONE. NECESSARIAMENTE AUTOMUNITI. POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE.
TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCORRE.IT
1 MECCANOTECNICO IN RAGIONERIA PER AZIENDA SITA IN TORINO. POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE CON CONTRATTO D'APPRENDISTATO. NECESSARIAMENTE AUTOMUNITI.
TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCORRE.IT
6 OPERAIE GENERICI DI ETÀ MAX 45 ANNI NECESSARIAMENTE AUTOMUNITI DISPONIBILITÀ CONTRATTI BREVI. AZIENDE SITE IN VILLASTELLONE E TORINO
TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCORRE.IT
1 ELETTRICISTA INDUSTRIALE DI ETÀ MAX 32 ANNI CON ESPERIENZA PER NOSTRA AZIENDA SITA A TROFARELLO
TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCORRE.IT

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

GENERALE INDUSTRIELLE

Costruisci con noi il tuo futuro

Organizziamo corsi gratuiti di formazione professionale per

Addetti [illegible] Center/Telemarketing
Zona: Torino Centro.

[illegible]
Zona: Rivoli.

[illegible] iscrizioni devono pervenire entro mar[illegible] 21 Luglio 2003

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 20/07/03

Ricerchiamo

1 Responsabile Commerciale
laurea in [illegible] umanistiche o [illegible] miche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita [illegible] servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del [illegible] imprenditoriale locale. [illegible] organizzazione e gestione [illegible] sviluppo commerciale. Possibilità [illegible] a tempo indeterminato. Zona: Santhià.

[illegible] operai del Ministero del lavoro (Art./Mic. 13/99)

Per informazioni:
Tel. 011/9031164 - Fax 011/9040351
[illegible] dibenedetto@genind.it

www.[illegible]

Questa rubrica, realizzata a [illegible] della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità [illegible] lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

UN MOMENTO STORICO, CHE LASCIA DA PARTE I CAMPANILISMI E MIRA A UNO SVILUPPO COORDINATO

Accordo tra Mazzè, Candia e Vische

Per il rilancio turistico della zona attorno al lago

Saroglia

Campanilismo addio, è tempo lavorare insieme. Lo hanno capito i Comuni di Mazzè, Candia Vische che, nel nome dello sviluppo del territorio, hanno aderito congiuntamente un progetto di cooperazione per la valorizzazione turistica, economica e ambientale. Il progetto chiama «Tre.com», ed stato redatto dalla società torinese Proget srl, che da qualche tempo opera attivamente anche Canavese. «L'impegno unitario dei Comuni - spiega il progettista Roberto Tentoni - ha consentito l'ottenimento di un finanziamento di 43 mila euro della Fondazione Crt: se si fosse andati in ordine sparso, quei soldi ciascuno se li sarebbe solo potuti sognare».

Anche i sindaci, Bruno Vittonatto di Mazzè, Gianfranco Bigoglio di Candia Ilario Acotto Vische, annuiscono convinti. Il primo cittadino vischese si spinge a parlare di un accordo «quasi storico fra i tre centri, che finalmente sono stati capace di mettere da parte rivalità campanilismi per collaborare fattivamente al rilancio della zona, che hanno finalmente messo da parte il campanilismo per guardare a forme di collaborazione in grado di attrarre investimenti per il rilancio economico del territorio». E, gli fa eco il collega Mazzè (che è il Comune capofila del progetto), questo è solo l'inizio del lavoro comune.

sinistra, Ilario Acotto (Vische), Gianfranco Bigoglio (Candia) e Bruno Vittonatto (Mazzè) e il progettista Roberto Tentoni. Sopra, il lago

Il progetto «Tre.com» è stato sviluppato a partire da una analisi delle potenzialità del territorio, potenzialità non di poco conto, sotto il profilo naturalistico, storico e architettonico: il lago di Candia il suo parco naturale provinciale, i castelli (quello di Mazzè in primis), la Dora Baltea, i resti archeologici d'epoca romana e antecedente; e poi ci sono i prodotti tipici, dai dolci, ai salumi, al vino Erbaluce. «Su queste basi - spiega Tentoni - andremo a sistema integrato, che sia riconoscibile e facilmente valorizzabile. Il primo passo è la creazione di un logo, da utilizzare sulla carta intestata, nella cartellonistica nella segnaletica; poi sono previsti diversi incontri con i soggetti economici e le associazioni, il cui apporto è essenziale. Successivamente daremo vita a un portale Internet, per rendere visibile, ai navigatori del web, i nostri centri e le loro iniziative».

Poi si andrà a caccia di nuovi fondi, per dare avvio a opere recupero strutturale, ad esempio quella della chiesa della Santissima Trinità di Candia, o del vecchio municipio di Mazzè. L'obiettivo ultimo è riuscire a incuriosire i potenziali visitatori, offrire loro tipo di accoglienza turistico che li invogli a superare quel «mordi e fuggi» di una giornata, da sempre caratterizzante le gite al lago Candia. Lago che, realisticamente, continuerà ad esse l'attrattiva di maggiore richiamo; intorno ad esso, però, esistono diversi altri motivi di interesse, che il turista va aiutato a scoprire. Una sfida che, in tre, sarà certamente possibile affrontare meglio che da soli.

DOVE & QUANDO

LETTURE E MUSICA. "Quattro passi fino al chiostro" è la iniziativa messa in campo dall'associazione "Vivi la biblioteca" e dal progetto "Musaiko", con la collaborazione della Cooperativa Produttori Erbaluce di Caluso e il patrocinio del Comune: si tratta di un ciclo di serate nel chiostro dell'ex convento dei Francescani minori, dove ha sede la biblioteca, dedicate a letture d'autore, musica e degustazioni: oggi alle 21,15, i Ragazzi di Musaiko presentano una serie di letture con accompagnamento musicale, mentre la Cooperativa Produttori offre un assaggio dei suoi vini.
ALL'APERTO. All'arena Ville San Giuseppe, a Rivarolo, secondo appuntamento della rassegna cinematografica all'aperto: alle 22 viene proiettato "Matrix reloaded".
TAVOLA ROTONDA. Alle 20,30, in Municipio a San Benigno Canavese, si svolge la tavola rotonda "Quale democrazia rappresentativa? I sistemi elettorali e la crisi dei consigli comunali, provinciali e regionali", organizzata dal gruppo Unione Civica Riformatori del Consiglio regionale del Piemonte e dall'Unione Civica Riformatori del Piemonte. Con il consigliere regionale Giancarlo Tapparo, dibattono dell'argomento il presidente del Consiglio provinciale di Torino Luciano Albertin, Alberto Focilla, sindaco di San Benigno, Giovanni Perucca, assessore della Comunità montana Valle Sacra, e Salvatore Ruotolo, presidente del Consiglio comunale di Volpiano.
IN RIVA LAGO. Gli art director della rassegna "Centrale del Latte", Alex Rokketti Max Erre Kennedy, hanno organizzato collaborazione con l'Accademia Nazionale del Comico, per sabato 19 23 nel parco estivo dell'Hotel Europa di Viverone (frazione Masseria), l'esibizione del duo Lucchettino (Luca Regina e Tino Fimiani), eccellenti mimi già apprezzati in tv a "Zelig". All'1 iniziano le danze con il d.j. Sergio Dalla e lo "Zoo di Rete 105", con i personaggi di uno dei massimi network radiofonici italiani. Nel "Milkà Privé", è di scena Ivan Iacobucci, tra i massimi esponenti del panorama house nazionale, che si alternerà a Tony Xs.
FILM TAVOLA. La Condotta del Canavese dello Slow Food propone, domenica 20 al ristorante-enoteca Mamabi di Pont Canavese, un pranzo a base di ricette tratte da alcuni celebri film ("Sirene", "Vita di campagna", "Casablanca", "Tutto su mia madre", "Un americano a Roma", "La mia Africa", "Il favoloso mondo di Amélie"); le portate saranno accompagnate da alcuni dei più prestigiosi vini canavesani. Il costo del pranzo è 33 euro. Informazioni e prenotazioni (al più presto) allo 0125/49520 (ore ufficio) o allo 0125/57410 (ore serali).
Nell'ambito progetto per l'adolescenza, varato congiuntamente dal Comune Rivarolo una trentina di centri del circondario, dal luglio all'11 agosto saranno organizzati due soggiorni marini ad Alassio, riservati a ragazzi nati tra il 1989 e il 1994 e residenti nei Comuni aderenti al progetto. Realizzata in collaborazione con l'istituto "Morgando" di Cuorgnè, "Estate in Trasferta" 2003 garantisce fino a 72 posti a settimana, al costo indicativo di 170 euro per turno. Info: da lunedì a venerdì (dalle 9 alle 18) alla sede dell'istituto "Morgando" in via San Giovanni Bosco 14 Cuorgnè.
LA CARMEN. L'associazione Events di Montalto organizza, domenica 3 agosto, una trasferta all'Arena Verona per alla "Carmen" di George Bizet. Partenza alle 10 dalla piazza del mercato di Ivrea, con fermate a Candia Caluso; pranzo, facoltativo, in un ristorante di Peschiera del Garda; nel pomeriggio visita Verona; ingresso all'Arena alle 19. Il costo, comprensivo di viaggio in pullman e ingresso all'Arena, è di 43 euro. Iscrizioni aperte sino al 19 luglio. Informazioni: 0125/658123 e 011/9833666.

A CURA DI Mauro Saroglia

IVREA, SICCITA'. Anche il sindaco di Ivrea ha vietato l'utilizzo dell'acqua potabile per scopi non essenziali all'uso domestico, limitandone il consumo all'esclusivo impiego alimentare ed igienico. L'ordinanza seguito ad provvedimento della Provincia ed è dettato dalla prolungata siccità, che potrebbe causare l'abbassamento delle falde e la riduzione della possibilità di approvvigionamenti di acqua potabile.

IVREA, NUOVO UFFICIO. A partire da è operativo il nuovo Ufficio di Gabinetto del sindaco di Ivrea. Farà da supporto al primo cittadino nelle funzioni istituzionali, si occuperà di corrispondenza, relazioni esterne e con gli organi di informazione, assisterà il sindaco nelle funzioni di controllo e di rappresentanza. L'incarico di capo ufficio stato affidato alla dottoressa Flora Gianola.

AGLIE', POLEMICA. Manca l'accordo su alcuni lavori di riqualificazione del centro storico di Aglié. Mentre sono già stati affidate le opere di pavimentazione delle piazze Umberto I e Teatro crescono gli interrogativi due opere, il recupero del viale alberato e la realizzazione un parcheggio. Nessuno è in grado di dire quando inizieranno questi lavori perché mancano gli accordi tra chi è stato chiamato a portare avanti la trattativa.

DA INSETTI. E' stato punto da uno sciame di vespe che avevano fatto il nido sgabuzzino . Armando Cappa, 76 anni, residente in frazione Preparetto a Castellamonte, è andato in choc anafilattico dopo le numerose punture al viso e al capo. E' stato trasportato in ospedale a Cuorgnè. Il fatto è accaduto ieri poco dopo le 18.

IVREA

Patteggia il ladro finito nella Dora mentre fuggiva

Ha patteggiato due anni di reclusione e 500 euro di multa Gelindo Furlan, anni, pregiudicato di Pavone, arrestato dalla polizia la domenica di San Savino (con un lungo inseguimento, con tanto di tuffo nella Dora, ad opera dei vigili urbani) dopo essere stato sorpreso nello studio dell'avvocato Luca Achiluzzi in corso Nigra a Ivrea. Furlan è stato processato l'altro ieri, con rito direttissimo davanti al giudice Marra. Le accuse formulate nei suoi confronti dal pm Ruscello erano rapina impropria, lesioni e violazione di domicilio. L'arresto di Furlan era stato rocambolesco. Prima aveva avuto una colluttazione con legale, quindi si era scagliato contro i due vigili che volevano fermarlo. Per fuggire si poi tuffato nella Dora, ma era tornato subito a riva ed era finito in manette.

CASO CANAVERA & AUDI

propone un forum sulla questione dello stampaggio

RIVARA. Un forum per tutelare lo stampaggio. Lo propone il sindaco di Rivara Giancarlo Buffo che, lunedì sera, ha messo a disposizione consigliare per affrontare la questione della Canavera & Audi, l'azienda che minaccia di abbandonare il Canavese dopo gli esposti ricevuti da un gruppo di cittadini di Rivara che lamentano un eccesso di rumore, vibrazioni e fumi. C'erano i rappresentanti dell'Assindustria, i sindacati, gli operai della fabbrica, tecnici e i responsabili dell'azienda. Dice Buffo: «E' opportuno organizzare un incontro il contributo dell'associazione industriali, lo stampaggio è risorsa non un problema». Sulla Canavera: «Non posso né chiudere l'azienda, mettere il bavaglio a chi vuole fare esposti; meglio sarebbe far incontrare le parti per vedere se ci sono spazi per una mediazione».

RIVAROLO, LA SCUOLA COLLABORA CON ENTI E AZIENDE

Certificazione di qualità all'istituto Aldo Moro

RIVAROLO

L'I.I.S.S. Aldo Moro di Rivarolo, la scuola media superiore che riunisce il liceo scientifico e l'istituto tecnico con indirizzo elettrotecnico e meccanico ha ottenuto la certificazione Iso 9001 - . Si tratta della seconda scuola in Canavese ha raggiungere questo obiettivo. «E' di fondamentale importanza - spiega Marco Arcudi, docente ed uno dei principali artefici di questo risultato - innanzitutto perché in questo modo la nostra scuola ottiene la certificazione e la garanzia di qualità sotto il profilo amministrativo e di modulistica; poi perché in futuro tutte le scuole dovranno dotarsi di questa certificazione». Una scuola, l'I.I.S.S., da sempre attenta alle esigenze di famiglie e studenti che in gergo vengono definiti «clienti»: l'obiettivo era quello di garantire, ampliando e diversificando le offerte formative, di rispondere alle sollecitazioni di famiglie, territorio e società. il vero risultato è la certificazione: «A traghettare l'istituto verso questo traguardo sono intervenuti due importanti fattori catalizzanti - spiegano dall'Aldo Moro -, l'adesione alla rete Sirq (Scuole in rete per la qualità) ed il coinvolgimento e la volontà della presidenza». L'attestato relativo all'ISO 9001-2000 è stato ricevuto il 12 luglio scorso: «Ora abbiamo molti passi da fare - concludono dall'istituto - il nostro percorso è appena iniziato». Da tempo l'I.I.S.S. è attivo nel campo della formazione e del lavoro collaborando con enti e aziende; questo modo oltre alla normale attività didattica è stata affiancata quella legata al mondo del lavoro. «Un sistema che sta dando ottimi frutti - afferma Arcudi - e che con la certificazione si rafforzerà ulteriormente». [gp. mag.]

FORMENTO
dal 1932
CASTELLAMONTE
Via Balbo, 10 - Tel. 0124.515144

Scapinello Auto
C.so Torino, Strambino Tel. 0125 637055 Fax 0125 71 1959 www.scapinello auto.it
Le grandi occasioni d'estate!!
TUTTE A KM Ø
• Audi A4 Avant 1.9 TDI 130 CV € 29.620,00
• Lancia Phedra 2.2 JTD emblema € 29.240,00
• Fiat Ulisse 2.2 JTD emotion € 26.960,00
• Lancia Lybra 1.9 JTD SW LX € 21.970,00
• Alfa 147 1.9 JTD 115 CV dist. 3p. € 19.630,00
• Fiat Multipla 1.9 JTD ELX € 18.850,00
• WW New Beetle 1.9 TDI 90 CV € 17.350,00
• Fiat Stilo 1.9 JTD DYN 3 e 5 p. da € 16.400,00
• WW Polo 1.4 TDI 75 CV 5 p. € 14.880,00
• Fiat Punto 1.9 JTD DYN 5 p. € 13.070,00
• Fiat Punto 1.2 8V 5 p. (clima) € 8.900,00
• Lancia Y 1.2 8V elef. blu (clima) € 8.800,00
INOLTRE ASSORTIMENTO DI USATO MULTIMARCA GARANTITO

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

lavoro interinale

randstad

elettricisti/ periti elettronici periti o elettricisti per iniziale sostituzione ferie con possibilità di inserimento. Meglio se automuniti. Zona lavoro: Cintura di Torino.
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.

addetto macchina età compresa fra i 21 ed i 32 anni, esperienza di lavoro su tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se settore gomma plastica. Automunito.
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5
Tel. 011-8005372

impiegato amministrativo/ gestione fornitori esperienza nella verifica della correttezza, delle condizioni e della registrazione delle fatture; assicurare l'evasione degli obblighi per l' intrastat e coordinare la corretta implementazione di nuove procedure ai fini fiscali verificando la correttezza del regime fiscale. Titolo preferenziale: inglese e SAP . Zona lavoro: Alpignano.
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588655

segretaria di direzione esperienza nel ruolo, ottima conoscenza della lingua inglese, automunita.
Zona di lavoro Moncalieri (TO).
Filiale di Moncalieri Corso Goito, 3 Tel.

impiegato amministrativo diploma e/o Laurea indirizzo economico, 25/40 anni esperienza amministrativa e contabilità (gradita conoscenza bilancio), controllo di gestione. Contratto interinale finalizzato inserimento.Zona di lavoro: Torino
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II , 30
Tel 011-812791 1

* Ai sensi della legge 675/96, i dati forniti ci verranno inseriti nel nostro archivio, verranno utilizzati e trattati esclusivamente per finalità inerenti all'attività della nostra società. Sarà inoltre data agli interessati la facoltà di far uso dei diritti di cui all'art. 13 della Legge. Il titolare del trattamento è Randstad Italia Spa. E' possibile ricevere ulteriori informazioni visitando il sito www.randstad.it. Tutte le posizioni ricercate sono rivolte ad entrambi i sessi (Direttiva 2. art. 4 della Legge 125/91)

ali

Missione Lavoro — Certificato ISO 9002

ricerca:

FILIALE DI
c.so Vercelli 11 bis - Tel. 011.2386138 Fax 011.2386146

- **Periti meccanici, elettronici ed** per azienda siderurgica per controllo linee di produzione. Disponibilità ai tre turni su rotazione continua. Zona: Borgone di Susa
- **Tubista esperienza** azienda impianti idraulici e termoidraulici. Zona: Torino
- **Aiutante tubista** anche con minima esperienza. Zona: Torino

FILIALE DI MONCALIERI
Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Addetto macchina esperienza** in confezionamento imballaggio. Zona: Santena
- **Manutentori meccanici** con esperienza. Zona: Orbassano
- **Addetti vendita/rappresentanti**, automuniti, possesso diploma per azienda produttrice di detergenti industriali. Zona: Pobino

FILIALE DI CENTRO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5808095 Fax 011.5099957

- **Aiuto contabilità** in possesso di diploma con esperienza fatturazione, riconciliazione bancaria e contabilità in generale. : Torino nord
- **Addetto customer care** per filiale di primaria finanziaria. Zona: Torino centro
- **Capo cantiere** in possesso diploma di geometra esperienze maturata per cantieri edili e stradali. Zona: Borgone Susa
- **Impiegata per gestione magazzino** per sostituzione maternità. Buon utilizzo PC. Zona: Rivoli-Cascine Vica
- **Neo ingegnere meccanico** con utilizzo CAM per azienda di progettazione stampi. : Pianezza
- **Verniciatori a spruzzo** esperienze per piccoli particolari meccanici. Zona: Rivalta/Orbassano

www.alispa.it

TEMPOR S.r.l.

Gruppo Eurolabour
www.tempor.it

ricerca per le filiali di:

Filiale TORINO - Corso Tassoni, 31/A - tel. 011/7508679 - fax 011/7715415
e-mail: tempor.torino@tempor.it

AMMINISTRATIVE / BACK OFFICE, buon uso per gestione fornitori, stesura contratti, reporting e contabilità di base max 35 anni Torino.
20 OPERATORI CALL CENTER buona conoscenza Tedesco orario . Zona di Lavoro Torino Nord
2 STAGISTI per Stati Interno, diploma in ragioneria e cultura equipollente max 25 anni disponibilità mese di agosto. Zona Torino Centro
1 SEGRETARIA DI DIREZIONE, inglese fluente scritto che parlato, precedente esperienza nella posizione, pc, disponibilità . Sede lavoro cintura.
1 **ELETTRICO/ELETTRONICO** Disponibile a turni per azienda manifatturiera ubicata in bassa Val Susa.
2 IMPIEGATI lavori di segreteria buona conoscenza pacchetto office, inglese fluente max 30 anni. Zona di lavoro Cassano Spinola - Novi Ligure. 1 mese+proroghe. Urgente.
2 SVILUPPATORI E/O PROGRAMMATORI, di seguenti linguaggi visual C++, tecnologia Microsoft , Net, Java, . di un data base relazionale, SQL/SERVER, Oracle, Pervasive. Zona: Alba fax 017322L937 tempor.alba@tempor.it.
OPERAI al mese agosto. Zona prima cintura Torino
Filiale CUORGNÈ - Via Torino, 3 - tel. 0124/651733 - fax
e-mail: tempor.cuorgne@tempor.it
Nr. **SU MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO** Richiesta. esperienza. Sede di lavoro: Canavese (TO). (Rif. 014/C) URGENTE
Nr. 1 **SALDATORE:** Richiesta esperienza. Zona lavoro: Canavese (TO). (Rif. 055/C)
Nr. 1 **ADDETTO ALLA MOLATURA:** esperienza. : Canavese (TO) (Rif. 047/C)
Nr. 1 **CONTATORE**: Con esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO) (Rif. 097/C).

La ricerche sono rivolte ai candidati di entrambi i sessi - il servizio è gratuito

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 1/97

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 8 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- 10 **TERMOIDRAULICI,** esperienza, durata del contratto 6 prorogabile. di lavoro Torino.
- **3 GEOMETRI E/O ARCHITETTI,** buon uso del P.C., conoscenza del disegno tecnico, orario ino. Durata della missione 3 prorogabili. Sede di lavoro Chivasso centro (TO).

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **1 AUTISTA PAT. C,** esperienza nella mansione, sarà valorizzata la conoscenza manutenzione mezzi, durata della missione 3 mesi con proroghe. Sede di lavoro Rivoli (TO).
- **2 CABLATORI,** esperienza cablaggio, quadri elettrici in bassa tensione, cablaggio a bordo macchina, durata della 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Grugliasco (TO)

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- 10 **GENERICI,** nel settore alimentare. centrale, automuniti, durata dalla 3 mesi prorogabili. Sede lavoro Scalenghe (TO).
- 4 **OPERAI MACCHINA,** esperienza settore metalmeccanico, disponibilità a 2 turni e centrale. Sede Borgaro (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - 011.9222623 Fax
- 1 **ADDETTO CONTROLLO QUALITÀ,** età tra i 25 e i 40 , a lavorare su 2 , richiesta conoscenza del disegno tecnico esperienza nel settore, capacità strumenti di misura. Durata della + proroghe. Sede di lavoro Grosso (TO).
- 1 **CARRELLISTA,** età compresa tra i 22 e i anni, richiesta esperienza lavorativa nel settore e ottimo utilizzo del muletto. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Borgaro (TO).

IVREA Via Gozzano, 16 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- 2 **FALEGNAMI,** primo impiego, età max 25 anni. Durata della missione 1 mese prorogabile. di lavoro Ivrea (TO).
- 2 **COMMESSI,** età max 24 anni, diploma di scuola superiore, lavoro presso Centro Commerciale. Durata missione 2 mesi + . Sede di lavoro Ivrea (TO).

Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno e dell'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91. Inviare il tuo curriculum con trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, a mezzo fax o consegna a mano

OPENJOB®

LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 341 Tel. 011/7990896 fax 011/7991567 infrancia@openjob.it
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430673 Fax 0172/430681 ivrea@openjob.it

Immediate opportunità

ADDETTI AL SCAFFALI PER SUPERMERCATO ETÀ MAX 30 ANNI, MILITE ASSOLTI, PART TIME FISSO DALLE 19,00 ALLE 24,00 DAL LUNEDÌ AL SABATO. RICHIESTA DISPONIBILITÀ PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO. ZONA: GRUGLIASCO.
CARRELLISTI RICHIESTA ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ AD ORARIO CENTRALE AUTOMUNITI. ZONA: SETTIMO T.SE
DIPLOMATI/LAUREATI PER ATTIVITÀ COMMERCIALE IN ESTERNO, MAX 35 ANNI, AUTOMUNITI. OTTIMA PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO CON IL PUBBLICO. RICHIESTA DISPONIBILITÀ A TRASFERTE SU TERRITORIO ZONA: MAPPANO DI BORGARO
MANUTENTORI MECCANICI CON CONOSCENZA OLEODINAMICA/PNEUMATICA ED ELETTRONICA, DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: SETTIMO T.SE
ADDETTE NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO, ETÀ MAX 32 ANNI. BELLA PRESENZA, AUTOMUNITE. ZONA: MONCALIERI.
ADDETTO ALLA RECEPTION E CENTRALINO BUON UTILIZZO OFFICE, AUTOMUNITO MILITE ASSOLTO ETÀ MAX 35 ANNI ORARIO CENTRALE. ZONA: BORGARO
RESPONSABILI ED ADDETTI RISTORAZIONE ETÀ MAX 32 ANNI, RICHIESTA ESPERIENZA NEL SERVIZIO AI TAVOLI ED ATTIVITÀ DI BAR, ORARIO SERALE E NOTTURNO SU TURNI, FINE SETTIMANA LAVORATIVI. RICHIESTA DISPONIBILITÀ PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO AUTOMUNITI. ZONA: TORINO NORD
PERSONA ISCRITTA ALLE LISTE DI INVALIDITÀ PER LAVORO DI CENTRALINO E SEGRETERIA, ETÀ MAX 30 ANNI, BUON UTILIZZO PC, CONOSCENZA LINGUA INGLESE, ORARIO CENTRALE. ZONA TORINO NORD
ELETTRAUTO PER MANUTENZIONE CARRELLI ELEVATORI RICHIESTA ESPERIENZA. ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO NORD
ADDETTO/A PRESSO ALLEVAMENTO CANI AMANTE ANIMALI, AUTOMUNITO. DISPONIBILITÀ PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO. ZONA: ROBASSOMERO/ LA MANDRIA.
IMPIEGATA AMMINISTRATIVA OTTIMA CONOSCENZA OFFICE E SISTEMI INFORMATICI DI ARCHIVIAZIONE, SELEZIONE DEL PERSONALE. BELLA PRESENZA. BUON INGLESE E FRANCESE ZONA: MONCALIERI.
TECNICO COLLAUDATORE DI CENTRI DI LAVORO A CNC. PROSPETTIVE DI INSERIMENTO DIRETTO IN AZIENDA. ZONA: BRAMARENE.
MONTATORE MECCANICO CON ESPERIENZA, RICHIESTE NOZIONI IN CAMPO , ETÀ MASSIMA 30 ANNI, MILITE ASSOLTO, AUTOMUNITO. ZONA: MONCALIERI.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì.

La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

BANCONISTA per prestigiosa gelateria, minima esperienza maturata nel ruolo, età non superiore ai 24 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/2184060 - torino.uno@creyfs.it

SALDATORI TIG E/O TUBISTI per rinomata azienda esperienza maturata nel ruolo, automuniti. Zona di lavoro: Torino Nord.
ACQUISITORE/BUYER per prestigiosa realtà nel settore automotive, esperienza di almeno 2/3 anni nel ruolo, richiesto diploma o laurea breve, età massima 28 anni, pre-assunzione. Zona di lavoro: Torino Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10156 TORINO
Tel. 011/2411611 - Fax 011/2467020 - torino.due@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda metalmeccanica, disponibilità a lavorare su 3 turni, automuniti. Zona di lavoro: Cintura Sud di Torino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 31 - 10125 TORINO - torino.tre@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda nel settore gomma-plastica, gradita esperienza nel ruolo, automuniti. Zona di lavoro: Torrazza Piemonte.
IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO per azienda di trasporti, ottima conoscenza di Excel, disponibilità a lavorare nei mesi estivi, automuniti. Zona di lavoro: Volpiano.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

ADDETTO/A PAGHE E CONTRIBUTI per azienda metalmeccanica, necessaria esperienza maturata nel ruolo, automunito/a, pre-assunzione. Zona di lavoro: Avigliana.
Creyf's S.R.A. - Via XXIV Maggio 82 - 10093 Collegno
Tel. 0114038401 - Fax 0114038140 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e darvi tutte le necessario.

www.creyfs.it

SOLVUS
Resource Group

creyf's

randstad — ali — TEMPOR S.r.l. — ERGONLINE — OPENJOB — Creyf's — OBIETTIVO Lavoro — Vedior — QuandoccoRre Interinale Spa

Vedior

Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

I profili professionali ricercati sono riferiti ad entrambi i sessi

N° 2 VERNICIATORI INDUSTRIALI, uso pistola a spruzzo, automuniti.
Zona di lavoro: Balnasco. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 2 IMPIEGATI COMMERCIALI, esperienza ufficio commerciale , buon inglese e buon office, automuniti. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296.
N° 1 IMPIEGATO UFFICIO PROGRAMMAZIONE PRO esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Rivoli Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
N° 1 INGEGNERI MECCANICI, massimo 32 anni, buona conoscenza tecnica, predisposizione ad un ruolo anche commerciale, buona conoscenza della lingua inglese, disponibilità a trasferte. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/TON/01 . 011/2475891
N° OPERAVE, disponibilità a lavorare su 3 turni, max 32 anni, automuniti, gradita esperienza nella mansione, disponibilità per mese di Agosto. Zona di lavoro: Borgaro T.se Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
N° 1 CARRELLISTA, Turno centrale, esperienza nella mansione, età max 32 anni. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TOS/03 Tel. 01
N° 6 PERITI MECCANICI, esperienza nella disponibilità sui centrale, età 32 . Zona di lavoro. sud Rif ST/TOS/Tel. 011/6404049
N° 2 CONTABILI, buona esperienza nella mansione, diploma ragioneria o affini, autonomia fino al bilancio. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/02 Tel. 011/6404049
N° 5 OPERAI IN MOBILITÀ, esperienza maturata in produzione, età max 45 anni, disponibilità su due turni. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/03 Tel .011/6404049
N° 2 MAGAZZINIERI / IMPIEGATI MAGAZZINO, esp nella grafico diploma, capacità di utilizzo del muletto, turno centrale,età massima 30 anni. Zona di lavoro Torino/Settimo T.se Rif ST/MAG/01 Tel. 011/8170951
N° 2 SEGRETARIE DI DIREZ , età massima 30 anni, cultura universitaria, esperienza nella mansione, ottimo inglese, buon pc. Zona di lavoro: Torino centro. Rif. ST/SEG/01 Tel. 011/8170951
N° 10 ADDETTI CAFFETTERIA, esperienza nella mansione, disponibilità full time e nel week-end. Inserimento da settembre, ottima prospettiva, età max 30 anni. Zona di lavoro: Torino centro Rif. ST/ADD. CAFF./03 Tel. 011/8170951

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h., 10154 Torino,
Tel. 011.2475891, Fax 011.233128, e-mail tempo.torino3@vedior.it

ERGONLINE

Società del gruppo Eurolabour
CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

ELETTRONICI: Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, militesenti o millassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. ELE
INGEGNERI AEROSPAZIALI: Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, militesenti o millassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. AER
PERITI ELETTRONICI/INFORMATICI: esperienza di sviluppo software, militesenti o millassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. PER
SEGRETARIA DI DIREZIONE: Laurea Umanistica, max 35 anni, solida esperienza segretariale ad alto livello presso aziende medio-grandi, ottima conoscenza Office. Missione minimo 6 mesi. Rif. DIR
ASSISTENTI DOMINIO: Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche, specializzazione area Lavoro/Formazione, buone conoscenze OFFICE, HTML, JAVA. Rif. ASS
PERITO INFORMATICO: attività di assistenza tecnico operativa, buona conoscenza OFFICE, programmazione base in Visual Basic/C, conoscenza base sistema LINUX e UNIX, inglese. Rif. TEC
PERITO ELETTRONICO: max 25 anni, esperienza anche breve in installazione e/o manutenzione impianti antifurto e/o antincendio, millassolto. ELTR

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di un CV dettagliato, il consenso al trattamento dei dati personali (artt. 10 e 13 L. 675/96).

fax 011.5064882 e-mail: torino@ergonline.biz
ErgonLine S.p.A., via Monevecchio, 11 - 10128 Torino
Tel. 011.5620864 www.ergonline.biz

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo

N° 5 DISEGNATORI CAD SU SISTEMA UNIGRAPHICS - RICHIESTA ESPERIENZA, SEDE DI LAVORO IVREA.
INVIARE C.V. FAX 011/6680638 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO
N° 5 IMPIEGATE ESPERIENZA CONTABILITÀ DI SINISTRI (AGENZIA ASSICURAZIONI). .
MAX SERIETÀ. SEDE DI LAVORO TORINO
INVIARE C.V. FAX. 011/6680638 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO
N° 4 ADDETTI, RICHIESTO ATTESTATO ED ESPERIENZA. SEDE DI LAVORO TORINO OVEST
INVIARE C.V. FAX 011/6680638 - MAIL: TOR DOCCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO
N° 2 IMPIEGATE, DIPLOMATE RAGIONERIA . ESPERIENZA IN RECUPERO CREDITI. MAX 30 ANNI, USO PC SEDE DI LAVORO TORINO
INVIARE C.V. FAX 011/6680638 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO
N° 5 IMPIEGATE ADDETTE CALL CENTER, PART - TIME 4 ORE GIORNALIERE, PREVIO CORSO GRATUITO DI 220 ORE, INIZIO DELLA MISSIONE SETTEMBRE. SEDE DI LAVORO TORINO / GRUGLIASCO
INVIARE C.V. FAX 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE VIA NIZZA 41/E TORINO

DISEGNATORE/PROGETTISTA MECCANICO/PLASTICA - 25 - 50 ANNI. DISEGNATORE MECCANICO, PERITO MECCANICO, O ALTRO TITOLO DI STUDIO, ALMENO DUE ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE DELLA PROGETTAZIONE DI COMPONENTI IN PLASTICA. PACCHETTO OFFICE DI MICROSOFT, AUTOCAD, INGLESE BUONO. UTILIZZO TORINO E PROVINCIA. MASSIMA URGENZA TEL. 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
5 ADDETTE PAGHE E CONTRIBUTI - ETÀ 25 - 40, CENTRALE, AUTOMUNITE, SEDE DI LAVORO RIVOLI
TEL. 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
5 CAPI OFFICINA - ESPERIENZA AZIENDA METALMECCANICA, V e VI LIVELLO, CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E CONOSCENZE DEI PRINCIPALI CN, POSSIBILITÀ ASSUNZIONE A TORINO, ZONA DI LAVORO PIANEZZA
TEL 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
10 MURATORI - PER ALVEOLARE CON ESPERIENZA AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO CONDOVE
TEL 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
15 ADDETTI PRESSE E 5 CAPO TURNO - ESPERIENZA AZIENDA STAMPAGGIO PLASTICO, CONOSCENZA PRESSE SANDRETTO E BATTENFELD, 3 TURNI, GESTIONE DEL PERSONALE, AUTOMUNITI. ASSUNZIONI AL 5 LIVELLO
TEL 011/9682990 FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 DISEGNATORE CAD/CATIA (E30) PER PROGETTAZIONE IN AMBITO ELETTRICO CHE ABBIA MATURATO ESPERIENZA IN APPARECCHIATURE ELETTRICHE/ELETTRONICHE DI CAMPO AUTOMOTIVE. RICHIESTO DIPLOMA ELETTRONICO/ELETTRICO O LAUREA. CONOSCENZA LINGUA INGLESE. AUTOMUNITO
TEL 011/6402263 FAX 011/6479666 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 MONTATORE STAMPI CON ESPERIENZA PER AZIENDA CLIENTE SITA IN VILLASTELLONE. NECESSARIAMENTE AUTOMUNITI. POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE.
TEL 011/6402263 FAX 011/6479666 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 MECCANICO DIPLOMATO DI RAGIONERIA PER AZIENDA SITA IN PIOBESI. POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE CON CONTRATTO D'APPRENDISTATO. NECESSARIAMENTE AUTOMUNITA.
TEL 011/6402263 FAX 011/6479666 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
5 OPERAIE GENERICHE DI ETÀ MAX 45 ANNI NECESSARIAMENTE AUTOMUNITI. DISPONIBILITÀ CONTRATTI BREVI. AZIENDE SITE IN VILLASTELLONE E PIOBESI
TEL 011/6402263 FAX 011/6479666 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 ELETTRICISTA INDUSTRIALE DI ETÀ MAX 32 ANNI CON ESPERIENZA PER NOSTRA AZIENDA SITA A TROFARELLO. TEL 011/6402263 FAX 011/6479666 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

Questa rubrica, realizzata a della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni tale iniziativa rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 193. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

NEL 2005 INTERVENTI STRUTTURALI SU PENSIONI E SANITA'. LA LEGA DISERTA IL VERTICE . INFRASTRUTTURE, VIA LIBERA DELL'ECOFIN A TREMONTI

Nel Dpef una manovra da 16 miliardi

Per rilanciare i consumi si pensa anche a mutui sulla casa

COSTRETTI A NAVIGARE A VISTA

Mario Deaglio

DPEF, Documento di Programmazione Economica e Finanziaria. Dietro a questo nome, molto ■rio e alquanto solenne, si cela l'esercizio più difficile della politica economica italiana: un inquadramento triennale (che, in questi tempi di incertezze internazionali e interne, ha il sapore della scommessa) entro il quale costruire, da qui a settembre, la Finanziaria ■ prossimo ■ (che avrà invece, per tutti gli italiani, un forte sapore di attualità).

Quest'anno, poi, il varo del Dpef è reso più impegnativo da un fattore esterno, in quanto il «semestre italiano» dell'Unione Europea costituisce un obbligo morale ■ comportamenti «virtuosi» e da un fattore interno assai più concreto, in quanto gli italiani andranno ai grandi appuntamenti elettorali della prossima primavera dopo aver assaggiato i provvedimenti della Finanziaria che prenderà le mosse proprio da questo Dpef.

A rendere ancora maggiori le difficoltà del g■ c'è il cattivo esito delle previsioni congiunturali per ■ 2003, alla base del Dpef dell'anno scorso: sono tre anni, ormai, che in tutt■ ■ si dichiara con fiducia che con l'autunno verrà la ripresa e questa ripresa, al contrario, ancora una volta non c'è stata. Il risultato si misura in introiti mancati e in un «buco» di bilancio di 16 miliardi di euro. Essendo il governo impegnato a non aumentare il carico fiscale, tale «buco» si dovrà colmare essenzialmente con provvedimenti «una tantum» e con tagli alla spesa.

Questo è, in sintesi, il problema del Dpef e precisamente sui provvedimenti «una tantum» si focalizzano le principali differenze di impostazione tra maggioranza e opposizione. Non è inesatto affermare che la maggioranza, e in particolare il ministro dell'Economia, vede le manovre di finanza pubblica essenzialmente ■ operazioni finanziarie e l'opposizione come manovre pubbliche. Per la maggioranza non c'è stato nulla di male nello «scudo fiscale» che ha fatto rientrare in Italia i capitali, anche se, a esempio, frutto di precedenti evasioni perché in ogni caso gli evasori rimarrebbero impuniti e così almeno si recupera qualcosa per l'erario. Per l'opposizione, gli evasori non andrebbero mai premiati.

E così per la maggioranza non c'è nulla di male in operazioni che fanno incassare subito una piccola cifra con i condoni, invece della speranza di incassarne una maggiore in tempi lunghi, oppure che rendono liquido e spendibile, a esempio con la cartolarizzazione, il patrimonio pubblico. L'opposizione, al contrario, diffida ■ questa «finanza creativa» e concepisce le manovre di bilancio soprattutto in termini di prelievi e redistribuzioni.

L'acqua in cui muoversi è, comunque, assai poca, per i vincoli di bilancio e per i vincoli politici che impongono il rinvio di decisioni spinose ma, a lungo andare, indispensabili, in particolare sulle pensioni. Poiché è prevista una pressoché totale assenza di crescita della produzione, le alchimie finanziarie hanno comunque un limite (a prescindere da quella, francamente stupefacente, secondo la quale si offrirebbe agli italiani di ipotecare la propria casa in cambio di denaro da spendere allegramente in consumi). Ne verrà fuori, in ogni caso, un Dpef che navigherà a vista; cercando, in questi tempi di siccità meteorologica e fiscale, di non finire sopra una secca.

mario.deaglio@unito.it

IL PRESIDENTE IN ■

Ciampi: «No ai particolarismi L'Italia è unita ed europeista»

Dal Capo dello Stato un richiamo che sembra diretto a Bossi «E' rassicurante che la futura costituzione dell'Ue sancisca la prevalenza del diritto dell'Unione sul diritto degli Stati»

Aldo Cazzullo A PAGINA 8

SERVIZI

REDDITO-CASH DAGLI ALLOGGI
Le persone anziane incentivate a cedere la nuda proprietà
Paolo Baroni A PAGINA 3

PENSIONI, PARTITA DI SETTEMBRE
Le scelte legate all'andamento dei conti. Nuove ipotesi di calcolo
Roberto Giovannini A PAGINA 2

L'OTTIMISMO DI GREENSPAN
«Usa pronti ad accelerare» Ferme le Borse, il dollaro sale
Maurizio Molinari A PAGINA 17

ROMA. La manovra sarà di 16 miliardi di euro, 10 dei quali ricavati da provvedimenti una tantum. Questa la cifra prevista dal «Documento di programmazione economica e finanziaria» per il prossimo triennio che sarà varato oggi dal Consiglio dei ministri. Per ■ 2004 sono previsti interventi strutturali su sanità e pensioni. Tra le novità del prossimo anno, anche un piano di mutui sulla casa per favorire la ripresa dei consumi. A Bruxelles, intanto, l'Ecofin ha approvato il piano del ministro Tremonti per le infrastrutture, che prevede un impegno da 50 miliardi di euro in sette anni per ricerca e nuove opere.

Ippolito, Lepri e Singer ALLE PAGINE 2-3

STORIE D'ESTATE

DUE ASSASSINI ■ AL MALE

Anno '88, il giallo del catamarano Amanti in fuga verso i Caraibi ammazzano la skipper

Corbi, Ouiz, Minervino, Rondolino ■ Ventavoli A PAGINA 25

NEL CIELO ■ LA PIÙ ESTATE SARÀ ■ PIÙ ROMANTICA NON CREDEVA DI GENITALIA

Marte ■ così ■ Terra Si avvicina alla Terra a circa 30 chilometri al secondo e il 27 Agosto raggiungerà il punto più vicino a noi, un evento che non si verifica da 55 mila anni. E' il pianeta Marte, che nelle prossime settimane, e per tutta l'estate, ci apparirà anche a occhio nudo come il corpo luminoso più risplendente nel cielo notturno. Alla fine di agosto, la distanza fra la Terra e Marte sarà di «soli» 56 milioni di chilometri: un'occasione irripetibile per tutti gli astronomi, ma anche con piccoli telescopi sarà possibile vedere chiaramente dettagli del pianeta. Nella foto: il sorgere di Marte fotografato da Wally Pacholka all'interno dell'Arco di roccia nel Fire State Park, in Nevada.

CODICE: PRIME MODIFICHE. RESTA IL LIMITE DEI 130

Patenti, si recuperano i punti con 2 anni di buona condotta

R■. Per la patente a punti è già l'ora dei ritocchi. Oggi alla Camera si votano gli emendamenti al nuovo codice della strada. La novità più importante approvata ieri in commissione Trasporti riguarda ■ riduzione da tre a due anni del cosiddetto «periodo di buona condotta» dopo il quale vengono cancellate le penalità. Altro cambiamento: attualmente i neopatentati si vedono raddoppiare i punti sottratti ■ primi cinque anni di guida. Un emendamento di An, che pare essere stato accolto dalla maggioranza, intende ridurre il periodo a soli tre anni. Resta invece a 130 il limite di velocità in autostrada.

di Robilant A PAGINA 5

TANGENTI ANAS ■

Il presidente Alitalia finisce nell'inchiesta per l'appalto ■ una galleria «Sono tranquillo ho fiducia ■ giudici»

Silvano Rubino A PAGINA 13

GLI AGRICOLTORI: I DANNI SUPERANO I 5 MILIARDI

Siccità, Alemanno denuncia «C'è chi specula sui prezzi»

ROMA. «Solo una parte» degli aumenti registrati in questi giorni su frutta ■ verdura è legata alla siccità ■ è quindi ■ dell'agricoltura. Gli altri nascono nella filiera commerciale». Il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, è intervenuto ieri sulla polemica per il rincaro indiscriminato dei prezzi. Il ministro ha aggiunto che «è necessario che ci sia un'attenzione da parte di tutti, anche dei commercianti, per evitare fenomeni speculativi». Aumenta intanto il conto dei danni per l'agricoltura: già 4,5 miliardi di euro di danni al Nord ■ 1,5 ■ Centro secondo la Confederazione italiana degli agricoltori.

Ballario e Conrero A PAG. 5

SI AGGRAVA LA CRISI ECONOMICA

ISRAELE SCOPRE LA FAME

Fiamma Nirenstein

APPENA la tregua, ■ famosa «hudna», piace almeno per una parte il lutto permanente in cui Israele vive, ecco che si ode da tutte le parti un nuovo urlo. E' la miseria che l'Intifada ha portato con sé che spinge ■ questi giorni, l'uno dopo l'altro, i poveri per strada. Donne stanche e scarmigliate, madri sole con i propri figli salgono a piedi, ■ di loro spingendo nel sudore la carrozzella col figlio handicappato, lungo l'autostrada verso Gerusalemme. Una a una si uniscono alla marcia delle disperate per fermare Bibi Netanyahu, il ministro delle Finanze che a forza di tagli sta cercando di riassestare l'economia di un paese nato socialista, con un welfare ideale e ideologico, con il sogno dell'uguaglianza tramite l'assistenza gratuita. Ma oggi un milione e duecentomila persone vivono al di sotto della linea della povertà (e di questi 531 mila bambini), i disoccupati sono 300 mila. Questo in un paese che ha meno di sei milioni di abitanti.

Nel 1980, il governo spendeva il 32 per cento del budget in assistenza, ■l 2002 era salito al 57 per cento: ma la povertà continua a salire, anche perché i suoi indici sono misurati su una società socialmente agguerrita, super-sindacalizzata, consapevole, che non vuole rinunciare a diritti (assistenza e sussidi per donne sole o picchiate, coppie di tipo nuovo, giovani, malati, feriti, psicolesi, educazione) moltiplicatisi negli anni.

Così siamo arrivati alla fame vera. A Gerusalemme, ■ Tel Aviv, ■ piccoli centri, il volontariato organizza nuove mense dei poveri che producono polli arrosto e riso per centinaia di migliaia di affamati. Abraham Israel un quarantasettenne che giunse da esule egizi■ in Israele ne ha creato la rete più importante, Hazon Yeshiva: «Io stesso vi ho mangiato per due anni a Parigi. Senza quel cibo non avrei vissuto, ■ avrei studiato, io ■ i miei genitori ■ saremmo arrivati in Israele. Adesso doniamo ■ mila pasti al ■ Ma l'israeliano ■ fiero, e ■ sua miseria spesso è nuova (era magari un direttore d'albergo o un negoziante andato in rovina), ■ povero dell'Intifada ■ si vuol mostrare. Abraham Israel ha approntato locali con porte posteriori, dove tutti, e persino nel giorno del sacro digiuno del Kippur, possono prendere pollo, riso, vegetali, frutta: una dieta che consenta alla gente di cercar lavoro, ai bambini di studiare. «Ne usciremo, ■ adesso bisogna cucinare».

L'ULTIMA MODA

Belli di mamma in beauty farm

Elena Loewenthal

CAPITOLANO uno dopo l'altro, fragili mattoni di un castello di carte. Povere leggi di natura, travolte dai tempi moderni: come quella che imprime nei ■oli d'ogni specie (ominidi compresi) tratti morbidi e tondeggianti, d■stinati a ispirare una tenerezza amorevole, presupposto per la conservazione della specie. In parole povere, per non finire in pasto agli adulti.

Rischio che forse corrono, invece, molti fra i trentatré milioni di adolescenti americani che frequentano, con la famiglia, centri di bellezza e guru dell'estetica. Massaggi mirati e trattamenti facciali rientrano ormai nella giornata tipo delle nuove leve d'Oltreoceano, come racconta Michele Morscklin sul settimanale «Time».

Il quadro lascia un poco turbati. Un tempo si affidavano ai figli, a mo' di eredità intellettuale, tutte le ambizioni mancate che la vita aveva respinto: ■ forse ■ peso, forse un patrimonio. Comunque, una specie di sostanza. Questi ragazzi (maschi e femmine) che invece escono dal «Belle Visage» piuttosto che dal «Loews Coronado Bay Resort» con la cute levigata ■ qualche etto di grasso trasmigrato dalla coscia in una fiala, sono in fondo soltanto ■ ignare di un delirio d'onnipotenza estetica che li vuole perfetti come mamma e papà, allungati nel camerino accanto. Ci vuole un bel coraggio per consegnare alle generazioni future un tal pugno di n■sche dentro la coscienza.

elena.loewenthal@lastampa.it

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, ■, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS
TORINO
Via Gioberti 73

9 771122 176003 30716

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.
Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

LE [illegible] PER IL [illegible] IL [illegible] COSTI

La spesa pensionistica 2003 sale di 4,3 miliardi L'istituto di previdenza verso un disavanzo di 757 milioni

■ Sarà di 757 milioni di euro il disavanzo economico dell'Inps a fine [illegible]. La previsione è contenuta nella prima nota di [illegible] bilancio di quest'anno approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza. L'aggiornamento, precisa [illegible] comunicato, recepisce le modifiche al quadro normativo introdotte con [illegible] Finanziaria dell'anno scorso, tra cui la soppressione dell'Inpdai e la [illegible] confluenza nell'Inps, e l'evoluzione del quadro macro-economico delineata dal Governo con la Relazione previsionale [illegible] programmatica. Più nel dettaglio, informa la nota, le entrate contributive salgono di 2,866 miliardi a 104,199 miliardi, mentre le prestazioni istituzionali cr[illegible] di 5,037 miliardi [illegible] 161,568 miliardi. La spesa per pensioni aumenta di 4,301 miliardi a 141,920 miliardi. L'avanzo patrimoniale netto, infine, scende a 14,374 miliardi [illegible] 14,849 miliardi.

La sede del ministero dell'Economia

Forte domanda per la quarta cartolarizzazione Inps Un terzo dei titoli collocati nel Regno Unito

■ Domanda superiore per oltre due volte all'importo offerto e distribuzione concentrata prevalentemente in Italia e Gran Bretagna. Sono questi i risultati del collocamento della quarta cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'Inps lanciata e prezzata ieri dal Tesoro. Il 40% dell'importo offerto è stato collocato in Italia, il 30% nel Regno Unito e Irlanda mente il 14% circa è finito nelle tasche di investitori francesi. Per la prima tranche [illegible] domanda ha superato [illegible] 1,3 volte l'importo offerto mentre [illegible] più alto [illegible] stato il rapporto per la seconda tranche, con richieste superiori per 2,2 volte all'importo offerto. La [illegible] quarta, [illegible] 1,5 miliardi di euro, è stata prezzata con uno spread di 7 punti base sopra l'Euribor a sei mesi mentre [illegible] classe 7 è stata collocata [illegible] uno scarto di 19 punti sempre sull'euribor semestrale.

RISULTATO POSITIVO PER L'ESORDIO DELL'ITALIA

Dall'Ecofin via libera al piano Tremonti per le infrastrutture

Impegno da 50 miliardi di euro in sette anni per nuove opere e ricerca Mandato alla Commissione ed alla Banca europea per gli investimenti di studiare progetti, indicare le priorità e valutare l'impatto sui conti

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«L'azione per la crescita non è più un piano italiano. E' un piano europeo», dice Giulio Tremonti. E al suo fianco [illegible] commissario agli Affari economici della Ue, Pedro Solbes, e il presidente della Bei, Philippe Maystadt, assicura- [illegible] che [illegible] progetto andrà [illegible] con l'obiettivo di approvarlo definitivamente nel vertice che, in dicembre, concluderà il semestre italiano. L'Ecofin ha dato così luce verde alla proposta di rilanciare gli investimenti nelle grandi reti di trasporto transeuropee ed anche nella ricerca. Una decisione adottata quasi all'unanimità - «c'è stata soltanto una riserva marginale della Danimarca», ha raccontato Tremonti - e riassunta [illegible] un comunicato di una pagina e mezzo che dà mandato alla Commissione e alla Banca europea per gli investimenti di studiare i progetti, indicare le priorità, valutare l'impatto sui conti e rispettare i vincoli del Patto di stabilità.

Per l'esordio dell'Italia alla guida dell'Ecofin è un risultato positivo. Che lascia alle spalle anche le polemiche, più [illegible] meno sotterranee, che si [illegible] sviluppate tra presidenza del Consiglio europeo e Commissione, sulla paternità del piano che riprende [illegible] grandi linee di quello Delors [illegible] 1993 - i Ten (Trans european networks) - che si arenò sul problema-chiave delle risorse finanziarie, ma sul quale l'esecutivo europeo non ha mai smesso di lavorare fino alla pubblicazione, appena due settimane fa, del rapporto Van Miert che ha promosso 18 opere pubbliche [illegible] priorità. E' proprio dall'esperienza difficile del piano Delors che [illegible] nuovo progetto prende le mosse per affrontar[illegible] [illegible] modo diverso [illegible] nodo delle risorse.

La proposta Tremonti, accolta dall'Ecofin, è di suscitare investimenti tra i 35 e i 70 miliardi di euro l'anno (tra mezzo punto e un punto dell'intero Pil europeo) da indirizzare verso infrastrutture e ricerca. «Un volume ragionevole, compatibile e necessario - secondo il ministro - per tenere l'Europa in linea con gli Usa». [illegible] per reagire alle difficoltà dell'economia europea: «Non siamo di fronte a un banale ciclo negativo, ma a qualcosa di più intens- [illegible]. E le riforme [illegible] ma [illegible] sufficienti. Ci vogliono riforme più investimenti». [illegible] primo volano di questa [illegible] d[illegible]estimenti è affidato alla Bei che, già ieri, attraverso il suo presidente ha preso l'impegno di stanziare 50 miliardi di euro in sette [illegible] - fino al 2010 - sotto forma di prestiti diretti per le infrastrutture e altrettanti per la ricerca.

Ma i prestiti per finanziare progetti a lungo termine non saranno l'unica leva che la [illegible] metterà in campo. Maystadt ha annunciato che si affiancheranno altri strumenti, «comprese le cartolarizzazioni e forme di garanzia per i privati» per facilitare l'[illegible] [illegible] al credito. Sono strumenti che adesso la Banca dovrà approfondire: una prima scadenza per lo studio tecnico della Bei è stata fissata al prossimo 7 ottobre, quando l'Ecofin tornerà a esaminare il piano. Ma per suscitare l'interesse dei privati alla realizzazione delle nuove reti transeuropee non basta l'azione della Bei. Ci vuole un cambiamento nelle procedu- [illegible] decisionali e negli incentivi. Su questa necessità, sottolineata anche da Tremonti, ha molto insistito il presidente della Commissione che ha partecipato alla prima parte dei lavori dell'Ecofin.

«Nel campo degli appalti pubblici, il finanziamento non basta perché si realizzino delle opere», ha detto Romano Prodi. Se non saranno cambiate le procedure decisionali, per il presidente della Commissione, si potrebbe- [illegible] ripetere le difficoltà che hanno impantanato il piano Delors. Anche la Commissione ha preso l'impegno di preparare entro ottobre tutte le sue proposte. Agli studi operativi della Bei e della Commissione spetterà anche il compito [illegible] avere ragione delle riserve della Danimarca che non è convinta della fattibilità del piano vista l'esperienza passata. E dei timori espressi da alcuni ministri che, pure, hanno approvato il progetto come l'austriaco Karl-Heinz Grasser e il lussemburghese Jean-Claude Juncker che vogliono approfondire soprattutto le priorità delle opere da realizzare: Juncker ha parlato di «predominanza di progetti italiani che deve essere corretta».

Il ministro delle Finanze di Parigi, Francis Mer, ha insistito sull'altra metà del piano d'investimenti, quello sulla [illegible]: «Altrimenti - ha detto - i [illegible] figli andranno a studiare negli Stati Uniti [illegible] ci rimarranno anche a lavorare». L'affondo del presidente francese Chirac per [illegible] «annacquamento temporaneo» [illegible] vincoli del Patto di stabilità, che aveva infiammato la riunione dell'Eurogruppo lunedì notte, è rimasto sullo sfondo dell'Ecofin di ieri: sia Tremonti che Solbes hanno rinnovato l'impegno a rispettare le regole. L'Ecofin, infine, ha lanciato ufficialmente la procedura per la nomina di Jean-Claude Trichet a nuo- [illegible] presidente della Banca centrale europea: l'attuale governatore della Banca di Francia prenderà il posto di Wim Duisenberg il primo novembre. E ha approvato [illegible] «prospetto unico europeo» che armonizza i requisiti dei prospetti informativi per la raccolta di capitale da parte delle imprese.

L'ISTAT: GIUGNO AL 2,6%

Nuove polemiche sull'inflazione

■ L'inflazione a giugno è scesa [illegible] 2,6% [illegible] 2,7% di maggio. È quanto ha comunicato ieri l'Istat confermando le stime preliminari diffuse [illegible] [illegible] giugno scorso. I prezzi, [illegible] base mensile, [illegible] invariati. Dopo quelle [illegible] passati questi dati [illegible] riaperto le polemiche contro l'istituto di statistica. Prezzi [illegible] frutta e verdura alle stelle, ma «per fortuna», ironizza invece l'Intesa dei consumatori, l'inflazione scende al 2,6 per cento. «Quando - si chiedono le quattro associazioni - l'Istat verificherà accuratezza e attendibilità dei dati relativi ai prezzi territoriali? E quando, da parte dell'istituto, ci [illegible] la definizione [illegible] panieri articolati e specifici per fasce sociali che fotografino l'inflazione reale delle famiglie?». Anche Rifondazione Comunista [illegible] le sime. «So- [illegible] sbagliate - [illegible] detto nel corso di una conferenza stampa il capogruppo alla Camera, Franco Giordano - e chiediamo che i vertici dichiarino l'errore e lo correggano». Rifondazio- [illegible] Comunista chiede, inoltre, che i vertici dell'istituto [illegible] statistica vengano ascoltati dalla commissione Bilancio [illegible] Camera. L'Istat respinge [illegible] critiche [illegible] Rifondazione [illegible] tra l'altro aveva lamentato il fatto che la flessio- [illegible] dello 0,1% dell'inflazione a giugno era essenzialmente dovuta alla riduzione dei prezzi delle chiamate da fisso a mobile, applicata da Telecom a partire dall'1 giugno. «L'istituto [illegible] statistica - in una nota - afferma che «non ha commesso alcun errore nel valutare l'impatto delle tariffe di telefonia fissa sull'indice dei prezzi al consumo, riferito a giugno 2003».

ESPERTI DIVISI TRA MANOVRA RADICALE E INTERVENTO SOLO SIMBOLICO

Pensioni, la grande partita si gioca a settembre

Aperte tutte le strade. Le scelte future legate all'andamento dei conti

il caso

Di pensioni il Dpef parla poco, ma quanto basta per capire che sarà a settembre che si giocherà [illegible] «Grande Partita». La strada [illegible] aperta [illegible] tutti gli sbocchi possibili nelle settimane che vedranno la stesura vera e propria della Finanziaria 2004. Se la situazione dei conti pubblici si rivelerà peggiore di quanto previsto - e soprattutto [illegible] Bruxelles darà mostra di [illegible] apprezzare molto una [illegible] da 16-17 miliardi fatta per due terzi di nuove entrate «una tantum» - si rivelerà più o meno obbligata per l'Esecutivo la necessità di intervenire da subito sul sistema pensionistico. Magari, dicono i bene informati, [illegible] pacchetto di [illegible] draconiane che aprano la strada, superata una inevitabile fase di conflitto sociale, a un'intesa con i sindacati su una versione più «soft» del giro di vite sulle pensioni. Oppure, come altri osservatori bene informati sono disposti a scommettere, l'intervento sarà più limitato, quasi simbolico.

I tecnici del governo le (tante) opzioni praticabili [illegible] hanno già predisposte. L'estensione a tutti i lavoratori del sistema contributivo, interventi [illegible] di disincentivo delle p[illegible] di anzianità, strett- [illegible] sulle pensioni di invalidità, contributi ai danni dei pensionati «d'oro», aumenti delle aliquote contributive delle diverse categorie... sul tavolo dei ministri ormai i progetti si sono accumulati. L'ultimo - che fa discutere - è quello che riguarda i pubblici dipendenti. Il progetto è quello di modificare il meccanismo di calcolo della pensione retributiva per chi lavora nel pubblico, adeguandolo a quello (meno favorevole) che dal 1992 è in vigore per i lavoratori del settore privato. Il risparmio per le casse dello Stato sarebbe [illegible] circa un miliardo di euro in ragione d'anno, se l'adeguamento fosse totale e con effetto retroattivo; la penalizzazione per i diretti interessati potrebbe essere modesta per chi ha avuto una carriera «lenta» [illegible] stipendi modesti, e giungere al 10-15% per gli alti dirigenti dello Stato. Attualmente, la pensione dei pubblici dipendenti viene calcolata per una parte sull'ultimo mese di retribuzione e per l'altra sulla media degli ultimi cinque anni di stipendio; per i privati, lo stipendio di riferimento è la media degli ultimi cinque/dieci anni. Ne consegue un discreto vantaggio, visto che di norma l'ultimo stipendio è quello più alto, rendendo più generoso l'assegno di pensione.

Si va dall'estensione per tutti del calcolo contributivo, al prelievo di solidarietà per chi percepisce assegni «d'oro» a vari interventi di disincentivo sulle anzianità

Sindacati cauti sull'ipotesi di cambiare il metodo di calcolo per tutti i dipendenti pubblici La Cisl: «Che non sia uno scambio coi contratti» La Cgil: «Servirà a poco»

Nelle reazioni dei sindacati, molta cautela: Cgil-Cisl-Uil farebbero fatica ad opporsi a una misura di sostanziale omogeneizzazione dei trattamenti tra pubblici e privati, ma per adesso preferiscono mettere le mani avanti. Per il segretario confederale cislino Pier Paolo Baretta, «se nel Dpef si profilasse uno scambio improprio tra rinnovo del contratto d[illegible] pubblico impiego, per [illegible] quale [illegible] già un impegno del governo, [illegible] [illegible] intervento sulle pensioni dei pubblici dipendenti la Cisl sarebbe del tutto contraria». Più rigida la posizione della Cgil: per Gian Paolo Patta, «è solo demagogia la gridata parificazione dei trattamenti pensionistici tra i dipendenti pubblici e quelli privati. [illegible] già stata realizzata, e le misure annunciate [illegible] porterebbero nelle casse dello Stato che qualche Euro».

E perplessità arrivano anche da Giuliano Cazzola, esperto di pensioni e membro del collegio sindacale dell'Inps, che da tempo sostiene la necessità di interventi ben più drastici sui conti pensionistici. «A dire la verità - afferma - la proposta suona come una ritorsione contro la "Roma ladrona" del pubblico impiego che pretenderebbe di manipolare le sacre pensioni di anzianità "padane" [illegible] care [illegible] sindacati. In ogni caso, alcune misure si possono adottare, credo con una discreta comprensione da parte dei dipendenti pubblici». Ad esempio, adeguando dal 2004 anziché dal 2006 il criterio per andare in pensione anticipata: «basta solo spiegare perché [illegible] dipendenti privati [illegible] intoccabili». Quanto alla proposta sulle pensioni retributive dei pubblici, per Cazzola si tratta di un'idea valida, anche [illegible] l'esperto prevede complicazioni giuridiche. «Finora le modifiche ai sistemi di calcolo sono sempre avvenuti pro rata, ovvero per il futuro, salvaguardando le regole vigenti per il tempo trascorso - spiega -. Se si [illegible] innovare non sarò certo io a lamentarmi. Ci penserà la Corte Costituzionale». [r. gi.]

BERLUSCONI PUNTAVA A RIDURRE LE ALIQUOTE [illegible] 4 PUNTI PARTENDO DAL 42,1%. CON LA STAGNAZIONE SIAMO AL 40,6%

Taglio delle tasse, governo a metà del guado

Stefano Lepri
ROMA

Come [illegible] il mondo, cambiano gli impegni. La bozza di documento programmatico presentata ieri p[illegible]de di arrivare a fine legislatura con una pressione fiscale del 40,6% sul prodotto interno lordo. Nel primo Dpef varato dopo la vittoria elettorale, la coalizione di centro-destra prevedeva di abbassare la pressione fiscale nei suoi [illegible] anni di governo di circa un punto all'anno, per giungere al 38,2%. La base di partenza ereditata [illegible] dai precedenti governi era il 42,1%: se gli attuali impegni saranno realizzati si scenderà di circa un punto e mezzo, invece che dei 4 progettati 2 anni fa.

Il mutamento di rotta è evidente e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti [illegible] ne ha fatto mistero. Al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che lo invitava a ritrovare almeno in parte l'originale spirito del 2001, Tremonti ha risposto che tra [illegible] e allora ci sono di mezzo l'attentato alle Torri gemelle e [illegible] grande mutamento di fase dell'economia mondiale. Di fronte al rischio [illegible] una stagnazione europea, sostiene, la priorità è rilanciare gli investimenti, per far ripartire l'attività produttiva. La Banca d'Italia avverte però che tutta la spesa pubblica mostra ancora tendenza [illegible] accrescersi.

Nel 2004, anno per il quale [illegible] stanno davvero impostando le politiche di bilancio, la bozza di ieri prevede un calo della pressione fiscale di «oltre mezzo punto», calcolato «al netto del gettito correlato alle misure straordinarie adott- [illegible] negli [illegible] precedenti» ovvero [illegible] netto dei condoni. Per le famiglie sostanzialmente non ci saranno nuovi sgravi, a causa del rinvio al 2005 del «secondo modulo» della riforma Irpef; a ridurre il peso del fisco dovrebbe provvedere l'effetto spontaneo del cattivo andamento dell'economia nel 2003.

La grossa fetta di reddito che lo Stato sottrae per redistribuirlo [illegible] per la maggior parte a pagare pensioni, stipendi dei dipendenti pubblici, servizi sanitari. La pressione fiscale complessiva risulta da un calcolo difficile, lontano dalle percezioni del cittadino comune: [illegible] la somma della pressione tributaria (imposte e tasse) e dei contributi sociali. Il record storico fu raggiunto nel 1997 con l'eurotassa, 44,5%; stazionaria sul 43% nel 1998-99, è poi andata gradatamente calando fino [illegible] 41,6% del 2002, che pone l'Italia nella media europea. Nell'anno in corso è tornata ad aumentare grazie alle entrate straordinarie [illegible] condoni: il governo stima che al netto dei condoni abbia seguitato a diminuire.

Anche sul calo del [illegible] il ministero non può dare stime più precise, perché il dato 2003 è ancora incerto [illegible] causa della riapertura dei termini del condono. La stessa dinamica delle entrate ordinarie è influenzata dai condoni, che nell'interpretazione ministeriale lasceranno in eredità un calo dell'evasione e quindi un aumento permanente delle entrate, mentre nei timori del Fondo monetario potrebbero avere l'effetto opposto specie se il ricorso a forme di condono continuerà.

Nel dettaglio, per [illegible] entrate tributarie in senso stretto «il gettito del 2004 è stato stimato scontando da un lato il venir meno degli [illegible] relativi [illegible] misure [illegible] *tantum*, fatta salva la seconda rata relativa alle sanatorie fiscali, dall'altro la minor crescita dell'anno in corso sulla determinazione dell'autoliquidazione [illegible] 2004». Nel 2005, 2006 e 2007 [illegible] pressione fiscale «è prevista mantenersi su un valore medio del 40,6%».

Nella pratica degli anni scorsi, la pressione fiscale è risultata una grandezza assai difficile da maneggiare per i governi. Al rilievo che ha nella polemica politica fa riscontro una evoluzione spesso imprevedibile. E' accaduto che la pressione fiscale rimanesse stazionaria quando la si voleva far scendere oppure che diminuisse quando si prevedeva che restasse invariata; sia perché si sbagliano le previsioni (per esempio l'Irap introdotta dai governi di centro-sinistra si rivelò meno pesante di quanto calcolato) sia perché [illegible] gettito è profondamente influenzato dall'andamento dell'economia, [illegible] perché il comportamento dei contribuenti si modifica. Gli archivi dicono che le previsioni contenute nei Dpef succedutisi negli anni non sono state centrate praticamente mai.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

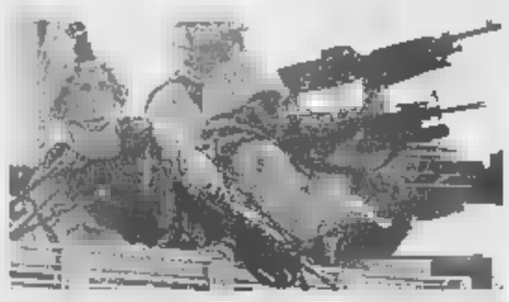
Quale triste immagine ci offre l'essere umano! Ciascuno ha bisogno di conservare la propria - miserabile, spesso - personalità! L'individuo difende il suo Io come una fortezza, con le sue abitudini [illegible] [illegible] sue capacità, combatte per la sua indipendenza, aspira a farsi valere: [illegible] non difende che delle macerie. Tra le ragazze [illegible] le donne d'oggi s'incontrano strani esseri dominati da una patologica angoscia di perdere il proprio Io: e spesso non si tratta che di un Io penoso, nevrotico, che riceverebbe gioia dall'immolarsi per un altro Io.

WILHELM STEKEL
La frigidità della donna
circa 1925

[illegible] DI [illegible] COLPITA DA TRE MISSILI

Baghdad, nuova imboscata ai soldati americani che reagiscono sparando: morti cinque iracheni

■ Una compagnia di soldati Usa [illegible] caduta nell'ennesima imboscata [illegible] Iraq, ma ad a[illegible] la peggio questa volta sono stati gli assalitori, cinque dei quali sono stati uccisi dal fuoco di risposta; un sesto è stato c[illegible]. L'agguato è avvenuto mentre i veicoli da combattimento Bradley stavano uscendo da un deposito di munizioni, a Ramadi, colpita all'alba da un attacco missilistico. Si tratta di un'area abitata [illegible] prevalenza da sunniti, la minoranza un tempo pilastro [illegible] potere di Saddam Hussein. Gli aggressori avrebbero attaccato convinti che gli americani fossero muniti di veicoli leggeri Humvee. Invece [illegible] a bordo dei Bradley, che sono corazzati [illegible] dunque hanno permesso di resistere [illegible] colpi e reagire.



Soldati [illegible] pattugliano la periferia di Baghdad

[illegible] IN OSTAGGIO UNA [illegible] I SUOI [illegible] FIGLI

Fallisce il sequestro di un peschereccio per fuggire da Cuba: tre morti e un ferito

■ Tre [illegible] morti e un ragazzo ferito gravemente nel tentato dirottamento di un peschereccio a Cuba: lo riferisce il Ministero degli Interni dell'Avana. Tre dirottatori avrebbero tentato di costringere con le armi il timoniere del peschereccio «Ferrocemento 18», ormeggiato nel porto [illegible] La Coloma, a prendere il largo, ma questi sarebbe scappato, mentre altri pescherecci chiudevano [illegible]ni [illegible] d'uscita. A quel punto i tre uomini avrebbero preso [illegible] ostaggio [illegible] donna con i suoi figli, di 17 e 10 anni. Dopo circa un'ora si sarebbero sentiti spari. Quando i poliziotti hanno fatto irruzione sul peschereccio hanno trovato i tre uomini, tutti pregiudicati sui 20 anni, morti.

Esuli cubani commemorano amici morti tentando la fuga

IL RAPPRESENTANTE DI NIAMEY: NON E' VERO, L'HA DETTO ANCHE IL NOSTRO PRESIDENTE A BUSH

«Il dossier sull'uranio fabbricato a Roma»

Il network Abc: un diplomatico del Niger lo vendette al Sismi

NEW YORK

L'ombra del sospetto per la vicen[illegible] dell'uranio del Niger raggiunge il Pentagono, dopo [illegible] scoperta che un generale fu inviato a indagare in Africa e confermò che la storia non stava in piedi. Intanto la stampa Usa continua a far risalire le origini dell'intrigo nigerino all'Italia. L'ultima ricostruzione della vicenda, fatta dal network tv Abc citando fonti d'intelligence, sostiene che il caso nacque a Roma alla fine del 2001 per iniziativa di un diplomatico di basso livello del Niger, che avrebbe deciso di fare qualche soldo falsificando documenti «in un edificio che ospita la piccola ambasciata» del Paese afri[illegible] nella capitale. I documenti falsi sarebbero stati venduti al Sismi «per poche migliaia di dollari» e poi trasmessi dall'Italia prima alla Gran Bretagna e poi agli Usa.

La notizia è già stata smentita dall'incaricato d'affari del Niger in Italia, signora Hadjio Abdoulmoumine, che ha sostenuto che nessuno della sua rappresentanza diplomatica ha mai falsificato documenti e che ciò è stato anche riferito dal presidente nigerino Mamadou Tandja a George Bush nel colloquio che hanno avuto la settimana scorsa in Africa. La Procura di Roma ha comunque aperto un fascicolo, che per il momento contiene solo articoli di giornale e nessuna ipotesi di reato. L'obiettivo dell'indagine, condotta dal pm Ionta con il procuratore della repubblica Salvatore Vecchione, è quello di verificare se sussista o meno un dossier del servizio segreto militare italiano.

Intanto il «Washington Post» rivela che nel febbraio 2002 il generale a quattro stelle dei marines Carlton Fulford fu inviato [illegible] verificare che cosa ci fosse di [illegible] nelle informazioni d'intelligence britanniche - e di fonte italiana - secondo le quali l'Iraq stava cercando di acquistare [illegible] grossa partita di «yellowcake», l'uranio allo stato grezzo. La missione militare avvenne contemporaneamente a quella dell'ex ambasciatore Joseph Wilson, inviato dalla Cia. Fulford, come Wilson, tornò negli Usa convinto che le rivelazioni non avessero fondamento e che l'uranio del Niger fosse al sicuro. Il generale riferì l'esito della [illegible] al capo degli Stati maggiori, Richard Myers, ma non è chiaro se venne informata anche la Casa Bianca.

> Il Washington Post: «Il generale Myers sapeva che sul campo non c'erano prove»

La circostanza avvalora l'ipotesi che l'Amministrazione Bush nel 2002 fosse pienamente a [illegible]za che le segnalazioni sulla [illegible] all'uranio nigerino da parte [illegible] Saddam non avevano fondamento.

Un altro attacco all'Amministrazione Bush arriva dall'ex ispettore dell'Onu Scott Ritter - attivissimo sul fronte del «no» alla guerra [illegible] mesi che precedettero l'attacco di marzo -, il quale, presentando a New York un suo libro sulla vicenda irachena, ha ribadito che gli ispettori dell'Onu fecero un buon lavoro e non trovarono nulla perchè non c'era nulla da trovare.

Altri strali vengono lanciati da Miami, in Florida, dove il senatore democratico Bob Graham, candidato alla nomination per le presidenziali 2003, non usa la parola «menzogna», [illegible] dice che Bush «ha ingannato e deluso» l'America. [illegible] a chi gli chiede se si debba avviare una procedura d'impeachment, replica: «Un presidente che scientemente inganni il pubblico sulla necessità di una guerra si espone all'impeachment».

Tempesta anche per il governo britannico: il ministro degli Esteri, Jack Straw, [illegible] stato accusato di aver ingannato il pubblico per aver detto, lunedì, che Baghdad stava cercando [illegible] costruire una bomba nucleare senza specificare però che i fatti risalivano al 1991. L'ennesimo incidente è avvenuto durante un'intervista alla BBC Radio. Per giustificare la guerra, Straw ha affermato che [illegible] quando Baghdad è caduta, sono stati scoperti «documenti tecnici e componenti di una centrifuga [illegible]cessari all'arricchimento dell'uranio, che erano sotterrati nella casa di [illegible] scienziato nucleare iracheno a Baghdad...». Omettendo di dire che lo scienziato iracheno in questione è Mahdi Obeidi, il quale consegnò agli americani e sotterrò le famigerate componenti, insieme ai documenti relativi al programma nucleare, ben 12 anni fa. [e. st.]

George Tenet, il potente capo della Cia che si è addossato la responsabilità per il riferimento all'uranio del Niger fatto da George Bush nel suo discorso sullo stato dell'Unione

VINCENT CANNISTRARO, GIA' DIRIGENTE DELLA CIA E CONSULENTE [illegible] INTELLIGENCE

L'ex capo dell'antiterrorismo ripropone la pista italiana

«Un falso grossolano. Fu impiegata una vecchia carta intestata e la firma del presidente era falsificata con il nome sbagliato»

[illegible]
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

FU un diplomatico del Niger in servizio all'ambasciata a Roma a falsificare i documenti sulla presunta vendita di uranio grezzo all'Iraq di Saddam Hussein. Ad affermarlo [illegible] stata la tv Abc, alla quale fonti dell'intelligence americana hanno ricostruito ieri nei dettagli l'origine della vicenda, che risale alla fine del 2001. Il diplomatico in questione [illegible] rava in [illegible] piccolo edificio» e aveva bisogno [illegible] denaro: fu lui che ideò l'operazione e falsificò i documenti offrendoli per poche migliaia di dollari agli agenti del Sismi che, [illegible] avviene nei rapporti fra servizi segreti alleati, appena ottenuti li fecero avere [illegible] loro colleghi di Stati Uniti [illegible] Gran Bretagna.

«Negli Anni 80 vi erano state [illegible]i sulla vendita di uranio dal Niger all'Iraq di Saddam Hussein - ha commentato Vincent Cannistraro, ex capo del controterrorismo della Cia e ora consulente sull'intelligence della televisione Abc - [illegible] credo che questo diplomatico vide l'opportunità di trovare un po' [illegible] dollari vendendo [illegible] chi poteva dei documenti contraffatti». Il falso era palese: le lettere erano scritte su una carta intestata vecchia e la firma del presidente del Niger era non solo contraffatta ma con il nome sbagliato. Inoltre l'ipotesi della compravendita [illegible] stava in piedi perché tutte le miniere di uranio di quel Paese sono sotto controllo di compagnie internazionali [illegible] dunque per Saddam Hussein sarebbe stato proibitivo contattarle.

A svelare la falsificazione fu il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Mohammed [illegible] Baradei, intervenendo in marzo di fronte al Consiglio [illegible] Sicurezza delle Nazioni Unite, mentre non è chiaro come sia stato possibile per il diplomatico del Niger - poi richiamato in patria - trarre in inganno così a lungo diversi servizi [illegible] intelligence. Cannistraro afferma che nel giallo dell'uranio il vicepresidente Dick Cheney ha svolto un ruolo centrale «avendo discusso il caso con analisti della Cia in almeno due differenti occasioni assieme al [illegible] capo di gabinetto Lewis Libby».

A indagare sui documenti contraffatti nel 2002 fu anche il Pentagono che - come ha rivelato ieri il «Washington Post» - inviò in Niger il generale dei marines Carlton Fulford, che tornò convinto che la «vicenda era del tutto inesistente». Una conclusione analoga a quella cui era giunto l'ex diplomatico del Dipartimento [illegible] Stato Joseph Wilson, inviato nello stesso periodo in Niger dalla Cia.

Vincent Cannistraro

> Negli Anni 80 vi erano state voci sulla vendita del metallo radioattivo dal Niger all'Iraq e credo che l'uomo dell'ambasciata vide l'opportunità di trovare un po' di dollari con documenti contraffatti

Le nuove rivelazioni consentono ai democratici di rinnova[illegible] gli attacchi all'amministrazione. I candidati presidenziali Howard Dean e John Kerry affondano i colpi contro il presidente George Bush accusandolo di aver consapevolmente «ingannato il Paese» portandolo in guerra contro l'Iraq mentre Saddam Hussein non poneva alcuna minaccia diretta alla sicurezza degli Stati Uniti. Il senatore Ted Kennedy ha accusato in particolare Bush di aver «minato la credibilità e il prestigio degli Stati Uniti nel mondo» forzando «con arroganza» l'intelligence ad affermare cose nelle quali non credeva «in maniera lacunosa». Il giudizio del «New York Times» [illegible] tagliente. «L'amministrazione è sulle sabbie mobili».

L'amministrazione, al pari del governo britannico di Tony Blair, continua ad affermare che i riferimenti fatti all'«uranio africano» che Saddam voleva acquistare erano sostanziati da «ottime informazioni» [illegible] disposizione dell'intelligence che [illegible] erano quelle contenute nei documenti contraffatti a Roma [illegible] venduti poi al Sismi. Né Washington né Londra hanno però fino a questo momento chiarito di quali documenti [illegible] tratta e quale fu la loro origine. Per rispondere alle numerose domande [illegible] rimbalzano sulla stampa [illegible] indeboliscono [illegible] presidenza nei sondaggi d'opinione sul caso dell'uranio del Niger oggi depone a porte chiuse di fronte a una commissione del congresso il capo della Cia, George Tenet, che alla fine della scorsa settimana si è assunto la responsabilità dell'errore commesso nell'aver consentito [illegible] presidente Bush di far riferimento alla vicenda nel discorso sullo Stato dell'Unione pronunciato lo [illegible] 28 gennaio.

UN MORTO A TEL AVIV

Palestinese uccide [illegible] pugnalate

Aldo Baquis
TEL AVIV

Malgrado la tregua nei Territori, a Tel Aviv il terrorismo palestinese è tornato a imperversare nella notte fra lunedì e martedì quando [illegible] militante dell'Intifada ha tentato di penetrare armato di un pugnale con una lunga lama in un affollato ristorante sul lungomare. Sono stati attimi di grande paura, hanno riferito gli avventori del ristorante Tarabin. Il guardiano che presidiava l'ingresso del locale è subito stramazzato a terra, ferito da una pugnalata al collo. L'aggressore è stato tuttavia respinto dal proprietario del locale e ha cercato altrove [illegible] vittime della sua furia omicida. Al grido di «Allah è grande» ha così assalito una coppia di innamorati seduti su una panchina, uccidendo l'uomo.

Il palestinese è stato infine neutralizzato da [illegible] passante con un colpo di pistola alla [illegible] e si è arreso. Agli agenti della polizia che lo hanno preso in custodia ha detto di essere un prigioniero politico e un membro attivo [illegible] Brigate dei martiri [illegible] Al Aqsa, [illegible] di [illegible] emanazione di Al Fatah. In seguito Hussein al-Sheikh, un dirigente di Al Fatah in Cisgiordania, ha escluso che l'attentato omicida di Tel Aviv [illegible] stato ordinato dai Martiri di Al Aqsa e ha sostenuto che, a quanto pare, si è trattato di una iniziativa autonoma del giovane, di cui non è stata fornita l'identità.

Ma secondo il deputato del Likud Ehud Yatom (un ex dirigente [illegible] Shin Bet, il servizio di [illegible] interno israeliano) uno stillicidio di attacchi analoghi «lascia ormai pensare che [illegible] si tratti affatto di iniziative spontanee». Accennando all'uccisione di un camionista in Cisgiordania (30 giugno), all'uccisione di una casalinga israeliana da parte [illegible] un kamikaze penetrato nel suo salotto di casa (8 luglio), al rapimento di un taxista israeliano a Gerusalemme (venerdì scorso) e all'uccisione del giovane ieri a Tel Aviv, Yatom ha affermato che, parallelamente alla tregua, i palestinesi conducono adesso una intifada composta di attacchi abbastanza duri da arrecare dolore ad Israele, ma non al punto da destabilizzare la situazione [illegible] nei Territori. «Dietro questa strategia non può non esserci una mente unica», ha affermato.

[illegible] nelle stesse ore il capo dell'intelligence generale [illegible] Cisgiordania, Tawfiq Tirawi, [illegible] impegnato in una caccia all'uomo a Ramallah per trarre in salvo il taxista scomparso. Fonti israeliane hanno affermato ieri che fra i rapitori e le autorità di Gerusalemme [illegible] stato instaurato un «dialogo indiretto» e che sono buone le speranze che l'ostaggio [illegible] [illegible] dalla brutta avventura.

A Ramallah, intanto, sembra essere [illegible] tornato il sereno fra il presidente Yasser Arafat e il suo premier Abu Mazen, dopo una burrascosa settimana in cui il secondo aveva minacciato le dimissioni sentendosi vittima di critiche ingiuste. Ieri Arafat e Abu Mazen hanno discusso a lungo delle prospettive [illegible] tregua nei Territori [illegible] Omar Suleiman, il generale che comanda i servizi di sicurezza egiziani. A nome di Mubarak, questi ha consigliato di non lesinare sforzi affinché la tregua sia estesa oltre i tre mesi iniziali concordati a fine giugno con Hamas e la Jihad islamica.

IL FRATELLO DEL SOLDATO TELEFONA ALLA BBC: LA [illegible] CASA. MA GLI AGENTI LA CERCANO ANCORA

FUGA IMPOSSIBILE
Il marine e la bambina Giallo tra web e pedofilia

Shevaun Pennington, 12 anni, ragazzina «molto sveglia ma tranquilla»

Lui, 31 anni, esperto di armi di assalto e veterano di Kabul
Lei, 12 anni, studentessa inglese. Si conoscono chattando e sabato scorso partono insieme in aereo. I genitori lanciano l'allarme, la polizia teme la tratta di minori

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

LUI Toby Studabaker, 31 anni, decorato ex-combattente del corpo dei [illegible] nella guerra in Afghanistan contro i taleban e Osama bin Laden. Lei Shevaun Pennington, 12 anni, alunna in una scuola media nell'area della Grande Manchester in Gran Bretagna. Si sono conosciuti in una chat-room di Internet un anno fa, poi sono seguiti mesi di interminabili telefonate via web e infine sabato [illegible] lei è fuggita in aereo con lui da Londra a Parigi, da dove le loro tracce si sono perse nel nulla.

Il timore di Scotland Yard è che la ragazza sia stata rapita essendo finita inconsapevolmente in un giro internazionale di traffico di minori. La preoccupazione dell'Fbi è per i possibili legami [illegible] la grande criminalità di un [illegible] addestrato a Camp Lejeune, in North Carolina, all'uso delle più moderne armi d'assalto a spalla. L'esigenza della polizia francese è di scoprire [illegible] questo [illegible] riveli o meno la trasformazione di Parigi in uno snodo del traffico internazionale di pedofilia. Gli inquirenti dei tre Paesi lavorano a stretto contatto da quando sabato notte i genitori di lei - Stephen e Joanna Pennington, rispettivamente 43 e 42 anni - hanno scoperto che la figlia, dopo averli salutati banalmente alle 7.30 della sera, [illegible] scappata dalla loro casa di Wigan, mettendo dentro la cartella di scuola alcuni vestiti, il passaporto (avuto dalla madre con la scusa che le serviva per rinnovare l'abbonamento alla linea degli autobus) e il suo cellulare (da allora rimasto spento).

L'Fbi ha ricostruito con minuzia gli spostamenti dell'ex marine residente a Costantine, nello Stato del Michigan, dove cinque [illegible] fa finì sotto inchiesta per abusi sessuali nei confronti di un'appartenente alla sua famiglia (ma poi il caso [illegible] archiviato perché il giudice non trovò alcuna prova del fatto). Studabaker alla fine della scorsa settimana ha preso un volo da Detroit, in Michigan, [illegible] destinazione Amsterdam, in Olanda, da dove dopo una breve sosta è volato fino a Londra. L'appuntamento con lei - giunta in aereo da Liverpool - era per sabato sera all'aeroporto di Heathrow, da dove assieme si sono imbarcati su un volo diretto all'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi. I biglietti per la Francia li aveva acquistati in precedenza l'ex marine e questo fa supporre a Scotland Yard che la fuga fosse stata organizzata con cura e da diverso tempo.

All'arrivo i due sono stati visti assieme, ma poi più nulla, come se fossero letteralmente svaniti. La polizia francese ieri sera ha fatto sapere che quello stesso sabato notte, poche ore dopo l'arrivo della ragazza, un'altra Ms. Pennington è salita a bordo di un volo diretto a Liverpool alle 23.20, ma Peter Mason, portavoce della questura di Manchester, si dice «assai dubbioso» sul fatto che si tratti della stessa persona, assicurando che «accertamenti sono in corso».

Toby Studabaker, 31 anni: ha lavorato nell'unità anti-terrorismo dell'esercito Usa e combattuto in Afghanistan

Nel tentativo di far tornare a casa la dodicenne i genitori hanno affidato alla stampa britannica un accorato appello: «Per favore vogliamo che torni, non siamo arrabbiati con te, ti amiamo molto, torna solo a casa, facci avere al più presto tue notizie».

Proprio la testimonianza dei genitori ha consentito di ricostruire il rapporto fra i due, iniziato casualmente un anno fa, quando l'allora marine era in servizio [illegible] Afghanistan. Toby Studabaker non deve essere stato certo una conoscenza comune nelle chat-room per adolescenti. Fino ad un anno fa era sposato, la morte della moglie Jenny malata di tumore è avvenuta mentre era sotto le armi. In divisa ha mostrato una capacità e un'intraprendenza che hanno raccolto l'apprezzamento dei comandi, fruttandogli gradi e due medaglie: la «Sea Service Medal» e la «National Defence Ribbon». La sua specialità è la nuova generazione delle armi a spalla: lanciatori hi-tech multifunzioni di cui le unità antiterrorismo di [illegible] per il combattimento a distanza ravvicinata. «Toby è un ex studente di Bibbia che ha servito in un'unità scelta per la lotta [illegible] terrorismo - ha riassunto al «New York Post» il colonnello Kate Vendenbossche, portavoce della base di Camp Lejeune - e ha lasciato l'uniforme il 30 giugno dopo aver rifiutato la possibilità di firmare per prolungare il servizio». Quando si è congedato Studabaker aveva una brutta ferita alla spalla rimediata nel corso di un combattimento.

Apparentemente si tratta di un uomo tutto d'un pezzo, un eroe di guerra che, secondo la pista seguita dagli inglesi, sarebbe stato [illegible] realtà un pedofilo impegnato in una caccia sul web conclusasi nella casa di Wigan. Il fratello dell'ex marines, Leo, descrive invece un'altra storia e lascia intendere che la [illegible] vittima sarebbe Toby: tratto in inganno da una ragazza forse adolescente, ma di certo assai intraprendente. «Lei gli disse che aveva 19 anni e che studiava all'Università, sulla base di questo inizio il rapporto via Internet, mio fratello [illegible] lo disse in differenti occasioni». Per Studabaker, vedovo a 31 anni e stanco [illegible] combattere, la ragazza sarebbe stata dunque una via di fuga, con [illegible] quale costruire una nuova vita assieme, lontano dagli Stati Uniti, anche se resta il dubbio di come incontrandola all'aeroporto non si sia potuto accorgere della vera età di Shevaun.

I genitori di Shevaun: «Torna a casa. Ti vogliamo bene, non siamo arrabbiati. Non hai fatto nulla di male»

Leo ha lanciato un appello al fratello dagli schermi della tv Cnn: «Spero che tu possa vedermi e ascoltarmi, vai subito al consolato o all'ambasciata più vicina a te in questo momento, prendi contatto con le autorità locali affinché possiamo mettere presto tutto a posto». Lo stesso Leo ha affermato in tarda serata che il fratello lo avrebbe chiamato per spiegargli che cosa è avvenuto: una volta appurato che la ragazza aveva dodici anni [illegible] decisione è stata di mandare all'aria la fuga d'amore e la dodicenne, sana e salva, sarebbe già sulla via [illegible] casa senza che le sia stato fatto nulla di male, come avrebbe scritto di suo pugno in una lettera consegnata all'ex marine. Ma Leo non precisa dove si trovi il fratello e, senza una conferma da parte dei genitori della ragazza, la polizia inglese continua a seguire con insistenza la pista della pedofilia nelle due possibili articolazioni: l'ex marine è un pervertito alla ricerca di sesso con minori oppure fa parte [illegible] organizzazione più vasta con il compito di trovare adolescenti da avviare alla prostituzione.

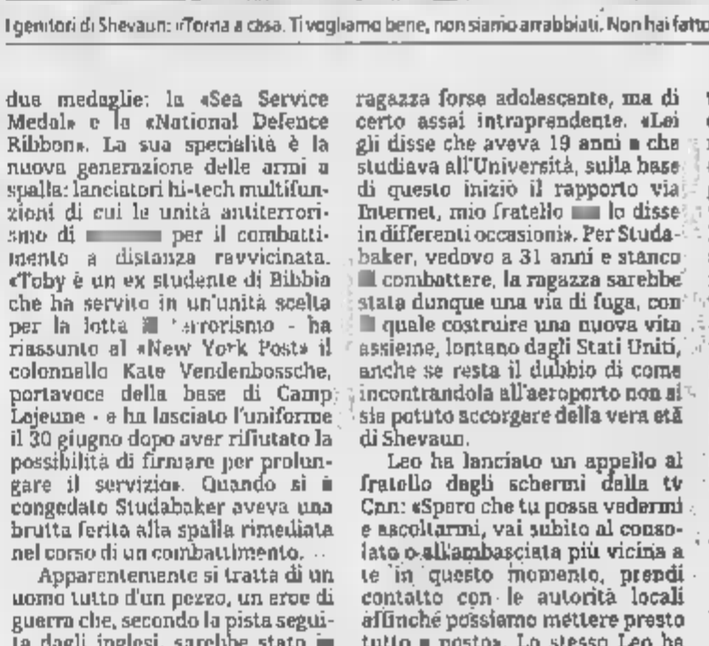
Testimoni che dicono di aver visto i due all'aeroporto [illegible] Parigi affermano che «erano [illegible] un gruppo di cinque persone», facendo con questo supporre che [illegible] ragazza, dopo l'appuntamento a Heathrow, sia finita in una trappola. L'identikit della giovane è simile a quello di molte coetanee delle regioni più povere del Nord-Ovest dell'Inghilterra: passava ogni giorno da casa a scuola, vestiva quasi sempre alla stessa maniera, parlava poco con i genitori dei suoi studi, gli svaghi erano pochi e [illegible] [illegible] erano le amiche, l'unica passione dichiarata era per [illegible] musica punk che amava ascoltare a tutto volume e l'unico mezzo di comunicazione [illegible] il resto del mondo era il web, dal quale era diventata dipendente da quando i genitori avevano comprato il nuovo computer mettendolo in cucina. Papà Stephen e mamma Joanna all'inizio si erano chiesti perché la figlia passasse tanto tempo davanti al computer, ma poi si erano in qualche maniera rassicurati. «La vedevamo tutti i giorni per 5-6 ore attaccata al computer a chattare - racconta il padre - [illegible] eravamo sicuri che si trattasse solo di suoi coetanei, comunque le avevamo chiesto di non dare mai a nessun il nome, l'età e l'indirizzo».

Cosa che invece lei fece. [illegible] ragazzi la giovane Shevaun non ne aveva molti, ma tempo fa iniziò a parlare all'improvviso di un «boyfriend americano», evitando però sempre di fornire particolari [illegible] genitori come alle amiche del cuore. Leo Studabaker dà un'altra versione su tempi e modi del rapporto a distanza: «Le ore nelle quali [illegible] [illegible] Internet arrivavano [illegible] fino ad undici al giorno e grazie al web si parlavano anche al telefono».

DOPO LA DECISIONE DEL PRIMO MINISTRO DI NON CANDIDARSI ALLE ELEZIONI DEL MARZO PROSSIMO

Corsa a ostacoli per la successione ad Aznar

Cinque i candidati: secondo i sondaggi favorito è il sindaco di Madrid, Gallardón



Il premier spagnolo, José María Aznar: «Non sarò candidato alla presidenza del governo spagnolo alle prossime elezioni politiche e neppure alla presidenza del partito popolare al congresso del 2005»

Gian Antonio Orighi
MADRID

Chi sarà il successore di José María Aznar? [illegible] 26 gennaio 2002, quando al XIV congresso del partito popolare di cui è presidente dall'89 il premier ribadì che non si sarebbe ripresentato candidato alle politiche del mar[illegible] 2004, questa domanda è la più gettonata di Spagna. Ma è quella, classica, da un milione di dollari: Aznar, che guida il «partito del gabbiano» con mano di ferro, è più muto di un pesce, anche se sarà lui e solo lui a proporre e decidere chi lo sostituirà. E i candidati? Sono cinque: Rajoy, Rato, Oreja, Gallardón e Zaplana.

La regione del silenzio di Aznar, un apparente paradosso per un partito che formalmente [illegible] glierà il suo successore in data non ancora precisata tra settembre e ottobre prossimi, dopo il placet (scontato) del comitato centrale, è semplice: il premier, un ispettore fiscale di [illegible] anni, non vuol ripetere l'esperienza di 14 anni fa per la sua [illegible]ezione a presidente del «gabbiano» nell'allora Alianza Popular dell'ex ministro franchista (e attuale presidente regionale della Galizia) Manuel Fraga. Allora il partito era diviso tra correnti che litigavano tra loro e solo una cordata di notabili convinse Don Manuel ad accettare la sua nomination.

«Per [illegible] a tener unito il partito che ha portato al potere nel '96, e per evitare lotte fratricide nella successione, Aznar applica la teoria dello Scalextric, le macchinine da corsa in un un circuito - rivela Cristina de la Hoz, notista politica del conservatore «Abc», nel libro «Pacto de caballeros: las claves de [illegible] sucesión» -. Le auto (i candidati, ndr) sono sulla linea di partenza. Si sa che alcune sono più veloci di altre, ma tutte corrono il rischio di volar fuori in curva. Il circuito è lungo, i favoriti palesi, coscienti alcuni che a loro spetta il ruolo di gregari, ma sempre che quando chi è in pole-position non esca di pista».

Ergo, per non essere depennati dalla lista, [illegible] saper tacere. «Evitate di fare congetture sulla mia sostituzione. Voglio dire solo che non prenderò nessuna decisione quest'estate», ha appena avvertito il premier. L'unico che si è permesso (una sola volta) di postulare la sua candidatura è stato il secondo vice-premier e ministro dell'Economia, Rodrigo Rato, madrileno, 54 anni, l'artefice del miracolo economico spagnolo, il liberale milionario in euro che disse (e mantenne): «Farò pagare le tasse ai ricchi e le ridurrò ai poveri».

Da 7 mesi il quotidiano «El Mundo» sonda le preferenze degli elettori del «gabbiano» e poi le riproduce disegnando un divertente ippodromo. Rodrigo Rato, uno dei cinque notabili che lottò fino in fondo per far eleggere Aznar nell'89 (con il fondamentale appoggio di Doña Ana Botella, 50 anni, potentissima moglie del premier, che dal 25 maggio scorso è assessore agli Affari Sociali del Comune di Madrid), è un «fantino» che il 30 giugno scorso era piazzato al terzo posto. [illegible] Don Rodrigo, leader nato [illegible] capacità comunicativa, l'ex impresario che presentò Aznar ai banchieri suoi amici, fa parte del nocciolo duro dei popolari. E, nonostante il sondaggio, è da sempre in pole-position.

«Il successore comincia per "Ra"», commentava lunedì scorso «El Mundo». L'altro candidato che ha queste iniziali è il galiziano Mariano Rajoy, 48 anni, notaio, primo-vice premier e ministro della presidenza. Famoso per il suo humour, artefice della vittoriosa campagna elettorale che fece conquistare al premier la maggioranza assoluta nel 2000, Don Mariano proviene dall'ala «fraguista» del partito ed è piazzato al quarto posto. [illegible] non è mai stato un leader.

Il corridore che, fino a giugno, è sempre stato in testa alla galoppata è Jaime Mayor Oreja, [illegible] anni, basco, ingegnere agronomo, capogruppo popolare al parlamentino regionale di Vitoria, ex democristiano doc ai tempi della Ucd di Suárez e apprezzatissimo ex ministro degli Interni. Don Jaime, elegante, colto, ha però un'immagine troppo legata alla sua lotta contro il terrorismo dell'Eta ed è avversato dai nazionalisti catalani (il cui appoggio sarà decisivo se, come indicano i sondaggi per il 2004, i popolari rimangono il partito più votato ma perdono la maggioranza assoluta). E poi ha un handicap: Rivela De la Hoz: «Aznar non vuole vedere il partito in mano a ex democristiani».

Tra i fantini, in ultima posizione, [illegible] il vulcanico Edoardo Zeplana, 47 anni, avvocato, ministro del Lavoro e degli Affari Sociali, ex presidente della regione di Valencia, molto apprezzato dai catalani. Al primo posto è balzato Alberto Ruiz Gallardón, 43 anni, pm madrileno in aspettativa, grande trionfatore delle municipali di Madrid. Ex segretario generale di Fraga, molto ambizioso e in lotta con Aznar fino al luglio scorso per essersi candidato anzitempo alla successione, è però stato scartato nientemeno che dalla «Primera Dama». Comunque Aznar non ha fretta. Intanto le sue «macchinine» continuano a girare.

DUE IPOTESI: A FEBBRAIO O DICEMBRE DEL PROSSIMO ANNO

Quando scade il Cda?
Nuova lite sulla Rai

Battaglia sull'emendamento dell'Udc alla legge Gasparri
Intanto il Quirinale sta seguendo con particolare attenzione l'evolversi del dibattito sulle regole per il pluralismo informativo

ROMA

La Rai ritorna al centro dell'attenzione politica e delle alte sfere istituzionali. L'approvazione in corso al Senato del ddl Gasparri per il riordino del sistema radiotelevisivo ha aperto due fronti paralleli: uno sulla durata del Cda di viale Mazzini, l'altro sull'attenzione crescente da parte del Quirinale che da tempo insiste per un reale pluralismo dell'informazione. In tal senso il presidente della Repubblica starebbe seguendo la vicenda parlamentare, senza escludere un suo intervento di moral suasion. E intanto ieri è circolata voce di dimissioni del presidente Rai Lucia Annunziata e dei componenti del Cda contrari ad una scadenza anticipata del mandato.

C'è infatti una proposta dei senatori dell'Udc che va in questa direzione e sembra che ci sia un accordo nella maggioranza per fissare al 28 febbraio 2004 la data di scadenza del Cda. Il ddl Gasparri invece prevede che l'attuale vertice rimanga in carica fino alla fine dell'anno prossimo. Di questo hanno parlato i consiglieri Rai in collegamento dagli Stati Uniti con la Annunziata; e la valutazione comune è che, se passa questo emendamento voluto dai centristi, «il Cda è già morto l'indomani». In ambienti Rai, inoltre, si sottolinea che le eventuali dimissioni del Cda mettano a rischio l'avvio del piano digitale e accelerino lo spostamento di Rete 4 sul satellite. Ma al di là degli aspetti tecnici, tutto lascia prevedere un temporale estivo alla Rai e magari un nuovo braccio di ferro tra Cda e partiti. Quello più deciso a cambiare i vertici di viale Mazzini è l'Udc.

Il ragionamento che fanno i centristi ruota intorno a una questione di principio e a una politica. La prima: con nuove regole per l'intero sistema radiotelevisivo e in particolare con un nuovo criterio di nomina del Cda, è scontato che si debba andare ad un rinnovo: entrando in vigore adesso la legge Gasparri, dicono all'Udc, una transizione lunga un anno e con gli stessi consiglieri è impensabile. Poi c'è il punto politico: la crisi del servizio pubblico permane, anzi - a giudizio dell'Udc - si aggrava a vantaggio della concorrenza privata; e in vista delle elezioni europee del 2004, tutti i partiti di maggioranza e opposizione devono avere garanzie di pluralismo. Insomma, quello che occore, per l'Udc, è il rilancio della Rai. Un rilancio che si augura anche l'Osservatore romano, ma «guardando alle norme relative al Cda l'impressione che si ha è decisamente di». E se la decisione è di limitare la durata dell'attuale vertice Rai, aggiunge il quotidiano del Vaticano, «non si comprende perchè ci si sia affannati non molto tempo fa a disturbare personalità di rilievo, facendo pressioni perchè accettassero il delicato incarico di consiglieri di amministrazione».

Su questi rilievi non si pronuncia il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri, il quale invece preferisce sottolinerare le novità del provvedimento: «La televisione digitale terrestre rappresenta una grande sfida per il Paese: non significa solo più canali e maggiore pluralismo, ma anche più possibilità di attività interattive e più servizi». E sulla richiesta dell'Udc ha spiegato che non ci sono grandi problemi: «Sono ottimista, ci sono contatti, troveremo un'intesa, non mi sembra che siano aspetti drammatici». Credo che di fronte a una legge che porterà a una grande rivoluzione delle telecomunicazioni, problemi secondari e saranno affrontati e risolti». Insomma, da parte del governo non ci sono impedimenti all'approvazione dell'emendamento che riduce il dato del Cda Rai. E che su questa strada si incamminata la maggioranza, lo conferma lo stesso relatore del ddl Gasparri, Luigi Grillo. L'esponente di Forza Italia infatti ha spiegato che si sta lavorando a «una mediazione che punta ad anticipare la scadenza, ma la mediazione non può non tener conto dell'impianto complessivo della legge. Infatti il rinnovo del Cda capita nel momento in cui la Rai si trasforma. Non a caso la durata dell'attuale consiglio è legata all'avvio del processo di privatizzazione». [a. l. m.]

La presidente della Rai Lucia Annunziata

TROPPI ROMANI: SECONDO LA «PADANIA» LUISA CORNA AVREBBE RIFIUTATO DI CONDURLA CON GALEAZZI E VARRIALE

Domenica sportiva all'amatriciana, duello Lega-An

Guglielmo Buccheri

ROMA

L'AMATRICIANA, piaccia o no, è servita fra una pirouetta di Francesco Totti e un colpo alla Alessandro Del Piero. Così scrive *la Padania*, come sempre inorridita di fronte a qualsiasi cosa odori di romano. E, stavolta, a finire sul banco degli imputati è la Domenica Sportiva e, con lei, Alleanza nazionale.

«An vara la Domenica Sportiva all'Amatriciana», titolava ieri il quotidiano della Lega Nord. Lo scenario disegnato dal giornale vedrebbe a condurre la trasmissione sportiva più amata la coppia Galeazzi-Varriale accompagnati «da frotte di giornalisti e tecnici in arrivo dalla capitale negli studi di Milano con tanto di spesa di aereo, alberghi e ristoranti». Un affronto - secondo il quotidiano leghista - che la candidata primadonna Luisa Corna (bresciana) non avrebbe potuto sopportare tanto da uscire di scena al solo, probabile, annuncio conduzione targata Roma.

Luisa Corna

«Si sta già cercando una degna sostituta alla Corna - Alleanza nazionale, dopo aver imposto al Giro d'Italia le gemelle che affiancavano Galeazzi nel corso del "Processo alla Tappa" sta facendo pressioni su Paolo Francia (il direttore Raisport, ndr) che è pronto ad obbedire agli ordini», sbandiera *la Padania*.

«Non sono legata a nessun carro politico. Le voci che mi vedono accusare seri professionisti e colleghi sono totalmente frutto di fantasie. Dichiarazioni inaccettabili», smentisce Luisa Corna. Mentre Enrico Varriale ironizza: «Una trasmissione all'amatriciana? Se toccasse a me, si dovrebbe parlare piuttosto di una Domenica Sportiva alla mozzarella e pomodoro, visto che io sono napoletano».

La palla scivola così all'interno della Commissione di Vigilanza Rai con il contrattacco del senatore An Michele Bonatesta. «A parte il fatto che Varriale, come lui stesso ha ricordato, è napoletano e non romano, al giornale leghista sfugge un piccolo particolare: sia Caputi che Mazzocchi, i precedenti conduttori della Domenica Sportiva, erano originari della capitale quindi dal punto di vista della provenienza etnica non cambierebbe nulla rispetto al passato quando sulla poltrona di direttore di Raisport sedevano altre persone».

Il gran finale è atteso per questo pomeriggio. E, per buona pace di Galeazzi, Varriale e Corna e della *Padania*, che dovrà rivedere i propri piani, sarà Fabrizio Maffei a ricoprire il ruolo nuovo attore protagonista della domenica sera degli sportivi italiani.

Non è la prima volta che *la Padania* tocca il pallone e lo manda in tribuna. Nel gennaio scorso fu il direttore del quotidiano milanese di via Bellerio a doversi «scusare» per quel «Fannulloni» indirizzato ad oltre duemila tifosi romanisti finiti, nelle ore consacrate al lavoro, sotto gli uffici della Federcalcio per dar alla rabbia, loro e di Sensi, contro gli arbitri.

MICHELINI-PRESTIGIACOMO

Sfida per l'alloggio di Montanelli

Gian Antonio Orighi

MADRID

Mai mettere in discussione gli affitti dell'immenso patrimonio immobiliare romano che gestisce Carlos Abella, ambasciatore spagnolo in Vaticano. Soprattutto se il contenzioso riguarda il celebre appartamento di Piazza Navona abitato un tempo da Indro Montanelli ed affittato - pare - ad un prezzo di molto inferiore a quello di mercato ad Alberto Michelini, deputato di Forza Italia vicino all'Opus Dei, benché già promesso al ministro Stefania Prestigiacomo. C'aveva provato Jesús Julio López Jacoiste, numero due della legazione di Madrid presso la Santa Sede. Ma è stato rimosso.

L'affaire è stato rivelato ieri da *El País*, secondo cui il ministero degli di Madrid ha notificato lunedì al vice-ambasciatore la sua immediata destituzione concedendogli un mese per fare le valigie. E la ragione, visto che mai il dicastero che dirige la cattolicissima Ana Palacio aveva paventato tale possibilità con López Jacoiste, andrebbe ricercata proprio nel fantastico appartamento di 190 mq, con tanto di spaziosa terrazza, tradizionalmente affittato a personalità, politici e giornalisti.

L'ambasciata madrilena presso il Vaticano, fin dai tempi di Alfonso X il Saggio (il re di Castilla-León morto nel 1284), gestisce via «Obra Pia», istituzione ecclesiastica che presiede ogni ambasciatore spagnolo, un gran numero di appartamenti a Roma. Ma a López Jacoiste non era andato giù che il suo capo comunicato a Michelini, 61 anni, già giornalista Rai e conduttore del Tg1, che la straordinaria chicca era stata affi a lui al prezzo mensile di 4150 euro.

Il prezzo di mercato per un appartamento (in ristrutturazione) in una posizione così straordinaria, infatti, non sarebbe inferiore 6 mila euro (e la «Obra Pia» non naviga nell'oro: nel 2000 aveva un deficit di 600 mila euro). Non solo: i fatidici 190 metri interessavano pure alla cattolica siracusana Prestigiacomo, 36 anni (ed ex membro, nella legislatura, del gruppo parlamentare Italia-Spagna). «L'aggiudicazione a Michelini ha provocato un certo subbuglio perché l'alloggio era stato precedentemente promesso al ministro, il quale, sentendosi messo da parte, è arrivata persino ad esibire un'altra comunicazione di Abella in cui si diceva che l'appartamento era suo», assicura *El País*.

Chissà se il ministro avrà un altra opportunità: il contratto definitivo non è stato ancora firmato.

La prima e unica completamente dedicata alla famiglia e alla piccola impresa. Dove hai la certezza di incontrare professionisti che ti consentono di investire in maniera consapevole. Professionisti che sanno capire le tue esigenze e che ti aiutano a trovare la risposta adatta per realizzare quello che hai in mente. Grazie a strumenti esclusivi per capire in modo semplice il livello di rischio di ogni investimento e la coerenza rispetto al tuo profilo d'investitore. Se cerchi una banca dedicata a te, ti aspettiamo in 2600 agenzie. Per costruire una relazione nuova, basata su trasparenza, vicinanza e concretezza.

www.unicreditbanca.it | Numero Verde 800.32.32.85

UniCredit Banca
servizio e idee.

LA MODA IN PASSERELLA A ROMA

La donna è mutante Lo stile secondo la nipote di Virna Lisi

■ La nipote di Virna Lisi debutta nella Next Couture. «La mia donna trasuda femminilità e carattere. Così simile a una zia molto speciale che mi ha sempre appoggiato nella mia vocazione», confida Laura Pieralisi, la stilista proviente da una storica famiglia di sarte. «La mia è una collezione mutante». Scatole cinesi che si compongo e si scompongono per essere impeccabili nelle diverse ore della giornata. Impermeabili e cappotti reversibili, foderati di velluto e cristalli Swarovski, abiti puzzle, stivali che si trasformano in impeccabili decolletè

Laura Pieralisi ha presentato la sua nuova collezione

Calzature da collezionare con tacchi di corallo e cuoio

■ Max Verre è ■ giovane artigiano-couture che si definisce «il sarto delle calzature». Pensa che le calzature possano anche essere oggetti da ammirare e collezionare. Per questo motivo, dopo aver g■■ il mondo, è tornato alle sue origini napoletane. A Napoli crea scarpe incredibili che sciippano i bagliori del sole e del mare. Con tacchi di corallo e cuoio , oppure lava e madreperla, conchiglie e oro che si rincorrono sulla tomaia. Veri gioielli ai piedi pensati per feticiste che ■■ si accontentano tanto facilmente

Un abito firmato Raffaella Curiel

L'attrice: «Mi fa molto piacere essere l'ambasciatrice dello stile di Cavalli perché è trasgressivo e sexy e lo sento molto mio. Lui esagera sempre nelle scollature e quando porto i suoi abiti i complimenti che mi fanno non ■ contano»

GATTINONI SFILA ALL'UNIVERSITA' LA SAPIENZA

Arcuri centauro per Cavalli Da Curiel seduzioni bizantine

Naomi snobba la scalinata, ma partecipa alla messa per Gianni Versace
Oggi lo show di «Donna sotto le stelle» con Valeria Mazza e Jerry Scotti

Antonella Amapane
Maria Corbi

ROMA

Moto e «Cavalli» a piazza di Spagna. Nel senso di Ducati Monster e di Roberto Cavalli, che «corrono» insieme in passerella, anzi sulla scalinata dove stasera ■ «Donna Sotto le Stelle» ci sarà uno show rutilante dello stilista fiorentino. I centauri cavalcheranno i «mostri» personalizzati dai temi della collezione e faranno da sfondo - fra cuscini e odalische - a due testimonial super belli, Manuela Arcuri e Gabriel Garko. Seguiti dal «Re Leo■■ Mario Cipollini, che monterà in sella. Insomma grande spettacolo per una linea mix ■ culture, segni e linguaggi: abiti da sera in nappa guanto superlight alternati a corsetti e a vestiti hollywoodiani impreziositi da ricami e bijoux di sapore royale. ■■ fa piacere essere l'ambasciatrice della moda di Cavalli, perchè è trasgressiva e sexy. Io sento molto mia. Lui esagera sempre nelle scollature... Ma quando porto i suoi abiti i complimenti che mi fanno non si contano», confida la Arcuri che indosserà un lungo vestito in pelle beige, dipinto con motivi di aquile, solcato da una lunga zip aperta sul generoso decolleté.

Una serata nella magica cornice di Trinità dei Monti. Edizione «tormentata», in cui ci sono state polemiche su assenti e presenti e una forte concorrenza esterna, con serate fashion anche su Rai Uno, che ha avuto ■ suo momento di gloria con «La Kore», gli Oscar della Moda consegnati a Taormina. E adesso a Canale 5 tentano di recuperare il predominio con due presentatori come Jerry Scotti e Valeria Mazza. Anche l'abbandono da parte dell'annunciato Ramazzotti brucia. In compenso ci saranno Annie Lenox e Baglioni con un esercito di 400 ballerini. Più molte belle donne. Nina Moric sfoggerà la miliardaria collana di brillanti di Leo Cut. Eleonoire Casalegno scenderà in versione rap per Iceberg; Mariella Burani ha scelto Matilde Brandi; Byblos ha puntato ■■ Vanessa Incontrada. Per Valentino, la top model Maria Carla, ■ abito vintage.

E ancora, Egon Furstamberg con Angela ■■■ Eva Ming e 10 ragazze velate di nero; Antonio Berardi ■■ ■ vatussa ■■■ Alec Weck. Scelta insolita per Rosy Garbo: vestirà Valeria Magalli, moglie del despuracido Giancarlo. Mentre Fernanda Lessa in abito Vivianna Westwood, sarà la capofila delle modelle volute dal parrucchiere Coppola per sfilare acconciature pazzesche a effetto specchio, «colorate» da L'Oreal.

Non mancano Rocco Barocco, Celine, Maurizio Galante, Marcel Marongiu, la polacca Ewa Minge, Luciano Soprani, Franco Ciambella, Gianni Molaro...

Naomi, assente sulla scalinata, è arrivata a Roma per assistere alla messa commemorativa di Gianni Versace, scomparso sei anni fa.

Destinazione Fiumicino. Ieri sera alla sfilata di Raffaella Curiel alla terrazza del Terminal B c'erano più di 800 invitati. «Viaggio continuamente, all'eroporto leggo, mangio, mi riposo, osservo la gente che va e viene da tutto il mondo. Ecco perchè ho scelto questa location», dice la sarta milanese. In pedana, donne bizantine, vestite di sete e chiffon, ■■ pepli drappeggiati e ricamatissimi (2 mila ore di lavoro). «Loro sì che erano vere signore - spiega ■ Curiel - ■ curavano molto. I figli non li vedevano mai, dopo il parto venivano affidati alle nutrici». Insomma, una collezione di vestiti glamour per creature che nella vita hanno un solo scopo, piacere. Femme sofisticate in tuniche tromp l'oeil che evocano mosaici e pitture ro■■ in paillettes quadrate, o abiti fitti di intarsi con striscie di camoscio, ciniglia e pelle. Sotto, ■■■ sto, un piccolo bustier che assottiglia la vita. Come dire? Un inno alla seduzione per risollevare ■ morale agli uomini. Gran finale con le hostess in pedana, versione modelle, con le divise ■■■ varie compagnie.

Ambiente «romano», tra statue e busti anche al museo ■■■ dell'Università La Sapienza, dove Gattinoni ha portato le sue creazioni-rodeo: i pantaloni «chaps» in paillettes stampate a motivi cangianti, camicie cowboy in tulle cinzato, cinturoni-gioiello di pitone. In uno zapping che prende il meglio del Novecento compare la microgonna di Mary Quant, ■■■ stata di soggetti attuali, quindi la biancheria degli Anni '20 trasformata in sottovesti da sera che sono un soffio. Scorrono ■ sovrapposizioni di bustier, le giacche smoking asimmetriche in cachemire e seta, ma soprattutto gli strapitosi abiti da sposa di tulle bianco, punteggiati ■ ciuffi ■ organza, bottoni ■ jais. Un incanto ■ marsina candida con ricami che imitano i chip dei computer, per il sì dell'informatica romantica.

Manuela Arcuri vestita Cavalli

Gattinoni

Ospiti eccellenti Annie Lennox e Claudio Baglioni accompagnati da 400 ballerini

DAVANTI ALLA TV 252 MINUTI AL GIORNO

■ ■■■■ trascorrono più tempo ■ ■■■■ ma meno con gli amici

MILANO

Gli italiani trascorrono più tempo a casa ma meno con amici e parenti: cresce il privato-privato e diminuisce la socialità ma anche tutte le attività, dai concerti al teatro e alla discoteca, che prevedono una spesa: e su tutto regna sovrana la tv, che gli italiani guardano in media per 252 minuti al giorno.

È questa l'immagine del tempo libero e del suo uso in Italia, così come emerge dalla ricerca Time Budget «Lei non sa che faccio io!», promossa da Rai, Sipra, Starcom Mediavest Group e realizzata da Tns Abacus intervistando un campione di ■■■■ individui, rappresentativo della popolazione ■ età superiore ai 15 anni (cioè 49.500.000 italiani).

Presentata ieri a Milano, l'indagine rivela che la televisione è la principale «occupazione» d■■■ italiani nel tempo libero, che sono aumentati coloro i quali guardano la tv in modo esclusivo (+6% rispetto al 2001) ■■■ anche quelli che ascoltano la radio (+5%) e utilizzano Internet (+4%), mentre è diminuito non tanto il numero di lettori ma il tempo dedicato alla lettura.

Ma la ricerca rivela anche nuovi e forse inaspettati comportamenti degli italiani: rispetto ■ d■■ anni fa, si sta di più in casa (+4%), ci ■ dedica ■ più alla cura della persona (+3%), ai lavori domestici e al cucinare (+5%). Ma insieme con questa crescita del tempo «privato» calano le attività sociali: ■ va ■■■■ a casa d'altri (-7%), si trascorre meno tempo ■■■ i parenti e gli amici (-10%), si chiacchiera meno a telefono (-12% le telefonate lunghe), si ■■■■■■ i tempi della spesa (-15%), si va meno in discoteca e agli spettacoli (-27%).

Naturalmente tutto varia poi molto a seconda delle tipologie. Gli uomini stanno di più fuori casa (il 41% del tempo dalle 6 alle 22, contro il 28% per le donne), trascorrono maggior tempo sul lavoro (50% contro il 37% delle donne) ma meno a casa d'altri (6% contro il 15% delle donne). Quando però i maschi sono a casa si piazzano davanti alla tv mentre le donne magari la guardano di più ma facendo anche altro.

SANITA', UNA DENUNCIA

Dentisti Preferiti i privati

ROMA

Gli italiani, quando si tratta di denti, scelgono gli studi dei privati. Solo il 7%, nonostante il servizio pubblico sia più economico, si rivolge al Servizio Sanitario Nazionale. Sono i risultati di uno studio dell'As■■■■ Sanità Giusta diffusi dall'onorevole Raffaele Costa di Forza Italia.

La differenza tra i costi dei servizi pubblici e privati, secondo quanto emerso dallo studio, è significativa, soprattutto nel ■■■ delle protesi dentarie: se l'Asl, spiega Costa, chiede al paziente di pagare il costo della dentiera (dai 500 ai 700 euro al massimo per entrambe le arcate) e un ticket (dai 16 ai 36 euro), in uno studio privato un'analoga protesi (di qualità medio-bassa) costa come minimo 1.500-2.000 euro per arcata (6 volte di più quindi rispetto al pubblico).

Perché, si chiede Costa, gli italiani, quando possono scegliere (la situazione varia molto da regione a regione) decidono di spendere di più? «In molti casi - continua - (intere province) il servizio pubblico quasi non c'è: altrove è inadeguato, in molti casi non si sa che esiste. Il giudizio poi dato da professionisti sul San (parte in causa) non è certo positivo: i prodotti sarebbero sovente di qualità modesta, le attrezzature inadeguate e le eccessive liste di attesa spingerebbero a lavorare in fretta, mancherebbe la continuità assistenziale e i tratta■■■■ sarebbero spesso da rifare a pochi mesi di distenza».

Non è però così ovunque, secondo quanto riportato nella nota. «In molte Asl, ovvero ospedali - spiega Costa -, si lavora bene. Di sicuro lo studio privato (che si fa pagare, ma questo ■ un altro discorso) non conosce liste di attesa, mentre nel pubblico la coda può passare da un mese ad un anno (uno studio recente dell'Associazione Sanità Giusta evidenzia fortissime anomalie)».

CONCORSO PER GIOVANI TRA I 16 E I 21 ANNI

La difficile arte di scrivere notizie

ROMA

Si chiama «Scrivere la notizia, comunicare la notizia». E' un concorso letterario, alla ■■■ prima edizione, organizzato dal Premio Grinza■■ Cavour e dall'agenzia Ansa. Vi potranno partecipare giovani di un'età compresa tra i 16 ed i 21 anni e l'obiettivo è quello di stimolarli alla scrittura critica e creativa di un articolo, offrendo loro la possibilità di misurarsi ■■■ le tecniche di comunicazione e con lo strumento giornalistico più diffuso: la notizia di agenzia. La giuria del concorso è composta da Boris Biancheri, presidente dell'Ansa, Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, Mario Orfeo, direttore de Il Mattino, Lilli Gruber, del Tg1, Paolo Mauri de la Repubblica ■ Giuliano Soria, presidente ■■ Premio Grinzane Cavour.

Organizzato dall'Ansa e dal Grinzane Cavour
Il premio per l'articolo migliore è di 2500 euro

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma nella sede della Federazione nazionale della Stampa ed alla quale hanno preso parte tra gli altri, Boris Biancheri, Pierluigi Magnaschi, direttore dell'Ansa, Paolo Serventi Longhi, presidente della Fnsi, Giuliano Soria, naturalmente, e inoltre Paolo Mauri, Emanuele Imperiali, per il Mattino, e Federico Geremicca, capo della redazione romana della Stampa. Tutti gli intervenuti hanno espresso un convinto apprezzamento per la nuova iniziativa messa in campo dal Premio Grinzane Cavour, sottolineando come la via scelta ■■■ tra le migliori per un approccio dei giovani alla professione giornalistica capace di fare piazza pulita di troppi pregiudizi e luoghi comuni.

Ma quali sono i tempi e i modi per partecipare al concorso «Scrivere la notizia, comunicare la notizia»? Nel corso della conferenza stampa Giuliano Soria ha riassunto e spiegato il regolamento (e comunque i giovani che volesse■ partecipare e fossero interessati a maggiori informazioni possono rivolgersi direttamente alla segreteria del Premio). Intanto l'età, ■■■■ detto: possono partecipare giovani dai 16 ai 21 anni. Poi, i termini della prova: la giuria del concorso suggerirà ■■ partecipanti alcuni lanci di agenzia (Ansa, naturalmente) inerenti a diversi nuclei tematici (cronaca, esteri, cultura, etc) a partire da uno dei quali i giovani dovranno redigere due diver■ articoli che, pur mantenendo invariata la notizia, presentino un taglio, un'impostazione e un titolo differenti. Gli articoli non dovranno superare le ■■ righe di 60 battute. La giuria sceglierà i tre migliori articoli che riceveranno un premio rispettivamente di 2.500, 1.500 e 1.000 euro.

I condomini dello stabile «Patrizia» di Pessinetto partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Gianfranco Martello

— Pessinetto, 15 luglio 2003

Sei sempre con noi. Le tue sorelle Donatella con il marito Mario e ■ figlio Stefanio e Roberta; Rosalba con il marito Mario ed i figli Paolo ed Elisabetta.

Beppe e la piccola Marianna si uniscono al dolore

Maria Clotilde e Giuseppe Gargano partecipano

Gli amici dell'Abbadia di Loreto con affetto e rimpianto.

E' mancato ai suoi cari il

cav. uff. Giovanni Pietro Genoso

fondatore ■■■ Genoso SpA

anni 86

Lo piangono il nipote Gianluca con Rita, Edoardo, Germana, Marilì e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ■■■ 10,15 corso IV novembre 6.

— Settimo Torinese, 15 luglio 2003.
On. Fun. Salcas

Mauro, Daniela e famiglia partecipano al dolore.

Dipendenti, maestranze della Genoso SpA partecipano commossi.

Enrica, Mariangela, Beppe si uniscono al dolore della famiglia Genoso.

Lo Studio dell'avvocato Pernice partecipa con molta tristezza.

Le aziende del Consorzio Scripteria partecipano al dolore della famiglia Genoso.

Improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Tonino Rubino

anni 73

Lo annuncia la famiglia. Funerali giovedì 17 ore 10,30 parrocchia Sacro Cuore via Nizza 54.

— Torino, 15 luglio 2003.
O. F. Il Giubileo tel. 011 6633005

Serenamente è mancato

Gelmino Gobbato (Nino)

Lo annunciano la moglie Margherita, il figlio Piergiorgio, i suoi cari nipoti Davide ed Enrico, parenti tutti. Funerali giovedì 17 luglio alle ore 9,45 nella parrocchia ■■ Beato Bernardo partendo in corteo dall'abitazione strada Genova 51 alle ore 9,30.

— Moncalieri, 15 luglio 2003.
O. F. Niggi Moncalieri tel. 011 645084

E' mancata all'affetto dei suoi cari

■■■ Fruttaro Cumino

Lo annunciano la figlia Ada con Bruno, il fratello Corrado, la cognata Cenzina con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella cappella interna del Maurizano giovedì 17 alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 luglio 2003.

E' mancato
Mario Pellegrino ■■■
medico partigiano G.L.

Lo piangono la sua Anna, il figlio Pier Luigi Cocito con Lella, Federica e Fabrizio; i nipoti Andrea e Alberto Pellegrino con i loro figli; la cara figlioccia Valentina Arpino e famiglia. I funerali, in forma civile, saranno celebrati giovedì 17 luglio alle ore 10,30. Dopo una breve sosta al Monumento della Resistenza (viale Angeli) la cara salma proseguirà per Dronero per la tumulazione nella Tomba dei Partigiani.

— Cuneo, 16 luglio 2003.

Partecipano al lutto Giuseppe e Fernanda Cocito con i figli Leonardo e Isabella.

— Genova, 16 luglio 2003.

Al tramonto di una giornata di sole ci ha lasciati con il ricordo della sua grande bontà e voglia di vivere

Caterina Rocca Sicca (nonna Rina)

La piangono con immenso affetto Alessandro e Vittoria, Virginio, Daniela e Roberto, parenti tutti. Grazie di cuore al dr. Remo Obert e allo staff dell'Istituto Ricerca e Cura del Cancro ■ Candiolo per la costante e affettuosa assistenza. Santo Rosario mercoledì ore 21. Funerale giovedì 17 luglio ore 11, chiesa San Gregorio, Cherasco, fraz. Picchi.

— Diano Marina, 14 luglio 2003.

Famiglia Dacomo partecipa al grande dolore.

Attilio e Lorella Stoppa partecipano commossi al dolore che ha colpito Manuccia e familiari per la scomparsa del marito

Dino Angonoa

— Brescia, 16 luglio 2003.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale tutto di NHS Mezzogiorno SGR SpA partecipano con cordoglio al lutto che ha colpito l'Amministratore Delegato dott. Mario Mauro per la scomparsa del fratello

■■■■ Mauro

— Napoli, 15 luglio 2003.

E' m■■■■

Giorgio ■■■■

L'annunciano le figlie Flavia e Egle con le rispettive famiglie, la sorella Iolanda, la cognata Felicina e famiglie e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo Don Bosco giovedì 17 c. m. alle ore 10 dalla chiesa parrocchiale.

— Cuorgnè, 14 luglio 2003.

E' cristianamente mancato

Salvatore Di Lorenzo

anni 62

Con infinito affetto Domenico e Laura.

— Torino, 14 luglio 2003.

E' mancato

Benedetto Barbaglia

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, la figlia Nany, le adorate nipoti Enrica ed Elena e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 14,30 parrocchia Sant'Alfonso.

— Torino, 14 luglio 2003.

Condomini, Inquilini, Custodi e Amministratore del ■■■■■■ di corso Tassoni 19 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro congiunto

Le famiglie Lovagno, profondamente addolorate, partecipano nel ricordo ■■ ■■■■ metra Barbaglia.

Vicini con l'affetto e l'amicizia di sempre Ada, Filippo, Francesca.

Affettuosamente vicini a Lucia e famiglia Carlo Lidia Franco Tina Adriana Carla Stefania.

Partecipano al dolore della famiglia:
Nini Franco Turano
Vir Annamaria Gaggero
Lucia Piero Averis
Sandra Delfina Capra
Marina Sanpietro
Marlavittoria Reschia.

Con tanto dolore Vittoria e Michele con l'allegonato Carlo annunciano la scomparsa di

Vanna Monsello ved. Berretta

Un ■■■ particolare al dott. Antonio Vercelli. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno.

— Torino, 14 luglio 2003.
O. F. Boggio Dino tel. 011 852091

Si uniscono al dolore i nipoti Lulù, Cicci e Felicetta con le rispettive famiglie.

Clelia piange con Vittoria

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato

Giulio Terruzzi

ambasciatore

Ne danno il triste annuncio i figli Felix e Marie Louise con Camillo Gloria e i figli Maria Gabriella, Casimiro, Marie Louise e il fratello Marcello. Si ringraziano sentitamente Rosita Zarah Valerio gli infermieri Silvano e Joy e la dottoressa Monsoni per le cure amorevoli.

— Alpignano, 14 luglio 2003.

E' mancato

Aldo Campanini

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Enza, il figlio Alessandro e la sorella Bianca. Funerali giovedì 17 ore 9 cappella Camere Mortuarie Ospedale San Luigi.

— Rivoli, 14 luglio 2003

Partecipano gli amici
Angiolino Bertotti
Camillo Cardino
Beppe Geruttо
Italo Ghibellini
Luciano Ferroglio
Berto De Alessandris
Eraldo Giletta
Odilio Fachino
Pino Garzia
Gigi Tomasuolo
Renzo Foglia
Ugo Maggiolino
Silvio Calamo
Luciano Astegiano
Remo Tirelli.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Maria Cassan in Appiano (Mariute)

di anni 65

Lo annunciano con dolore il marito Vittorio, i figli Franco con la moglie Elena, Antonella con il marito Stuart e gli adorati nipoti Victor e Davide. Si uniscono al dolore il fratello Berto con la moglie Pina e famiglia, le cognate Ada e Annamaria con le rispettive famiglie, gli amici di sempre Fausta e Laura e famiglia e la cugina Mafalda. Un grazie particolare a Marina Tabusso e famiglia, Alessandra e Mario. Un particolare ringraziamento al prof. Massobrio ed alla sua equipe. I funerali avranno luogo giovedì 17 luglio alle ore 10 nella parrocchia Gesù Buon Pastore via M. Serrao, Torino. Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì 16 c.m. alle ore 19 in Parrocchia. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Caselle Torinese. Non fiori ma eventuali offerte all'I.R.C.C. di Candiolo.

— Torino, 15 luglio 2003.

Graziella e Renato Mondino partecipano con affetto

■■■■■■■■■■■■■■■■

Carmen e Roberto Longo, nell'impossibilità di farlo personalmente, desiderano ringraziare tutte le persone che si sono strette intorno a loro nel grande dolore per la prematura scomparsa del figlio

Carlo Alberto

Questo è stato di grande conforto. Esprimiamo inoltre viva gratitudine a tutti gli amici di nostro figlio ed agli animatori del campeggio per l'affetto e l'assistenza prestata, agli insegnanti ed ai sacerdoti del Liceo Muratdo di Rivoli per aver saputo instillare nell'animo di nostro figlio e dei giovani della scuola sentimenti di solidarietà e di vera amicizia. Messa di Trigesima parrocchia di Orbassano 10 agosto ore 18.

— Orbassano, 16 luglio 2003.

ANNIV■■■■■■

1936 2003

dott. Natale Gariglio

Sempre ricordato, amato e rimpianto. Teresina, Corrado e Raffaella.

■■■■■ ACCETTAZIONE
NE■■■■■■■ ■■ ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 ■ sabato 9-12,30 ■ Tel. 011 6565258

Sportelli PK. Via Maroncc, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) ■ Sabato ore 8,30-12,30 ■ 14-21
■ Domenica e festivi 18,30-21 ■ Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.66.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20

AUMENTATA LA RICHIESTA FORMULATA DAL PM

Tangenti alta velocità: Pacini Battaglia condannato a 7 anni e 3 mesi per appropriazione indebita

■ Sette anni e tre mesi di reclusione: questa la condanna che la seconda sezione del Tribunale Penale ha inflitto a Pierfrancesco Pacini Battaglia, coinvolto in tangenti per «l'alta velocità», aumentando addirittura di tre mesi la richiesta formulata dal pubblico ministero. A questa decisione i giudici sono arrivati malgrado non sia stata accolta la contestazione suppletiva, fatta nel marzo scorso dal rappresentante della pubblica accusa che, dopo la cancellazione del falso in bilancio, aveva formulato l'imputazione di ricettazione. I giudici hanno ritenuto non prescritta, e quindi sussistente, l'imputazione di appropriazione indebita, negando le attenuanti generiche. Pena analoga è toccata al collaboratore del banchiere della Karfinco, Roger Francis, che non si è mai presentato in aula. La sentenza è stata emessa dopo quasi dieci ore di Camera di Consiglio.

Pierfrancesco Pacini Battaglia

RAIDUE DI NUOVO NELLE POLEMICHE

«Vergassola cacciato da "Bulldozer" per motivi politici» Marano smentisce: per lui ho già un altro progetto

■ Scoppia la polemica sul caso di Dario Vergassola che dalla prossima stagione tv non condurrà più «Bulldozer», il programma di Raidue. In un articolo pubblicato ieri sulla prima pagina del quotidiano «Europa», dal titolo «I sacerdoti della mozzarella, la satira, la censura e lo strapotere degli invisibili», David Riondino ipotizza un coinvolgimento del premier e l'allontanamento del comico per motivi politici. Chiede chiarezza sull'argomento ai vertici Rai il deputato della Margherita Giorgio Merlo, mentre il senatore di An Michele Bonatesta bolla l'ipotesi come «ridicola». Antonio Marano, direttore di Radiodue, replica affermando che la polemica è inutile e pretestuosa «perché con Vergassola si sta già lavorando ad un progetto che potrebbe vedere il comico nel ruolo di conduttore in un programma del prossimo gennaio».

Dario Vergassola

L'EX DEPUTATO LEGHISTA GIUSEPPE BONOMI: «SONO TRANQUILLO, HO FIDUCIA NEI GIUDICI»

Asta truccata, indagato il presidente Alitalia

Ieri tre arresti (sono già una quarantina) per gli appalti miliardari dell'Anas

Silvano Rubino
MILANO

Tre arresti e un indagato eccellente: Giuseppe Bonomi, ex deputato leghista, attuale presidente di Alitalia e membro del consiglio di amministrazione dell'Anas con delega per i lavori del Nord Italia. Si è aperto così ieri il nuovo capitolo dell'inchiesta milanese sugli appalti dell'azienda che gestisce la manutenzione stradale. Inchiesta che è già arrivata, da febbraio a oggi, a oltre 40 arresti. Bonomi ha ricevuto dagli uomini del Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri un avviso di garanzia, in cui viene ipotizzato il reato di concorso in turbativa d'asta. Ieri sera è volato immediatamente a Milano, chiedendo subito di essere sentito dal sostituto Maurizio Romanelli, titolare dell'inchiesta insieme all'aggiunto Corrado Carnevali.

Nel mirino degli inquirenti un appalto milionario per i lavori di ristrutturazione di un galleria a Maccagno, in provincia di Varese. Secondo l'accusa la gara sarebbe stata pilotata per favorire un imprenditore della zona, Luigi Sordi, titolare della Cic, finito in manette. Ad adoperarsi per fare il favore a Sordi sono stati, secondo l'accusa, Dario De Cesare, direttore dell'area esercizio dell'Anas di Milano, finito in carcere a febbraio e gli altri due arrestati di ieri: Giuseppe Serra, dirigente amministrativo del compartimento Anas di Milano e Fabio Mangini, consulente dell'Anas, segretario di Giuseppe Bonomi, ma anche socio della Cic. Il reato contestato è turbativa d'asta aggravata. Nessuna tangente, questa volta: «De Cesare - scrive il gip Antonio Corte nella sua ordinanza di custodia cautelare - in questo specifico affare non sembra volere denaro. Vuole essere trasferito da Milano, ed essere nominato capo di compartimento Anas nel sud Italia». E Mangini spende la sua privilegiata relazione con Bonomi, presentandosi ai funzionari come suo «assistente». Lo stesso De Cesare, nel corso di uno degli interrogatori davanti agli inquirenti, ammette: «Non volevo scontentare Mangini su alcune cose, perché mi poteva, tra virgolette, dare una mano, probabilmente attraverso Bonomi».

Il ruolo di Bonomi, citato più volte nelle intercettazioni raccolte dagli inquirenti, è ancora tutto da verificare. Sapeva che il suo segretario faceva il suo nome per favorire la società di cui era socio? Era in grado di mantenere le promesse fatte da Mangini? In procura, l'avviso di garanzia e la perquisizione nel suo ufficio sono definiti «atti dovuti». «Sono tranquillo ed ho totale fiducia nel lavoro della magistratura inquirente. Sono a loro disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie», è stata la prima reazione di Bonomi. «È assolutamente esterrefatto. Non solo dice di essere innocente ma anche che non sa bene a cosa si riferisca l'avviso di garanzia», dice il suo legale, Attilio Fontana, che è anche presidente leghista del consiglio regionale lombardo. Anche Bonomi ha un passato politico nelle file del Carroccio: oltre che deputato, è stato presidente della provincia di Varese.

Molto più chiaro, invece, per gli inquirenti, il meccanismo della gara di appalto truccata, confermato sia dalle intercettazioni telefoniche che dalle ammissioni delle persone arrestate nei mesi scorsi (De Cesare in primis). La gara riguardava lavori per oltre 4 milioni di euro in una galleria danneggiata dall'alluvione del maggio del 2002. De Cesare e Serra, su sollecitazione di Mangini, avrebbero confezionato la gara per consentire l'aggiudicazione alla Cic. In che modo? Per esempio pubblicando per un solo giorno l'avviso di gara, invece che su due quotidiani nazionali, soltanto su un quotidiano provinciale, «Il Corriere del Verbano», in modo da dare meno pubblicità possibile alla faccenda. Poi mettendo a disposizione della società favorita i documenti di gara e concordando anche la partecipazione di società compiacenti, che ben sapevano a chi, in realtà, dovevano andare i lavori. Tutto perfettamente e illecitamente architettato. Ma qualcosa accade, a sorpresa. Una cordata di imprenditori concorrenti, anche loro coinvolti nell'inchiesta dei mesi scorsi, riesce a sapere dell'appalto grazie a un funzionario compiacente (Ettore Dardano, anche lui finito in manette in passato). Sempre con metodi tutt'altro che trasparenti la cordata riesce a fare un'offerta più bassa, aggiudicandosi l'appalto. E lasciando a bocca asciutta l'imprenditore, i funzionari Anas e lo zelante segretario di Bonomi.

Giuseppe Bonomi, membro del consiglio d'amministrazione Anas

L'EURODEPUTATO TORNA ALL'ATTACCO IN TV. FRATTINI: ELETTO DEMOCRATICAMENTE

Martin Schulz: in Italia c'è un governo razzista

■ BERLINO. L'eurodeputato socialdemocratico tedesco Martin Schulz, protagonista di uno scambio di aspre battute con il presidente del consiglio Silvio Berlusconi al parlamento europeo a Strasburgo il 2 luglio scorso, è tornato ieri all'attacco in un'intervista alla tv privata tedesca «Xxp», affermando che «in Italia c'è un governo razzista in carica», tenuto conto della politica sull'immigrazione, accanto alla «dubbia politica sulla giustizia». Schulz ha sottolineato peraltro di essere critico del governo italiano ma non dell'Italia. Schulz ha poi avuto parole di elogio per la lotta contro l'avanzata della criminalità organizzata in Italia: «Davanti a personalità come Borsellino, Falcone, Di Pietro mi tolgo il cappello». Ciò che «ora vedo mi rende furioso», aggiunge Schulz, parlando anche di un sistema che si credeva debellato, e che a suo dire starebbe rialzando la testa. L'eurodeputato Spd fa riferimento anche a imprecisate «leggi à la carte» che soddisferebbero opportunità politiche del momento.
E' il ministro degli Esteri Franco Frattini a replicare alle accuse di Schulz: «A nessuno può venire in mente, se non per provocazione, che il governo italiano sia razzista...Il governo italiano è un governo democraticamente eletto».La risposta di Frattini è avvenuta ieri sera a Roma dove il titolare della Farnesina ha avuto un lungo incontro con i giornalisti della stampa estera accreditati in Italia. Il ministro ha premesso che con la Germania «non c'è niente da pacificare». [r.i.]

I TESTI DELLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE COMPROMETTENTI

«Con quell'ingegnere facciamo ciò che vogliamo»

Due diverse cordate di funzionari infedeli tramavano per far favorire i loro «clienti»

MILANO

De Cesare: «...e Bonomi come l'ha presa?». Sordi: «è un politico... a lui interessa che il lavoro venga fatto». E' uno dei passaggi delle intercettazioni in cui compare il nome di Giuseppe Bonomi. Siamo a novembre dello scorso anno, a parlare sono Dario De Cesare, dirigente dell'Anas di Milano, già arrestato, e Luigi Sordi, imprenditore a capo della Cic, finito ieri in manette. Sordi si è appena visto sfumare la gara d'appalto truccata a suo favore dai funzionari Anas, è deluso e ne parla con De Cesare, l'uomo con cui sin dall'inizio ha concordato i termini della gara.

All'inizio della vicenda, l'imprenditore Luigi Sordi si presenta a De Cesare dicendo di aver parlato con Fabio Mangini, che gli ha suggerito di rivolgersi a lui. E De Cesare, che intravede i vantaggi dell'affare per la sua carriera, si sbilancia sin da subito, parlando della gara prossima ventura: «Dobbiamo mettere... dobbiamo mettere però... nel capitolato.. ad evitare scherzi... rotture di coglioni... nel bando di gara...che chi vuole partecipare alla gara... si deve recare sul posto... Perché... ne elimina tanti, eh!». Imporre il «sopralluogo» per eliminare molti concorrenti, ecco il primo escamotage per spianare la via a Sordi. E poi, mettere uomini di fiducia, come un direttore dei lavori «amico»: «Il io ce l'ho il nome... - dice De Cesare - Ci mettiamo all'ingegnere L. R... facciamo quel cazzo che vogliamo...». Ancora, pubblicare l'avviso su un piccolissimo giornale, il Corriere del Verbano: «L'avviso è stato su quel giornale di minchia...», scherza De Cesare. Appalto truccato in cambio di una spinta per la carriera: i termini dello scambio sono chiari. Il dirigente Anas non nasconde a Sordi, in cui intravede un ponte verso Mangini e, quindi, verso Bonomi, le sue ambizioni: «Io ho chiesto di avere un compartimento piccolo... provatemi su uno piccolo... che ne so? Campobasso, L'Aquila... dove vi pare a voi...».

Peccato, però, che si metta di mezzo la cordata concorrente. Una cordata di imprenditori, precisa il gip, «che hanno a propria volta illeciti rapporti con altri funzionari Anas». E' Ettore Dardano, dirigente amministrativo del compartimento di Torino, per anni in servizio a Milano, ad avvertire l'imprenditore amico Alessandro Crisafulli: «A Milano stanno mandando in appalto un lavoro interessante... stanno mandando in appalto un lavoro... mi sembra di otto miliardi». E lo avverte anche della singolare anomalia della pubblicazione: «Viene pubblicato sul Corriere del Verbano, hai capito, invece di Corriere della Sera o invece di Repubblica!». Crisafulli decide di intervenire, anche se, quando si scopre che c'è di mezzo Mangini, scatta un po' di timore. In una conversazione, l'imprenditore Alessandro Villa, arrestato anche lui nei mesi scorsi, parla con Dardano e fa un chiaro riferimento a Mangini e Bonomi: «Allora il segretario di questo qua è... seguimi bene... un socio di Sordi. Ecco esatto viene da lì. Per cui quella cosa qui non bisogna far casino più di tanto. E' sempre con lui». «Quello grosso?», domanda Dardano. «Esatto! Era lui l'avvocato di Sordi, hai capito?». Crisafulli, in ogni caso, va avanti nella sua offensiva e finisce col far aggiudicare l'appalto a un'azienda amica.

Per la Cic, quindi, l'affare sfuma. E Sordi se ne rammarica con De Cesare, ma già guardando al futuro, ad altre gare da aggiustare: «A me spiace perché dopo... tutto il lavoro che dovevo fare...però ripeto... ci sono le altre due...». Anche Giuseppe Serra, l'altro funzionario arrestato, si lamenta per l'affare sfumato e dimostra di sapere che ci ha messo lo zampino qualche altro funzionario compiacente: «Io ho cercato guarda di farla nel modo migliore possibile però 'sti interventi così non va, vanno evitati, vanno evitati... io lo capisco perfettamente che qualcuno ce la magna là con lu pane [sic]...». De Cesare è infuriato e medita vendetta: «Se lui mi mette G. G. contabile, io lo faccio fallire. Sono una banda di delinquenti proprio». Sordi teme che i telefoni possano essere intercettati, ma De Cesare lo tranquillizza: «Il mio non è intestato a me... perché questo qua è del partito... io sono amministratore del giornale del partito l'Avanti della Domenica».

Tra Sordi e De Cesare i rapporti, però, proseguono. E, a gennaio, poco prima della prima ondata di arresti, si pensava già ad altri appalti: «Io volevo sapere - dice Sordi a De Cesare in una conversazione - da lei adesso se ci si poteva mettere le mani... visto che uno è andato... quest'altro invece dicono che dovrebbe seguire in mano sua.. quindi dovrebbe essere in mani più sicure... speriamo (ride)... noi ci proviamo poi se va bene... bene.. se no continuiamo a provarci finché vi va bene (ride)». [sil. rub.]

LA PROCURA DI TORINO ACCOGLIE LA RICHIESTA DEL GIP

Telekom Serbia, si indaga ancora

● TORINO. Accogliendo la richiesta della Procura di Torino, il gip Marco Gianoglio ha disposto la continuazione delle indagini su Telekom Serbia.
«A completare il quadro già inquietante dei risultati acquisiti dalla Commissione Telekom Serbia spuntano ora false autentiche di firme». A parlare è Giuseppe Consolo, membro della Direzione nazionale di An e capogruppo nella Commissione di inchiesta che indaga sull'«affaire» . Consolo si riferisce a «un notaio di Rotterdam il quale ha certificato la autenticità della firma del dott. Aldo De Sario su un verbale del consiglio di Stet International tenutosi per di più in data diversa da quella dell'autentica a Roma e non a Rotterdam, dove De Sario ha affermato di non essersi mai recato». [r.i.]

DALLE INTERCETTAZIONI ANCHE INQUIETANTI IPOTESI SUL DELITTO DALLA CHIESA

Inchiesta su mafia e politica, due video sospetti

E' bufera su alcuni esponenti siciliani. Un poliziotto era la talpa del clan Guttadauro

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Ci sono video che riprendono incontri del vice ministro dell'Economia, Gianfranco Micciché, e del presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, con professionisti condannati per mafia. E ci sono intercettazioni su talpe che avrebbero informato gli indagati delle inchieste avviate dalla procura. Sono alcuni dei documenti prodotti dai pm Nino Di Matteo e Gaetano Paci nell'inchiesta su mafia e politica che il 26 giugno scorso ha portato all'arresto dell'ex assessore comunale Domenico Miceli (Udc), di tre medici, un imprenditore e alla notifica dell'avviso di garanzia al Governatore dell'Isola per concorso in associazione mafiosa e corruzione.

I video sono due: uno con le immagini dell'incontro, avvenuto nel luglio 2001, tra Cuffaro, Miceli ed il medico Vincenzo Greco, cognato del boss mafioso Giuseppe Guttadauro, e condannato nel '96 per avere curato l'allora latitante Salvatore Grigoli, killer di padre Pino Puglisi; l'altro riprende una conversazione avvenuta il 3 ottobre 2000 a Palermo tra il viceministro dell'Economia e Francesco Buscemi, imprenditore, arrestato anche lui il 26 giugno, e indicato come uno dei punti di collegamento fra politica e mafia. Nelle intercettazioni depositate agli atti del tribunale del riesame che oggi è chiamato a decidere sulla scarcerazione chiesta dai difensori di Miceli e Buscemi, emerge che ci sarebbe un poliziotto fra le talpe che avrebbero passato al clan Guttadauro la notizia che il telefono del cognato del capomafia, Vincenzo Greco, poteva essere sotto controllo.

Su questa vicenda interviene il procuratore di Palermo, Pietro Grasso, il quale afferma: «L'identità della talpa che ha rivelato la presenza di microspie nell'appartamento di Giuseppe Guttadauro non è stata ancora accertata. Il poliziotto di cui si parla durante le conversazioni fra gli indagati, registrate dai carabinieri, potrebbe essere coinvolto in un altro contesto investigativo». Il telefono che i boss temevano fosse controllato era quello del dottore Greco. L'agente di polizia sarebbe stato contattato attraverso un farmacista e avrebbe intascato «un sacco di soldi». Gli inquirenti, però, stanno ancora lavorando per accertare l'identità della talpa che ha informato nel giugno 2001 il medico Salvatore Aragona dell'esistenza di una microspia nell'abitazione del boss Guttadauro.

Le intercettazione a casa Guttadauro sono una miniera di informazioni per la procura. Da una conversazione tra l'ex aiuto primario della Chirurgia del Civico, Giuseppe Guttadauro e Salvatore Aragona, è emerso anche che la mafia avrebbe ucciso il generale Carlo Alberto dalla Chiesa per conto di mandanti esterni. Il padrino parla di «un misterioso orchestratore». «Glielo dovevamo fare questo favore...», dice Guttadauro. Ma non è tutto. L'ex assessore Miceli, conversando con Guttadauro alla vigilia delle elezioni regionali 2001 in cui è stato candidato, fa riferimento all'appoggio elettorale che gli avrebbe potuto fornire un colonnello dei carabinieri, in servizio a Roma, «originario di Sambuca di Sicilia». Miceli spiegava al capomafia che all'ufficiale sarebbe stato chiesto di trascorrere un periodo nella provincia di Agrigento, per fare campagna elettorale. E nelle conversazioni c'è anche il nome del maresciallo dei carabinieri, Antonio Borzacchelli, poi deputato regionale dell'Udc, eletto nel 2001 nella lista Biancofiore che appoggiava Cuffaro a Governatore. Il sottufficiale, originario della provincia di Napoli, scelse la strada della politica dopo aver partecipato ad indagini coordinate dalla procura di Palermo sulla pubblica amministrazione, fra cui quella sul restauro del Teatro Massimo, che vide fra gli imputati anche l'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando. Il nome di Borzacchelli viene fatto dal medico Vincenzo Greco durante una conversazione con Guttadauro: il dialogo, però, per gli investigatori non avrebbe risvolti penali che riguardano il deputato regionale.

Salvatore Cuffaro

SI' DELLA CAMERA, IL TESTO PASSA AL SENATO

Firme false per le elezioni Via libera alla sanatoria

ROMA

L'Aula della Camera ha approvato la norma che depenalizza la falsificazione delle firme necessarie per la presentazione delle liste alle consultazioni elettorali. Il testo dovrà ora essere esaminato dal Senato.

Il provvedimento, di cui è relatore Michele Saponara di Forza Italia, è stato approvato con 270 sì, 154 no e l'astensione di 5 deputati. Fino ad ora falsificare queste firme è considerato un reato penale, punito con due anni di carcere che aumentano a quattro se a commetterlo è un funzionario dell'ufficio elettorale. Grazie alla nuova normativa approvata dalla Camera, questo reato sarà invece depenalizzato e punito solo con un'ammenda da 500 a duemila euro.

Il centrosinistra si è fortemente opposto al provvedimento, definito in Aula dal Verde Marco Boato come «l'indultone per i funzionari di partito». Boato ha ripetutamente attaccato i deputati della Lega: «Solo qualche giorno fa - ha osservato - hanno tenuto una maratona oratoria contro un provvedimento di clemenza per la povera gente; oggi dai loro banchi non si leva una sola voce». E dai settori dei Ds si è fatto notare che l'ammenda introdotta per chi falsifica le firme per le liste elettorali è inferiore alla pena prevista per chi viola le norme sull'autocertificazione, dando così vita ad un'evidente disparità di trattamento.

Il centrodestra ha difeso il testo, che ora deve passare al Senato. «Non sono reati pericolosi socialmente - ha affermato il relatore, Michele Saponara - per lo più si tratta di persone che nemmeno hanno contraffatto le firme ma che semplicemente non hanno adempiuto a qualche passaggio formale. Inoltre molti Tribunali avevano i processi sospesi per conoscere l'esito di questa legge e non potevamo indugiare oltre». [r.i.]

ADESIONI E POLEMICHE SULLA PROPOSTA DI GRAZIA

Adriano Sofri

Castelli: su Sofri decido io è inutile raccogliere firme

■ Il ministro di Grazia e Giustizia Castelli, al termine di un incontro a Parigi con il suo omologo francese, ha pronunciato battute taglienti sulla campagna di opinione per la grazia ad Adriano Sofri. «Ritengo - ha detto Castelli - che il ministro debba dare il suo parere. Lo darò in tempi brevi». Ha tagliato corto sugli appelli di intellettuali e parlamentari a Ciampi («perché scomodarlo, visto che la proposta deve venire soltanto da me?») e poi ha commentato: «Quando leggo che Adriano Sofri deve essere liberato perché è un raffinato intellettuale, mi vengono i brividi. E allora, un povero cristo che non ha studiato deve rimanere in galera? Io - ha continuato - ho presentato decine di domande di grazia per cittadini sconosciuti, quelli che non vanno sui giornali. Soltanto questa settimana ne sto esaminando 12. Il caso Sofri è eclatante perché la giustizia non è uguale per tutti». Le battute del ministro hanno suscitato le rimostranze di Giovanni Russo Spena (Rifondazione) e Paolo Cento (verdi). Il Guardasigilli ne ha avuto anche per loro: «Le dichiarazioni spocchiose di gente senza arte né parte come Giovanni Russo Spena e Paolo Cento non fanno altro che allontanare la soluzione della questione». Mentre prosegue la raccolta di firme tra i parlamentari (l'ex ministro dell'Interno Enzo Bianco ne ha raccolte un centinaio in poco più di un'ora) una polemica sta divampando a causa delle dichiarazioni dell'esponente di An Antonio Serena: «L'esigenza di riconciliazione nazionale che ispira l'appello per la grazia a Sofri - ha affermato Serena - deve avere respiro europeo, come dimostrano i malumori non ancora sopiti fra Italia e Germania. Concedere la grazia a Sofri e non a Priebke assumerebbe sembianze di inaccettabile discriminazione nei confronti dei tedeschi». A Serena ha risposto (interpretando un'opinione generalizzata), Roberto Giachetti della Margherita: «Mettere insieme la richiesta di grazia per Sofri e quella per Priebke è un modo strumentale e vergognoso per legare due vicende e due persone assolutamente non paragonabili».

PER PARTECIPARE AL CONCORSO NECESSARIA L'IDONEITA' DALLA DIOCESI

Religione, a ruolo gli insegnanti

Sì della Camera. Ds e Verdi: è incostituzionale

ROMA

Inserimento in ruolo degli insegnanti di religione cattolica con all'attivo un periodo di servizio di almeno 4 anni negli ultimi 10, attraverso il superamento di un concorso. Ma per prendere parte al concorso è necessario avere l'idoneità da parte della diocesi. E' questo in sintesi quanto prevede la legge approvata ieri alla Camera con un voto trasversale e una lunga scia di polemiche. Il testo, che interessa circa 13 mila docenti, è stato approvato con il sì della Casa delle libertà, della Margherita e dell'Udeur. Si sono invece opposti i Ds, lo Sdi, il Prc, il Pdci ed il Repubblicano Giorgio La Malfa.

«È incostituzionale, non ha la copertura finanziaria», dichiarano Ds e Verdi. «Ciampi non firmi la legge», chiede Rifondazione Repubblicana, «i docenti di religione vengono immessi in ruolo e gli altri precari restano nei guai», incalza la Cgil Scuola. Critiche forti che mettono in evidenza una differenza di fatto nei diritti dei lavoratori, dal momento che per gli altri precari della scuola, che hanno insegnato materie obbligatorie e che sono stati nominati supplenti in rigoroso ordine di gradustoria, non si parla di immissione in ruolo, nonostante decine di migliaia di posti vacanti.

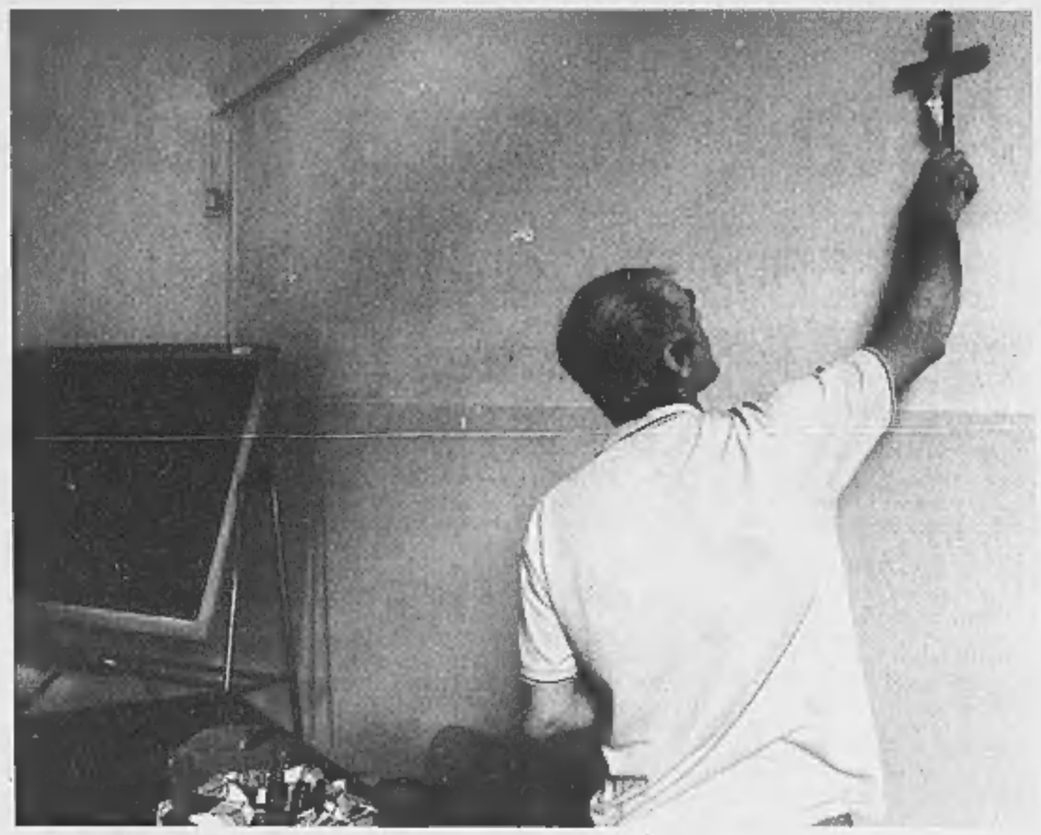
Tra i sostenitori della legge si mette invece in risalto che la legge è «un grande atto di giustizia sociale», come ribadisce il responsabile Scuola e Università di Forza Italia, Mario Mauro. «Dopo anni di ostinata e preconcetta opposizione della sinistra e della Cgil, finalmente questi lavoratori hanno gli stessi diritti degli altri», esprime il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi. «La CdL mantiene gli impegni presi», chiosa Riccardo Pedrizzi, di Alleanza Nazionale: «Un provvedimento atteso da ben 19 anni che applica il concordato fra Italia e Santa Sede». «Finalmente - aggiunge Francesco Giro, responsabile di Forza Italia dei Rapporti con il Mondo Cattolico - gli insegnanti di religione cattolica non saranno più marginalizzati e discriminati». Non è questo il punto, replica Enrico Panini, segretario generale di Cgil Scuola: «Intendiamo difendere tutti i lavoratori, ma ci opponiamo con fermezza ad uno stravolgimento delle regole e alla riduzione della dimensione laica della nostra scuola». «È stata approvata una legge ingiusta che per dare stabilità lede il diritto di altre persone», ribadisce anche Massimo Di Menna, segretario della Uil Scuola. E spiega come questo succede: «Basta che venga tolta l'idoneità da parte dell'autorità diocesana per far diventare un docente di religione cattolica insegnante di ruolo in un'altra materia coprendo un posto che dovrebbe essere assegnato ad altri che ne hanno più diritto, scavalcando graduatorie e diritti di altri colleghi». «Solo oltre 100 mila i posti vacanti destinati al personale docente e non docente» nella scuola pubblica, «ma ogni anno nelle aule scolastiche si verifica un abituale balletto di insegnanti, a fronte di decine di migliaia di lavoratori precari iscritti nelle graduatorie per le immissioni in ruolo», ricorda il coordinamento dei precari della Cgil scuola di Roma e del Lazio.

Non convince nemmeno l'intromissione della Chiesa nella scuola di uno Stato laico, come fa notare il vicepresidente dello Sdi, Roberto Villetti: «È stato gravemente alterato il delicato equilibrio raggiunto in materia di insegnamento della religione con la revisione del Concordato fatta da Craxi. In un Paese moderno e laico, multireligioso e multietnico, sarebbe molto meglio avere un insegnamento di storia delle religioni piuttosto che un indottrinamento a senso unico». Ma nell'Ulivo non tutti concordano con queste critiche. Dalla Margherita, che con l'Udeur è l'altro partito dell'Ulivo ad aver votato con il centrodestra, il capogruppo del partito in Commissione Lavoro alla Camera, Emilio Delbono, parla di una legge «che sana una situazione inaccettabile di precariato e di iniquità, rispettando l'impegno assunto con il Concordato e l'Intesa con la Chiesa Cattolica». [st.c.]

FORSE UN REGOLAMENTO DI CONTI

Uccisi due albanesi nel milanese

■ Ci sarebbe un regolamento di conti tra gruppi di immigrati all'origine della sparatoria che l'altra sera a Garbagnate Milanese è costata la vita a due albanesi sulla piazza Mons. Giacomo Gervasoni, nel pieno centro del paese dell'hinterland. Sono rimasti uccisi Ilir Xhaferi, di 34 anni, e Shina Mete, di 59 anni. Secondo quanto hanno potuto ricostruire i carabinieri di Garbagnate, Rho e Monza, intervenuti sul posto, Ilir Xhaferi, dopo essere sceso dalla sua moto, si è diretto con un fucile verso un gruppo di persone ferme sulla piazza. La donna era seduta su una panchina, accanto a una carrozzina con la nipote di dieci mesi. Dall'angolo della piazza dove c'era l'altro gruppo di albanesi sono partiti dei colpi di pistola, uno dei quali ha centrato in pieno Xhaferi che è morto sul colpo. La donna ha tentato di proteggere la bambina e durante il tentativo di fuggire è stata raggiunta da alcuni proiettili al torace. La bambina non ha riportato nessuna ferita mentre la donna è stata trasportata all'ospedale di Garbagnate ma è morta poco tempo dopo. Per il momento non si conoscono le cause della sparatoria, ma le modalità fanno pensare a un regolamento di conti, anche perché il giovane albanese ucciso era conosciuto come un tipo violento e i carabinieri lo avevano più volte fermato per risse.


Gli insegnanti di religione diventeranno di ruolo

LE REGIONI SOSPENDONO L'ESAME DEL PIANO DEL COMMISSARIO DI GOVERNO

«Nucleare, rivediamo l'accordo sul sito unico»

Maurizio Tropeano
TORINO

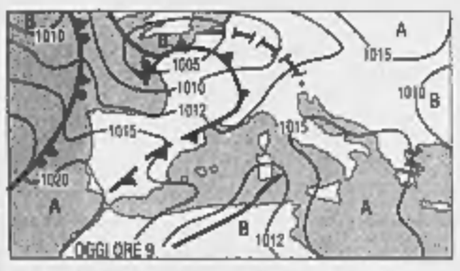
Non è una bocciatura definitiva del piano per lo stoccaggio delle scorie nucleari ma le Regioni hanno deciso di prendere tempo e di chiedere un ulteriore chiarimento al Governo. Il coordinamento tecnico delle Regioni in materia di Ambiente, Energia e Protezione Civile ha deciso di «sospendere ogni ulteriore approfondimento del piano presentato dal Commissario di Governo, Carlo Jean», spiega l'assessore all'Ambiente del Piemonte, Ugo Cavallera, che coordina la materia per tutte le Regioni, aggiunge: «Riferiremo la questione al presidente della Conferenza dei Governatori, Enzo Ghigo, perché metta la materia all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni». Secondo Cavallera esiste una «contraddizione formale» fra il piano del generale Jean e l'intesa Stato-Regioni del 4 novembre del 1999 che parla espressamente di «accordo fra Regioni e Comuni per predisporre il piano nazionale di stoccaggio delle scorie nucleari».

Che cosa contestano le Regioni? La prima pregiudiziale è stata posta dai rappresentanti della Sardegna preoccupati che il documento in discussione si limiti solo all'individuazione di criteri condivisi e non diventi, invece, la scorciatoia per arrivare in tempi rapidi all'individuazione del sito dove stoccare le scorie. La seconda pregiudiziale arriva dalla Puglia che ha posto sul tappeto la questione della revisione dell'accordo Stato-regioni del 1999 che prevede un unico deposito nazionale per lo stoccaggio delle scorie. Spiega ancora Cavallera: «Dal coordinamento dei tecnici regionali sono venute obiezioni di metodo. Ma il metodo, qualche volta, diventa anche sostanza». Aggiunge: «Per quanto riguarda il sito nucleare unico dico invece che non devono esserci fughe in avanti».

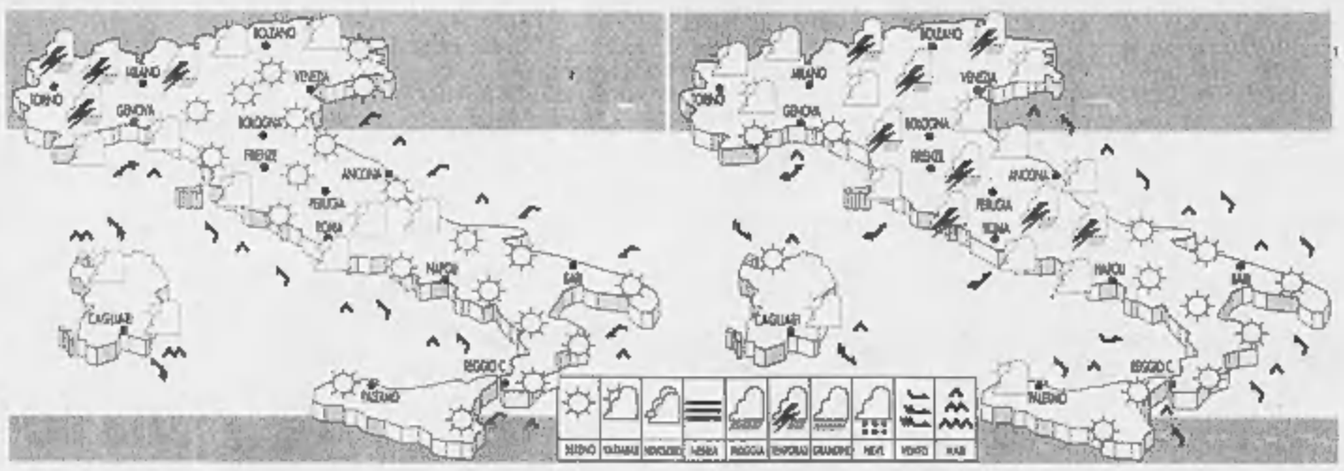
E' evidente il riferimento alle affermazioni che il commissario Jean aveva fatto la scorsa settimana durante l'audizione davanti alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. Nel corso del suo intervento il generale aveva prima lanciato un segnale d'allarme: «Molti dei nostri concittadini sono in condizioni di obiettivo pericolo a causa dell'inadeguato stoccaggio dei rifiuti nucleari che li espone al rischio di catastrofi o di azioni terroristiche». Poi aveva individuato la soluzione: «Solo una gestione centralizzata del materiale radioattivo può consentirne il controllo». Dunque, non è sufficiente esportare questi materiali e nemmeno tenerli sotto controllo nei rispettivi siti anche perché «ospedali ed industrie producono annualmente oltre 500 tonnellate di scorie radioattive». Secondo Jean «solo la disponibilità di un deposito nazionale può evitare che l'Italia si trasformi in una pattumiera nucleare e che tali materiali, pericolosi per la loro possibilità d'impiego in bombe sporche, possano essere sottoposti ad un efficace controllo». Il generale non aveva indicato un sito ideale anche se aveva definito le caratteristiche: un'area di cento ettari se il deposito sarà realizzato in superficie o di 50 se sarà in parte interrato con costi variabili da 400 a 500 milioni. Jean aveva anche ipotizzato i tempi per la scelta del sito: «Una decisione politica potrebbe essere presa entro l'autunno».

Insomma, indicazioni precise che hanno portato le Regioni a stoppare quel piano. Mauro Pili, presidente dimissionario della Sardegna, la regione indicata fino alla smentita del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, come candidata ad ospitare quel sito, commenta: «Abbiamo rispedito al mittente il piano. Se qualcuno aveva immaginato di scompaginare il fronte delle regioni ha fatto i calcoli sbagliati. Non ci sarà la guerra fra le Regioni». Cavallera è più cauto: «E' evidente che di fronte alle pregiudiziali avanzate da alcune Regioni la questione non può che tornare all'esame della Conferenza Stato-regioni. La questione potrebbe essere affrontata entro la fine di luglio». Conclude: «Le Regioni vogliono essere parte attiva nell'individuazione dei criteri».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARRIVA QUALCHE PIOGGIA. Una perturbazione temporalesca, la prima che giunge da Ovest, nel corso del pomeriggio sera, raggiungerà le regioni di Nord Ovest per poi procedere, nel corso della giornata di domani, sul resto del Nord, sull'Alta Toscana e sulle Marche. Provocherà temporali locali sulle regioni alpine e prealpine e su alcune località padano-venete, sull'Appennino settentrionale e su quello Tosco-Emiliano.
Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti temporanei sulle Alpi orientali e sull'Appennino settentrionale senza escludere la possibilità di qualche temporale



OGGI. Condizioni iniziali di cielo sereno ma con tendenza, già dalla mattinata, ad annuvolamenti irregolari sul Nord Ovest e sulla Sardegna. Dal pomeriggio sera, temporali locali sulle Alpi e Prealpi centro occidentali, sul basso Piemonte e sull'alta Lombardia

DOMANI. Mentre sul Nord Ovest tenderà a prevalere il cielo poco nuvoloso; su quelle di Nord Est e sulle appenniniche centro-settentrionali, si avranno annuvolamenti con temporali pomeridiani. Sereno o poco nuvoloso al Sud. Temperature ancora in aumento al Sud

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	20	29	Bologna	20	32	Bari	20	30
Bolzano	22	31	Firenze	22	36	Napoli	22	30
Verona	23	32	Pisa	20	32	Potenza	17	31
Trieste	23	29	Ancona	20	29	S. M. Leuca	23	30
Venezia	21	28	Perugia	20	35	Reggio C.	22	32
Milano	23	31	Pescara	20	27	Palermo	24	32
Torino	20	29	L'Aquila	17	30	Catania	19	32
Cuneo	18	27	Roma Ciamp.	23	32	Messina	23	32
Genova	24	31	Roma Fium.	20	31	Alghero	20	35
Imperia	23	28	Campobasso	18	29	Cagliari	22	32

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 17 LUGLIO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	16	24	piovaschi	Lisbona	17	28	sereno
Atene	24	34	sereno	Londra	16	24	piovaschi
Bangkok	26	34	piovaschi	Los Angeles	19	31	parz. nuv.
Berlino	18	31	parz. nuv.	Madrid	14	31	sereno
Bruxelles	15	24	temporale	Montecarlo	17	28	parz. nuv.
Bucarest	17	32	sereno	Montreal	14	26	parz. nuv.
Budapest	20	30	sereno	Mosca	13	24	sereno
Buenos Aires	7	12	sereno	New York	22	31	temporale
Copenaghen	16	24	parz. nuv.	Parigi	14	23	piovaschi
Dublino	14	21	piovaschi	Pechino	21	31	parz. nuv.
Francoforte	16	27	temporale	Praga	14	28	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	17	23	piovaschi
Ginevra	16	28	parz. nuv.	Sofia	16	29	sereno
Helsinki	14	28	sereno	Sydney	6	17	sereno
Istanbul	23	29	sereno	Tokyo	22	28	parz. nuv.
Il Cairo	23	33	sereno	Varsavia	16	27	piovaschi
Johannesburg	4	18	sereno	Vienna	17	29	sereno

Summer Check-up Lancia. Il modo più elegante per proteggersi dalle scottature.
Prima di partire, affidatevi a Summer Check-up Lancia.
20 EURO 18 CONTROLLI 3 MESI DI ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE
3 MESI DI SERVIZIO INFOTRAFFICO @bCONNECT
E in caso di un intervento di manutenzione, riceverete in omaggio un accessorio importante per la vostra sicurezza. Iniziativa valida fino al 30 settembre.
Lancia promuove I MESI DELLA SICUREZZA STRADALE. Con il Patrocinio del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
LANCIA VALORIZZA LA TUA AUTO

SENTENZA A MILANO

Sempre più informazioni attraverso i cellulari

Il tribunale: l'Ansa può trasmettere le foto dei gol sui cellulari

■ Il Tribunale di Milano, prima sezione civile, giudice Claudio Marangoni, ha respinto il ricorso cautelare presentato dalla MP WEB, la società che gestisce i diritti del Parma, nei confronti di TIM e Ansa sulla trasmissione tramite cellulari delle fotografie dei gol. Il giudice ha sentenziato che «il servizio Serie A TIM Live costituisce esercizio di cronaca» e «non sconfina nella rappresentazione dello spettacolo stesso tanto da soddisfare in sè lo stesso desiderio dello sportivo non presente direttamente all'evento di godere comunque dello spettacolo stesso». «L'ordinanza del Tribunale di Milano risulta molto importante sul terreno, tutto nuovo, dei mezzi di comunicazione elettronica - ha commentato l'avvocato Ugo Ruffolo, legale della Tim - poichè il giudice, nell'ordinanza, considera il telefono cellulare alla stregua degli altri mezzi di comunicazione di massa e lo fa quindi rientrare all'interno del diritto costituzionale di cronaca». «L'ordinanza ricopre un ruolo importante dal punto di vista della considerazione del diritto di cronaca degli eventi sportivi - ha ancora aggiunto l'avvocato - in quanto il giudice chiarisce che l'immagine fissa del momento saliente di un gol costituisce una notizia e non una forma di spettacolo». La decisione del tribunale di Milano fa seguito ad una prima ordinanza del tribunale di Verona del marzo scorso che aveva respinto il ricorso del Chievo contro Tim e Ansa, ad una, analoga, del tribunale di Brescia e a quella del tribunale di Roma che aveva invece parzialmente accolto un ricorso cautelare di Juventus Milan e H3G. «Un'ottima ordinanza, che afferma in maniera chiara e trasparente il diritto di cronaca sancito dalla stessa Costituzione». Così Paolo Serventi, segretario generale della Fnsi, ha commentato l'ordinanza del Tribunale di Milano. «In una situazione di difficoltà del mondo editorale dove l'innovazione fa fatica ad affermarsi per la difficoltà delle imprese a reperire risorse - ha proseguito Serventi - è importante che lo sviluppo del sistema consenta a chi guarda al futuro di operare con intelligenza e coraggio

IN CLINICA COME LA MAMMA, PER MASSAGGI, MANICURE E TRATTAMENTI AL VISO

Beauty farm per ragazzi, lo stress non ha età

Un nuova moda che dilaga negli Stati Uniti

Roberto Fiori
NEW YORK

Per l'anagrafe sono bambini, ma in realtà il loro carico di impegni e presunte responsabilità supera di gran lunga gli anni che portano. Nella corsa a diventare presto adulti e piacere alle commissioni esaminatrici per entrare nei college, i giovani statunitensi che vivono il delicato passaggio dalla «grammar school» al liceo non trovano più il tempo per giocare e dimenticano il classico relax.

Ma tra compiti e lezioni di musica, allenamenti di calcio e esami da preparare, genitori e bambini stanno aggiungendo al tabellino di marcia un nuovo tipo di appuntamenti. Si tratta di impegni che non passeranno al vaglio di allenatori e insegnanti, ma di estetisti, massaggiatori e nutrizionisti che li aspettano nelle sempre più numerose cliniche estetiche e nei centri di bellezza che si rivolgono ai più giovani.

«I bambini sono sottoposti a un tale stress a scuola e con la vita» dice quasi per giustificarsi Marla Rohwer di Highland, New York, che da un po' di tempo accompagna sua figlia Sara, di 15 anni, alle sedute di massaggi della «SPAhhhT», una beauty farm per gli under 17 dell'Hyatt Regency Hill Country Resort & Spa di San Antonio, in Texas. «Costa molto, ma perché non provare per una festa speciale di compleanno, o per curare un dolore?».

Già da qualche tempo le beauty farm hanno iniziato a rivolgere la loro attenzione al vasto mercato dei minorenni, corteggiandoli con massaggi su misura, trattamenti facciali e soluzioni per i capelli, brillanti manicure da teenager e piccoli interventi estetici. La speranza, manco a dirlo, è di incassare più soldi possibile facendo leva su una praticamente illimitata possibilità di ossessionare gli adolescenti sul loro aspetto fisico.

«E' per questo che quasi tutte le tv e i giornali sono pieni di belle ragazze che sfoggiano una pelle perfetta» dice Breanna Ellis, 15 anni, che ogni sei settimane si sottopone a un trattamento viso al «Belle Visage Day Spa» di Studio City, in California. «Noi giovani sentiamo una forte pressione sociale, come se qualcuno ci dicesse che dobbiamo per forza essere belle, altrimenti non possiamo sentirci a posto».

Ci sono attualmente 33 milioni di adolescenti negli Stati Uniti, e l'anno scorso, secondo una ricerca, hanno speso circa 20 miliardi di dollari in prodotti per la salute e la bellezza. Le 10 mila cliniche attive in America stanno facendo di tutto per intercettare questa montagna di soldi, e non lasciare che si sperperino nel classico fai da te.

I centri benessere, sempre più attenti a fornire servizi per famiglie intere, stanno aggiungendo nelle loro proposte anche attività per bambini ed adolescenti. «Fino a poco tempo fa i clienti erano abituati a venire da soli, ma dopo l'11 settembre anche da noi le cose sono cambiate. Ora la maggior parte delle persone vuole portare in clinica tutta la famiglia» dice Suzanne Holbrook, direttore della beauty farm nell'hotel Ritz-Carlton di Orlando, dove si propongono trattamenti antiacne, massaggi rilassanti, manicure e tanti altri servizi per i teenager. «C'è stato un vero e proprio boom che ha coinvolto tutto il settore alberghiero». Il San Antonio Hyatt Regency ha aperto il suo centro per adolescenti dopo essere stato inondato dalle richieste degli stessi genitori. In poche settimane quasi 700 bambini hanno iniziato a frequentarlo, per una maschera al viso di 25 minuti e 40 dollari, o per un tatuaggio all'hennet che costa dai 4 ai 20 dollari. Al contrario della calma Zen che si respira nelle beauty farm per adulti, le stanze della «SPAhhhT» sono imbrattate di colori psichedelici e inondate di musica da discoteca. La catena Hyatt ha già messo in cantiere altri centri simili in otto dei suoi alberghi.

Ma le beauty farm dei teenager stanno nascendo come funghi in tutta l'America, abbinate a internet cafe, discoteche e centri commerciali. Alcuni richiedono l'accompagnamento di un adulto, altri permettono che gli under 18 si gestiscano da sè. Chi li frequenta? Soprattutto i ragazzi delle clienti più assidui, ovviamente. Così, in nome di un estetismo senza confini, mamma e figlia ora hanno un'occasione in più per trascorrere il pomeriggio insieme, tra massaggi, manicure e trattamenti. Sono davvero tramontati i tempi dei balocchi negati e dei profumi solo per lei.

Belli a tutti i costi: nuova ossessione per gli adolescenti

IL PARERE DI PSICHIATRI E PEDIATRI

«Pericoloso assecondare un figlio che non si piace»

I medici: interventi legittimi solo in caso di evidenti malformazioni non essere accettato dai coetanei diventa un problema molto grave

reazioni
Antonella Torra
ROMA

CLINICHE della bellezza per bambini? No, grazie, ma con riserva. Non è un coro di pareri negativi contro gli interventi estetici per minori in voga negli Usa quello che arriva da psicologi e pediatri italiani. «Non si può generalizzare, per alcuni piccoli l'intervento di chirurgia estetica può avere effetti molto positivi» dice Gianna Schelotto, psicologa. Ad esempio? «Un bambino che ha una grave malformazione, che è vistosamente brutto è penalizzato nei rapporti con i coetanei e potrebbe avere dei problemi a livello psicologico» sostiene la psicologa. «Altro è il discorso - prosegue il medico - del bambino che non è abbastanza bello per i genitori oppure dell'adolescente che si vede brutto. Questi sono atteggiamenti che, se assecondati, sono molto pericolosi. Tutti i ragazzi attraversano un periodo della vita, quello del passaggio da bambini ad adulti, durante il quale non si piacciono. Rendere accessibili a tutti gli interventi estetici è pericoloso. Lo stesso è aberrante pensare a dei genitori che vogliono il proprio figlio più bello o comunque più "corrispondente" all'ideale che hanno in testa. La chirurgia estetica, anche infantile, ha senso se rende la vita più "leggera". Altrimenti è pericolosissima».

Dello stesso parere è Nico Sciolla, segretario nazionale della Federazione Italiana Pediatri. «I bambini sono molto cattivi - sostiene il medico - e un bimbo molto brutto ha una vita assai difficile. Senza contare che può andare incontro a grossi problemi psicologici. Per i piccoli è fondamentale essere accettati dai coetanei. Ci sono tanti esempi di intervento positivo per la crescita del piccolo». Quali? «Uno, semplicissimo, è quello sulle orecchie a sventola. Quando è un difetto molto pronunciato può essere un problema. Essere accettato è fondamentale per la crescita del piccolo. Il bimbo o la bimba vengono messi alla berlina dai compagni e ne soffrono. Fino ad arrivare ad ammalarsi. A questo punto la correzione di questo difetto è la soluzione giusta». La chirurgia estetica può essere pericolosa però, oltre che dal punto di vista psicologico, anche da quello fisico, in alcuni casi. «Non sono possibili interventi sulle ossa, quindi, ad esempio, sul naso. Se vengono effettuati sui bambini possono essere più dannosi che benefici. Si possono fare grossi pasticci». «Un discorso a parte - prosegue il medico - riguarda i minori down. Ci sono molti genitori che chiedono di cancellare o correggere le caratteristiche fisiche, soprattutto al volto, che indicano l'handicap. In questi casi va usata molta cautela. Gli interventi possono essere utili e fanno sì che il piccolo venga accettato più facilmente. Ma sono pericolosi se servono ai genitori che si vergognano del figlio down». «Come per gli adulti - prosegue il pediatra - la chirurgia estetica va usata con moderazione. E' evidente che non bisogna assecondare la figlia che vuole cambiare perché il suo aspetto fisico non corrisponde a quello di una velina o della show girl di turno. Perché questo desiderio nasconde un disagio al quale vanno date risposte diverse».

«E' sbagliato invece assecondare la figlia che vuole trasformarsi nella velina di turno Questo è il segnale di un disagio diverso»

Gianna Schelotto, psicologa

DIETRO IL CASO DELLE SEI COPPIE INSOSPETTABILI A SONDRIO, UN FENOMENO IN CRESCITA CONTINUA

«Con la mascherina, pornostar a tempo perso»

Parlano gli attori dilettanti dei film hard: «L'esibizionismo vince sulla vergogna»

Claudio Giacchino
TORINO

Non è unica la piccante storia di Sondrio delle sei irreprensibili coppie interpreti di un film hard e adesso terrorizzate dalla vergogna, perché la prossima settimana il loro Kamasutra davanti alla telecamera approderà nei sex shop e tutta la Valtellina ne riderà (nel migliore dei casi). Due mesi fa, nel Canavese, successe un analogo scandaletto, una bella parrucchiera che aveva recitato (si fa per dire) in una pellicola a luci rosse intitolata «Storie provinciali» s'era presentata affranta ai carabinieri di Chivasso, pretendendo il sequestro della cassetta: «Se la vedono i miei genitori, i vicini, sono rovinata».

Ahilei, la richiesta non potè essere esaudita, l'opera del regista Rocco Ventura fece la sua brava comparsa sul mercato, la parrucchiera ancora ha motivo di pentirsi dell'esperienza cinematografica: «Un disastro, mi hanno riconosciuta». Oddio, non ci voleva molto, essendosi l'improvvisata pornostar canavesana rotolata sul letto, pardon sul set, vestita solo di una mascherina da Zorro. La quale mascherina è l'inutile camuffamento al quale ricorrono quasi tutte le dilettanti attrici hard: per lo più mogli e fidanzate di uomini con i quali dividono la stessa passione esibizionistica che la frequentazione dei 'privè, i locali dello scambio di coppie non basta più a saziare.

«Sì, lo scambio è eccitante, però molto di più lo è "giocare" in un film», raccontava l'anno scorso la coppia di tranquilli impiegati quarantenni residenti vicino a Pinerolo interpreti ci un video girato da Lella Borghese, pornostar professionista dal fisico da maestrina, in piemontese e dall'inequivocabile titolo di «Bernarda la savoiarda».

Giocare, nel linguaggio scambista, significa darsi da fare con la moglie, l'amica dell'amico sotto gli occhi della propria donna che, a sua volta, si tuffa nella mischia e più la mischia è convulsa maggiore delizia i «giocatori» assicurano di trarre. «Però, davanti alla telecamera - dicevano i due impiegati di Pinerolo - è molto più divertente. La trafila è sempre la stessa: prima, ti fai un video da te, in casa, poi lo guardi nel privè insieme con quelli autoprodotti dalle altre coppie».

Da questi festivalini al mercato vero e proprio il passo è breve. Siccome il «gioco» prevale sul pudore, sulla vergogna «roba da bacchettoni», secondo una delle fanciulle di Sondrio che adesso vorrebbero sparire, i registi hanno solo l'imbarazzo della scelta: «La gente fa la coda per il set a luci rosse - assicura Lucky Damiano, autore della pellicola con le sei coppie della Valtellina -. Navigando i siti degli scambisti, ti imbatti in una marea di annunci "coppia bella, sposata, reciterebbe..."». Damiano è torinese, ovviamente ha un'identità diversa, il nome d'arte è in omaggio a Gerard Damiano, il padre dell'hard, il regista del mitico «Gola profonda». Gira l'Italia, seleziona nei privè le coppie belle, sposate reciterebbero», aggiunge baldi giovanotti del luogo che non vedono l'ora di fare orge gratis, «il compenso è in natura, talora si paga qualche euro», e in tre-quattro giorni il film è pronto.

Adesso l'infaticabile autore è a Catania, per una pellicola che s'intitolerà «Catania bollente», il prossimo mese lavorerà a un'altra storia, in Val Pellice. «Un film costa tutto compreso sugli 8-9 mila euro, qualcosina si dà alle coppie anche se tutte pagherebbero di tasca loro. Sì, capita che spesso il pentimento tardivo le attanagli, però i patti sono sempre chiari, la verità è che l'esibizionismo è tale da prevalere su tutto». In particolare, è massimo nelle donne, non badano a compromessi, già malsopportano la mascherina di Zorro, mentre gli uomini un atomo di pudore davanti alla telecamera lo conservano quasi sempre e allora eccoli camuffati con parrucche stoppose, con finti nasi di cartone, con occhialoni. «La femmina deve vedersi il più possibile, noi anche se siamo vestiti a chi gliene frega qualcosa?»: il parere lapidario del marito della scatenatissima moglie Bernarda la Savoiarda.

Boom per i film a luci rosse interpretati da attori e attrici dilettanti

Solo il fuoco dell'esibizionismo alimenta la passione delle insospettabili coppie a luci rosse? «Conta anche la trasgressione, la voglia di fare una cosa che le tue amiche non avrebbero mai il coraggio, anche se in cuor loro la fantasticano. C'entra poi la noia. Per le coppie che stanno insieme da anni, "giocare" significa ritrovare una verve erotica che la convivenza, l'abitudine ha spento. Dopo aver girato il film, io e mio marito siamo più uniti, stiamo meglio, siamo ancora più affiatati». Opinione autorevole, provenendo da una delle sei ragazze di Sondrio, la procace brunona interprete di «Stanze proibite». «Però, che adesso si veda il film anche qui è un dramma, e se ci riconoscono? Ah, potessi tornare indietro...». Cosa farebbe, rinuncerebbe al film? «No, quello no, mai. Mi maschererei per bene». Insomma: gratta gratta, anche le assatanate pornostar per diletto un pudore ce l'hanno.

IN OSPEDALE PER ACCERTAMENTI

Gabriele Paolini in ospedale a Chivasso

Auto in corsa lancia una siringa contro Paolini, «profeta del condom»

■ Non è stato certo un caldo benvenuto quello riservato al «profeta del condom» Gabriele Paolini. Aggredito ieri mattina a San Mauro da tre ragazzi che gli hanno tirato una siringa da un'auto in corsa, ha perso un po' della faccia tosta che l'ha reso famoso. Non bastano le 16.335 apparizioni in tv che l'hanno fatto entrare nel guinness dei primati ad allontanare l'umiliazione: «Spero che sia solo un gioco di pessimo gusto, ma non mi aspettavo una cosa del genere». Gabriele è uno che cerca le luci della ribalta: «Sono un gran narcisista - ammette -, ma la mia battaglia a favore dei preservativi è giusta». Ieri mattina, alle 8,30, era appena sbarcato in via Mezzaluna a San Mauro da Roma per fare un blitz al Comune di Baldissero con il suo profilattico gigante addosso. «Un'auto mi ha affiancato alla fermata del bus e un ragazzo ha gridato senza mezzi termini: "Tornatene a casa, frocio", lanciando una siringa che m'ha colpito alla testa. Quando ho guardato per terra ho visto che era piena di liquido rosso. Speriamo solo che sia succo di lampone», tenta di scherzare. Ha chiamato il 113, sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza da Gassino che l'ha trasportato all'ospedale di Chivasso. Così addio blitz, la mattinata è trascorsa tra analisi e la denuncia in caserma. I medici sono si sono sbilanciati: «Potrebbe anche essere sangue come un'altra sostanza organica». Ma Gabriele Paolini, 28 anni, capelli lunghi, il tricolore al collo sul preservativo e scarpe bicolore con la scritta «Sono gay», ha ritrovato presto il gusto per l'esibizione. «Sono un fenomeno mediatico», dice di sé e con le apparizioni pirata ci campa anche. E nel pomeriggio non ha rinunciato a fare irruzione dal primo cittadino di Baldissero Carlo Corinto. Una stretta di mano cortese e un po' imbarazzata del sindaco non ha messo fine alla polemica della cittadinanza onoraria e dei manifesti con la smentita affissi nella frazione di Rivodora. «Non l'ho mai promessa», ha ribadito Carlo Corinto. «Allora siamo in guerra. Non tornerò più a Rivodora», ha concluso Paolini che ha già mobilitato gli avvocati con l'accusa di diffamazione nei confronti di Corinto.

I CARABINIERI DENUNCIANO L'UOMO: CADE LA PISTA DEL TERRORISMO

Svolta alla Castrol: il custode indagato per disastro

Il deposito di combustibile distrutto da un mozzicone del metronotte

Angelo Conti

Niente terrorismo, niente piromane seriale, niente racket: l'incendio scoppiato domenica alla Castrol di Mappano è stato solo la conseguenza di un gioco di un metronotte annoiato. Che ha confessato le sue colpe rimediando una denuncia a piede libero per disastro colposo.

La vicenda è ancora avvolta da un velo di mistero, conseguenza del riserbo alzato degli investigatori dopo la ridda di ipotesi (comprese quelle di atti terroristici) circolate subito dopo il rogo. Pare comunque che il metronotte, anche per ammazzare il tempo, stesse divertendosi a forare un foglio di carta (probabilmente un fazzolettino) con un mozzicone di sigaretta acceso. La carta si sarebbe incendiata e l'uomo l'avrebbe gettata fuori dal finestrino, «innescando» così prima l'erba secca circostante e poi, di conseguenza, il combustibile che si trovava in terra. Da lì le fiamme sarebbero passate ai fusti più vicini, sino all'incontenibile rogo.

I carabinieri hanno chiuso l'indagine in meno di 48 ore. Per una curiosa circostanza la prima pattuglia a giungere sul luogo dell'incendio era stata quella con a bordo il colonnello Cosimo Damiano Apostolo, comandante provinciale, che stava ispezionando alcuni posti di blocco disposti quella notte per contrastare le imprudenze stradali del sabato sera. Proprio l'alto ufficiale ha potuto così rendersi conto del punto da dove si era sprigionato l'incendio, richiedendo anche l'intervento dei vigili del fuoco, intervenuti inizialmente con mezzi poco adatti a fronteggiare quel tipo di emergenza.

Il lavoro dei carabinieri aveva subito permesso di raggiungere alcune certezze: la prima è che il rogo aveva avuto origine da un punto solo, fra l'altro individuato con notevole precisione; la seconda è che l'unico testimone, il metronotte appunto, aveva subito sostenuto di avere visto «tre ombre» allontanarsi; la terza è che nessuno degli impianti televisivi a circuito chiuso piazzati intorno alla palazzina aveva registrato presenze anomale.

La versione del metronotte ha vacillato presto di fronte a quelle videoregistrazioni che escludevano la presenza dei tre uomini in fuga. Così la guardia giurata (Danilo Z., 28 anni, guardia giurata, residente in una casa popolare delle Vallette) lunedì sera è crollato ed ha chiesto di parlare con il magistrato: nel colloquio, che si è svolto a Palazzo di Giustizia, ha poi ammesso le proprie responsabilità, meritando la conseguente denuncia a piede libero.

I carabinieri, pur continuando le indagini per chiarire aspetti marginali, hanno potuto così escludere che l'incendio abbia avuto un'origine dolosa. Gli accertamenti, disposti anche dal sostituto procuratore Valerio Longi, sono ora volti a ricostruire la dinamica di tutta la serata, comprese le modalità di innesco, la tempistica dell'allarme, l'eventuale tempo perso dal metronotte per cercare di arginare da solo quel rogo che era scaturito da una sua imprudenza.

Il futuro processuale della vicenda avrà probabilmente un doppio risvolto. Uno più strettamente penalistico che vedrà il metronotte probabilmente accusato ex art. 449 del Codice Penale con un rischio, ipotetico, di una reclusione da 1 a 5 anni. Un altro, certamente più complesso, riguarda il profilo civilistico della vicenda. Quei 20 milioni euro (quasi 40 miliardi delle vecchie lire), che sono la prima stima del danno subito dalla multinazionale Castrol, dovranno essere risarciti dall'accusato? E lo stesso vale per il danno subito da quattro compagnie aeree che hanno dovuto ritardare o cancellare voli da Caselle, rimasta priva di mezzi antincendio adeguati?

E ancora. Esiste anche una responsabilità della società di sorveglianza che aveva deciso di impiegarlo lì? E quale è la «copertura» delle assicurazioni di fronte ad un episodio di questo tipo? Tutti interrogativi che riempiranno certo migliaia di pagine di carta bollata.

Danilo Z. pare avere ben presente tutte queste grane. Ieri, dopo aver incontrato i giornalisti ed aver rifiutato ogni commento, ha affidato generiche dichiarazioni solo al fratello. Chi lo conosce parla di «un ragazzo tranquillo, per bene, gran lavoratore, sempre in giro sulla sua Uno blu che tiene ordinatissima, molto legato all'anziana madre malata, che vive con lui». E in fondo quel giochino notturno, nella solitudine e nelle desolazione di un deposito di fusti colmi di olio combustibile, pare adesso (che le fiamme sono solo un ricordo) persino un peccato veniale.

Due vigili del fuoco tra i fusti della Castrol dopo il terribile rogo di domenica all'alba

Il fantasma del dolo si allontana anche dalla Imper

Guariniello: un mese dopo l'incendio di strada Lanzo l'ipotesi diventa sempre più lontana

La Imper Italia, distrutta un mese fa da un incendio

Lodovico Poletto

Un mese fa, il rogo. I palazzi sgomberati, i fumi che irritavano gli occhi e la gola. Un mese fa, l'11 giugno scorso, un incendio distruggeva la «Imper Italia», azienda che produce vernici impermeabilizzanti, in strada Lanzo 131.

Anche allora le ipotesi furono tante: il gesto di un pazzo oppure di un ricattatore, una sigaretta abbandonata incautamente da un operaio, un improvviso cortocircuito. Anche allora, com'è poi accaduto per l'incendio alla «Castrol» di Mappano di Borgaro, le voci si sprecarono. Alcune si sono dimostrate subito senza fondamento, altre hanno popolato la fantasia di tante persone.

«Ma ormai l'ipotesi dolosa sulle cause di quel rogo, è molto lontana...» afferma il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che, quel mattino, di buon'ora, si presentò in strada Lanzo a parlare con il comandate dei pompieri, Fabrizio Ceccherini ed i tecnici dell'Arpa. Voleva capire, rendersi conto di persona di ciò che era accaduto, prima di partire con le indagini. E anche a qualcuno, quel giorno, parlò di un boato («sembrava provocato dall'esplosione di una bomba...») seguito immediatamente dalle fiamme, non sono state trovate conferme.

Del resto il «fire investigation», ovvero le indagine sulle cause dei roghi, è un affare molto serio che si basa su ricerche altamente tecniche tra le rovine e le macerie. Spettrografi, ricerca di sostanze acceleranti che possano aver innescato e aiutato il fuoco nella fase iniziale, sono pane quotidiano per i tecnici che scavano con le mani e con le sonde tra ciò che resta di un incendio. E alla «Imper», per ora, non sono stati trovati elementi che possano far pensare al dolo. Oppure che possano indirizzare l'inchiesta in una direzione differente da quella dell'incidente, della casualità pura.

«Non abbiamo mai avuto problemi di alcun tipo, mai minacce e mai richieste di denaro. Ci sembra tutto così assurdo e incredibile...» avevano commentato allora i dirigenti di questo stabilimento, un impianto che da lavoro ad una settantina di persone.

Oggi, ad un mese di distanza dal rogo, le prime analisi sono state effettuate. E anche i primi controlli all'interno dell'impianto sono terminati. Si parla di una lenta ripresa. Insomma, si sta tornando lentamente alla normalità.

Del resto già due giorno dopo il rogo anche l'aria era tornata perfettamente respirabile. E quella nube bassa, nera, gigantesca, che per ore aveva aleggiato su tutto il quartiere, aveva costretto centinaia di persone ad abbandonare la casa, se n'era andata senza lasciare conseguenze.

E anche quello che sembrava un grave rischio ambientale è ormai rientrato. Le infiltrazioni dell'acqua adoperata dalle venti squadre di vigili del fuoco che, quel giorno, lavorarono per dodici ore prima di avere ragione delle fiamme, si sono smaltite senza provocare problemi alle falde, ai corsi d'acqua, piccoli e grandi, che si trovano in zona.

Specchio dei tempi

«Per contestare i verbali si è scelta una sede quasi irraggiungibile» «Traffico in crisi, cantiere fermo» - «Bando poco chiaro per i giovani sposi?» - «Più sicurezza, meno pubblicità» - «Senza risarcimento»

Un lettore ci scrive:
«Verrà aperto un nuovo ufficio verbali per il pagamento o la contestazione delle multe messe dai vigili di Torino. Questo per agevolare o rendere più comodo per i cittadini il rapporto con queste spiacevoli incombenze. Dove verrà aperto?

«La logica suggerirebbe che, dal momento che questo servizio dovrebbe essere orientato principalmente agli automobilisti, questo ufficio fosse ubicato in zone magari periferiche dotate di ampio e comodo parcheggio gratuito, come ad esempio è avvenuto per le sedi decentrate delle agenzie delle entrate. E invece no. Sarà in piena città proibita, in via XX Settembre, dove le auto non possono arrivare in orari d'ufficio, dove parcheggiare è reato, dove è praticamente impossibile raggiungerlo a meno di perdere una intera mattinata con i mezzi pubblici o prendendo un taxi, gli unici mezzi che possono accedere a quella zona. Viene da pensare che questa sia una scelta studiata a tavolino: meno gente riesce ad arrivare a questo ufficio, più gente paga senza fiatare e senza ricorrere. Quindi tanti grattacapi in meno per chi deve riscuotere».

Andrea Bucci

Un lettore ci scrive:
«Avete presente i lavori in corso Duca degli Abruzzi per rifare i binari del tram? Bene! Sono due settimane che sono assolutamente fermi. Si è ridotto il corso ad un budello (tra l'altro: all'estero si lavora sulla sede tranviaria, senza toccare la sede stradale), anche i lunghi autobus sono costretti a percorrere i controviali, ma nessuno fa niente, ma proprio niente! Non si vede un operaio neanche a strapagarlo! La prova è anche dalla quantità di foglie e sporcizia accumulatesi nel buco fatto tre settimane fa. E il disagio per i cittadini non interessa proprio a nessuno?».

Maurizio Bortolin

Un lettore ci scrive:
«Alcuni giorni orsono è comparso sul sito della Regione Piemonte il bando della giunta per sostenere i giovani sposi che intendono acquistare la prima abitazione. Per tranquillità ho aspettato che venisse pubblicato, il 10 luglio, per muovermi. Tutto perfetto rientreremmo in pieno tra i requisiti, tranne che per il fatto che per presentare domanda occorre aver effettuato il preliminare d'acquisto della casa prima del 10 luglio, in pratica bisogna avere già comprato casa, altro che "giovani coppie che intendono acquistare".

«Ho comunque telefonato in Regione per avere spiegazioni, dopo un certo numero di tentativi di parlare con un responsabile mi è stato detto, "lei presenti lo stesso la domanda". Alle mie obiezioni sul poco senso di presentare la domanda se tanto non è ammissibile e sul fatto che sul sito l'impostazione del bando fosse, quanto meno grammaticalmente, scorretta, sono stato liquidato con "sì sì, lo segnalerò". Avrò qualche speranza?».

Paolo Sponza

Un lettore ci scrive:
«L'eliminazione del sottopasso pedonale che collegava l'uscita dalla stazione con i portici e i giardini di Piazza Carlo Felice, mette ogni giorno in pericolo i pedoni che devono attraversare. La stazione ferroviaria è il biglietto di visita di una città e, allora, mi chiedo se non sia possibile migliorare l'attraversamento del corso nel tratto dell'uscita di Porta Nuova. Lì, attualmente, i pedoni si sentono come dei bersagli mobili per gli automobilisti. I cantieri del metrò si protrarranno oltre il 2006, questo disagio, dunque, si protrarrà ancora per più di tre anni. In queste settimane sono cominciati i lavori di costruzione del Palagiugiaro in piazza Solferino. Costo 7 milioni di euro. Dopo il 2006 la struttura verrà rimossa e non si sa ancora che fine farà. Perché il Comune non investe qualche soldo per creare una pensilina aerea pedonale di fronte a Porta Nuova? La sicurezza dei cittadini torinesi e dei turisti vale sicuramente, se non di più, il costo di un ulteriore, spazio pubblicitario per le olimpiadi invernali».

Lodovico Buscatti

Un lettore ci scrive:
«Verso marzo abbiamo acquistato due biglietti di andata e ritorno Torino/Palermo per le date 10 e 25 luglio. Non potendo più utilizzarli ho telefonato al numero verde Meridiana che ci ha comunicato di recarci presso l'agenzia che aveva emesso il biglietto per il rimborso.

«Ma all'agenzia si sono rifiutati. E Meridiana richiamata per chiarimenti ha detto che non può obbligare l'agenzia al risarcimento e, se richiediamo direttamente il risarcimento a loro, si paga una penale di 15 euro a biglietto. Non ci pare corretto».

Marco Barucco

specchiotempi@lastampa.it

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache. Perché le storie nascono dalle notizie. Fatti importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di Monza** ai **falsi Modigliani**, dal caso **Matteotti** alla vicenda **Bruneri e Canella**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA PER ORA
pp. 400 - XII tavole fotografiche - Euro 14,80

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 38 67, e-mail edizionilibrarie@lastampa.it, filiale di vicolo 650 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA NOI 2003, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA